Anno 121 - Numero 12

Giovedì 15 Gennaio 1987 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Min. Palermo 22°

Min. Cuneo -7°

Torino (media) -2,8°

Previsioni a pagina 9

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6561 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590.324-328. Tariffe delle 8 numeri (c.c.p. 7104): consegna domiciliare posta aerea L. 180.000; consegna contrassegni posta solo aerea L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 094-030) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Amm. L. 1.400 - Estero (nord, ovest *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pa. 150; *Finlandia mk. 8; Francia fr. 7; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p.lst. Jugoslavia din. 380; *Libia dirh. 350; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 150; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,30; Canone. esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45 (posiz. speciali e date di inizio tariffe in percentuali. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (575.000) - Pubbl. stabile L. 575.000 (690.000); Rinforzo pers., il venerdì, L. 610.000 (512.000) - Finanz. e legali L. 690.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglie L. 5.900) - Echi L. 14.000 (a mm - Concorsi ed aziende - Il giornale si riserva di dividere qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1325 - 10,19

MARCO 711 - 0,10

BORSE

MILANO (Comit) 720,75 +0,33%

NEW YORK (Dow Jones) 2035,01 +22,08

OGGI

Tutto dove

Settimanale dei viaggi e della buona tavola

### In America è sceso sotto le 1300 lire

# Dollaro in picchiata Usa contro il marco

### La Casa Bianca è decisa a spingere le esportazioni

WASHINGTON — In una delle giornate più nere degli ultimi sette anni, il dollaro si è ieri svalutato di quasi il 3 per cento nei confronti del marco e dello yen, ed è sceso a New York sotto le 1300 lire per la prima volta dall'82. Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha dichiarato che è probabile che il dollaro «*continui a scendere in maniera costante e ordinata, anche se noi non gli abbiamo fissato nessun obiettivo*». La Casa Bianca comunque farà di tutto per riequilibrare i conti commerciali. (I servizi a pagina 19)

## Ognuno pensa a sé

Nonostante il mini-riallineamento delle parità monetarie in seno allo Sme, i mercati valutari internazionali sono nuovamente in subbuglio perché enormi quantità di dollari sono affluiti nelle casse delle banche centrali del Giappone e della Germania deprimendone il cambio con immediati riflessi sulle altre più importanti monete. In questo modo i problemi di fondo sono riaffiorati: in realtà la crisi della scorsa settimana non era dovuta alla debolezza del franco francese ma a quella del dollaro che, per una serie di cause ed effetti, pesava fatalmente sulla parte più vulnerabile del sistema monetario europeo.

In simili frangenti l'economia classica prevede un aumento dei tassi d'interesse e una maggiore pressione fiscale nel Paese dove la moneta è in crisi (in questo caso gli Stati Uniti), la mossa da ridurre i consumi e attirare capitali dall'estero, mentre nell'altro (Germania) si dovrebbero ridurre i tassi d'interesse e facilitare il rilancio dei consumi interni.

Purtroppo queste semplici manovre sono contrarie all'attuale politica dei due Paesi: l'amministrazione Reagan punta tutto sull'incremento della produzione e sulla diminuzione dei deficit commerciali e finanziari soprattutto sulla debolezza del cambio del dollaro mentre il governo tedesco, a causa del traguardo elettorale ormai vicinissimo (25 gennaio), non ha voluto prendere misure che sarebbero servite alla propaganda dei partiti avversari. Occorre tener presente che per i tedeschi il nemico numero uno da combattere è l'inflazione e una politica espansiva sarebbe accolta con apprensione in diversi ambienti economici e finanziari.

In altre parole sia gli Stati Uniti sia la Germania agiscono in base al proprio interesse interno senza alzare lo sguardo a un più vasto orizzonte internazionale: in questo modo la forbice monetaria si allarga pericolosamente.

Così continuando lo Sme non può rimanere tranquillo e non basta la rivalutazione del marco e del fiorino olandese del 3% e del franco belga dell'1% per riportare la calma sui mercati nemmeno per qualche mese. Se il dollaro continuerà la sua precipitosa discesa non vi è dubbio che si moltiplicheranno le difficoltà sui mercati di esportazione e importazione e delicati problemi sorgeranno in campo finanziario.

Per esempio l'Italia non può ripetere all'infinito la manovra delle scorse settimane consistente nel favorire il rialzo del marco e delle altre monete forti in modo di attenuare il ribasso del dollaro. Il costo del denaro nel nostro Paese è tuttora eccessivamente elevato e sono giuste le proteste del nostro mondo imprenditoriale — e particolarmente delle medie e piccole imprese — che si trova penalizzato nei confronti dei concorrenti stranieri, ma finché in Germania i tassi rimarranno, sia pure in senso relativo, elevati e il rendimento dei titoli pubblici superiori al 6%, il Tesoro e la Banca d'Italia non avranno spazio per pilotare opportunamente il mercato del denaro.

**Renato Cantoni**

### La penisola al centro del ciclone di neve che investe l'Europa

# *Italia nel cuore della bufera*

### Chiusi undici aeroporti al Nord - Semiparalizzato il triangolo industriale, niente scuole a Genova e Torino - In Francia si rischia un incidente nucleare per il ghiaccio

ROMA — L'Italia è nel cuore dell'ondata di neve, pioggia e vento che sta flagellando l'Europa. E' stata una giornata di emergenza, che ha quasi paralizzato il triangolo industriale Genova-Milano-Torino, tagliato le linee aeree, creato difficoltà enormi sulle strade, rallentato i treni.

Alla Protezione civile, il ministro Zamberletti ha esaminato ieri i primi bilanci dei danni provocati dal maltempo, ed ha deciso che il governo, non appena saranno completate le valutazioni, presenterà un provvedimento urgente.

Il fronte del maltempo, che ha il suo nucleo più duro a cavallo fra il Piemonte e la Francia meridionale, ha progressivamente bloccato gli aeroporti del Nord, undici in tutto: Milano Linate e Malpensa, Genova, Bergamo, Treviso, Bologna, Rimini, Firenze, Ancona, Pescara e Forlì. Sono aperti Torino (salvo le interruzioni per ingombro) Venezia, Trieste, Pisa e Roma, mentre Verona funziona a singhiozzo.

La mappa della bufera che avanza si traccia anche scorrendo l'elenco delle province dove oggi restano chiuse le scuole: Torino, Genova, Trieste, Modena, Parma. Ma in molte zone (da Novara a Ferrara, da Reggio Emilia a Mantova) la vacanza è di forza maggiore.

Dall'Italia all'Europa: il viaggio nel cuore del ciclone di neve scopre interi Paesi paralizzati. Le protezioni civili di Spagna, Francia, Inghilterra e Germania sono in stato d'allerta. Decine i «flash» sull'impennata dell'inverno record che ha già fatto una quarantina di morti. Si è rischiato anche un incidente nucleare in Francia. Nella centrale atomica di Saint-Laurent l'acqua pescata dalla Loira è gelata nei filtri: poiché è entrato in crisi il sistema di raffreddamento del nocciolo si è dovuto arrestare d'urgenza il reattore. Ma prima che l'operazione fosse conclusa i diaframmi del circuito di raffreddamento sono saltati, sprigionando una nube di vapore, non radioattivo.

(Servizi a pagina 9)

Torino. Piazza Vittorio nel primo pomeriggio di ieri già immersa in trenta centimetri di neve (Foto La Stampa Piero Goletti)

Nelle pagine di Cronaca

**Torino: cade si dimette l'assessore per la neve**

### Parte Jaruzelski, arriva Hussein

# Speranze speranze speranze

Parte Jaruzelski, leader ambiguo, anche in senso buono, della Polonia militarcomunista, e arriva re Hussein di Giordania, protagonista di un'altra tragedia, quella del Medio Oriente arabo-israeliano. L'Italia è più attiva di un tempo sulla scena mondiale e si ritrova inevitabilmente coinvolta in questioni intricate, irrisolte anche nel gioco diretto delle superpotenze. Questo non esclude le buone intenzioni e anche, chissà, qualche possibilità d'influenza.

Hussein arriva oggi da Parigi, l'altra tappa europea, convinto, come ha detto a *Le Monde*, che esiste una piccola *chance* di avviare il processo di pace nel Medio Oriente. Tuttavia ha spiegato come la sua speranza sia figlia, in un certo senso, della disperazione: troppo grandi sono i pericoli di uno stallo prolungato, un odio che cresce inesorabilmente, violenza dopo violenza.

Qualche giorno fa, a Roma, c'era anche Shimon Peres, ministro degli Esteri israeliano. Anche lui non senza speranze, anzi addirittura ottimista. Secondo Peres, un processo di pace è già in atto e bisogna lasciargli il tempo giusto perché maturi e dia frutti. La questione è se sia possibile un punto d'incontro tra le diverse speranze dell'uno e dell'altro. E anche se possa farci realmente qualcosa il governo italiano, o un qualsiasi governo europeo.

Hussein, fra i leaders arabi, è quello più coinvolto con i palestinesi, che rappresentano il nocciolo duro del dramma mediorientale. Sedici anni dopo il cruento braccio di ferro, nel tentativo di scrollarseli di dosso o almeno di ridimensionarli (il «*settembre nero*» del 1970), il re giordano si ritrova ad aver fatto un accordo, che poteva essere storico, con Arafat e ad averlo dovuto annullare, per la resistenza del capo dell'Olp ad accettare ufficialmente le risoluzioni dell'Onu (242 e 338) che implicano il riconoscimento dello Stato di Israele. Questo ha dato buoni argomenti al governo ebraico, che rifiuta per suo conto al dialogo con l'Olp. Ha invece messo in un angolo anche lo stesso Hussein, che da una parte rivela, o conferma, l'inaffidabilità di Arafat e dall'altra deve continuare a dire, per prudenza o realismo, che senza l'Olp non c'è negoziato.

Peres non ha di questi problemi (e ancora meno il primo ministro Shamir, leader della destra nella «grande coalizione» di Gerusalemme). La diplomazia israeliana pun-

**Aldo Rizzo**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### L'esito del congresso psdi ha reso precari gli equilibri di governo

# *La dc: verifica subito o elezioni*

### Forlani consulta a sorpresa i capi del pentapartito poi va da Cossiga - Vuole garanzie che l'alleanza del dopo-staffetta (a guida dc) non avrà vita breve

ROMA — De Mita vuole un chiarimento immediato con gli alleati socialisti e socialdemocratici. O si verifica subito che esistono ancora ragioni di accordo tali da avviare un forte governo a guida dc, o si va diretti alle elezioni. I risultati del congresso del psdi hanno fatto precipitare la situazione che si reggeva su un precario equilibrio. Il presidente della dc, Forlani, ha già consultato, nel giro delle ultime 36 ore, tutti i segretari dei partiti di governo, compreso il presidente del Consiglio Craxi. Forlani è andato a riferire in serata al Presidente della Repubblica, Cossiga. Si attende ora un'iniziativa di Craxi. Si dice che il presidente del Consiglio potrebbe avviare anche lui una tornata di consultazioni, probabilmente la prossima settimana. C'è soprattutto da risolvere un problema preliminare: in che modo deve avvenire il chiarimento?

Le aule del Parlamento potrebbero essere la sede più opportuna. Ieri sera, alla riunione dei capigruppo della Camera, il comunista Zangheri ha nuovamente chiesto che si tenga, come promesso, il dibattito sullo stato di salute del governo. «*Quale sede migliore* — ha detto ai democristiani — *visto che siete voi i primi a volere un chiarimento?*». Ma i capigruppo dc e socialdemocratico, Martinazzoli e Reggiani, hanno obbiettato che non ci sono gli estremi per il dibattito. Non si può discutere su semplici dichiarazioni rese ai giornali (quelle di Forlani nei padi) tanto che nessuno ha messo in discussione il governo a cinque. Occorre quindi una richiesta ufficiale di un organo istituzionale, dicevano i due capigruppo.

L'incertezza su quel che può avvenire è totale. I partiti di governo sono stati colti di sorpresa dall'improvviso colpo di acceleratore che Arnaldo Forlani ha dato alla situazione politica. Tutti concordano sulla necessità che si chiariscano le reciproche intenzioni, perché ormai la paralisi viene considerata insostenibile. «*De Mita e Craxi non riescono più a capire le mosse che possono far comodo a loro e ormai temono soprattutto di far comodo all'altro. Così viviamo in una sorta di equilibrio del terrore*», spiegava ieri sera il sen. Bastianini, capo della segreteria liberale.

La svolta improvvisa pare sia stata decisa dal Arnaldo Forlani, noto solitamente per la sua proverbiale pazienza. Dopo avere ascoltato la replica al congresso del psdi, del segretario Nicolazzi, Forlani decise che non c'era più tempo da perdere per tentar di salvare l'alleanza a cinque. La democrazia cristiana, a quanto pare, ora pretende dagli alleati garanzie non tanto sull'effettuazione della «staffetta» a marzo, quanto sulla possibilità di formare dopo quel governo avrebbe. Il inutile mandare a Palazzo Chigi un dc per guidare un governo che dovrebbe morire per intrinseca debolezza poco dopo.

Scritto su una possibile «verifica» era il segretario repubblicano Spadolini, il quale ammetteva però che il pentapartito esce indebolito dai risultati del congresso del psdi. «*Sarebbe assurdo nascondersi che una maneata intesa sulla giustizia e sul nucleare favorirebbe la disgregazione di quel che rimane del quadro politico*», aggiungeva. «*Mi riserbo d'approfondire il tema della situazione generale in questi giorni e in quarte ore con il presidente del Consiglio, anche in quanto segretario del pri. Nei prossimi giorni bisognerà mantenere il controllo dei nervi*», concludeva.

I liberali, dopo il colloquio con Forlani, concordavano sulla necessità di un chiarimento rapido.

**Alberto Rapisarda**

### Un burrascoso incontro con Cgil-Cisl-Uil ha concluso la visita

# Jaruzelski a muso duro

### Scontro sul concetto di «pluralismo sindacale» - Rifiutato un invito a Varsavia: «Prima chiediamo che Walesa possa arrivare in Italia»

ROMA — Prima un incontro serrato, anche aspro, «a muso duro» di quasi due ore e mezzo fra Jaruzelski e i sindacalisti italiani su Solidarnosc e il pluralismo sindacale. Poi una lunga conferenza stampa che «fa» il bilancio ufficiale di una visita definita «*di estrema importanza*» ha rivelato a sorpresa un cliché sconosciuto di Jaruzelski: disinvolto, spiritoso, emotivo e niente affatto marziale, galante con le giornaliste, gelido e sprezzante nel respingere la domanda brusca lanciata da un giornalista radicale. Così il generale-presidente polacco è ripartito da Roma, salutato da un'ultima mini-manifestazione di fascisti e radicali fuori dell'albergo e scortato fino all'aeroporto da Craxi.

Prima di questi ultimi appuntamenti spigolosi del programma, nella tarda serata di martedì Jaruzelski aveva anche ricevuto Alessandro Natta. Le fonti polacche non hanno fornito indicazioni sull'incontro, mentre il leader del pci ha espresso in una dichiarazione «*l'apprezzamento*» per i recenti provvedimenti di amnistia decretati in Polonia, mitigato però dal rilievo sulla «*necessità e il valore di un ampio processo di riforma e democratizzazione, in un più sereno e costruttivo rapporto fra Stato e società*» e da una più marcata «*preoccupazione... per i diritti di partecipazione e di autogoverno delle masse lavoratrici*».

Natta aveva lasciato trasparire nei giorni scorsi il suo malumore per il primitivo rifiuto di Jaruzelski alla richiesta d'incontro avanzata dai sindacalisti; fonti del pci hanno rivelato che aveva perfino adombrato la possibilità di rifiutare a sua volta l'invito del generale. Ma alla fine la ventilata polemica è rientrata, soltanto dalle velate parole della dichiarazione si decripta un certo «malessere» del pci espresso anche in una più esplicita «lettera aperta» dei giovani comunisti all'arrivo di Jaruzelski.

Serena vell sono stati invece i commenti rilasciati «a caldo» da Marini, Benvenuto, Del Turco e anche Pizzinato al termine del lungo incontro con il generale-presidente. «*Molto duro da tutte e due le parti*» ha sintetizzato Marini (Cisl), «*speriamo ne tribitto nelle sue posizioni*». Ha aggiunto Del Turco (Cgil), «*gli abbiamo detto le cose che non ha voluto sentire da Walesa in Polonia*» ha precisato Benvenuto.

**Paolo Patruno**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### ■ Sgravi Irpef per Natale

ROMA — E' pronto il progetto di Visentini per ridurre le imposte: ieri il ministro delle Finanze lo ha presentato a Craxi. C'è una conferma: la revisione organica delle aliquote Irpef decorrerà solo dal 1° gennaio 1988, tra dodici mesi. C'è una novità: saranno anche aumentate le deduzioni per l'Ilor, a favore quindi dei redditi da commercio, artigianato, impresa minore, lavoratori autonomi.

Nulla di ufficiale invece sullo sgravio Irpef di fine '87, che per i lavoratori dipendenti renderebbe meno pesante il conguaglio del prossimo Natale, per gli altri redditi alleggerirebbe l'autotassazione di maggio '88. Anche se è quasi certo che pure lo sgravio di fine '87 venga adottato, probabilmente per un importo di 1000-1500 miliardi.

(Servizio di Stefano Lepri a pagina 11)

### ■ Conferenza energia il 7 marzo

ROMA — La conferenza nazionale per l'energia si terrà a Venezia dal 7 al 10 marzo. Il rinvio di sei settimane della data d'inizio dell'importante appuntamento, che deve fissare la linea di intervento per il nucleare, era già nell'aria.

La decisione della nuova data, in sostituzione del previsto appuntamento del 21 gennaio, è venuta ieri sera dai quindici ministri del governo promotore.

Intanto non accenna a placarsi la polemica politica sulle scelte energetiche che l'Italia dovrà fare nei prossimi anni: con un duro corsivo sull'*Avanti!* Chino di Tacco definisce il do Andreatta una sorta di «*dottor Stranamore*».

(A pagina 6 il servizio di Guido Ruotolo).

### Errore del computer, ma il fisco chiede lo stesso milioni di pagamenti

# Bollo auto, evasori per sbaglio

ROMA — Un mare di ingiunzioni fiscali si sta abbattendo sugli automobilisti. Per il presunto omesso, ritardato o insufficiente pagamento della tassa di circolazione del 1983 sono già stati notificati tre milioni di avvisi in ogni parte d'Italia. Ed altrettante richieste stanno per essere spedite ai proprietari di auto che, secondo l'Aci, non avrebbero versato il bollo nel 1984.

L'Ufficio bollo di Roma, che funge da organo esattoriale, ha ricevuto dall'Aci ben 208 mila pratiche, relative alla tassa di circolazione del 1983 e 107 mila riguardanti il bollo del 1984. Anche a Torino la situazione è pesante: 100 mila ingiunzioni per l'83 e 90 mila per l'84.

Dai primi riscontri sembra però che i veri evasori siano soltanto il 10 per cento. Insomma, sarebbe in perfetta regola il restante 90 per cento degli automobilisti, che hanno invece ricevuto le ingiunzioni dall'ufficio bollo su indicazione del cervello elettronico dell'Aci.

Il «pasticcio» sarebbe stato causato proprio dal cervellone dell'Automobile Club d'Italia, che ha considerato evasori anche chi ha indicato il numero di telaio, anziché la targa del veicolo, oppure chi aveva già venduto da anni la propria vettura.

Tutto ha origine nel 1983, quando per combattere l'evasione la tassa di circolazione viene trasformata in tassa di possesso. Da allora è in pratica tenuto al versamento del bollo per l'intero anno anche chi usa la sua vettura solo d'estate o solo d'inverno. Ciò che conta è che l'abbia comunque a sua disposizione.

Contemporaneamente viene fissato in due anni il termine di prescrizione, cioè il periodo entro il quale poteva essere contestata dal fisco l'eventuale evasione. Ma ci si accorge che il periodo è troppo breve e non consentirebbe i necessari controlli da parte del computer dell'Aci. Di conseguenza il termine di prescrizione viene allungato prima di un anno, poi di due anni e infine di tre anni.

Ecco un piccolo vademecum per gli automobilisti interessati. Innanzitutto, chi riceve l'avviso di pagamento e ha invece pagato tempestivamente e per intero la tassa di circolazione per l'83 e l'84 deve recarsi all'Ufficio del Registro che gli ha inviato l'ingiunzione. Il suo nominativo sarà cancellato dalla lista dei presunti evasori.

I problemi si complicano se avesse invece smarrito la ricevuta. Occorre innanzitutto ricordarsi se il versamento fu effettuato alla posta o presso gli uffici dell'Aci. Nel primo caso è ancora possibile rintracciare il tagliandino, ma per rendere possibile la ricerca si dovrebbe ricordare la data del pagamento e in quale ufficio postale fu effettuato. Dopo le lamentele degli automobilisti, la direzione generale delle Poste ha deciso che non saranno per ora inviati al macero migliaia di talloncini relativi al 1983.

Se il pagamento è stato invece eseguito all'Aci, si dovranno ugualmente fornire tutti gli elementi utili per ritrovare la relativa ricevuta. In ogni caso contro l'ingiunzione fiscale si può ricorrere entro 30 giorni all'Intendenza di Finanza territorialmente competente.

**Pierluigi Franz**

### Smentisce il malanno e scarica sulla tv la colpa del grande allarme

# Così Maradona spaventò Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Prima la notizia, che tranquillizza Napoli, molta Italia, Argentina, e tanti contorni e dintorni: Diego Armando Maradona non lascia il calcio, non chiude qui il campionato, non deve essere ri-operato alla caviglia sinistra, non ha neppure un grande male. Ieri si è allenato, domenica dovrebbe giocare al San Paolo contro il Brescia.

Poi la storia della farsa, legata all'allarme nato ieri l'altro appunto su questa gamba, distrutta il 24 settembre 1983 dal terzino basco Goicoechea, dell'Atletico Bilbao (malleolo fratturato, rottura dei legamenti circostanti, ricostruzione chirurgica con anche due viti, lunga degenza, ripresa piena). L'allarme, anche e specialmente per la drammatizzazione televisiva (Sportsera, Rai II ore 18,30), ha gettato Napoli nella disperazione, l'Italia calciatica tutta almeno nella tensione, magari insana, dell'attesa. E ci fa scrivere adesso la storia di un uomo che per un bubù al piede sconvolge un mondo masochisticamente ultradisposto a farsi sconvolgere.

Ieri l'altro Maradona ha presentato la caviglia gonfia alla stampa, in località Soccavo, periferia collinare povera, dove sta il campo di allenamento del Napoli. Ha detto di sentire un gran male, dopo un colpo preso nel primo tempo del match con l'Ascoli. Ha parlato — abbiamo ascoltato i testimoni — di dolore forte, di «paura di spostamento di una placca» (in realtà si tratta di viti). Non si è allenato. Il medico sociale Acampora lo ha mandato a farsi fare una radiografia presso il professor Del Vecchio, affrettandosi però ad escludere lo spostamento di una vite. Maradona ha fatto sapere telefonicamente di non potersi recare lì da quel professore, colpa del traffico. Tutto rinviato al giorno dopo, cioè a ieri. Però sempre nella serata di martedì Maradona è stato finalmente radiografato, presso il Policlinico 2°. Nessun guaio, semplice contusione alla caviglia. Intanto si era fatta notte. La televisione è rimasta ferma alla notizia della possibile anzi probabile conclusione della carriera. Qualche giornale ha «rimediato», ma soltanto nelle ultimissime edizioni locali, al peraltro logico allarme, dato con titoloni. Bianchi, allenatore del Napoli, è stato rassicurato già da una telefonata notturna.

Nella notte e di prima mattina (e stamo a ieri) giornalisti si sono messi in viaggio da tutta l'Italia piena di neve per arrivare a Napoli, dove la gente dei bassi, telefonatissima, non ha dormito. A Capodichino c'erano capannelli di telecellarmati, di telediperati. E ieri mattina a Soccavo la gente era poca sol perché tutti pensavano Maradona già in ospedale, magari già in Argentina.

Il calciatore si è invece allenato, sia pure blandamente, dalle 10.30 alle 12, calcinando solo di destro. Ha corricchiato abbastanza, scortato da Bagni che ha male ad un polpaccio e dai preparatori fisici Casali e Carmando. Mentre si rivestiva, la farsa ha assunto anche la colonna sonora.

**Gian Paolo Ormezzano**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il generale in visita al sacrario dei caduti polacchi contestato da un gruppo di profughi

# Jaruzelski a Montecassino ignora la tomba di Anders

**L'eroe che conquistò nel '44 la roccaforte inviso al regime polacco per il suo anticomunismo**

**In Polonia giudizi ufficiali**

VARSAVIA — La stampa polacca, commentando la visita di Jaruzelski in Italia e l'incontro con il Papa, sottolinea che è stata «l'udienza più lunga mai concessa dal Papa negli ultimi anni», che sanziona un «riconoscimento di fatto» da parte del Vaticano della politica di normalizzazione del generale Jaruzelski.

Secondo l'organo del partito operaio unificato polacco *Trybuna Ludu*, l'incontro con Giovanni Paolo Secondo rappresenta «un riconoscimento di *fatto delle trasformazioni che sono già avvenute* e degli sforzi verso una ulteriore stabilizzazione, per una migliore produttività, per una migliore qualità della vita in Polonia».

MONTECASSINO (Frosinone) — «*Un emblema, bello e affascinante, delle comuni lotte per la libertà, che coltiveremo e continueremo*». Così il generale Jaruzelski ha definito il sacrario dei caduti polacchi nella battaglia di Montecassino, a cui ha reso omaggio ieri mattina.

Il capo dello Stato polacco è giunto a Montecassino alle 10.20, con una ventina di minuti di ritardo rispetto all'orario previsto, dovuto al maltempo e alla lunghezza del corteo.

Jaruzelski indossava per la prima volta, da quando è in Italia, l'uniforme militare. Lo hanno contestato piccoli gruppi di simpatizzanti di Solidarnosc e di profughi polacchi del campo di Latina. Tenuti lontani dal sacrario hanno raggiunto un bosco tra l'abbazia e il cimitero e qui scandito, per l'intera durata della cerimonia, slogan a favore del sindacato libero di Lech Walesa.

La cerimonia è durata poco meno di mezz'ora. La banda dell'esercito ha eseguito l'inno nazionale polacco. Quindi Jaruzelski, che era accompagnato da un folto seguito e dalla figlia Monika, ha deposto una corona di alloro di fronte al braciere che arde ai piedi della collina dove, in sei settori, sono ordinate le 1090 tombe dei soldati polacchi.

Il generale, percorrendo una strada a zig zag, ha poi accostato alcune tombe (tutte sormontate da croci di marmo bianco e con un rosario), tra cui quella di Bronislaw Duch (nel punto più alto del cimitero, sotto un'enorme aquila polacca di marmo). Il generale che guidò l'ultimo assalto alla roccaforte tedesca.

Né all'andata né al ritorno del suo pellegrinaggio Jaruzelski si è fermato davanti alla tomba del gen. Anders (situata nel posto d'onore del cimitero, al centro del piazzale dove arde la fiaccola. «*Un omaggio che il generale non ritiene opportuno*», hanno precisato i membri del seguito.

Anders ebbe il torto, agli occhi dell'attuale dirigenza polacca, di professare un acceso anticomunismo: da Londra, dove si ritirò alla fine della guerra, lanciò ripetuti appelli al popolo polacco contro la dirigenza socialista e filosovietica. Morto nel 1970 volle essere sepolto nel luogo dove riposavano i suoi soldati.

Il nome di Anders, l'«eroe di Montecassino», è legato in particolare a una data, il 18 maggio 1944. In quel giorno, due mesi dopo il bombardamento alleato dell'abbazia (subito trasformata dai tedeschi in una trincea fortificata), condusse i suoi uomini all'assalto contro la divisione paracadutista tedesca dei «diavoli verdi». Conquistata la postazione, Anders issò la bandiera biancorossa polacca sulla rovina più alta.

Terminata la cerimonia, svoltasi sotto una fitta pioggia, Jaruzelski ha concesso un'intervista alla televisione del suo Paese e si è brevemente intrattenuto con l'abate di Montecassino, Bernardo d'Onorio.

Montecassino. Il generale Jaruzelski depone un mazzo di fiori sulla tomba del generale Karpackich, morto nel secondo conflitto mondiale, durante la visita al cimitero di guerra (Ap)

In commissione alla Camera

# Decreto sui Tir ridotte le multe

**Il provvedimento ora andrà in aula**

ROMA — Primo «sì» a Montecitorio per il decreto legge sui Tir. Le commissioni Trasporti e Lavori Pubblici della Camera lo hanno infatti approvato ieri sera in sede referente; ma nello stesso tempo hanno sostanzialmente modificato il testo presentato dal governo. Ecco le variazioni di maggiore spicco.

**Supermulte.** Le commissioni hanno ridotto ad un minimo di 700 mila lire e ad un massimo di due milioni e 400 mila le sanzioni a carico del titolare della licenza di autotrasporto che mette in circolazione un veicolo sprovvisto di cronotachigrafo Cee. (Il decreto del governo prevedeva a questo proposito una sanzione da un milione e mezzo a quattro milioni e mezzo).

Il nuovo testo stabilisce che, qualora siano accertate nel corso di un anno quattro infrazioni, l'ufficio provinciale della motorizzazione civile sospende per un anno la licenza e l'autorizzazione per il veicolo che ha commesso l'infrazione.

**Divieti di circolazione.** Per chi viola i provvedimenti sulle sospensioni della circolazione stradale è prevista una sanzione amministrativa da 200 mila a 600 mila lire. Questo importo è raddoppiato se la violazione è commessa dal conducente di un veicolo di peso complessivo a pieno carico superiore a 80 quintali (fra i quali i Tir). In tal caso il prefetto dispone la sospensione della validità della patente di guida per un periodo non inferiore a 15 giorni e non superiore a 60.

**Limiti di velocità.** Il testo approvato dalle commissioni conferma le sanzioni per i limiti di velocità già fissati nel decreto governativo. Le multe vengono però raddoppiate nel caso in cui l'infrazione sia commessa da un autoveicolo di peso complessivo superiore a 80 quintali. Dopo cinque violazioni nel corso di un quinquennio, il prefetto sospende la patente di guida per un periodo da otto mesi a due anni.

Donat-Cattin offre un aumento medio del 35 per cento in tre anni

# Medici famiglia, intesa vicina

**Restano dissensi sul tetto degli assistiti che i sindacati vorrebbero mantenere a 1500 - Schiarita anche per gli ambulatoriali - E' sempre difficile invece la trattativa per i 100 mila ospedalieri**

ROMA — E' vicino un accordo per il rinnovo della convenzione dei 70.000 «medici di famiglia». Ieri sera, il ministro della Sanità Donat-Cattin e una delegazione della Fimmg, guidata dal segretario generale Boni, si sono impegnati a fondo nell'impostazione di uno schema che potrebbe essere completato entro la settimana. Anche per i 10.000 medici specialisti ambulatoriali si delinea un'intesa a breve scadenza, mentre difficoltà e contrasti ritardano lo sblocco della vertenza contrattuale dei 100.000 medici ospedalieri.

Al «medici di famiglia» Donat-Cattin ha offerto: 1) un incremento medio del 35% dei compensi nel triennio 1988-90; 2) l'assunzione dell'onere relativo di 600-800 miliardi a totale carico dello Stato e non più delle Regioni, come si era cercato di stabilire in precedenza nell'ambito della legge finanziaria; 3) la revisione limitata del numero massimo di assistiti da attribuire a ciascun medico; 4) la conferma a 54 anni dell'età per andare in pensione.

La delegazione dei medici ha posto rilievi soprattutto sul problema del numero degli assistiti, chiedendo che venga mantenuta la situazione attuale: «tetto» di 1500 per tutti e di 1800 per chi già li ha acquisiti. Sì è anche discusso sulla richiesta del governo di limitare la prescrizione di medicinali per ogni ricetta a due soli prodotti. «*Basterebbe questo espediente* — hanno osservato gli esperti ministeriali — *per far calare di 500 miliardi la spesa sanitaria*».

In un incontro con la Cumi (Confederazione unitaria medici italiani) il ministro ha precisato che un aumento del 39% sarebbe assicurato a tutti, mentre un ulteriore 10% verrebbe corrisposto a chi svolge soltanto medicina generale e un altro 8% a favore di coloro che operano nella «medicina di gruppo». Ciò significa che una parte dei medici di base avrebbero incrementi anche del 67% rispetto alla media del 35%.

Nella stessa riunione, la Cumi ha ottenuto la convocazione di un incontro per domani sul «nodo» della guardia medica e ha preannunciato uno sciopero dei medici dipendenti per il 21 gennaio nell'intento di dare una spinta al rinnovo del contratto.

La convenzione degli specialisti ambulatoriali dovrebbe entrare in dirittura di arrivo oggi, nel corso di un vertice fissato dal ministro della Sanità.

Nessuna prospettiva, invece, per la vertenza dei medici ospedalieri: Cuspari ha convocato per il 20 i sindacati confederali, ma non ha preso alcuna iniziativa nei confronti delle organizzazioni autonome. Queste hanno tentato ieri di ricucire lo strappo verificatosi nei giorni scorsi al loro interno, in particolare tra la Confederazione italiana dei medici ospedalieri e l'Associazione nazionale degli aiuti e degli assistenti ospedalieri.

La Cimo ha confermato la disponibilità a negoziare subito la parte economica in attesa di superare i contrasti registrati sulla parte economica. L'Anaao ha ribadito che trattare le carte non gioverebbe alla soluzione né dell'uno, né dell'altro problema.

**Gian Carlo Fomi**

Un sorprendente identikit emerge dai questionari diffusi al congresso di Firenze

# Il delegato pci ha scordato Marx

**Nella scala dei valori la piena occupazione prima dell'abolizione della proprietà privata - L'Urss non è più un modello - Neanche un delegato su tre favorevole al «governo di programma» proposto da Natta**

ROMA — Sorpresa, il pci è sempre meno comunista. E' per lo più socialista, socialdemocratico, guarda alla Svezia come Paese più democratico del nostro, e crede che tutto sommato anche l'Italia funziona. L'Urss è lontana, il capitalismo non crollerà mai, e certi ideali del comunismo sono ormai sbiaditi: più che sull'abolizione della proprietà privata e all'estinzione dello Stato, pensano al lavoro e alla partecipazione di tutti, sostiene il dirigente pci. Per il quale non è poi così importante che il suo partito vada al governo: tanta, se ci andasse si troverebbe in difficoltà.

Elaborato ad aprile al congresso di Firenze, da ieri questo identi-kit dei delegato comunista è sui tavoli dei vertici del pci. A prima vista gli uomini di Botteghe Oscure ne hanno ricavato soddisfazione per la conferma — che ne emerge — della svolta congressuale.

Poi invece leggendo fra le righe si sono accorti che contiene poche certezze, molte domande e tanti elementi imprevedibili. «Sì — ammette Gavino Angius, responsabile nella segreteria del dipartimento organizzazione che ha condotto il sondaggio — *abbiamo riscontrato critiche e sollecitazioni rivolte a correggere o ad accentuare diversamente la nostra iniziativa politica*».

I «quadri» (soprattutto dirigenti periferici) interpellati sono 880 dei 1091 delegati di Firenze, età media 39 anni, per una buona metà anche più giovani e iscritti al partito fra i 18 e i 30 anni. A nove mesi dal congresso i loro dubbi riguardano non le scelte generali, ma il modo in cui il partito si muove nella società e nel mercato politico italiano. C'è «*difficoltà a realizzare il nuovo*», sostengono i due terzi dei delegati, mentre solo il 12,7 per cento parla apertamente di «*insufficiente qualificazione del personale politico*» del pci. Per Angius dal complesso delle risposte vengono anche sollecitazioni al ringiovanimento del vertice.

Con quello attuale il 55 per cento dei «quadri» ritiene che il pci potrebbe governare «*seppur con difficoltà*»; il 43,4 per cento preferirebbe addirittura, per altri cinque anni, restare all'opposizione. Fra quelli che pensano al governo, il 21,9 immagina un'alternativa di sinistra e il 27,5 a una «*larga coalizione*». Non si può dire che riscuota gran successo la proposta di «governo di programma», nuova da Firenze: riproposta da Natta nella crisi di luglio e assimilabile a quest'ultimo dato: in pratica neanche un delegato su tre la condivide, mentre uno su cinque (e al Nord le percentuali salgono) dichiara forti riserve sul referendum sulla scala mobile.

Dove poi i «quadri» comunisti sembrano più vicini alla riformista, gradualista («migliorista», si direbbe, se il termine non fosse al centro di polemiche interne) è nelle analisi più generali, sui «valori», a proposito di Stato e democrazia, di modelli di società e di partito. Sette su dieci dicono che la democrazia italiana «*funziona abbastanza bene nonostante sia piena di difetti*», mentre per tre va «sempre peggio e fra poco non funzionerà più». L'apprezzamento cresce con l'età: tutti sono convinti «*che la democrazia non è più solo un bene da difendere ma un sistema da migliorare*».

Metà dei delegati indicano la Svezia come Paese più democratico dell'Italia; considerano «capitalismo e socialismo in crisi in eguale misura»; dicono che «non esiste un modello di società ideale». L'aggettivo considerato più collegato (40%) al socialismo è «democratico»; il meno pertinente è «pianificato» (0,8%). E quanto al comunismo, finita l'illusione (e forse il desiderio) di un'assoluta uguaglianza dei cittadini e dell'estinzione dello Stato, gli obiettivi accettabili sono quelli di un normale decalogo riformista: «*Il lavoro per tutti, la piena uguaglianza fra i sessi, la partecipazione di tutti alle decisioni politiche, il superamento della divisione fra città e campagna*».

Nel sondaggio del pci e del Cespe (il centro studi che con Silvano Andriani e Aris Accornero ha condotto la ricerca) ci sono anche altri dati. Meno univoci, meno concordanti come quel 47 per cento che considera «fuorviante» il termine «strappo» per definire i rapporti col psi; o quel 23 per cento che si sente ancora «gratificato» dalla «diversità» di origine berlingueriana), certo più difficili da decifrare. Ed è vero che le risposte vengono dai «quadri», il ceto dei politici professionali non del tutto omogenei alla storica «base».

Eppure la maggior parte dei «segni» va nel senso di un pci più morbido, flessibile, pragmatico; la scelta riformista confermata e accentuata a Firenze è ormai matura anche per il corpo del partito. Perché allora il vertice di Botteghe Oscure accetta con cautela i suggerimenti che vengono dal suo stesso ventre?

«*Nessuno si ha ancora chiesto di cambiar nome* — ha risposto Angius a chi chiedeva un gesto netto di svolta — *questi dati impongono una riflessione sui nostri modi di comunicazione interna e sulla ricerca del consenso*».

**Marcello Sorgi**

## Persone

*di Lietta Tornabuoni*

# Ma chi se li ricorda

Riappare come testimone in tribunale a Roma Carlo Fioroni, uccisore del suo amico Carlo Saronio, condannato a diciotto anni di prigione e lasciato in libertà per premiarlo d'aver consentito l'arresto di molti altri suoi amici e il processo del gruppo denominato «7 Aprile».

Appare in libreria *Gli invisibili* di Nanni Balestrini, che racconta in forma di romanzo, nel linguaggio veloce serrato e parlato senza punti né virgole tipico dell'autore, storie e personaggi del 1977 e degli anni seguenti. Assemblee e cortei interni nelle scuole; manifestazioni e scontri nelle città, con striscioni (*«riprendiamoci la vita», «per la società della festa», «ribellarsi è ora»*), con parole mai sentite (il verbo *«sporfidare»*, ossia tirare cubetti di porfido), con morti e feriti sull'asfalto; occupazioni euforiche di locali; rivolte dure e assassinii atroci in prigione; vite perdute in carceri speciali o nella droga. Non terrorismo né terroristi, ma la gente giovane che in quegli anni ha sperato, s'è battuta, ne ha fatte di tutti i colori, s'è ritrovata schiacciata.

L'immagine della persona di Fioroni in tribunale è impressionante. Le immagini evocate da Balestrini sono fortissime, perché il suo romanzo esclude ogni luogo comune verbale o formula politica per raccontare davvero, com'erano, personaggi e fatti. Personaggi e persone fanno riflettere alla precipitazione e totalità spaventata con cui quegli anni sono stati cancellati dalla memoria collettiva.

Che non se ne parli più, certo non si può dire: se non altro ci sono stati, ci sono e seguitano a trascinarsi infiniti processi per «associazione sovversiva», c'è di scuno intorno all'amnistia. Ma l'omologazione al terrorismo di ogni movimento di protesta, il linguaggio giuridico, l'uso di nominalismi onnicomprensivi quali «anni di piombo», contribuiscono a far sì che di quel periodo si parli come d'un fantasma indefinito e temuto, d'una indistinta epoca criminale, d'un fenomeno incongruo nato senza ragione e morto per repressione e delazione, d'un problema residuale sociologico.

Invece, come insieme di fatti reali, originati da motivi umani, vissuti da vere persone con furore, contraddizione, violenza, dolore, infamia, gli anni contemporanei più significativi (e più allarmanti per una classe dirigente) sono stati rimossi dalla storia sociale italiana, esclusi dal ricordo, espulsi come se il tempo avesse avuto una parentesi, un vuoto: esorcizzati dal silenzio per poter ricominciare da prima, come prima, più di prima.

### *Fantastico*

Però come simbolo non è male: tutta quella gente di Potere scatenata a rufolare nell'immondizia, affannata nella caccia ai soldi tra i rifiuti, indifferente alla putredine, ai miasmi e alla sporcizia, senza più ripugnanze quando si tratta di ritrovare il biglietto vincente e perduto della Lotteria... «Fantastico» continua, anche dopo la sua conclusione, a offrire impreviste immagini italiane.

### *Generale*

Se si pensa alle cautele e alle reazioni francesi che accompagnarono così poco tempo fa la visita del generale Jaruzelski a Parigi, l'Italia risulta proprio un Paese unico. E' pure interessante la naturalezza con cui, inconsapevolmente, involontariamente, ovviamente, i compiti rispetto al generale si sono distribuiti: i Presidenti, il Papa, i sindacati e Natta hanno fatto politica; la Fiat ha fatto affari; e, protestando, radicali, democproletari e media hanno salvato l'anima.

### *Danza*

Accanto alle scuole di ballo e di moderna danse e ai corsi di tip-tap (accelerati, oppure permanenti), si moltiplicano adesso a Milano anche le scuole di danza del ventre. Possibile? Possibilissimo. Gli iscritti non vanno alle lezioni di danza del ventre per imparare l'arte di sedurre con il liquido ondulare del corpo, con l'offerta-diniego dei fianchi rotanti e del bacino, con il fascino carnale del ventre sussultante in scarti simili a quelli della passione. L'intento non riguarda l'amore ma il dolore, è esclusivamente sanitario: la danza del ventre, pare, fa benissimo alla muscolatura addominale e alle ossa, spesso si rivela utile nei casi di mal di schiena.

## Speranze

ta, ormai è chiaro, ai tempi lunghi, fidando nel frattempo sulle lotte interne dell'Olp e sulle più ampie divisioni nel mondo islamico, delle quali la guerra Iran-Iraq è l'espressione più tragica. Nei tempi lunghi c'è il logoramento degli irriducibili, ma anche il recupero graduale degli interlocutori più ragionevoli. E' già accaduto con l'egiziano Sadat e con re Hassan del Marocco. Sta accadendo, di fatto, anche con Hussein.

Infatti il re giordano, se vuole i tempi lunghi per la possibilità di una deflagrazione improvvisa, in pratica non può che accettarli. Non altrimenti si spiega il piano di sviluppo economico delle zone giordano-palestinesi occupate da Israele (che sarà uno dei temi, forse il principale, dei colloqui con Craxi e Andreotti). Il piano è anche «politico», perché mira a creare una generazione di palestinesi sottratti alla disperazione, e quindi capaci di esprimere una *leadership* alternativa a quella attuale dell'Olp: naturalmente più moderata.

Questo è un primo punto d'incontro tra Hussein e Peres, destinato a svilupparsi se e quando i laboristi potranno liberarsi della scomoda alleanza con la destra. Un altro, ancora molto teorico, è quello della conferenza internazionale, che Hussein chiede e che Peres concede, purché sia una conferenza-quadro, non sostitutiva del negoziato diretto tra le parti interessate.

L'Italia, la Francia, possono aiutare questa tendenza, per quanto essa ha di buono, e non di evasivo, e nei limiti del possibile accelerarla? Possono fare qualcosa, distribuendo consigli equilibrati e qualche aiuto materiale. Se non forse un discorso stanno, bisognerebbe dire che molto di più potrebbe fare l'Europa in quanto tale, coordinando influenze e risorse. L'Europa che non c'è.

Chi potrebbe dare davvero un impulso, in tempi relativamente brevi, all'impostazione almeno di un accordo, stante anche la caduta di peso e di prestigio dell'America dell'Irangate, è la Russia di Gorbaciov. Ma che il nuovo corso sovietico possa esprimersi anche in una gestione conciliante delle cosiddette crisi regionali, è allo stato dei fatti niente più di una speranza. Un'altra.

**Aldo Rizzo**

## Jaruzelski

venuto (Uil) mentre Pizzinato ha precisato il motivo del dissenso sul concetto di «*pluralismo sindacale*». Che naturalmente per Jaruzelski esiste in Polonia.

Secondo quanto hanno riferito i leader sindacali, il colloquio è stato burrascoso, a tratti anche «*molto aspro*» e ha rivelato un Jaruzelski «*tutt'altro che pallido, ma coinvolto emotivamente nella discussione*».

«*E' difficile parlare con Jaruzelski di diritti civili*» ha concluso Marini, che come i suoi colleghi non ha accettato un invito a visitare la Polonia rivolto loro dal generale-presidente. «*Attendiamo prima il riconoscimento del pluralismo sindacale e la concessione di un visto per una visita in Italia* di Walesa» hanno spiegato i sindacalisti italiani. Questo dissenso di fondo traspare naturalmente anche nella stesura dei due comunicati: mentre in quello di Cgil-Cisl-Uil si elencano puntigliosamente tutti i motivi del dissenso, quello diffuso dai polacchi si limita ad accreditare la versione secondo cui i sindacalisti italiani hanno solo dato «*informazioni sull'attività delle loro confederazioni*».

Poco dopo, nella conferenza stampa, Jaruzelski ha spiegato perché in un primo tempo la richiesta di Pizzinato-Marini e Benvenuto era stata respinta. «*Eravamo contrari alla formula ultimativa della domanda. Noi polacchi siamo tipi bizzarri, non accettiamo ultimatum. Ma quando la formulazione è stata cambiata, abbiamo accolto con soddisfazione la richiesta*». Una spiegazione ufficiale che lascia poco convinti e che, visto l'andamento del colloquio, consente di ipotizzare che di questo incontro i polacchi avrebbero fatto volentieri a meno e che hanno ceduto solo dopo la insistenze di Palazzo Chigi.

In sintesi, con i giornalisti Jaruzelski ha poi espresso «ottimismo» sul futuro dei rapporti italo-polacchi, che possono fungere da modello in Europa e servire a consolidare il processo di distensione e rilancio del dialogo Est-Ovest, fornendo così pieno appoggio alla Ostpolitik italiana. Ma orgogliosamente ha negato che la Polonia sia venuta a Roma con il cappello in mano soltanto per sollecitare aiuti per la sua economia. «*Non siamo dei naufraghi*» ha sostenuto Jaruzelski sciorinando i record dell'agricoltura e la ripresa produttiva. «*Apprezziamo la collaborazione italiana, che non ha nulla da spartire con la filantropia. Gli affari sono affari e la Polonia può soddisfare le esigenze dei suoi partners*» ha sostenuto Jaruzelski dicendosi «*molto soddisfatto*» dei risultati dei colloqui con gli industriali italiani.

Capitolo obbligato, infine, l'incontro in Vaticano e i rapporti con la Chiesa polacca. «*Anche noi abbiamo peccato dal nostro punto di vista* — ha ammesso con tono autocritico — *ma oggi siamo più maturi. Il quello che ci unisce in Polonia, credenti e non credenti, è il valore supremo della pace. Per questo siamo ben lieti che il Papa polacco svolga un ruolo così importante in questo campo*». Il marcato appoggio all'operato del Pontefice è stato il filo conduttore delle dichiarazioni di Jaruzelski come anche «*lo sviluppo di rapporti corretti con la Chiesa polacca, non privi di qualche problema che cerchiamo di risolvere positivamente per il bene della Patria*» e si quali l'incontro in Vaticano tornerà «*un importante impulso*».

Soddisfatto dei risultati della visita che ha rotto il lungo isolamento della Polonia, Jaruzelski si è congedato rigido e impettito come sempre, ma abbozzando un sorriso e baciando la mano alle signore, da militare galante e discendente da una vecchia famiglia della piccola aristocrazia polacca.

**Paolo Patruno**

## Maradona

Prime dichiarazioni quelle del medico, Acampora, quando il giocatore era sotto choc: «*Maradona è tornato qui portandomi una radiografia rassicurante, fatta non so dove, però della caviglia sua, e recente: l'ho capito dalle sigle e dalla qualità della lastra*». Identificazione, la prima, di tipo frankensteiniano, e non per caso, forse. Mentre Acampora parlava c'erano tuoni, lampi, rovesci di pioggia e grandine, come nell'ambientazione della novella della signora Shalley. E ancora: «*Non mi interessa dove la lastra sia stata fatta, mi interessa averla conferma scientifica*».

Poi Maradona: «*Non voglio parlare, se ho abbastanza della televisione su di me. Bagni e Ferrario hanno male, ma interessa soltanto la mia caviglia. Non parlerò più di me, sono scocciato, mi scoprono distruggere con voci anche terroristiche. Ce l'ho specialmente con la televisione. Non so come la notizia è arrivata in Argentina, però mia madre mi ha telefonato, disperata*». Chi aveva raccolto il suo allarme del giorno prima gli ha fatto presente che proprio lui, Diego Armando, aveva messo avanti ipotesi tragiche: «*Io ho detto che sarebbe stata una cosa tragica se avessi avuto qualcosa che temevo, ma il "se" è stato dimenticato, per fare altro sensazionalismo su di me*». Dove la radiografia? «*Nel suo studio Del Vecchio non c'era, sono andato al Policlinico dopo aver informato Acampora*». E via in auto però dicendo ancora: «*Mi capisce che conto di giocare col Brescia*».

Di nuovo da Acampora per il mistero della radiografia. «*Ripeto che non so dove Maradona sia andato, mi interessa che la radiografia abbia confermato il mio ottimismo*». Sempre tuoni e fulmini e pioggia e grandine. E rebbia di ipotesi: pare che Maradona ce l'abbia con Del Vecchio, amico del presidente Ferlaino (a proposito, la società tace, e casomai si dedica ufficialmente al caso di Allodi, malato vero), rivelatore incauto di un antico problema di Diego al ginocchio. Così si arriverebbe alla scenegiata a scopo di provocazione, di affermazione di indipendenza da parte del giocatore, presso il quale da ieri sarebbe il solito medico argentino «di fiducia». Oliva, calato da Milano. Distante un anno-luce, ma tutto è facile a possibile nel cosmo del calcio, l'ipotesi di un Maradona che prende sempre più le distanze dall'ambiente, cerca e addirittura provoca occasioni di attrito, per un distacco che potrebbe anche essere suggerito dalla paura della camorra, dopo l'intensificarsi di messaggi a chi «non ci sta»: Bagni quattro furti in un mese e mezzo, la bigia contro l'auto di Diego, e chissà quali altre cose che molti sospettano e che nessuno però spiega o vuole spiegare bene.

**Gian Paolo Ormezzano**

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

CENTO VOLTI, FINO A BERGMAN

# Baci per Amleto

William Shakespeare, in una caricatura di David Levine

*«Perché sei fino a Firenze a sentire l'Amleto di Ingmar Bergman?»* mi ha chiesto mio padre. *«Non sei lo sradar»*. *«No, ma conosco l'Amleto. Devo seguirlo»*. *«Che importa potrai seguire? In Shakespeare quello che conta sono le parole»*. *«Ihh, certo, le parole contano. Ma conta anche lo spettacolo. Vuoi sostenere che nell'Amleto lo spettacolo non conta? Nell'Amleto c'è un fantasma; un duello; una rissa in un cimitero; una rivoluzione popolare; il passaggio di un corteo; una recita; un morto ammazzato nascosto dietro un arazzo...»*.

Le riserve di mio padre mi sono venute in mente quando durante l'intervallo della rappresentazione (Guido Davico Bonino l'ha già descritta, assai più efficacemente di quanto saperci mai fare) mi sono trovato a chiedermi, con Alberto Arbasino che mi sedeva accanto, se e quando il famoso monologo *«Essere o non essere»* era stato pronunciato.

Sapevamo dai giornali che Bergman lo aveva spostato dalla sua collocazione tradizionale; così uno di noi credeva di averlo riconosciuto in un dialogo del principe con Rosencrantz e Guildenstern, e l'altro azzardava l'ipotesi che Amleto potesse averlo detto, quasi giocosamente, al Capocomico, mentre si gingillava con un coltello da teatro, con la lama retrattile.

Ma naturalmente non rimpiango affatto di aver assistito allo spettacolo di Bergman, che pur nella austerità di una scena nuda era, grazie ai costumi e, direi, soprattutto grazie a un magistrale impiego delle luci (in Italia abbiamo i migliori scenografi e costumisti del mondo, ma chissà perché, le luci sono spesso insoddisfacenti), tale da tenere costantemente avvinta l'attenzione anche di chi non conosceva una parola della lingua.

Le zone dove il parlato com'è giusto prevaleva contenevano inoltre di ritornare con la memoria a tanti altri *Amleti* visti nel passato, nonché a infiniti *Amleti* precedenti, da cui quelli ai tempi loro avevano preso le mosse, o si erano discostati. E pensavo a quanto sia difficile, con questo dramma, mostrare qualcosa di nuovo, posto che tale sia l'obbiettivo più desiderabile.

Con *Amleto* si è infatti sempre fatto di tutto, e non senza giustificazioni. A differenza delle altre cosiddette grandi tragedie di Shakespeare, *Amleto* appare sfuggente, incompleto nemmeno sul suo testo definitivo potremo mai essere sicuri, esistendone tre versioni che presentano notevoli divergenze fra loro. Lo stesso personaggio del protagonista è stato visto in modi diversissimi a seconda delle epoche.

Una delle letture più sorprendenti fu probabilmente la prima: l'attore a cui Shakespeare lo aveva dato, Richard Burbage, era fisicamente inadatto, trentacinquenne — ma sembrava più vecchio — e massiccio. Per aiutarlo l'autore inserì oltre agli accenni alla sua barba (nel monologo su Ecuba), la famosa battuta di Gertrude durante il duello: *«E' grasso, e ha il fiato corto»*. Gertrude dice proprio così, *«fato»*: anche se dall'Ottocento in poi, nel nome orrore all'idea di un Amleto corpulento, ci si sforza di interpretare quel *«fato»* come «sudato», «fuori forma».

Altro di Burbage non sappiamo, oltre al dato che il suo Amleto era per metà pazzo d'amore, per l'altra metà, vittima della tristezza d'amore. Del grande attore del primo Settecento, Thomas Betterton, Richard Steele scrisse che come Amleto era *«un giovane di grandi promesse, vivacità e iniziativa»*. Pieno di iniziativa! Per l'epoca, andava bene così. La proverbiale indecisione di Amleto nasce soltanto con la lettura di Goethe.

Ma proprio questa ambiguità, o indeterminazione, che ancora nel nostro secolo T. S. Eliot avrebbe stigmatizzato, definendo *Amleto* un lavoro insoddisfacente, questa qualità di opera aperta, disponibile a ogni lettura, hanno segnato l'immensa fortuna del testo nell'epoca moderna, quella appunto che ha assistito al crollo di ogni certezza. Pochi slogan appaiono più lapalissiani di quello tanto fortunato di Jan Kott: Shakespeare nostro contemporaneo.

Certo, *Amleto* è la tragedia «elisabettiana» per eccellenza, non soltanto nel senso di essere la più nota e popolare, ma anche in quello di costituire un vero e proprio compendio di tutte le situazioni del genere — il tema della vendetta, il rapporto col soprannaturale, il *topos* del teatro nel teatro ecc. ecc. Ma *Amleto* è poi anche qualcosa di ancora più universale, è il testo *teatrale* per eccellenza; *è* il teatro. Così il fatto di vivere in funzione del momento presente, del pubblico in sala, di *quel* pubblico — sto parlando della natura stessa del teatro — è vero per *Amleto* come forse per nessun altro testo drammatico.

Per questo — pensavo — l'*Amleto* di Bergman andrebbe visto in funzione dei suoi spettatori naturali, ossia del pubblico svedese. Il quale deve essere molto diverso dal nostro, se come si legge sulle stesse pagine ha accolto con polemici applausi provocazioni che avevano indignato i critici di lassù.

Niente di quanto si è visto alla Pergola ha scandalizzato i critici italiani; non avrebbe nemmeno scandalizzato quelli inglesi, per quali da scandalose presentano incomprensibili avevano già visto molte volte. Un funerale con gli ombrelli figurava già nello spettacolo di Tyrone Guthrie del 1937 (facendo camminare i suoi dolenti a ritmo comicamente accelerato, Bergman contamina comunque il ricordo con quello di un celebre film di René Clair).

Gertrude sodomizzata da Claudio — alla Lindblom la stessa cosa era già successa nel *Lear*, sempre di Bergman — ha avuto un antecedente quasi vent'anni fa, nella *Bisbetica domata* femminista di Charles Marowitz. Il clown vestito da *entertainer* di *music-hall* vittoriano si era già visto un po' dai tempi di Joan Littlewood, che negli Anni 60 commise ben altre eresie (per esempio, quella di un Falstaff allampanato).

Il Amleto giovane ribelle, contestatore, *punk*? Il pensiero va a quello sessantottino di David Warner, in una non dimenticata regia di Peter Hall: allora il termine di «arrabbiato» era già passato di moda, ma c'erano i capelloni, e come oggi l'intenso Peter Stormare, il dinoccolato Warner accentuava il dispezzo per tutte le convenzioni ipocrite della Corte. Non ricordo se mettesse anche lui i piedi sul tavolo, certo si compiaceva di sfoggiare dispettosamente, ogni tanto, un accento proletario.

Ciò che quel David Warner aveva, e che ahimè mi sembra manchi all'attore di Bergman, era — grave difetto — la dimensione dell'ironia. L'assenza è certamente voluta, ma ha conseguenze molto gravi. Un Amleto novecentesco senza ironia — non parlo di sarcasmo pesante e aggressivo — non è infatti concepibile, in quanto proprio all'ironia spetta il pesante compito di sopperire al fascino, che il nostro tempo, sospettoso della retorica, ha eliminato.

Ora, Amleto *deve* avere fascino; doppiamo è il solo personaggio positivo in un dramma popolato di mostri; lui solo ha la tragedia del bene che sarebbe potuto essere e non è; dobbiamo piangere la sua scomparsa. *«Dolce principe»*, lo chiama Orazio, e per giustificare la battuta, Bergman è costretto a fargli baciare Amleto in bocca. Senonché Orazio parla per tutti noi.

Oggi un Amleto romantico, bello, atletico alla Olivier ci insospettirebbe — benché Amleto vanti dei diritti sul romanticismo, potremmo addirittura sostenere paradossalmente, con Oscar Wilde, che lo ha inventato lui (*«all mondo diventò triste perché una marionetta fu malinconica»*). Ma non gli togliamo lo charme, la leggerezza! Se i critici di Stoccolma hanno bisogno di essere castigati da un principe sgraziato, violento e misogino, vuol dire che se lo sono meritato. Noi, no.

**Masolino d'Amico**

IL PROCESSO, GLI INTELLETTUALI, DOMANDE IMBARAZZANTI

# *Chi difende Verdiglione*

**Perché l'appello di personalità francesi in difesa dello psicoanalista? - La vicenda nasconde una questione etica? - Abbagnano: «In linea di principio, hanno ragione» - Moravia: «La battaglia è mal posta» - Fortini: «A Parigi hanno preso un altro abbaglio» - Musatti: «Gli psicoanalisti non sono per forza dei santi» - Che cosa dicono gli ex collaboratori del «guru»**

Milano. Lo psicoanalista Armando Verdiglione durante il processo: ai suoi convegni partecipavano Borges e Ionesco (Tel. Ansa)

*In un film Armando Verdiglione sarebbe uno di quei personaggi eccentrici, grossi, ricchi, potenti, ambigui, che sono stati i cavalli di battaglia di Orson Welles. Oppure un boss con la faccia schiacciata di Edward G. Robinson, affondata in un costoso bavero di pelliccia. Ai patiti dei fumetti ricorderà certi bulli impomatati con cui ha a che fare il detective Dick Tracy nelle strip di Chester Gould. Insomma, un antipatico.*

*Le ha tutte. Nato trentatré anni fa ad Agromonte, frazione di Caulonia, da un proprietario terriero e una nobildonna calabrese, la sua immagine pubblica cribbia un'untuosità provinciale. Laureato in lettere alla Cattolica di Milano, allievo di Jacques Lacan a Parigi, fa sfoggio di un lessico dottrinale tanto pretenzioso quanto pasticciato. Mette in piedi, rapidamente e dal nulla, una scuola psicoanalitica, l'editrice Spirali e una fondazione culturale, e organizza a Parigi, New York, Tokyo grandi e affollati convegni internazionali, usando tecniche tra lo spot pubblicitario e l'agenzia di viaggi e contravvenendo all'aurea regola del lavoro di lunga lena.*

*Ai detrattori risponde con un colpo basso, esibendo nella sua vetrinetta due pezzi da novanta, Borges e Ionesco. Ciò non evita che, quando il 27 luglio dell'anno scorso Verdiglione è riconosciuto colpevole di estorsione, circonvenzione d'incapace, truffa e violenza privata, gli intellettuali del suo giro per lo più se la filino all'inglese; gli altri scelgano un distacco che non sembra privo di compiacimento.*

*Ma alla vigilia del processo d'appello un gruppetto di intellettuali francesi, un po' per «dilettantismo» (il gusto di essere i più bravi), un po' per patriottismo (Verdiglione è l'editore di alcuni di loro) alza il coperchio di questa pentola: non si poteva passare sotto silenzio il processo e la condanna.*

*Su Le Monde di domenica scorsa, una pagina a pagamento contiene un appello al presidente Cossiga e agli intellettuali italiani. Tra l'altro vi si dice che Verdiglione è un «attore di grande talento» e che la sentenza di condanna è «una criminalizzazione del transfert». Tra i firmatari, Fernando Arrabal, Vladimir Bukowsky, Eugène Ionesco, Bernard-Henry Levy e anche Zinoviev, il dissidente sovietico di Cime abissali.*

*Non basta. Jean Daniel, direttore di Le nouvel Observateur, foglio delle élite progressiste, in una lettera a la Repubblica si chiede se l'abuso di potere, l'eccesso di influenza, da parte di uno psicoanalista, siano perseguibili. «E' una domanda terribile», scrive, «alla quale un giudice non dovrebbe arrogarsi il diritto di rispondere da solo».*

*Dunque, questi intellettuali francesi sono più sensibili di quelli italiani alle battaglie libertarie? Il caso Verdiglione assume o no una questione etica?*

*Sentiamo allora quattro grandi vecchi che militano tra gli intellettuali italiani: il filosofo Nicola Abbagnano, lo scrittore Alberto Moravia, il poeta Franco Fortini, lo psicoanalista Cesare Musatti.*

*Abbagnano:* «I francesi, in posizione di principio, hanno sicuramente ragione. Lo Stato non dovrebbe assolutamente intervenire in rapporti di natura così particolare, così intima, come quelli del sistema psicoanalitico. Detto questo, non ho poi elementi sufficienti per valutare se nel caso Verdiglione ci sia stato, dall'altro... Certe ricchezze non nascono dal nulla».

*Moravia:* «La battaglia libertaria in questo caso è mal posta. Verdiglione esercita la professione di psicoanalista? Vabbè. Verdiglione ha scritto dei libri? Vabbè. Ma non lo si accusa di questo. Il suo processo non riguarda la cultura».

*Fortini:* «Situerei il comportamento di questi francesi sotto quella categoria di abbagli che hanno preso di frequente nei confronti della cultura italiana. Già nel 1977 ascoltammo da loro grosse sciocchezze sulla situazione politica nel nostro Paese. Però, in che non ho mai aderito a una delle iniziative di Verdiglione, trovo indecente che tutta la massa di intellettuali italiani, che ha collaborato con lui e ne è stata beneficiata, si dunque se la sia squagliata».

*Musatti:* «Non dobbiamo scandalizzarci: ci possono essere psicoanalisti imbroglioni o truffatori. Gli psicoanalisti non sono, per forza, dei santi. Tuttavia, è vero che istituzionalizzare il rapporto psicoanalitico è sempre una grossa difficoltà. L'unico elemento è quello del pagamento, con il quale si stabilisce un rapporto professionale».

*Dietro il caso Verdiglione, non tutto dunque è scontato. Vengono a galla almeno due interrogativi imbarazzanti. Questione numero 1. Cos'hanno effettivamente da dire gli intellettuali che hanno collaborato con Verdiglione?*

«La mia attività con Verdiglione è cessata prima che nascesse la vertenza giudiziaria», *dice Ugo Ronfani, giornalista e scrittore, che è stato presidente della rivista Spirali.* «Non vorrei essere confuso né tra i notabili né tra i nostalgici. Io sono uno di quelli che a un certo punto gli disse: attenzione, stai facendo degli errori, sei mal consigliato. Era divorato dalle preoccupazioni del business. Ha voluto costruire troppo rapidamente un impero culturale. Ma i nostri intellettuali non hanno da essere fieri per la frettolosa rimozione del fenomeno».

«Credo che la lo trovassi sempre gradevole? Ma ciò non toglie che io denunci l'ingiustizia che gli si sta facendo», *dice Barbara Alberti, che diede a Verdiglione l'ultimo libro e che lo ha sempre difeso con dichiarazioni appassionate.* «A questo punto, io ogni mio bisognerebbe difenderlo. Ma la cultura italiana è ormai una specie di Russia immaginaria».

*Questione numero 2. Chi si occupa di psicoanalisi e di psichiatria trova o no delle ragioni di preoccupazione nel caso Verdiglione?*

«Ho effettivamente delle riserve sul resto di circonvenzione di incapace», *dice Agostino Pirella, responsabile dei Servizi psichiatrici di Torino, uno dei leader di Psichiatria Democratica.* «Ritengo sia molto difficile ipotizzare che, in un rapporto per sua natura disuguale tra due persone, una delle due debba essere tutelata da una norma che ne sanzioni l'incapacità, l'inferiorità. Sono d'accordo con Jean Daniel che questo è un problema terribile e appassionante, come può accadere anche tra pedagogo e allievo, tra chirurgo e paziente, tra innamorato e innamorata, ogni volta che si mette la propria vita nelle mani di altri».

## Un attore

*Ma se Armando Verdiglione avesse le physique du rôle di un intellettuale diciamo alla moda, se il suo personaggio cinematografico fosse Dustin Hoffman, se non fosse stato detestato per l'arroganza, se non avesse avuto i soldi facili, se non fosse stato chiacchierato per le amicizie politiche e bancarie, il suo placido scrittore sarebbe stato abbordato diversamente?*

«Io non ne queste situazioni per un vantaggio personale. Sono stato professore tutta la vita, non mi lascio incantare. Mi prendo in giro. Verdiglione, invece, è il primo imbroglione da se stesso».

**Alberto Papuzzi**

■ **Il processo rinviato al 16 febbraio**

MILANO — Rinviato al 16 febbraio il processo ad Armando Verdiglione e ad alcuni collaboratori: lo ha deciso la terza sezione penale della corte d'appello, su istanza dell'avvocato Luigi Vanni, che con Alberto Dall'Ora difende lo psicoanalista. Dall'Ora è in clinica, dove potrebbe dover subire un piccolo intervento chirurgico.

Tutti i legali che difendono i coimputati si sono associati alla richiesta di rinvio, e il sostituto procuratore generale Ugo della Ruina non si è opposto.

Ai sensi delle norme sulla decorrenza dei termini, Verdiglione sarebbe dovuto tornare in libertà domani: il rinvio blocca l'esecuzione del provvedimento, perciò lo psicoanalista rimarrà agli arresti domiciliari in attesa della sentenza.

A MILANO PER LEONARDO ALLARME, PROVVEDIMENTI (ED EQUIVOCI)

# Il Cenacolo: scatta l'emergenza

MILANO — L'*Ultima Cena* di Leonardo è in pericolo? Davvero sta morendo per la polvere e l'umidità? Possibile che il restauro in corso l'abbia addirittura danneggiata? Queste voci allarmate corrono a Milano da quando s'è venuto a sapere che il Cenacolo sarà chiuso al pubblico. Ma tutti smentiscono i guai, tutti tranquillizzano, tutti dicono di aver fede. Smentisce il direttore generale del ministero dei Beni culturali, Franco Bisinni. Smentisce il direttore dell'istituto centrale del restauro, Umberto Baldini. Smentiscono i sovrintendenti regionali, Rosalba Amerio Tarditi (Beni artistici) e Lionello Costanza Fattori (Beni ambientali). E allora? Com'è nata questa frenesia catastrofica?

La risposta è probabilmente nelle parole di Umberto Baldini: *«Verrò a Milano il 27 gennaio e subito dopo chiudiamo il Cenacolo al pubblico»*. Si è creduto che questa chiusura significasse emergenza, sconfessione del restauro effettuato finora. Invece no: gli elogi all'opera della restauratrice Giuseppina Brambilla Barcilon sono un coro. *«E' un'autorità internazionale in materia»*, affermano. *«Ha finora lavorato benissimo e deve essere ancora lei a continuare il restauro»*. Tuttavia il dipinto suscita reali preoccupazioni. Per questo si impedirà l'accesso ai visitatori, che portano polvere e umidità. La polvere si deposita sul colore, oscurandolo, appesantendolo, provocando infine la caduta di minuscoli frammenti cromatici. E l'umidità favorisce l'insorgere di muffe e di alterazioni.

Anche il traffico nella zona circostante il Refettorio di Santa Maria delle Grazie, che ospita il Cenacolo, sarà limitato, perché le vibrazioni e i gas di scarico dei veicoli danneggiano la superficie dell'affresco. *«Facciamo ricorso all'articolo 21 della legge 1089 del 1939, sui vincoli della zona urbana»*, anticipa Baldini.

Povero Cenacolo. Costretto a soffrire subito, un calvario fino al bombardamento del '43. Un ventennio dopo la nascita, che avvenne nel 1495-98, c'è una testimonianza, di Antonio de Beatis, che lo ritiene «eccellentissimo», ma che avverte pure che comincia a guastarsi, *«non so se per la humidità che il muro traspira o per altra inadvertentia»*. E il Vasari maligno che forse la causa del degrado doveva ricercarsi in un'imperizia dello stesso Leonardo. Il fatto è che l'autore, dice Alessandro Conti, titolare della cattedra di tecnica del restauro all'università di Bologna, usò una tecnica molto sperimentale, cercando di realizzare un affresco come se si trattasse di una pittura su tavola. Applicò così una tempera grassa su una base isolante, particolarmente pesante.

*«C'è una differenza fondamentale tra i restauri precedenti e quello in corso»*, spiega Conti. *L'intervento per esempio di Mauro Pelliccioli negli Anni Cinquanta, lodatissimo da Brandi e Brandi, lasciò intatta l'opera dei restauratori precedenti, come quelli famosi di un Michelangelo Bellotti e di un Giuseppe Mazza nel Settecento. E questo perché si temeva che l'asportazione dei loro interventi rivelasse una pittura di Leonardo troppo frantumata, troppo danneggiata. Ora invece si toglie qualunque rifacimento per recuperare il colore originario, anche se impoverito»*. Di fatti lo spettatore d'oggi vede lassù, oltre i personaggi su cui Giuseppina Brambilla Barcilon lavora con sostanze delicatissime, bisturi e microscopio elettronico, la parte destra del Cenacolo quasi raggiante, colma di luce, e tuttavia, stranamente distante, dotata di una evidenza sobria, elementare. Mentre la parte sinistra, più della metà dell'intero affresco, ha un fascino di tenebra, non meno com'è ancora.

La chiusura al pubblico del Cenacolo servirà dunque per accelerare e per proteggere i lavori di restauro. *«I visitatori»*, racconta la sovrintendente Amerio Tarditi, *pridevano spesso alla restauratrice: "Si sposti, mi lasci vedere". Una continua interruzione. Non era possibile andare avanti così. Certo ci dispiace per chi non potrà ammirare il Cenacolo»*. *«Sarà un guaio per i turisti»*, dice Renzo Zorzi della Olivetti, che sponsorizza il restauro, costato finora sui 500 milioni. *«Tutte le agenzie comprendevano una visita al capolavoro di Leonardo. Ogni giorno i visitatori in media erano un migliaio»*.

Il curioso è che fra poco, a qualche decina di metri da Santa Maria delle Grazie, si aprirà una mostra di Andy Warhol ispirata proprio all'*Ultima Cena*. L'artista non partirebbe dagli stereotipi più divulgati dell'opera di Leonardo per recuperarne gli archetipi, la forza astratta, pura. Mentre il Cenacolo chiude e si fa inviolabile, è evocato da un contemporaneo. Il mio continua.

**Claudio Altarocca**

Leonardo: «Il Cenacolo» (particolare degli apostoli)

## Scandalo

«Non dobbiamo dimenticare che gli intellettuali francesi sono attirati dallo scandalo culturale», *dice la scrittrice Giuliana Morandini fra le sue opere, ...E allora mi hanno rinchiusa, testimoniano dai manicomi femminili.* «Non mi preoccupano di far coincidere il problema con la persona. Ma qual è l'intelligenza francese che si è mossa? Quella innamorata più dell'effetto Lacan che della psicoanalisi. Nessuno psicoanalista ufficiale ha preso le difese di Verdiglione. Anche per me, Verdiglione non ha nulla a che fare con la psicoanalisi e non c'è da meravigliarsi che la cultura italiana sia stata indifferente alla sua crisi. E' stato che si è messo la corona in testa da solo».

RCS
Un faccia a faccia spregiudicatissimo

Enrico Baj - Renato Guttuso
FANTASIA E REALTÀ
Dagli impressionisti ai giorni nostri: cent'anni di modo, personaggi e idee negli incontri/scontri di due maestri dell'arte di oggi.
RIZZOLI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
CORSO UNITÀ D'ITALIA, 40 TEL. 0116677666
Museo dell'Automobile di Torino
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Cecil Beaton
21 Novembre 1986 - 25 Gennaio 1987
In esclusiva per l'Italia, oltre 350 opere del grande fotografo inglese
ANSA
Orario: 9.30-12.30 e 15-19 compresi i festivi, lunedì escluso.

### Espulso dal pc l'ex condirettore del «Quotidiano del Popolo»

# Shanghai, aria d'epurazione

**L'annuncio alla tv tra le facce severe dei dirigenti del partito - Deng avrebbe già deciso di silurare il segretario del pc, Hu - Un vecchio militante: rimpiangiamo Ciu En-lai, l'unico onesto**

DAL NOSTRO INVIATO

SHANGHAI — Ieri sera alla televisione il Comitato municipale del partito comunista riunito al gran completo ha annunciato l'espulsione con ignominia di Wang Ruowang, un intellettuale, ex condirettore del *Quotidiano del Popolo*, già criticato nel 1983 all'epoca della campagna contro l'inquinamento spirituale per un suo saggio su «Marxismo e alienazione». Le facce del «Consiglio dei giusti» erano attegiate a espressione severa ma vi si leggeva la domanda: chi sarà il prossimo? Uno di noi?

Come già successe ormai venti anni fa, quando fu scatenata la rivoluzione culturale che partì proprio da Shanghai e proprio con espulsioni e accuse furiose contro gli intellettuali, la Cina ripiomba nella logica dei suoi corsi e ricorsi storici. Deng Xiaoping avrebbe chiesto la dimissioni di Hu Yaobang. Dice la gente: splendida, il vecchio è ormai rimbambito del tutto, come lo era Mao quando fece eliminare i suoi delfini, Lin Piao compreso. Mille studenti della università dello Hefei hanno firmato una petizione in favore del loro vicerettore, Fang Lizhe, l'astrofisico di fama internazionale che è diventato all'improvviso il capro espiatorio di questa campagna politica che si preannuncia come una nuova follia.

Ci si domanda: chi fermerà questi studenti? L'esercito, come accadde nel 1968, quando a comandarlo era il truce Lin Piao? E riusciranno gli studenti dello Hefei a collegarsi con le altre università del Paese per inscenare manifestazioni tali da «sconvolgere cielo e terra»? Non c'è però questa volta nessuno che regga le fila, non c'è, almeno non è per ora evidente, una lotta fra due linee se è vero, come sostengono alcuni, che Deng ha già firmato la sua resa (se è ancora in possesso delle sue facoltà mentali di certo non incondizionata). A Pechino è infatti in corso una riunione ristretta del Comitato centrale del partito: non si sa quali patti stabiliranno e quel che è peggio non si sa quando e se annuncieranno le loro decisioni. Per ora ci si scaglia contro gli intellettuali e gli studenti, secondo un calcolo che ha sempre funzionato perché serve per solleticare dei privilegiati in un Paese dove la cultura è stata per millenni la strada maestra di accesso al potere.

Ma oggi non funziona più, per colpa o per merito della «modernizzazione» stessa che Deng stesso ha tentato di far avanzare privilegiando i maestri dell'arte di arrangiarsi. Chiedo a un veterano della guerra di Corea del 1951 che nel 1956 fu «liberato» il Tibet, un uomo che credeva che di guerra giusta e santa si trattasse in entrambi i casi e che ora è in pensione e se la passa male: perché non si parla più di operai, contadini, soldati? Si mette a ridere e mi dice che ora il popolo si divide in figli di burocrati e figli di puttana.

Non ho mai sentito un cinese parlare con tanta amarezza e sconforto: ma forse prima nessuno osava esprimersi in questi termini, ora invece sì, e qui sta la grande differenza. Certo, mi dice il veterano, qui sta la differenza ma bisogna vedere se dura. Gli chiedo se la gente discute dei fatti che stanno accadendo, delle probabili dimissioni di Hu Yaobang su richiesta di Deng Xiaping. «Che spariscano pure tutti e due» risponde. «La gente se ne frega di loro». Ma, insisto, c'è un leader che il popolo stima, rispetta? Non ha dubbi, mi risponde che l'unico resta Ciu En-lai perché era onesto, non si è arricchito, non aveva figli da sistemare, non ha favorito nessuno. «Abbiamo tutti pianto quando è morto, molto più che per Mao. Ma per Deng non piangerà nessuno, se non i suoi familiari, qualche centinaio di suoi protetti».

Certo, non si possono raccogliere voci dalla strada per costruirci sopra grandi teorie, i sinologi hanno sempre lavorato sui sacri testi facendo capriole degne del circo di grandi giocolieri alle cui rappresentazioni sono invitati a assistere. E hanno sempre giocato a chi è più furbo: ieri, per esempio, si è saputo ufficialmente che il nome di Hu Yaobang era comparso nella lista di coloro che partecipavano al lutto per la morte di un decrepito generale di nessuna particolare fama. Sarà un segno, non lo sarà? Ma perché permettere che prosegua il lugubre gioco degli indovinelli politici? Perché non approfittare del fatto che in questo Paese dove la gente è stata sempre zitta esprimendosi unicamente per bocca dei suoi dirigenti, oggi molti parlino con una libertà che Deng Xiaoping ha incoraggiato molto più di quanto non avesse fatto Mao, forse non per calcolo ma per incoscienza, si può pensare oggi. O forse perché nell'aria una grande speranza, lui, vittima di una tragedia: che la tragedia non si ripetesse.

Ma non voleva nessuno che finisse in burletta, perché, in un Paese che conta oltre un miliardo di persone, tra farsa e tragedia, chi può dire dove sta la differenza? Della farsa o della tragedia, ci sono ad ogni modo tutti i segni premonitori.

**Renata Pisu**

### ■ Cina, fallito attentato e un treno

PECHINO — Un'esplosione su un treno della linea Xian-Taiyuan, nella Cina nordoccidentale, è stata sventata dalla tempestività di una giovane donna controllore, che ha scoperto un pacco contenente tre chili di esplosivo.

Il fatto è avvenuto il 7 gennaio. Lo scrive il quotidiano della Shanxi, senza dare particolari.

### Nuovo intoppo a Ginevra (oggi si torna a trattare)

# Missili corti alla Nato

**Gli Usa ipotizzano una nuova generazione di queste armi in Europa per ristabilire l'equilibrio con l'Est - Sul fronte convenzionale contrasti tra Washington e Parigi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *L'ipotesi di una nuova generazione di missili a corto raggio da affiancare sul suolo europeo ai Pershing-2 e ai Cruise, ma anche taluni contrasti interni in seno al negoziato sul convenzionale con il Patto di Varsavia, suscitano nella Nato perplessità e apprensioni, vanno riparte oggi a Ginevra la trattativa sugli armamenti, ormai al settimo round. Raffreddati gli entusiasmi del dopo-Reykjavik, è stato proprio il capo dei negoziatori americani, Max Kampelman, a illustrare ieri agli alleati la necessità di ristabilire un equilibrio fra le forze a corto raggio, mentre si discute l'ipotesi di «opzione zero» per quelli a medio raggio. Non si parla ancora esplicitamente di installazione, bensì di passi affinché l'Urss riconosca agli Stati Uniti, nelle parole di Kampelman, «il diritto di arrivare a equilibrare il numero dei missili sovietici a corta gittata; al plafond che dovrà essere fissato».*

*Di fronte a un eventuale accordo per eliminare gli SS-20 sovietici da una parte e gli euromissili americani dall'altra, il problema dei missili a corto raggio si presenta particolarmente acuto: lo squilibrio di 3 a 1 in quel settore cristallizzerebbe infatti l'inferiorità dell'Occidente, trasferendola da un quadro eurostrategico all'altro.*

*Da tempo gli Usa hanno chiesto che un'intesa sui missili a corto raggio sia corollario irrinunciabile del negoziato sugli euromissili: se Mosca continuerà a ignorare il problema, Washington potrebbe avviare l'installazione. «E' proprio così — aveva osservato Kampelman nei giorni scorsi, in un'intervista televisiva — che siamo riusciti a portare i sovietici alla trattativa sugli SS-20, costringendo cioè anche noi a installarne».*

*Da oggi, a Ginevra, la minaccia di nuove serie di missili potrebbe pesare negativamente sull'andamento del negoziato. Ma non sarà il solo motivo di tensione: fonti diplomatiche dell'Alleanza ammettono le difficoltà del dialogo sul convenzionale, attribuendo la responsabilità di eventuali ritardi sul suo avvio a un contrasto di fondo fra Stati Uniti e Francia.*

*Il breve comunicato diramato ieri pomeriggio a conclusione di un Consiglio Atlantico svoltosi a livello di ambasciatori — il primo di quest'anno e anche il primo dopo la «Dichiarazione di Bruxelles» sottoscritta l'11 dicembre dai ministri degli Esteri — non parla naturalmente di tali difficoltà, e si limita a registrare la «soddisfazione» degli alleati per il «confidenziale scambio di vedute» avuto con i negoziatori americani. Ma a margine*

### ■ Vorontsov esordisce al negoziato

GINEVRA — Riprendono oggi a Ginevra i negoziati Usa-Urss sul disarmo nucleare. Il negoziatore sovietico, Yuli Vorontsov è arrivato ieri ma non ha voluto dire ai giornalisti se è latore di nuove proposte. «Lo dirò per primo a mister Kampelman», ha affermato.

«Problemi connessi alla ripresa dei negoziati di Ginevra» sono stati discussi ieri tra Dobrinin, responsabile della segreteria del pcus per le relazioni internazionali, e l'ambasciatore Usa a Mosca, Arthur Hartman. L'incontro è avvenuto su richiesta americana. Mosca si era lamentata del fatto che mentre la sua delegazione è guidata dal numero due del ministero degli Esteri, Vorontsov appunto, quella americana è diretta da un «consigliere» del Dipartimento di Stato.

*il quale che è una consultazione sostanzialmente di routine, sono emersi inconfondibili segnali di difficoltà sul convenzionale.*

*Secondo il calendario fissato dall'Alleanza, la presentazione delle bozze di mandato dovrebbe avvenire il 23 gennaio a Vienna, in occasione del secondo round delle Csce, la Conferenza per la cooperazione e lo sviluppo in Europa; e un mese dopo, verso il 20 febbraio, dovrebbero avere inizio le consultazioni fra Nato e Patto di Varsavia sui contenuti del nuovo negoziato, che — sempre nell'ipotesi di un'«opzione zero» sugli euromissili — assume importanza primaria.*

*Quelle date, però, rischiano di slittare. Le divergenze fra Stati Uniti e Francia riguardano non solo i contenuti del negoziato, ma soprattutto il suo rapporto con la Csd, la Conferenza per il disarmo di Stoccolma. Gli Usa accentuano la caratteristica del nuovo negoziato come dialogo fra Nato e Patto; la Francia, che non avrebbe voce in tale contesto, insiste invece per un negoziato inserito in un quadro Csd, aperto cioè a 35 Paesi (tutti gli europei tranne l'Albania, più Usa e Canada).*

*La «Dichiarazione di Bruxelles» aveva precisato due trattative distinte, in cui di fatto quella a 35 avrebbe sviluppato il tema delle misure di fiducia, mentre quella a 23 (i 16 della Nato e i 7 del Patto) avrebbe toccato il «nuovo mandato di trattative sul controllo degli armamenti convenzionali, estese a tutta l'Europa, dall'Atlantico agli Urali». Erano termini vaghi: a sufficienza per facilitare l'accordo di dicembre, troppo nell'attuazione concreta — oggi — dell'iniziativa.*

**Fabio Galvano**

**IRAN ANCORA ALL'ATTACCO**

Fronte Iran-Iraq. Soldati iraniani morti nell'offensiva lanciata Karbala-5: Teheran parla di mille uomini uccisi, Baghdad sostiene che il suo esercito ha respinto l'attacco e ha massacrato sul morto iraniani. A sera, l'Iraq ha annunciato due raid della sua aviazione sulla città santa di Qom e su Ilam, che è stata ridotta in rovine». In mattinata, un missile lanciato dall'Iran, il terzo in 4 giorni, era caduto su Baghdad, facendo un numero imprecisato di vittime. Una nave da guerra di Teheran ha colpito con un missile una petroliera kuwaitita nello stretto di Hormuz e ha provocato un incendio a bordo

### Tra i volontari di polizia che affrontavano la protesta

# I sovietici ora ammettono «Un morto ad Alma Ata»

**Seconda condanna esemplare: 7 anni per un dirigente del Komsomol**

MOSCA — Un «druzhinnik» (volontario di polizia) è morto nei disordini scoppiati il 17 e 18 dicembre ad Alma Ata dopo la decisione di sostituire Dinmukhamed Kunaev, primo segretario del Kazakhistan, con il russo Ghennadi Kolbin.

E' la prima volta che l'Urss ammette vittime. A rompere il silenzio è la *Literaturnaya Gazeta* in un'intervista degli inviati del quale si parla anche di «non pochi feriti». La *Kazakhstanskaya Pravda* riferisce invece di dure condanne contro gli organizzatori delle manifestazioni studentesche che, manipolate da «elementi nazionalisti», sono degenerate in incidenti di piazza e devastazioni.

«Come già annunciato — scrive la *Literaturnaya Gazeta* — *tra gli agenti di polizia ed i 'druzhinniki' ci sono stati non pochi feriti. L'uccisione è S. A. Savitski, 28 anni, dipendente della televisione locale. I responsabili sono agli arresti».*

Il procuratore della Repubblica Galim Yelemisov, nel resoconto pubblicato dal settimanale rende noto che «*per oltre dieci ore persone violente hanno dato spettacolo* nel centro di Alma Ata «*ignorando completamente gli appelli di esponenti della magistratura e di funzionari del ministero degli Interni*». Il magistrato se la prende con le «voci di particolari drammatici» che, afferma, «*sono diffuse dagli istigatori dei disordini con lo scopo di alimentare tendenze nazionalistiche presso giovani immaturi*». Cerca di alimentare tendenze nazionalistiche anche «*chi non ha accettato la 'perestrojka'* (il rinnovamento gorbacioviano) *ed ha una paura molto che le cose segnate di ieri vengano a galla oggi».*

Kolbin, l'inviato del potere centrale, sta agendo in profondità. Il settimanale riconosce che la nuova dirigenza del Kazakhistan riporta man mano l'ordine nella Repubblica «*con mano ferma*». Tocca alla *Kazakhstanskaya Pravda* illustrare le misure che vengono prese nel processo di «risanamento» della vita pubblica. Si apprende che è stato condannato «*a sette anni di reclusione in un campo a regime duro*» un dirigente del Komsomol, K. Bakhtenov, neoiscritto alla facoltà di Fisica d'Alma Ata per «*istigazione a commettere azioni illegali*», «*aver favorito intenzionalmente i disordini*» e «*disobbidito alle forze di polizia*».

E' la seconda volta che viene annunciata ufficialmente una sentenza per i disordini. La prima, «esemplare», è stata inflitta il 9 gennaio all'insegnante Z. Sabitova, colpevole di aver redatto e distribuito opuscoli «provocatori».

## dal mondo

### ■ Austria: governo dc-socialisti

VIENNA — A quasi due mesi dalle elezioni politiche del 23 novembre il partito socialista e il partito popolare (democristiano) austriaci hanno raggiunto un accordo per dar vita a un governo di coalizione. Lo ha annunciato il cancelliere Franz Vranitzky. Nel nuovo governo vi saranno sette ministri socialisti e sette popolari, mentre un ministro, quello della Giustizia, sarà un giurista indipendente. Il nuovo governo sarà presieduto dall'attuale cancelliere socialista Vranitzky il quale avrà come vice cancelliere e ministro degli Esteri il capo dei popolari (democristiani), Alois Mock.

### ■ Sciopero generale in Grecia

ATENE — I sindacati greci hanno indetto per oggi uno sciopero nazionale di 24 ore per rivendicazioni di tutte le categorie, normative e salariali, oltre che per protestare contro nuove misure fiscali decise dal governo. La protesta maggiore è per l'applicazione dell'Iva dal 1° gennaio scorso pur mantenendo tutte le altre imposte precedenti. L'adozione dell'Iva in aggiunta agli altri oneri fa diminuire considerevolmente il potere d'acquisto dei salari i quali sono peraltro virtualmente congelati dall'ottobre 1985.

### ■ Ciad: cade avamposto libico

N'DJAMENA — Il Ciad ha annunciato ieri che il suo esercito ha ripertato un'altra vittoria nel Tibesti, conquistando un avamposto libico vicino a Zouar. Nella battaglia avrebbero perso la vita 16 soldati di Tripoli, compreso un colonnello, Mousbeh Mansour. Fra i prigionieri vi sarebbero anche mercenari turchi e del Mali. Le truppe di N'Djamena sono riuscite poi a distruggere dieci carri armati, tre veicoli per il trasporto truppe, cinque camion carichi di munizioni, due autobotti e un'ambulanza. Alla fine della battaglia fra i ciadiani si sono contati 4 morti e dieci feriti. I libici continuano però a bombardare la regione.

### ■ Novello Robin Hood in banca

LONDRA — Un funzionario di banca che «alleggeriva» i conti dei rischi per aiutare i clienti più poveri ha evitato ieri il carcere. Un giudice di Swansea (Galles) ha riconosciuto che Thomas Lewis, accusato di aver irregolarmente riversato 502 mila sterline (un miliardo di lire) nei conti dei suoi clienti, è una persona «gentile e generosa» e l'ha condannato a 18 mesi di prigione con la condizionale. Lewis ha ammesso di aver «manipolato disonestamente» i conti di 60 risparmiatori, prelevando denaro destinato ad aiutare altri membri della banca in difficoltà. Di notte il funzionario modificava il saldo dei conti, falsificando firme e creando depositi fasulli. Il novello Robin Hood non ha mai tenuto una sola sterlina per sé.

### ■ Rego «Dupont», due arresti

SAN JUAN — La magistratura ha disposto un altro arresto, il secondo, nell'ambito delle indagini tese a smascherare i colpevoli dell'incendio doloso che a San Silvestro devastò alcuni piani del lussuoso albergo «Dupont Plaza», sul lungomare di San Juan di Portorico, causando 96 morti e 140 feriti. Dopo Hector Escudero Aponte, ritenuto il responsabile diretto del rogo (e che ha confessato), è finito in manette anche Armando Jimenez Rivera.

### Oggi in vigore la tregua unilaterale del governo

# I guerriglieri afghani spiegano il no a Kabul

**Documento congiunto di sette gruppi ribelli preannunciato per sabato**

ISLAMABAD — I sette capi dei principali gruppi della guerriglia afghana presenteranno sabato una «spiegazione comune» del loro «no» alle proposte di pace fatte recentemente dal governo di Kabul. Lo ha preannunciato a Peshawar in Pakistan Golbuddin Hekmatyar, leader delle *Hezb Islami*, una delle maggiori formazioni degli insorti. Il documento congiunto è stato elaborato lunedì e martedì in una riunione a Peshawar.

Le proposte di Kabul, ha detto Hekmatyar in una conferenza stampa, sono «vuote», e l'accettazione di un governo di coalizione da parte della guerriglia equivarrebbe a una resa. Secondo il dirigente, inoltre, l'offerta di cessate-il-fuoco unilaterale da parte del governo (che entrerà in vigore oggi) non è nuova, poiché proposte simili sono state fatte ripetutamente da diversi capi dei *Mujaheddin*.

La «soluzione» preparata dai guerriglieri, ha continuato Hekmatyar, prevede il ritiro immediato e incondizionato delle truppe sovietiche senza neppure «un calendario... che avrebbe tempi troppo lunghi»; e la formazione di un governo transitorio costituito dai gruppi della guerriglia che escluda completamente i membri dell'attuale governo filosovietico. A questo proposito, è stata esclusa l'ipotesi di una coalizione con i «comunisti» al potere, perché «la guerra non è nata solo in seguito all'invasione sovietica del 1979... Noi combatteremo già da 18 mesi contro i comunisti, quando nel Paese sono entrati i sovietici». Infine dovrebbero essere organizzate elezioni «al più presto possibile».

I *Mujaheddin* giudicano «inutile» l'intervento di una forza neutrale, per esempio delle Nazioni Unite, per garantire la transizione, e ai tentativi che i sovietici propongano negoziati diretti ai guerriglieri. Hekmatyar ha poi respinto l'idea di un Afghanistan «neutrale» così come è stata avanzata da Kabul e da Mosca: «Noi vogliamo — ha detto — un *Afghanistan libero, indipendente, realmente non allineato e islamico*».

La guerriglia potrebbe fornire garanzie, in cinque punti: amnistia ai «pentiti» del governo di Kabul, compresi i capi del partito al potere; sicurezza per le truppe sovietiche se si ritirassero in base a un accordo con i *Mujaheddin*; promessa che l'Afghanistan non accorderà basi ad altri Paesi dopo il richiamo dell'Armata Rossa; politica non allineata ed islamica; un'azione «seria in favore della pace, della sicurezza e del progresso».

### La «capitale nera» scorda nel lusso i fantasmi del terrorismo

# Belfast, città gaudente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — In quale città della Gran Bretagna si è celebrato Capodanno con più chiassosa allegria, con più spensierata prodigalità, con più *joie de vivre*? In quale città si fa la coda per trovare un posto a un ristorante? In quale città i pub restano aperti fino all'una o trenta del mattino? A Belfast. E' ora, dunque, di aggiornare l'immagine di quella che fu chiamata una «ferita sanguinante», una «piaga purulenta» o, con regolarità quasi periodica, la «capitale del terrore e dell'orrore». Belfast non è guarita, la violenza non è sfumata, la convivenza dei protestanti con i cattolici resta un dramma storico, di cui ancora non s'intravvede l'epilogo. Ma i suoi cittadini sono stanchi di piangere.

Vi è qualche somiglianza con quanto è avvenuto a Berlino Ovest, i cui abitanti si sono liberati del «complesso del Muro», gli hanno voltato le spalle e stanno adesso iniettando ottimismo e vitalità nella loro stanca metropoli. A Belfast, mancano i presupposti sociali e culturali per un fenomeno di tale portata: ma eguale è la brama di uscire da un vicolo cieco psicologico, di spezzare l'assedio delle depressioni. Cattolici e protestanti continuano a vivere esistenze separate, ma marciano fianco a fianco nella ricerca di un edonismo sia pure splendido, consumistico. Dove si vendono più vetture nuove e più Mercedes, Bmw, Audi? A Belfast.

Come è possibile questa «qualità della vita» in una regione, l'Ulster, con il primato di disoccupazione nel Regno Unito? Una disoccupazione che, tra gli operai cattolici, arriva al 90 per cento? Come è possibile tanta agilità economica a Belfast, dove alcune industrie sfrecciano sull'onda del successo, ma altre faticano a sopravvivere o, come Ici, Courtaulds, Carreras e Goodyear, chiudono gli stabilimenti e se ne vanno? E' possibile perché l'Irlanda del Nord è sovvenzionata da Londra con munificenza assistenziale. E non soltanto da Londra, ma anche dalla Comunità europea.

L'Ulster ha adesso una delle più belle reti stradali in Europa, di gran lunga superiore all'inglese. L'autostrada che dall'aeroporto di Aldergrove conduce a Belfast ha sei corsie per entrambe le direzioni. I tetri ghetti semidevastati, campo di mine e sanguinose battaglie, non sono ancora scomparsi, ma stanno scomparendo. Rinascono altrove, ma in forma ben diversa. Non più *slums* fatiscenti, bensì *housing estates*, spesso create da architetti di prestigio, spesso circondate da quei prati rasserenanti che soltanto l'Irlanda sa offrire. In centro, le barriere metalliche erette per fermare le autobombe sembrano una reliquia del passato. Le perquisizioni all'ingresso dei negozi sono sempre più rare e frettolose.

Fino a qualche anno fa, Belfast offriva poco o nulla al gastronomo. D'improvviso, una nouvelle vague di ristoranti allieta tutti i palati, ristoranti italiani, francesi, cinesi. Si spende e si spande. Il famoso emporio londinese Marks and Spencer si appresta ad aprire un «gigantesco supermercato» — così è descritto — a dieci miglia dalla città. Già ne ha uno in centro che fa miliardi.

Forse, è tutta un'illusione. L'Ulster è sempre instabile: nuove tremende violenze sono possibili; da «tollerabile», come è oggi, il terrorismo potrebbe tornare ad essere un flagello, una maledizione. Ma proprio perché il futuro è incerto, più intensa è la sete di piacere

**Mario Ciriello**

### Anche Nixon, Ford, Carter dovranno testimoniare sul Consiglio di Sicurezza

# Reagan (e predecessori) davanti ai «3 saggi»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il presidente Reagan testimonierà probabilmente davanti alla «Commissione dei tre saggi» incaricata dalla riforma del Consiglio di sicurezza nazionale nell'ambito delle inchieste sull'Irangate, e insieme con lui testimonieranno i suoi tre predecessori, Nixon, Ford e Carter. Uno dei compiti della Commissione è accertare quale processo decisionale sia stato seguito per la vendita delle armi all'Iran in cambio della liberazione degli ostaggi americani in Libano. I tre «saggi» sono l'ex senatore repubblicano Tower, l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale Scowcroft e l'ex segretario di Stato Muskie.

Confermando la notizia, il portavoce della Casa Bianca Speakes non ha indicato dove e quando Reagan deporrà: forse prima della fine del mese, nello «studio ovale». I tre hanno già interrogato il vicepresidente Bush, ma la comparsa di Reagan ha un solo precedente: quello di Ford, che nel '74 testimoniò al Congresso sui motivi che lo avevano indotto a concedere la grazia a Nixon per il Watergate. La deposizione di Reagan sarà importante: uno dei punti controversi dell'Irangate infatti è se abbia autorizzato o no le forniture militari recapitate dagli israeliani al regime di Khomeini già nell'86 ma a nome degli Stati Uniti.

Al Congresso, l'interrogatorio del Presidente — se mai sarà — desta interesse anche per un altro motivo. Nonostante le smentite della Casa Bianca, molti parlamentari continuano infatti a chiedersi se Reagan non sia stravolto, o per lo meno non soffra di senescenza. I loro timori nascono dalle gravi distrazioni del Presidente emerse nelle inchieste sullo scandalo. Reagan non ha mai prestato attenzione ai particolari, ma negli ultimi mesi è parso spesso disamorato e assente, tanto che i mass media americani hanno prospettato la possibilità di sue dimissioni.

Speakes nega che il Presidente sia cambiato, affermando che i medici lo trovano in ottima forma, e che la sua ripresa dall'operazione alla prostata di 10 giorni fa è rapida e sicura. Il portavoce ha aggiunto che il 27 gennaio Reagan presenterà il suo documento programmatico per l'87, il tradizionale messaggio sullo stato dell'Unione, a una riunione plenaria della Camera e del Senato. «Dimostrerà così *fatti di essere perfettamente a posto*» ha concluso Speakes, che due giorni dopo lascerà la Casa Bianca per Wall Street, e che verrà sostituito dal portavoce di Bush, Fitzwater.

Dai lavori della Commissione dei tre saggi il Congresso non si attende invece nulla sullo scottante dei pagamenti iraniani ai contras né sulla questione più ampia degli aiuti clandestini americani. Il *Washington Post* ha accusato ieri Reagan di aver firmato il 9 gennaio dell'86 una direttiva segreta che consentì alla Cia di fornire attrezzature per comunicazioni, sorveglianza spionistica, e addestramento ai ribelli antisandinisti, con una spesa complessiva di 13 milioni di dollari.

La Casa Bianca ha rifiutato qualsiasi commento, ma i legali del Dipartimento di Stato hanno fatto notare che la Cia era autorizzata ad appoggiare i contras senza dare loro armi.

I reaganauti ammorbidiscono i toni anche sulla pista israeliana. La *Nbc* ha affermato che, con un gesto alla Rambo, nell'86 il Presidente predispose un piano per liberare gli ostaggi americani in Libano con l'aiuto del commando d'Israele, ma che non fu mai realizzato. Questa volta la Casa Bianca lo ha smentito. Il vicepresidente Bush ha inoltre scritto al ministro degli Esteri Peres assicurandogli che gli Stati Uniti non lincolpano l'amico dell'Irangate. Secondo i mass media americani, Israele, saggezza non solo il baratto armi-ostaggi, ma anche lo storno dei pagamenti iraniani ai contras. Quanto è avvenuto, ha scritto Bush, è responsabilità americana.

Ieri ha aperto un'inchiesta anche la commissione Esteri del Senato. Il suo scopo, tuttavia, è solo verificare quali danni l'Irangate ha causato alla credibilità Usa nel mondo. Il primo testimone, l'ex segretario di Stato Vance, lo ha definito «un danno enorme».

## Come vecchi scenari, cadono miti e leggende della Nuova Frontiera: a colloquio con William Howarth, docente a Princeton

# Far West, epopea di un inganno

### «La colpa non fu dei pionieri ma degli abitanti dell'Est che sfruttarono una realtà di violenza e sopraffazione» - «Il cow boy del latte scremato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Povero Far West! Esaltato per quasi un secolo dalla storiografia ufficiale americana, elevato a mito da Hollywood e da prolifici scrittori come L'Amour, sfruttato come simbolo dai militari e dai politici, viene giudicato oggi un caso clamoroso di disinformazione e addirittura di truffa. Sempre più spesso, sui giornali e alle radio-tv, compaiono saggi e documentari dissacranti. Escono a valanga libri con titoli quale «*Il Far West della nostra fantasia*», dei Goetzmann padre e figlio. Insigni studiosi come William Howarth, dell'università di Princeton, proclamano che «*il West è esistito soltanto nelle titaniche febbrili degli intellettuali della Costa Orientale*». «*Il Far West* — ci dice Howarth — *fu un miraggio nel deserto, appena adesso ce ne rendiamo conto*».

E' un'ondata revisionista, che si autoalimenta con le polemiche in corsa sulla miseria nelle riserve indiane e sul tramonto dei cowboys. Incominciata vent'anni fa, quando il movimento dei diritti civili costrinse l'America a riesaminare se stessa e la sua storia, è giunta all'apice lo scorso luglio con i festeggiamenti di «miss Liberty». Per la prima volta, in occasione del quarto di secolo, dopo i trattati del 1868, un conflitto permanente istituzionalizzato tra le due razze. «*Spinti alle rappresaglie dalle usurpazioni dei bianchi o dagli atti di funzionari governativi senza scrupoli, i pellerossa scenderanno improvvisamente sul piede di guerra, incendiando e saccheggiando*». Fu un generale, Sheridan, a coniare la frase: «*Gli unici Indiani buoni sono quelli morti*».

Oggi l'America pronuncia il «mea culpa». Con uno e talvolta due secoli di ritardo, la magistratura provvede alla tutela dei loro diritti: decine, centinaia di milioni di dollari vengono loro assegnati a titolo di risarcimento danni, e lo Stato incomincia a interessarsi allo sviluppo economico delle riserve. Susan Shown Harjo, discendente da un capo Cheyenne che combattè a Little Big Horn, e direttrice del Congresso nazionale degli Indiani d'America, si augura che l'America sia ancora in tempo a riparare il mal fatto. «*Non possiamo né vogliamo diventare come il Popolo Bianco*» ha dichiarato. «*Ma vogliamo liberarci dalle malattie, dall'alcolismo e dalla disoccupazione per recuperare le nostre tradizioni e la nostra autonomia*».

**Ennio Caretto**

Anno 121 - Numero 12
Giovedì 15 Gennaio 1987

opere del peso di «*Il mito del West*» di Robert Athearn o «*La storia del Montana*» di Ilena Toole, emerge la realtà vera della Nuova Frontiera americana: una realtà di violenza e di sopraffazione, di ignoranza e di sfruttamento, nobilitata sì da eventi e personaggi eroici, ma non quelli celebrati dai cronisti dell'epoca né dai mass media attuali.

«*Bisogna innanzitutto precisare che la colpa non fu dei pionieri del Far West* — osserva Howarth — *bensì degli esterni, gli abitanti delle nostre metropoli dell'Est, da Washington a Boston, che sui loro drammi costruirono un'epopea immaginaria. Il più celebre pittore di cariche di cavalleria, Charles Schreyvogel, dipinse i suoi quadri nella sua soffitta di Hoboken (New Jersey), senza aver mai assistito a una battaglia. C'erano aspiranti scrittori o giornalisti senza scrupoli che per fare qualche soldo inventavano o travisavano storie per The western stories, un periodico molto diffuso*». Persino alte personalità, esperte della Nuova Frontiera, come Theodore Roosevelt, contribuirono all'inganno nazionale. Il Presidente, ricorda Howarth, fu chiamato, con sarcasmo, «*il cowboy del latte scremato*» dai pionieri autentici.

La casistica della disinformazione è senza fine. L'ottimo Settimo Cavalleria del generale Custer era in verità una sorta di Armata Brancaleone che non caricava affatto con le sciabole sguainate e che era armata peggio dei pellerossa che lo sterminarono; Custer era un colonnello di 36 anni tanto coraggioso quanto impreparato. Wyatt Earp, il «Marshall» della famosa sfida all'«O.K. Corral» a Tombstone, in Arizona, era un prevaricatore che voleva regolare conti personali: per qualche tempo fu ricercato dalla legge e finì i suoi giorni a San Francisco, dopo aver fatto lo scrittore anche nello Yukon, all'epoca dell'oro. Con Billy The Kid non rinacque Robin Hood: il giovanotto era davvero un delinquente.

Nel giudizio di Howarth, il Far West fu una specie di «*dipendenza coloniale*», molto spesso trascurata, della costa dell'Est. Lo studioso di Princeton lo paragona ai Dominions dell'impero inglese: se non proprio all'Australia, civilizzata inizialmente dai galeotti, al Canada, al Kenya, all'India. Negli «*inferni urbani*» della rivoluzione industriale americana, come Baltimora o Filadelfia, era bello sognare gli spazi sconfinati e le opportunità sublimi della Nuova Frontiera. «*Il West diventò parte integrante della cultura popolare* — dice Howarth — *perché rappresentò un'alternativa ai tormenti quotidiani. Psicologicamente l'Est non poteva fare a meno del West e, viceversa, il secondo aveva materialmente bisogno del primo*». Lo strano matrimonio risultò indissolubile per oltre un secolo.

L'interprete più fedele di questa schizofrenia americana fu William Cody, l'esploratore e cacciatore assunto dai costruttori delle grandi ferrovie, che si conquistò il soprannome di Buffalo Bill uccidendo 4280 bisonti in 18 mesi per sfamare gli operai. Lo Cody, gli «*esterners*» identificarono ciò che avrebbero voluto essere, se avessero saputo sparare e sopportare i rigori del Far West: e Buffalo Bill ne sfruttò abilmente le illusioni, col suo circo e le sue tournées, procacciandosi una notevole fortuna. Sotto il profilo ecologico, però, Bill e imprese come le sue eliminarono quasi il bisonte dall'intero continente.

Schlesinger, un critico «*ante litteram*» della mitizzazione del West, ha individuato il valore della sua epopea: «*nella rapidità senza precedenti con cui una frontiera tanto remota fu colonizzata*». Egli ne attribuì il merito a una legislazione attenta, che concesse gratuitamente grandi fattorie a chi si impegnasse a coltivarle per cinque anni; e alla rete ferroviaria che aprì l'immenso territorio alle comunicazioni, rete inaugurata dal congiungimento, il 10 maggio del 1869, a Ogden nell'Utah, di due tronchi cominciati dalle due parti opposte. Su queste strutture, il cui avvento fu immortalato al suono del «Trinity bell» a Filadelfia, si innestarono correnti migratorie, come quella della leggendaria corsa all'oro in California.

Per Howarth, sono ingannatrici innanzitutto le descrizioni delle miniere o dell'allevamento dei bestiame, le due principali attività storiche del West. Ricordando le proprie esperienze nel Dakota, Theodore Roosevelt dichiarò di essersi sentito «*pulsare nelle vene la gioia di vivere*». Ma lo storico Rossa Toole, rifacendosi al Montana, ha scritto che «*il cowboy non è mai stato libero, ma sempre schiavo del tempo, dei mercati, dei padroni*». Schlesinger definì Dodge City il centro del commercio del bestiame, «*la Babilonia bacchica... col cimitero dei beoni*». Un contemporaneo lasciò questa testimonianza di Virginia City, la città dell'argento: «*E' un sobborgo umano sviluppatosi in 90 giorni, ricco di vizi, di risse, di ferimenti, di delitti*».

Le distanze, l'assenza di una polizia e di una magistratura stabili (per i primi decenni furono itineranti), le armi da fuoco a portata di mano, le facili fortune condussero ai più incredibili soprusi, ma non nelle forme narrate dai film western. Né i pistoleros né le bande di cowboys vennero così numerosi come molti libri fanno credere: «*Gli spostamenti di popolazione erano tali* — ha notato Schlesinger senior — *che nacque il detto: non si può parlare del Great West senza dire il falso*». L'autogoverno dei territori di frontiera prevalse egualmente la fatica onesta, anche se talora disumana, dei pionieri, e la loro rivoluzione agricola: servì da freno, ha rammentato lo storico, altresì la religiosità profonda delle masse. Solo «*la concessione della dignità dello Stato*» subì lunghi rinvii.

«*La pagina più nera* — ammette William Howarth — *l'America la scrisse sugli Indiani*». Separati da profonde differenze culturali, i due popoli, bianco e pellerossa, entrarono inevitabilmente in collisione. Da una parte, «*c'era una civiltà dinamica e ripolta sempre a nuove conquiste; dall'altra, una civiltà statica e soddisfatta nelle proprie modeste aspirazioni*». Per circa un quarto di secolo, dopo i trattati del 1868, un conflitto permanente istituzionalizzato tra le due razze. «*Spinti alle rappresaglie dalle usurpazioni dei bianchi o dagli atti di funzionari governativi senza scrupoli, i pellerossa scenderanno improvvisamente sul piede di guerra, incendiando e saccheggiando*». Fu un generale, Sheridan, a coniare la frase: «*Gli unici Indiani buoni sono quelli morti*».

Oggi l'America pronuncia il «mea culpa». Con uno e talvolta due secoli di ritardo, la magistratura provvede alla tutela dei loro diritti: decine, centinaia di milioni di dollari vengono loro assegnati a titolo di risarcimento danni, e lo Stato incomincia a interessarsi allo sviluppo economico delle riserve. Susan Shown Harjo, discendente da un capo Cheyenne che combattè a Little Big Horn, e direttrice del Congresso nazionale degli Indiani d'America, si augura che l'America sia ancora in tempo a riparare il mal fatto. «*Non possiamo né vogliamo diventare come il Popolo Bianco*» ha dichiarato. «*Ma vogliamo liberarci dalle malattie, dall'alcolismo e dalla disoccupazione per recuperare le nostre tradizioni e la nostra autonomia*».

**Ennio Caretto**

**METRO', UNA DIFFICILE TRATTATIVA**

Parigi. Un dipendente della metropolitana passeggia sul tavolo durante l'incontro fra i sindacati e i dirigenti della società. La manifestazione di protesta di 600 lavoratori che chiedevano una soluzione dopo otto giorni di sciopero ha causato la sospensione delle trattative

## Nessuno spiraglio dai colloqui con Madrid sul futuro della Rocca

# Maggie granitica su Gibilterra

SCRITTO SABATINO

LONDRA — Spagna e Gran Bretagna non sono riuscite a sbloccare l'*impasse* nel quale è finita la trattativa su Gibilterra. Le due riunioni negoziali svoltesi martedì e ieri a Londra fra le due delegazioni, presiedute dai ministri degli Esteri dei due Paesi, si sono concluse senza alcun accordo, e le parti sono rimaste inamovibili nelle loro profonde divergenze.

Londra non vuole sentire neppure un riferimento alla questione della sovranità sulla Rocca, e insiste sul fatto che la via migliore, e unica, per trattare su Gibilterra è che la Spagna si «*meriti la fiducia*» della popolazione della colonia. Il governo britannico è cioè inflessibile nella sua posizione ormai nota: rispettare la volontà degli abitanti prima di negoziare sul futuro della colonia. Madrid sostiene che la trattativa sulla sovranità è prioritaria e irrinunciabile, e accusa il Regno Unito di non rispettare la Dichiarazione di Bruxelles del novembre '84, in base alla quale i due Paesi si impegnarono a negoziare l'intero contenzioso sulla Rocca, sovranità compresa. Il ministro degli Esteri spagnolo Francisco Fernández Ordóñez ha detto al collega britannico Geoffrey Howe e al premier Margaret Thatcher che Madrid non avrà mai relazioni piene e soddisfacenti con Londra finché sussisterà la questione di Gibilterra.

Il prossimo vertice ispano-britannico sulla Rocca si svolgerà alla fine dell'anno a Madrid: per quell'epoca è prevedibile che la Spagna abbia definito una nuova politica; e si spera che si siano conclusi anche i negoziati sulla forma di partecipazione alla Nato e sulla riduzione della presenza militare americana nel Paese, due problemi che aleggiavano nella gelida atmosfera in cui si sono svolti questi incontri.

Ieri le due delegazioni si sono riunite per due ore scarse. Le parti si sono limitate a ribadire la loro posizioni, senza affrontare altri temi. Poi, Fernández Ordóñez è andato al numero 10 di Downing Street, dove ha avuto un colloquio di quasi un'ora e senza interprete con Margaret Thatcher, presente il premier Howe. Il ministro ha precisato che nell'incontro si è parlato esclusivamente della sovranità su Gibilterra in tutti «*i suoi aspetti e risvolti*». In una conferenza stampa ha detto: «*Non si è avanzato di un centimetro*». Ha accusato di aver mantenuto la posizione spagnola, secondo la quale finché questa anacronistica colonizzazione continuerà, «*l'ombra della Rocca si stagliera sui rapporti bilaterali e multilaterali*».

Madrid, ha continuato Ordóñez, è disposta a portare il problema della decolonizzazione di fronte a qualsiasi istanza internazionale; ha ricordato ai suoi interlocutori la situazione anomala determinato dal fatto che «*un Paese della Nato mantiene una colonia in un altro Paese della Nato, che nel Paese della Cee mantiene una colonia in un altro Paese della Cee*»; e ha contestato la tesi britannica che pone come condizione il rispetto della volontà degli abitanti, definendo inaccettabile l'idea che un problema di questa portata dipenda esclusivamente dai desideri della popolazione.

**Julian Martinez**

Copyright «El Pais»
e per l'Italia «La Stampa»

### ■ Paese basco in sciopero gli studenti

MADRID — Gli studenti delle scuole medie dei Paesi baschi hanno scioperato ieri per quattro delle sette province autonome in atto da diverse settimane in tutta la Spagna. La manifestazione si è svolta pacificamente in quasi tutta la regione ma a Bilbao gli studenti si sono scontrati con la polizia. Allo sciopero ha aderito quasi il cento per cento degli studenti locali, che rivendicano l'abolizione della selezione per l'accesso all'università.

### ■ La vedova di Marchenko «Mio marito è stato ucciso»

ROMA — Il dissidente russo Anatolj Marchenko, morto l'8 dicembre nella prigione di Chistopol, «*non è morto di morte naturale, lo hanno ucciso in prigione*». Lo ha scritto la vedova, Larissa Bogoraz, in una lettera il cui testo è stato reso noto in parte, ieri, dal settimanale *Il Sabato*. La donna — che ha scritto la lettera, fatta poi uscire clandestinamente dall'Urss, il 13 dicembre — scrive che le autorità sovietiche «*hanno nascosto tutto quello che riguardava gli ultimi mesi di vita di Anatolj. La diagnosi non ci è stata comunicata. Il medico della prigione ha detto che la morte era avvenuta in seguito a un'insufficienza cardiopolmonare acuta. Ma il neuropatologo dell'ospedale dove mio marito sarebbe stato trasportato il giorno del decesso ci ha raccontato che Marchenko non riusciva non solo a respirare, ma neanche a parlare ed a inghiottire.*

## Due candidati (un conservatore e un socialista) ma Pannella scatena la bagarre

# Strasburgo, volata per il Presidente

### Erano in gara l'inglese Plumb e lo spagnolo Baron quando improvvisamente si è fatto avanti il leader radicale - Nello scontro potrebbe aver la meglio l'anziano Pflimlin - Rispunta il nome della Veil

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — C'è burrasca a Strasburgo: a potrebbe toccare a Pierre Pflimlin, ottant'anni il mese prossimo, l'ingrato compito di placare le acque del Parlamento europeo. Martedì si vota per il nuovo presidente, dopo il biennio dell'anziano politico francese; ma lo scontro fra il conservatore inglese Sir Henry Plumb e il socialista spagnolo Enrique Baron Crespo, in cui si è ora inserito Marco Pannella con la bandiera europeista che era stata di Altiero Spinelli, ha accentuato i contrasti fra gli europarlamentari e potrebbe spianare la via a una candidatura di compromesso. Quella dell'uscente Pflimlin, appunto; o di Simone Veil, che già occupò la carica fra il '79 e l'82 e il cui nome riaffiora nei conversari del Palazzo d'Europa.

I socialisti, con 117 eurodeputati, sono il gruppo più numeroso al Parlamento di Strasburgo. Ma è il centro-destra che fa capo al Ppe (i democristiani del partito popolare europeo) il gruppo che più di ogni altro è in grado d'imporre una candidatura. Quello che potrebbe apparire sulla carta come uno scontato successo del candidato conservatore è in realtà un vantaggio man che certo, calcolato dalle crescenti perplessità di alcuni gruppi come l'Alleanza spagnola e la stessa dc.

Neppure per Baron il cammino è agevole: si osserva, per esempio, che sarebbe il primo presidente senza un mandato popolare (la Spagna, appena entrata un anno fa nella Cee, non ha ancora votato per l'Europarlamento, i suoi rappresentanti a Strasburgo sono deputati alle Cortes promossi in quell'incarico).

Su Baron pesa anche una condanna per diffamazione (ora in Cassazione) nei confronti dei controllori aerei spagnoli: pur presumendone l'innocenza, Pannella ne sottolinea la «*fragilità di nervi*», nonché la «*mancanza di serenità e autocontrollo*», di cui sarebbero prova non soltanto quell'episodio ma l'irritata reazione di Baron alle accuse non proprio lusinghiere alle caratteristiche, secondo lui, di un presidente del Parlamento. Di qui l'intervento del leader radicale, che martedì ha raccolto un'adesione di prestigio da parte del commissario italiano alla Cee Carlo Ripa di Meana. Egli si propone — grazie ai meccanismi di quell'elezione — di impedire l'elezione di uno dei due contendenti fin dal primo scrutinio (vince chi ha la maggioranza assoluta dei votanti, quindi in uno scontro a due l'esito sarebbe immediato).

Fino al quarto voto, in realtà un ballottaggio fra i due con la maggioranza relativa, l'Europarlamento sarebbe bloccato. Pannella vorrebbe provocare, con questa sua mossa, «*un vero dibattito politico*»; ma soprattutto contestare una divisione fra destre e sinistre che a Strasburgo «*non significa nulla*». Se il suo intervento raccogliesse sufficienti adesioni — e le proiezioni di voto non mancano — potrebbe emergere il quarto candidato.

Pflimlin, a quanto si dice in ambienti dell'Europarlamento, non sarebbe contrario a farsi tirare la volata in questo modo. Nei mesi scorsi egli aveva chiaramente espresso l'intenzione di ritirarsi dalla vita politica; ma per il bene del Ppe, oltre che per poter meglio frenare qualsiasi mossa volta a spostare l'Europarlamento a Bruxelles dalla Strasburgo di cui egli è l'ex sindaco, ha lasciato capire che potrebbe tornare sulle proprie decisioni. Né verso di lui ha verso Simone Veil, liberale francese e convinta europeista, ci sarebbero le esitazioni che non accompagnano le candidature di Plumb e di Baron.

**f. gal.**

## Un successo il difensore civico tutto per loro

# Oslo, la parola ai bimbi

OSLO — In Norvegia, se un bambino non è d'accordo sull'ora a cui deve andare a letto, o se la via per la scuola ha troppo traffico, può inoltrare una protesta ufficiale: a rispondergli sarà il difensore civico per l'infanzia, una figura giuridica creata dal governo norvegese da cinque anni, caso per ora unico nel mondo.

A ricoprire questo ruolo è Mastr'ed Gro Flekkoey, che ci è assunta con grande impegno l'incombenza. Il numero del suo ufficio è ormai segnato sulla prima pagina dell'elenco telefonico, e i bimbi dai quattro anni in su vengono istruiti su come e quando chiamarlo.

«*I bambini* — afferma la signora Flekkoey — *sono la parte debole della società, non hanno nessun gruppo di potere alle spalle. I loro diritti non hanno finora raccolto molto interesse, né sono stati mai chiaramente definiti*».

«*Il nostro obiettivo principale* — aggiunge — *è fare dei bambini un soggetto, non solo un oggetto della legge*».

Lavorando su questa linea, i suoi interventi hanno sollevato di volta in volta la collera o l'approvazione dei genitori e degli uomini politici. Non solo: è uscita dalle grazie della Chiesa quando si è opposta all'insegnamento della religione ai bambini negli asili nido statali, ed è stata anche accusata di appoggiare la politica sociale del governo laborista.

«*Certamente molti nostri rapporti hanno un carattere politico* — risponde — *ed esprimono un punto di vista politico, ma non partitico. Anzi, pensiamo che nessun partito in Norvegia abbia preso sufficientemente a cuore la questione infantile*».

Bene attenti a non prevaricare in alcun modo i genitori e il loro ruolo, la signora Flekkoey e il suo staff intendono affrontare tutta una serie di situazioni in cui i ragazzi hanno indubbio bisogno di essere tutelati: nei casi di divorzio, nella verifica della premura dei genitori per la salute dei loro figli, nella battaglia affinché padri e madri possano vedere esteso il loro diritto ad assentarsi dal lavoro per assolvere ai doveri che paternità e maternità impongono.

Ancora, il difensore civico si interessa degli spazi organizzati per i bambini in età prescolare, cioè i nidi e i giardini attrezzati. La Norvegia infatti, orgogliosa per la rete di protezione sociale che offre ai suoi 4 milioni di abitanti, fornisce agli nido e scuole materne solo al 23 per cento dei bambini sotto i sei anni mentre il 38 per cento delle madri lavorano fuori casa. Quello che deve cambiare — insiste Flekkoey — è la mentalità dominante, secondo cui questi servizi non sono parte integrante per la formazione del bambino, ma supplicano all'assenza dei genitori.

### Polemica per le dichiarazioni dell'intellettuale sulla mafia

# Sciascia divide Palermo

**Il Coordinamento antimafia: «Lo scrittore è un quaquaraquà» - Mediazione di Pannella**

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Dovevano essere giorni tranquilli in città: dopo la polemica di fine d'anno, «Palermo è o no la capitale della mafia?», che aveva visto opporsi il sindaco Leoluca Orlando al Governo di Sicilia, un provvidenziale viaggio studi a Mosca aveva riunito tutti i protagonisti dello scontro sulla Piazza Rossa, sopendo per un po' i furori.

Ma Palermo non è città da restare quieta, di questi tempi: lo scrittore Leonardo Sciascia pubblica sul *Corriere della Sera* un lungo saggio sulla mafia, dal prefetto fascista Mori ai nostri giorni in cui accusa il sindaco Orlando di «professionismo» eccessivo e il magistrato Borsellino di usare anche dell'attività antimafia per far carriera.

Il sindaco, prima di partire per Mosca, fa in tempo a rammaricarsi delle parole di Sciascia: ed è subito bagarre. Sciascia è attaccato con violenza dal Coordinamento Antimafia, insieme a cittadini che portano in tasca una tessera rossa con la piovra nera della mafia. Sciascia è un «quaquaraquà» scrivono in un comunicato, e certo nel 1961, quando Sciascia con il suo romanzo *Il giorno della civetta* era insultato al grido di «*Lo mafia non existe*», mai avrebbe immaginato che la definizione di «quaquaraquà», l'ultimo spregevole gradino dell'umanità nel lessico di un mafioso, gli veniase attribuita un quarto di secolo più tardi.

Lo scrittore replica nel suo stile asciutto e nervoso, accusando questi atteggiamenti di conformismo mafioso e lamentando in una intervista che «invece di darmi *il confino di polizia mi hanno dato il confino ai margini della società civile*».

Al coordinamento, un gruppo di «*cittadini al di fuori dei partiti*» che ha inviato la propria tessera anche a Nilde Jotti e a Amintore Fanfani, parla oggi per tutti il presidente Carmine Mancuso, 38 anni, ispettore di polizia. Suo padre era Lenin Mancuso, il poliziotto ucciso dalla mafia nell'agguato al giudice Terranova. Mancuso non ha voglia di trascinare le polemiche, tende subito la mano allo scrittore: «*Io ho il massimo rispetto per Leonardo Sciascia, credo che lui conosceva ed apprezzava mio padre, e mi farebbe piacere vederlo, parlargli, può darsi che noi abbiamo esagerato, che abbiamo preso una scivolone, che ci siamo fatti trascinare dalla nostra emozione, dalla passione. Vorrei parlare con Sciascia, farmi spiegare da lui quella che io ritengo una sua cantonata. Vorrei fargli sapere che noi lo consideriamo un antesignano della lotta alla mafia, ma anche un grande scrittore può sbagliare la mira*».

Mancuso è addolorato. Sente che Palermo, una città senza tenerezza, s'è già impadronita della discussione e la va triturando e ha deciso perciò di scrivere a Sciascia una lettera personale di chiarimento.

Leonardo Sciascia accusa ora il Coordinamento di essere troppo vicino ai comunisti, ma nel palazzetto dove ha sede il pci, sulla strada per la cattedrale di Monreale, si mettono le mani avanti e fioccano le telefonate di reprimenda, molti indicano il responsabile della polemica nel drammico professor Alfredo Galasso, ex membro del Consiglio superiore della magistratura e oggi difensore di parte civile di Nando Dalla Chiesa, figlio del generale Carlo Alberto, al maxi processo.

Al Coordinamento antimafia negano, spiegano anzi: «*Noi siamo del tutto autofinanziati, siamo, come dicebbe il Censis, un gruppo autonomo di cittadini* da cui *tutti hanno sempre preso le distanze, partiti di maggioranza e di opposizione. Galasso è solo un suo*stenitore, *autorevole, ma al pari degli altri*».

Emilio Arcuri, consigliere comunale e responsabile della cultura è amareggiato dalla polemica: «*Il coordinamento ha sbagliato, va bene, dà di Sciascia un giudizio esagerato, anche se il testo dello scrittore era imprevisto e ingeneroso. Adesso però non facciamo un referendum su Sciascia, anche se dispiace che lo scrittore non spenda la sua autorità per parlare dell'interesse statale nella lotta antimafia*».

In particolare Arcuri è rimasto impressionato dalla polemica che Sciascia ha avviato contro la promozione di un giudice che, grazie alla sua esperienza di antimafia, ha sopravanzato un collega più anziano alla procura di Marsala: «*Tutti parlano di efficienza e meritocrazia e noi vogliamo fare la lotta alla mafia con i bollini degli scatti d'anzianità?*».

La mano tesa del Coordinamento era stata in un certo senso anticipata da un intervento di Marco Pannella che aveva chiesto, per i primi di febbraio, un pubblico dibattito. Se le due parti si parlassero forse si affievolirebbe l'impressione che a Palermo hanno in tanti di una città inerte e stanca di guerra, che vive nella terra di nessuno tra i due eserciti in combattimento, la mafia e l'antimafia, pel fiorire dei bizantinismi e delle polemiche. Per questo, forse, Elvira Sellerio, la donna che dirige la casa editrice, orgoglio di Palermo, sospira e chiede sommessamente: «*Parlare della mafia e della polemica su Sciascia? Non vorrebbe invece parlare di libri? Parliamo di libri, l'avvenire di un Paese è nel lavoro che si fa non nelle parole che si dicono*».

**Gianni Riotta**

### Donat-Cattin: le analisi non vanno fatte da chi non ha titolo

# Test Aids vietati alla Cri

**Il ministro lancia accuse di follie consumistiche - «Ci sono industrie farmaceutiche che agitano i fantasmi degli untori e fanno affari» - Tra le misure che verranno adottate l'obbligo dei barbieri di cambiare lametta per ogni cliente**

ROMA — La Croce Rossa l'aveva annunciato già da qualche giorno: a partire da oggi una sua autoemoteca avrebbe sostato un giorno intero nei principali quartieri di Roma per prelevare campioni di sangue ai cittadini desiderosi di sottoporsi ad accertamenti di sieropositività. Oggi avrebbe dovuto sostare in Piazza Colonna, davanti a Palazzo Chigi. Ma ieri, dal ministero della Sanità, è arrivata un'autentica doccia fredda. «*Vietato che la Croce Rossa vada in giro a fare prelievi di sangue* — ha tuonato Donat-Cattin —. *Sono follie consumistiche e i cittadini non hanno alcuna necessità di farsi esaminare da chi non ha titoli per farlo e che non riuscirebbe a trovar nulla*».

Anche se intorno al ministro qualcuno ha cercato di smussare gli spigoli, spiegando che l'iniziativa della Cri sarà sospesa soltanto, in attesa di essere esaminata dalla Commissione Anti-Aids per farla rientrare in un contesto operativo più generale, il messaggio del ministro ha un significato inequivocabile: la Croce Rossa non ha titoli per fare analisi di questo genere, riservate al personale specializzato dei Centri regionali di diagnosi e cura; è un'iniziativa che non le compete.

«*La strategia per la lotta all'Aids sarà definita dalla Commissione appena insediata, l'organismo ufficiale cui spetta il compito di avviare tutte le iniziative per la diagnosi, per il monitoraggio dei gruppi a rischio e per le indagini epidemiologiche* — ha aggiunto Donat-Cattin —. *Sarà la Commissione, che costituirà l'unico punto di riferimento attendibile contro allarmismi e speculazioni, a informare l'opinione pubblica sulle precauzioni da prendere per evitare il contagio*».

In termini più semplici, questa seconda precisazione suona così: la lotta all'Aids deve essere coordinata e gestita a livello nazionale; e qualsiasi iniziativa non autorizzata, anche se autorevole e benemerita, creerebbe sovrapposizioni inutili, interferenze dispendiose, confusioni pericolose, e finirebbe per suscitare un allarmismo di cui in questo momento non c'è proprio bisogno.

Più esplicito ancora il ministro della Sanità è stato quando ha detto: «*Non ci sono gli untori, ma ci sono le industrie farmaceutiche che, agitando i fantasmi degli untori, vogliono fare affari. Alla Borsa di Londra, nei giorni scorsi, un'industria farmaceutica, solo per aver annunciato la scoperta di una pomata anti-Aids, ha visto salire alle stelle le proprie azioni*».

Donat-Cattin ha quindi reso note alcune misure di prevenzione, che saranno obbligatorie in tutto il Paese nei prossimi giorni, come l'obbligo per i barbieri di cambiare le lamette dopo ogni rasatura. In questo caso i rasoi, se non sarà possibile sterilizzarli oppure se non ci saranno sufficienti garanzie sulla possibilità di farlo, dovrebbero essere proibiti.

Alla Croce Rossa il «no» del ministro è arrivato come il classico fulmine a ciel sereno. Le accuse di incompetenza, interferenza con i programmi ministeriali o addirittura di sudditanza all'industria farmaceutica, lasciano in molti l'amaro in bocca. Analisi e prelievi, spiegano, sono sempre stati gratuiti e vengono fatti esclusivamente per esigenze interne, a beneficio della salute pubblica.

«*Se ci siamo decisi ad avviare un'iniziativa come questa* — ha spiegato Pasquale Angeloni, direttore del Centro nazionale trasfusione sangue della Cri, prima ancora che la dichiarazione di Donat-Cattin fosse nota — *è soltanto perché ci siamo accorti che numerosi appartenenti alle categorie a rischio, temendo di essere contagiati, si fingevano donatori di sangue per ottenere gratuitamente e rapidamente un'analisi clinica. Tutti i campioni di sangue da noi prelevati vengono infatti analizzati in laboratorio prima di essere trasfusi. La ricerca degli anticorpi è l'unico mezzo d'indagine attualmente a disposizione per fare uno screening veloce e a basso prezzo: tutto compreso, costa infatti 5000 lire. E fra gli altri anticorpi anche quelli dell'Aids possono essere individuati con facilità. In 30.000 analisi più effettuate abbiamo scoperto che fra i donatori di sangue sani, i quali non hanno alcun sospetto di essere stati contagiati, i sieropositivi risultano 6 su 10.000*».

**Bruno Ghibaudi**

### Evitato il rinvio «sine die», ma cresce la polemica nel pentapartito

# Il 7 marzo la conferenza sul nucleare

**Un corsivo firmato Ghino di Tacco definisce Andreatta un «dottor Stranamore» che gioca con l'atomo Spadolini: su questo tema può saltare il governo - Anche il Nobel Rubbia e Bruno Coppi contro le centrali**

ROMA — La conferenza sull'energia si terrà a Venezia dal 7 al 10 marzo, subito dopo il Carnevale, a ridosso della staffetta. Lo hanno deciso ieri, dopo ben tre ore di discussione, i quindici ministri del comitato promotore. Non c'è stato quel rinvio a tempo indeterminato che Zanone paventava l'altro ieri, ventilando le dimissioni se il Paese fosse stato lasciato senza una politica energetica. Ma il periodo prescelto, un momento di scontate effervescenze politiche e di trattative globali, non rassicura chi crede in quell'azione.

Il rinvio è stato motivato da ragioni tecniche. Le tre commissioni scientifiche, ha detto Zanone, «*hanno molto* un *lavoro tagente*» ma chiedevano altro tempo per arrivare alla stesura definitiva delle relazioni di base. Ma se questa fosse stata l'unica preoccupazione, sarebbe stato sufficiente un rinvio più breve, le due o tre settimane proposte dal ministro dell'Industria: invece si è arrivati a sei. Oggi Zanone presenterà la proposta del governo ai tredici deputati e senatori del comitato bicamerale che rappresenta il Parlamento.

Insomma la partita che coinvolge la conferenza non è conclusa, la rissa nucleare divampa. Ieri la dc, attraverso il responsabile del settore energia, Bruno Orsini, ha chiesto alla presidenza del Consiglio di far sapere da che parte sta. Richiesta analoga era stata formulata sabato in toni rudi da Nino Andreatta, l'economista che al convegno della dc sull'energia era stato il più determinato nel legittimare la scelta nucleare. La risposta di Craxi è una nota beffarda affidata all'*Avanti*, a firma Ghino di Tacco. Bersaglio, un non meglio definito «*dottor Stranamore*», lo scienziato folle che in un film comico giocava con le bombe H e con il mondo. Il dottor Stranamore, al quale Martelli dà senza indugi il nome di Andreatta, «*vanta studi ampi e confusi, è tuttologo, futurologo e all'occorrenza politologo, è un intellettuale inorganico e un politico inventato*».

Mentre dc e psi sembrano inserire anche la politica energetica nel contenitore aperto alla vigilia della staffetta, Spadolini ammonisce che «*una mancata intesa sul nucleare favorirebbe la disgregazione di quello che rimane del quadro politico*». Chiedono una tregua anche i liberali, che vogliono salvare la conferenza di Venezia, ma non riescono a evitare che il temporale politico scarichi inutile su quell'assise tecnica.

«*Si pronuncia come una vera e propria truffa*», scrivono i Verdi, argomentando che l'organizzazione dei lavori sarebbe calibrata per favorire l'affermarsi delle tesi filo-nucleari. E Martelli, che l'altra sera ha incontrato il segretario della Lega Ambiente, Ermete Realacci, annuncia che anche ai psi la conferenza, così come prevista, sembra squilibrata. Non vi sarebbe ancora garanzia, dice il vicesegretario socialista, «*che a Venezia siano rappresentati con obiettività e pari dignità i diversi scenari*».

«*Ogni giorno che passa vengono a mancare le condizioni per lo svolgimento della Conferenza*», fanno Maurizio Pagani, responsabile del settore energia del psdi. E il partito del rinvio a tempo indeterminato fa eco, attraverso il comitato socialista per il referendum anti-nucleare: lo slittamento della Conferenza è inevitabile, affidiamoci al referendum consultivo sul nucleare.

«*Se dovessi votare voterei contro il rischio nucleare*», annuncia il Nobel Carlo Rubbia, inserendosi alla fazione dei critici verso la fissione, maggioritaria nell'opinione pubblica secondo i sondaggi, insieme ad un altro scienziato illustre: Bruno Coppi, docente in una delle più prestigiose università americane, il Mit (Massachusetts Institute of Technology) di Boston. Spiega Rubbia: «*I rischi sono superiori ai vantaggi. Il disastro conseguente ad un incidente nucleare non è compensato dai vantaggi offerti dall'energia a fissione*». La tesi di Rubbia e di Coppi è che si debba puntare sulla fusione nucleare, un settore sperimentale nel quale primeggi anzo tra i massimi esperti. «*Rubbia ha cambiato idea*», osserva irritato Gianfranco Borghini, leader dei filo-nucleari nel pci. Il repubblicano Mammì, esprimendo umori comuni nel mondo politico, osserva che «*il modo più sicuro per rovinarsi è affidarsi ai tecnici*».

**Guido Rampoldi**

**«UNA BIRRA PER ME E PER LA TIGRE»**

Adelaide. Il domatore australiano Pepe Ashton è andato al bar per bere una birra con Kanchi, tigre del Bengala di 6 mesi. Gli altri avventori osservano a distanza di sicurezza (Telefoto Ap)

### La Corte Costituzionale deve esprimersi sulla loro ammissibilità

# I referendum alla Consulta

**E' cominciato ieri l'esame delle 8 proposte di consultazione - Tempo fino al 10 febbraio per la pubblicazione delle sentenze - Le decisioni saranno rese note prima delle motivazioni**

ROMA — La Corte Costituzionale ha cominciato ieri l'esame degli otto referendum abrogativi proposti in tema di giustizia, caccia e contratti nucleari. I giudici dovranno decidere se sono ammissibili alla luce della Costituzione. La carta fondamentale, infatti, vieta i referendum abrogativi di leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e indulto e di ratifica dei trattati internazionali.

Per la pubblicazione delle sentenze con le rispettive motivazioni la Corte ha tempo fino al 10 febbraio, ma il presidente La Pergola ha fatto sapere che i dispositivi, cioè le decisioni sull'ammissibilità o meno di ciascuno degli otto referendum, saranno resi noti non appena firmati.

GIUSTIZIA — Il primo referendum verte sulla responsabilità civile dei magistrati. Si chiede l'abrogazione degli articoli del codice di procedura penale in base ai quali il giudice e il pm devono risarcire il danno arrecato al cittadino solo in caso di «dolo, frode o concussione» e di ingiustificata negazione ai propri doveri.

Il secondo referendum propone l'abrogazione degli articoli della legge sul Csm che prevedono l'elezione dei membri togati col sistema proporzionale per liste concorrenti in un collegio unico nazionale. Secondo i promotori del referendum il sistema favorisce elezioni troppo «politicizzate».

Il terzo referendum sulla giustizia propone l'abrogazione dei primi otto articoli della legge 13 maggio 1978 n. 170 sui procedimenti d'accusa dinanzi il capo dello Stato e i ministri per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni. Questi articoli regolano il funzionamento della commissione parlamentare — la cosiddetta inquirente — che decide l'eventuale rinvio degli imputati davanti alla Consulta allargata a collegio penale.

CACCIA — Due i referendum proposti. Il primo chiede l'abrogazione dell'articolo del codice civile che consente ai cacciatori (e anche ai pescatori di entrare nei fondi agricoli altrui anche senza il consenso dei proprietari.

Il secondo referendum chiede l'abrogazione degli articoli della legge quadro sulle attività venatorie, che — affermano i promotori — consentono l'uccellagione e non comprendono tutte le specie dichiarate «protette» dalla comunità europea.

ENERGIA NUCLEARE — Tre referendum. Il primo propone l'abrogazione degli articoli della legge n. 8 del 1983 che assegnano contributi finanziari ai Comuni e alle Regioni sui cui territori sorgono centrali nucleari (ma anche non nucleari). Il secondo chiede l'abrogazione dell'articolo che demanda, qualora non decidano le regioni interessate, al comitato interministeriale per la programmazione economica la scelta, su proposta dei ministri dell'Industria e del Commercio, dei luoghi dove costruire centrali nucleari. Il terzo referendum chiede l'abrogazione di un articolo della legge istitutiva dell'Enel, che autorizza la partecipazione dell'Enel a società straniere per la costruzione e l'esercizio di centrali elettronucleari all'estero.

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.P.A.

La Fidis, Finanziaria del Gruppo Fiat, al fine di promuovere la preparazione nella gestione aziendale,

**OFFRE PER L'ANNO 1987/1988**
**LE SEGUENTI BORSE DI STUDIO PER CORSI MASTER POST-UNIVERSITARI:**

**2 BORSE DI STUDIO DI LIRE 35 MILIONI CIASCUNA per il Master in Business Administration presso Insead di Fontainebleau**

**2 BORSE DI STUDIO DI LIRE 50 MILIONI CIASCUNA per la frequenza di corsi manageriali presso Business School Americano**

Le borse di studio sono annuali e, quelle per Stati Uniti eventualmente rinnovabili per un secondo anno, ma non sono cumulabili con altre borse o assegni di studio per il perfezionamento a livello post-universitario in Italia o all'estero.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che non abbiano compiuto i 30 anni di età al 31/12/1986, che abbiano conseguito il diploma di laurea a indirizzi economico-giuridico presso università italiane con votazione non inferiore a 110/110, o punteggio equipollente, e che abbiano sostenuto, con un punteggio non inferiore a 550 il test di lingua inglese TOEFL, militesenti o militeassolti.

Gli interessati sono pregati di inviare a:

**FIDIS S.p.A. - via Ciaccona, 16 bis - 10125 TORINO**

**entro il 15 febbraio 1987**, un curriculum vitae dettagliato corredato di fotostesso, con indicazione della laurea conseguita e relativo piano di studi con votazioni, argomento di tesi ed eventuali esperienze di lavoro.

Ulteriori informazioni verranno date in occasione di possibili colloqui che si terranno a Torino.

L'assegnazione delle borse è subordinata al superamento degli esami di ammissione ai corsi master.

### Firenze, comunicazione giudiziaria all'antiquario Bellini e alla moglie

# Indiziato per la vendita di un quadro ai Marcos

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — L'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Ubaldo Nannucci, sulla presunta vendita illegale di un dipinto di Michelangelo all'ex dittatore filippino Marcos, non sembra turbare più di tanto l'antiquario fiorentino Mario Bellini.

Mentre il magistrato fiorentino invia a lui e a sua moglie una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizzano i reati di esportazione illegale di opere d'arte e contrabbando illecito di capitali all'estero, antiquario e consorte si trovano sulle piste di sci di Cortina.

Mario Bellini, segretario generale della Biennale dell'Antiquariato, una delle più prestigiose rassegne italiane del settore, figlio d'arte (i Bellini sono antiquari da sette generazioni), è titolare dell'omonima galleria che si affaccia, nella villa cinquecentesca, sul Lungarno Soderini.

E' sospettato di avere ceduto a Imelda Marcos, la moglie dell'allora dittatore filippino, un dipinto di Michelangelo per tre milioni e mezzo di dollari, circa 6 miliardi di lire. La vicenda venne alla luce quando ai coniugi Marcos, giunti alla dogana di Honolulu dopo la fuga dalle Filippine, vennero sequestrati documenti, lettere, taccuini, matrici di assegni.

In particolare sull'agenda della segretaria personale della signora Imelda risultavano annotati dei pagamenti fatti durante il viaggio Manila-Copenaghen-Roma-New York, compiuto nell'83. Un assegno da un milione di dollari staccato il 25 luglio, intestato a Mario Bellini, con la causale «*Michelangelo painting partial payment*» (acconto per quadro di Michelangelo); un altro assegno da un milione di dollari staccato il 15 ottobre, intestato alla signora Bellini; un terzo assegno ancora da un milione di dollari staccato il 22 dicembre, sempre intestato alla moglie dell'antiquario e infine un assegno da mezzo milione di dollari, staccato il 27 dicembre, intestato a Mario Bellini con la causale «full payment» (saldo).

Mentre il dott. Nannucci ha trovato riscontri presso una banca americana, che gli assegni sono stati effettivamente staccati da Imelda Marcos, non esistono invece prove che siano stati riscossi. Se così fosse, cadrebbe l'ipotesi di esportazione illecita di valuta. Come potrebbe rivelarsi una bolla di sapone anche il sospetto di esportazione illegale di opere d'arte se venisse confermato che il Michelangelo (la cui autenticità, tra l'altro, viene messa in dubbio da molti critici d'arte) fu esposto in Italia nel '81, proprio in Palazzo Strozzi, alla Mostra dell'Antiquariato, in virtù di un permesso temporaneo d'importazione.

Ma a chiarire come stanno le cose sono servite due perquisizioni da parte della Guardia di Finanza, ordinate nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Nannucci nella galleria d'arte e nell'abitazione dell'antiquario Bellini.

Di certo, quindi, fino a questo momento, ci sono solo gli ottimi rapporti con la famiglia Marcos che l'antiquario Bellini non ha mai negato (mentre ha sempre smentito le notizie sulla vendita del Michelangelo). Fu lui a organizzare, su invito del dittatore filippino, nel '77, il Museo di Manila e a curarne il catalogo («*Ho sempre ho avuto solo una bella collana di perle per mia moglie*», dichiarò al tempo dell'apertura dell'inchiesta) e proprio a Manila si è sposato con la signora Adriana, con rito religioso, nell'82.

Bellini ha ammesso a suo tempo di avere venduto ai Marcos degli oggetti di antiquariato, ma di scarso valore, niente che potesse giustificare cifre da milioni di dollari.

L'inchiesta del dott. Nannucci s'intreccia, insieme, con un'altra, condotta dal giudice istruttore Letizia Di Grazia, tesa ad appurare che fine hanno fatto alcune opere d'arte che costituivano la collezione dell'antiquario Alessandro Contini Bonacossi, dispersa fra gli eredi alla sua morte, avvenuta nel 1955.

Alcune opere sono finite al Metropolitan Museum di Manila; fra queste una Santa Caterina da Siena attribuita dal critico Roberto Longhi a Raffaello. Anche questo capolavoro potrebbe essere stato ottenuto dal dittatore Marcos grazie all'interessamento di qualche amico italiano che si sarebbe così costituito illegalmente un bel gruzzolo all'estero.

**Francesco Matteini**

**■ Roma: un libro di poesie tra 30 pittori**

ROMA — Stasera, al Circolo culturale Olaf Palme, in piazza del Monte di Pietà, viene presentato un piccolo libro di poesie, edito da Rossi e Spera: sono le poesie scritte in tent'anni da Anna Veruda, un'artista che ha dedicato tutta la sua vita a dipingere e scolpire.

A raccoglierle e a farle stampare, due anni dopo la sua morte, avvenuta a Roma nel Natale dell'84, quando ancora l'età e la voglia di dipingere e scolpire erano intatte, ci ha pensato il suo compagno, Ennio Pouchard.

Il libro che è presentato dal poeta Elio Pecora e accompagnato dalle note del violoncellista Claudio Ronco, si inserisce in una mostra di pittura: trenta opere che gli amici artisti di Anna Veruda hanno composto per ricordarla e che sono esposte alle pareti della sala per una sera dedicata a lei.

### Le indagini a Roma e Milano dopo l'arresto del giovane sorpreso all'aeroporto di Linate

# Il libanese era sorvegliato

**Da due anni il giovane non dava esami all'università di Roma - Era stato ammonito: «O prendi la laurea o lasci l'Italia» - Secondo i servizi segreti doveva colpire un obiettivo israeliano**

ROMA — Da due anni non dava esami e siccome era «sotto tiro», qualche mese fa lo avevano convocato per dargli un aut-aut: o dimostri di voler prendere questa laurea o te ne vai dall'Italia. E lui aveva promesso: *«A gennaio forno e alla prima sessione di febbraio do un esame»*. La prima promessa l'ha mantenuta; la seconda difficilmente potrà rispettarla. Bachir Khodr è tornato prima della metà di gennaio, ma invece dei libri aveva undici chilogrammi di esplosivo.

E di qui partono le indagini di Digos e carabinieri che dall'altra notte sono in caccia di complici e amici per ricostruire la rete cui apparteneva il giovane libanese sospettato da due anni di essere vicino agli sciiti. Certo, fanno notare al ministero dell'Interno, la sua cattura dimostra che le minacce rivolte ormai da molti mesi all'Italia dal fronte terroristico libanese non erano solo parole. E si fanno anche le ipotesi sui possibili obbiettivi su cui i terroristi avrebbero potuto usare il fortissimo potenziale esplosivo che Bachir aveva nascosto tra uova di cioccolato e finti quadri. Dai servizi segreti arriva la voce che potrebbe essere stato un obbiettivo israeliano in Italia, ma c'è chi dice che invece avrebbero potuto tentare qualcosa ai supercarcere di Spoleto dove sono detenuti alcuni terroristi palestinesi, e c'è anche chi mette in relazione l'arresto di Bachir alla visita italiana di re Hussein di Giordania. Ipotesi senza conferma.

C'è infine chi giudica l'arresto di Bachir come la dimostrazione che la tregua non scritta che era stata in qualche modo stabilita con il terrorismo arabo si è rotta dopo la sentenza confermata dalla Cassazione contro Josephine Abdo Sarkis e Abdallah el Manzouri, due dei «Pari» (frazioni armate libanesi) incarcerati in Italia. L'esistenza di questa «tregua» è stata confermata dal comandante del Sisde Parisi nel vertice antiterrorismo con il ministro Scalfaro. Ma per i due si parla ora di una possibile revisione del processo e della concessione della grazia.

Ieri mattina è giunta al centralino del *Messaggero* una telefonata minacciosa in cui si promettevano attentati ad obbiettivi civili (centrali del gas e acquedotti) chiedendo in cambio la liberazione immediata di Bachir. Alla telefonata si dà un certo credito, ma al momento viene giudicata più che altro una reazione istintiva partita dagli ambienti libanesi romani, che una vera e propria nuova minaccia.

Ma certo sono molti gli interrogativi da sciogliere sulla strana cattura del giovane Bachir che pur sapendo di essere una dell'area del sospetto, si è presentato tranquillamente alla frontiera dell'aeroporto di Linate con il suo passaporto autentico. Si è saputo anche che il volo Beirut-Ginevra-Milano era stato prenotato, e pagato, a Roma. Gli inquirenti sono andati l'altra notte nella casa di un insegnante italiano il cui numero telefonico era stato lasciato da Bachir come riferimento per la prenotazione del volo. L'uomo è stato interrogato, ma subito rilasciato.

Sotto particolare controllo c'è invece una persona nei pressi dell'Università dove Bachir alloggiava ultimamente. Sarebbe una persona largamente *«sospettata»* per la presenza di numerosi studenti palestinesi in contatto con ambienti considerati vicini al terrorismo arabo. Il nome della persona non è stato comunicato dagli inquirenti che avrebbero preferito una maggiore copertura alla notizia dell'arresto di Bachir sfuggita invece da Milano.

Comunque la soddisfazione per l'arresto del giovanotto è grande e ieri mattina non la nascondevano i giudici Sica e Priore, i più impegnati nelle inchieste sul terrorismo arabo a Roma. Bachir Khodr era finora un sospetto; da ieri il sa che era una pedina importante. Il suo nome venne fuori nel novembre '84 quando a Ladispoli, sul litorale romano, vennero catturati sette libanesi sciiti. Accusati di banda armata, sei di loro furono assolti, il settimo condannato. Ma dopo pochi mesi di reclusione se ne è tornato in Libano.

Bachir Khodr era uno dei loro giro, dal momento che ancora nella primavera scorsa agli amici di ingegneria aveva lasciato come recapito il numero di telefono della casa di via Taranto a Ladispoli. Khodr era iscritto al quinto anno, due anni li aveva fatti a Milano, uno a Palermo, per un po' era stato a Perugia, dall'85 era alla Sapienza di Roma. Ma sul suo libretto risultano solo cinque esami dati, tutti nel biennio iniziale. Nella scorsa primavera aveva frequentato i corsi di radio protezione dell'istituto di ingegneria nucleare in piazza di San Pietro in Vincoli. Se lo ricordano tutti (è l'istituto con meno studenti, appena trenta per corso). Un ragazzo un po' isolato, ma disponibile alle iniziative. Leonardo Incani, uno degli studenti, aveva anche raccolto la sua iscrizione ad una visita alla centrale nucleare di Latina. Per ottenere il permesso di ingresso Bachir aveva dato il suo passaporto. Quello con il quale l'altra sera si è presentato alla frontiera di Linate. Ma ad ingegneria, da allora, non lo hanno più visto.

**Cesare Martinetti**

# «Non sapevo di avere con me l'esplosivo»

**Nel primo breve interrogatorio Bachir ha negato tutto**

MILANO — *«Non sono un terrorista, non sapevo di trasportare esplosivo al plastico...»*. Alle quattro e mezzo del pomeriggio, nella caserma dei carabinieri di via Moscova, è cominciato l'interrogatorio di Bachir Khodr, il libanese arrestato lunedì con 11 chili di esplosivo e 20 detonatori. Per novanta minuti, davanti al sostituto procuratore Ferdinando Pomarici, ha ripetuto frasi scontate in italiano perfetto: *«Non sapevo cosa c'era nel mio bagaglio»*. Alla fine, alle sei di sera, ha deciso di non parlare più: *«Voglio un avvocato di fiducia»*.

Così, il giudice Pomarici ha interrotto l'interrogatorio. *«Lo riprenderemo fra qualche giorno»*, ha detto lasciando via Moscova. Dal primo interrogatorio di Bachir Khodr non sarebbero uscite novità. *«Nega tutto»*, commenta Pomarici. Inutili le domande del giudice: da chi ha avuto l'esplosivo, a chi lo avrebbe consegnato? *«Non sono un terrorista e non conosco terroristi»*, ripete lui. Stessa risposta alle contestazioni sui rapporti tra Khodr e terroristi libanesi già arrestati in Italia, sulla sua appartenenza — come risulta ai nostri servizi segreti — al gruppo filo-khomeinista «Ettallah».

Ma le risposte che non arrivano dall'interrogatorio di Khodr potrebbero arrivare dagli archivi e dalle indagini dei nostri servizi di sicurezza. Di Khodr carabinieri e polizia sanno molto. Poche ore dopo l'arresto, a Milano, è stata perquisita l'abitazione dove alloggiava nel 1982, quando si era iscritto alla facoltà di ingegneria. Da Milano si era poi trasferito a Palermo e quindi a Roma. Avrebbe avuto contatti con studenti libanesi dell'università di Padova. Chi indaga ora cerca le complicità milanesi, la persona — o le persone — alla quale Khodr avrebbe dovuto consegnare esplosivo e detonatori.

L'arresto di lunedì sera è ancora poco decifrabile. Un arresto che non doveva essere comunicato ai giornali. Adesso a Milano si dice che la notizia è trapelata da Roma; a Roma si dice che la notizia è trapelata da Milano. Khodr è stato arrestato dalla Guardia di Finanza quando già aveva superato i controlli doganali. Non era ancora uscito dall'aerostazione di Linate. Era impacciato, alle prese con due borse, con l'aria di chi aspetta qualcuno che non c'è. La Guardia di Finanza, in un primo momento, aveva pensato ad un «corriere della droga».

A Linate, tra polizia, carabinieri e finanza, sono 600 gli uomini che si occupano della sicurezza. Dopo le dichiarazioni allarmate del ministro Scalfaro su un probabile attentato in Italia nel mese di gennaio, chi ha passaporto medio-orientale viene perquisito, il bagaglio viene aperto. Il nome di Bachir Khodr era segnalato negli archivi della polizia. Perché Khodr, per portare esplosivo e detonatori in Italia, ha scelto la strada più difficile, da Beirut, via Ginevra, è atterrato in uno degli aeroporti più controllati d'Europa?

A Milano il giudice Pomarici spera nel prosieguo interrogatorio di Khodr. Intanto lavora sull'agendina che gli è stata trovata nella giacca, un'agendina fitta di numeri telefonici di Milano, Roma, Palermo e Padova, e sul biglietto aereo Beirut—Ginevra-Milano. Ma Khodr non sembra disposto alla collaborazione.

**Giovanni Cerruti**

### Ricordati al processo Metropoli anche i rapporti con Feltrinelli

# Fioroni racconta la fuga

**Il pentito ricevette a Roma un passaporto con un nome falso - «Solo l'estate scorsa informai il ministero dell'Interno di dove mi trovavo»**

ROMA — Carlo Fioroni protagonista ieri del processo Metropoli. Soprattutto perché, rispondendo alle domande dei difensori e del presidente Santiapichi, ha raccontato alcuni momenti della sua vita dalla «fuga» all'estero dopo la scarcerazione, il 4 febbraio 1982.

Ha precisato di aver ottenuto dalla questura di Roma un passaporto intestato ad un nome diverso dal suo. Con questo documento di copertura — dopo essersi recato due volte in Marocco con l'intenzione, poi svanita, di aggregarsi a una missione — andò in Svizzera. Qui, verso la fine di aprile dell'82, fu fermato dalla polizia. Gli investigatori scoprirono la irregolarità del passaporto e lo espulsero dal Paese. Così, soltanto nel luglio dell'82 ottenne un passaporto regolare, a suo nome.

Non si sa dove sia stato da quel momento in poi: Fioroni ha aggiunto di aver informato soltanto l'estate scorsa il ministero dell'Interno del suo recente recapito a Lilla.

Quanto alla mancata deposizione in aula al processo di primo grado contro Toni Negri e gli altri imputati nel processo «7 aprile», ha detto di non aver ricevuto una comunicazione ufficiale e di aver appreso la notizia dai giornali. Manifestò comunque ai genitori l'intenzione di disertare il processo: *«All'epoca avevo paura»*. «Oggi — ha proseguito — il rischio per la mia incolumità è notevolmente diminuito, anche se non scomparso del tutto».

Carlo Fioroni

Quando era detenuto nel carcere di Foggia e in quello di Matera, infatti, ricevette minacce e aggressioni. *«A Foggia — ha aggiunto — mi sentivo dal momento della mia dissociazione dalla lotta armata nel corso del processo di primo grado per il sequestro Saronio, venni aggredito da Renato Vallanzasca. Durante il passeggio erano presenti sei o sette brigatisti, tra i quali anche Bonisoli, con il quale ero in buoni rapporti. Nessuno però intervenne»*.

In precedenza, il «pentito» aveva parlato dei rapporti con Giangiacomo Feltrinelli: *«Si rifiutava di finanziare la rivista "Potere operaio". Per questo motivo Oreste Scalzone gli chiese dei soldi con la scusa di finanziare la struttura clandestina, in realtà per sostenere la rivista del gruppo»*. Fioroni ha escluso che il movimento clandestino avesse commesso delle rapine a Milano per finanziarsi. E ha ribadito che la struttura illegale di «Potere operaio» era più consistente nella capitale, dal punto di vista militare: *«Roma era specializzata nel fare le bottiglie incendiarie»*. Ha aggiunto inoltre che all'interno di «Potere operaio» erano pochissime le persone che sapevano dei rapporti «istituzionali» con i Gap di Feltrinelli.

Esaurito il suo impegno con il processo, Fioroni dovrebbe ritornare in Francia questa mattina. Le autorità francesi l'hanno infatti «concesso» all'Italia soltanto per un periodo di tre giorni. Dovrebbe ricomparire il 12 febbraio dinanzi alla corte di assise di appello per il processo di secondo grado contro Toni Negri e gli altri imputati al cosiddetto «7 aprile».

Intanto il governo, probabilmente lunedì, risponderà alla Camera alle interpellanze e interrogazioni che sono state presentate in questi giorni su questo «caso». In particolare il presidente dei deputati radicali, Francesco Rutelli, ha chiesto che tale discussione venga «prima di qualsiasi provvedimento sulla giustizia».

**RESTAURI PER IL PAPA**
Santiago. Alcuni operai riparano la statua della Vergine. La capitale cilena si prepara alla visita del Papa, prevista per aprile. In dieci giorni Giovanni Paolo II andrà anche Uruguay e Argentina

### Per la truffa delle fustelle false

# Napoli, manette a nove farmacisti

**Sospetto di un mercato nero con l'estero**

NAPOLI — Il via all'operazione è stato dato alle prime luci dell'alba. Trenta poliziotti in borghese hanno lasciato la Questura di Napoli, muniti di fotocopie degli undici ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore della Repubblica Franco Roberti. Nove farmacisti ancora intontiti per il sonno interrotto sono stati invitati con cortese fermezza a raggiungere gli uffici della squadra mobile. Altri due mancavano da molte ore da casa: presagendo l'arresto hanno preferito la latitanza.

L'inchiesta sulla truffa delle fustelle false, avviata dopo le rivelazioni fatte tre mesi fa dal ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, registra nuovi sviluppi: nove titolari di note farmacie del Vomero e del centro storico cittadino sono stati arrestati con l'accusa di associazione per delinquere, truffa aggravata e falso. Con l'esecuzione di questi nuovi ordini di cattura sale a sessanta il numero dei professionisti coinvolti nel gigantesco imbroglio che in tre anni ha determinato per lo Stato una perdita di quasi trecento miliardi.

Gli arrestati sono: Giuseppe De Tommaso, 50 anni, titolare di una rinomata farmacia nel quartiere collinare del Vomero, Paola Sansone, 52 anni, Mario Bernasconi, di 55 e Paolo Pionelli, proprietari di negozi nel centro storico, Davide Ricciardiello, Maria Rosaria Iazzetta Giangreco, Vincenzo Guarino, Ugo Manfredi e Maria Romano, gestori di farmacie.

Questo losco affare di corruzione e di camorra sembra davvero non aver mai fine.

Tra talloncini segnaprezzo, etichette variopinte e prescrizioni firmate da noti medici saltarono fuori scatole di prodotti contenenti indicazioni in lingua straniera: merce illegalmente importata in Italia, o sottratta da una partita inviata da un'industria farmaceutica in uno dei Paesi europei dove spesso i medicinali sono in vendita anche nei supermercati.

**f. mil.**

## ■ Violenze sessuali a 20 mila bambini

ROMA — Ogni anno in Italia dai quindici ai ventimila bambini sono vittime di violenze sessuali. Dal 1977 all'82 degli oltre 90 mila bambini passati dall'accettazione della clinica pediatrica del policlinico oltre 3 mila sono stati classificati vittime di incidenti. Questi alcuni dati rilevati da uno studio realizzato dall'associazione per l'età evolutiva. Per quanto riguarda la violenza sessuale nel 45% dei casi si tratta di rapporti incestuosi. Di questo numero enorme di cui solo una minima parte ne viene denunciata, circa trecento in tutto l'anno.

## ■ Contratto scuola: nuovo incontro il 21

ROMA — I ministri Gaspari (Funzione pubblica) e Falcucci (Pubblica istruzione) riprenderanno il negoziato con i sindacati della scuola per il rinnovo contrattuale, mercoledì 21 gennaio a Palazzo Vidoni. Prima di questa data Cgil, Cisl, Uil e le finali avranno contatti a livello tecnico.

Dopo la proclamazione da parte dei sindacati confederali di uno sciopero generale della scuola per il 30 gennaio, anche la Cisnal-scuola ieri ha annunciato la ripresa delle agitazioni sospese per il periodo natalizio.

## ■ Bolzano più e pri lasciano giunta

BOLZANO — Il pli e il pri hanno annunciato il loro ritiro dalla maggioranza al Comune di Bolzano. La decisione è stata presa *«per i ritardi nel rispetto dei patti per dare vita ad una alleanza organica che rispecchiasse quella nazionale, sulla base di un chiaro programma e prendendo anche l'ingresso in giunta di repubblicani e liberali»*.

La giunta ora dispone di 25 consiglieri su cinquanta. I consiglieri del pri sono due mentre il pli ha un rappresentante.

## ■ Rimasto solo due donne nel CC del psdi

ROMA — Il nuovo comitato centrale del psdi, eletto a conclusione del XXI congresso, è composto da 141 membri, quanti ne prevede lo statuto (contro i 223 del precedente) di cui 126 della maggioranza che fa capo al segretario Nicolazzi e 21 della minoranza Romita-Preti.

Di questa falcidia hanno fatto le spese soprattutto le donne che passano da 17 a 2 (Luciana Fiaccavento e Maria Teresa Moretti)

# Siamo nel 1994 d.C.

**Il Papa spiega come si commise un errore nel determinare la nascita di Gesù**

CITTA' DEL VATICANO — *Non siamo nel 1987*, ma in un anno dell'era cristiana oscillante fra il 1992 ed il 1994. La data reale della nascita di Gesù Cristo infatti, ha riconosciuto il Papa ieri mattina nel corso dell'udienza generale, non è quella generalmente accettata. *«Per quanto riguarda la data precisa della nascita di Gesù* — ha detto — *i pareri degli esperti non sono concordi. Si ammette comunemente che il monaco Dionigi il Piccolo, quando nell'anno 532 propose di calcolare gli anni non dalla fondazione di Roma, ma dalla nascita di Gesù Cristo, sia caduto in errore»*.

Dionigi il Piccolo era un monaco-giurista nato — si presume — intorno al 470 e vissuto a Roma nel corso del suo secolo. Ha legato la sua fama all'introduzione dell'era cristiana nel computo cronologico, e alla «Collezione Dionisiana», una raccolta di canoni dei sinodi orientali e di decreti dei papi dal 384 al 498. Il testo ebbe una diffusione enorme nel Medioevo. *«Sino a qualche tempo fa* — ha aggiunto Giovanni Paolo II — *si ritenne che vi fosse stato di uno sbaglio di circa quattro anni, ma la questione è tutt'altro che risolta»*.

Fino alla sua epoca il computo del tempo si faceva dalla fondazione di Roma, «ab urbe condita». La data dell'incarnazione, e cioè della nascita di Cristo, è stata collocata dal monaco 753 anni dopo la fondazione della città sui sette colli. I cristiani però, oltre al dato cronologico imperiale, si basavano anche sull'era dei martiri, facendo riferimento alla persecuzione di Diocleziano (243-313), scatenata nel 303, due anni dopo l'emanazione dell'editto che prese il nome dall'imperatore.

Successivamente, storici e teologi si sono accorti che le tavole cronologiche di cui si serviva il monaco-giurista erano errate. Ma a tutt'oggi non si sono ancora messi d'accordo sulla data esatta della nascita del Cristo: per questo viene accettata comunemente un'oscillazione dai cinque ai sette anni in più rispetto all'anno segnato sul nostro calendario.

I testi evangelici e apostolici non aiutano molto nel tentativo di fissare con precisione queste scadenze temporali. E anche la celebrazione della nascita di Gesù il 25 dicembre ha un valore simbolico non storico.

**Marco Tosatti**

### Prima testimonianza al processo per gli appalti del dopo terremoto

# Deludono i dossier di Pazienza

ROMA — Per la prima volta in un'aula di giustizia, da quando il 19 giugno dello scorso anno fu estradato dagli Stati Uniti, Francesco Pazienza esordisce a suo modo: parla e parla, ricorda, puntualizza, precisa. Ai suoi piedi, tutt'attorno alla poltroncina sulla quale siede di fronte al presidente della quinta corte d'assise, Francesco Amato, che deve giudicare le presunte irregolarità nella ricostruzione dell'Irpinia dopo il terremoto, una serie multicolore di cartelle che un po' enfaticamente chiama «dossier». In realtà, si tratta di diari, scritti di suo pugno, sui quali, precisa, c'è però il timbro di un non meglio specificato notaio newyorkese.

E il suo asso nella manica, l'archivio di cui ha sempre parlato per sparentare, forse, amici e nemici accumulati durante la sua breve ma intensa carriera di agente segreto, di procacciatore di affari, di consulente di Roberto Calvi, il presidente del vecchio Banco Ambrosiano trovato impiccato sotto un ponte di Londra.

Dalle cartelle, tira fuori in continuazione date, riferimenti, circostanze. L'impressione, però, è che tutto dica meno quello che, palesemente, di volta in volta gli chiede il presidente Amato. E l'udienza va avanti così, per tre ore buone, al termine delle quali il bilancio non appare confortante. Nessuno dei dubbi legati al dibattimento in corso sui presunti illeciti avvenuti nell'assegnazione degli appalti per la ricostruzione delle zone terremotate dall'Irpinia, sembra infatti fugato o confermato.

Francesco Pazienza

Ma Pazienza sarà ascoltato ancora oggi e sabato. Sarà interrogato nuovamente dal presidente Amato, dal pubblico ministero Giovanni Galvi, dagli avvocati di parte civile che difendono le presunte vittime delle sue estorsioni: l'editore Giuseppe Ciarrapico, il costruttore Mariano Volani, il vicepresidente del vecchio Banco Ambrosiano, Roberto Rosone, ed il segretario dell'arabo Adnan Kashoggi, Ghamir Traboulsi. Insieme a queste accuse, ce n'è però una molto più grave: quella di associazione per delinquere di stampo camorristico. Nella ordinanza con la quale il giudice istruttore Francesco Misiani lo ha rinviato a giudizio assieme ad altre dodici persone, vengono spiegati i rapporti che egli avrebbe intrattenuto con ciascuno di essi e come questi lo avrebbero aiutato nelle sue attività.

A sentire Pazienza, però, egli non avrebbe mai commesso alcun illecito. Con alcune delle persone accusate di aver fatto parte dell'associazione a delinquere egli avrebbe avuto sì rapporti, ma solo di affari o di saltuaria consulenza. Maurizio Mazzotta, per esempio, non è più il suo braccio destro ma un semplice collaboratore assunto su richiesta di un noto architetto romano di cui non fa il nome. Alvaro Giardili, indicato dall'accusa come il suo complice nei vari tentativi di estorsione, non sarebbe mai stato in realtà suo socio, ma una persona con la quale avrebbe sporadicamente concluso affari.

E i rapporti con la mafia siculo-americana? Mai esistiti. Il «Supersismi»? Solo un gruppo di persone che fornivano consulenze al capo del servizio, Giuseppe Santovito. L'attentato a Rosone? Non c'entro nulla. Se avevo qualcosa da chiedere al Banco Ambrosiano, l'avrei chiesta a Calvi di cui ero amico e consulente. Il sequestro Cirillo? Ebbi un solo incontro con Vincenzo Casillo, grazie a Giardili. Il mio compito era solo di sapere se l'assessore napoletano rapito dalle Br era ancora vivo. E quando Calvi finì in carcere nel 1981? Accompagnai la moglie da Piccoli, Andreotti, Craxi e Formica. All'incontro con i dieci democristiani provvide Giuseppe Ciarrapico, a quello con i due socialisti ci pensò Anna Craxi, amica della signora Calvi.

Ma allora, perché le accuse da parte di Giardili? *«Perché, signor presidente, i nostri rapporti si guastarono in seguito ad una vicenda di assegni. Nella società da lui fondata, l'Asteagricola, Giardili incluse anche un Cessna che io avevo preso in leasing da una società torinese. In Italia non c'erano piloti abilitati a condurre quell'aeroplano, tanto che se feci venire uno degli Stati Uniti. Scoprii, però che Giardili aveva fatto volare il Cessna di nascosto...»*. Giardili, dal banco degli imputati: *«Ma non gli straveste...»*.

L'interrogatorio continuerà stamane e, dopo la consueta pausa del venerdì, sabato ci saranno i confronti fra Pazienza e Giuseppe Ciarrapico, Angelo Rizzoli e Roberto Rosone.

**Ruggero Conteduca**

### Processo per il delitto dell'ex assessore di Nardò

# «Non sono il mandante»

LECCE — Nemmeno la terza udienza al processo contro i presunti killer e mandanti dell'uccisione di Renata Fonte (l'insegnante elementare, impegnata politicamente nel pri ed assessore alla Pubblica Istruzione a Nardò) è riuscita a chiarire il «giallo» che dura ormai da tre anni.

L'altro ieri Marcello My ha confermato che l'ordine era di «uccidere la donna». Ma all'agguato lui ci andò solo per guidare l'auto, vi rimase a bordo mentre Giuseppe Durante sparava tre colpi di pistola (il terzo mortale alla nuca) a Renata Fonte che rientrava a casa a mezzanotte, dopo una lunga riunione del Consiglio comunale. *«A sparare fu Durante, il quale successivamente si sbarazzò dell'arma gettandola in un pozzo delle campagne neretine e dove bruciò il suo pullover macchiato di sangue»*.

Durante respinge questa versione; così come ieri ha respinto tutte le accuse quello che viene indicato come il «mandante principale»: Giuseppe Spagnolo, ora quasi sessantenne, primo dei non eletti nel partito repubblicano a Nardò, che entrò in Consiglio comunale e quindi in giunta dopo la morte della Fonte.

Spagnolo è stato interrogato ieri a mezzogiorno dopo che davanti al presidente Angelelli erano comparsi gli altri «mandanti minori», intermediari — secondo l'accusa — tra lo Spagnolo e i due killer, vale a dire Pantaleo Sequestro e Mario Cesari. Il presidente della corte d'assise di Lecce ha esortato lo Spagnolo. *«Dica la verità: chi sta con lei e dietro di lei. Ci dica tutto perché l'opinione pubblica vuole sapere»*.

Il delitto Fonte — oltre ad avvelenare il clima politico a Nardò — suscitò profonda commozione nel Salento: fu stroncata la giovane vita di una donna esemplare, madre di due figli e amministratrice comunale contraria ad ogni forma di abuso, soprattutto nei confronti di una costa che andava salvata e salvaguardata dalla lottizzazione selvaggia.

E' stato più volte ricordato in aula. E lo stesso presidente ha chiesto allo Spagnolo se conosceva un certo Sebastiano Poti, un commerciante, molto interessato alla lottizzazione di una grande fascia costiera. *«Non lo conosco* — ha risposto l'imputato —. *Conosco il Cesari ma solo perché andavo sul suo negozio di giocattoli a Torre Lapillo la domenica mattina, dopo l'uscita dalla chiesa, per acquistare il pane. Nulla di più. Non conosco gli altri imputati. Mi dica lei, invece, signor presidente, perché mi vogliono coinvolgere in questa storia?»*.

Con grande emotività, spesso con le lacrime agli occhi, ora a bassa voce, ora alterando il tono delle sue dichiarazioni, Spagnolo ha giurato di non aver ordinato alcun crimine. *«Sì* — ha detto —, *conoscevo la signora Fonte. Era venuta a trovarmi a Veglie, dove abito, in periodo elettorale. Era il primo dei non eletti e l'appresso per la sua battaglia politica e per la sua ricerca della massima "pulizia". Anzi lo stesso, una volta subentrato a lei, mi opposi in Consiglio comunale ad alcune scelte urbanistiche»*.

*«Ma allora perché Cesari fa il suo nome?»*, ha domandato il presidente. *«Forse perché sono invidioso di me»*, ha risposto lo Spagnolo. Così come sarebbe «invidiosa» anche l'accusa di Cosimo Cascione, di Maglie.

Un mezzo colpo di scena, invece, è venuto dall'interrogatorio di un altro imputato. Pantaleo Sequestro, ritenuto anche lui un mandante. Ha ritrattato tutto, negando di essere un anello di congiunzione tra i killer ed il Cesari. Quest'ultimo — invece —, confermando la disponibilità a collaborare con la giustizia, ha ammesso ancora una volta di aver ricevuto dallo Spagnolo la richiesta di trovare delle persone in grado di fare un «lavoro lavoretto» alla Fonte.

**Salvatore Genillo**

### S'è aperto il nuovo processo per l'attentato in Piazza della Loggia

# Quarta verità per Brescia

**Una nuova inchiesta ha individuato altri responsabili del massacro, che nel '74 provocò 8 morti Il principale imputato è Cesare Ferri, neofascista milanese, accusato dalla testimonianza di un sacerdote - Anche i radicali in aiuto del sanbabilino: De Cataldo nel collegio di difesa**

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Per la quarta volta si tenta di scoprire la verità sul massacro di Piazza della Loggia: otto morti, più di cento feriti, il mattino del 28 maggio 1974 per una bomba esplosa tra la folla durante una manifestazione sindacale. Ieri in corte d'assise, tra la pioggia delle eccezioni procedurali alla fine tutte respinte, s'è iniziato un nuovo processo, con nuovi imputati, sempre gravitanti però attorno all'area dell'estremismo di destra. Sono Cesare Ferri, 35 anni, milanese, unica persona in carcere, aria da professorino, abito grigio, lenti spesse e barba; Alessandro Stepanoff, occhi un po' a mandorla, zigomi sporgenti, agli arresti domiciliari, e Sergio Latini, magrolino, un filo di baffi, a piede libero per decorrenza dei termini.

Brescia. Alessandro Stepanoff alla riapertura del processo (Ansa)

Secondo l'accusa, il primo sarebbe uno degli ideatori e degli esecutori di quella che è stata definita strage contro la personalità dello Stato: il secondo dovrebbe rispondere a titolo di concorso; il terzo, il Latini, sarebbe un messaggero di morte: avrebbe portato cinque anni fa nel carcere di Novara l'ordine impartito dallo stesso Ferri di sopprimere Ermanno Buzzi, già condannato all'ergastolo per la strage, il quale minacciava di far rivelazioni sul crimine e che poi fu eliminato da Concutelli e Tuti. Ma il ruolo di Latini in questo processo è soprattutto quello del teste pentito. Le sue dichiarazioni costituiscono una parte importante dell'ossatura dell'intera istruttoria.

E' il quarto processo, dicevamo, per un fatto accaduto in una stagione ormai lontana, ricca di tensioni, di fermenti anche ideali, ma contrassegnata dalle prime gravissime manifestazioni dell'eversione di sinistra (proprio tra aprile e maggio del '74 si consumava il sequestro Sossi), e dagli attentati ricollegabili a quella di destra. Prima di Brescia ci furono le bombe esplose lungo la rete ferroviaria toscana: dopo Brescia, l'Italicus, mentre si susseguivano voci di possibili, imminenti golpe. Dopo tredici anni Brescia attende giustizia, ma appare un po' stanca, un po' sfiduciata.

Le indagini su Piazza della Loggia seguirono in un primo tempo la pista bresciana e condussero all'arresto di un gruppetto di giovani neofascisti, tra i quali Ermanno Buzzi e Angiolino Papa. Questi ultimi furono gli unici condannati nel processo di primo grado. Papa, dopo l'assassinio di Buzzi, fu assolto in appello. La Cassazione però ordinò un nuovo dibattimento che si svolse a Venezia e si concluse il 20 aprile 1985 con generali assoluzioni.

Nel frattempo gli inquirenti seguivano un'altra pista che portava a Milano, sede all'inizio degli Anni 70 di aggueriti gruppi neofascisti, e in particolare a Cesare Ferri. Costui era già stato inquisito subito dopo la strage. Contro di lui esiste la testimonianza mai smentita di un sacerdote, don Marco Gasparetti: *«Il mattino del 28 maggio 1974 vidi a Brescia nella chiesa di Santa Maria Calchera un giovane in tutto simile a Cesare Ferri»*. Ferri, interrogato, rispose: *«Ho un alibi di ferro. Quel mattino mi trovavo all'Università di Milano. Ci sono testi che possono confermarlo»*. Ed ecco comparire, come teste, Alessandro Stepanoff, che poi sarà accusato di favoreggiamento e di strage.

Ma quella prima inchiesta del 1974 non ebbe un seguito immediato perché parve dare esiti più soddisfacenti la pista bresciana. Si tornò invece su di essa anni dopo, nel 1984, quando assieme ad altri imputati minori comparve sulla scena, in qualità di pentito, Sergio Latini legato in un primo tempo a Ferri da amicizia e da «fede» politica. Latini affermò che Ferri aveva manifestato l'intenzione di far eliminare Buzzi, temendo che egli lo chiamasse in causa per la strage. Proprio lui, Latini, trasferitosi per altri motivi, fu in grado, così affermò, di portare l'ordine di esecuzione nel carcere di Novara.

Elementi attendibili? Gli inquirenti ritengono di sì, anche perché sostengono di averli arricchiti con tutta una serie di altri elementi probatori e di riscontri obiettivi. L'imputato ha sempre negato tutto e si sta fianco ora, oltre al movimento sociale, si schiera il partito radicale con l'avvocato Francesco De Cataldo che fa parte del collegio di difesa.

In una pausa dell'udienza l'imputato ha detto ai cronisti: *«Si sono di destra, cioè un uomo che ama la tradizione e l'ordine e perciò rigetta le stragi. Hanno preso me perché ero il più vulnerabile, il più esposto, essendo già stato indiziato. Chi sono i responsabili? Credo che ci troviamo di fronte a stragi di Stato, che infatti hanno consolidato il potere costituito»*.

Ma pubblico ministero e parti civili (sono rappresentati anche la presidenza del Consiglio dei ministri, il ministero dell'Interno e i sindacati) hanno controbattuto tutte le argomentazioni. Tutte le eccezioni sono state respinte dalla corte d'assise, il processo perciò potrà continuare venerdì. Ferri a Stepanoff: *«Me l'aspettavo, ma la storia ci darà ragione»*. Stepanoff: *«A me interesserebbe soprattutto uscire da questa storia»*.

**Clemente Granata**

### Norberto Bobbio commenta un libro con l'atto d'accusa per l'eccidio di Bologna

# «Tante stragi senza un fine»

**Il giudice Vigna non interviene alla presentazione: «Ho diritto a parlarne, ma voglio evitare polemiche» - Il sindaco Imbeni: «Il processo che si aprirà lunedì non va spostato per legittima suspicione»**

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La voce tagliente e lo sguardo arcigno, il senatore a vita Norberto Bobbio dice: *«Più mi calo in questo problema e più si rafforza il sospetto che per compiere una strage la violenza spesso sia non un mezzo ma un obiettivo fine a se stesso»*. E aggiunge: *«Al mito dell'eroe corrisponde il comportamento più vile, come portare una valigia con esplosivo»*. Sono considerazioni generali sugli attentati politici, ma subito il tema si focalizza sull'eccidio del 2 agosto 80. Il professore parla nella sede romana della stampa estera, alla presentazione del volume *Le stragi - L'atto d'accusa dei giudici di Bologna*. E' l'ordinanza di rinvio a giudizio per il massacro a Bologna Centrale che costò la vita a 85 persone, mentre altre 200 furono ferite. Il libro è pubblicato dagli Editori Riuniti.

Il processo si aprirà alla corte d'assise di Bologna, lunedì prossimo.

Quella folla di vittime, naturalmente, non aveva nome, né volto e era Bobbio parla di *«strage degli innocenti. Ma non ci sono innocenti agli occhi di chi compie questi misfatti. Non lo erano gli indios e neppure gli ebrei per i nazisti. Ma quando si parla di quegli uomini, donne e bimbi che si trovavano in quella stazione, per caso, allora siamo davvero di fronte ad un abisso, non si riesce ad andare fino in fondo, a meno di sostenere che la massa, di per se stessa è colpevole»*.

E' una logica che sgomenta. Ma i massacri indiscriminati stanno lì a dimostrare che qualcuno, questa logica l'ha applicata con cinica, feroce costanza. E molti hanno fatto l'impossibile per aiutare i responsabili, a coprire le tracce, depistare chi si affannava a cercare i colpevoli. Bobbio sostiene anche che *«quest'opera di occultamento è stata compiuta sistematicamente e ripetutamente nel nostro Paese da settori dei servizi che appartengono non all'anti-Stato ma allo Stato e il cui compito statutario è quello non già di favorire la sovversione ma di combatterla»*.

Ora, ad ascoltare il professore, sono in tanti. C'è il dottor Libero Mancuso, che sosterrà l'accusa, e c'è Francesco Siniscalchi, indicato come un *«vecchio pentito»*. Ora Siniscalchi asserisce: *«Sono stato io il primo ad accusare la P2, nel 1976»*.

Avrebbe dovuto essere presente anche il sostituto procuratore fiorentino Pier Luigi Vigna, titolare di numerose inchieste sull'eversione, compresa quella per la strage del rapido di Natale. Si trovava già a Roma, l'aspettavano. Doveva parlare delle mille trame che, da anni, insidiano la solidità di questa democrazia fragile, giovane ma capace comunque di sopravvivere alle cospirazioni più perfide. Ma ha rinunciato perché qualcuno aveva già protestato e in modo subdolo. Così alla presentazione viene letto un biglietto nel quale Vigna afferma: *«Ho appreso di una 'preventiva censura' alla mia partecipazione, espressa anche attraverso un'interrogazione rivolta al ministro di Grazia e Giustizia da taluni parlamentari dell'msi: e allora, pur pienamente cosciente del mio diritto (anche come cittadino) di interloquire su un fenomeno che riguarda la coscienza civile dell'intero Paese, ho deciso di non intervenire per evitare che nascano altrui strumentali polemiche, in grado di incidere sull'interesse, istituzionale ed essenziale per una democrazia, al sereno e ordinato svolgimento di un processo che è già stato attraversato da travagliate vicende»*.

Manca pure Renato Zangheri, sindaco di Bologna nei giorni del massacro, colpito da un grave lutto. In piazza Maggiore, ai funerali, denunciò: *«Troppe incertezze e colpevoli dotazioni hanno subito le indagini di piazza Fontana e oggi. Troppe incertezze e coperture sono state consentite»*. Sembrano parole di oggi. Al suo posto c'è Luciano Violante, comunista, vicepresidente della commissione giustizia alla Camera. Bottolinea come l'Italia sia *«l'unico Paese occidentale costretto all'incubo dell'omicidio politico. Fatto al quale, purtroppo, ci siamo abituati»*. Poi lamenta come *«il terrorismo rosso è stato scoperto, ma sui grandi delitti misfatti e sulle stragi non si è arrivati a soluzione»*.

La difesa, si dice, tenterà di strappare il processo alla città invocando la legittima suspicione. Ora il sindaco di Bologna è Renzo Imbeni. Ascolta, poi ci dice: *«La città attende con la convinzione che sia possibile ottenere giustizia»*. Aggiunge, in tono pacato: *«Non ritengo che esista un solo motivo valido per giustificare l'ipotesi del legittimo sospetto»*.

In un angolo Torquato Secci, presidente dell'Associazione familiari delle vittime delle stragi, ascolta con attenzione. Poi commenta: *«Siamo al prologo, ed è un prologo molto eccitante»*.

**Vincenzo Tessandori**

### dall'Italia

**■ Sarà demolita la ciminiera della Borsalino**

ALESSANDRIA — La storica ciminiera della antica sede del cappellificio Borsalino sarà demolita. Lo ha deciso a larga maggioranza (28 voti favorevoli, 4 contrari) il consiglio comunale di Alessandria nonostante l'appassionata difesa dei repubblicani e di alcune associazioni ambientaliste.

**■ Aceto squalificato Nessun Palio quest'anno**

SIENA — Dure punizioni nei confronti dei fantini del Palio per le scorrettezze commesse nelle tre corse della scorsa stagione. Andrea de Gortes, detto Aceto, non potrà correre per due pali, mentre sono stati appiedati per una corsa Giuseppe Pes vincitore della corsa di settembre, Emilio Gregorini e Leonardo Viti. Squalificata anche la contrada del Nicchio.

### Verona, silenzio in aula dei due ragazzi ma parlano i verbali

# Le confessioni di Abel e Furlan

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Se loro non vengono a parlare, qualcosa c'è sulle carte dell'istruttoria. In assenza di Wolfgang Abel e Marco Furlan, che si ostinano a trascorrere in cella le giornate del processo, alla Corte non resta che dare lettura delle dichiarazioni rese durante l'inchiesta dai due «ragazzi bene» accusati dei delitti di «Ludwig».

Negli atti sono raccolti i racconti, a tratti convulsi, dei protagonisti di questa raggelante vicenda giudiziaria, bloccati il pomeriggio del 4 marzo dell'84 mentre davano fuoco alla discoteca «Melamara» di Castiglione delle Stiviere nel Mantovano.

Si comincia con i verbali che riguardano Furlan. Il giovane terrorista è interrogato dal procuratore di Mantova. Parla del giorno in cui, insieme con Wolfgang, stava cospargendo di carburante la moquette della sala dove stavano ballando oltre 300 ragazzi. «Uscii di casa verso le 19, avevo un appuntamento con Abel. Partimmo con la Vespa e arrivammo a sei, sette chilometri da Castiglione. Lasciammo lo scooter e facemmo un giro per il paese, poi ci incontrammo nella campagna, per un picnic».

Verso le 15.30, Wolfgang Abel e Marco Furlan sono al «Melamara». Per fare che cosa?, domanda il magistrato. Marco resta circa cinque minuti a tormentarsi nel silenzio. Infine dice: «In fondo, lo benzina non era tanta». Spiega che la sera prima aveva concordato con Abel quell'impresa. «Una scherzo: un po' di fiammelle, per vedere l'effetto che avrebbero fatto». Insiste: «Noi non volevamo far del male a qualcuno, intendevamo soltanto vedere la reazione della gente».

Marco Furlan avviò il tappo della tanica contenuta in una borsa, «passeggiò» per la discoteca versando benzina. Poco dopo fu lasciato con il compagno, intento alla stessa operazione. «Mi portarono in uno spogliatoio, e là mi malmenarono. Dicevano che c'era il fuoco, in sala». Più avanti dice: «Abel aveva i fiammiferi. Io non ne avevo».

Quelle taniche di benzina, riferisce Furlan, le prese a casa sua. «Credo proprio che i miei genitori non mi abbiano visto». Poi si sofferma un poco sui suoi rapporti con Abel: «Siamo compagni fin dalla seconda liceo. Io ero del Fronte della Gioventù: ma durò soltanto un paio d'anni, e comunque la mia partecipazione era modesta. A Padova, all'università, continuai a frequentare Wolfgang. Anche lui simpatizzava per il Fronte della Gioventù. Con Wolfgang avevo un'amicizia profonda».

Un socialista che per l'accusa ha portato su una lunga strada di crimini, commessi in una ventata di feroce «moralismo». Il 2 aprile dell'85 il giudice istruttore del tribunale di Verona, Mario Sannite, contesta a Furlan la serie intera degli assalti mortali rivendicati da «Ludwig» con quei messaggi dai caratteri runici. Lo stesso carico per Abel. Marco Furlan si rifiuta di replicare. «Ne ho abbastanza di questa montatura». Non darà altre risposte.

Ed ecco le parole e i tormenti di Abel, contenuti negli atti dell'istruttoria. Wolfgang fa anche un discorso rabbioso sulle discoteche: «E' forse la discoteca in se stessa, come luogo, che rende ultime le persone che la frequentano, frequentando a sogni inutili che mi ripugnano».

E più avanti: «E' assurdo che i giovani siano travisti e fuorviati da questi luoghi». Abel sembra frugare nella sua mente contorta, nel rispondere al magistrato: «Volevo bruciare la discoteca, ma non so perché. L'unico motivo è perché ho qualcosa contro le discoteche. Soprattutto per il tipo di gente che frequenta le discoteche, per l'ambiente».

**Giuliano Marchesini**

## Stato civile di Torino

**15 GENNAIO 1987**

NATI - Fiorenzi Mariangela; Fabelli Edoardo; De Rosati Valentina; Orlando Giulia; Casale Beatrice; Restivo Paolo; Martino Matteo; Russo Pecoraro; Carbonaro Antonio; Bonaventura Marco; Tangredde Carmine.

MORTI - Filippini Rosina v. Ferrando, di anni 87; Ivita a Torino, cas. v. Massimo d'Azeglio 10; Greppo Agnese v. Carvetta, a. 78; Sommariva Grazia, pens., v. G. Re 61; Gabellone Carlo, a. 84, Torino, pens., v. Monzalvo 54; Segalini Cecilia v. Bracchi, a. 88, Grugliasco, pens., v. Massaglogia 14; Maisel Antonio, a. 77, Nichelino, pens., v. Mogadiscio 14; Bosio Sebastino, a. 83, Torino, pens., v. Alessandria 10; Duplessy De Sonnet Giovanni, a. 83, Torino, pens., str. del Ranchi 87; Marchetti Alvaro, a. 63, Jolanda di Savoia, pens., v. Cesana 70; De Bernardi Maria, a. 70, Torino, pens., c. Francia 157; Poli Achille, a. 81, Carbonara, pens., v. P. Paoli 1; Carita Giovanni, a. 76, S. Damiano d'Asti, pens., c. Novara 50; Magnani Filippa, a. 91, Torino, pens., v. Isernia 7/D.

Deceduti in ospedale: Cano Francesca v. Siva, a. 82, Torino, pens., osp. Mauriziano; Gabellini Aldo, a. 42, Perugia d'Istria, operaio, osp. M. Vittoria; Vallino Anna, a. 81, Lusigna, pens., osp. Mauriziano; Rossi Augusta in Fassola, a. 82, Imperia, pens., str. S. Vincenzo 40; Grivel Concetta v. Manna, a. 80, Leonforte, pens., osp. Molinette; Cacchioli Torquato, a. 58, Novara, pens., osp. Molinette; Adiletti Giorgio, a. 58, Torino, pens., osp. M. Vittoria; Bergiatti Luigi, a. 82, Torino, pens., c. Umberto Bovetina 220; Balnesi Maria Noemi, a. 66, Novara, pens., osp. Maurizio; Marchetti Giovanni, a. 71, Pont Can, pens., v. Mongiuliano 8 bis; Lo Bianco Simone, a. 35, S. Ilmina, imprend., osp. Pediatrico; Carbone Filippo, a. 79, Marcello, pens., osp. Mauriziano; Ramone Maria in Manassero, a. 84, Carmagna M.to, pens., Oss. M. Vittoria; Massolo Ugo, a. 62, Mongardino d'Asti, pens., osp. S. Giovanni A.; Ardissone Severino, a. 85, Vallenara, pens., osp. Molinette; Bonocore Carolina v. Armone, a. 86, Murisengo, pens., osp. Molinette; Brunetta Magdalena, a. 73, Vercelli, pens., osp. M. Aosta; Giordano Luigi, a. 79, Isorella, pens., osp. Mauriziano; Di Carlo Luigi, a. 77, Lucera, pens., osp. N. Azzanella; Castagneri Maria, a. 91, Ceres, pens., osp. S. Vito; Vitelli Filippo, a. 49, Busero, art., osp. M. Vittoria; Milani Ido, a. 63, Lanta, pens., osp. M. Vittoria; Biscoe Luigia, a. 77, Rosana, rent., osp. Collegno; Castello Giacomo, a. 78, Montiglio d'Asti, pens., osp. M. Vittoria; Tomasin Sebastiano, a. 75, Tunisi, pens., osp. M. Vittoria; Pastelli Benito, a. 52, Ariano Polesine, operaio, osp. M. Vittoria; Cavazza M. Ernesta v. Buti, a. 72, Torino, pens., osp. Molinette; Lobasselli Antonia v. Colombi, a. 68, Corato, pens., osp. M. Vittoria; Bertero Domenico, a. 83, Sommariva Bosco, pens., osp. Collegno; D'Errico Enrico, a. 81, Terranaggiore, osp. N. Azzanella; Riana Giovanni, a. 77, Mondovì, pens., osp. Molinette; Alessolo Vittorio, a. 69, Torino, pens., osp. M. Vittoria; Riva Giovanni, a. 84, Tignolo, pens., osp. Molinette; Odello Luigia v. Casa, a. 77, Dogliani, pens., osp. Mauriziano; Nati 11 - Morti 46

E' mancato
**Giovanni Ravetta**

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 10,15 parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 14 gennaio 1987.

Lo Studio del Dott. Nicola Cavallo e Collaboratori partecipano affettuosamente al dolore di Augusto e famiglia per l'improvvisa scomparsa del PAPA'.

Gianfranco e Adriano Maiola partecipano commossi al lutto di Augusto e famiglia.

E' mancato
**Paolo Zegati**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la nipotina, parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 10,15 parrocchia Madonna del Pilone (via Germonio 91). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1987.

Ha raggiunto la sua amata moglie Rita l'ironia del
DOTT. ING.
**Pier Luigi Borgiatti**
anni 92

Per volontà dell'estinto lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Marilena col marito Michele Colonna, la nipote Elisabetta col marito Fulvio Alisi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Le ceneri saranno riposte nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 11 gennaio 1987.

Rita, Claudio, Lidia Colonna si uniscono al dolore di Marilena per la perdita del caro papà
DOTT. ING.
**Pier Luigi Borgiatti**
— Torino, 11 gennaio 1987.

Le cugine Virginia e Teresa Galliga, Annamaria, Gianni, Adriana, Fabrizio e famiglie sono vicini al dolore della famiglia Colonna.

I nipoti Roberto, Bruno, Rosanna Calcagni e famiglie piangono la scomparsa del caro zio GINO.

Giovanna, Laura e Marziano ricordano con affetto il caro GINO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Lina Bravo**

Ne danno l'annuncio il fratello Adolfo, la cognata Lidia e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Casa Buon Pastore (via Matilde Serao 30). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1987.

Ha raggiunto in cielo la sua Eugenia, il figlio Gino

**Carlo Bonet Marchalla**
anni 86

maestro del lavoro - ordine FIAT

Lo annunciano: figlio Bruno e nuora Giorgetti, nuora Marisa, nipoti Marina con Walter e piccola Marco, Marco, Ilaria, Carlo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Cavallo, Benedicenti oggi 15 ore 14 via Cimarosa 88/C. Funerali Pont Canavese ore 15. Servizio pullman.
— Torino, 14 gennaio 1987.

Giovanni, Lena, Oreste partecipano addolorati.

Partecipano affettuosamente: Giovanna Grosso famiglia Francesco Grosso famiglia Battista Grosso famiglia Benedetto Grosso famiglia Pietro Tessitore Giuseppina Zola Laura Angelo Tarizzo Luigina Giorgio Crotti Lea Mario Borgnino Luciana Giovanni Bolla Rita Michele Tasso.

E' mancato ai suoi affezionati un grande cuore
**Giuseppe Gorrea**
odontoiatra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina e Florence, i figli Mariangela e Giampiero con rispettive famiglie, la sorella Maria con il marito Ludovico, succeri, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dr. Rosario Sisto per le attente, premurose cure, a Suor Amelia, e tutto il personale dell'infermeria Maine. Funerali giovedì 15 ore 14,15 dalla Casa di Riposo «Città di Asti».
— Asti, 14 gennaio 1987.

E' serenamente mancata
**Augusta Rossi in Fassella**

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Mario, la cognata Milda, le nipoti Milena e Laura con rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 11 gennaio 1987.

Piero e Gino, Gerardo e Miranda ricordano con affetto la cara NUCCIA.

Emanuela ricorda sempre la sua MADRINA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giovanni Curino**

Addolorati lo piangono: la moglie Lorenzina, i figli Laura e Andrea, la mamma Giuseppina Bindella, il fratello Pietro, la zia Carola, i suoceri Rita e Domenico Mollo. Il cognato Giovanni Grande e figli Cristina e Francesco, parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 14,30 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 15 gennaio 1987.

La ditta Carlso & C. si associa al dolore del suo titolare.

La famiglia Filippani partecipa al dolore della famiglia Curino.

Barlan, Ugo Ciari e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico GIOVANNI.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Flavia Balbo Mossetto nata Valdo**

L'annunciano con dolore il marito Beppe, cognati nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 14,15, via Cagliari 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavallà, 14 gennaio 1987.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro è mancato il
**dott. Giuseppe Levi**

Addolorati lo piangono la moglie Alma Tellaroli, il figlio Livio con Paola, tutta e Laura, il figlio Mario, la sorella Rosetta e i nipoti Chiara. Un particolare ringraziamento al prof. Cugnetto e alla sua équipe per le premurose assistenze. Funerali oggi ore 14,30 partenza dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 gennaio 1987.

Il Consiglio di Amministrazione della Società per gli Assi Montani in Torino - Ente Morale - profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia del compianto
**dott. Giuseppe Levi**
presidente della Società

che sarà sempre ricordato come esempio di bontà, di capacità e di attaccamento in tutte le opere di solidarietà umana.
— Torino, 15 gennaio 1987.

Gli amici della Adriana Lamasi ricorderanno sempre
**Beppe Levi**
per la sua simpatia, seguito e costante ospitalità nei suoi noti lidi.
— Torino, 14 gennaio 1987.

Gina vicino all'amica Tatiana e suoi Lulisa Gianfranco Carlo Germana Leopoldo.

Gli amici della Mellanone si uniscono commossi al profondo dolore di Mario per la perdita del padre
**dott. Giuseppe Levi**
— Torino, 14 gennaio 1987.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Pensionato Club Torino partecipano con profondo dolore la scomparsa del socio
**dott. Giuseppe Levi**
già segretario e consigliere del Club
— Torino, 14 gennaio 1987.

Gli Ex Universitari Sportivi Torinesi, in particolare i Rugbysti, ricordano con affetto l'AMICO ed il DIRIGENTE appassionato dei loro sport.

Fernando Pellizzari Presidente Nazionale ANIRA e Consiglio Direttivo Sezione Torino profondamente a lutto i Soci ricordano loro amatissimo presidente
**dott. comm. Giuseppe Levi**
Alla famiglia vivissime condoglianze.
— Torino, 13 gennaio 1987.

Mimmo e Laura Tredani abbracciano Tiziana, Livio e Mario piangono il carissimo ARICO scomparso.

Rina Vaudetti con Claudia e mamma Ada partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
**Edoardo Bocchetta ('l bèrsaglié)**
Premio Fedeltà FIAT

Ricordandolo con tanto affetto le piangono la figlia Laura con Sergio, Claudia e Ubaldo. Le cara salma partirà dalla Barriera di Milano, San Maurizio, giovedì 15 ore 14,30 per Torino Cimitero Generale Nord.
— Torino, 14 gennaio 1987.

Laura Milano partecipa affettuosamente al cordoglio di Laura e dei familiari tutti.

Mariagrazia e Piero Cirone partecipano al dolore per la scomparsa del caro PAPA'.

Emma, Pierangelo, Mario e Aldo partecipano commossi al dolore di Laura.

Guido Stato è affettuosamente vicino a Laura ed ai suoi familiari.

Cristianamente è mancata
**Floriana Maletti in Turolla**
di anni 57

L'annunciano il marito Guiliano, i figli Marco, Vincenzo con la moglie Manila e la piccola Arianna. Funerali in Collegiata venerdì 16 gennaio 1987 alle ore 10 nella parrocchia San Massimo.
— Rivoli, 14 gennaio 1987.

E' nonnino alla casa del Padre
**Amelio Alborghetti Pratesi**

Ritiene e nonna di belle e coraggio. Ne danno il doloroso annuncio il figlio Luigi e la moglie Anna Lucia con le dilette nipotine Carola e Giovanna, la cognata Giovanna Fiori, il cognato prof. Franco con la moglie Adrianna e tutti i parenti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di Pecetto Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1987.

Simonino e Lina Poletti con Alfredo e Mimma partecipano con affetto al dolore di Luigi e famiglia.

Paola Pontiroli Brussi, vicina al cugino Luigi e familiari, insieme con tenerezza la deliziosina zia
**Amelia Pratesi Alborghetti**
spirito eletto ed armonioso, consapevole prodigo d'amore per tutti i suoi con i tre cantanti nel pensarla riunita con il suo Mario nella pace celeste.
— Torino, 14 gennaio 1987.

La nipote Mimma Alborghetti Borgnini con Giancarlo, Alberto, Mario, Maria Grazia, rimpiangono con immenso dolore la carissima zia
**Amelia Alborghetti Pratesi**
— Milano, 13 gennaio 1987.

Luciano Mandolesi e mamma partecipano al dolore dell'arch. Luigi Pratesi.

Giovanna, Alessandro, Matteo Patti partecipano al cordoglio dell'architetto Pratesi e famiglia.

Partecipano con affetto al dolore del loro presidente tutti gli amici del Rotary Club Torino Ovest.

Elsa e Giovanni Manfredi, insieme con Alessandra e Giuliana, Paolo con Annalisa, piangono la perdita irreparabile della dolce, sfortunata, carissima
**Elda Falcone**
e si stringono in un forte abbraccio a Guglielmo ed ai figli Michele e Gabriele nel ricordo e nel rimpianto.
— Palermo, 15 gennaio 1987.

E' mancato
**Pasquale Rosso**
di anni 74

L'annunciano: la moglie Maria, i figli Anna con Amedeo, Carlo con Maria, Ivana con Piero, i nipoti Laura, Chiara, Paola, Lucia, Marco, Franco, e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15,15 nella chiesa parrocchiale di Mombo d'Asti.
— Cisterna d'Asti 14 gennaio 1987.

«Nella Tua pace finalmente Ti ritrovo mio Dio».

E' mancato al grande affetto della famiglia e dei suoi che gli vollero bene
**Giuseppe Gallo**

Lo annunciano la moglie Anna con la figlia Mariangela, il genero Bruno, il nipote Roberto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento è rivolto ai nipoti Ada e Walter.
— Torino, 14 gennaio 1987.

Trapassato a miglior vita
**Felice Bruse**
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Alessandro e Vittorio Bruse. I funerali si terranno 16 gennaio ore 15,30 Cardona (Al). La salma parte alle 13,30 dall'Ospedale S. Giuseppe Moncalieri ove si effettua servizio pubblico.
— Torino, 15 gennaio 1987.

E' serenamente mancata
**Emilia Favre vedova Re**
anni 88

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Cristina con Piero, Lauretta, Michela e Valentina, Luciana con Marco e Silvia, nipoti, cugini, la famiglia Martino Scaffidi, Giorgio Chiesa e parenti tutti. Funerali venerdì 16 corrente ore 15 in via Revigliasco 7.
— Buttigliera, 13 gennaio 1987.

Carla, Giugi, Pino e Pietro Bravo partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa perdita di
**Giovanni Marchetti**
— Torino, 15 gennaio 1987.

Amici e Colleghi dell'Istituto Medionio del Lavoro partecipano al lutto di Anna e Carmine per la scomparsa del
DOTT.
**Stefano Colombetto Rosso**
— Torino, 15 gennaio 1987.

Giancarlo Gianna Rodinella sono vicini a Gino e alla famiglia per la scomparsa di STEFANO.

Bruno e Nanni Giachino affettuosamente vicini a Anna e Carmine.

Lo Studio Dalla Chiara partecipa al lutto della famiglia del
DOTT.
**Stefano Colombetto Rosso**
— Torino, 14 gennaio 1987.

Alfredo Bertolotti e la Ditta partecipano al dolore.

L'Unione Nazionale Italiani Vittoria e Dalmazia partecipa al grave lutto che ha colpito la Dalla associata Pivit-Colombetto con la immatura scomparsa del suo Amministratore Delegato
DOTT.
**Stefano Colombetto Rosso**
e porge sentite condoglianze alla famiglia.
— Milano, 15 gennaio 1987.

La Scuola Spa si unisce al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
DOTT.
**Stefano Colombetto Rosso**
— Milano, 15 gennaio 1987.

Francesco Venturini partecipa al lutto dei congiunti per la scomparsa dell'amico
DOTT.
**Stefano Colombetto**
— Padova, 14 gennaio 1987.

La Mantel Spa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT.
**Stefano Colombetto Rosso**
— Piacenza, 14 gennaio 1987.

Vicinissimi Adriano, Marco Rossi.

Guido e Gabriella Mario e Nadia Stagno partecipano al dolore di Anna e Carmi per la scomparsa del papà
**Stefano Colombetto Rosso**
— Torino, 14 gennaio 1987.

## ANNIVERSARI

1982 1987
**Giorgio Iglina**
Sempre nel mio cuore con infinito rimpianto.

1985 1987
COMMENDATOR
**Ermenegildo Maggiore**
Ti ricordiamo con immutato affetto e rimpianto. S. Messa sabato 17 gennaio ore 18 parrocchia S. Paolo, Corso Vica.

1970 1987
**prof. Sergio Lupi**
Vive sempre nel cuore di Maria.
— Pesaro, 15 gennaio 1987.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30


UN NUOVO LIBRO

"LE PAROLE RACCONTANO"
dell'editore Einaudi
per chi vuole aiutare la Ricerca sul Cancro.

Acquistandolo,
contribuirete a realizzare il
grande progetto della
"Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro"
di un attrezzatissimo Istituto Tumori
a Torino al servizio della Nazione.

In tutte le librerie a Lire 25.000.

FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via Cavour 31, Torino - Tel. 011/83.97.226
C/C/ Postale n° 410100

## Imponenti nevicate paralizzano i grandi centri industriali del Nord

# Il triangolo sepolto dalla neve

### Torino, Genova e Milano affrontano disagi crescenti - Rischia di saltare la cerniera ferroviaria di Bologna - Pesante il bilancio delle bufere di domenica

Copenaghen. Un buco nel ghiaccio e un bagno in mare da veri discendenti dei vichinghi (Tel. Ap)

ROMA — Neve, pioggia, vento: una giornata pesante per tutta l'Italia. Una forte concentrazione degli elementi del cattivo tempo ha spazzato ieri la penisola, nessuna regione esclusa. Più gravi di normale i disagi per le difficoltà di servizio: dalle comunicazioni terra-aria-mare alle scuole, al commercio, ai soccorsi.

Un sintetico punto della situazione denota: 1) la paralisi del trasporto aereo nel Centro-Nord; 2) la ripresa di forti nevicate su tutte le regioni del Nord; 3) il persistere di forte vento, talora misto a pioggia, in tutto il Centro-Sud e nelle isole.

**TORINO-MILANO-GENOVA** — Le tre grandi città del Nord hanno dovuto subire l'attacco frontale della neve. Sono semi-paralizzate. I disagi più pesanti li ha sofferti forse il capoluogo ligure, sul quale si sono abbattute piogge «gelate», neve, ed un forte vento. I quartieri alti della città hanno rischiato di rimanere isolati. Il Comune ha dovuto sopprimere diversi collegamenti di autobus. La situazione è peggiorata nel pomeriggio, al punto che il Provveditore agli studi ha deciso di non aprire oggi le scuole di ogni ordine e grado, nonché gli asili nido comunali. Su tutto l'arco dell'entroterra ligure — ad eccezione della provincia di Imperia, dove piove — la neve ha cominciato ieri intralci.

A Milano ha ripreso a nevicare dalla tarda mattinata, come sul resto della Lombardia. E' di nuovo entrato in vigore il piano di emergenza antineve. Gravi difficoltà e tamponamenti a catena sulle strade della provincia di Cremona. A Varese si è registrato nuovamente il fenomeno della «neve acida». Ieri gli esperti del Centro geofisico hanno stabilito in 4,29 ph il grado di acidità della neve, grado molto più grave di quello, già preoccupante, del sabato (5,29 ph).

Forti nevicate anche su tutto il Piemonte. A Torino pesanti disagi si sono avuti nel traffico cittadino, dovuti anche all'eccezionalità della precipitazione: nessun metro in meno di dodici ore. Decine di camion e auto sono finiti fuori strada, innumerevoli le chiamate e gli interventi di soccorso in città e sulle autostrade per Savona, Alessandria e Milano.

**LA FRONTIERA DEL MALTEMPO** — Le regioni del Triveneto cedono lentamente dalla morsa del gelo, che lascia il posto alla neve nell'interno, al vento sulle coste. Ma in questo mare di acqua che (sotto forma di neve o pioggia) è nuvole o sta scendendo, c'è chi patisce la sete. A Rovereto l'acquedotto comunale ha toccato il minimo storico e il sindaco ha invitato la popolazione a usare meno acqua possibile. La neve sulle Dolomiti è arrivata buona ultima (dalle 16 di ieri). Peraltro la morsa del ghiaccio si è allentata (si fa per dire): i minimi a fondovalle hanno oscillato fra gli 11 e i 14 gradi; sui -18° ai passi.

**TRIESTE SENZA SALE** — L'innalzamento della temperatura e stata provvidenziale in quanto il sale usato da Anas e Comune contro il pericolo di ghiaccio sulle strade, è terminato. Si stanno ricostituendo le scorte (500 quintali sono in arrivo da Bolzano). Non finisce invece il fastidio della bora che ieri ha toccato punte di 90 chilometri/ora.

**BOLOGNA «SALTA»?** — La tradizionale cerniera fra Nord e Sud, Bologna, ieri ha affrontato una situazione di crescente emergenza. La nevicata ha bloccato prima l'aeroporto, poi i treni hanno cominciato a subire ritardi medi di un'ora, mentre sulle strade si viaggia a passo d'uomo. Tamponamenti sull'Autosole hanno costretto una carreggiata per un paio d'ore. L'interrogativo dunque resta: se continua a nevicare ed il rischio di un blocco fra Nord e Sud. Nel capoluogo emiliani cittadini hanno preferito non usare l'auto, agevolando sgombero e traffico. Scuole chiuse in diverse zone della provincia di Parma, Ferrara (dove metro di neve). Reggio Emilia, e a Piacenza. Sulla costa piove e il mare è in burrasca:

**LAZIO-CALAMITA'** — Il presidente della giunta regionale laziale, Sebastiano Montali, ha chiesto la proclamazione dello stato di calamità dopo il maltempo e le violente mareggiate. Il primo bilancio: spiagge sparite, allagamenti, tratti di strade crollati, danneggiate strutture portuali, turistiche e alberghiere in particolare per Fiocene, Fiumicino, Ostia, Torvajanica, San Felice Circeo, Terracina, Gaeta, Formia, Scauri.

**CACCIA SI', CACCIA NO** — Di fronte all'ondata di maltempo riemerge l'interrogativo: la caccia va sospesa per preservare la selvaggina che già deve resistere a condizioni climatiche proibitive? La prima risposta è venuta dalla giunta regionale emiliana che ieri ha chiuso la caccia in tutta la regione. Molte associazioni, pure turistiche hanno sollecitato una chiusura nazionale. L'Unione nazionale delle associazioni venatorie considera invece la richiesta «una mossa propagandistica di disturbo»: così si è espresso il senatore Enzo Mingozzi, presidente dell'Unavi, il quale ricorda che «è la stessa legge che regola l'attività venatoria a vietarne l'esercizio in presenza di neve e gelo».

**PIOGGIA E VENTO** — In alcune regioni del Centro (come l'Umbria e l'Abruzzo) e in quasi tutto il Meridione (dalla Campania alla Sicilia) pioggia o vento hanno continuato a imperversare. Ad Ancona ghiacciata dalla bufera si tengono i termosifoni accesi 24 ore su 24. Raffiche di vento fino a 50 nodi hanno flagellato le coste della Campania. A Napoli sono state sospese le operazioni nel porto e la capitaneria prevede l'arrivo di un'altra burrasca da Sud-Ovest. In Basilicata piove, sulla costa si computano i danni del fortunale di domenica.

**PRIMI BILANCI** — Dagli ultimi rapporti sono segnalati a Napoli gravi danni alle attrezzature portuali, alla diga foranea, al lungomare nonché agli impianti portuali delle isole e degli altri centri della costa; sgombrate 31 famiglie (delle quali 16 di terremotati alloggiati in un edificio scolastico) a Salerno. Gravi danni ai paesi di tutta la fascia costiera dove sono state sgombrate 40 famiglie: colpiti i porti di Amalfi, Acciaroli, Capri; in Basilicata, a Maratea, dove ieri il nucleo di valutazione della protezione civile ha effettuato un sopralluogo, risultano danni per circa 10 miliardi (al porto, alle reti fognaria ed idrica alla rete elettrica, alle strade). In Calabria, i danni subiti dalle sole strutture pubbliche ammonterebbero a 50 miliardi.

**ALLERTA** — Il centro della Protezione civile è sotto pressione. Da prefetture e capitanerie di porto continuano ad arrivare al ministero le segnalazioni di danni. L'attenzione resta puntata sulle zone costiere colpite da forti mareggiate. Ieri una nuova burrasca ha investito il golfo di Napoli con mare forza 9-10, mentre altre burrasche sono segnalate nel golfo di Salerno, lungo le coste tirreniche della Calabria, della Sardegna e della Liguria.

r. cri.

## Nuvole cariche di sabbia Lo scirocco scalda il Sud

### In Sicilia e Puglia la temperatura si è già alzata

ROMA — Ai tecnici addetti di questi giorni per i tecnici delle antenne televisive, abbattute in gran numero in tutta Italia dal forte vento, stanno per aggiungersi i buoni affari delle stazioni di servizio per il lavaggio delle automobili. Col forte vento di scirocco — sottolinea il servizio meteorologico dell'Aeronautica — sono infatti in arrivo sull'Italia nuvole cariche di sabbia desertica che sarà portata a terra dalle piogge che si prevedono particolarmente intense.

Il forte vento caldo è l'elemento che caratterizzerà tutto il tempo fino a domani. L'aumento della temperatura interessa le attuali nevicate sulla Val Padana prima in neve mista a pioggia e poi in pioggia. Analoga situazione in Friuli e parte del Veneto. Oggi e domani sarà Val Padana sono inoltre previsti banchi di nebbia e visibilità ridotta.

Lo scirocco, che attualmente provoca mareggiate sui versanti occidentali tirrenici, sulla Sicilia e sulla Puglia, sta incanalandosi in Adriatico, dove provocherà mare agitato, mareggiate e acqua alta a Venezia.

Mentre l'Italia del Nord è frustrata da una continua nevicata, ieri il vento caldo proveniente dall'Africa ha fatto innalzare sensibilmente in Sicilia la colonnina del mercurio. A Palermo, durante la notte, sono stati registrati 18 gradi e 16 a Messina. Lo scirocco (che nel Salento ha raggiunto gli 85 chilometri orari) ha provocato un aumento della temperatura anche in Puglia: a Bari alle 11 c'erano 15 gradi, 17 a Lecce, 14 a Taranto, 15 a Brindisi e 8 a Foggia. Nel subappennino dauno si è alzata una fitta nebbia che ha ridotto la visibilità a meno di cinquanta metri.

In Sardegna invece le forti raffiche di libeccio hanno provocato nuovi danni, una violentissima mareggiata ha flagellato per ore la costa algherese, bloccando ogni attività del porto. Il libeccio ha soffiato ad oltre cento chilometri all'ora. A Carbonia una scuola e un palazzo sono stati scoperchiati dal vento. A Portovesme gravemente danneggiato il tetto dell'edificio che ospita uno dei gruppi della centrale elettrica dell'Alumina. Se il vento continua i tecnici fermeranno il gruppo. In tutto il Sulcis i rifornimenti di energia elettrica sono precari: molte linee di distribuzione sono state abbattute.

Per il fine settimana, dopo il freddo record e le grandi nevicate di questi giorni, il tempo dovrebbe tornare a condizioni più «normali». Il servizio meteorologico prevede una moderata depressione sul Mediterraneo centrale che causerà una instabilità sull'Italia, con precipitazioni maggiori sulle regioni meridionali. La temperatura dovrebbe tornare a diminuire, specie sulle regioni settentrionali, senza tuttavia raggiungere i minimi di questo ultimo periodo.

## Presi d'assalto i negozi di viveri, sospesi anche i funerali

# Panico in Francia e Inghilterra

LONDRA — Il gioco capriccioso delle correnti e dei venti sta facendo impazzire la meteorologia: in Islanda ed oltre il circolo polare le temperature hanno raggiunto livelli primaverili, mentre l'intera Europa è sotto una morsa di gelo, neve, ghiaccio, venti ciclonici, tanto da far registrare queste condizioni meteorologiche continentali tra le peggiori da 40 anni.

Il numero dei morti provocati dal maltempo in Europa è di 32 nelle ultime ore, molti congelati, altri periti negli incendi appiccati da impianti di riscaldamento difettosi.

Neve, freddo record e bufere in tutta l'Inghilterra. Anche le isole britanniche, che usualmente usufruiscono in inverno della tepida corrente del Golfo, sono immerse in una morsa di gelo. Nella regione inglese del Kent, a sud-est di Londra, forse la più colpita dal maltempo, il traffico stradale — e ferroviario — è paralizzato. Nel caos, la popolazione, in preda al panico, ha letteralmente assalito i negozi per fare incetta di generi alimentari nel timore di rimanere senza viveri. Migliaia di villaggi sono rimasti isolati e in numerose regioni i funerali sono stati rinviati a migliori condizioni atmosferiche.

Emergenza in Francia. La presidenza della Repubblica ha diffuso un comunicato in cui si chiede alle forze armate di «*partecipare direttamente e attivamente alle operazioni collettive di sfloggio e di alimentazione dei centri accerchiati in difficoltà*». L'arcivescovo di Parigi, cardinale Jean-Marie Lustiger, ha annunciato l'apertura notturna, come «misura di emergenza», di una decina di chiese a Parigi.

Molte strade e autostrade sono ostruite, gli aeroporti vivono ore difficili. Ieri non vi era alcuna località della Francia continentale che registrasse temperature superiori a zero. Parigi si è risvegliata con meno nove e oltre dieci centimetri di neve. E' finita nella storia del piccolo Alain, di otto anni e mezzo, scomparso da cinque giorni fa a Boissey: è stato ritrovato in un fienile a 40 metri dalla sua abitazione, estremamente debilitato e con un principio di congelamento ai piedi e alle gambe.

In Spagna intere province isolate, scuole chiuse, energia elettrica sospesa in molte aeree, treni soppressi. In Cantabria, la regione più colpita, la flotta peschereccia è ferma nei porti da due giorni. A Madrid il termometro è sceso a dieci sotto zero.

In Germania, il gelo ha bloccato scambi della rete ferroviaria provocando ritardi su numerose linee, mentre in alcuni tratti il traffico è stato bloccato. In tutte le nazioni europee, sia a Ovest che a Est, le autorità statali hanno invitato le rispettive popolazioni a collaborare per non rendere critica la situazione energetica. Il consumo e la richiesta di energia elettrica ha superato i livelli di guardia. «*Situazione allarmante*» scrive la Pravda. «*Gli ammassi di neve sono tali da bloccare le locomotive spazzaneve*».

Alla morsa di ghiaccio sfugge però la Grecia settentrionale: qui la colonnina del termometro è salita in due giorni da 44 gradi sotto zero a zero gradi. In Islanda, le correnti atlantiche hanno portato la temperatura intorno ai 15 gradi

## IL TEMPO

**tempo previsto:** su tutte le regioni tempo perturbato con precipitazioni più intense al Centro-Nord. Nevicate sui rilievi alpini e appenninici e occasionalmente sulla Pianura Padana.

**temperatura:** in lieve aumento.

**venti:** sulle regioni settentrionali deboli o moderati tra Est e Nord-Est con rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie.

**mari:** da mossi a molto mossi i bacini settentrionali. Agitati o molto agitati gli altri bacini a Ovest della Penisola. Molto mossi o agitati i bacini intorno alla Sicilia.

**tendenza per domani:** variabile con ulteriore peggioramento del tempo specie su tutte le regioni con precipitazioni intermittenti.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | −7 | −1 | L'Aquila | 0 | 7 |
| Verona | −6 | 3 | Roma Urbe | 8 | 17 |
| Trieste | −2 | 2 | Roma Fium. | 12 | 17 |
| Venezia | −6 | 2 | Campobasso | 3 | 10 |
| Milano | −7 | −1 | Bari | 10 | 11 |
| Torino | −6 | −1 | Napoli | 10 | 20 |
| Cuneo | −7 | −3 | Potenza | 8 | 14 |
| Genova | −2 | 1 | S.M. Leuca | 13 | 13 |
| Bologna | −4 | 2 | R. Calabria | 14 | 16 |
| Firenze | 2 | 9 | Messina | 14 | 16 |
| Pisa | 1 | 11 | Palermo | 17 | 22 |
| Pescara | −1 | 2 | Catania | 6 | 20 |
| Perugia | 4 | 9 | Alghero | 8 | 14 |
| Pescara | 3 | 9 | Cagliari | 7 | 14 |

### città estere

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | −17 | −10 | neve | Lisbona | 10 | 14 | nuvoloso |
| Atene | 10 | 18 | sereno | Londra | −7 | −6 | neve |
| Bangkok | 19 | 28 | sereno | Los Angeles | 12 | 18 | sereno |
| Berlino | −18 | −14 | sereno | Madrid | 0 | 5 | sereno |
| Bruxelles | −10 | 4 | sereno | Montreal | −5 | −2 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 19 | 30 | pioggia | Mosca | −12 | −11 | np |
| Copenaghen | −14 | −13 | nuvoloso | New York | 2 | 6 | nuvoloso |
| Dublino | −6 | 1 | neve | Parigi | −9 | −8 | neve |
| Francoforte | −13 | −10 | nuvoloso | Pechino | −10 | 2 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 4 | 15 | sereno | Rio de Janeiro | 23 | 30 | sereno |
| Ginevra | −13 | −8 | nuvoloso | Sydney | 23 | 33 | sereno |
| Helsinki | −26 | −16 | nuvoloso | Tokyo | 2 | 8 | sereno |
| Honolulu | 20 | 28 | sereno | Varsavia | −26 | −19 | sereno |
| Il Cairo | 7 | 20 | sereno | Vienna | −13 | −8 | nuvoloso |


## ECONOMICI

In linea di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

**1 Commerciali**

**AZIENDA** meccanica lavorazioni grandi serie broccatrice, lommers con tonni 2 tele acquisterebbe ordini per 1000 ore mensili. Scrivere «Pubblicompass 5672 — 10100 Torino».

**2 Affari e capitali**

AAAAA
**FIDAUTO**
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
**Fidati di... Fidauto**
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 471.181

**A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID** per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamenti villa terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 18 - Torino, 530.645 - 542.834

**A.A.A.A.A. FINCOTEX** dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con forma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni minimo 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771.0626 - 749.6303 corso Francia 19.

**A.A.A. CAPITA** avete bisogno di liquidità L. 5 milioni 36 mesi L. 175 mila 10 milioni 60 mesi L. 242 mila 15 milioni 90 mesi L. 380 mila. Tel. 512.822.

**A.A. ARREDOMANDI** quasi mai importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011.882.3982.

**A.FI.T.**
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI
IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

**A COMMERCIANTI DITTE**
privato finanzia
**IN GIORNATA**
Piemonte e Liguria.
Tel. 011 767.039

A dipendenti anche con cessione V 5 rinnovamo in 30 minuti L. 1 milione 500 mila reddituali a rate mensili di L. 110.250 nessuna spesa anticipata. Affin, via Nizza, tel. 839.6449; Findal, corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 582.368.

Ai possessori di cambiali diamo la possibilità di realizzare investimenti con ottimi profitti e garanzia. Tel. 544.821.
DAVIO finanziamenti veloci a dipendenti ma anche a titolari senza cambiali tasso eccezionale riservatezza. Tel. 749.6873.

Donna, unica in Italia c'è
**FINLADY**
via Tripoli 106 - Torino, tel. 323.136
in giornata
**prestiti per casalinghe**
Un servizio di noi donne per voi «... mani tranquille, riservate serrate un segreto tra noi e voi

**FAIT**
da trent'anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 16, tel. 819.136 - 835.267. Consulenza gratuita.

**FINANZIAMENTI** fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza problemi. Tel. 540.387 - 536.660.
**FINANZIAMENTI** personali a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Finoti tel. 968.6348.
**PIPAT** finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà, rapidità e chiarezza. Informare bene da noi non costa nulla ed evita spiacevole sorprese. Via Garibaldi 59 tel. 616.260-538.422.

**FI.SE.T**
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME
DI PRESTITI
Piazza Statuto 10 - Torino

**IMPROROGABILI** scadenze si avvicinano e non vi è rimasta la necessaria liquidità? Finanziamo fino a 10 milioni sulla fiducia anche in 24 ore. Minima documentazione. Piazza S. Rita 6, tel. 353.967.

**MASSIMA SERIETA'**
A TUTTI I LAVORATORI
residenti in Torino
**FINANZIAMENTI FIDUCIARI**
**a tassi agevolati**
tempo 3 giorni, condizione grauita.
**Con fiducia tel. 519.838**

**MUTUI IPOTECARI**
**PER LIQUIDITA'**
Tempi per 40.000.000
3 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.080.000 cadauna;
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.532.000 cadauna;
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.082.000 cadauna.
**FIN IMMOBIL S.p.A.**
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 546.468 - 546.940

**PRIVATAMENTE** valorizzerete riservatamente finanzio ogni categoria, anche dipendenti protestati. Tel. 618.030.

**Privato finanzia**
**CELERMENTE FIDUCIARIO**
commercianti artigiani
**1-30.000.000**
**dipendenti. Es.: 5.000.000**
**200.000 MESE**
per 36 mesi in C/C postale.
Visita domiciliare.
**Tel. 0141 34.264**

**PRIVATO** finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533.810.
**SCONTO** cercasi proventi da vendite commerciali presso privati imprenditori mutui ipotecari. Tel. 781.253.

**SOCIETA' DI LEASING**
**CONCEDE RAPIDAMENTE**
**LEASE BACK**
**(ANCHE IMMOBILIARE)**
Ristrutturamento macchinario più proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti immobiliari. Società non intermediaria opera direttamente. Telefonare 471.648.

**SOLDI SUBITO A TUTTI**
**CASALINGHE COMPRESE**
Interfin, via Juvarra 18
tel. 081.3020 - 541.2056 - Torino.
**Non siamo intermediari**
Proprio per questo non prendiamo spese anticipate. Per questo siamo subito risposta a soldi sul serio!

**SUBITO**
a tutti quanti hanno storia prestiti da 1 a 100 milioni. V. & V. Collegno, corso Francia 131, telefono 788.6163.

**BULLA** fiducia in 24 ore concediamo prestiti a dipendenti anche statali. Mutui ipotecari per liquidità ad un tasso del 5,7%. Visita a domicilio. Telefonare per informazioni allo 011 505.403.

**TASSO 8%**
prestiti fiduciari a tutti senza garanzie anche in 24 ore. Telefonare 38.33.82.

**Vi serve un prestito?**
**FIN-NOVA**
Finanziamo sino 30 milioni fiduciari a ca 30 a 180 rateazioni.
Assolvo in giornata.
**FIN-NOVA s.r.l.**
via Arsenio 28
**tel. 631.304 - 532.433**

**30 milioni in 1 giorno**
a tenue perdita di tempo
**finanziamenti a dipendenti**
comodo presso a casa vostra.
**FLASH FIN**
**correttezza e serietà**
al vostro servizio
a il problema è risolto
**Torino 599.394 - 506.061**

**3 Aziende, negozi**

**A.A.A. INTERMEDIA** 535.540 ricerca urgentemente attività commerciali per veloce pagamento sorpresa.

**A. MEDIAZIENDA** 539.063 Società del gruppo Cassino compra e vende società e attività in ogni zona di ogni prezzo.
**ADIACENTE** via Roma (20 mt) ceduto prestigioso negozio luxury (no 200 rivenditori) lo lanciamo noddo. Tel. 531.606.
**AFFARE** bar e S. Mauro ottima posizione a giro d'affari pagamento agevolato. Tel. 383.258.
**AFFARE** centro (P. Maggio) 4 vetrine vero deposito mq 95 più 45 attico L. 500 mila canone L. 85 milioni. Tel. 502.773.
**AZIENDAFFARI** A 8612 finanziando l'acquisto delle attività commerciali-industriali-direzionali del Gruppo Casalfari.

**Baldini 586.771**
negozi - aziende - capannoni
**Azienda elettromeccanica**
**PRODUZIONE ESCLUSIVA**
fortissimo utile
cedo L. 950 milioni

**SALONE** 586.771 parrucchiera zona San Paolo (quella 7 V VI VII buon negozio ottimo incasso. Cediamo L. 23 milioni.
**BAR** cremeria corso Francia punto di forte passaggio incasso L. 1 milione 800 mila al di vendesi. Tel. 380.810.
**BAR** incasso L. 600 mila al dì orario corto 20 kg caffè settimana cede anticipo L. 95 milioni. Tel. 521.2272.
**BAR** ristorante self service zona commerciale ampi locali ottima posizione a giro d'affari agevolazioni. Tel. 383.288.
**BAR** super centrale arredo nuovo incasso 600 mila al dì cede esperi L. 55 milioni anticipo. Telefonare 521.2272.
**BAR** super con trattoria a 10 km Torino incasso garantito L. 470 mila al dì cede 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
**BAR** super occasione incasso L. 450 mila al giorno L. 190 milioni. Studio Grisoni, telefono 511.236.
**BAR** super via Garibaldi arredi corto L. 1 milione 200 mila al dì cede anticipando L. 120 milioni. Affarone. Tel. 547.189.
**BOREDNA** forte incasso fronte stazione vendesi per motivi familiari ottimo affare avendo garanzia. Telefonare 532.604.
**CARROZZERIA** avviatissima attrezzata zona via Mongrando cedesi L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 586.214.
**CARTOLIBRERIA** giocattoli cedesi ottima posizione commerciale buon giro d'affari. Tel. 780.2588.
**CAVIT** 586.992 cede edicola negozio Santhia Milano 2 vetrine incasso L. 700 mila al dì anticipo L. 80 milioni.
**CAVIT** 586.992 cede mercerie intimo corso S. Rita 2 vetrine ottimo giro affari dichiarati L. 65 milioni più merce.
**CAVIT** 586.992 cede bar zona S. Rita orario corto incasso L. 400 mila al dì anticipo L. 40 milioni più dilazioni.
**CAVIT** 586.992 cede bar tavolaccia zona Possasco orario corto incasso L. 400 mila al dì dilazioni di pagamento.
**CAVIT** 586.992 cede bar latteria zona S. Rita con alloggio incasso L. 500 mila al dì L. 40 milioni dilazioni.

**CLAVI** bar prestigioso angolare orario corto e personale competente incasso 1 milione 600 mila dì. Tel. 548.231.
**CLAVI** cede bar super da incrementare zona banche e forte passaggio anticipo L. 40 milioni. Tel. 548.231.
**CLAVI** cede tabaccaio zona via Roma lavata 6 milioni richiesta L. 200 milioni. Tel. 548.231 - 812.380.
**CLAVI** tabacchi profumeria zona Nizza lavata 8 milioni più forti utili ministeriali cede L. 230 milioni. Tel. 548.231.
**COLORIFICIO** Torino Nord unico in zona ottimo incasso facile conduzione cede L. 65 milioni. Prima 521.4012.
**CORSO** Turati cedesi avviatissima parrucchiere-generi alimentari (laterale I VI) regioni di salute. Capello 480.202.
**EDICOLA** cartoleria Borgo S. Paolo ottima posizione lungo passaggio incasso garantito. Tel. 383.288.
**FRUTTA** verdura pane alimentari incasso L. 180 milioni all'anno L. 60 milioni Studio Grosso tel. 511.236.
**GASTRONOMIA** salumeria zona Santa Rita mq 50 cedo con sicure prenotazioni pensionanti L. 55 milioni. Tel. 587.118.
**GASTRONOMIA** zona Grugliasco moderna attrezzata ott incasso cede L. 80 milioni dilazioni. Prima 521.4020.
**INTERCORSI** tel. 65.20 compra-vende aziende di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
**LAVANDERIA** corso Vittorio clientela prestigiosa incasso L. 4 milioni 500 mila al mese L. 65 milioni. Tel. 511.236.
**LO SCORPIONE** 740.470 alimentari zona commerciale forte passaggio buon incasso minimo anticipo dilazioni.
**LO SCORPIONE** 741.2000 edicola chiosco zona centrale ottimo incasso anticipo più dilazioni.
**MEDIAZIENDA** tel. 539.063 cede studio commerciale pratiche doganali agenzia Tir grandi trasporti (20 milioni) dilazioni.
**MEDIAZIENDA** tel. 539.063 cede in varie zone licenze lavasecco prezzi interessanti dilazioni incassi dimostrabili.
**MEDIAZIENDA** tel. 539.063 vendo zona II Pinta pasticcio gastronomia ottimo affare adatto nucleo familiare.
**MERCERIA** abbigliamento ottima posizione commerciale buon giro d'affari cedesi. Tel. 780.2588.
**OTTICA** zona Parella antica gestione ottima clientela forte utile stipendio cede L. 65 milioni. Prima 521.4012.
**PANETTERIA** cedesi per ritiro attività ottimo giro d'affari posizione commerciale. Tel. 780.4403.
**PASTIFICIO** gastronomia in zona commerciale di notevole passaggio, atto medio, adatto a nucleo familiare di 3-4 persone, cedesi. Tel. 011.534.181.
**PIAZZA** Madama Cristina ottima posizione commerciale cedesi tabella I VI XII XIV fronte mercato affare. Finoti 609.991.

**PROFUMERIA**
corso Francia concessionaria primarie marche cedesi ottimo grezzo incasso ricontrattabile. Tel. 609.991.
**RISTORANTE** borgo S. Paolo incasso L. 500 mila al dì 30 posti cedo anticipando L. 30 milioni arredamento. Tel. 530.470.
**RIVENDITA** pane in Rivoli mq 200 di parte al giorno forte passaggio ottimo incasso vendesi. Tel. 380.910.

(continua)

**Se pensi alla tua casa in montagna**
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva - invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' cas. autostr. di Mondovì).

**EDILFORM ARTESINA**
D'INVERNO 80 KM. DI PISTE FRA LE PIU' INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI

**ALCUNE PROPOSTE:**
**BILOCALE** 4 - 5 posti letto: soggiorno, divano letto, angolo cottura attrezzato con frigo, fornelli, servizi, doccia, balcone panoramico.
L. 12.000.000 = al compromesso
L. 15.000.000 = rimborso detrazioni somestr. L. 1.375.000
L. 6.000.000 = in 24 rate mensili da L. 250.000
L. 33.000.000 =
**BILOCALE** 5 posti letto: soggiorno, divano letto, angolo cottura attrezzato con frigo, forno, fornelli, servizi, doccia, balcone panoramico.
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 22.000.000 = rimborso detrazioni somestr. L. 2.017.000
L. 8.400.000 = in 24 rate mensili da L. 350.000
L. 45.400.000 =
**Nel prezzo è compreso:** arredo, allaccio condominiale, denuncia catastale, spese di rogito, arredo completo, allaccio Enel, cabina elettrica, parcheggio privato. Arredamento da 6-8 milioni (compresi suc. tende, tre divani).

**INFORMAZIONI** Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019 801605 - 805831
Cantiere (sabato domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174 334175 - 334106

**PRONTO-NEVE**
**BARDONECCHIA**
0122 99.137 - 24 ORE SU 24
*Informazioni corrette e aggiornate sulle condizioni della neve e delle piste*

## La valuta americana in caduta libera, mercati in subbuglio

# Dollaro in Usa sotto 1300

### In Italia ha chiuso a 1325 - Tokyo tenta di contrastare la caduta - Wall Street sempre euforica - Marco stabile

## Reagan preme su Bonn e Tokyo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In una delle giornate più nere degli ultimi sette anni, il dollaro si è ieri svalutato di quasi il 3 per cento nei confronti del marco e dello yen, ed è sceso a New York sotto le 1300 lire per la prima volta dall'82, riprendendosi poi leggermente in chiusura. In tre settimane, la moneta americana si è così deprezzata del 10 per cento rispetto alle altre monete forti, la metà negli ultimi tre giorni. La sua caduta ha evocato lo spettro del '78-'79, quando per scongiurare il crollo, con l'oro ormai oltre gli 800 dollari l'oncia di fino, le banche centrali delle nazioni più avanzate dovettero mettere a disposizione del presidente Carter 30 miliardi di dollari per interventi di emergenza.

E' stata una indiscrezione del *New York Times*, secondo cui «*l'amministrazione si adopra per un calo maggiore della divisa Usa*», a provocare la crisi. Interpellato dai giornalisti, il portavoce alla Casa Bianca Speakes non ha smentito che questa sia la politica americana: ha soltanto protestato che «*nessun membro del governo è autorizzato a rilasciare dichiarazioni del genere*». Speakes ha inoltre aggiunto che «*l'accordo dell'albergo Plaza rimane la base del rapporto tra il dollaro e le altre monete*» e che è probabile che il dollaro «*continui a scendere in maniera costante e ordinata, anche se noi non gli abbiamo fissato nessun obiettivo*». Al Plaza, il 23 settembre dell'85, le cinque grandi dell'economia — Usa, Giappone, Germania, Francia e Inghilterra — ne decisero il deprezzamento.

A New York, dove alle 13 il dollaro era a 1284 lire (è tornato poi a 1300), a 1,81 marchi e a 1,51 yen, le dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca sono state interpretate come un proclama di guerra monetaria, e le previsioni per oggi appaiono inquietanti. Si è notato che l'emorragia della divisa Usa non è stata bloccata né dal massiccio intervento della Banca Centrale del Giappone in sua difesa (due miliardi e mezzo di dollari il solo martedì) né dall'annuncio dell'aumento del 4,4 per cento delle vendite al dettaglio negli Stati Uniti a dicembre. La Riserva Federale, il cui governatore Volcker è contrario alla svalutazione del dollaro, ha fatto intendere di aver ricevuto dall'amministrazione una richiesta di non intervenire.

L'allarme maggiore è dovuto alla constatazione che stavolta abbandonato a se stesso il dollaro americano anche gli investitori che finora avevano mantenuto la fiducia in esso si è diffusa la convinzione che il presidente Reagan e il ministro del Tesoro Baker aspettassero l'occasione, fornita poi loro dal riallineamento delle linee di economica, per abbassare il dollaro a livelli tali da rilanciare le esportazioni, rese più a buon prezzo, e ridurre le importazioni, rese più care. Reagan e Baker sono sottoposti a dure pressioni dal Congresso perché adottino subito misure protezioniste in seguito alla tremenda crescita del deficit della bilancia commerciale da meno di 150 miliardi di dollari nell'85 a oltre 170 miliardi di dollari nell'86. Il Congresso sta preparando nuovi dazi contro i prodotti stranieri.

A Tokyo, il governatore della banca centrale del Giappone Sumita ha dichiarato che continuerà a intervenire per difendere il dollaro finora non sembra l'effetto voluto. Con lo yen al massimo storico nei confronti della divisa Usa, i giapponesi temono di perdere parte del loro export. Il 31 ottobre essi si impegnarono ad aumentare i consumi interni riducendo il tasso di sconto e ad aprire parzialmente i loro mercati all'America. Ma se la superpotenza non abbandonerà la guerra monetaria implicitamente dichiarata, dovrà cambiare strada. A una volta, gli Stati Uniti aspettano a cambiare rotta che la Germania assuma lo stesso impegno del Giappone. Forse dopo le elezioni del 25.

Un portavoce del ministro Baker ha smentito la notizia, data sempre dal *New York Times*, che sia in preparazione un altro incontro dei cinque per la fine del mese-primi di febbraio, per risolvere la crisi del dollaro. Ma l'incontro è probabile. Oltre il coordinamento delle proprie politiche economiche e degli interventi sui mercati per stabilizzare i cambi, i cinque dovrebbero infatti discutere anche su come evitare una guerra commerciale, che sembra quasi certa dopo gli scontri Usa-Cee. Sull'agenda figurerebbero altresì il rialzo del petrolio e quello del dollaro, che procedono parallelamente, come nei momenti più pericolosi della presidenza Carter: il rincaro petrolifero torna utile all'industria estrattiva americana, l'oro ieri è salito di 5 dollari, a quota 416-416.

I fattori che non hanno influito sul dollaro hanno invece influito in Borsa. Di fronte all'aumento delle vendite al dettaglio a dicembre, gli investitori si sono persuasi che aumenteranno anche i profitti delle Corporations, e hanno lanciato una campagna di acquisti. Alle 14, l'indice Dow Jones dei titoli industriali era salito di una ventina di punti, a quota 2037, un altro record.

**Ennio Caretto**

### Il deficit dello zio Sam

(Bilancia commerciale USA in miliardi di dollari)

Fonte: Dipartimento del Commercio Usa

### I sette a confronto

(Pil dei vari paesi in miliardi di dollari Usa)

## La Sme resta sotto pressione

ROMA — C'è sempre tensione nei mercati valutari. Il riallineamento deciso domenica notte a Bruxelles per il momento non sembra produrre gli effetti sperati, anche perché i ribassi a ripetizione del dollaro non favoriscono il ritorno alla stabilità. Ieri la moneta americana ha perduto altre 10 lire ed è scesa a circa 1328 lire, la quotazione più bassa a partire dall'11 giugno dell'82. Il marco è rimasto invece fermo sulle 711 lire.

Il dollaro è dunque in caduta libera e gli operatori prevedono altri bruschi ribassi, provocati dalla disastrosa posizione della bilancia commerciale Usa e soprattutto dalla mancanza di fiducia che gli interventi delle banche centrali possano arrestarne la caduta. Per di più, secondo quanto sostiene il *New York Times*, l'amministrazione Reagan non sembra disposta a far risalire il dollaro.

La sfiducia nel dollaro riversa ingenti quantità di capitali sulle monete forti, che sono il marco tedesco e lo yen giapponese.

Il francese Jacques Delors, presidente della Commissione europea, ha ieri affermato che presto sarà inevitabile un nuovo aggiustamento delle monete europee. E a queste pessimistiche previsioni ha fatto eco l'indiscrezione, proveniente da Francoforte e riferita dall'agenzia Radiocor, di avvertimenti della Bundesbank al governo tedesco per prepararsi ad un nuovo riallineamento. Indiscrezione che peraltro è in netto contrasto con le dichiarazioni ufficiali di Koehler, direttore della banca centrale tedesca. Un chiarimento definitivo potrà venire dalla prossima riunione del Comitato monetario europeo, convocato per martedì.

Il braccio di ferro tra Parigi e Bonn non accenna comunque attenuarsi. I francesi ora premono per una discesa dei tassi di interesse tedeschi. Ma la risposta è negativa: la rivalutazione del marco, si dice a Bonn, è largamente sufficiente e non può essere considerata isolatamente dalla svalutazione del franco del 6 per cento decisa nell'aprile scorso. All'atto pratico, quindi, il marco è stato rivalutato di nove punti, uno scatto largamente superiore a quello giustificato da un differenziale di inflazione del 3 per cento esistente tra Francia e Germania.

Ma un nuovo aggiustamento a breve diventa impensabile. Ne risentirebbe la credibilità dello Sme. Ed è questo il motivo che spinge alla prudenza Balladur, ministro francese dell'Economia, che definisce un «fenomeno normale» le tensioni del dopo-riallineamento, in quanto le monete sono alla ricerca di un diverso livello di equilibrio in seguito ai mutamenti di parità. Un parere condiviso dal ministro del Tesoro Goria, il quale giudica credibili le decisioni di Bruxelles e prevede un lungo periodo di stabilità sui mercati dei cambi.

Il presidente del Consiglio Craxi è più prudente, pur non mettendo assolutamente in discussione la solidità della lira. La pensa così anche il consiglio direttivo della Confindustria, riunitosi ieri. Gli imprenditori elogiano la condotta delle autorità monetarie italiane nel corso dell'ultima crisi Sme, ma mettono in guardia sul peggioramento progressivo del quadro internazionale.

**s. p.**

## La Germania invasa da un mare di capitali

### Enormi quantità di valute straniere sono affluite nelle banche tedesche - La Bundesbank riduce gli interessi a breve - Ottimista il rapporto annuale '87

BONN — Mentre il franco si è finalmente consolidato, sia pure su una base di perdurante debolezza, il dollaro continua a perdere terreno. Ieri a Francoforte la moneta americana è calata di altri due centesimi di marco, chiudendo a 1,8833. Negli scambi interbancari il dollaro è stato scambiato a 1,85. Se questa tendenza in qualche modo non viene corretta, prevedono gli esperti valutari tedeschi, la moneta americana finirà con il compromettere i precari equilibri faticosamente concordati tre giorni fa a Bruxelles. Anche la sterlina britannica è scesa, toccando il suo minimo storico a 2,78 marchi.

Il franco, invece, è leggermente risalito: 29,935 marchi per cento franchi, contro i 29,88 di martedì. La moneta francese ha così interrotto la tendenza al ribasso che ha manifestato nei due primi giorni di mercato seguiti al riallineamento Sme. Ma la posizione del franco, dicono i cambisti di Francoforte, rimane critica.

Contro l'irritazione e la delusione che serpeggiano fra gli operatori, ieri è intervenuto Klaus Koehler, uno dei dirigenti della Bundesbank. La recente rivalutazione del marco, ha detto, è largamente sufficiente a riportare l'equilibrio sul mercato. Koehler invita a considerare il fatto che la rivalutazione globale del marco rispetto al franco, il 9 per cento in meno di dodici mesi, va messa in relazione con il differenziale d'inflazione fra le due economie, che è, di tre punti percentuali. Intanto, la straripante liquidità, continuamente cresciuta in seguito alle speculazioni al rialzo sul marco, ha trovato un parziale correttivo nei meccanismi di mercato. Ieri il tasso d'interesse a breve, che a fine dicembre era del 5,5 per cento, è sceso al 4.

I francesi, e gli americani, vorrebbero che la Germania s'impegnasse ufficialmente in una manovra sugli interessi: riducendo in particolare quel tasso di sconto dal quale dipendono tutti gli altri. Lo scopo: un marco meno remunerato, quindi meno richiesto. Ma la risposta finora è stata no.

Ieri il ministro dell'Economia, Martin Bangemann, ha presentato il rapporto annuale per l'87. Le previsioni del governo confermano la vigorosa salute dell'economia tedesca, che è poi alla base delle prestazioni del marco.

**a. v.**

### Pandolfi lo chiederà lunedì al vertice dei ministri agricoli Cee

# Lira verde, urge svalutare

### Oggi entrano in vigore i nuovi importi compensativi monetari negativi - Per gli agricoltori italiani sarà più difficile esportare negli altri Paesi della Comunità

**Variazioni redditi agricoli (%)**

| Paese | 1980-86 | 1985-86 |
|---|---|---|
| BELGIO | 7,8 | -6,0 |
| DANIMARCA | 32,1 | -5,0 |
| FRANCIA | 4,1 | 0,8 |
| GERMANIA FEDERALE | 7,2 | 3,3 |
| GRAN BRETAGNA | 0,5 | 4,1 |
| GRECIA | 10,9 | -2,9 |
| IRLANDA | 4,9 | -9,5 |
| ITALIA | -7,2 | -1,3 |
| LUSSEMBURGO | 11,2 | -4,9 |
| PAESI BASSI | 16,7 | 1,7 |
| CEE (escl. PORTOGALLO) | 6,5 | 1,6 |

Fonte: Eurostat.

ROMA — Oggi entrano in vigore i nuovi importi compensativi monetari negativi, per gli agricoltori italiani diventa quindi più difficile esportare i loro prodotti negli altri Paesi della Cee. (Gli importi compensativi monetari negativi sono meccanismi finanziari della politica comunitaria che penalizzano le esportazioni agricole dei Paesi a moneta debole. Essi vengono fissati con criteri diversi da Paese a Paese e da prodotto a prodotto).

I nuovi «icm» negativi sono stati decisi martedì a Bruxelles in seguito al riallineamento delle parità dello Sme di domenica scorsa: le variazioni degli «icm» sono infatti una conseguenza diretta dei movimenti monetari nel Sistema monetario europeo. Per ridurre gli effetti penalizzanti degli «icm» negativi sulle esportazioni agricole, alcuni Paesi chiederanno di svalutare le loro «monete verdi», cioè le valute comunemente usate per le transazioni agricole.

Il ministro Pandolfi ha già annunciato che chiederà alla Cee la svalutazione della lira verde: «*Porterò la questione al tavolo dei ministri agricoli della Cee lunedì prossimo*», ci ha detto, senza però volersi pronunciare sull'entità della richiesta. «*Per le cifre* — ha aggiunto il ministro dell'Agricoltura — *mi si deve concedere un minimo di riserbo negoziale, meglio non scoprire in anticipo le proprie carte. Comunque intendo ottenere quanto necessario per evitare penalizzazioni indebite per la nostra agricoltura*».

Riguardo ai nuovi «icm», Pandolfi ha sottolineato come essi costituiscano una «*pausa di sofferenza*» in attesa che si riaggiusti il «tasso verde». «*E' una pausa che va ridotta al minimo ed è per questo che bisogna affrettare il più possibile il riaggiustamento. Come ho detto porrò la questione a Bruxelles già lunedì 19 gennaio, ma è evidente che non si arriverà ad una decisione sui due piedi; se ne parlerà al tavolo della trattativa sui prezzi agricoli 1987-88, anche se l'Italia, come d'altronde credo la Francia, farà il tutto perché la svalutazione della moneta verde sia fatta senza attendere la fine della "maratona" sui prezzi*».

Per l'Italia in particolare i nuovi importi compensativi monetari negativi saranno i seguenti:

- **CEREALI**: meno 5 punti (erano attualmente meno 2,1).
- **VINO**: meno 1 punto (era attualmente zero).
- **ALTRI SETTORI**: meno 4,4 punti (erano attualmente meno 1,1).

Per tutti i Paesi (Italia compresa) i nuovi «icm» negativi su carne suina, pollame e uova resteranno invariati in attesa delle decisioni che assumeranno dal vertice di lunedì dei ministri dell'Agricoltura dei «Dodici».

**Vanni Cornero**

### Ripresa dopo quattro anni negativi

## Produzione agricola +1%

ROMA — Aumento di valore nel prodotto lordo vendibile attorno all'1% e aumento dei redditi dei produttori di poco inferiore al 3%: sono questi i primi dati provvisori sull'andamento delle produzioni e dei redditi agricoli 1986 elaborati dalla commissione Agricoltura del Cnel e illustrati nel corso di una conferenza stampa del presidente della commissione, Ruggero Bigi.

I dati — ha rilevato Bigi — sembrano segnare dopo quattro annate negative (dal 1980 al 1983) un risultato medio positivo, considerato con particolare interesse dalla commissione perché conferisce fiducia negli operatori. Nel 1986 è stato disposto un investimento di oltre 10 mila miliardi.


# Ogni settimana c'è un punto di riferimento sicuro

Un settimanale unico per completezza di informazioni immediate e sistematicamente ordinate. Una pubblicazione indispensabile a chiunque, per l'attività svolta, per ufficio o per professione, abbia necessità di conoscere gli esatti contenuti di tutte le leggi di interesse economico.

Ritagliare e spedire a: SEME - Direzione Sviluppo e Immagine
Via P. Lomazzo 52 - 20154 Milano

Desidero abbonarmi a ECONOMIA E TRIBUTI
Verserò Lire 200.000
☐ tramite assegno bancario intestato a SEME s.p.a.
☐ su c.c. postale N° 964205

Nome ..... Cognome .....
Professione .....
Indirizzo ..... Tel. .....
CAP ..... Città .....

### Probabile una riduzione del conguaglio per 1000-1500 miliardi

# Sgravi Irpef [redacted]

**Visentini conferma la riforma per l'88 - Verrà modificata anche l'Ilor sui redditi autonomi - Ma [redacted] ministro avrebbe allo studio [redacted] tassazione totalmente nuova**

Il ministro Visentini

[redacted] — E' pronto il progetto di Visentini [redacted] ridurre le imposte: ieri il ministro delle Finanze lo ha presentato a Craxi. C'è [redacted] conferma: la [redacted] organica delle aliquote Irpef decorrerà [redacted] dal 1° gennaio 1988, tra dodici mesi. C'è una [redacted] vità: saranno anche aumentate le [redacted] per l'Ilor, a favore quindi [redacted] redditi da commercio, artigianato, impresa minore, fabbricati. Il [redacted] sarà discusso «in uno dei prossimi Consigli dei ministri».

Nulla di ufficiale trapela invece [redacted] punto che [redacted] getto di contrasti e malintesi e che sembra decisivo per rendere distesi i rapporti tra governo e [redacted] sgravio Irpef [redacted] modesto, ma più vicino nel tempo, un [redacted] di fine '87, che per i lavoratori dipendenti renderebbe meno pesante il conguaglio del prossimo Natale, per [redacted] altri [redacted] alleggerirebbe l'autotassazione di maggio [redacted].

E' quasi [redacted] che pure lo sgravio di fine '87 [redacted] adottato, probabilmente per un importo [redacted] 1.000-1.500 miliardi. Ma forse i tempi saranno diversi: il governo potrebbe volersi [redacted] margine [redacted] manovra. Nulla vieta che, a questo scopo, un provvedimento [redacted] parato possa essere presentato anche più tardi nel corso dell'anno. Lo sgravio di fine '87, a compenso del cosiddetto «drenaggio fiscale», sarebbe tecnicamente semplice e non [redacted] lunghe discussioni [redacted] Parlamento.

[redacted] qualche [redacted] compenso del «drenaggio fiscale» [redacted] era il caposaldo dell'intesa semisegreta tra Visentini e i sindacati che, prima di Natale, [redacted] le polemiche e [redacted] fine [redacted] equivoci sulle intenzioni del ministro in materia di Irpef. Il costo di [redacted] sgravio di fine anno si scaricherebbe, per motivi di con[redacted] bilancio della [redacted] l'anno 1988, e perciò non richiederebbe alcuna revisione [redacted] finanziaria '87 appena [redacted] vata.

Invece, l'ampia modifica dell'Irpef che Visentini intende adottare [redacted] 1988 dovrebbe avere effetti più ampi. Non solo si eviterebbe il ripetersi del «drenaggio fiscale» (aumento di imposta automaticamente causato dall'inflazione di [redacted] in anno) per i redditi che ne [redacted] colpiti; ma si accrescerebbero le de[redacted] per carichi di famiglia, si semplificherebbero meccanismi e calcoli, si attenuerebbe [redacted] progressività dell'imposta sui redditi medio-alti.

La revisione dell'Ilor corrisponde ad impegni che Visentini [redacted] preso dinanzi al Parlamento. Le [redacted] a questa imposta, [redacted] colpisce con l'aliquota [redacted] 16,2% le imprese in aggiunta all'Irpeg. Il lavoro autonomo [redacted] professionale, le case e i terreni, [redacted] da parecchi anni, e sono perciò diventate [redacted] via più pesanti a causa dell'inflazione.

La deduzione [redacted] gran lunga principale all'Ilor è quella che di fatto, istituisce un minimo impenibile di sei milioni per i redditi [redacted] e di impresa delle persone fisiche, e ha un tetto di 12 milioni. L'altra deduzione importante è [redacted] per le imprese commerciali e artigiane [redacted] questa che potrebbero essere accresciute: e potrebbe essere un altro modo per preparare il [redacted] a un altro provvedimento il quale il ministro delle Finanze ha lavorato [redacted] segreto, la «nuova Visentini» per i redditi di lavoro autonomo e impresa minore [redacted] provvedimento difficile, che richiederebbe di dividere la maggioranza e di [redacted] vita [redacted] in Parlamento.

Dai [redacted] vengono reazioni nel complesso caute: vogliono che Visentini li riconvochi per discutere nel merito i nuovi provvedimenti, forse sollecitaranno il ministro in modo ufficiale. s. l.

### Ricucito lo strappo tra Cgil, Cisl [redacted] Uil, annullato lo sciopero di oggi

# [redacted] per il porto di Genova

**Lavoratori e Cap valuteranno l'intesa - Prevede una sorta di cottimo [redacted] ripartire tra gli scaricatori della Compagnia**

## [redacted]

ROMA — La [redacted] va per i metalmeccanici privati [redacted] doveva riprendere alle [redacted] ma alle [redacted] non era ancora avviata. Un ritardo che [redacted] l'idea delle difficoltà che stanno profilandosi in questa fase ritenuta decisiva o «finale». Si doveva parlare di salario, di [redacted] dell'orario e di contrattazione aziendale. I tre... sulla strada dell'accordo. I sindacati chiedono che la Federmeccanica [redacted] le 62 [redacted] lire aumenti offerte per il «terzo livello» e puntano [redacted] di 80 mila lire [redacted] con le aziende private minori della Confapi.

La Federmeccanica, nei giorni scorsi, ha [redacted] che mai arriverà a questa [redacted]. Nella discussione ieri il direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, [redacted] inserito anche il problema della fiscalizzazione degli oneri sociali. Il governo ha ridotto il contributo che erogava alle aziende. «Secondo calcoli confindustriali — ha detto Annibaldi — la nuova fiscalizzazione degli oneri sociali comporta per le imprese un aumento [redacted] del costo del lavoro pari all'uno per cento. I contratti [redacted] lavoro attualmente in discussione dovranno tener conto del [redacted] plesso dei nuovi oneri [redacted] rispettare con il massimo rigore le nuove compatibilità».

Anche per l'orario [redacted] è fermi alle [redacted] ore di riduzione offerte dalla Federmeccanica per i «normalisti» e alle [redacted] i «turnisti». [redacted] delegazione sindacale tutti giudicano inaccettabili le [redacted] ore per i «turnisti». I dirigenti della Fim-Cisl sembrano [redacted] a puntare i piedi anche se si raggiungesse il traguardo delle 16 [redacted] di riduzione per tutti.

Nell'impossibilità di parlare di salario e [redacted] orario [redacted] delegazioni [redacted] hanno [redacted] di perfezionare almeno alcune questioni [redacted] minori: i profili professionali degli impiegati; l'indennità di funzione per i capi, le «pari opportunità per le donne». Anche su q[redacted] temi la trattativa «è diventata improvvisamente — ha detto [redacted] — molto faticosa e l'atmosfera è brutta». I profili degli impiegati non si [redacted] a definire; la Federmeccanica pretenderebbe [redacted] assorbire nell'indennità [redacted] funzione che sarà stabilita per i quadri i superminimi esistenti; [redacted] le donne propongono [redacted] commissione [redacted] [redacted] se il sindacato fosse un circolo culturale» ha osservato Irene Spezzano (Ulm) che partecipa ai lavori della commissione. Oggi non c'è trattativa perché si riunisce il comitato centrale della Fiom. Si riprende domani.

Intanto in Lombardia i tre sindacati hanno promosso unitariamente per oggi uno sciopero di 4 ore in tutte le aziende metalmeccaniche.

**Sergio Devecchi**

[redacted] — La lunga vertenza al porto di Genova è a una svolta: ieri sera a Roma è stata raggiunta un'intesa di massima fra Cgil-Cisl-Uil. L'accordo è arrivato alla fine di una trattativa [redacted] più [redacted] dieci ore, alla quale, oltre [redacted] tre segretari confederali incaricati di seguire il problema dello scalo genovese, sono intervenuti i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Pizzinato, Marini e Benvenuto.

L'intesa prevede, per grandi linee, l'introduzione di una [redacted] di cottimo collettivo, che sarà gestito e ripartito dai responsabili della Compagnia dei lavoratori, e alcune misure [redacted] dare un ruolo più imprenditoriale, meno burocratico, alla Compagnia stessa.

Da parte sua, la Cgil ieri pomeriggio, [redacted] la Compagnia, aveva [redacted] annullare lo sciopero di 24 ore previsto per oggi, data di entrata in vigore dei decreti del presidente del Consorzio, D'Alessandro, che introducono criteri di lavoro più manageriali e riducono il ruolo storico della Compagnia degli [redacted].

L'avvio di [redacted] alla intricata [redacted] è arrivato quando sembrava ormai impossibile evitare che tra D'Alessandro e gli scaricatori del porto di Genova [redacted] scontro arrivasse alle estreme conseguenze: [redacted] il presidente [redacted] Consorzio auto[redacted] infatti notificato alla Compagnia [redacted] lavoratori merci varie (Culmv) i decreti [redacted] lo [redacted] dicembre e relativi alla [redacted] organizzazione del lavoro per il «terminal contenitori». I decreti, che devono entrare [redacted] vigore oggi, erano [redacted] respinti [redacted] console della Culmv, Paride Batini. Per 24 [redacted] il lavoro doveva essere bloccato dallo sciopero [redacted] dovevano svolgersi assemblee dei lavoratori; [redacted] sciopero è stato [redacted] mentre le assemblee dei la[redacted] discuteranno l'intesa raggiunta a Roma.

Il braccio di ferro tra la direzione del porto, decisa a istituire sulle banchine un sistema di lavoro che ritiene l'unico compatibile con criteri di efficienza industriale, e la Compagnia, che [redacted] il proprio monopolio derivante da una secolare tradizione, era giunto ieri al punto cruciale. Il comitato di lotta dei delegati sindacali portuali aveva emesso un lungo comunicato in cui, tra l'altro, si affermava che «dopo la rottura dell'unità d'azione con la firma [redacted] cordi separati [redacted] parte [redacted] Consorzio [redacted] Cisl e Uil e le ripercussioni che [redacted] ha [redacted] sul rapporto tra le confederazioni sindacali [redacted] zionali, le questioni del porto di Genova [redacted] sono poste [redacted] questioni di tutta la portualità italiana». Il comitato di lotta, nel [redacted] la [redacted] del documento della [redacted] del 3 gennaio, affermava poi [redacted] «la delegazione del con[redacted] trattativa [redacted] agli [redacted] linea di scontro frontale, sostenuta da successivi atti d'imperio e [redacted] un atteggiamento di [redacted] vanta superiorità».

Come si vede, all'interno della Compagnia, gli animi erano accesi. Ora bisognerà vedere come sarà accolta l'intesa raggiunta dai sindacati. C'è da ricordare tra l'altro che nei giorni scorsi i lavoratori portuali [redacted] hanno esitato a criticare duramente la stessa Cgil.

### [redacted]

VARSAVIA — Il primo ministro giapponese, Yasuhiro [redacted] che giungerà questa sera in Polonia in visita ufficiale, presenterà [redacted] proposta di finanziamento per 200 milioni di dollari legato al progetto Daihatsu [redacted] produzione in Polonia di un'automobile di media cilindrata per la quale è in corsa anche la Fiat.

Lo apprende l'Ansa da fonti bene informate a Varsavia.

### [redacted] all'Enel

ROMA — Il [redacted] presidente [redacted] Franco Viezzoli si insedierà [redacted] nel palazzo dell'Ente Contemp[redacted] [redacted] insediato anche il [redacted] consiglio di amministrazione rinnovato dal governo nella riunione del [redacted] dicembre.

I nuovi consiglieri sono: Alessandro Ortis (vicepresidente - Pli), Valerio Bitetto (Psi), Umberto Dragone (Psi), Pierfranco Faletti (Pri), Umberto La Rocca (Dc), Piero Maria Pellò (Psdi), Giuseppe Spena (Dc), Giovanbattista [redacted] (Pci). Revisori: Luciano Boratto (presidente), Ludovico [redacted] Bia[redacted], Massimo Baldini, Nicola De Pamphilis, Edoardo Vertua. Supplenti: Francesco Attaguile, Giuseppe Clementi.

## ECONOMICI

### 3 Aziende, negozi

[redacted] ... Telefonare 0184 ...
STELLA 447.6802 - 447.6790 ...
TABACCHI ... Tel. 810.317.
TABACCHI ...

### 4 Terreni

CIRIE' ... Case-Nova ...

### 5 Locali e negozi

**domande**

**CERCO LOCALI**
in Torino e prima cintura ... telefono 6797

NAZIONALCASE ...
RICERCO ...

**offerte**

A. CAPANNONE ...
A.T. cerca ... Tel. 533.300.
AMACENZE ... Telefonare 508.861.
AFFARONE ... Tel. 533.847
AFFITTASI ...
AFFITTASI ...
AFFITTASI ...
AFFITTASI ...
AFFITTASI ...
AFFITTASI ...

**AFFITTO**

locale [redacted] 1000 mq ...

**AFFITTO UFFICI**

prestigiosi di mq ... piano ... Tel. ...

...

### 6 Domande lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

AUTISTA ...
AUTISTA ...
AUTISTA ...
CAMERIERE ...
CUOCO ...
CUOCO ...
CUOCO ...
ELETTRICISTA ...
FUOCHISTA ...
OFFRESI ...
OFFRESI ...
OFFRESI ...
OPERAIO ...
PENSIONATO ...
PORTINAIA ...
RAGAZZA ...
RAGAZZO ...
RAGAZZO ...
RAGAZZO ...
SIGNORA ...
TAGLIATORE ...
VENTIQUENNE ...
20ENNE ...

**commerciali, tecnici**

COMMESSA ...
OFFRESI ...
RAGAZZA ...
RAGAZZO ...
TRENTENNE ...

**impiegati**

...
CONTABILE ...
DIPLOMATA ...
DIPLOMATA ...
DIPLOMATA ...
DIPLOMATA ...
DIPLOMATA ...
DISEGNATORE ...
ESPERIENZA ...
GEOMETRA ...
IMPIEGATA ...
IMPIEGATA ...
IMPIEGATA ...
IMPIEGATA ...
IMPIEGATA ...
OFFRESI ...
OFFRESI ...
PERITO ...
PERITO ...
PERITO ...
PLURIENNALE ...
RAGIONIERA ...
RAGIONIERA ...
RAGIONIERE ...
SIGNORA ...
TECNICO ...
TEDESCO ...
VENTENNE ...
VENTIQUATTRENNE ...
20ENNE ...
21ENNE ...

### 7 Offerte lavoro e impiego

**dirigenti**

CREDITORE ...

**operai, autisti, fattorini**

ACCONCIATURE ...
AFFIDASI ...
AZIENDA ...
CASAFFARI ...
CERCASI ...
CERCASI ...
COLLABORATRICE ...
COPPIA ...
DITTA ...
DOMESTICO ...
PRESTATORE ...
STABILIMENTO ...

**impiegati**

A.A.A. GRUPPO BANCARIO FINANZIARIO ...
AUTOMOTOR ...
AZIENDA ...
AZIENDA ...
AZIENDA ...
CERCASI ...
COLLABORATORE ...
COMPLESSO ...
CONCESSIONARIA ...
DIPLOMATE ...
ESPERTA ...
IMPRESA ...
IMPRESA ...
INTERCOM ...

(continua)

**[redacted] S.p.A.**
Milano - Corso Magenta, [redacted]
Capitale Sociale L. 20.000.000.000 i.v.
Tribunale [redacted] Milano 6596 Reg. Soc.

[redacted] DI [redacted]

Si informano i Signori Azionisti, portatori di azioni di risparmio, che in [redacted] cuzione alla delibera dell'Assemblea Straordinaria del 27 ottobre 1986, [redacted] logata [redacted] Tribunale [redacted] Milano in data 29 dicembre 1986, decreto N. 16074, le azioni di risparmio attualmente [redacted] circolazione possono essere convertite alla pari in azioni ordinarie, godimento 1° gennaio [redacted]7, presso le seguenti casse incaricate:
— BANCA COMMERCIALE ITALIANA
— BANCO [redacted]
— CREDITO ITALIANO
Le azioni di risparmio non convertite entro il termine del 28 febbraio 1987 decadranno da [redacted] diritto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**COMUNE [redacted]**

Il Comune di Savona ...
1) Lavori per la ricostruzione ...
2) Lavori di ...

Savona, ... gennaio 1987
IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

**COMUNE [redacted] RIVALTA [redacted]**
(Prov. di Torino)
IL SINDACO
[redacted] NOTO
che la 1ª Variante al vigente P.E.E.P. - zona C2 del P.R.G.C. ...
Rivalta di Torino,
IL SINDACO

**[redacted] DI [redacted]**
(Prov. di Torino)
IL SINDACO
RENDE NOTO
che la 2ª Variante al P.R.G.C. ...
Rivalta di Torino
IL SINDACO

**[redacted] SANITARIA LOCALE N. [redacted] SANREMESE**
Via G. Borea 56 - 18038 SANREMO (IM)

**CONCORSO PUBBLICO**

Il [redacted] concorso pubblico per titoli ed esami a [redacted] posti di Assistente Medico dell'Area Funzionale di chirurgia, pubblicato per estratto nella G.U. n. 254 del 28-10-1985 modificato, con riduzione dei posti da sei a quattro con estratto pubblicato nella G.U. n. 162 del 15-7-1986 è stato rettificato nella parte concernente l'ammissione per aree funzionale con la conseguente indicazione dello stesso per ciascuna delle singole discipline come di seguito specificato:
un posto per la disciplina di O.R.L.
un posto per la disciplina di Anestesia e Rianimazione
un posto per la disciplina di Ortopedia e Traumatologia
un posto per la disciplina di Odontostomatologia
Conseguentemente sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande, ovvero per la precisazione della disciplina per la quale i candidati intendono concorrere, mediante istanza redatta su carta legale che [redacted] pervenire entro il 22 gennaio 1987.
Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 - SANREMESE
[redacted] G. BOREA [redacted] - [redacted] SANREMO (IM)
TELEFONO: (0184) [redacted]

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO — IL PRESIDENTE COM.TO [redacted]

**TRIBUNALE DI TORINO**
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto ...
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

**CITTA' DI CHIVASSO**
PROVINCIA DI TORINO
SERVIZIO LL.PP.
Avviso di licitazione privata per i lavori di ristrutturazione piscina comunale coperta
...
Chivasso, ... gennaio 1987
IL SEGRETARIO GENERALE
L'ASSESSORE AI LL.PP.

**[redacted] SOCIETA' COSMETICI [redacted] - [redacted]**
produttrice di: CIELO ALTO
*Il prestigioso volumizzante per capelli*
Rende noto che, a tutela della propria reputazione commerciale, ha presentato querela per diffamazione presso la Pretura di Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 18-12-1986 riservandosi di costituirsi parte civile contro gli imputati ed il soggetto civilmente responsabile.
La **SOCIETA' COSMETICI ITALIANA** procederà nello stesso modo contro chiunque altro continuerà a diffondere false notizie su **CIELO ALTO**.
[redacted]
tutti i suoi distributori, i parrucchieri, i privati, per l'affezione al prodotto, che ne decreta il continuo e duraturo successo.

[redacted]
ACQUISTA
STABILI INTERI
[redacted]
TORINO e PRO[redacted]
massima riservatezza

### Nel giorno dei riporti, l'indice guadagna lo 0,33%

# In Borsa arrivano i marchi

**Compratori tedeschi hanno acquistato, in particolare, grossi pacchetti di Generali - In tensione gli assicurativi, in rialzo le azioni di risparmio - In un mese il listino ha guadagnato il 7,25%**

MILANO — Una seduta ricca d'affari, piena di contrasti, con l'intervento finale di robuste mani compratrici ha segnato la seduta dei riporti di primo ciclo borsistico. A termine di mercato ha registrato una lieve prezzi (indice Comit a quota un incremento pari allo 0,33%). Il ha potuto riporto a riporto, una prevalenza degli quisti: +7,29% e la

Eppure, i contrasti, nessi anche alle valutarie, non affatto superati. La nella mole di vendite che si è abbattuta sul listino battute iniziali a che ha provocato un arretramento cospicuo di alcuni valori guida (la Fiat, per pio, sull'onda di realizzi da di operatori in dollari ben decisi a i dagni valutari, sotto le 14 mila lire). Per ora, munque, l'impressiona è che il tessuto operativo sia abbastanza solido per reggere a questi scossoni anche perché dall'estero tornano a manifestarsi gli acquisti dall'area del e numerosi protagonisti delle piazze più importanti guardano di nuovo a Piazza Affari come a un di possibili scorrerie.

ASSICURATIVI — La duta è vissuta prepotente interesse i titoli del comparto. E' in Generali a tirare la corsa grazie a costanti correnti di acquisti, forti soprattutto nel dopolistino. Trattata in chiusura a lire, la compagnia triestina ha 136 lire nel dopo. Chi pra? Mani forti in Italia e partite tonde (un ordine da mila pezzi nel dopo) anche di provenienza particolare tedeschi. accenna a calare febbre le risparmio: la Ras risparmio è e le 40 lire mentre, poco sotto le 20 lire, ci stati grandi scambi sulla Sai risparmio.

FIAT — L'attrazione per risparmio e privilegio coinvolge pure torinese. La risparmio, in particolare, oltre le lire sull'onda di ordini acquisti interni. Il titolo ordinario è stato protagonista di una busta nelle ultime battute (14.200 lire) dopo un primo di seduta depresso.

MONTEDISON — Continua la staffetta di Foro taparte: vendite copiose sul titolo ordinario (a fatica tornato nel dopo sui prezzi della vigilia dopo numerosi ma in quota 2300 lire) e robusti acquisti risparmio.

Intanto, è partita dei prossimi mesi: continua l'offensiva in Fondiaria (ormai la quota detenuta dalla Montedison sembra largamente al di sopra del 40%); si rafforza: dopo un periodo di raffreddamento, l'alleanza Ligresti (pronto al ricarico la quota nel giro di qualche settimana). E Gardini? Lo attenzionai del regista dell'Agricola tutte per la vicenda British Sugar, sul definizione è prevista per l'inizio della prossima settimana.

MANUSARDI — Il ciclo febbraio si apre con l'in matricola di grande peso: Manusardi, che l'ingresso in Piazza Affari il gennaio. Il terzo continua l'offerta di titoli, collocati a lire a tutti dicembre e chiamati a un prezzo di 2190-2160 lire al terzo mercato.

RAGGIO DI SOLE — Il comparto agroalimentare si arricchirà di una nuova, poetica proposta: la società piacentina con un fatturato superiore ai 200 miliardi (utili per 12,5 miliardi) offrirà dal 21 gennaio ordinarie (a lire) e privilegio (a lire, trasformate in quotazione) in pacchetti dal valore minimo di 4,1 milioni di lire (che equivalgono a cinque pacchetti da ordinarie e cento privilegio).

Ugo

Su Piazza ora si riversano anche i marchi tedeschi

## Sull'Alfa-Lancia chi vuol trattare

— *«Aspettiamo l'inizio dell'azienda per il confronto. Capisco le esigenze della nuova proprietà e, anzi, sarei perfino preoccupato se loro pensassero di aver già capito tutti i problemi in così breve tempo. Ma il tempo sta passando...».* Piergiorgio Tiboni, segretario generale della milanese, arriva dopo due settimane dall'avvio dell'attività dell'Alfa-Lancia. Lo fa con una conferenza stampa voluta per ribadire l'orgoglio della «diversità» della Fim-Cisl (contratti di solidarietà, richiami al codice) per appelli alla moderazione e alla comprensione di fronte a proprietà che si impegna rilancio dell'Alfa. In sostanza, i segnali della Fim della riunione con e Ulim si possono riassumere così.

**PRODUTTIVITA'** — La Fim afferma che i recuperi più cospicui possono avvenire attraverso l'eliminazione di difetti creditati dalla passata gestione. uno dell'organizzazione sindacale. I limiti della produttiva (magazzino limitato scarsa qualità, nel ciclo di produzione) si tradotti in una perdita di circa 5700 vetture (il 7% circa contro l'1% di altre aziende) su una produzione di oltre 73 mila nei primi mesi dell'86. A vanno giunti oltre mille veicoli in giacenza perché incompleti (afferma la Fim che un quinto circa dei veicoli di Arese nell'86 sono usciti incompleti dalla linea). Con un intervento su questi punti deboli si può recuperare, dice Tiboni, un buon 15% di produttività.

**CONTRATTO AZIENDALE** — Per la Cisl non cambia più. Anzi, la Fim si richiama all'articolo 2113 del codice civile per ribadire la validità di tutti gli accordi vigenti. Un velato richiamo alla possibilità di adire le vie giudiziarie? *«La strada principe — replica Tiboni — è quella della contrattazione».* Niente pretore? *«non basta la trattativa si utilizzare altri strumenti. Per ora esiste questa prospettiva».* D'altronde, tolinea Tiboni, il salario né altri aspetti normativi (le pause, per esempio) rappresentano possibili punti rottura per rendere omogenei i contratti aziendali.

**L'OCCUPAZIONE** — I richiami sono quelli consueti: contratti di solidarietà a 35 ore: *«Per ridurre — affermano alla Fim — i costi per i lavoratori del gruppo. Abbiamo calcolato che attraverso la strategia degli orari possono recuperare almeno 4-5 mila lavoratori rispetto alle ipotesi dell'azienda».*

n. b.

## Nuovo balzo al Ristretto L'indice sale del 2,6%

NO — *Nuovi e sostanziosi progressi delle quotazioni al Mercato ristretto di Milano dove la seduta si chiusa in rialzo per quinta volta consecutiva con l'indice Mibtel a 421,70 (+2,60%).*

**Il**

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Brianza | | (18.500) |
| Banca Pop. Cred. Valtellinese | 18.500 | (18.500) |
| Credito Agrario Bresciano | 3.170 | (3.111) |
| Terme di Boghanco | 1.150 | (1.075) |
| Italiana Incendio Vita | 133.000 | (133.000) |
| U.I.A. | 34.850 | (34.915) |
| Vittoria Assicurazioni | 83.500 | (78.000) |
| Banca Prov. Lombarda | 13.500 | (13.000) |
| Banca Popolare Brescia | 6.400 | (6.150) |
| Banca Centro Sud | 6.300 | (6.355) |
| Banca Pop. Commercio-Industria | 17.500 | (19.350) |
| Banca di Legnano | 4.300 | (4.350) |
| Banca Ind. Gallaratese | 20.500 | (21.900) |
| Banca Popolare Bergamo | 24.500 | (24.300) |
| Banca Prov. Napoli | 8.400 | (8.200) |
| Banco di Lecco | 14.500 | (13.100) |
| Banca di Perugia | 1.300 | (1.[illegible]) |
| Banca Popolare Crema | 36.200 | (35.[illegible]) |
| Banca Popolare Intrad | 12.500 | (12.[illegible]) |
| Banca Subalpina | 8.350 | (8.[illegible]) |
| Banca Toscana | 5.400 | (5.100) |
| Fidelidade ord. | 32.200 | (30.950) |
| Fiduciaria priv. | 22.000 | (21.000) |
| Gefin | 4.800 | (4.850) |
| Credit-sud | 12.300 | (12.400) |
| Fertin | 4.750 | (4.550) |
| Generali | 2.110 | (1.960) |
| Ind. Becca '85 ex 16 gui | 190 | (180) |
| Banca Pop. Lodi | 18.400 | (18.105) |
| Banca Pop. Lecco e Varese | 11.400 | (10.530) |
| Banca Pop. Milano | | (14.[illegible]) |
| Banca Pop. Novara | 23.100 | [illegible] |
| Credito Bergamasco | 35.300 | (25.51[illegible]) |
| Banca Cred. Pop. Biancaria | 8.700 | (8.500) |

# Monete, valute, metalli

| | Lire | | Dol | | Mar | | Lir | | Fio | | Fr | | Yen | | Fiorino | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A vista | 9 1/2 | 10 1/2 | 6 7/8 | 8 1/2 | 6 3/4 | 8 1/2 | 11 | 11 1/2 | 4 7/16 | 4 5/16 | 3 5/8 | 3 3/4 | 6 1/2 | 10 3/4 | 4 1/8 | 4 1/2 | 4 | 4 1/2 |
| 7 giorni | 10 | 12 | 10 | 12 | 6 1/4 | 6 3/4 | 11 | 11 1/2 | 4 1/2 | 4 5/8 | 3 5/8 | 3 | 10 | 11 1/2 | 4 1/8 | 4 3/8 | 3 3/4 | 4 1/8 |
| 1 mese | 10 7/8 | 11 1/8 | 8 1/4 | 8 3/4 | 6 3/4 | 6 7/8 | 11 1/16 | 11 3/16 | 4 1/2 | 4 5/8 | 3 3/4 | 3 7/8 | 9 1/2 | 10 3/4 | 4 1/8 | 4 3/8 | 3 7/8 | 4 |
| 3 mesi | 10 3/4 | 11 1/8 | 8 | 8 1/4 | 6 1/4 | 6 1/2 | 11 | 11 1/8 | 4 3/4 | 4 7/8 | 3 11/16 | 3 13/16 | 9 1/2 | 10 | 4 3/8 | 4 1/2 | 3 7/8 | 4 |
| 6 mesi | 10 3/4 | 11 1/8 | 7 3/4 | 8 | 6 1/4 | 6 1/2 | 10 3/4 | 11 1/8 | 4 3/4 | 4 7/8 | 3 11/16 | 3 13/16 | 9 1/2 | 9 3/4 | 4 1/4 | 4 3/8 | 3 7/8 | 4 |
| 1 anno | 10 3/4 | 11 1/4 | 7 3/4 | 7 7/8 | 6 1/4 | 6 1/2 | 10 3/4 | 11 1/8 | 4 3/4 | 4 7/8 | 3 11/16 | 3 13/16 | 9 1/2 | 9 | 4 1/4 | 4 3/8 | 3 7/8 | 3 7/8 |

| VALUTE | ZURIGO (in lr. ev.) 14-1 | 13-1 | FRANCOFORTE (in marchi) 14-1 | 13-1 | LONDRA (per sterlina) 14-1 | 13-1 | PARIGI (in lr. fr.) 14-1 | 13-1 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,5540-1,5555 | 1,5700-1,5710 | 1,5480-1,5490 | 1,5725-1,5735 | 1,4953-1,4965 | 1,4900-1,4910 | 8,23500-8,23600 | 8,21700-8,21800 |
| Franco sv. | | | 118,80-118,90* | 119,20-119,35* | 2,3195-2,3205 | 2,3425-2,3470 | 397,640-398,220* | 399,180-400,340* |
| Franco fr. | 25,15-25,20 | | | 29,87-29,93 | 0,2480-0,2490 | 0,2375-0,2380 | | |
| Marco | 84,80-84,10* | 83,70-83,85* | | | 2,7630-2,7715 | 2,7910-2,7960 | 333,940-334,500 | |
| Sterlina | 2,2360-2,2441 | 2,2377-2,2419 | 2,773-2,778 | 2,781-2,786 | | | 8,2715-8,2725 | |
| Yen | 1,0154-1,0117 | 1,0083-1,0101 | 1,3000-1,2960* | 1,2940-1,2990* | 230,25-230,80 | | 4,0791-4,0758* | 4,0386-4,0374* |
| Lire | 0,11795-0,11812* | 0,11789-0,11793* | 1,403-1,407** | 1,406-1,410** | 1965-1970 | 1982-1983 | 4,8946-4,7935** | 4,7982-4,7178** |

* per cento  ** per mille lire

**LIBOR IN $**
(Londra)

3 mesi: 6 1/4  6 mesi: 6 3/16

**QUOTAZIONI BOT**

| | Durat. | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 27/2/87 | 42 | 98,585 | 6,800 |
| 27/3/87 | 73 | 98,087 | 6,790 |
| 30/4/87 | 104 | 97,310 | 6,780 |
| 29/5/87 | 133 | 96,559 | 6,790 |
| 15/6/87 | 150 | 96,187 | 6,790 |
| 30/6/87 | 165 | 95,760 | 6,790 |
| 30/7/87 | 195 | 95,015 | 6,790 |
| 31/8/87 | 227 | 94,249 | 6,800 |
| 30/9/87 | 257 | 93,545 | 6,800 |
| 30/10/87 | 287 | 92,846 | 6,800 |
| 30/11/87 | 318 | 92,134 | 6,800 |
| 30/12/87 | 348 | 91,376 | 6,800 |

**MONETE E METALLI**

| | |
|---|---|
| Sterline v.c. | (134000 - 134000 |
| Sterline n.c. | (128000 - 136000 |
| Marenghi fr. | 98000 - 106000 |
| Marenghi sv. | 98000 - 106000 |
| Marenghi it. | 98000 - 106000 |
| Marenghi B. | 97000 - 107000 |
| 20 $ oro | 670000 - 820000 |
| Krugerrand | 536000 - 548000 |
| Argento | 234 - 244 |
| Platino (*) | 33045 — |

(*) Per grammo. Per pezzi

**LIRA**

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 12,75-12,80 | 13,00-13,10 |
| Vista | 12,800 | 13,000 |
| 7 giorni | 11,700 | 13,000 |
| 15 giorni | 12,250 | 13,750 |
| 1 mese | 11,875 | 12,375 |
| 2 mesi | 11,900 | 13,000 |
| 3 mesi | 11,375 | 11,875 |
| 6 mesi | 11,000 | 11,500 |

A data dell'ultimo Bollettino di Piazza

**ORO: CHIUSURE**
(Prezzi del pomeriggio in $ per oncia)

| | 14-1 | 13-1 |
|---|---|---|
| Londra | 418,00 | 409,50 |
| Zurigo | | 411 |
| Parigi | 413,75 | 407,54 |
| New York | 416,00 | 410,35 |
| Milano (L./gr.) | 17.850 | 17.800 |
| Hong Kong | 415,10 | 409,10 |

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

**I CAMBI**

| VALUTE ESTERE | BANCOMOTE 14-1 | 13-1 | MILANO 14-1 | 13-1 | UFFICIALE 14-1 | 13-1 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1320 | 1315 | 1304,65 | 1309 | 1305,571 | 1295,35 |
| Dollaro Usa i. p. | 1300 | 1290 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | | 771 | 770,30 | 771,15 | 771 | 771,10 |
| Franco francese | 213 | 211,50 | 212,75 | 212,75 | 212,75 | 212,75 |
| Fiorino olandese | 625,50 | 620,50 | 630,41 | 630,47 | 628,215 | 626,535 |
| | 33,50 | | 34,27 | 34,30 | 34,27 | 34,350 |
| Sterlina | 1677,50 | 1663 | 1675,31 | | 1679,729 | |
| Lira irlandese | | 1655 | 1662,90 | 1670,10 | 1663,84 | 1[illegible] |
| Corona danese | 182,50 | | | 184,60 | | 186,60 |
| E.C.U. | — | — | | 1468,90 | | |
| | 655 | 670 | 667,10 | 674,35 | 667,15 | 674,875 |
| Yen giapponese | 8,50 | | 8,550 | | 8,554 | 8,577 |
| Franco belga | 842 | 840,50 | 847,51 | 849,17 | 847,43 | |
| Scellino austr. | 101 | 101 | 101,197 | | 101,513 | 101,22 |
| Corona norv. | 187,50 | | | | | 1[illegible]5 |
| | 196 | 195,50 | 196,69 | | 196,90 | 200,[illegible] |
| | | 294 | 294,50 | | | |
| Escudo port. | 8,50 | 8,50 | 8,395 | 8,405 | 8,433 | |
| Peseta spagnola | | 10,80 | 10,31 | 10,350 | 10,300 | |
| Dinaro taglio gr. | 3 | 2 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 8 | 8 | 9,694 | 9,84 | 9,797 | 9,84 |
| Dollaro australe | | 950 | 951 | 974,50 | 950 | 973,75 |


**SCHIAPPARELLI 1924 S.p.A.**
Capitale sociale L. 2.500.000.000
Sede in Torino, corso Belgio n. 65
Iscr. Trib. Torino Reg. 191-006 Sez. 2713/21 Reg.

DEL CAPITALE
L. 3.950 milioni a L. 10.000 milioni
OFFERTA DEI DIRITTI INOPTATI

In adempimento a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 12 dicembre 1986, data di chiusura delle operazioni alle ore 17 del giorno precedente quello dell'assemblea che si terrà dopo 30 mesi dall'aumento del capitale e cioè quella ordinaria del 29 luglio 1989, sono inoltre offerte n. 20.726.606 azioni ordinarie.
Rapporto: pertanto n. 61.382 azioni ordinarie in contenenti il diritto di opzione per 3 azioni del vecchio taglio. Prezzo: L. 122.784 - ripartito: effetti presso la Banca Valori di Torino, tramite l'agente di cambio Gianpaolo Caserio (Torino, via Pomba n. 18, tel. 543.615-531.160), nelle giornate dal giorno 19, 20, 21, 22 e 23 gennaio 1987. L'offerta avverrà in ragione di:

| | |
|---|---|
| 19-01-1987 | N. 21.600 diritti |
| 20-01-1987 | N. 23.000 diritti |
| 21-01-1987 | N. 21.600 diritti |
| 22-01-1987 | N. 23.000 diritti |
| 23-01-1987 | N. 22.734 diritti |

A tale quantità vanno via via aggiunti i diritti eventualmente non collocati nel giorno precedente.
A fronte dei diritti acquistati in saranno rilasciati «Buoni di opzione» che dovranno essere presentati per la sottoscrizione delle azioni predette. La sottoscrizione ed il contestuale versamento di L. 350 per ogni azione ordinaria dovranno avvenire, pena la decadenza, entro e non oltre il 29 gennaio 1987 un'alternativa la Sedi sociale di Torino, corso Belgio n. 65.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Cav. Lav. Dott. M. Galzenati



**TRIBUNALE DI TORINO**
**IMMOBILI CON INCANTO**
IN RIALZO SESTO

che nel Febbraio n. 107/83 di: KRISMOS s.a.s. di CALCAGNO e DAVID di Giudice Delegato dott. V. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30-1-1987 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
LOTTO PRIMO - Comune di Collegno, corso Antonv n. 15.
Alloggio censito al N.C.E.U. n. 21077 F. 10 n. 783 sub. 15 p. ottimo [illegible] con balcone ed ingresso.
LOTTO SECONDO - Comune di Collegno, corso Antonv 15.
Box auto censito al N.C.E.U. n. 2745 F. 10 n. 785 sub. 17 Cat. C/6 cl. 3° mq 12 R.C. L. 166.
LOTTO TERZO - Comune di Torre Pellice - Regione Precipizio.
Appezzamento di terreno con antistante fabbricato diruto al Cat. Tav. particella 3065 Foglio 14.
n. 87 prato cl. 3° are 11,07, n. 88 pert. arb. cl. 3° are 3,90; n. 103 prato arb. cl. 1° are 5,13; n. 191 sub. 1 porzione di fabbr. rurale di are 2,30; n. 102 fabbr. rurale di are 0,44; n. 103 prato ha. 0 ca. 3° di are 21,47; n. 887 prato di cl. 1° di are 4,30; n. 726 prato ha. 0 ca. 3° are 0,30; n. 721 pert. arb. cl. 3° are 3,81; N.C.E.U. Partita 340 F. 14 mapp. 101 sub. 2 via Cooperi piano 1° Categ. A/4 Classe 2° vani 11 R.C. 2378.
Prezzo base L. 30.300.000 per il lotto 1°; L. 16.500.000 per il lotto 2° e L. 22.000.000 per il lotto 3°.
Aumento minimi L. 1.000.000 per il lotto 1°; L. 500.000 per il lotto 2° e L. 1.000.000 per il lotto 3°.
Deposito per cauzione e spese, 25% del prezzo base da versarsi almeno sudetti presso dell'istante, medesimo assegno circolare intestato [illegible] «Cancelliere Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti ritirati alla consultabili in Cancelleria Esecuzioni
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA



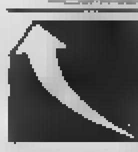
POLO DIESEL

Polo Diesel 1300: supereconomica.
Paga il superbollo , in città più di 16km con litro di gasolio, più di 15 quando viaggia ai 120, e richiede minimo manutenzione.
Ma risparmia se stessa. È scattante, briosa in città, e confortevole in autostrada a 140km/h.
Ha un motore completamente nuovo prodotto più grande costruttore di Diesel automobilistici mondo. Ed «grande»: nell'economicità, nel confort, nel piacere guida che offre, nella versatilità d'impiego e per lo spazio nell'abitacolo nel vano bagagli.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

900 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

## [redacted]: +0,33%



Una seduta contrastata e ricca d'affari ha caratterizzato la prima seduta del riporto 1987; l'indice è salito a quota 730,78.

## [redacted]: [redacted]

Prosegue la discesa della valuta Usa: in Italia è stata quotata 1325,87 lire 15,13 punti in meno rispetto alla quotazione di martedì.

## MARCO: [redacted]

La moneta tedesca ha accusato un lieve arretramento al fixing ufficiale dei cambi italiani, la perdita è stata di 5,10 [redacted].

# Mursia in gara per l'Einaudi

### Un comunicato afferma il «costante interesse» per l'acquisto dell'editrice torinese - Lungo consiglio della Bnl [redacted] decidere su [redacted] rileverà i suoi crediti

TORINO — L'editrice Mursia torna ufficialmente in corsa per l'acquisto dell'Einaudi: o meglio, non [redacted] rientra perché afferma [redacted] non esserne mai uscita, anche se [redacted] mesi l'editrice milanese, almeno a livello ufficiale, non aveva più dato segni di interesse.

Ieri un comunicato ha riportato a tre i pretendenti (gli altri [redacted] Agostini-Techint e Unipol-Electa-Messaggerie [redacted]ne-Bruno Mondadori): «Con riferimento a recenti notizie diffuse dalla stampa — dice il comunicato — in cui venivano citati [redacted] due gruppi editoriali partecipanti alla trattativa per l'acquisto della casa editrice Einaudi, le aziende del gruppo Mursia confermano il loro [redacted] interesse nei confronti di tale operazione nell'attesa di intervenire all'asta indetta per il 28 marzo (ma si tratta di un errore, la scadenza è al 28 febbraio, ndr.), per la quale hanno ricevuto regolare invito».

[redacted] comunicato si deduce anche (l'editrice [redacted] ha voluto aggiungere altro) che non ci sarà da parte della Mursia alcun tentativo per rilevare i crediti delle banche, come s[redacted]no facendo gli altri due gruppi.

[redacted] questo proposito si è tenuto ieri [redacted] il consiglio di amministrazione della Bnl, durato alcune ore, per decidere se cedere tali crediti e a quale cordata: alla fine non è stato diramato alcun comunicato e non è stato dato sapere se era [redacted] presa una decisione.

p. gio.

• INFLAZIONE [redacted] I prezzi al consumo sono aumentati in Jugoslavia del 5% nello scorso mese di novembre facendo così salire al 93,4% il tasso annuo di inflazione. Lo rende noto l'Istituto Federale jugoslavo di Statistica, precisando che sull'aumento hanno influito principalmente i prezzi del carbone, dell'elettricità, dei servizi e di alcuni generi di consumo prodotti dall'industria.

### TERZO [redacted]

Titoli trattati fuori [redacted] (prezzi informativi)

Autostrade priv. 1730-1750; Banco Cattolico Veneto r. 2770-2810; Banca Agricola Milanese 14.700; Banca del Friuli 25.300; [redacted] Popolare [redacted] 10.900-10.800; Banca Popolare Sondrio 74.500; Banca San Paolo Brescia 2360; Banco Napoli 20.000-20.300; Banco Santo Spirito 1600-1640; Banca di Bergamo 25.500; [redacted] Assic. 870-890; Calp 3250-3300; Cerutti dir. gradulo 2500; [illegible] 1600-1700; Aseo Finanziaria 3640-3660; Commerciale Augusta 4800; Chen Pisal 3730-3800; Carnica Assic. 14.620-14.630; Cogefar risp. 3600-3620; Credito Romagnolo 34.590-34.600; Calcemensa 6000-6050; Banco Mercusardi 2130-2150; Interbanca ord. pro rata 34.400; Compagnia Italia 6900-7300; Gnutti 16.700-16.750; Isefi 2620-2660; Ist. [redacted] Milanese Leasing 3000; Lloyd Adriatico risp. 11.800-12.000; Pal-Invest [redacted] rami 1700; Novitalia [redacted] 1950-2020; priv. 830-850; [redacted] 8750-8800; Tecnost 310[redacted]; Vetreria Italia 4540-4550.

### DIRITTI

Nba az s ob S.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| | 14-1 | 13-1 |
|---|---|---|
| **ITALIANI** | | |
| Ala | 12.330 | 12.312 |
| Arca BB | 20.111 | 20.113 |
| Arca RR | 11.929 | 11.911 |
| Aureo | 15.753 | 15.738 |
| Azimut | 15.840 | 15.846 |
| BN Multifondo | 19.719 | 19.706 |
| BN Rendifondo | 11.483 | 11.485 |
| Capitalcredit | 15.578 | 15.578 |
| Capitalfit | 15.000 | 15.088 |
| Capitalgest | 14.445 | 14.438 |
| Cash Manag. | 12.900 | 12.898 |
| Corona Ferrea | 10.880 | 10.875 |
| Epta Bond | 10.634 | 10.627 |
| Epta Capital | 10.299 | 10.296 |
| Euro Andromeda | 19.431 | 19.419 |
| Euro Antares | 15.177 | 15.167 |
| Euro Vega | 10.774 | 10.780 |
| Euro Cap. Fond. | 10.870 | 10.867 |
| Fiorino | 22.300 | 22.405 |
| Fondattivo | 12.745 | 12.727 |
| Fondersel | 25.907 | 25.899 |
| Fondicri 1 | 11.000 | 11.088 |
| Fondicri 2 | 10.290 | 10.287 |
| Fondinvest | 10.240 | 10.234 |
| Fondinvest 1 | 12.350 | 12.348 |
| Fondinvest 2 | 14.703 | 14.796 |
| Fondo Centrale | 14.546 | 14.548 |
| Fondo Profess. | 27.277 | 27.248 |
| Genercomit | 15.882 | 15.888 |
| Genercomit r. | 10.226 | 10.213 |
| Geporeinvest | 15.176 | 15.184 |
| Geporend | 10.164 | 10.163 |
| Gestielle B | 10.309 | 10.304 |
| Gestielle M | 15.611 | 15.604 |
| Gestiras | 18.063 | 18.054 |
| Imicapital | np | 24.950 |
| Imirend | np | [redacted] |
| Imirend | np | 14.948 |
| Interbanc. az. | 15.853 | 15.853 |
| [redacted] | 13.198 | 13.198 |
| [redacted] | 12.957 | 12.947 |
| Libra | 15.888 | 15.875 |
| Multiras | 17.380 | 17.384 |
| Nagracapital | 14.179 | 14.178 |
| Nagrarend | 12.432 | 12.434 |
| Nordcapital | 10.932 | 10.921 |
| Nordfondo | 12.860 | 12.865 |
| Phenixfund | 10.301 | 10.300 |
| Primecapital | 26.194 | 26.182 |
| Primecash | 12.834 | 12.823 |
| [redacted] | 10.150 | 10.149 |
| [redacted] | 13.143 | 13.113 |
| Rendicredit | 10.880 | 10.879 |
| Rendifit | 11.888 | 11.888 |
| Risp. Italia bil. | 17.480 | 17.354 |
| Risp. Italia red. | 12.868 | 12.860 |
| Sforzesco | 12.488 | 12.488 |
| Verde | 12.854 | 12.943 |
| Visconteo | 18.894 | 18.880 |
| Fondo Ina | 1872,00 | 1871,20 |
| **ESTERI AUTORIZZATI** | | |
| Fonditalia $ | 78,34 | 75,61 |
| Interfund $ | 37,88 | 36,33 |
| Int. Sec. Fund $ | 25,69 | 27,36 |
| Italfortune $ | 42,33 | 43,33 |
| Italunion $ | 22,47 | 23,43 |
| Medirevest $ | — | — |
| Capital Italia $ | 32,83 | 32,63 |
| Mediolanum $ | 41,21 | 40,96 |
| Rominvest $ | 36,33 | 36,34 |
| Rolonco F | — | — |
| Rasfund L | 40,083 | 40,309 |
| Fondo Tre R L | 38,187 | 38,187 |

### OBBLIGAZIONI

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Enel 6% 65/85 I | 99 95 | 99 80 |
| Enel 6% 66/86 I | 97 90 | 97 |
| Enel 7% 72/93 | 99 85 | 99 |
| Enel 86/87 ind. | 101 70 | 100 80 |
| Enel 81/88 ind. | 100 80 | 100 |
| Enel 82/89 ind. I | 110 70 | 109 80 |
| Enel 82/89 ind. II | 106 90 | 106 30 |
| Enel 82/89 ind. III | 108 30 | 109 |
| Enel 82/89 ind. IV | 108 80 | 109 10 |
| Enel 83/90 ind. I | 108 95 | 108 80 |
| Enel 83/90 ind. II | 108 95 | 109 40 |
| Enel 83/90 ind. III | 108 35 | 109 70 |
| Enel 84/92 ind. | 111 | 108 80 |
| Enel 84/92 ind. II | 108 50 | 108 70 |
| Enel 84/92 ind. III | 108 95 | 108 65 |
| Enel 84/92 ind. IV | 108 60 | 108 30 |
| Enel 85/95 ind. I | 108 | 101 30 |
| Enel 85/95 ind. II | 107 90 | 105 20 |
| Enel 85/95 ind. III | 101 85 | 101 30 |
| Enel 86/91 ind. | 101 30 | 100 80 |
| Enel 86/93 ind. a.e. | 107 40 | 108 |
| I.R.I. Stet 87/89 T.V. | 103 50 | 103 30 |
| I.R.I. 83/88 T.V. | [illegible] | 102 80 |
| I.R.I. 85/89 T.V. | 102 10 | 102 40 |
| I.R.I. 85/90 T.V. | 100 20 | 99 |
| Autostrade I.R.I. 6% 66/86 I | 97 | 99 20 |
| Autostrade I.R.I. 7% 71/91 | 94 75 | 95 |
| CCOP 5% 30,le | 96 | 95 70 |
| CCOP 6% 30,le | 97 60 | 97 40 |
| CCOP 7% 30,le | 97 50 | 97 30 |
| CCOP 8% 1973/1988 | 96 75 | 96 20 |
| CCOP 9% 1976/1988 | 95 80 | 95 60 |
| CCOP 10% 1977/2007 | 90 30 | 90 |
| CCOP Ind. Ri. 6% 66/86 IV | 95 80 | 94 80 |
| CCOP Ind. Ri. 7% 70/90 I | 96 | 92 80 |
| CCOP Ind. Ri. 7% 71/91 II | 95 70 | 92 90 |
| CCOP Ind. Ri. 7% 72/92 V | [redacted] | 97 30 |
| CCOP Ind. Ri. 7% 73/93 VII | 93 90 | 93 |
| CCOP Auto. 7% 1972/2002 I | 89 90 | 90 |
| CCOP Autos. 6% 66/86 I | 96 | 94 |
| CCOP Autos. 7% 70/90 | 93 90 | 90 10 |
| CCOP Autos. 8% 74/93 | 92 90 | 90 |
| CCOP Autos. 9% 75/95 | 97 90 | 97 90 |
| CCOP FF.SS. 6% 66/86 | 97 | 94 23 |
| CCOP FF.SS. 7% 71/91 | 96 40 | 96 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/92 I | 94 50 | 94 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/92 II | 94 90 | 93 40 |
| CCOP F. Verde 6% 67/87 VI | 99 50 | 98 |
| CCOP F. Verde 6% 68/88 VII | 93 30 | 95 |
| CCOP F. Verde 6% 69/89 VIII | 98 20 | 97 |
| CCOP F. Verde 7% 71/91 I | 98 95 | 97 |
| CCOP F. Verde 7% 71/91 II | 91 60 | 92 60 |
| AMM. FF.SS. 6% 66/86 | 97 30 | 94 70 |
| AMM. FF.SS. 7% 73/93 | 98 90 | 94 80 |
| AZ. FF.SS. 83/90 ind. | 106 30 | 106 40 |
| AZ. FF.SS. 83/90 ind. II | 106 30 | 106 |
| AZ. FF.SS. 84/92 ind. | 100 40 | 100 |
| AZ. FF.SS. 85/92 ind. | 101 70 | 101 80 |
| AZ. FF.SS. 85/95 ind. II | 101 | 101 |
| AZ. FF.SS. 85/00 ind. III | 100 80 | 101 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| [illegible] 6% 65/85 XXVI | 100 80 | 97 80 |
| [illegible] 7% 70/85 XXVII | 98 80 | 97 80 |
| [illegible] 7% 70/85 XXIX | 98 | 98 |
| [illegible] 7% 73/85 XL | 98 | 94 |
| [illegible] 7% 73/94 XXXVIII | 97 20 | 98 60 |
| [illegible] 8% 74/94 XLII | 97 80 | 96 |
| [illegible] 10% 75/85 XXL | 100 | 96 |
| [illegible] 12% 77/90 LVI | 101 60 | 100 20 |
| [illegible] 12% 78/90 LX | 100 | 100 |
| [illegible] 14% 81/91 [illegible] | 100 | — |
| [illegible] 13% 82/92 [illegible] | 100 80 | — |
| [illegible] 13% 82/92 [illegible] | 101 75 | — |
| [illegible] CR apt. 86/91 IV | 96 | 96 60 |
| [illegible] 14% 84/91 | 114 80 | n.q. |
| [illegible] 13% 86/88 | 114 | n.q. |
| [illegible] 12,50% 86/92 | 100 80 | n.q. |
| [illegible] 12,25% 85/93 | 100 70 | n.q. |
| [illegible] 11,75% 86/94 | 112 14 | n.q. |
| [illegible] 12,5% 86/88 | 107 10 | — |
| [illegible] 12,5% 85/87 | 100 25 | — |
| ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII | 98 80 | 98 |
| ISVEIMER 10% 79/89 XL | 102 80 | 99 |
| ISVEIMER T.V. 84/89 LXXXV | 99 50 | — |
| ICIPU 6% 20,le | 97 20 | 96 25 |
| ICIPU 7% 20,le 73/93 V | 94 90 | 93 10 |
| ICIPU 9% 20,le 75/90 | 98 80 | — |
| ICIPU 10% 20,le 77/97 | 100 80 | — |
| ICIPU 10% 15,le 75/92 | 94 30 | 93 |
| ICIPU Ri.ind. 7% 73/95 N | 96 35 | 94 60 |
| ICIPU Ri.ind. 7% 73/99 I | 97 60 | 94 |
| ICIPU Ri.ind. 10% 1/7/99 s. D | 98 | — |
| ICIPU Ri.ind. 10% 1/1/99 s. T | 99 50 | — |
| [redacted] | 98 90 | — |
| B. Nap. Cr.Ind. TV 83/88 LVII | 101 50 | — |
| B. Nap. Cr.Ind. TV 84/89 XXI | 99 75 | — |
| S. Paolo c.f.6% | 101 | 98 |
| [redacted] | 97 | 96 |
| [redacted] | 95 | 93 50 |
| S. Paolo c.f.8% | 99 90 | 97 00 |
| S. Paolo s.f. 10% 75/90 I | 100 60 | 98 |
| S. Paolo s.f. [redacted] | 99 95 | 97 |
| S. Paolo s.f.T.V. 81/91 XXXII | 104 50 | 101 90 |
| S. Paolo s.f.T.V. 81/91 XXXIII | 104 80 | 106 60 |
| S. Paolo s.f.T.V. 81/90 XXXIV | 170 | 111 |
| S. Paolo s.f.T.V. 81/90 XL | 107 90 | 105 |
| S. Paolo s.f.T.V. 82/87 XLIV | 111 | 107 80 |
| S. Paolo s.f.T.V. 82/87 XLL | 107 70 | 110 |
| S. Paolo s.f.T.V. 83/88 LVI | 104 55 | 106 50 |
| S. Paolo s.f.T.V. 83/88 LVII | 101 | 101 |
| S. Paolo o.p. 6% Ex 7% | 94 90 | 96 50 |
| S. Paolo o.p. 6% | 94 10 | 96 10 |
| S. Paolo o.p. 7% | 98 25 | 98 25 |
| S. Paolo o.p. 8% | 96 | 97 |
| S. Paolo o.p. 9% 73/88 Ecu | 125 | 125 10 |
| S. Paolo o.p. 10% 75/90 I | 107 | 98 |
| S. Paolo o.p. 10% 75/90 II | 98 | 96 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI | 112 | 109 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX | 117 | 115 |
| S. Paolo o.p.T.V. 81/91 XXXII | 101 10 | 100 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV | 100 80 | 107 |
| S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI | 105 | 103 |
| S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX | 101 80 | 101 80 |
| S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXXI | 101 | 101 |
| S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXXVI | 98 70 | 107 70 |
| Fiat T.V. 81/88 | — | — |
| Olivetti T.V. 82/87 | 105 | 102 |
| Mediob. Fidis 13% 81/91 opt. | 104 80 | 100 |
| Montedison 82/88 T.V. II | 100 75 | — |
| Montedison 82/88 T.V. | 100 10 | — |
| Montedison 83/88 I T.V. | 100 75 | n.q. |
| **CONVERTIBILI e con WARRANT** | | |
| Bastogi 13% 81/88 | 125 80 | — |
| Cart. [illegible] 15% | 230 25 | — |
| Cir 10% 85/92 | 134 80 | 137 |
| Efib 85/85 Mitalia 10,75% | 108 50 | n.q. |
| Efib 85/90 [illegible] 10,50% | 144 10 | n.q. |
| Efib 85/90 [illegible] 10,50% | 115 | n.q. |
| Eridania 85/90 10,75% | 125 | 126 |
| Euromobiliare 84/88 10% | 400 | — |
| Gemina 9% 85/90 | 316 | — |
| Generali 12% 81/88 | 1320,50 | 1780 |
| [illegible] Cir 85/91 T.V. | 300 | 302 |
| IMI - UNICEM 10% 84/88 | 128 80 | 131 |
| IRI-B Roma 12% 81/87 | 107 50 | 120 |
| IRI-COMIT 12% 81/87 | 184 | 183 |
| IRI-CREDIT 12% 81/87 | 185 | 185 |
| IRI-STET 7% 73/88 | 220 | 220 |
| Italgas 14% 82/88 | 331 | 330 |
| Mediobanca 14% 82/88 | 2720 | 2720 |
| Med. Buitoni 8% 81/88 | 245 | — |
| Med. Buitoni 10% 85/88 | 150 | — |
| Med. Fr. Tosi 7% 86/87 | 97 10 | — |
| Med. Italcement 7% 85/90 | 179 | — |
| Med. Italmobiliare 7% 85/95 | 147 | — |
| Med. Linificio 7% 84/85 | 100 80 | — |
| Med. Marzotto 7% 86/92 | 100 | — |
| Med. Schiapparelli 7% 86/88 | 103 80 | 104 |
| Med. Sip 7% 73/88 | 135 | 139 |
| Med. Sip 8% 84/91 | 109 75 | 112 |
| Med. S. Spirito 7% 73/88 | 317 | 326 |
| Med. Snia 14% 82/89 | 170 75 | 170 80 |
| Med. Unicem 7% 84/88 | 188 | 185 |
| Montedison 10% 84/91 | 273 75 | — |
| Montedison 13% 84/91 | 173 | — |
| Pirelli & C. 8,75% 86/91 | 130 | 130 |
| Pirelli S.p.A. 13% 81/91 | 348 | 344 |
| Pirelli S.p.A. 8,75% 85/95 | 210 | 213 |
| Saffa 85/88 12% | 208 | 200 |
| Snia BPD 10% 85/93 | 257 | 270 |
| Sorrelum 8% 85/87 w | 95 | 96 |
| IRI Aeritalia 8% 86/93 w | 101 | — |
| IRI Alit. T.V. 84/90 w | 119 50 | 127 |
| IRI S. Spirito T.V. 83/88 w | 118 60 | 116 |
| IRI STET T.V. 84/89 w | 229 50 | 222 |
| IRI STET T.V. 84/91 w | 221 | 224 |
| IRI STET 10% 88/89 w | 164 | 166 |
| IRI STET 9% 88/89 w | 136 75 | 127 |
| STET T.V. 83/88 w SIP | 138 50 | 136 |

### TITOLI DI STATO

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| C.C.T. 1/2/87 | 100 30 | 100 05 |
| C.C.T. 1/3/87 | 100 30 | 100 25 |
| C.C.T. 1/4/87 | 100 40 | 100 60 |
| C.C.T. 1/5/87 | 100 60 | 100 60 |
| C.C.T. 1/8/87 | 100 65 | 100 70 |
| C.C.T. 1/12/87 | 100 90 | 101 07 |
| C.C.T. 1/1/88 | 101 15 | 101 40 |
| C.C.T. 1/2/88 | 101 30 | 101 00 |
| C.C.T. 1/3/88 | 100 50 | 100 40 |
| C.C.T. 1/4/88 | 100 45 | 100 40 |
| C.C.T. 1/5/88 | 100 45 | 100 30 |
| C.C.T. 1/6/88 | 100 75 | 100 40 |
| C.C.T. 1/7/88 | 101 00 | 101 00 |
| C.C.T. 1/8/88 | 101 40 | 101 10 |
| C.C.T. 1/9/88 | 101 05 | 101 40 |
| C.C.T. 1/10/88 | 101 55 | 101 75 |
| C.C.T. 15/7/90 | 98 90 | 99 |
| C.C.T. 18/9/90 | 98 70 | 98 40 |
| C.C.T. 1/11/90 | 103 70 | 103 00 |
| C.C.T. 1/12/90 | 103 80 | 103 00 |
| C.C.T. 18/12/90 | 98 75 | 98 35 |
| C.C.T. 1/1/91 | 103 75 | 103 80 |
| C.C.T. 1/2/91 | 103 40 | 103 50 |
| C.C.T. 1/3/91 | 101 55 | 101 40 |
| C.C.T. 1/4/91 | 101 70 | 101 40 |
| C.C.T. 1/5/91 | 101 95 | 101 50 |
| C.C.T. 1/6/91 | 101 98 | 101 85 |
| C.C.T. 1/7/91 | 100 85 | 100 85 |
| C.C.T. 1/8/91 | 100 60 | 100 75 |
| C.C.T. 1/9/91 | 100 70 | 100 60 |
| C.C.T. 1/10/91 | 100 50 | 100 60 |
| C.C.T. 1/11/91 | 100 00 | 100 00 |
| C.C.T. 1/12/91 | 100 15 | 100 10 |
| C.C.T. 1/1/92 | 100 25 | 100 00 |
| C.C.T. 1/2/92 | 99 90 | 99 95 |
| C.C.T. 1/7/92 | 100 10 | 100 10 |
| C.C.T. 1/3/95 | 97 40 | 97 35 |
| C.C.T. 1/4/95 | 97 45 | 97 30 |
| C.C.T. 1/5/95 | 97 50 | 98 |
| C.C.T. 1/6/95 | 99 65 | 99 50 |
| C.C.T. 1/7/95 | 99 65 | 99 65 |
| C.C.T. 1/8/95 | 99 40 | 99 40 |
| C.C.T. 1/9/95 | 99 25 | 99 40 |
| C.C.T. 1/10/95 | 99 00 | 99 05 |
| C.T.Ecu 12% 22/11/89 | 110 90 | 111 |
| C.T.Ecu 11,9% 20/10/90 | 106 80 | 108 75 |
| C.T.Ecu 11,25% 14/7/91 | 108 60 | 109 |
| C.T.Ecu 10,5% 22/11/92 | 106 | 107 80 |
| C.T.Ecu 9,60% 22/2/93 | 104 30 | 106 |
| C.T.Ecu 9% 22/7/93 | 107 40 | 104 75 |
| C.T.Ecu 8,75% 22/11/93 | 102 | 102 60 |
| C.T.R. 2,60% | 83 40 | 83 60 |
| B.T.P. 12% 1/10/87 | 102 | 102 |
| B.T.P. 13,25% 1/5/88 | 103 80 | 103 70 |
| B.T.P. 12,5% 1/7/88 | 104 40 | 104 40 |
| B.T.P. 12,5% 1/10/88 | 104 40 | 104 20 |
| B.T.P. 12,5% 1/11/88 | 104 20 | 108 |
| B.T.P. 12,5% 1/1/89 | 105 15 | 108 |
| B.T.P. 12,50% 1/3/89 | 104 85 | 105 90 |
| B.T.P. 12,50% 1/1/90 | 107 10 | 107 30 |
| B.T.P. 12% 1/4/90 | 106 75 | 106 20 |
| B.T.P. 10,50% 1/1/90 | [redacted] | 100 80 |

### [redacted] A TORINO

| | |
|---|---|
| **ALIMENTARI** | |
| Alivar | [redacted] |
| Eridania | 4790 |
| Eridania risp. | 2880 |
| Florio | 241 |
| **ASSICURATIVE** | |
| Milano ass. ord. | 33000 |
| Milano ass. risp. | 18000 |
| Latina Ass. ord. | 10800 |
| Generali | 123000 |
| Lloyd Adriatico | [redacted] |
| Ras | [illegible] |
| Ras risp. | 40000 |
| Sai ord. | 31400 |
| Sai risp. | 15000 |
| Toro ass. ord. | [redacted] |
| Toro ass. priv. | 18000 |
| Toro ass. risp. | 13500 |
| **BANCARI** | |
| Banca Commerciale It. | [illegible] |
| Bna ord. | 6000 |
| Bna priv. | 3000 |
| Bna risp. | 5040 |
| Banco Roma | 16000 |
| Credito Italiano | 3400 |
| Credito Italiano risp. | 1280 |
| Interbanca priv. | 21000 |
| Mediobanca | 220000 |
| N.B. Ambrosiano ord. | 3790 |
| N.B. Ambrosiano risp. | 2250 |
| **CARTARIE - EDITORIALI** | |
| Burgo ord. | [redacted] |
| Burgo priv. | 16800 |
| Burgo risp. | 13500 |
| [redacted] | 3800 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | |
| Pozzi-Ginori ord. | 350 |
| Pozzi-Ginori risp. | 330 |
| Unicem ord. | 20000 |
| Unicem risp. | 13000 |
| **CHIMICI - GOMMA** | |
| Italgas | 2380 |
| Mira Lanza | 27000 |
| Montedison | 3010 |
| Montedison risp. | 1880 |
| Perennati | n.r. |
| Pierrel ord. | 2180 |
| Pierrel risp. | 1350 |
| Pirelli SpA | 3810 |
| Pirelli SpA risp. | 3000 |
| Pirelli SpA risp. nc | 3200 |
| Saffa priv. | 9310 |
| Saffa risp. part. | 8000 |
| Saiag | 2240 |
| Saiag risp. | [illegible] |
| Snia Bpd ord. | 4730 |
| Snia Bpd risp. | 4900 |
| Sorin Biomedica | 10000 |
| **COMMERCIO** | |
| Rinascente ord. | 900 |
| Rinascente priv. | 900 |
| Rinascente [redacted] | 900 |
| Silos Genova | 2300 |
| Silos 1/7/86 | 2300 |
| Silos risp. | [redacted] |
| **COMUNICAZIONI** | |
| Alitalia cat. A | 1025 |
| Alitalia priv. | 800 |
| Autostrade To-Mi | 11400 |
| Ferrovie To-Nord | 1500 |
| Italcable ord. | 29000 |
| Italcable risp. | 17900 |
| Sip ord. | 3700 |
| Sip ord. [redacted] | 3700 |
| Sip risp. | [redacted] |
| [redacted] | [illegible] |
| [redacted] | [illegible] |
| Cir ord. | 6300 |
| Cir risp. | 6300 |
| Cir risp. nc | 5000 |
| Cofide | 5800 |
| Cofide risp. | 2900 |
| Comau | [illegible] |
| Comau warrant | 225 |
| Fidis | 16100 |
| Finscrep-Gaic | 41500 |
| [redacted] ord. | 8900 |
| [redacted] | [illegible] |
| Gim ord. | 3300 |
| Gim risp. | 4100 |
| Ifi priv. | 25000 |
| Ifil ord. | 3020 |
| Ifil risp. | 3360 |
| Mittel | 3000 |
| Pirelli & C. ord. | [illegible] |
| Pirelli & C. risp. | [illegible] |
| Schiaparelli ord. | 2400 |
| Schiaparelli risp. | 1300 |
| Sme | 2700 |
| Sme risp. | 1800 |
| Sme-Gotter priv. | 7400 |
| [illegible] | [illegible] |
| Serfi | 6000 |
| Sifa | 6300 |
| Sifa risp. | [redacted] |
| Smi | 3020 |
| Snai ord. | 3050 |
| Snai risp. | [illegible] |
| [redacted] | 4800 |
| Stet ord. | 4300 |
| Stet ord. warrant | 3140 |
| Stet warr. 9% | [redacted] |
| Stet risp. | |
| **IMMOBILIARI - EDILIZI** | |
| Attività Immobiliari | 5210 |
| Ipi | 5000 |
| Risan. Napoli ord. | 14750 |
| Risan. Napoli risp. | 16000 |
| **MECCANICI - AUTO** | |
| Borle Lanzi | 5300 |
| Cartagraf | 3100 |
| Fiat ord. | 14125 |
| Fiat priv. | 9471 |
| Fiat risp. | 8730 |
| Giardini ord. | 21000 |
| Giardini risp. | 19100 |
| Magneti Marelli ord. | 4790 |
| Magneti Marelli risp. | 4000 |
| Olivetti ord. | 13600 |
| Olivetti priv. | 7900 |
| Olivetti risp. | 13000 |
| Olivetti risp. nc | 7700 |
| Pininfarina ord. | 10400 |
| Pininfarina risp. | 10400 |
| Saaib ord. | 7300 |
| Saaib priv. | 7500 |
| Saaib risp. nc 1/7/86 | 4230 |
| Telecomp | 3300 |
| Valeo | 7790 |
| Westinghouse | 34500 |
| **MINERARI - METALLURG.** | |
| Dalmine | 410 |
| Talco Grafite | 31000 |
| **TESSILI** | |
| Bassetti | 10000 |
| Cantoni Coton. | 6000 |
| Cantoni Coton. risp. | 5000 |
| Fisac ord. | 7200 |
| Fisac risp. | 5300 |
| Fisac risp. 1/7/86 | 7100 |
| **DIVERSI** | |
| Condotte Acque Torino | [illegible] |
| Cigahotels | 4100 |
| Pacchetti | 205 |

### IL [redacted] [redacted] MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non sono pervenute

| Azioni | Listino | Differ. Lire | Compenso prec. | 1987 min.* | 1987 max.* | Quantità (000) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A Abeille | 133700 | -300 | 130000 | 130000 | 13[redacted] | |
| Acq. De Ferrari ord. | 3750 | +30 | 3740 | 3710 | 3750 | |
| Acq. De Ferrari r. | 1750 | — | 1840 | 1780 | 1750 | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Aedes | [redacted] | [illegible] | 10000 | 10700 | [redacted] | |
| Aedes risp. | [redacted] | [redacted] | n.r. | 6110 | 6900 | |
| Aeritalia | 4202 | -47 | 4125 | [redacted] | 4400 | |
| Agr. Finanz. | 4570 | -48 | 4915 | 4570 | 4310 | |
| Agr. Finanz. risp. | 4570 | — | [redacted] | 4570 | 5205 | |
| Alitalia cat. A | 1605 | -30 | 1550 | [redacted] | [illegible] | |
| Alitalia priv. | 863 | -5 | 792 | 355 | 945 | |
| Alivar | 10300 | -175 | 10000 | 10300 | 10600 | |
| Alleanza Ass. | 77000 | — | 80000 | 74000 | 79000 | |
| Alleanza Ass. risp. | 75000 | +1000 | 82200 | 68000 | 71000 | |
| [illegible] | [illegible] | — | 4879 | [illegible] | [illegible] | |
| Assitalia | 22900 | — | n.r. | 22200 | 23140 | |
| [redacted] | [redacted] | +73 | n.r. | [redacted] | [redacted] | |
| Attiv. Immobiliari | 5200 | — | 5400 | 5540 | 5900 | |
| Aturia ord. | 2277 | +1 | 2260 | 2270 | 2320 | |
| Aturia risp. | 2000 | -50 | 2250 | 2000 | 2170 | |
| Auschem | 7300 | -370 | 6720 | 7300 | 7750 | |
| [redacted] | 11410 | — | 11000 | 11410 | 12100 | |
| B Bastogi Irbs | 867 | +3 | 864 | 866 | 866 | |
| Banca Catt. Veneto | 6750 | +44 | 6600 | 6480 | 6800 | |
| [redacted] Ind. | 20000 | +10 | 22100 | [illegible] | 27200 | |
| Benetton | 15000 | +50 | 16300 | 15000 | 16100 | |
| Bna priv. | 3000 | +32 | 3300 | 3000 | 3220 | |
| Bna ord. | 6005 | +50 | 5990 | 5940 | 6100 | |
| Bna risp. | 5120 | +60 | 2830 | 2950 | 5100 | |
| Banca Mercantile | 13000 | -40 | 11100 | 12000 | 13000 | |
| Banca Toscana | 7900 | +30 | 7300 | 7750 | 7800 | |
| Banco di Chiavari | 5750 | +19 | [illegible] | 3750 | [illegible] | |
| Banco di Roma | 13000 | -300 | 14000 | 13000 | 14000 | |
| B.co Sardegna risp. | 14000 | -100 | n.r. | 14000 | 15400 | |
| [redacted] | 4000 | +14 | 4100 | 4000 | [redacted] | |
| Bpi risp. | 22000 | -350 | 21100 | 24250 | 25750 | |
| Boero Sarbitam | 5310 | -60 | 5900 | [redacted] | | |
| [redacted] Ferrar. | 24100 | -430 | 24700 | 24100 | 24800 | |
| Bredasid ord. | 33000 | +500 | 31400 | 33100 | 33000 | |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | 17000 | 16200 | [redacted] | |
| [illegible] | 6000 | [redacted] | 8000 | 7770 | [redacted] | |
| Brioschi | 1137 | -2 | [redacted] | 1130 | 1175 | |
| [redacted] | 7220 | -50 | 7570 | 7220 | 7600 | |
| Buitoni risp. | 4150 | -300 | 3940 | 4150 | 4400 | |
| Buitoni [redacted] 1/7/86 | 3941 | +1 | 3715 | 3900 | 4900 | |
| [illegible] | 3714 | +1 | 3475 | 3700 | 3725 | |
| C Caffaro ord. | 1179 | +11 | 1125 | 1180 | 1215 | |
| Caffaro risp. | 1145 | +37 | 1115 | 1120 | 1165 | |
| Calcementi ord. | 6400 | -40 | 6470 | 6400 | 6875 | |
| Cantoni | 5487 | -40 | 5400 | 5400 | [redacted] | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Cantoni Coton. | [illegible] | -40 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Cantoni C. risp. | [illegible] | [redacted] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Cart. Riviera-Medici | 3013 | -10 | 4120 | 3010 | 4000 | |
| Cart. Burgo ord. | 13410 | [redacted] | 11000 | 13000 | 13410 | |
| Cart. Burgo priv. | 10000 | [redacted] | 9000 | 9000 | 10000 | |
| Cart. Burgo risp. | 12000 | +300 | 11000 | 12100 | 12800 | |
| Cementir | 1400 | -38 | 2800 | 3000 | 3370 | |
| Cement. di Merone | 3780 | +150 | n.r. | 3400 | 3610 | |
| Cigahotels | 4010 | +31 | 3400 | 3991 | 4210 | |
| Cir risp. nc | [redacted] | -40 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Cir risp. | [illegible] | [redacted] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Cir ord. | [illegible] | [redacted] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Cofide | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| [redacted] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Cogefar | [illegible] | — | 7100 | 7100 | 7400 | |
| Colgate | [illegible] | — | 5300 | 4900 | [redacted] | |
| Comit [redacted] | 350 | +1 | 313 | 350 | 370 | |
| Cond. Acq. Torino | 1000 | +10 | 5900 | 5110 | [redacted] | |
| Cr. Varesino ord. | [redacted] | +2 | [illegible] | [redacted] | [redacted] | |
| Cr. Varesino risp. | 1000 | +20 | 1900 | [redacted] | 3000 | |
| Credito [redacted] | [redacted] | — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| [redacted] | 3030 | — | 2700 | 3100 | 3010 | |
| Cr. Commerciale | 6000 | — | 6000 | 6120 | 6300 | |
| Credito Fondiario | 8803 | — | 6600 | 8800 | 8300 | |
| Cucirini Cantoni | 1275 | +200 | [redacted] | [redacted] | 1800 | |
| D [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| [illegible] | 7400 | — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| [redacted] | 3630 | +15 | [redacted] | [redacted] | 3719 | |
| [redacted] | [redacted] | +16 | 4500 | [redacted] | 4770 | |
| E Ed. Fabbri priv. | 1963 | -3 | 1925 | 1950 | 2050 | |
| [redacted] | [redacted] | — | 3475 | 3400 | 3525 | |
| Elsag | [redacted] | -36 | 2210 | 2100 | 2300 | |
| Eridania | 4730 | -33 | 4715 | 4750 | 4900 | |
| Eridania risp. | [redacted] | +33 | 3630 | 2790 | 2940 | |
| Eurogest | 8470 | -40 | 2350 | 2410 | 2800 | |
| Eurogest risp. nc | [redacted] | -30 | 1300 | 1300 | 1530 | |
| Eurogest risp. | 3450 | — | 3310 | 3450 | 3600 | |
| Euromobiliare | 17100 | — | 12200 | 17100 | 12300 | |
| [redacted] | [redacted] | +20 | 8100 | [redacted] | 8300 | |
| F Faema | 3750 | -10 | 3500 | 3500 | 3900 | |
| Fornara | 4000 | +30 | 4300 | 4030 | 4500 | |
| [redacted] | 6810 | -40 | 6460 | 6410 | 6630 | |
| Falck risp. 1/1/86 | 6500 | — | 6600 | 6500 | 8000 | |
| Falck risp. | 6510 | -310 | 6600 | 6610 | 8011 | |
| Farmitalia Erba | 10950 | +60 | 10000 | 10400 | 10750 | |
| Farmitalia Erba r. | 7340 | +77 | 6800 | 6900 | 7220 | |
| Fiar | 10980 | -350 | 16000 | 15810 | 16000 | |
| Fiat ord. | 14100 | +37 | 12300 | 13850 | 14015 | |
| Fiat priv. | 8300 | +12 | 7900 | 8000 | 8202 | |
| Fiat risp. | 8000 | +182 | 7900 | 8101 | 8405 | |
| Fidenza Vetraria | 9920 | +270 | 8900 | 9920 | 10000 | |
| Fidis | 18200 | +220 | 17300 | 18000 | 18600 | |
| [illegible] | 1800 | -26 | 1750 | 1640 | 1840 | |
| Finarte | 2200 | +19 | 1870 | 2210 | 2250 | |
| Finscrep Gaic | 41000 | — | 40000 | 41000 | 42200 | |
| Fisac | 1200 | -42 | 1200 | 1200 | 1400 | |
| Fisac risp. | 800 | -3 | 800 | 800 | 911 | |
| Fin ord. | n.r. | — | — | — | — | |
| Fin risp. | n.r. | — | — | — | — | |
| Franc ord. | [redacted] | -250 | 6000 | 7280 | 7575 | |
| Fin[redacted] | 8400 | +310 | 8000 | 7850 | 8450 | |
| Franc risp. 1/7/86 | 7400 | +400 | 8100 | 7100 | 7900 | |
| Fiscambi risp. | 3000 | +10 | 2900 | 2950 | 3044 | |
| Fiscambi ord. | 6500 | -400 | 6050 | 6300 | 7100 | |
| Forti Filippo | [redacted] | -11 | 3310 | 3400 | 3400 | |
| Franco Tosi | [redacted] | +100 | 31000 | 21000 | 23400 | |
| G Gemina | 3070 | +35 | 2950 | 2910 | 2770 | |
| Gemina risp. | 3020 | +30 | 2900 | 2150 | [illegible] | |
| [redacted] | [redacted] | +1075 | 135000 | 131000 | 134000 | |
| [illegible] | 181 | — | [redacted] | 180 | 180 | |
| [redacted] | 125 | — | 100 | 110 | 130 | |
| [redacted] | 18870 | +10 | 18400 | 18870 | 21000 | |
| Giardini risp. | 15200 | +30 | 15100 | 15000 | 15270 | |
| Gim ord. | 6200 | +70 | 6000 | 6000 | 6600 | |
| Gim risp. | 4100 | -30 | 4000 | 4075 | 4200 | |
| I Ifi priv. | 25000 | -130 | 25000 | 25000 | 25000 | |
| Ifil ord. frn. | 3010 | +100 | [illegible] | 3200 | 3214 | |
| [redacted] | 3000 | -30 | 2910 | 2965 | 3260 | |
| Industria Secco | 2900 | -40 | 2530 | 2581 | 2940 | |
| Ind. Mob. risp. nc | 1000 | +130 | 7600 | 4000 | 8000 | |
| Ind. Mob. ord. | [redacted] | +111 | 14290 | [illegible] | [redacted] | |
| Interbanca priv. | 21000 | -430 | 15700 | 20000 | 22400 | |
| Ist. Ass. It. ord. | 3020 | [redacted] | [redacted] | 3010 | 3020 | |
| Ist. Ass. It. risp. | [redacted] | +270 | 3370 | [redacted] | 3000 | |
| Italcable ord. | 21000 | +1000 | 19000 | 20000 | 23000 | |
| Italcable risp. | 17000 | +300 | [redacted] | 17400 | 18000 | |
| Italcementi ord. | 73000 | -150 | 71000 | 73000 | 76000 | |
| Italcementi risp. | 46400 | +600 | 42700 | 42210 | 46400 | |
| Italgas | 3011 | +25 | 2470 | 2400 | 3015 | |
| It[redacted] Ass. 1985 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 19010 | 20110 | |
| Italmobiliare | 114000 | -1200 | 114000 | [redacted] | 119000 | |
| Italmobiliare risp. | [redacted] | +600 | 57700 | 54000 | [illegible] | |
| J Jolly Hotels ord. | 11410 | +410 | 10400 | 10300 | 11700 | |
| Jolly Hotels risp. | 11000 | -400 | 10900 | 11000 | 12000 | |
| K Kernel Italiana | 1010 | -10 | 1010 | 1012 | 1001 | |
| L L'Espresso SpA | 20000 | +30 | 20700 | 27000 | 28000 | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Latina Ass. ord. | 14000 | +400 | 13700 | 14800 | 15000 | |
| Leni | 1140 | -35 | 1130 | 1124 | 1151 | |
| Linificio ord. | 1005 | +5 | 1790 | 1000 | 1010 | |
| Linificio risp. | 1000 | — | 1005 | 1022 | 1005 | |
| Lloyd Adriatico | [redacted] | +237 | 18000 | 20010 | 21000 | |
| M [illegible] | 2860 | +5 | [redacted] | [redacted] | 2900 | |
| [redacted] | 4700 | +50 | [redacted] | 4470 | [redacted] | |
| Magneti M. [redacted] | 4710 | — | [redacted] | 4500 | 4700 | |
| Magona | 6700 | -50 | 6000 | 6700 | 6800 | |
| Manif. Rotondi | 15100 | -300 | 11200 | 15100 | 15200 | |
| [redacted] | 3300 | [redacted] | 3440 | 3300 | 3700 | |
| Manuli Cavi r. nc | 2300 | [redacted] | n.r. | 2120 | [redacted] | |
| Marzotto | 4800 | -170 | 4800 | 4800 | 4810 | |
| [redacted] risp. | [redacted] | -40 | 4700 | 4600 | 4800 | |
| Mediobanca | 220000 | +300 | 220000 | 220000 | 240000 | |
| Milano ass. ord. | 33430 | +130 | 31330 | 32300 | 33830 | |
| Milano ass. risp. | 18000 | +400 | 18000 | 17200 | 18000 | |
| Mira Lanza | [redacted] | +350 | [redacted] | 25000 | [redacted] | |
| Mittel | 3010 | -140 | [redacted] | 3010 | 3720 | |
| Mondadori | 18000 | +55 | 17100 | 17540 | 18000 | |
| Mondadori priv. | 10830 | -40 | 10100 | 10830 | 10700 | |
| [redacted] risp. | 9870 | -30 | n.r. | 8700 | 10007 | |
| [redacted] | 3601 | [redacted] | [redacted] | 3601 | 3840 | |
| [redacted] risp. | 1841 | +1 | 1300 | 1640 | [redacted] | |
| [redacted] | 2710 | +1 | 2300 | 2100 | 2340 | |
| Montefibre risp. | 1400 | -4 | [redacted] | 1400 | 1640 | |
| N Necchi ord. | [redacted] | -30 | 4000 | 3900 | 4100 | |
| Necchi risp. | [redacted] | — | 4110 | 4300 | 4400 | |
| Nuovo Pignone | 4671 | -40 | n.r. | [redacted] | [redacted] | |
| N.B. Ambros. risp. | 2270 | -13 | 1700 | 2210 | 2420 | |
| N.B. Ambros. ord. | [redacted] | -40 | 3400 | 3601 | [redacted] | |
| O Olcese | 2800 | -112 | 2700 | 2800 | 3001 | |
| Olivetti ord. | 13640 | -40 | 12200 | 13540 | 13730 | |
| Olivetti priv. | 7900 | -40 | 6800 | 7400 | 7800 | |
| Olivetti risp. nc | 7610 | +80 | 7110 | 7600 | 7920 | |
| Olivetti risp. | [redacted] | +730 | [redacted] | 13000 | 13000 | |
| P Pacchetti | 205 | -7 | 205 | 205 | 271 | |
| Part. Fin. | 3220 | +41 | 3200 | 3200 | 3300 | |
| Part. Fin. r. nc s. | 2981 | +50 | 3000 | 3200 | 3320 | |
| Part. Fin. r. nc [illegible] | 1400 | +44 | 1315 | 1401 | 1500 | |
| Perlier | 600 | -45 | [illegible] | [illegible] | [redacted] | |
| Perugina ord. | [redacted] | +132 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| Perugina risp. | [redacted] | +30 | 2540 | [redacted] | 3400 | |
| Pierrel ord. | 2140 | +30 | 2000 | 2120 | 2300 | |
| Pierrel risp. | 1400 | +50 | 1280 | 1340 | 1470 | |
| Pininfarina ord. | 10300 | [redacted] | [redacted] | 10300 | 10620 | |
| Pininfarina risp. | 10410 | -150 | 10000 | 10410 | 10620 | |
| Pirelli & C. ord. | 7320 | — | 6900 | 6900 | 7300 | |
| Pirelli & C. risp. | 4205 | +40 | 3900 | 4000 | 4210 | |
| Pirelli SpA | 3801 | -44 | 3720 | 3800 | 3800 | |
| Pirelli SpA risp. nc | 3240 | +10 | 3000 | 3000 | 3100 | |
| Pirelli SpA risp. | 3000 | +32 | 2870 | 3000 | 3000 | |
| Pozzi-Ginori ord. | 340 | +2 | 304 | 340 | 400 | |
| Pozzi-Ginori risp. | 312 | — | 300 | 311 | 331 | |
| R Ras | [redacted] | +10 | 60000 | 61000 | 63010 | |
| [redacted] | [redacted] | +500 | 39100 | [redacted] | 40000 | |
| Recordati ord. | 11300 | -110 | 1[redacted] | 11300 | 12400 | |
| Recordati risp. nc | 6000 | +60 | [redacted] | 6000 | 6101 | |
| Rejna ord. | 30000 | [redacted] | 30000 | 30000 | 32000 | |
| Rejna risp. | 31500 | -400 | 30000 | 30000 | 32000 | |
| Rinascente ord. | 900 | +4 | 900 | 900 | 900 | |
| [redacted] priv. | 891 | +1 | 850 | 890 | 970 | |
| [redacted] risp. | 900 | +1 | 890 | 894 | 913 | |
| Risan. Napoli risp. | 15000 | -140 | 16000 | 16000 | 16970 | |
| Risan. Napoli ord. | 14000 | -300 | 15000 | 14000 | 15000 | |
| [redacted] | 9800 | -130 | 9800 | 9800 | 10000 | |
| Rol | 2900 | -47 | 2800 | 2900 | 3000 | |
| Rol risp. | 1760 | +30 | 1640 | 1800 | 1900 | |
| S Sabaudia risp. | 1870 | +1 | 1300 | 1470 | 1801 | |
| [illegible] | 3000 | +100 | 3300 | 3300 | 3500 | |
| [illegible] | 2771 | +20 | 3000 | 1790 | 2900 | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Saffa ord. | 8200 | +100 | 8000 | 8000 | 8300 | |
| Saffa risp. part. | 8100 | +100 | 8000 | 8000 | 9700 | |
| Sai ord. | 30000 | +300 | 29100 | 30000 | 31200 | |
| Sai risp. | 15000 | +800 | 14000 | 15000 | 19000 | |
| Saipem | 4500 | -10 | 4500 | 4500 | 4601 | |
| Saipem risp. | 4430 | -10 | 4310 | 4430 | 4570 | |
| Saipem warrant | 1130 | [illegible] | 1740 | 1600 | 1800 | |
| [redacted] | 7200 | -100 | 7000 | 7130 | [redacted] | |
| Sasib priv. | 7900 | -100 | 7900 | 7900 | 7900 | |
| Sasib r. nc 1/7/86 | 4334 | -10 | 4000 | 4300 | 4300 | |
| [redacted] | 800 | +1 | 800 | 800 | 801 | |
| [illegible] ord. | 3000 | — | 3340 | 3000 | 3007 | |
| [redacted] | 3775 | +25 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| [illegible] ord. | 1000 | -1 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| [illegible] risp. | n.r. | — | n.r. | — | — | |
| Serfi | 8000 | +100 | 7810 | 8279 | 7810 | |
| Sifa | 6201 | -40 | 6100 | 6000 | 6400 | |
| Sifa risp. | 3670 | -11 | 3000 | 3070 | 3400 | |
| [redacted] | 2270 | -10 | 2270 | 2279 | 2300 | |
| [illegible] 1/7/86 | [redacted] | -10 | 2100 | 3100 | 2220 | |
| [redacted] | [redacted] | +15 | [redacted] | [redacted] | 1300 | |
| [redacted] | 11700 | +10 | 1[redacted] | 11310 | 11800 | |
| [redacted] | 10000 | -4700 | [redacted] | 10000 | 20100 | |
| [redacted] | [redacted] | -60 | 17[redacted] | 10000 | [redacted] | |
| Sip ord. | [redacted] | +37 | 3400 | 3720 | 3790 | |
| Sip ord. warrant | 3271 | +40 | 3010 | [redacted] | 3375 | |
| Sip risp. | 2710 | [redacted] | 3400 | 3000 | [redacted] | |
| Sirti | 8010 | +100 | [redacted] | 8100 | 8010 | |
| Sme | [redacted] | +22 | [redacted] | 1900 | 3000 | |
| Snai risp. | [redacted] | -11 | [illegible] | 3000 | 7620 | |
| Snai ord. | [redacted] | -40 | 3010 | 3700 | 3000 | |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| [redacted] | 4700 | [redacted] | [redacted] | 4700 | [redacted] | |
| Snia risp. nc | 3000 | -5 | 3000 | 3000 | 3000 | |
| Snia fibre | 3000 | -4 | 2700 | 2770 | 3000 | |
| Snia Tecnopolimeri | 3073 | +2 | 3000 | 3000 | 3100 | |
| Sogefi | 4000 | +41 | 4340 | 4721 | 5000 | |
| Sopaf ord. | 3400 | +10 | 3300 | 3300 | 3300 | |
| Sopaf risp. | [redacted] | -4 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| Sorin | 1040 | +42 | 1400 | 1025 | 1111 | |
| [redacted] | 10000 | — | 10000 | 10000 | 11100 | |
| Stet ord. | 13000 | +170 | 11100 | 12250 | 13410 | |
| [redacted] | 8000 | — | 7200 | 7000 | 8700 | |
| [redacted] | 4200 | -15 | 4000 | 4225 | 4000 | |
| Stet ord. warrant | 2220 | -15 | 2222 | 2130 | 3200 | |
| Stet risp. | 4400 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| Stet warrant 9% | [redacted] | 0 | [redacted] | [redacted] | 1070 | |
| T Tecnomasio | [illegible] | -4 | 1270 | 1320 | 1400 | |
| Telecomp | 3075 | -75 | [redacted] | 3071 | 3175 | |
| Terme Acqui | 4200 | -30 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| [redacted] | 22000 | +700 | 20000 | [redacted] | 23000 | |
| Toro ass. [redacted] | 18000 | +100 | 18300 | [redacted] | 22400 | |
| Toro ass. risp. | 10720 | +445 | 10400 | [redacted] | 10730 | |
| Tripcovich? | 3440 | +70 | 3000 | 3420 | 3000 | |
| Tripcovich | 7200 | -45 | 7100 | 7200 | 7400 | |
| Tripcovich risp. | 3700 | +30 | 3070 | 3010 | 3800 | |
| U Uni | 1770 | +40 | 1750 | 1730 | 1800 | |
| Unicem | 19000 | -40 | 20000 | 18000 | 20450 | |
| Unicem risp. | 13000 | -400 | 13000 | 13000 | 14000 | |
| Unipol | [redacted] | +120 | 20400 | 21110 | 22240 | |
| V Vianini SpA | 3710 | -400 | 3400 | 3010 | [redacted] | |
| Vianini ind. | 3000 | -40 | 3110 | 3000 | 3200 | |
| Valeo | [redacted] | -30 | 1000 | 3000 | 7790 | |
| W Westinghouse | 34000 | [redacted] | 34000 | 34000 | 35000 | |
| Worthington | 1775 | -5 | 1800 | 1700 | 1900 | |
| Z Zignago | 4700 | -40 | 4800 | 4700 | 4800 | |
| Zucchi | [illegible] | +40 | 3000 | 3700 | 3010 | |

* Minimi e massimi sono rettificati [illegible]

# ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro e impiego

### impiegati

MEDICI cercano per Casa privata, poliambulatorio, centro analisi [illegible] 764 — 10100 Torino.

RICERCA studio immobiliare ragioniere o esperto/a contabilità e amministrazione immobiliare. Tel. 541.366 per telefonare e curriculum.

RICERCHIAMO giovani diplomati/e militesenti massimo 23enni per inserimento presso settore. Per colloquio tel. allo 011 [illegible]

**SE LEI PENSA**
che il settore della intermediazione finanziaria sia in rapido sviluppo
**SE LEI PENSA**
che un'importantissima società alla quale in partnership con cinque istituti bancari offre sufficienti garanzie di credibilità
**SE LEI PENSA**
che il futuro del lavoro sia nei servizi del terziario avanzato
**SE LEI PENSA**
di valere quanto il suo direttore
**SE LEI PENSA**
di non avere ancora avuto la sua «grande occasione»
**SE LEI PENSA**
di poter guadagnare quanto un professionista affermato
**FORSE**
è la persona che ci interessa.
Telefonando allo 011 533.538 (10 linee) potrà fissare un appuntamento.
Potremo cominciare a conoscerci

SEGRETARIA/O prima impiego (17-20 anni) per studio professionale [illegible] 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi ricerca per nuova apertura giovani dinamici [illegible]

SOCIETA' immobiliare assume funzionari/e da inserire ufficio acquisizione e vendita. E' gradita esperienza e provenienza settore immobiliare. [illegible]

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari/a acquisizione-vendita [illegible]

SOCIETA' immobiliare ricerca impiegata/o esperta/o [illegible]

SOCIETA' ingresso bancario [illegible] Tel. 794.406 ore ufficio.

SOCIETA' operante per conto di ente di diritto pubblico ricerca [illegible]

S.p.A. IMMOBILIARE cerca n. 3 ragazzi [illegible]

## 8 Rappresentanti

AUTOMOTOR Concessionario Fiat cerca un venditore da inserire nel proprio organico [illegible] Concessionaria Fiat Autotrade, corso Francia 341 - Torino.

## 11 Baby sitter

### domande

BABY-SITTER referenziata offresi [illegible]

## 15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione [illegible]

ACQUISTA auto d'occasione [illegible]

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia [illegible]

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [illegible] Corso Tortona 8. Tel. 871.643.

**ICAR ACQUISTA**
autovetture, furgoni, autocarri [illegible]

OSART vende Alfa 90 1.8 [illegible] Via Frejus 12. Tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende [illegible] Tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende [illegible]

OSART vende Uno 70 S [illegible] Via Frejus 12. Tel. 442.280 - 442.351.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma [illegible] Corso Raffaello 3, tel. 656.001.

SKODA 130 L [illegible] Autoxxx v. Tonno 50, tel. 356.176.

## 16 Motocicli

MOTO MORINI [illegible]

## 18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero [illegible]

A. ACQUISTO da privato in contanti [illegible] Tel. 729.334.

A. ACQUISTO in Torino alloggio 3/4 vani [illegible] Tel. 549.006.

A. DOPPIA spesa [illegible] Tel. 561.1808.

ACQUISTA privato appartamento libero [illegible]

ACQUISTASI camera tinello [illegible]

ACQUISTASI salone 2-3 camere [illegible]

ACQUISTASI solo dal proprietario [illegible]

ACQUISTO alloggio [illegible]

ACQUISTO da privato libero in Torino [illegible]

ACQUISTO urgentemente 1 o 2 camere [illegible]

ALLOGGIO signorile Torino [illegible]

ALLOGGIO 2-3 camere cucina [illegible]

APPARTAMENTO 2-3 camere [illegible] Tel. 519.073.

BANCA urge acquistare 2 appartamenti signorili in Torino [illegible] Publikompass 293 - 10100 Torino.

BANCARIO acquista alloggio [illegible]

CASETTA singola indipendente [illegible]

CERCASI libero 2 camere tinello [illegible]

CERCASI 2-3 camere cucina [illegible]

CERCHIAMO in Torino alloggio [illegible]

[illegible]
In zona Centro appartamento libero di 4 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti Agenzia 1, telefono 5767

CONSULEDILE

525.327 esamina acquisto [illegible]

CONTI 877.290 [illegible]

ECOCASA tel. 546.366 [illegible]

EDILCASE

[illegible]

Torino [illegible]

[illegible] DATO bancario [illegible]

INSEGNANTE acquista in Torino [illegible]

ISTITUTO bancario [illegible]

LIBERO 2-3 camere cucina con bagno [illegible] Tel. 749.5067.

MONOLOCALE libero in zona centrale [illegible] Tel. 481.114.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio 140-180 mq [illegible]

PRIVATO acquista alloggio di 2-3 camere [illegible]

PRIVATO acquista in Torino libero 1-2 camere [illegible]

PRIVATO acquista [illegible]

PRIVATO acquista per contanti 2 camere [illegible]

PRIVATO acquista alloggio libero 2 camere [illegible]

PROFESSIONISTA cerca da privato appartamento [illegible]

RICERCASI in Torino 1-2 camere [illegible]

[illegible] IMMOBILI [illegible]

SALONE 2 camere [illegible]

SIGNORILE salone 3-4 camere [illegible]

S.P.A. acquista per investimento [illegible]

UPIM acquistano per trasferimento [illegible]

UPIM privato alloggio [illegible]

## 19 Vendita alloggi

A. ECOCASA tel. 546.366 [illegible]

A. MONOLOCALE [illegible]

A.T. piazza Statuto [illegible]

A.T. [illegible] Valle Casa [illegible]

A Nichelino vende [illegible]

A Torino via Ala di Stura [illegible]

A Torino via Nizza 223 [illegible]

ADIACENTE corso Peschiera [illegible]

ADIACENTE corso Potenza [illegible]

ADIACENTE corso Casale [illegible]

ADIACENTE corso Sebastopoli [illegible]

ADIACENTE corso Matteotti [illegible]

ADIACENTE p. Respighi [illegible]

ADIACENTE piazza Rivoli [illegible]

ADIACENTE piazza Carducci [illegible]

ADIACENTE strada S. Mauro [illegible]

ADIACENTE via O. Vigliani [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE adiacente corso Tassoni [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE Barriera Milano [illegible]

[illegible] corso Regina [illegible]

AFFARE corso Sebastopoli [illegible]

AFFARE corso Grosseto [illegible]

AFFARE libero [illegible]

AFFARE piazza [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE via [illegible]

AFFARE via Monteponzone [illegible]

ALBERETTI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

AMPIO via Buenos Aires [illegible]

ANGOLO via Roma [illegible]

ATTICO [illegible]

ATTICO libero corso Potenza [illegible]

ATTICO [illegible]

BARRIERA Milano [illegible]

BARRIERA Milano libero salone 2 camere [illegible]

BENASCO

[illegible]

BENECASA 502.773 [illegible]

BENECASA 502.773 [illegible]

BERGAMASCO [illegible]

BERGAMASCO [illegible]

BERGAMASCO [illegible]

BERGAMASCO [illegible]

BIFAMILIARE [illegible]

BIFAMILIARE [illegible]

BILOCALE [illegible]

BORGARO [illegible]

BORGARO [illegible]

BORGATA [illegible]

BORGATA [illegible]

BORGO VITTORIA

[illegible]

BORGO [illegible]

BORGO [illegible]

**BUTTIGLIERA ALTA**
In recente palazzina [illegible] 5767.

BUTTIGLIERA complesso «Le Fronde» [illegible]

CAMPIDOGLIO [illegible]

CAPITALDEST [illegible]

[illegible]

CASABIANCA 531.310 [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAFFARI [illegible]

CASAFFARI [illegible]

CASAFFARI [illegible]

CASAFFARI [illegible]

CASAFFARI [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASATRE libero via Perrero [illegible]

CASATRE libero S. Paolo [illegible]

[illegible] TRE libero via [illegible]

CASATRE libero S. Paolo [illegible]

CASATRE libero Pozzo Strada [illegible]

CASATRE libero [illegible]

CASATRE zona S. Paolo [illegible]

CAVORETTO libero [illegible]

CENTRALE prestigioso appartamento [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

CENTRO CASA 513.831 [illegible]

CENTRO CASA 513.831 [illegible]

CITTA' Giardino [illegible]

COLLEGNO corso Francia [illegible]

COMFAI

liberi via Foscolo 4; due camere [illegible] Tel. 548.123.

COMFAI

adiacenze [illegible] Tel. 548.123.

COMFAI

corso Marconi [illegible] Tel. 548.123.

COMFAI

in stabile [illegible] Tel. 548.123.

COMFAI

liberi [illegible] Tel. 548.123.

COMFAI

liberi via [illegible] Tel. 548.123.

COMFAI

libero via Colombo [illegible] Tel. 548.123.

COMFAI

libero via [illegible] Tel. 548.123.

COMFAI

zona [illegible] Tel. 548.123.

CONSULCASE [illegible]

CONSULEDILE 533.327 [illegible]

CONSULEDILE 533.372 [illegible]

CONSULEDILE 533.327 [illegible]

CONTI [illegible]

CONTI 877.290 [illegible]

CORSO Fiume [illegible]

CORSO Francia [illegible]

CORSO Francia [illegible]

CORSO Giulio Cesare [illegible]

CORSO Lombardia [illegible]

CORSO Mediterraneo [illegible]

CORSO Moncalieri [illegible]

CORSO Novara [illegible]

CORSO Orbassano [illegible]

CORSO Orbassano [illegible]

CORSO Peschiera [illegible]

CORSO Re Umberto [illegible]

CORSO Rosselli [illegible]

CORSO Sebastopoli [illegible]

CORSO Sirona [illegible]

CORSO Svizzera [illegible]

CORSO Trieste [illegible]

CORSO Vittorio [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA via Pigafetta [illegible]

CROCETTA via Marco Polo [illegible]

ECOCASA tel. 546.366 [illegible]

EDILCASE 546.154 [illegible]

EDILCASE 546.154 [illegible]

EDILCASE 546.154 [illegible]

[illegible] Tel. 512.012.

[illegible] Tel. 512.012.

[illegible] Tel. 512.012.

[illegible] Tel. 512.012.

[illegible] Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 [illegible]

EUROCASE B 513.661 [illegible]

EUROCASE C 513.725 [illegible]

EUROCASE M - TORINO [illegible]

EUROCASE N TORINO [illegible]

EUROCASE O TORINO 531.002 [illegible]

EUROCASE P TORINO [illegible]

EUROEDILE [illegible]

EUROEDILE [illegible]

EUROEDILE [illegible]

EUROEDILE [illegible]

EUROEDILE [illegible]

EUROEDILE [illegible]

EXPOCASE

A - [illegible]

EXPOCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FIANO [illegible]

FRONTIERA [illegible]

FRONTIERA [illegible]

FRONTIERA [illegible]

FIGIS [illegible]

FIGIS [illegible]

FIGIS [illegible]

FIGIS [illegible]

FIGIS [illegible]

FIGIS [illegible]

FIGIS [illegible]

**GABETTI VENDE**
[illegible] Tel. 5767.

**GABETTI VENDE**
[illegible] Agenzia 1, telefono 5767.

**GABETTI VENDE**
[illegible] Agenzia 1, tel. 5767.

**GABETTI VENDE**
[illegible]

**GABETTI VENDE**
[illegible]

**[illegible] VENDE**
[illegible]

**GABETTI VENDE**
[illegible]

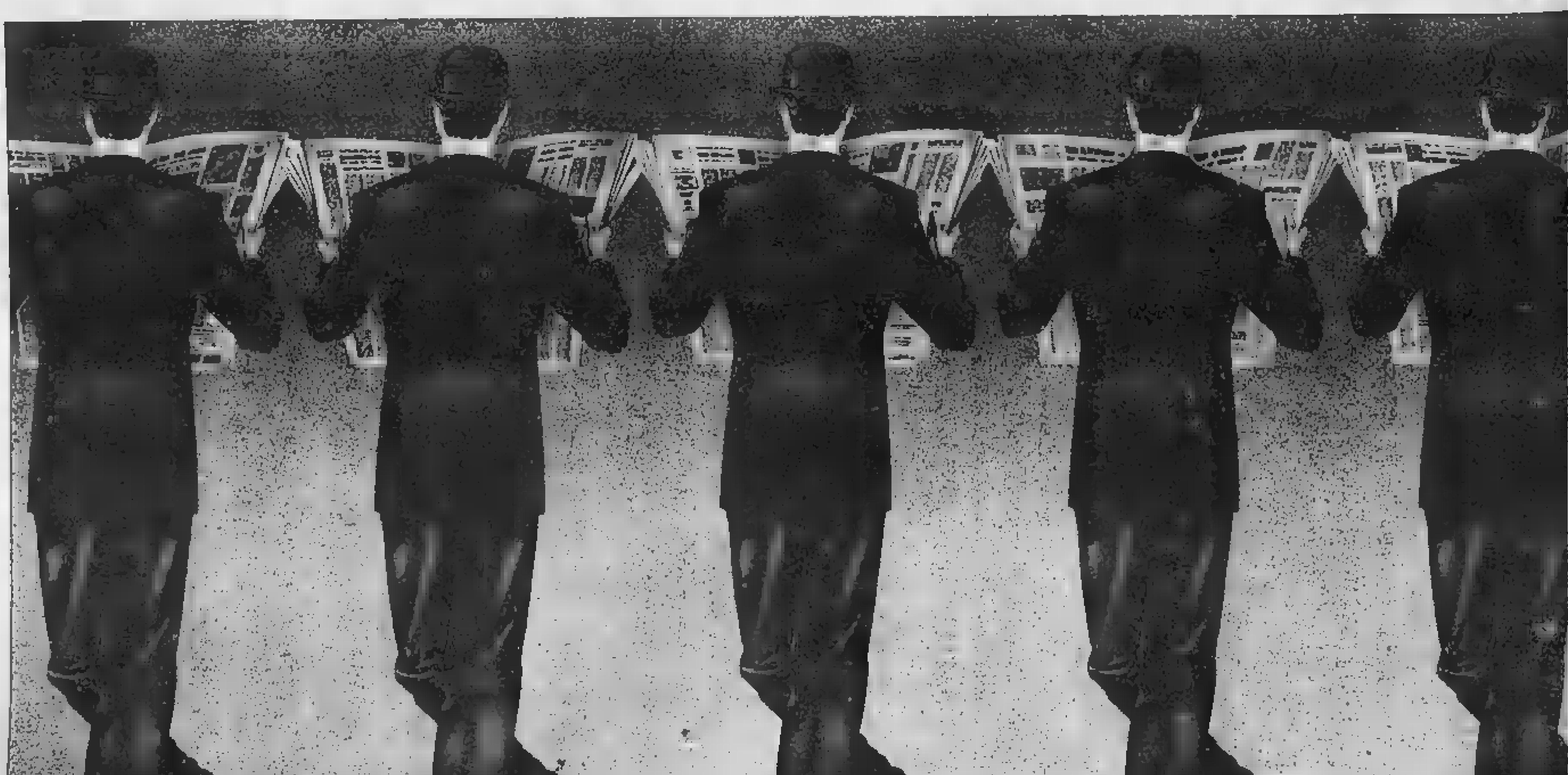
**GABETTI VENDE**
[illegible]

**GABETTI VENDE**
[illegible]

**GABETTI VENDE**
[illegible]

**GABETTI VENDE**
[illegible] Agenzia 1, telefono 5767.

(continua)



# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**GABETTI VENDE**

[illegible]

[illegible]

**GRUGLIASCO**

[illegible]

[illegible]

**TORINO** [redacted]

[illegible]

**RIVOLI VILLINI**

[illegible]

[illegible]

**SETTIMO**

[illegible]

[illegible]

**ULTIMA OCCASIONE**

[illegible] [redacted] [illegible]

[illegible]

## 20 Domande affitto

[illegible]

## 21 Offerte affitto

[illegible]

**FORESTERIA**

[illegible]

[illegible]

## 22 Traslochi

[illegible]

## 24 Mobili, arredi

[illegible]

## 25 Artigiani, ecc.

[illegible]

## 36 Nautica

[illegible]

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

**LOANO**

[illegible]

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

## 47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

## 49 Info[redacted]

[illegible]

## 51 Occasioni

[illegible]

## 52 Varie

[illegible]


# NASCE IL PRIMO QUOTIDIANO SETTIMANALE PER LA DONNA

# AMICATIME TUTTE LE SETTIMANE CON AMICA

### La macchina del Comune colta ancora di sorpresa dal maltempo, strade paralizzate, gravi disagi

# Neve, la città lasciata nel caos

**Le prime precipitazioni all'alba di ieri, mezzo metro in 12 ore - L'emergenza scatta con ritardo, senza coordinazione - Intere zone isolate, cittadini inferociti**

## L'assessore Romanini si è dimesso - Oggi tutte le scuole resteranno chiuse

### E subito la

**Prima delle polemiche, arrivano le dimissioni dell'assessore: Giovantonio Romanini, repubblicano, responsabile dell'Ambiente e di tutto il piano anti-neve, lascia l'incarico. Lo sostituirà, temporaneamente, il compagno di partito Ravaioli.**

**La lettera di rinuncia è stata consegnata personalmente al sindaco alle dopo una giornata di tensione durante il pci chiedeva la e della maggioranza esigevano immediati chiarimenti. Romanini ammette che la città di «notevoli disagi» a della nevicata, abbandona l'incarico in omaggio a un principio di «responsabilità oggettiva», ma resta temporaneamente la «macchina comunale, i meccanismi sicuramente «rotti», che hanno vanificato un lavoro di preparazione durato mesi.**

**Il sindaco ha accettato le dimissioni senza replicare: pomeriggio, di persona il della città, aveva chiesto spiegazioni a Romanini: «Il piano ha funzionato come avrebbe dovuto, alla luce quando era fu», è l'unico commento.**

**Cardetti non subito confermare voce: avrebbe chiesto all'assessore di dimettersi, altrimenti gli avrebbe ritirato la delega.**

È cominciato in sordina, Alle 13 era il Dopo mezzogiorno, quando i ragazzi da scuola, gli impiegati e gli operai. Torino ha rivelato l'inefficienza, la sorpresa, le difficoltà di fronte a una nevicata che le previsioni annunciavano da una settimana e che i fiocchi di sabato e martedì avevano anticipato.

Paralisi. In tre tutto è andato in tilt: pullman cati nei viali, colonne di fermi, gente infreddolita fermate, automobili in chi per tornare a casa da un chilo di distanza ha impiegato due ore. Auto abbandonate, marciapiedi impossibili. E ancora: parte della collina quasi isolata, la tangenziale paralizzata.

Le dimissioni. Per ore non visti spazzaneve, gli spalatori tardi, i mezzi pubblici hanno sofferto le catene. Quando il disastro era fatto. Nel tardo pomeriggio, l'assessore comunale all'Ecologia, il pri repubblicano Romanini, si è dimesso. Lo sostituirà interim il collega Ravaioli.

Scuole chiuse. Tardi la decisione. Il provveditore agli studi, *«sulla base di una proposta formulata dal sindaco, sentita la prefettura, ha disposto la chiusura scuole di ogni ordine e grado in Torino e provincia»*. E oggi si vedrà se prorogare il provvedimento. Restano aperti gli asili nido.

e pullman. Il disastro è cominciato alle con ritardi dovuti alla lentezza traffico. All'una il clima l'opposto, e all'esasperazione. Qualche esempio: un'ora e mezza d'attesa in Dante angolo via Nizza il 42. Il 34 si è «incappato» al capolinea in piazza Carlo Felice ed è i passeggeri per mezz'ora. In piazza Gran Madre un bus è stato «abbandonato» a porte aperte davanti basilica.

In Porta Susa, in Porta Palazzo, in piazza Statuto formate colonne di tram e pullman, bloccati scambi *pieni* neve. Corso Vittorio Emanuele, XI Febbraio, Duca Abruzzi *sono stati paralizzati* da bus incapaci di ripartire. *«Tutta la città ha vissuto lo stesso problema»*, dicevano alla centrale dei vigili urbani.

Gli maledetti. Alle 15 piazza Vittorio Veneto era una distesa automezzi arancioni, da via Po al fiume. Motivo? Sempre lo stesso: *neve negli scambi*. Qualcuno riusciva a ripartire, ma i pullman spingeva altra poltiglia tra i binari. E di nuovo gli uomini dell'Atm lavoravano per liberarli con di ferro.

I mezzi Torino-Chieri neppure riuscivano a far gente. *prendere* estenuante dall'attesa. All'angolo con il lungopò i vigili urbani allargavano *«Mezz'ora fa chiesto autopompe. Non s'è visto ...»*.

**Dove sono spazzaneve? La *Stampa* hanno percorso per tutto il giorno la città. In mattinata due spazzaneve collina, uno sui te della Gran Nessun altro. Nel pomeriggio tri mezzi, soprattutto nel centro, ma erano trascurati i grandi quartieri. Nelle strade almeno trenta centimetri di tritato pneumatici vetture. Il traffico procedeva lentissimo, peraltro ordinato.**

**In gettoni. E ai telefoni pubblici. Chi aspettava pullman per tornare da scuola o dall'ufficio ha avvertito di ritardi mezz'ora o due ore. I bar presi d'assalto. Dicono in un locale di corso Moncalieri: *«Molti acquistavano cinque o gettoni per colle, pendolari, *

E i ritardi registrati fin mattina, soprattper chi andava a lavorare. Ha telefonato uomo giornale: *«Ho perso il treno. Passi per un altro. Ma per me, lo sono il macchiavista guidarlo»*.

I centralini intasatissimi. Chiamate senza sosta per i vigili urbani: auto difficoltà, tamponamenti, proteste, d'aiuto. Ma soprattutto controllo punti cruciali e interventi delicati: una pattuglia due bimbi handicappati — 4 e 2 anni — che dovevano rientrare da un istituto della collina.

La Stradale ha inviato tutte le sue pattuglie attorno a Torino: bloccata la tangenziale, automezzi traverso all'uscita. La Loggia hanno problemi per ore. Pioggia telefonate al 113, vigili fuoco.

**Brutte sorprese le pagelle. Una lamentela di molti: catene introvabili o vendute a prezzi assurdi. I modelli più costavano, prima delle nevicate, sulle 70-80 mila. Ieri mattina qualcuno le vendeva a 120 mila. I «parenti» da a 500 lire l'uno.**

**Molte le gomme lisce, troppi coloro che s'avventurano sulle strade di collina senza catene. Se la grande nevicata ha colto alla sprovvista gli amministratori, sorpreso anche gli automobilisti. In fondo, sono pochi gli arrendimenti per questi giorni difficili: pneumatici chiodati o catene nel bagagliaio, una pala per liberare la vettura imprigionata sotto casa.**

**Giardini Reali. Da i Giardini Reali sono chiusi al pubblico. Gli spalatori non si sono visti, viuoli e viali sono inagibili. Dalla Sovrintendenza delegati: *«Il Comune aveva lo scorso anno assunto l'impegno provvedere allo sgombero della neve ma è successo niente»*. Commentano all'assessorato: *«Dobbiamo prima pensare alla viabilità cittadina, poi passeremo ai giardini»*.**

**Le previsioni. Per oggi, secondo il servizio meteorologico dell'Aeronautica, ancora neve, ma minori precipitazioni nelle prime ore del pomeriggio.**

Treni bloccati in piazza Vittorio Veneto. Decine bus, ulitati sul ghiaccio, sono rimasti in panne in piazza Statuto e in altre zone. A destra, lotta contro neve per liberare le auto

### La lezione '86 è bastata

La lezione dell'anno scorso non è servita. La a fine gennaio restò paralizzata centimetri di neve caduta 35 ore, ieri in un altro mezzo metro. Un naufragio che ha ingoiato, esattamente come l'anno la macchina predisposta l'emergenza, tempestività, inefficienza, spalatori che sapevano dove . In quei giorni il che le disfunzioni avvenute anche perché la nevicata era stata la più intensa degli ultimi 20 anni.

le di allora sono sepolte oggi la nevicata interna degli ultimi 21 anni. E le dimissioni di un non ripagano della colpevole incuria. Il parco automezzi del Comune ha ingaggiato. un *match* da opposto a un peso massimo. Giorni fa, mentre splendeva il sole, l'amministrazione ha annunciato: *«Il parco mezzi per rispondere all'emergenza neve sarà aumentato nell'86»*. Spariamo che il prossimo inverno il regali la nevicata più intensa.

## Ma per il Comune la colpa del traffico che ha impedito interventi efficaci

# Vecchi mezzi contro l'emergenza

**L'assessore, prima di dimettersi: «I hanno incominciato muoversi alle 9,30» - Sotto accusa anche ditte appaltatrici private che dovevano collaborare con l'apparato pubblico**

Servizio antineve, in condotta. Mai a Torino era andato così male. Ieri alle risultavano impercorribili (perché interrotti auto e camion slittati sulla neve) centinaia vie anche arterie grande scorrimento strada Altessano, via Settembrini, Principe Oddone, lungo Lazio, Siracusa, Vercelli, corso Dante e Febbraio. Sotto la coltre neve migliaia di auto, bus e tram; con loro, decine migliaia di irritate. La situazione è fatta drammatica , quando la neve ha toccato il mezzo metro: chi è uscito dall'ufficio ed è arrivato alle 21.

I telefoni del Comune, anche quelli *La Stampa*, sono stati a lungo intasati da telefonate di protesta e di preoccupazione: molte le chiamate di che, a pomeriggio attendevano ancora il ritorno da scuola . Il tono sempre stesso: *«Non abbiamo visto spartineve. Qui è tutto bloccato. Comune ha dimenticati»*. E «qui» poteva via Primule piazza Solferino. Numerosi mentì, tutti irriferibili, su giunta e

In piazza Giovanni al braccia. servizio antineve (numero telefonico 5765-2015). Il dottor dice la colpa al traffico: *«Un conto è intervenire di notte, quando la circolazione è scarsa e le no lavorare condizioni ottimali. Un è, invece, tentare muoversi nel traffico impazzito. Anche il più moderno degli spalaneve diventa inefficiente»*.

L'assessore all'ecologia Romanini, prima di rassegnare le dimissioni, spiegava che *«la nevicata è stata più intensa di quella dell'anno passato perché concentrata nel tempo: dalle 11 alle 17 il manto nevoso è cresciuto di 5 centimetri all'ora. In dieci ore abbiamo avuto lo stesso metro caduto l'anno passato in 36. E oltre che siamo partiti in anticipo facendo uscire dalle rimesse i primi 700 mezzi già alle 9,30. Poi, gradatamente, si sono aggiunti gli altri. E', però, vero che almeno il 50% delle ditte appaltatrici è entrato in servizio in ritardo»*. Ma erano in gran parte mezzi inadatti: si sono visti in giro vecchi camion che sembravano usciti dal di un demolitore.

C'è, poi, il mistero di ditte appaltatrici con sedi Chieri, Castelnuovo don Bosco, Volvera e Volpiano. Come può essere immediato il loro intervento?

Sono decise alcune misure e sollecitata la collaborazione dei cittadini: *«In collina applichiamo un'ordinanza del sindaco con cui si vieta il movimento alle auto prive di catene, che sono, comunque, consigliate anche in città. Chi può, resti a casa e rinunci a muoversi per turismo»*. Ora *«parcheggiate sotto alberi; che hanno troppi rami in pericolo di spezzarsi»*.

Sono comunque rimedi «pol», che hanno il palliativo. E gli amministratori sono del rischio d'una simile precipitazione. Al riguardo val la pena andare a rileggere qualche passo della delibera antineve (spesa prevista 33 miliardi in 3 anni), presentata in Consiglio comunale, il scorso, dall'assessore Romanini: *«La scorsa stagione — è scritto — ha rappresentato per il servizio sgombero eccezionale banco di prova, sia per quantità di neve, per l'intensità delle precipitazioni, nevicate, conseguenze meteorologiche e qualche contrattempo organizzativo hanno dimostrato che l'apparato, strutturato in previsione precipitazioni normali, può reggere a tutte quelle eccezionali coincidenze. E' quindi predisposto un piano completamente nuovo»*. Come ha funzionato l'abbiamo viste tutti.

**La precipitazione**

| ore | inizio |
|---|---|
| ore 8 | 5 cm |
| ore 10 | 10 cm |
| ore 12 | |
| ore 14 | 25 cm |
| 16 | 32 cm |
| | 36 cm |
| ore 18 | 43 cm |
| 19,30 | 48 cm |

### Disagi a Porta Nuova e Caselle

Treni ed aerei in per la neve. A Porta Nuova i ritardi maggiori (4-5 ore) hanno subiti tutti i convogli provenienti via Savona per problemi di tranito tratto intorno a Giuseppe di Cairo, anche ad Alessandria. Un po' meglio è andata la linea Milano (80-90 minuti), rallentata a

A Caselle la pista è rimasta agibile nella maggior parte della giornata, salvo nei periodi in cui al lavoro gli spartineve. Sono stati cancellati 16 voli per motivi operativi, non dipendenti dall'agibilità dello scalo che, anzi, anche un dirottamento da Il rischio maggiore è ora per il ghiaccio se temperatura -5 gradi.

### Impiegati comunali, 739 mezzi

I mezzi impegnati ieri dal Comune contro neve sono stati 739 (contro i 575 schierati il 29 gennaio dell'anno passato, primo giorno della precipitazione record); 104 dei quali (cosiddetti della «grande viabilità») entrati in servizio alle di mattina. Gli uomini invece 1384: 756 spalatori avventizi (reclutati però solo alle 13), 228 comunali e 400 dipendenti dell'Amiat.

## I trasporti presi in contropiede, molti problemi per i passeggeri

# Autobus senza catene e tram bloccati nel pantano bianco

**La direzione Tt: «Quando i mezzi sono usciti dai depositi, alle 4, non nevicava» - Ritardi fino ad un'ora**

Porta Susa, ore 16: la gente scende scornata dai radi autobus. Gianni Marciano, 20 anni, studente: *«Roba da matti, un quarto d'ora fermi in piazza Statuto, c'era di andare avanti»*. Una coppia di pensionati: *«Guardi, nevica che Dio la manda, a questo punto preferiamo andare a Porta Nuova a piedi, senza aspettare la coincidenza»*.

Le solite battute sulle tasse pagate senza avere servizi adeguati e sulle previsioni trascollate condiscono un disagio che via via si trasforma in rabbia. La neve, che quest'anno, è incredibilmente riuscita a cogliere tutti di sorpresa: gli autobus sono usciti dai depositi senza catene (alle 4 non nevicava), e poche dopo sono cominciate le soste forzate, con cortei a controviali bloccati. Alle 18, soltanto 300 autobus su erano muniti di catene, i veicoli parcheggiati strada, che avevano dovuto trasbordare i passeggeri su cornici di invasi depositi. La situazione è normalizzata soltanto verso le 18, quando tutti gli autobus erano finalmente attrezzati.

Non meno gravi i problemi per i 200 tram: la neve bloccava e le 8 cisterne in dotazione all'Tt non erano sufficienti. Supplivano molto spesso gli tranvieri, ma in mezz'ora al punto partenza. I mezzi in piazza Statuto, venti in piazza Vittorio, addirittura trenta. Palazzo: ritardi fino ad un'ora. Nella zona della Crocetta i appesantiti la hanno toccato i fili della linea provocando corto circuito, con paralisi delle per circa ore.

Gravi problemi, infine, in gli autobus fino a Cavoretto, ma nelle zone più a monte i già in serviziohanno avuto notevoli difficoltà a scendere, provocando ingorghi e bloccando spesso il la spalaneve. Il consorzio Tt ammettono i disagi: *«Ma non è colpa nostra: quando i mezzi sono usciti non nevicava ancora e potevamo certo dotarli di catene»*.

### Temperatura

| | |
|---|---|
| massima | + 0,3 |
| minima | — 4,4 |
| media | — 2,2 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 995 mb; umidità 88%. Temperatura: massima +2,0; minima —7,1, media —3,8. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni nevose in diminuzione. Venti: calmi. Visibilità: buona, temporaneamente scarsa. Temperature: in lieve aumento la massima. Sole: sorge alle 8,04; tramonta alle 17,13. Temperature delle scorse ore a Torino: max. +0,8; min. —5.

### Tangenziale Lunghe

**Lunghe code di auto e camion, nessun soccorso, gente all'addiaccio, un ingorgo senza fine. Questa la drammatica situazione a mezzanotte sulla parte terminale della tangenziale torinese, in direzione di Cuneo. Usciti bloccate, informazioni contraddittorie. Solo qualcuno è riuscito a Un automobilista ha telefonato a La infuriato. È ore per coprire il tragitto Carmagnola-Torino, una trentina di chilometri. Il : «La coda è di oltre chilometri, auto abbandonate in mezzo alla strada, avvertiti non imboccare la tangenziale».**

**Altre testimonianze: «C'è gente che dorme in auto, al freddo, senza nessuna possibilità di riscaldarsi». Solo i vigili del fuoco al lavoro, anche di termine di questa giornata campale. Ma non sono ancora a sgomberare la strada, perché molti sono posti di traverso.**

**Altra mamma, il un padre angosciato: «Chiamo da Savigliano. Ho sapute sola figlia, di 14 anni, è fuori un pullman a Villastellone. Doveva essere a casa già nel pomeriggio e abbiamo telefonato per ore prima di nulla. Anche i carabinieri dicono che possono raggiungere la solamente a piedi».**

**Le code pure statale per Asti, nella di Trofarello. Centinaia di lavoratori Cambiano a tornati a piedi, dopo avere parcheggiato mezzo la . E studenti liceo ginnasio di Chieri, stessi a la 14, erano arrivati a destinazione alle sei.**

**Nella notte il disagio continua. Qualcuno ha invertito la marcia è tornato a Torino, passando la notte in auto! e in albergo.**

## Autosufficienza per settimana

**«Nessun problema per gli approvvigionamenti di alimentari» - Ma muoversi per la spesa non è facile - Disertati, ieri, i mercati rionali**

Tra le tante e crescenti preoccupazioni che la inarrestabile nevicata di ieri sta provocando ai torinesi non c'è, per il momento, quella relativa agli approvvigionamenti alla città, assicura l'assessore Spagnuolo. Ha sufficiente autonomia, può reggere per una settimana.

Unica, confortante notizia in un panorama desolante. Restano, tuttavia, i problemi per la spesa: le strade sono impraticabili, non è facile muoversi fra cumuli di neve. Ieri mattina, i 43 mercati rionali hanno lavorato a ritmo ridotto non tanto a causa del maltempo (la situazione è difficile, ma non drammatica), perché molti ambulanti avevano intuito che le massaie avrebbero preferito rimandare gli acquisti.

I mercati all'ingrosso (ortofrutticolo, e ) hanno avuto problemi particolari e molti mezzi di trasporto delle merci sono regolarmente arrivati. Purtroppo, la neve, che a ritmi incessanti ha continuato a scendere per ore, la vita cittadina, stamane potrebbe nuove difficoltà, soprattutto ai mercati rionali: piazze e viali ingombri di neve o non sufficientemente puliti, potrebbero impedire l'allestimento dei banchi.

Se la nevicata dovesse proseguire anche oggi, «non avremmo alcun interesse a richiudere di nuovo crollare il tendone in testa per concludere, comunque, magri affari», diceva ieri un

Diverso il discorso per i mercati all'ingrosso, che tutti dotati di struttura fissa e il cui funzionamento è una delle priorità piano neve. «Ci siamo preoccupati immediatamente — ha l'assessore commercio, Carla Spagnuolo — di garantire l'agibilità mercato ortofrutticolo, quello ittico e di quello delle nei quali comunque ci sono stoccaggi abbondanti. Le ditte appaltatrici e i dipendenti dei mercati hanno lavorato ininterrottamente e se necessario proseguiranno notte iquella mercoledì e giovedì, ndr)».

Ovviamente, si potrebbe verificare una negli arrivi degli automezzi trasporto delle merci a causa delle impraticabilità delle autostrade Centro-Nord. Il pesce, esempio, proviene in prevalenza dalle zone dell'Adriatico mentre gli approvvigionamenti ortofrutticoli partono Emilia-Romagna e in grande quantità dal Mezzogiorno.

In ogni caso non si preannuncia alcuna alimentare: oltre alla quantità di stoccaggi occorre ricordare che in questo periodo i consumi si sono contratti dopo grande sbuffata natalizia.

## Confusione organizzativa fra gli addetti allo sgombero

# «I camion non riescono a uscire»

Tra quanti sono chiamati alla difesa della città c'è il signor Pittavino, capoarea del deposito dell'Aracconta ritirati di Torino Sud, che sorride quando urlanti: *«Capo, ma qui non riusciamo più a muovere nemmeno i camion nei cortili»*.

E c'è il signor Scalese, sempre dell'Amiat, quale è affidata torinese *(«La più disgraziata... come s'intende»)*, assillato «cumuliere di assessori, ministri e onorevoli alle quali i loro di lavoro hanno spiegato che devono telefonare qui per rifiuti e neve. sabato riata assemblea, lunedì sciopero e, adesso, lassù, non muoviamo...». I rifiuti sono ancora il, sotto mezzo metro di neve. *«Guardi che l'assemblea è un diritto sacrosanto dei lavoratori...»*, tiene a precisare.

*«Cosa facciamo contro la Abbiamo mezzi la lama Il giorno per Torino Sud e ripulire le grandi arterie. La pulizia delle piccole strade spetta*

appaltatrici. abbiamo 2 mezzi spendibili. Due o tre in più li hanno in via Germagnano per l'altra parte città. Andranno stanotte fino alle Da mezzanotte incominciano quelli del turno di domani...», spiega Pittavino. E dalle 20 alle *«Ah, l'autorizzazione dell'assessore...»*. La nevicata, però, non accenna a smettere, arriverà questa autorizzazione, vero? *«Beh, Comunque, l'unico momento per lavorare bene è mezzanotte alle sei: nessuno che intralcia. Domenica mattina nessuno si è accorto che nevicato sabato...»*, ne erano venuti solo 4 centimetri. *«Già...»*.

Le incertezze e confusione grandi.

E c'è, invece, e le 15,30. geometra inviato si Lavori Pubblici a coordinare l'intervento degli spalatori in via Ventimiglia 201. posto arriva uno degli arrivati a ritirare i strumenti dei colleghi. Dove invece? *«Mah, c'è gente che è addetta agli ospedali, pubblico, insomma, dove serve...»*. Sì, lei e i colleghi? *«Qui siamo...»*. Ma dove? *«Qui...»*, e il braccio si stende gesto evasivo. I vigili dicono che almeno venti spalatori stati mandati via. *«No, non è stato nessuno»*. Barete già in molti. Vero? *«Aspetti, calcolare i documenti. Due, due, tre... ci»*.

Nel punto di di corso Orbassano il geometra c'è. Si chiama Paruzza: *«Qui ne abbiamo assoldati una trentina, ci vorrebbero mezzi, altro che spalatori. In questo modo si dà solo la possibilità a un po' di persone di guadagnare qualcosa...»*.

### Il maltempo esteso al Centro-Sud sta causando robusti rincari

# Col gelo ortaggi alle stelle

**Al mercato all'ingrosso disagi gravi già da lunedì: «La [illegible] arriva in cattive condizioni, [illegible] strutture per preservarla dal freddo» - Balzo in avanti per carciofi, cavolfiori, lattughe e prodotti da serra**

Il maltempo è nemico del consumatore e le conseguenze colpiscono soprattutto i rifornimenti di ortofrutta dalle zone di produzione del Centro e del Sud, che da [illegible] sono imprigionate da [illegible] e gelo.

Al mercato all'ingrosso i disagi sono diventati più gravi già da lunedì. «*Ottobre, novembre e dicembre* [illegible] *stati mesi favoriti dalla buona stagione* — sottolinea Ottavio Guala, vicepresidente dell'Ascom e presidente del grossisti [illegible] — *I prezzi si sono mantenuti a livelli convenienti*». Ma con il gelo sfumano le [illegible] un inverno senza rincari, e la prova è nel confronto tra lunedì [illegible] gennaio [illegible] e lunedì 12 gennaio '87, [illegible] mercuriali.

Spiega Guala: «*La frutta è, finora, abbastanza stabile nelle sue quotazioni: le variazioni sono minime rispetto allo scorso anno. Per le verdure, soltanto spinaci (media, [illegible] lire il kg), insalata belga (2500 lire, [illegible] lire in meno rispetto all'86) e cavoli verza (550 lire, anche questi circa 100 lire in meno), non hanno risentito del maltempo*». Negli ultimi giorni, infatti, la [illegible] che [illegible] dal Centro e [illegible] Sud Italia [illegible] [illegible] «*in buone condizioni*». Aggiunge Guala: «*Inoltre, il mercato all'ingrosso di Torino non ha strutture adeguate per immagazzinarla e preservarla dal gelo. Così, non sempre i grossisti sono in grado di servire i clienti come vorrebbero*».

Ecco i prezzi [illegible] all'ingrosso di alcuni ortaggi [illegible] prima qualità: cavolfiori, [illegible] [illegible] media il kg ingrosso (stesso giorno dell'86, [illegible] lire): quasi invariate le [illegible] a 700 [illegible]: balzo in su per i carciofi: 750-800 lire l'uno quest'anno, contro le 250-400 dell'86. Quasi fermi i finocchi sulle [illegible]. Rincarate, invece, tutte le lattughe, dalla Trocadero (1800 anziché [illegible] gennaio '86), alla Romana (1300 contro 100), e la scarola ha giocato [illegible] raddoppio giungendo [illegible] 2300-2500 [illegible] (ora 1600).

Per quanto riguarda i prodotti da serra, le melanzane si [illegible] all'ingrosso 3400 lire [illegible] contro le 1700 [illegible] media dell'anno scorso; [illegible] i peperoni (erano [illegible] (anziché 1400) i pomodori.

Resiste ai rincari la frutta di stagione, con arance tarocchi stabili a 1300-1400 lire in media il chilo ingrosso e mele [illegible] a 1200 a 1500.

Secondo il vicepresidente dell'Associazione commercianti, Guala, purtroppo il futuro non è roseo: «*Negli ultimi giorni l'aumento medio della verdura è intorno al 15%. Ma se continuerà il maltempo con neve e soprattutto gelo sia in Italia sia in Europa (importiamo soprattutto [illegible] Spagna, Francia e Olanda), non possiamo escludere ulteriori difficoltà nei rifornimenti e aumenti [illegible] prezzi*».

La situazione dell'ingrosso al [illegible] [illegible] Francesco Fiandra, presidente del sindacato dettaglio fisso, non [illegible]: «*Già arriva merce malconcia, finocchi un po' gelati e carciofi* [illegible] *il "cuore nero", e il negoziante che* [illegible] *compra più* [illegible] *2-3 casse* [illegible] *volta fa sempre più* [illegible] *ci. I rischi sono inevitabili: finocchi* [illegible] [illegible] *e le* [illegible] *lire il kg, carciofi a mille lire l'uno, cavolfiori molto selezionati senza foglia a* [illegible] *2500, arance e mele (secondo qualità, provenienza e dimensioni) tra 1200 e 3000*».

Sui [illegible] incominciano i veri disagi. [illegible] ambulanti, già costretti a coprire i banchi di ortaggi e verdura [illegible] proteggere la merce dal gelo, rischiano [illegible] di veder [illegible] [illegible] giorni dalla neve [illegible] propria attività. Scettico Giuseppe Giurato, presidente [illegible] Piva: «*Tentiamo* [illegible] *i prezzi e, per alcuni prodotti, siamo favoriti dall'acquisto di grosse quantità direttamente nei luoghi di produzione,* [illegible] *esempio carciofi (500-600 lire l'uno, in media), arance (la pezzatura più grande, 1200 lire il kg) e mele (800-1100 secondo la qualità). Sulle bancarelle si trovano finocchi a 400-1200, cavolo verza a 1500, cavolfiori a 800,* [illegible] *a 800 lire. I rincari (intorno al* [illegible] [illegible] *sono iniziati questa settimana*».

La [illegible] che [illegible] teme dopo questo aggravarsi [illegible] maltempo è che arrivi una grande gelata, come accadde due anni fa, a trasformare gli ortaggi in ghiaccio.

**Simonetta Conti**

**UNA PASSEGGIATA A RITROSO NEI MILLENNI**

E' una passeggiata di 4500 milioni di anni nella storia del nostro pianeta fra dinosauri ricostruiti in grandezza naturale e calchi dei primi uomini che abitarono la Terra: «Fossili, alle origini della vita», è una mostra che illustra la nascita della vita sul [illegible] pianeta. Organizzata dal Centro culturale Piero della Francesca, corso Svizzera 185, resterà aperta fino al [illegible] febbraio (orario, 9-12,30 e 14,30-19). Biglietti: [illegible] [illegible] lire; ridotti [illegible] Visite scolastiche gratuite, previa prenotazione al [illegible]

### Per i giovani

## Un futuro di lavoro

### Come scegliere una Facoltà per la professione

Per gli allievi dell'ultimo anno delle medie superiori è già tempo di pensare alla scelta [illegible] [illegible] studi universitari: Facoltà, [illegible] di laurea. [illegible]. Una [illegible] denza fondamentale [illegible] migliaia di giovani che devono decidere [illegible] loro futuro professionale. Sbagliare [illegible] è consentito, una scelta [illegible] affrettata significa perdita di tempo, di denaro e [illegible] all'intera società.

Come orientarsi nel dedalo di Facoltà, corsi e scuole di [illegible] a fini speciali? Un'utile iniziativa è stata promossa dal Ceasco (Centro assistenza scolastica) e dalla Regione che hanno [illegible] ciclo [illegible] incontri [illegible] facilitare [illegible] scelta professionali.

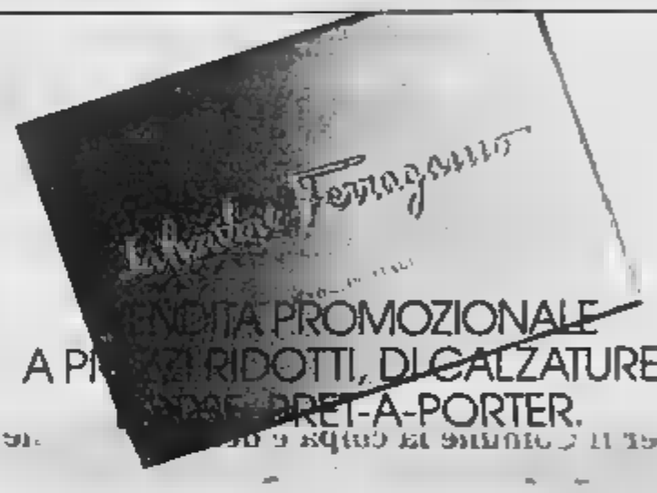
Il primo è in programma per oggi, ore 15,30, all'Unione Industriale. Tema: «*Professioni e mestieri: come scegliere e come prepararsi*». Relatori i professori [illegible] Garace, Raffaello [illegible] e Fabrizio Ferragni, [illegible] ricerche in materia.

Il ciclo prevede altri undici incontri [illegible] studenti, genitori e docenti in programma fino a febbraio sempre all'Unione Industriale secondo [illegible] calendario distribuito in tutte le scuole superiori della città e regione. [illegible] ogni [illegible] parlerà di singole Facoltà o gruppi omogenei di corsi [illegible] laurea. In particolare, [illegible] esperti forniranno notizie utili su attitudini e requisiti richiesti, tipo d'insegnamento, [illegible] organizzazione dello studio, prospettive e tipologia dei principali [illegible] professionali.

Per informazioni: al Ceasco [illegible] Stati Uniti 38 (tel. 539.381) e all'Assessorato regionale per [illegible] cultura.

Venerdì 16 Gennaio, [illegible] (Cso Vitt [illegible] 104/106 Torino)
2000
L'On. Franco PETRONIO
Deputato al Parlamento Europeo
Membro della Commissione Energia, [illegible] Scientifica e Tecnologica
parlerà sul tema
Alla vigilia della Conferenza Nazionale di Venezia
ENERGIA 2000
Petrolio, carbone, metano, solare, nucleare e dintorni...
interverranno
Maria MINERVINI CALANDRI
Consigliere Regionale del Piemonte
Componente della Direzione Nazionale
Roberto RIGON
Consigliere Comunale di Torino
Direzione Propaganda Stampa e Propaganda
Walter ALTEA
Presidente Regionale del Centro Studi Europa
Presiederà
l'On. Ugo MARTINAT
Deputato al Parlamento Italiano
Segretario Provinciale di Torino
ORDINE NAZIONALE
M.S.I.

SAA
SCUOLA AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
ENTE [illegible] SEDE DI TORINO
La Scuola propone ai laureati per il 1987
il 9° MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
Sono aperte le iscrizioni
Una sfida per il futuro fondata sulla nostra pluriennale esperienza
La dottoressa Ilaria Fredioni è a disposizione [illegible] informazioni:
Scuola di Amministrazione - Via Ventimiglia 115 - 10126 Torino - tel. (011) 635235



A PREZZI RIDOTTI, DI CALZATURE, [illegible] PRET-A-PORTER.
TORINO. Via Roma 108
FIRENZE. Via [illegible] Tornabuoni 1br
MILANO. Via Montenapoleone 3 - 20 5
ROMA. Via Cordoni 73-74 - [illegible]
NAPOLI. Piazza [illegible] Monte 56 - 60
GENOVA. Via Roma [illegible]
BARI. Via Sparano 123

### Il piano di recupero è in crisi

# «Ferrante Aporti» Appello dei giudici

**[illegible] anni dimezzati i minori in [illegible]**

L'appello più drammatico è venuto dal professor Paolo Vercellone, già presidente del Tribunale dei Minori: «*Non c'è nulla di peggio per un giovane che credere nella società e rimanerne deluso. Non dimentichiamo che questo è delitto giovanile, Torino, [illegible] anni fa, [illegible] quasi ai livelli di Detroit*».

Membro (dimissionario) della Commissione del Disagio Giovanile per i problemi della devianza, Vercellone ha preso la [illegible] sera nella palestra del [illegible] Aporti dove ha avvio alle 18 una dibattito organizzato [illegible] Magistratura Democratica sulla crisi [illegible] «*Progetto Ferrante Aporti*». Si tratta di un originale piano di recupero dei «giovani [illegible] sbagliano» avviato 16 anni [illegible] e apprezzato all'estero.

Due cifre, fornite [illegible] giudice [illegible] sorveglianza, dottor Pepino, danno un'idea dell'efficacia: nel 1975 al Ferrante Aporti «passarono» 700 giovani; [illegible] anni dopo, grazie alla doppia azione di recupero [illegible] e verso l'esterno, [illegible] varcano i cancelli [illegible] corso Unione [illegible] [illegible] solo 300 giovani. «*E non perché i giudici minorili siano diventati più magnanimi* — sottolinea Pepino — *o Torino sia una città meno difficile*».

Ora, però, il «*Progetto*» langue: [illegible] burocratiche oppure un diverso atteggiamento politico [illegible] il problema città-devianza [illegible] ? Il prof. Duccio Scatolero, l'ideatore e coordinatore ha comunque tratto le conseguenze dalla crisi e ribadito ieri sera la sua [illegible] [illegible] dimettersi, già manifestata in una lettera di protesto inviata all'assessore alla Gioventù. Leo, assente dal dibattito. Il «*Progetto*» tuttavia, non deve morire: qualcuno infatti [illegible] già ricollegato la crisi del [illegible] alla recente recrudescenza della criminalità giovanile.

### Il processo per il sequestro dell'industriale Alessio

# Sul nastro del boss Minne [illegible] polemiche in aula

**Insistono gli avvocati e il perito di parte: «Bobina manomessa»**

Il nastro [illegible] [illegible] l'ex [illegible] del clan dei catanesi France[illegible] «Ciccio» Miano raccolse, nel repartino clinico [illegible] delle Nuove alle Molinette, le confidenze di numerosi complici, continua a tenere banco al processo per il sequestro dell'industriale Paolo Alessio (novembre 1981).

Le udienze [illegible] martedì e [illegible] ieri [illegible] ancora [illegible] [illegible] cate a queste [illegible] registrazioni, [illegible] 3ª sezione [illegible] tribunale ha di [illegible] ascoltato, su [illegible] dei difensori, Miano, [illegible] gli avvocati, la [illegible] è stata manomessa: qualcuno (servizi segreti? polizia? magistratura?) ha cancellato certi passi in [illegible] uomini del «clan dei catanesi» [illegible] confidano con il boss su un [illegible] [illegible] sostituto procuratore di Torino inserendo nel nastro canzoni di Lucio [illegible] Eros Ramazzotti.

[illegible] ieri il collegio di difesa ha chiesto al tribunale: «*Il nastro sia sottoposto ad nuova perizia tecnica e [illegible] faccia un esperimento per vedere se quanto [illegible] Miano, sul modo con cui registrò i racconti dei complici, corrisponda al* [illegible]. Il tribunale ha respinto [illegible] [illegible] e ordinato che il dibattimento continui (per concludersi) domani.

[illegible] avvocati [illegible] intenzionati a presentare [illegible] nuova sofisticata perizia che, a loro dire, [illegible]sterebbe una volta per tutte in maniera inoppugnabile che la registrazione è stata [illegible].

[illegible] Miano, [illegible] «*inserti*» con le canzoni sono avvenuti «*perché, mentre stava parlando al centro clinico con i miei ex compari qualcuno s'è avvicinato* [illegible] *un magnetofono a tutto volume riproducente i brani* [illegible] *Dalla e Ramazzotti*». Tesi avversata [illegible] perito [illegible] parte, prof. Ghio, e dal collegio di difesa: «*Fandonie. Se fosse così, anche le voci dei due cantanti sarebbero coperte* [illegible] *rumori* [illegible] *fondo che* [illegible] *ascoltano lungo tutto il nastro. Invece, negli 'inserti', quasi rumori, cantanti e forti, scompaiono. E' la dimostrazione che le canzoni sono state registrate sulla bobina* [illegible] *un secondo tempo, proprio per impedire che si ascoltassero certe cose*».

**[illegible] nuovi [illegible]**

Da lunedì, lo sportello della Cassa di Risparmio all'aeroporto di Caselle osserverà il nuovo orario, autorizzato dalla Prefettura e [illegible] Banca [illegible]: fino [illegible] venerdì resterà aperto dalle 8,30 alle 23,30; la domenica [illegible] 17,15 alle 23,30. [illegible] [illegible] passeggeri dei voli internazionali [illegible] usufruire dei servizi bancari in modo continuativo, senza le disfunzioni denunciate in passato.

**echi di cronaca**

**SIST iscrizioni**
Al Corso Operatori Programmatori (Basi computer - contabilità - inglese e corrispondenza - stampa Ibm - via Po 2 - Tel. 839 7218

**Pronto pizza - Tel. 518.026**
Pizza cotta a domicilio. Consegna di ogni ora di pizza in Torino e prima cintura. Minimo due pizze da L. 7000 cad. fino a mezza notte. Tel. 519 926

**Club amiche [illegible]**
Cercate la vostra anima gemella? Una Casa e soprattutto mille proposte di matrimonio. Amicizia. Via Lagrange 4 angolo Via Sacchi ad 011 513.800 - 514 476.

**Vivere insieme**
Vi offre ogni colloquio informativo gratuito, senza impegno, vi mostra di proposte matrimoniali di ogni età, dato accurato. Torino via Sacchi, 32. Tel 011 544930 - 544 470.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate
Pellicce, montoni, piumotti, gonne e pantaloni [illegible] pelle con
sconti fino al 50%

realtà di un made in [illegible] dei saldi
[illegible] - SEDE [illegible]
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e [illegible]
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D' AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 576.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548/560
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
[illegible] P.zza Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart. Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Casula, 21 - L.go Cornolli - tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo [illegible] Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada BO/PD - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.

# Specchio del tempi

**Danneggerebbe i più deboli l'obbligo della scuola fino a [illegible] anni - Tante tombe [illegible] un lume - La pensilina di Moncalieri - [illegible] dovere dello Stato - Dopo il concorso, un silenzio inaccettabile - Terroristi a spasso**

Un lettore ci scrive:

«*Il progetto* [illegible] *legge per portare la scuola all'obbligo ai 18 anni, mi fa sorgere molti dubbi. Nel nostro Paese ci sarebbero molte le famiglie in difficoltà in particolare quelle numerose con tante bocche da sfamare, che contano anche sul piccolo aiuto dei figli grandicelli, maschi e femmine, con possibilità di occupazione nei più svariati rami di piccole attività.*

«*Oltre a questo va tenuto* [illegible] [illegible] *giovani con poca attitudine allo studio che, a quest'ultimo, preferiscono il lavoro. Quelli giovani, assolto l'obbligo scolastico, al compimento del 16° anno di età, hanno oggi la possibilità di frequentare corsi teorico-pratici della durata di due-tre anni, istituiti dal ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, che favoriscono la prima occupazione*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Il 7 febbraio '85, ho perduto la mamma. La salma è stata tumulata nel cimitero To-Sud campo 5. Pochi giorni dopo il funerale, mi rivolsi all'impresa addetta agli allacciamenti elettrici, ma questi mi risposero (così ad altre persone) che non era possibile per mancanza di richieste, dicendomi di attendere. A due anni* [illegible] *distanza, mi hanno risposto la stessa cosa (da notare che le salme sono arrivate al raggardeposito numero di 1350). Secondo l'impresa sono pervenute solo il 10% di richieste per allacciamento, quindi troppo poche. La ripartizione municipale mi ha risposto che anche per [illegible] sola richiesta l'impresa è in obbligo di allacciare l'impianto*».

Segue la firma

Il sindaco [illegible] Moncalieri ci scrive:

«*Con riferimento alla lettera del 3 gennaio, la vecchia pensilina risultava oltre che vetusta, pericolante e tale da dover essere necessariamente demolita per evitare pericoli. Indispensabile che l'amministrazione provvedesse alla sua sostituzione.*

«*A tal fine il Comune si è affidato a due dei migliori professionisti di Torino che per esperienza, gusto artistico e capacità garantissero l'esecuzione di un nuovo manufatto che potesse, oltre che soddisfare le esigenze più pratiche, riqualificare anche l'intero contesto ambientale che, non dimentichiamo, risulta già compromesso rispetto al primitivo aspetto a seguito delle demolizioni prodotte dai bombardamenti dell'ultima guerra.*

«*Il nuovo progetto è stato approvato* [illegible] *solo* [illegible] *contrario del Consiglio*».

Francesco Piumara

Un lettore ci scrive:

«*In questi giorni abbiamo assistito ad una grande catena di solidarietà per far sì che il piccolo Denis Canale di Venaria, appartenente ad una delle tantissime famiglie italiane monoreddito e tra i più bassi non perda la vista. Se allo lettura del contributo finanziario del capo dello Stato in favore di Denis sono rimasto colpito dall'attenzione da lui posta, non posso lo stesso dire per come il dramma del Canale è stato affrontato* [illegible] *autorità politiche e dall'amministrazione pubblica.*

«*Il dovere di uno Stato quale è il nostro che tutti riconoscono come uno dei più avanzati del mondo, è abdicato di fronte a un caso come quello che il nostro giornale ha portato alla ribalta, lasciandosi superare dal sentimento fraterno sempre presente negli uomini e nelle donne di buona volontà.*

«*E' strano quindi il silenzio del ministero della Sanità il quale, anziché farsi carico dell'intervento chirurgico a spese del servizio sanitario nazionale, spera nella pietà umana*».

Salvatore Borgese

Un gruppo di ragazzi ci scrive:

«*Chi scrive è un gruppo di ragazzi che desidera far presente la lentezza dell'andamento dei concorsi in special modo quelli delle Poste. Nell'agosto del 1985 vennero due bandi di concorso per portalettere, dei quali uno riservato a coloro che avevano già lavorato come trimestrali alle Poste.*

«*Ora, trascorsi quasi quattro anni,* [illegible] *abbiamo ottenuto nulla, niente si è ancora mosso a riguardo*».

Seguono 24 firme

Una lettrice ci scrive:

«*La puntata di domenica è di "Tg l'Una" era dedicata ai disabili (in particolare ai bambini), per i quali effettivamente gli enti, il governo,* [illegible] *società in generale, fanno* [illegible] *troppo poco, soprattutto per favorirne l'inserimento* [illegible] *sito cosiddetto "normale"*.

«*E' [illegible] e avvilente, [illegible] vergognoso, ritrovare invece che i medesimi enti e governo di cui sopra trovino tempo, risorse umane, fondi e strutture per far accompagnare i terroristi "pentiti" a teatro, a spasso per le vie cittadine, o a casa propria in vacanza, tanto per rompere la monotonia del carcere*».

«*Forse sono rimasta tra i pochi teorici che auspicherebbero il "trionfo della giustizia", o forse molti la pensano come me, ma ci sono ormai assuefatti ai troppi errori e orrori che la "civiltà moderna" ci regala quotidianamente*».

Laura Oggero

## Comunicazione giudiziaria al presidente dell'Usl 25 di Rivoli per peculato e interesse privato

# Spesi 1500 milioni in più

**Il servizio lavanderia è costato un miliardo e oltre il previsto - Ecco l'esposto inviato alla magistratura, che seguiva altre due denunce - Pietro Crestani (pci) resterà al suo posto - Sequestrati tutti i documenti**

RIVOLI — Ha [illegible] tespiki e lontane l'inchiesta preliminare sulla costruzione del [illegible] ospedale di via Rivalta, partita nei giorni [illegible] il sequestro [illegible] documenti sugli appalti negli uffici dell'Usl 25 (Rivoli, Rosta e Villarbasse).

Lunedì il sostituto procuratore dott. [illegible] ha inviato [illegible] di reato per peculato e interesse privato al presidente del Comi[illegible] di gestione, il comunis[illegible] Pietro Crestani. «*Una comunicazione giudiziaria non vuol certo dire [illegible] è colpevole*», hanno [illegible] i responsabili [illegible] partiti di maggioranza (pci, [illegible], psi, psdi). E [illegible] aggiunto: «*Crestani resta [illegible] posto e lunedì, giorno di elezione [illegible] nuovo Comitato [illegible] pe[illegible]sitione, sarà riconfermato nella carica*».

Il primo esposto alla pro[illegible] della Repubblica (riguardante una perizia di variante relativa all'adeguamento della costruzione alla normativa antincendio) [illegible] ne presentato dal capogrup[illegible] [illegible] Comune di Rivoli, Antonio Saitta. Il 13 maggio '83 (e venne mandato contemporaneamente anche [illegible] Corte dei conti). [illegible] documento finì alla pretura di Torino.

Il secondo esposto, sempre a [illegible] Saitta fu inviato il 29 gennaio '85: questa volta i [illegible] erano su una gara pubblica, che aveva registrato un ribasso [illegible] 40,52 per cento (da 17 a 10 miliardi circa) per lavori aggiudicati alle imprese — Cepi e Artea — che in precedenza avevano avuti i primi lotti asse[illegible] a trattativa privata, con ribassi del 6 per cento.

[illegible] Il terzo esposto, presentato il 1° luglio [illegible] e contenente anche un preciso richiamo ai due precedenti, ha spinto la Procura ad un'indagine complessiva sui[illegible] costruzione al fine [illegible] chiarire tutti i dubbi. La dott. Stella Caminiti ha interrogato, [illegible] testimoni, ala [illegible] capogruppo [illegible] Saitta (il 13 ottobre scorso), ala il direttore amministrativo dell'Usl, Dario Caputo.

Protagonista dell'inchiesta [illegible] [illegible] la lavanderia del [illegible] ospedale, una struttura che, dopo un [illegible] letto [illegible] decisioni [illegible] responsabili dell'Usl 25, rischia [illegible] costare, secondo quanto lamenta Saitta, un miliardo 611 milioni più del previsto. Questa la [illegible] come è stata denunciata alla magistratura.

Il progetto originario del nuovo ospedale prevedeva un locale lavanderia: [illegible] questo l'Usl acquistò, nell'80, i relativi macchinari che vennero depositati [illegible] garzino (dove sono [illegible]. Ma dopo [illegible] dalla fornitura, gli amministratori dell'Usl 25 pensarono di poter unificare nell'ex Ospedale psichiatrico di Collegno il servizio [illegible] lavanderia di tutta la [illegible] Ovest: Usl 25 (Rivoli, Rosta, Villarbasse), Usl 24 (Collegno e Grugliasco) e l'Usl 34 (Orbassano e Beinasco).

[illegible] che, senza controllare preliminarmente [illegible] disponibilità delle [illegible] Usl (non esisterebbe traccia di contatti), fu cancellato dal progetto il locale lavanderia, il cui spazio venne destinato ad altro e [illegible] questa indicazione proseguirono i lavori dell'ospedale. [illegible] all'inizio dell'85, il locale lavanderia ritornò nel progetto [illegible] era in origine: [illegible] perchè, dopo [illegible] contatti, [illegible] chiarò [illegible] il presidente dell'Usl 25, Crestani, le Usl 34 e 24 non avevano accolto la proposta [illegible] unificare il servizio.

Così, nella variante al progetto che [illegible] fece successivamente [illegible] reintrodurre la lavanderia. [illegible] [illegible] gioni costi per 1411 [illegible] per nuovi lavori edili, [illegible] per l'impianto di termoventilazione, 857 per «*verifica generale delle centrali* [illegible] che». Insomma il minuetto delle decisioni finirà per costare, a consuntivo, quasi un miliardo e mezzo.

Ma di leggerezze e dimenticanze [illegible] Saitta, nell'iter costruttivo dell'ospedale ce ne sono molte, a partire [illegible] [illegible] adeguamento alla normativa antincendio, disattesa sia nella progettazione, sia [illegible] costruzione: [illegible] le opere prescritte [illegible] vigili [illegible] fuoco, tra demolizioni, ripristini e ristrutturazioni, si spesero 500 milioni in più, rispetto al preventivo originario. E [illegible] presentare [illegible] progettista, arch. Angeletti, la documentazione richiesta. Fu [illegible] necessaria [illegible] formale diffida del sindaco e del presidente del comitato di gestione dell'Usl, invitato a far questo [illegible] la prefettura: «*Non dimentichiamo — osserva Saitta — che l'arch. Angeletti [illegible] ha già incassato [illegible] milioni [illegible] parcella e che [illegible] no gli ha [illegible] contestato le negligenze riscontrate*».

[illegible] "perle", nella costruzione, ce ne [illegible] state altre: mancava [illegible] fermata [illegible] «*montalettighe*» [illegible] piano [illegible] rianimazione; i ventilatori [illegible] bagni erano inadeguati; lo scarico per la sterilizzazione insufficiente; i pavimenti di Pvc tradotti e così via. «*Il grave — spiega Saitta — è che tutte queste cose, ed altre ancora, erano state denunciate, al* [illegible] [illegible] *tistare i lavori, dallo* [illegible] [illegible] *sanitario, prof. Donadio. Invece si è* [illegible] *struito [illegible] modo errato*».

Come dire, parafrasando [illegible] proverbio, che «*fare e rifare è sempre lavorare*». Ma [illegible] anche «*pagare*»: sempre [illegible] denaro pubblico, ovviamente. Se questo [illegible] di operare è giustificato dalle circostanze [illegible] dovrà stabilire l'indagine [illegible] magistratura. [illegible] Bisio

## Tra progetti e rinvii, la lunga storia del «nuovo» ospedale di [illegible]

# *Una incredibile vicenda che dura da trent'anni*

RIVOLI — Quella del nuovo [illegible] dale di Rivoli è una [illegible] che ha del paradossale per tempi e costi. Queste le tappe più importanti.

**1956** — L'antico [illegible] Carmelitane, dove è ospitato da decenni l'Ospedale civile di Rivoli, non basta più: il Comune [illegible] di realizzare una [illegible] struttura.

[illegible] — Primo progetto, [illegible] dell'arch. Cavallari Murat.

**1968** — Per ottenere il terreno si ricorre all'occupazione simbolica dell'area, 60 mila metri quadrati.

**1971** — Prima pietra: sono [illegible] 550 posti letto per una [illegible] 3 miliardi.

[illegible] ci sono solo 300 [illegible] disponibili, stanziati nel '79 dal Comune, perchè [illegible] Regione intimalmente non concede [illegible].

**1973** — Il progetto viene modificato: i posti letto salgono a 600, ma subito nascono le polemiche per l'«opera faraonica» e i finanziamenti regionali arrivano con difficoltà.

**1976** — C'è un ripensamento [illegible] lavori, nel frattempo passati alla [illegible] responsabilità dell'arch. [illegible] Angeletti: i posti letto scendono a 450, i piani vengono cambiati. Ma le opere proseguono a passo di lumaca.

[illegible] — Viene annunciato il «prossimo trasferimento» nella nuova sede: ma ci [illegible] [illegible] anni.

**1983** — S'inaugurano i primi 103 posti letto, costati oltre 12 miliardi. Il resto dell'ospedale continua a vivere nel vecchio convento delle Carmelitane: le doppie [illegible] con doppia gestione, [illegible] [illegible] (un [illegible] all'anno in più [illegible] l'opposizione dei [illegible].

**1986** — La previsione finale, per 461 letti è di [illegible] miliardi nella migliore delle ipotesi, [illegible] nella peggiore. Salvo complicazioni dato che esisterebbero «riserve» sui lavori per qualche miliardo.

## L'ordinanza a Castagneto Po

# *Primo divieto anti-plastica*

**Positive reazioni [illegible] commercianti locali**

CASTAGNETO PO — Nel 1973 era a capo di un comitato per la [illegible] dell'ambiente che lo vedeva schierato contro l'Enel e l'inquinamento atmosferico prodotto [illegible] centrale termoelettrica di Chivasso. Adesso è pronto per un'altra battaglia, [illegible] tra la plastica. Angelo Revello, 49 anni, sindaco da tre legislature del com[illegible] di Castagneto Po (sulla collina chivassese, [illegible] abitanti) [illegible] il quarto primo cittadino in Italia (il primo in Piemonte) a vietare la [illegible] in vendita, la diffusione, l'abbandono sul territorio comunale di sacchetti e bottiglie [illegible] plastica. L'ordinanza [illegible] [illegible] giorni, e diventerà esecutiva all'inizio [illegible] prossima.

Quando gli [illegible] venuta quest'idea? «*Innanzi tutto [illegible] glio ricordare che esiste un decreto firmato nell'84 [illegible] ministro Altissimo che prevede l'abolizione dei sacchetti e dei contenitori di plastica a partire [illegible] 1° gennaio del [illegible]. Poi, [illegible] [illegible] fa, [illegible] venuto a conoscenza che tre sindaci [illegible] altre regioni, Cadoneghe (Padova), Lotano (Bologna) e Lerici (La Spezia) [illegible] adottato un provvedimento simile: mi sono messo in contatto con il collega Elio Armano, sindaco di Cadoneghe, che [illegible] stato il primo in Italia e dal quale [illegible] ricevuto un'interessante do[illegible]*.

Il sindaco Revello è anche presidente della riserva [illegible] turale del bosco del Vaj (72 ettari) e anno anni che si batte per vedere eliminati tutti i rifiuti, soprattutto sacchetti di pl[illegible] che vengono abbandonati durante [illegible].

[illegible] dicono i titolari [illegible] due commestibili [illegible] Castagneto Po? Manuela Bor[illegible] 33 [illegible] via Roma 5, dice [illegible] non [illegible] della zona. «*Da sei mesi [illegible], di spingere i sacchetti di carta [illegible] la spesa. Tempo fa [illegible] anche regalato delle graziose e robuste borse realizzate con fibra di nylon, da [illegible] anche [illegible] altre occasioni*».

Per Maria Verallia, piazza Rovere 16, è una iniziativa più che validissima e [illegible] [illegible] soppressione dei sacchetti di plastica intraveda anche un maggior guadagno.

## Settimo, l'Erba subentra a Farmitalia (entrambe Montedison)

# Non vogliono essere divisi

**La maggior parte degli operai (600 [illegible] 750) dal primo gennaio è in forza alla [illegible] consociata - Lavoratori e sindacato preoccupati per il futuro dell'azienda**

SETTIMO — Preoccupazioni e timori per il posto di lavoro alla Farmitalia (che fa parte del gruppo Montedison) dopo il passaggio di alcuni settori produttivi della più importante industria farmaceutica italiana alla consociata Erba-Biochimica.

L'operazione è avvenuta a fine '86, ma ai 750 dipendenti [illegible] fabbrica di Settimo, insieme con i compagni [illegible] Istituto di Rodano e Nerviano, nel Milanese, e Ascoli [illegible] altri [illegible] stabilimenti del gruppo) è stata comunicata il 9 gennaio, al ritorno in fabbrica dopo il ponte di [illegible].

Protestano i dipendenti: «*Ci hanno mandato [illegible] lettere, il primo, datato 31 dicembre, in pratica comunicava il licenziamento, la seconda, del 1° gennaio, prospettava la riassunzione*». Parecchi operai le hanno respinte, altri non le hanno ritirate, anche se vi si conferma il riconoscimento dell'anzianità e del trattamento economico e normativo [illegible] precedenza maturati. «*Un fulmine a ciel sereno* — dicono al consiglio di fabbrica — *anche [illegible] qualche avvisaglia l'avevamo avvertita a settembre, al rientro dalle ferie, ma allora pensammo fosse tesi[illegible] all'oscuro di tutto*».

Il timore degli operai aumenta quando si scopre che non [illegible] i 750 dipendenti [illegible] passati alla nuova [illegible] società, ma solo 600, [illegible] altri [illegible] rimangono a carico della Farmitalia, [illegible] lo stabilimento [illegible] via Schiapparelli, un colosso situato nel centro città, viene diviso in due, sei reparti di produzione rimangono alla Farmitalia, gran parte dello stabilimento (otto[illegible]ta fabbricati) [illegible] alla Erba-Biochimica.

Replica l'azienda: «*Non è assolto parlare [illegible] licenziamento. Si è trattato [illegible] semplici notifiche [illegible] passaggio dall'una all'altra società. Quest'ultima, [illegible] Erba, si occupa in particolare del settore "bulk", vale a [illegible] di prodotti intermedi, in grandi quantità, che richiederanno una successiva lavorazione*». Gli [illegible] non trasferiti, a Settimo come nelle altre fabbriche, rimangono lì: Torino alla vecchia azienda.

«*Non è ammissibile* — dice un rappresentante [illegible] sigla [illegible] — *che stesso stabilimento operino due società, forse [illegible] direttori. Noi chiediamo [illegible] solo interlocutore perchè [illegible] abbiamo intenzione di nominare due organismi sindacali*». Per ora [illegible] direttore [illegible] n'è uno solo, l'ing. Stampacchia Bacchi, confermato al vertice [illegible] della [illegible] Bacchi preferisce [illegible] far commenti.

Sono in programma un incontro del consiglio di fabbrica con i [illegible] nazionali Fulc e un'assemblea [illegible] tutti i lavoratori.

### [illegible] Oggi s'insedia l'ente giudiziario

TORINO — Toghe [illegible] di ermellino [illegible] tocchi neri, [illegible] l'inaugurazione [illegible] questa mattina alle 9 nel palazzo [illegible] Corte d'Appello. E' prevedibile che il maltempo e la circolazione difficile facciano [illegible] quali[illegible] assenza [illegible] la cerimonia avrà ugualmente luogo.

A differenza degli scorsi anni, dopo la relazione [illegible] procuratore generale Severino [illegible] so, seguiranno [illegible] interventi, primo [illegible] tutti quello del presidente dell'Ordine forense, avv. Chiri. Al [illegible] il presidente [illegible] Corte d'appello Luigi [illegible] [illegible] aperto l'anno giudiziario.

### Dp si è ritirata

## Ivrea, giunta perde [illegible] voti [illegible] in [illegible]

**Stasera si riunisce il Consiglio comunale**

IVREA — La maggioranza [illegible] sinistra che dall'ottobre '86 governa il Comune perderà questa sera l'appoggio [illegible] dal demoproletario [illegible] Zaccagnini: era infatti questo consigliere a garantire il sedicesimo voto alla coalizione pci-psi-psdi-[illegible].

I motivi [illegible] [illegible] virtuale [illegible] dall'area [illegible] maggioritaria [illegible] dp saranno illustrati questa sera nel [illegible] del Consiglio comunale: l'assemblea farà il punto sull'attività amministrativa svolta dall'ottobre '85 ad [illegible]. Sull'argomento [illegible] già [illegible] un'assemblea pubblica voluta [illegible] dp [illegible] contestata [illegible] tre partiti [illegible] giunta soprattutto la mancanza [illegible] iniziative tendenti [illegible] aggregare maggiormente i cittadini. Nessun commento ufficiale per ora da socialisti, comunisti e socialdemocratici. Decisi a chiedere invece le dimissioni dell'esecutivo sono dc e pri.

### dalla Grande Torino

**[illegible] Per gli abbonati**

TORINO — Si informano gli abbonati, con servizio di recapito a domicilio, che le copie di oggi, a causa dell'eccezionale nevicata, non hanno potuto essere recapitate in numerose zone. Come sempre, saranno accreditate alla scadenza dell'abbonamento.

**[illegible] Violenza in ambulanza**

TORINO — L'avv. Giampaolo Zancan ha presentato [illegible] tribunale [illegible] libertà l'istanza di [illegible] [illegible] per Giovanni Coggiola e Marcellino Zanone, i volontari della Croce Rossa di Settimo arrestati, [illegible] ordine del sostituto procuratore Ferrando, [illegible] [illegible] di libidine violenti [illegible] una studentessa che trasportavano in ambulanza all'ospedale. Il tribunale della [illegible] berta ha sei giorni di tempo per decidere se l'ordine di cattura dei due volontari è motivato dagli [illegible] o [illegible] prove raccolte [illegible] magistrato.

**[illegible] la [illegible]**

COLLEGNO — Entro la prossima settimana, quattordici dipendenti dell'Usl 24 di Collegno e Grugliasco che erano stati a suo tempo ar[illegible] e sospesi [illegible] servizio dopo il blitz [illegible] magistratura [illegible] dal dott. Rinaudo il 19 novembre [illegible] rientreranno in [illegible]. La decisione [illegible] presa, [illegible] improvvisi ripensamenti, dal presidente dell'ente sanitario Pino Facchini [illegible] dovrebbe emettere la relativa ordinanza entro 48 ore. I dipendenti oggetto [illegible] provvedimento sono i funzionari Giacomo Valente (ex [illegible] amministrativo) e Sergio Dominici (ex [illegible] del provveditorato); [illegible] impiegate Antonietta Alessandro [illegible] e [illegible] Teresa Peiretti; l'ex capo ausiliario Benito Dacci e l'ex inserviente Francesco Bucci, più [illegible]. In questi [illegible] di sospensione, i quattordici dipendenti sono [illegible] all'ente sanitario oltre mezzo miliardo: [illegible] milioni [illegible] il [illegible] stipendio [illegible] [illegible] legge impone di versargli, e 200 milioni circa per le retribuzioni dovute a chi è stato chiamato a [illegible] tuire. «Naturalmente — [illegible] precisa [illegible] il presidente Facchini — le persone [illegible] saranno adibite a mansioni [illegible] tutto diverse [illegible] quelle precedenti. Il [illegible]. Valente e Dominici, poi, dovrebbero [illegible] in pensione entro due [illegible].

**[illegible] Corso di speleologia**

TORINO — Il Cai-Uget [illegible] za [illegible] quest'anno il tradizionale corso di speleologia. [illegible] lezioni teoriche si svolgeranno alla sezione Uget del [illegible] in Galleria Subalpina 30. Le [illegible] [illegible] + 40.000) [illegible] possibili in [illegible] tutti i venerdì dalle [illegible] alle 23. La serata di presentazione è in programma il 21 gennaio (ore 21) presso il Collegio Artigianelli di via Juvarra 15.

**[illegible] «La [illegible] [illegible]**

BORGARO — «*La dc nel Piemonte che cambia*», [illegible] il tema della conferenza organizzativa che si terrà sabato (dalle ore [illegible] all'hotel Atlantic di Borgaro. L'aprirà il [illegible] gretario regionale Marcello Pagani, seguiranno le relazioni delle commissioni di partito. [illegible] [illegible] previsto l'intervento del segretario nazionale Citiaco [illegible] Mita.

La [illegible] musicale «La Costanza» di via Arvier (Borgo [illegible] Paolo) terrà un concerto per gli anziani dell'Istituto per la Vecchiaia [illegible] corso Francia 60. Lo s[illegible] s'inizierà alle ore [illegible] per concludersi entro [illegible] 19 con un rinfresco.

**[illegible] di [illegible]**

CHIERI — Il socialista Luigi [illegible] sco [illegible] eletto alla presidenza dell'Usl 30 di Chieri, che comprende fra [illegible] altri i comuni [illegible] Santena, Cambiano e Pino Torinese. La sua candidatura, appoggiata, oltre che dai socialisti, dai democristiani e dai repubblicani, ha raccolto i voti di 25 dei 40 membri dell'assemblea. Nell'urna sono anche finite le schede [illegible] bianche o nulle di quattro rappresentanti della maggioranza.

L'assemblea ha provveduto poi alla nomina del comitato di gestione. Ne fanno parte i [illegible] Eugenio Matranga, Egidio Olla, Andrea Biglia e [illegible]. Inoltre, il repubblicano Bruno Rat[illegible] (in [illegible] agli [illegible] divenne vicepresidente dell'Usl) e Aggo[illegible] Cay in rappresentanza della minoranza comunista.

**[illegible] Sciopero a [illegible]**

ORBASSANO — Sciopero di tre ore, nella mattinata di ieri, dei dipendenti comunali. Le motivazioni vanno ricercate, secondo i manifestanti, nell'immobilismo dell'attuale amministrazione (pci, psi, psdi), [illegible] di [illegible] negli uffici e nella politica «clientelare» seguita. Giuseppe Martoccia (psi), sindaco, ha replicato che «*le assunzioni, tramite concorso, si stanno facendo. D'altronde la burocrazia [illegible] i suoi tempi*».

**[illegible] [illegible]**

SETTIMO — Per onorare la memoria dei 21 settimesi caduti nella lotta [illegible] (tra cui [illegible] medaglia d'oro Guerrino Nicoli), il Consiglio direttivo dell'Anpi, presieduto [illegible] Emilio Varagnolo, [illegible] deciso di proporre al Comune l'erezione di un monumento al partigiano. L'Anpi promuoverà una raccolta di fondi fra i cittadini per contribuire alla spesa.

**[illegible] [illegible] di San Mauro**

SAN MAURO — Accordo difficile fra dc e psi all'Usl 29 che fa [illegible] e San Mauro e Cassino e comprende anche i comuni [illegible] Castiglione, Cinzano, [illegible] e Brozolo. Finora [illegible] [illegible] nominato solo il presidente dell'assemblea generale, Giacomo Coggiola (dc), di San Mauro, ma per il comitato di gestione le trattative, dopo tre mesi, sono in una situazione di stallo. I democristiani, con i loro ventidue [illegible] su quaranta, potrebbero fare da [illegible] [illegible] eleggere un monocolore, ma vorrebbero coinvolgere i socialisti [illegible] [illegible] d'intese più larghe. In sostanza i democristiani hanno [illegible] una [illegible] condizione al [illegible] [illegible] formare un'alleanza a due all'Usl: rompere [illegible] giunte di sinistra a San Mauro e Cassino e costituire maggioranze di pentapartito. «I socialisti — dicono i dc di San Mauro — non possono tenere i [illegible] in due [illegible] devono scegliere». Una scelta difficile perchè in entrambi i Comuni c'è un [illegible] [illegible] (Giovanni Plioce a [illegible] Mauro, e Nicola Pasquero a Cassino) che potrebbero non essere confermati in una diversa alleanza. I socialisti decideranno entro il [illegible]


Via San Quintino 9 bis
Tel. 011 544.393 - TORINO
CENTRO ASSISTENZA MODA
Organizza dal 19 al 23 gennaio un ciclo di tre lezioni [illegible] due [illegible] per VALUTARE capacità e attitudine ai corsi in «Presa d'atto» regionale [illegible]
- Stilista [illegible] moda
- Costumista teatrale
- Figurinista
- Sviluppo taglie industriali
- Modellista

Costo iscrizione e partecipazione al ciclo settimanale [illegible] lezioni è di L. 5000
(Nessun impegno sarà richiesto ai partecipanti)

Saldi

STILE MODA
abbigliamento donna [illegible]
Vendita promozionale
Sconti [illegible] 50%
Via Berthollet n. 23
(ang. P. Tommaso)
Torino - Tel. 669.2231

PETIT MONDE
abbigliamento bimbi e giovani
LE GRANDI OCCASIONI DI GENNAIO
Corso [illegible] 17/A
Tel. 651.983

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI [illegible] RAGAZZI
[illegible]
eccezionale!
TORINO - VIA S. TERESA 7

MIOTTI
CALZATURE
[illegible] promozionale
10 - [illegible]
UOMO [illegible] DONNA
di fine inverno
VIA SAN SECONDO 18
[illegible] C.so STATI UNITI

CANOVA
PRONTA UOMO-TUTTO
PROMOZIONALE
Via S. Teresa 12 tel. 542.807

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 187

CAROSELLO
GORIZIA [illegible] GENOVA 81
[illegible] FIERA DEL [illegible]
LENZUOLA MATRIM. ANGOLI L. 15.000
COMPL. 2 PIAZZE BASSETTI L. 83.800
SERVIZIO TAVOLA x 6 L. 12.500
STROFINACCI CUCINA L. 1.000
COPPIA [illegible] L. 4.500
COPERTA 1 P. PURA LANA V. L. 35.000
BIANCHERIA INTIMA - [illegible]
[illegible] E' SEMPRE CONVENIENTE

CITY
[illegible] ABBIGLIAMENTO GRANDI FIRME
Effettua per la 1ª volta sconti reali [illegible] 50% - 60%
a partire [illegible] 17-1-87
CITY - Via Rosmini 13
TORINO

Legnocasa
con il legno la [illegible] è più [illegible]
Via Lanzo 178 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno [illegible] per garage [illegible] per [illegible] [illegible] antimacchia
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

supermercati MAFFÈ
sconto 25%
[illegible] della grande [illegible]
3 x 2
[illegible] dal 16 al 31 GENNAIO
MAFFÈ [illegible] GRAMMA

# Fra trecento dj giovani e forti

Sono trecento, sono giovani e qualcuno è forte, nel senso che piace, è bravo e nel «giro» delle discoteche è considerato un divo. È il disc-jockey per molti è una moda, un divertimento: per qualcuno, invece, è un lavoro a tempo pieno. I «professionisti» del disco, però, non sono [illegible] di *dare un inquadramento professionale alla categoria, di stabilire minimi retributivi, di regolamentare questa attività*». Mauro Maggio, dj di Centro 95 e [illegible] per il momento, con Raf Giusti, dell'Associazione Italiana Disc-Jockey, fondata e presieduta da Remo Arbore.

Ma quanti sono in realtà i disc-jockey torinesi? «Un censimento è impossibile — risponde Di [illegible] — Oltre *trecento, più o meno, che lavorano in discoteca, c'è la palange dei dj radiofonici, e il resto è tutto: dai professionisti di qualità ai giovanotto che si fa due ore di trasmissione in una radio sconosciuta, gratis o quasi*».

Per [illegible] questi e altri problemi l'Associazione Disc-Jockey terrà un incontro lunedì sera a Torino, alla discoteca «Privè» di via Cimarosa 11. Sarà anche l'occasione per presentare dischi nuovi (quello [illegible] Cioni, celebre [illegible] e altri) e soprattutto per conoscere alcune iniziative.

[illegible] dal disc-jockey è comunque [illegible] attira i giovanissimi: e per formare [illegible] leve l'Arci torinese ha organizzato una scuola diretta da un dj molto noto, Claudio Manzoni. Corsi di ritmica, messaggio, storia della musica e così via, con l'intervento di ospiti famosi come [illegible] di 105 e [illegible] Prodolin, [illegible] fornire agli aspiranti dj un bagaglio tecnico completo. Le lezioni sono cominciate a novembre, ma sono aperte le prescrizioni al [illegible] partirà in marzo. La Dj School ha sede presso il Centro Jazz in via Pomba 6b, mentre per aderire all'Associazione Italiana Disc-Jockey ci si può rivolgere a [illegible] (piazza Rivoli 3).

g. fer.

APERTURA DI UNA MOSTRA SU TORINO

# Foto a naso in giù

In primo piano i Giardini Reali e in alto Palazzo Madama su piazza Castello, a sin. il Regio

Ordinata, regolare, dalle rigorose geometrie [illegible] rare deviazioni. [illegible] appare Torino dall'alto. O, meglio, [illegible] in giù... Torino», titolo della [illegible] che si apre oggi al Salone «La Stampa», in via Roma 80 (inaugurazione alle ore 18), per chiudersi il 9 febbraio.

Sessanta immagini a colori della città fissate dagli obiettivi dei fotografi torinesi Giovanni Fontana e Marco Torello. Obiettivi e fotografi che per un anno hanno guardato la città «a naso in giù» sopra un elicottero, nell'intento di riportare a terra una diversa immagine globale di Torino. Non città industriale, dove predomina il [illegible] loro grigio, ma città che accoglie [illegible] diversi nei loro [illegible] armonici. [illegible] quindi, per scoprire una Torino inedita forse, [illegible] affascinante.

[illegible] irriconoscibile Porta Palazzo [illegible] bancarelle, lucente, [illegible] in un pomeriggio di sole, [illegible] rotaie e il deposito [illegible] ferrovie accanto al Lingotto assumono un aspetto nuovo: il rumore e il grigio cupo delle macchine si stemperano nella distanza delle riprese.

La grande pista per i collaudi sul tetto dello stabilimento del Lingotto cattura l'attenzione, [illegible] come il tempio [illegible] della [illegible] Madre, inconfondibile per il riconosciuta [illegible] bellezza (superbo è [illegible] il panorama circostante). Ancora [illegible] immagine aerea, di grande suggestione, [illegible] Cimitero Generale, il [illegible] poi Piazza Vittorio nella foschia [illegible] del Po invernale, il Castello del Valentino (perfetto come un modellino). E la [illegible] «alla» a caratteristica guglia aguzza» di questa metropoli [illegible] grattacieli.

[illegible] foto [illegible] mostra sono tratte [illegible] volume «A [illegible] in giù... Torino - [illegible] fotografi sulla città», edito da Priuli & Verlucca (lire 80 mila). Ne ha curato i testi [illegible] Rosa.

L'orario di visita alla mostra è [illegible] 9 alle 12,30 e [illegible] alle 19. Domenica [illegible].

g. t.

# Rita-Gilda è vestita da stilisti

*Lo sparo, dall'arte vagamente «underground», è in pieno centro di Torino, in via Barbaroux 2: si tratta dell'Open-studio di Dulio Gambino, un posto che gli appassionati di arte contemporanea, design, fotografia, moda e curiosità varie conoscono bene. La galleria ha cominciato il nuovo anno sotto il segno dell'«effimero» e della multimedialità: a fine mese infatti, si terrà una serie di «cocktail-meeting» di presentazione.*

*Febbraio, è previsto una [illegible] dei «big» della fotografia di moda, Barbieri, Ferri, [illegible] e Toscani, che presenteranno dei lavori [illegible] realizzati con una Polaroid e macro-dimensioni. Altra iniziativa in cantiere, sempre a cavallo tra la [illegible] e l'arte [illegible] un'escursione nell'antico [illegible] cografico, [illegible] guarda [illegible] a Gilda-Rita Hayworth.*

*Saranno messe a confronto una serie di opere di Anna [illegible] una linea di [illegible] gile disegnate dagli [illegible] «Maison Blu» e ispirate appunto alla celebre attrice e al suo personaggio. Ma Open-studio non è soltanto una galleria sia pure «sui generis»; è anche la sede di una rivista, «Panda's Over», di formato allungato [illegible]. Festeggia in questi giorni la [illegible] uscita [illegible] un numero speciale intitolato «Over Shopping» e dedicato a Torino.*

t. f.

# giorno per giorno

## Dibattiti

[illegible] di [illegible] — Alle 21, nella sala mostre del Centri Attività Sociali Fiat, in [illegible] Dante 112, conferenza di G. C. Massara con diapositive. Tema: «La Scuola di Rivara e i [illegible] piemontesi [illegible].

Infanzia — Alle 21, al Centro Baha'i in via Cesare Lombroso [illegible] dibattito [illegible] Biancamaria Moschella del[illegible]. Saranno proiettate diapositive [illegible] «L'impegno delle [illegible] Unite per [illegible] nel [illegible].

[illegible] — Stasera, [illegible] 20, [illegible] Jolly Hotel Ligure, riunione del Rotary [illegible] Nord per la conferenza di Paolo Lingua sul [illegible] «I [illegible] Monaco».

## [illegible]

Marginalia — Alle 17.30, [illegible] sede [illegible] via Lagrange 29, l'Istituto Alvar Aalto organizza un [illegible] Bertola [illegible] tema «Donne nella poesia multiforme». Rientra nella rassegna «Profili di donne nelle arti, nell'architettura e nelle [illegible] applicate» a [illegible] Castagno. [illegible] appuntamento il 22 gennaio.

Scuola di preghiera — Alle 20.45, nel seminario [illegible] viale Thovez 48, quarto incontro del ciclo «Non di solo [illegible] di preghiera [illegible] giovani. Tema della [illegible] è la preghiera [illegible] San [illegible]. Interviene don Valter Danna con [illegible] riflessione «Inni a Cristo [illegible] San [illegible].

[illegible] Carlo — Stasera, nella discoteca «Alessandra Club» di via Malone [illegible] a [illegible] navese, si svolgerà un «sangria party». Prossimo appuntamento [illegible] gennaio.

## Varie

Un [illegible] — [illegible] rinviata a [illegible] conferenza di Claudio Gorlier alla Pro Cultura Femminile prevista per oggi alle 17. Il tema era sulla [illegible] contemporanea, ebraico-anglicana.

Collegno — Alle ore 21, nella libreria Il Laboratorio, via Regina Giovanna 3, presentazione del libro di Gianfranco Baletti «La [illegible] ora» (ed. Il Gabbiano). Interv[illegible] Gianni Colombo e Maurizio Pallante.

Psicanalisi — Nel Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicanalitica, in via Assisi [illegible] proseguono i [illegible] minari di lettura freudiana con Giovanni Callegari, [illegible] Grumaglia e [illegible] alla [illegible]. Per ulteriori informazioni telefonare a 2167736-371018.

Coppia — Alle ore 21, al Cinema Faro, in via [illegible] 30, proiezione [illegible] film «Dottor Faustus» con Richard Burton e Liz Taylor. E' [illegible] la rassegna «Coppie [illegible] vita e sullo schermo» a [illegible] dei Centri [illegible] Attività Sociali Fiat.

Federalismo — Alle 20.30, nella sede del Movimento Federalista Europeo, in via [illegible] [illegible] per la nomina dei delegati [illegible] [illegible] nazionale [illegible] Vercelli (19 febbraio).

Concerto — Stasera, alle 21.15, [illegible] Ricreativo Dipendenti Comunali, [illegible] Sicilia 12, concerto del pianista Gianpier Luigi Germano con la partecipazione dell'attrice Raffaella Miniero che [illegible] brani di [illegible].

Il ristorante pizzeria
LA MAGNOLIA
Via Mercantini 6
ang. via Meucci
(dietro piazza Solferino)
Tel. 518.816
annuncia l'apertura del nuovo
GIARDINO INVERNALE
Specialità stagionali
pesce fresco giornaliero
gustosissima pizza
Aperto dopo teatro
Chiuso [illegible] domenica e lunedì [illegible]

FIDEN DONNE
LA PRIMA FINANZIARIA GESTITA DA DONNE
E [illegible] ALLE [illegible]
Prestiti [illegible]
sino a 5 milioni
entro 7 giorni
[illegible] - PRESTITI - ANCHE [illegible] IPOTECA
TORINO
C.so [illegible] 337
Tel. 011/790.180 - 7[illegible]
PINEROLO 0121/74.945

A [illegible]
Prestigiosa Casa Polacca a Pallanza esamina[illegible] casa[illegible] locali centralissimi composta da negozio mq 90 piano terra e (a 50 mt) [illegible] da piano mq 280 con laboratorio [illegible] cavalcavia. Ogni negozio a [illegible] di [illegible] 28. [illegible]
Scrivere a Casella Postale 38 ITALINEY CUNEO

PRONTO PIZZA
PIZZA CALDA A DOMICILIO
☎ 51.99.28

Bertolini & Borse
vendita promozionale
scarpe, borse e articoli viaggio
piazza vittorio veneto 8, torino

Il Giunone
Boutique uomo-donna
[illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible]
Cadorna [illegible]

NEI NEGOZI ALLA RICERCA DI SALDI CONVENIENTI

# Quel giaccone fa tanto look

[illegible] [illegible] occasione per concedersi quel capo in più diventato accessibile, saldi come invito a fare [illegible] acquisto originale, di tendenza, specialmente in questi giorni di freddo e di neve. La scelta va ai cosiddetti capi spalla, cioè cappotti, giacche e giacconi. A Torino la scelta è molto ristretta, ma effettiva, specie in questo periodo di vendite promozionali, si trova. Gli amanti del look totale, i [illegible] dettami ultimo grido [illegible] lanciati dalle riviste del settore, si lasceranno tentare dai cappotti [illegible] di Caluigi e Giannelli, [illegible] d'avanguardia in cerca di una [illegible] sono sfoderati con [illegible] importanti, 'domina il mélange bianco e grigio con disegni che richiamano la pittura cubista; costano 390 mila.

Più sofisticato, il [illegible] ottavi, per il giovane che vuol vestire «fashion», in bianco e nero: la linea è particolare e d'effetto: siamo sulle 240 mila lire.

E per le giacche, ecco la [illegible] tratteggiata a damasco (è un'illusione ottica), sfoderabile, portabili quindi anche nella bella stagione, su tonalità che [illegible] blu notte al mauve pallido al verde [illegible]. [illegible] tutte a [illegible] con spalle ampie: costano 180 mila.

Tutti questi suggerimenti [illegible] da [illegible] boutique di via Principe [illegible] angolo via Galliari. [illegible] invece preferisce un genere di moda più tradizionale, ecco l'intramontabile cappotto blu a doppio petto in [illegible] a cachemire [illegible] tato però, nella versione trench: [illegible] 200 [illegible] o [illegible] impermeabili di cotone trattato [illegible] fodera di [illegible] staccabile nei colori panna e verde cupo: costano 330 mila lire. O ancora i blazer in panno a due bottoni con spacchi laterali: oltre al consueto blu navy, lo [illegible] anche in verde smeraldo, vinaccia e nero antracite: [illegible] stano [illegible] mila.

Questi capi si trovano [illegible] un negozio [illegible] via M. Cristina.

Per finire, i cultori della grinta [illegible] eleganza. Lo smoking [illegible] Valentino a doppio petto [illegible] revers a lancia [illegible] [illegible] a mezzo milione. Il giubbotto di nappa [illegible] tutto trapuntato [illegible] [illegible] a circa [illegible] mila lire.

I seguaci, invece, [illegible] Giorgio Armani apprezzeranno il giaccone in tela jeans devalutata, foderato in velluto piombo a 147 mila, o il giubbotto Top Gun, ma [illegible] vistoso, in rappa colori cuoio e nero a 360 mila lire. [illegible] tutto nei migliori negozi [illegible] centro.

r. gi.

# Una bacchetta cinese per musica spagnola

[illegible] a Torino il direttore cinese [illegible] Tang. 38 anni, già apprezzato nel marzo scorso [illegible] un concerto dedicato a [illegible] a Bruckner. Tang, [illegible] una assidua frequentazione [illegible] massimi complessi internazionali, è direttore principale dell'Orchestra Filarmonica Centrale di Pechino.

Stasera (ore [illegible] e domani (ore 21) all'Auditorium guiderà la Sinfonica [illegible] Rai in un programma di carattere ispano-tedesco (con zampino italiano). Si inizia con l'«Adagio per orchestra» dell'iberico Louis [illegible] Pablo, uno dei più attivi promotori della musica contemporanea nel [illegible] Paese; il brano è stato scritto nel 1983 in occasione del [illegible] quarto di secolo negli anni rispettivi si [illegible] [illegible] spagnole anche le «Sette canzoni popolari» di [illegible] de Falla che, composte originariamente per canto e pianoforte, sono state orchestrate nel 1978 da Luciano Berio. Raccolte da de Falla nel [illegible] patrimonio [illegible] della sua terra, le [illegible] canzoni vengono [illegible] senso «ricreate» [illegible]: questo spirito [illegible] rielaborazione [illegible] [illegible] perfettamente colto da Berio, che ha fornito ai brani un'orchestrazione brillante.

Ecco i titoli: *Il panno moresco* (Allegretto vivace), *Seguidilla murciano* (Allegro spiritoso), *Asturiana* (Andante tranquillo), *Jota* (Allegro vivo), *Nana* [illegible] (Calmo e [illegible]to), *Canzone* (Allegretto), *Polo* (Vivo). La [illegible] solista sarà di Edith Thallaug, che sostituisce Carmen [illegible].

Conclusione [illegible] la «Pastorale» di Beethoven, [illegible] pagine più popolari del repertorio sinfonico, [illegible] ad [illegible] degli spunti «descrittivi» vi vista — secondo le indicazioni dell'autore stesso — come evocazione di «sensazioni e sentimenti» della vita campestre.

l. a.

# Bella «Giacometta» cercasi

Giandoja cerca moglie. [illegible] dell'investitura della popolare maschera piemontese, per il [illegible] anno impersonata da Vittorio Fenocchio, ieri sera alla Famija Turinèisa doveva svolgersi la cerimonia della [illegible] nomina ufficiale, ma è stata rinviata per la neve) rimane aperta per la scelta della Giacometta.

Comunicativa, disponibilità e naturalmente parlata piemontese, [illegible] le doti che [illegible] no a braccetto con questo personaggio, [illegible] prossimi giorni [illegible] dei più festeggiati e applauditi (le aspiranti «Giacometta» possono telefonare al 839.576). Di carica si rimane per un anno, ma l'impegno maggiore sarà a partire [illegible] 7 [illegible]. In questa data infatti è prevista [illegible] serata di presentazione delle maschere carnevalesche, al ristorante «[illegible] Giorgio» del Borgo Valentino.

Non solo. Come ogni anno a portare l'allegria e la felicità del carnevale [illegible] anziani, scuole, carceri, [illegible] proprio Giandoja e Giacometta. Il programma della loro [illegible] è già ricco di incontri, ma per ricevere [illegible] visita si può ancora telefonare alla rete [illegible] Famija Turinèisa. [illegible] spirito [illegible] che il quello di mantenere sempre vive la cultura e la tradizione regionale piemontese, si inquadra un'altra iniziativa: rinfoltire il «Gruppo *Bella Giacometta*», che in costumi da fioraia del '700 e con il compito [illegible] [illegible] gentilezza e cortesia, [illegible] le due maschere principali.

L'invito è rivolto a ragazze [illegible] 17 ai 25 anni di età, la cui preparazione artistica, in particolare canti e balli, sarà affidata alla direzione di Loredana Furno. La loro presenza non è [illegible] al [illegible] periodo di carnevale.

e. fe.

# Per tre giorni con Pirandello

[illegible] giorni con Luigi Pirandello. Da stamane, alle ore 9, alle [illegible] 17, [illegible] Teatro Carignano, si svolge un convegno [illegible] tema *Pirandello scrittore e uomo di teatro*. E' a cura delle cattedre di Storia del Teatro dell'Università di Torino e dello Stabile torinese. Il convegno, inoltre, è organizzato dagli Assessorati [illegible] e alla [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] Compagnia Alajàrvi-Bergamasco [illegible] del Teatro del [illegible].

Stamane si comincia con *Pirandello dalla narrativa alla scena teatrale*. Tra le [illegible] le 17 interverranno Vinicio Lucci, Giampiero Lee, Mario Umberto [illegible] Giorgio Mondino, Giorgio Barberi Squarotti, Giuseppe Zaccaria, Gian Renzo Morteo, Graziella Corsinovi, Giovanni Moretti.

Domani seconda [illegible] [illegible] sul tema *Pirandello drammaturgo e capocomico*. In particolare, tra mattino e pomeriggio, interventi di Gigi Livio, Roberto Alonge, Roberto [illegible]. Dopo Umberto Artioli e Alessandro Tinterri, [illegible] 17 [illegible] [illegible] lettura di racconti e [illegible] scelti con Ulla Alajàrvi.

Sabato 17 [illegible] giornata del convegno [illegible] Carignano con [illegible] sul tema *Pirandello* [illegible] [illegible] scena e il film. A cominciare, [illegible] 9, [illegible] [illegible] Davico Bonino seguito da Lido Codda e Stefano Bajma Griga. Dopo l'intervallo prenderanno [illegible] parola Liborio Termine, [illegible] e Enzo Lauretta. [illegible] [illegible] come chiusura, una tavola rotonda «Irrando le fila» sugli argomenti e sulle analisi.

[illegible] partecipazione al [illegible] vegno è gratuita e per iscrizioni a [illegible] [illegible] occorre rivolgersi alla segreteria dell'Università in [illegible] tario (tel. 839431).

# Televisioni private in regione

## Videogruppo

13 — Leonida, [illegible]
14 — Sefiorita Andrea, telenovela
15 — Le mie adorate nemiche
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — La mia piccola Margie, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Edgar Wallace, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Sefiorita Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonida, telenovela
22,15 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Le mie adorate nemiche
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Valdivia, telefilm
1 — Le mie adorate nemiche

## Quartarete

13,30 Capricci e passioni, novela
14,30 Le mie adorate nemiche
15,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
16 — La ricetta del giorno
16,15 Capricci e passioni, novela
17,15 Tempio Tom Tom, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19 — Le mie adorate nemiche
20,30 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato
21,30 New Uppercut
22,45 Notiziario
23,30 Tg4 Speciale

## Telestudio

13,30 Captain Future, cartoni
14 — Pagine della vita, novela
16,25 Speciale spettacolo, rubrica
18,30 Thundercats: Max il mio amico ninja - Cavalcata - Charlotte - Carlotta principessa dei mostri - Le avventure di Huck Finn - Captain Future
19,30 La vendetta di Ursus, film (2ª parte)
20,30 La signora ha fatto il pieno, film di J. Beach, con Carmen Villani, Aldo Maccione
22,20 Campionati mondiali di Calcio
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 I registi fuori piste, film

## Rete Canavese

13 — Padre e figlia investigatori specialisti, telefilm
14 — Raid
15 — Sublime peccato, film
17 — All music
17,30 Raid
17,50 Piccola Heidi, cartoni
18,30 Raid
18,50 Stay Ways, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 La vergine, i kids, film di F. McDonald con Adam West, Theo Marcuse
22,30 Canavese oggi
22,45 Stay Ways, telefilm
23,45 Almanacco, rubrica

## [illegible] Rete

14 — Camilla, telenovela
15 — [illegible]
16,30 4 in arresto, situation comedy
17 — [illegible] cartoni animati
17,30 Kiusbo, [illegible] animati
18 — [illegible] Mariner, cartoni animati
18,30 Il principe della stella
19,20 Amica tv, rotocalco
20 — Amanda, situation comedy
20,30 Sotto note la nera, film di L. Fulci, con Mario Pond, Jennifer O'Neil
22,30 Gli intoccabili, telefilm
23,30 Gli amori impuri di Stacy, film di H. Frank, con Melody O'Brien, Sasha Hahn
2 — 4 in arresto, telefilm

## Videouno

14,10 Programma per ragazzi
16 — I cento giorni di Andrea, novela
18 — Oggi la città
19,30 Tg: Furia d'incontro
19,45 Oggi la città
20 — Vittoria Hospital, sceneggiato
20,25 Tg notizie
20,30 Agente segreto 777, lotta al usuraio, film di H. Bay con Lewis Jordan, Claudia Lange
22,30 Tg-Tuttogol
22,45 The soul, sceneggiato
23,30 Sport

## Grp

10,30 Il mondo di Joe, telefilm
11 — Natura selvaggia, telefilm
11,30 Il cavaliere solitario, telefilm
12 — L'equipaggio batte bandiera, telefilm
12,30 I detectives, telefilm
13,30 La polizia ringrazia, film
15 — Il dottor Caroline, telefilm
16 — I pionieri di Algoa Bay, telefilm
17 — L'agente solitario, disegni animati
17,30 Natura selvaggia, telefilm
18 — Il cavaliere solitario, telefilm
18,30 L'equipaggio batte bandiera, telefilm
19 — Archivio di cinema, rubrica cinematografica
19,10 G.R.P. Meeting
19,40 L'agente solitario, disegni animati
20,20 Speciale spettacolo, rubrica
20,30 Gli incontri fortuna prega per la sua morte, film di P. Kramer, con John Darko, William Berger
22,10 I detectives, telefilm
23,10 G.R.P. Meeting
23,30 Il dottor Caroline, telefilm
24,30 Il piacere è femmina di C. Ferrer con Rose Nouzy, Yves Jois

## Quartarete 2 Videomusic

14 — Rock Report, notiziario su moda e musica
14,30 Video non stop
18 — Compilation
19 — Gruppo di ritornello
19,30 The Motown World, continua la storia della grandezza casa discografica americana di Stark Music
20 — Video non stop

## Telecupole

14 — La cassaccaldo, sceneggiato
15 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
16 — I promessi sposi, sceneggiato
17,30 Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni
18 — Telefilm
18,45 Thrasher, rubrica
19,30 Tg4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Il corpo e l'anima, rubrica
22,30 Tg4
22,45 Il corpo e l'anima, rubrica (continuazione)
23,10 Videosex, rubrica
23,30 Il bandito gentile, film di G. Sesion

## Primantenna

15 — Pomeriggio con cinema
17,30 Medicina oggi
18 — Tutti i frutti, gioco a quiz
18 — Cartoni animati
19,30 Speciale Piemonte
20,30 Telefilm
21,30 Le mie adorate nemiche
22,30 Speciale Piemonte
23 — Piemonte in C
24 — Life, disteggiato bene Lassa, film di L. Turner, con Ed Bishop

## Tv Star

13 — Mary Queen, telefilm
13,45 Tv flash
14 — Il boss de sola, film
15,45 Mariana d'amore, telenovela
16,40 Mary Queen, telefilm
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Missione impossibile, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Brothers and Sisters, telefilm
20 — Mariana d'amore, telenovela
20,50 Missione impossibile, telefilm
21,48 Mary Hartman, telefilm
22,30 Telebrevis
23,30 Avere vent'anni, film

## Pan tv

13,30 Galaxy Express 999, cartoni
14 — La felicità non si compra, film con G. Moffat, D. Dailey, E. Borgnine
16 — Le scelleratezze, Pinocchio, cartoni animati
16,50 Superdog Block, telefilm
17,15 Supermale Mach 5, Gli chiamano Pigstar, cartoni animati
18 — Il ragazzo in grigio, tv movie regazzi
19 — Lucy - Una famiglia intraprendente, situation comedy
19,30 Galaxy Express 999, cartoni animati
20 — Jeronimo, sceneggiato
21 — Lalla la figlia della tempesta, film di R. Ueberg, con E. Flemberg, J. Hansen
23 — L'ispettore Bluey, telefilm
24 — Storie di una guerra, documentario
0,30 Il terzo uomo della pioggia, film di F. Francis, con P. Cushing, C. Lee, L. Hendron

## Canale 68

18 — Le mie adorate nemiche
19,05 Concerto di musica
20,05 La parola dei giganti, film con Van Heflin, Susan Hayward, Boris Karloff
22,05 Le mie adorate nemiche
22,40 Incontro con Mike
0,15 La grande notte, varietà

## Telecubalpina

14,15 Le stelle stanno a guardare, film di Carol Read, con Michael Redgrave, Margaret Lockwood
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza cattoni, rubrica
19,30 Il ragazzo, rotocalco
20,05 Cartoni animati
20,30 Tricia - Uomo e animale, film di Gordon Douglas, con Burt Reynolds, Susan Clark
22,30 Anni 30: Giovani e stagioni, rubrica
23 — Il ragazzo, notiziario
23,35 La ruota della fortuna

## Retepiemonte

16 — Detektives, cartoni
18,30 Batman, telefilm
17 — Rocky and his friends, cartoni
17,30 Bullwinkle show, cartoni
18 — Pagine Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar
19,30 Appuntamento con... Kristina, cartonissimo
20,25 Al confini della notte, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — La fine della signora Wallace, film di Antony Mann con Erich Von Stroheim, Mary Beth Hughes
24 — Il giustiziere invisibile, telefilm
1 — Ai confini della notte

## Telecity

13 — Candy, cartoni animati
13,30 Sport Billy, cartoni animati
14 — Intramontabili, telenovela
16 — Nonna Linda, telenovela
18 — Mary Hartman, telefilm
17 — Vivi, scuola tv per i ragazzi: Candy Candy; L'isola ligre; I predatori del tempo, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Leyes, telenovela
20,30 Il bambino e il grande cacciatore, film
22,30 Sono passo, telefilm
23,30 Il richiamo vivente del Bud, film di Sterno, con Lando Buzzanca, pamela Tiffin

## Erre Uno tv Svizzera

15 — Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 Natura amica
18,20 Quinto Pianeta, telefilm
19 — Sportivi
20,30 Film
22,10 Carte blanche, rubrica
23 — Telegiornale
24 — Documentario

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

# Oggi nei cinematografi

## PRIME

**ADUA 300** (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Shanghai Surprise** di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna. Musiche originali di George Harrison. Dr.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000; rid. 4000.

**ADUA 400** (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Fx effetto mortale** di Robert Mandel (thriller poliziesco) Bryan Brown, in dolby stereo, colore. Non vist. Orario: 18,30; 18,30; [illegible] Ingresso 7000; rid. 4000

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **King Kong 2**, un film di John Guillermin con Brian Kerwin, Linda Hamilton, John Ashton. Orario: [illegible] 17,55; 20,10; [illegible] Ingresso 7000

**AMBROSIO PICCOLO** (corso Vittorio Emanuele 52): **Yuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, [illegible] De Sica, Eros Greggio, colori. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

**ARLECCHINO** (corso Sommeiller 22, tel. 587.180) **Yuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Eros Greggio, colori Dr.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

**CAPITOL** (via San Domenico 24, tel. 540.605): **E.T. l'extraterrestre**, di Steven Spielberg Dr.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

**CENTRALE** (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Dracula 3D**, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits; J. Lurie. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] Ingr. 7000. Alace 4000

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Gaetano Donizetti 30/a, tel. 545.246): **Dracula 3D**, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. [illegible] (min. 107) Dr.: 15,45; 18,10; 20,30; 22,45

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Gaetano Donizetti 30/a, tel. 545.246): **Labyrinth** di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione dolby stereo (100 min.). Dr.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,40

**CRISTALLO** (via Gioia 9, tel. 650.71.00): **Pirati** di Roman Polanski con Walter Matthau Col. Non viet. Dr.: 15,50; 18,10; 20,25 22,30 Ingresso 7000.

**DORIA** (via Stradella 5, tel. 542.422): **Gli aristogatti**, un classico di Walt Disney Dr. 15,50; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. 7000.

**ELISEO GRANDE** (piazza Sabotino, 447.5241): **Labyrinth** (dove tutto è possibile), prod. George Lucas con D. Bowie Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Col. Non vietato. (In dolby stereo). Ingresso 7000; rid. 4000

**ELISEO BLU** (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Superfantozzi** con P. Villaggio. Tech non vist. Dr 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40. Ingresso 7000; rid 4000

**ELISEO [illegible]** (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il nome della rosa** [illegible] di [illegible] Sbp) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Tecnis. Non vist. Ingresso 7000; rid. [illegible]

**FIAMMA** (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Carta straita** regia di J. [illegible]. [illegible] Steve [illegible] Ally Sheedy. Dr.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

**GIORELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel. 800 7601): **Bentu donare** Regia [illegible] (un [illegible] di Vera Mantero con Federico Brandi. Colori. Vist. 18 "Dr." 15.40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 7000; [illegible] 4, tel 531.4316): **7 chili in 7 giorni**, Renato Pozzetto, Carlo Verdone Col., non vist. Dr. 15,50; 18,10; 20,25, 22,30. Ingresso 7000

**KING KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 838.7602): **Il nome della rosa**, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 6500; Ridotto 4000

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15, tel. 537.100): **Labyrinth** (Dove tutto è possibile), di Jim [illegible] Steve Whitmire, [illegible] Prati Dr. 14,50; 16,55; 18,40; [illegible] Ingresso 7000

**LUX** (Galleria San [illegible] tel. 541.283): **Il** [illegible] Adriano Celentano, Ozpra Feyer (brillantissima). Dr.: 15,40; 18; 20,15; 22,40. Ingr.

**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel. 518.530): **Superfantozzi** con Paolo Villaggio, colori. Non vist. Dr. 15, 16,45; 18,40; 20,30, 22,30. Ingresso [illegible] ridotto 4000

**OLIMPIA 1** (via Arsenale 31 tel. 532.[illegible]: **Carta straita**, di John Badham, con Ally Sheedy Steve Guttenberg. Dr.: 14,50; 16,45; [illegible] 20,35; 22,30. Ingresso 7000

**OLIMPIA 2** (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Gli aristogatti**, cartone animati di Walt Disney. [illegible] 14,30; 16,30; 18,30, 20,[illegible] 22,30 Ingresso 7000

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel. 561.400): **Hotel Colonial** di Cinzia Th. Torrini con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Raquel Ward. Dr. 15,30; 17,50; [illegible] 22,30. Ingresso 7000.

**ROMANO** (Galleria Subalpina, 1, 510.145): **Shanghai surprise**, di Jim Goddard, [illegible] Sean Penn, Madonna, musiche originali di George Harrison. Dr. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

**STUDIO PETZ** (via [illegible] tel. 830.521): **Pirati**, di Roman Polanski con Walter Matthau (Cannes 86), colori. Non vist. Dr.: 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000, Alace 4000

**TORINO** (via Bucchi 8, tel. 530.393): **Top Gun**, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis. Dr.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30,22,30

**VITTORIA** (via Roma 326, tel. 511.779): [illegible], Cinema Mutt, Francesco Nuti (commedia brillante). Dr.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45, 22,35 Ingr 7000

**ZETA D'ESSAI** (via Collegno 12, tel. 749.3907): **Mission** di R. Joffé con R. De Niro, J. Irons. Color, Palma d'oro Cannes 1986 Dr.: 15; 20,15, 22,30 Ingresso [illegible], Rid. 4000.

**ZETA RAGAZZI** (via Collegno 12, tel. 749.3907): **Baby gufo**, cartoni animati di Hanna e Barbera, 1° visione Dr. 15-15.30 Ingresso 5000, rid. 4000.

## PROSEGUIMENTI

[illegible] (via [illegible] tel. Batteria 77, tel. 267.187): **Il colore viola**, di S. Spielberg con D. Glover, A. Cassel, noncolore in dolby [illegible]. Dr.: 20; 22,30.

**FARO** (via Po 30, [illegible] 832.214): [illegible] for [illegible] di Richard Burton, con Richard Burton e Liz Taylor. Ap. 20,30. Fem: ore 21 serata riservata soci C.u.c.s.a. Fiat.

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 488.560): oggi chiuso. Domani Pomeriggio riservato.

**MASSAUA** (piazza Massaua 8, tel. 705.800): oggi chiuso

**NUOVO GOBBI** (via Varazze 9, tel 749.23.62): **Highlander** (L'ultimo immortale), di Russell Mulcahy, musiche dei Queen, con Christopher Lambert, S. Connery, min. 116, in sound surround processor Ap 20; ult. 22,20.

**SELENE D'ESSAI** (corso Belgio, 53, tel. 874.171): **Regalo di Natale**, di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Ap. 20; ult. 22,30.

## SECONDE VISIONI

**[illegible]** (via Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi riposo. Vedi teatri.

**AGNELLI** (via [illegible] Susa 117, tel. 612.136): [illegible] chiuso. Sabato: **Il bacio della donna ragno**, di M. Babenco

**CUORE** (via Nizza 88, tel. 687.665): [illegible] di Ieiet, P. Villaggio, M. Boldi, L. Banfi. Orario: 19,30; 22,15.

**VALDOCCO** (via Saluzzo 12, tel. 521.1252/3): **Stranger than paradise**, di J. Jarmusch. Orario: 20,45, 22,30.

## LUCI ROSSE

**ALESSANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.280) **Desiderio** le grande insaziabile. Deanna Cousteau. Vist., 18. Orario: 14,05; 15,25, 16,45, 18,10; 19,35; 21; 22,35

**ARCO PUBBICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Talent sex boy**, Jerry Butler, Lisa Delaure. **Perversion in the animal**. Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

**CINECLUB** (via Calandra 15, tel. 537.982): **Relax**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

**HOLLYWOOD** [illegible] Regina [illegible] gherita 205, tel. 521.5440): **Francesi super erotiche** con Marina Frasca (Bestial competition). Novità. No stop dalle 10 alle ore 2: ult. 24. Vist. 18. Ingresso 5000.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): **Passion**, [illegible] Odetta Burel Nadine Roussel Col. Vist 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

**MAJOR** (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Come Candy perse l'innocenza**. Colori Vietato 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 3000

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Il fiore sulla canna**, Chinka Handuran, Marilyn Jess. Col. Vist 18 Ap. 14,30; ult 22,30.

**MILANO - ROY DU SEXE** (via Milano 8, tel. 530.256): **Peepie**, Samantha Fox, Serena, regia G. Damiano - **Bubble's fantasy**, Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500; 2500, 2000

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Café lire e ore (Animal's dinner)**, Novità. Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

**REGINA** (corso Regina Margherita 183, tel. 530.865): **Bordello orientale** (Usa): Lydia Bell - **Ecstasy girls** (Usa), Desiree Cousteau, Serena, Georgina Spelvin. Vist. 18 Ap. ore 10 ult 22,30. Continuato.

**ROSA BLUE** (via San Donato 40, tel. 497.766): **Frivolezze super erotiche**, Jessie St James, Juliette Anderson, John Leslie (American picture hard core). Vist. 18, ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 668.3617): **Pierot svedesi per maggi colorosi**. Novità Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

**TORINO** (via Sacchi 8, tel. 839.353): [illegible] prima visione.

**V. VENETO** (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.452): **Honey girls - Punishment**. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

# Scelti per voi

**Per chi è affezionato a Benigni**

**DAUNBAILO'** di J. Jarmusch. Un [illegible] in Louisiana è il folletto buono che ripara i guai dei poveri americani. L'umorismo [illegible] nella esplorazione del minimalismo.

**Per chi rispetta tutti i monumenti**

**SUPERFANTOZZI** di N. Parenti. Vile e servile, [illegible] difeso dal proprio disprezzo, Fantozzi trova un posto nelle diverse epoche [illegible] storia.

**Per chi riconosce il potere [illegible] favole**

**LABYRINTH** ■ J. Henson. Una bambina percorre un labirinto abitato da creature fantastiche. Per [illegible] il fratellino e David Bowie, ma anche per diventare adulta.

**Per chi preferisce Madonna attrice**

**SHANGHAI SURPRISE** di J. Goddard. Insabbiati, trafficanti, missionari nella Shanghai Anni Trenta: Madonna cerca l'oppio trova l'[illegible] (ma [illegible] il contento del regista).

**Per chi ama i gialli e i film alla moda**

**IL NOME DELLA ROSA** di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery, [illegible] in [illegible] indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

# Teatri e concerti

**ADUA 400** - **IL GRUPPO DELLA ROCCA**: E' aperta la prevendita per il Gruppo [illegible] Rocca in Brillanina, di H. von Kleist, regia di Guido De Monticelli. Martedì [illegible] gennaio, ore 20,45 «prima» - vendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente presso T. Adua, ore 15-20-19. Prosegue la campagna [illegible] Tel 274.32.76 - 287.871

**ALFIERI** - **T. STABILE**: ore 20,30 Alberto Lionello ne **Il giuoco delle parti**, di Luigi Pirandello. Regia di Egisto Marcucci. Con Erica Blanc e con Osvaldo Ruggieri. Produz. Teatro Manzoni in coll. con Lucio Ardenzi. Sconti in abbonam. Tel. 557.82.48 (T. Alfieri (35.440), ultimi quattro giorni.

**ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3, tel. 331.764): **da 20 gennaio al 4 aprile**, ogni giovedì, venerdì e sabato alle ore 21 **Serata al teatro-cinema**. Dal 1° febbraio al 1° marzo ogni [illegible] alle ore 16,30 **Domeniche teatrali per ragazzi**.

**AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO**: Stagione sinfonica pubblica 1986-87, 12° Concerto. Questa sera ore 20,30. Domani ore 21, Direttore Mehtal Tang. Mezzosoprano: Edith Thallaug. Pablo: adagio per orchestra, Falla-Berio: Sette canzoni popolari spagnole per mezzosoprano e orchestra, Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Pastorale). Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 10.000. Ingresso L. 9000 Ridotti L. 6000.

**CABARET VOLTAIRE - TOREAT**: Rassegna New Age. Stasera ore 21 al Teatro Carignano via delle Rosine 18/A Compagnia Alpe di Verhaeren presenta **Conflitti**. Tessera annuale L. 10.000 presso la sede del Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 54.14.38

**CARIGNANO**: ore 21 la Contemporanea '83 presenta i cinque serial di L. Squarzina con S. Fenoloni, B. Buccellato, P. Di Iorio, G. Ferzetti Regia di L. Squarzina. Tel 557.82.48. Terza recita. Ultimi quattro giorni.

**CHIOCCIO TEATRO**: Ass. Culturale - Coop. Anna Bolena dal 20 gennaio **Il pescatore d'oro**, di A. Puskhin recita per le scuole Tel 546.832, ore 17-20 da lun. a ven.

**CIANCOLLA MARIONETTE LUPI**: oggi sabato **Marionette in variété**, ogni domenica **Re Orso**. Spettacoli per le scuole e Laboratori di Marionettistica su prenotazione. Visita al Museo feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Infoline tel. 530.238

**NUOVO SALA VALENTINO**: subito ore 21 Rosalba Legato, Bruno Maria Ferraro in Curiosa replica di una storia scandalo di Giorgio Gaber e Sandro Luporini regia Giovanni Mariotti. Corso D'Azeglio 17, tel. 656.562.

[illegible] - [illegible] **OGGETTO E L'ANIMA** domani ore 21 la Compagnia Regionale di [illegible] con Marina Fiso e Biagio Tambone (15/1) e Anna Ricci e [illegible] Oliviero (17/1) in **Cappella**, musiche di Leo Delibes coreografie di Alicia Alonso riproposte da Martha Hennett e Ramona De Saa. Int. c.so D'Azeglio 17, tel. 656.552

**TEATRO COLOSSEO**: Si [illegible] lo spettacolo di Anna Mazzamauro **Recordare Nabucodonosor** rivivendo il mito di Anna Magnani. Dal 13 al 18 gennaio ore 21 festivo ore 17. Prevendita casa teatro ore 15-19, tel. 656.8034. Via Madama Cristina 71, Torino.

**TEATRO COLOSSEO** si prenota per lo spettacolo **19 Festival nazionale** [illegible] cabaret del 20 gennaio ore 21, 1° serata con Trettink, Enzo Braschi, [illegible] Radio. Buenorario. Prevendita casa teatro ore 15-19, v. Madama Cristina 71/a, tel. 649.80.34

**TEATRO MASSAUA - COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO**: Alessandra Martines in Coppelia, venerdì 16 e sabato 17 ore 21, domenica 18 ore 16,30, int. e gran 473.0169 (ore 15 - 19.30).

**CCT ABACO**: [illegible], espressione [illegible] int. ore 15-19 tel 557.3365-561 0992.

**CENTRO DANZA SAN CARLO** diretto da Enrica Patrito dal 19 al 24 gennaio **Stage di jazz** con Renato Greco. Per informazioni tel [illegible] 173, p.za S. Carlo 187 (To).

**PALACHIACCIO E ROTOLIERE** - Torino Esposizioni [illegible] 38): 14,30-18; 20-23,30; Biglietto unico.

# Ritrovi

**AL BAGATELLE**: Superfeocissa. Ingresso e consumaz. L. 7000

**AMERICA** (via Frejus 37): ore 21 Judy and Cesar

**ARLECCHINO**: ore 21 danze

**BELLE ARTI**: 15,15-21 ingresso libero con orchestra

**CLUB 84**: 15,30 Remi e danze per tutti Ore 21 Gli Smeraldi.

**DU PARC**: ore 21 novità **Duperrallow** con nuovi primi. Orch. Roby.

**FARO**: ore 21 orch. Romby.

**FORTINO**: ore 15,30 Recitera Armando. Ingresso libero.

**GARDEN** (str. Valsalice 4/A cap. bus 63): Nino Gaeta inaugura il pomeriggio di discomusica Radio del martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

**LA LUCCIOLA**: ore 21 liscio. Ingresso libero.

**LE PARADIS DANZE** (S. Massimo 14 - tel. 830.775): ore 21 Duo Dorino e Luciano. Ingr. libero.

**LA ROC**: ore 21 Bal Musette.

**PRINCIPE**: ore 15,30 Edo Puma.

**TANDO** (via Avol 3): ore 21

**UMBERALDO** (Chivasso): balle latino, sabato 17 orchestra Borghese.

[illegible] **CLUB** [illegible] (v. della Rocca, 18): dal martedì al sabato dalle ore 20 alle 2.30 Grandi dimostrazioni [illegible] 537.500 Ingresso R.S.

**IL PIRATA RISTORANTE** (via Cigna 23, tel. 52.16.80): chiuso il lunedì.

**T DISCOTECA** (corso Vittorio 3, tel. 511.738): si organizzano feste

**LERI - Café Chantant** (c. V. Emanuele 84) al pianoforte Luciano.

**MY CLUB** - **Piano Bar** (via M. Cristina 4, tel. 669.95.96) al piano Piero.

**ODEON NIGHT**: dance ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0.15-1.30-3

**O.K. [illegible] MUSIC HALL** (piazza Guala 147, tel. 518.1580): ore 21,30 Valentina con l'orch. Divi Dame omaggio

**RATIO DISCOTECA** (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

**PERSONAL DISCOTECA** - Ottavo: [illegible] quella sera ore 21. Ingresso in [illegible]

**SHAKER CLUB** - **Piano Bar** (via C. Battisti 3, tel. 532.402): Bernard Thomas, Renzo Castro, Simon Papa.

**SHAKER DISCOTECA**: ore 21

**IL GIORGIO**: Ristorante danze Vissino, La Piana's Trio, c. Albertina.

**ZIG ZAG CLUB** (v. Sebastiani ang. P. Solferino tel. 539.548): Charly al Piano Bar, in discoteca F. Leone e sabato Antonello serie Sinatra.

# Gallerie e musei

**L'INDOTTIA**: Mostra origini ed evoluzione dell'uomo. Orario: lunedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; [illegible] chiuso [illegible] 375.

**ARTE 131** (v. Nizza 131): personale di Bruno Brunello Or. [illegible]

**AVIERIA** (C. Alberto 34, tel. 532.982): 600 omaggio a Pierre orientale.

**CASTELLO DI RIVOLI**: mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture, dal 19 dicembre al 28 marzo 1987. Markus Lupertz e Giulio Paolini, Sguro, colonna, Rosetta. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 956.1547.

**CIRCOLO RICREATIVO DIPENDENTI COMUNALI** (c. Sicilia, 121 sede via Leone Rosario.

[illegible] 3 (v. Bertola, 31) Artisti contemporanei

**COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Sagrato di piazza Duomo - Milano**: mostra antologica di Romano Gazzera. Domani 18 gennaio ore 18 inaugurazione

**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di mantelli originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono

**PIEMONTE** [illegible] (Roma 394) [illegible] postuma A. M. Fausciana. 15,30-19,30

**PORTICI** (p.zza Vin. Veneto 22 tel. 885.476): U. Allemani, F. Menegon, G. Saruloni, T. Vermeyenlee mostre di grafica Or 15,30-19,30.

**PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI**: Parco del Valentino «Arte moderna a Torino» 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-19, chiuso il lunedì

**SALAMON e C.** (Via Maggenta 25) Mario Tazzi. Orario 15-19

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA**: Mostra di Natale '86.

**BIGLIOCCO**: «Anica Cruz» opere dal 1650 al 1830 (via Bogino 17).

**ARTEINCORNICE INCONTRI** (Vanchiglia 11): Rocco Cameli

**ARTEINCORNICE** (Vanchiglia 11): Walter Francescon.

**DEPOSITO**: Guido Benello, Dino Boschi, Romano Campagnoli, Mauro Chessa, Riccardo Licata, Giorgio Ramella, Sergio Saccomandi, Giacomo Soffientino in **Giuoppare** fi jazz.

**FOGLIATO** (Mazzini, 8) Tino Aime.

**LA BUSSOLA** (via Po 6): Marcolino Gandini.

**LA QUOTRA** - **Arti**: I Contemporanei

**LA PASIENNA**: F. Quiccione, C. Maltoni, B. Organ, S. Soffientino

**LE IMMAGINI**: [illegible] contemporanee

**MICRO**: (p. Vittoria, 10): D. Parisi

**NARCISO**: Jean Arp e Fausto Melotti: opere grafiche e sculture.

**PIERA** (corso Vittorio 62, tel. 543.283): Rassegna pittori italiani e francesi

**PIERA CERAMICHE**: Maestri della Ceramica

**YIOTTI**: Mostra permanente

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (Via Giandujia-Mariorette Lodi, [illegible] tel. 650.236). Ore 9-13.

**LINGOTTO**: Mostra origini ed evoluzione dell'uomo. Orario: lunedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; [illegible] chiuso [illegible] 375.

**ARTE 131** (v. Nizza 131): personale di Bruno Brunello Or. [illegible]

**AVIERIA** (C. Alberto 34, tel. 532.982): 600 omaggio a Pierre orientale.

**CASTELLO DI RIVOLI**: mostra di arte contemporanea Internazionale Ouverture, dal 19 dicembre al 28 marzo 1987. Markus Lupertz e Giulio Paolini, Sguro, colonna, Rosetta. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 956.1547.

**CIRCOLO RICREATIVO DIPENDENTI COMUNALI** (c. Sicilia, 121 sede via Leone Rosario.

[illegible] 3 (v. Bertola, 31) Artisti contemporanei

**COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Sagrato di piazza Duomo - Milano**: mostra antologica di Romano Gazzera. Domani 18 gennaio ore 18 inaugurazione

**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di mantelli originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono

**PIEMONTE** [illegible] (Roma 394) [illegible] postuma A. M. Fausciana. 15,30-19,30

**PORTICI** (p.zza Vin. Veneto 22 tel. 885.476): U. Allemani, F. Menegon, G. Saruloni, T. Vermeyenlee mostre di grafica Or 15,30-19,30.

**PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI**: Parco del Valentino «Arte moderna a Torino» 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-19, chiuso il lunedì

**SALAMON e C.** (Via Maggenta 25) Mario Tazzi. Orario 15-19

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA**: Mostra di Natale '86.

**BIGLIOCCO**: «Anica Cruz» opere dal 1650 al 1830 (via Bogino 17).

**ARTEINCORNICE INCONTRI** (Vanchiglia 11): Rocco Cameli

**ARTEINCORNICE** (Vanchiglia 11): Walter Francescon.

**DEPOSITO**: Guido Benello, Dino Boschi, Romano Campagnoli, Mauro Chessa, Riccardo Licata, Giorgio Ramella, Sergio Saccomandi, Giacomo Soffientino in **Giuoppare** fi jazz.

**FOGLIATO** (Mazzini, 8) Tino Aime.

**LA BUSSOLA** (via Po 6): Marcolino Gandini.

**LA QUOTRA** - **Arti**: I Contemporanei

**LA PASIENNA**: F. Quiccione, C. Maltoni, B. Organ, S. Soffientino

**LE IMMAGINI**: [illegible] contemporanee

**MICRO**: (p. Vittoria, 10): D. Parisi

**NARCISO**: Jean Arp e Fausto Melotti: opere grafiche e sculture.

**PIERA** (corso Vittorio 62, tel. 543.283): Rassegna pittori italiani e francesi

**PIERA CERAMICHE**: Maestri della Ceramica

**YIOTTI**: Mostra permanente

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (Via Giandujia-Mariorette Lodi, [illegible] tel. 650.236). Ore 9-13.


[illegible] COLOSSEO [illegible]
RADIO [illegible] 95
in collaborazione con
[illegible] INSTABILE DI GENOVA
presenta
1° FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET
[illegible]
[illegible] DO [illegible]
BUBO RADIO - BIANCHE[illegible]
showman: ERNST THOLE
[illegible] ERNEST[illegible]
MARTEDI' 20 GEN. h 21
Prev. classe teatro h 16-19
v. Mad. Cristina 71/a t. 669.80.34

[illegible] COLOSSEO [illegible]
RADIO CENTRO 95
Riviva il mito di Anna Magnani
ANNA MAZZA[illegible]
in RACCONTAMI HANNARELLA
regia di
ALDO TRIONFO e FRANCO PIERO
Sino al 18 gennaio h 21
Prevendita casa Teatro h 15-19
tel. 668.80.34

CONSORZIA[illegible] DI DANZA
TEATR[illegible] DI TORINO
[illegible]
[illegible]
[illegible]
in
COPPELIA
Musica di Leo Delibes
con
[illegible] PIERRE [illegible]
al TEATRO MASSAUA
venerdì 16 - sabato 17 ore 21
domenica 18 ore 16,30
Inf. e prev. v. Principessa Clotilde 3
tel. 011/473.0169 (15-19.30)

TEATRO NUOVO
Sala Valentino
da questa sera e lunedì ore 21
ROSALBA LEGATO
BRUNO MARIA FERRARO in
[illegible] REPLICA DI
[illegible]
di GIORGIO GABER
e SANDRO LUPORINI
regia di GIANNI MANTESI
C.so D'Azeglio 17, tel. 655.562

[illegible] DI MILANO
REGIONE LOMBARDIA
SAGRATO
DI PIAZZA DUOMO
MILANO
MOSTRA ANTOLOGICA
ROMANO
GAZZERA
DOMANI 18 GENNAIO
INAUGURAZIONE ORE 18

THE BIG CLUB
Tel. 850.463
presenta
[illegible]
[illegible] 18, ore [illegible]
ingresso.
Prevendita 14.000
Serata 15.000
[illegible] AVITABILE
mercoledì 21, ore 22
ingresso:
Prevendita 15.000
Serata 16.000
Soliti punti prevendita

danza club 84
ore 15,30 ritmi e danze per tutti
ore 21 orchestra spettacolo
[illegible]LI [illegible]

STREPITOSO
GIOIELLO
Dalla sfilacciata cronaca di Mila Milanesi un film mozzafiato costruito con maestria attorno ad una travolgente bellezza bruna.
L'ESPRESSO
[illegible]
[illegible] IL KALFON - MENARD - HURT
JASMINE MAIMONE
[illegible] JEAN LOUIS [illegible]
dal racconto di MILO MANARA
COPYRIGHT EDITIONS DU CASTERMAN/CANAL+

ZETA
in esclusiva!
Candidato a
5 GLOBI D'ORO
Miglior FILM
Miglior ATTORE
Miglior REGIA
Miglior SCENEGGIATURA
Miglior COLONNA SONORA
UN SOGNO DI PACE
UN GRIDO DI GUERRA
JEREMY IRONS
MISSION
ROBERT DE NIRO

ALFIERI
Da martedì 20 gennaio
PER SOLI 6 GIORNI
[illegible]
[illegible]
in
[illegible]
Spettacolo [illegible] tempi
[illegible] Riccardo Pazzaglia
[illegible] 17 ore 10

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
GIOVEDI' DEL LISCIO
DAME TUTTO OFFERTO
e per voi signore... LA VOLPE

danza AMERICA
V. Frejus 37 t. 447.7171
Un sogno di LAS VEGAS a Torino
stasera ore 21
JULY and CHARTER
Martedì 20 GIANFERRARI

Columbia [illegible] Italia
al REPOSI
[illegible]
SAVAGE RACHEL WARD
MASSIMO TROISI ROBERT DUVALL
HOTEL COLONIAL
CINZIA TH TORRINI

IDEAL
[illegible]
POZZETTO VERDONE
7 CHILI IN 7 GIORNI
[illegible]

eliseo rosso
lilliput
CHARLIE CHAPLIN 2
[illegible]
[illegible]

eliseo blu
KING KONG
[illegible]
[illegible]
FRANCO I RISTALDI
[illegible]
DELLA ROSA
JEAN-JACQUES ANNAUD

Al VITTORIA
[illegible]
STREGATI

AL CINEMA TORINO
Candidato a 2 «Globi d'oro»
miglior colonna sonora
miglior canzone originale
TOP GUN

DORIA e OLIMPIA 2
[illegible]
Walt Disney
GLI ARISTOGATTI
L'ASINELLO

OGGI al MAFFEI
NOVITA' 1987 HARD
[illegible]
ODETTE BUREL • NADINE RUSSIAU V. 18

DOMANI all'AMBROSIO
Premiato come miglior film straniero
[illegible] Associazione critici U.S.A.
[illegible]
CANNON
KATIA RICCIARELLI
[illegible]
IUSTINO DIAZ
Otello
[illegible]

LUX
AVVOCATO, mi aiuti!
Cerco mio marito e i suoi soldi!
RITORNA
IL BISBETICO INDOMABILE
ADRIANO CELENTANO
DEBRA FEUER
il Burbero
CDI
[illegible] CASTELLANO e PIPOLO

adua 400
... Una esaltazione del cinema dell'avventura e degli effetti speciali.
(La Repubblica)
FX EFFETTO MORTALE
[illegible] DINOT

ROMANO e adua 200
[illegible]
presentano
SEAN PENN MADONNA
SHANGHAI SURPRISE
regia di JIM GODDARD
CDI

OLIMPIA 1 ★ FIAMMA
«Dopo un CORTO CIRCUITO, bella come John TRAVOLTA e si batte come RAMBO, il suo [illegible] è: NUMERO 5!»
CORTO CIRCUITO
di John Badham
[illegible]

DOMANI al CAPITOL
Una commedia poliziesca da leccarsi le dita
(IL GIORNO)
Hanno 30 giorni per ripulire Chicago prima di ritirarsi in paradiso...
Ma perdono tutto: la macchina di servizio, l'indirizzo e i pensionati. Come inizio non c'è male!...
Gregory Hines - Billy Crystal
UNA PERFETTA COPPIA DI SVITATI
[illegible]

UNO SPETTACOLO IMPONENTE
INDIMENTICABILI EMOZIONI
DOMANI grand'eliseo
[illegible] E STATO LONTANO E [illegible]
E [illegible] SCUSA [illegible]
DAL [illegible] DI "GREASE" E "L[illegible] BLU"
[illegible]
NAVIGATOR

Genova: il regista «scandalo» parla di Mefistofele dopo l'abbandono di Delman

# Russell, ora vi dissacro il Diavolo

**L'opera di Boito andrà in scena il 23 al Comunale - Un'interpretazione originale con «un bene moderno e [illegible] moderno» - Ma [illegible] buona parte di mistero grava ancora sullo spettacolo - Sembra che Faust indosserà i panni di Che Guevara, che in scena ci sarà una lavatrice e che [illegible] finale apparirà in video Pippo Baudo con Fantastico**

GENOVA — «*Per capire la [illegible] interpretazione, [illegible] vedere lo spettacolo. Non è possibile dire tutto quello che vi ho inserito*».

Ken Russell ha tenuto, ieri, nel foyer del *Margherita*, una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione a pochi giorni dal debutto del suo *Mefistofele*, l'opera di Arrigo Boito andrà in scena il 23 gennaio. Tra gli interpreti Paata Burchuladze (*Mefistofele*), Ottavia Garaventa (*Faust*), Margherita Morelli (*Margherita*), Silvana Mastieri (*Marta*).

Come è noto *Mefistofele* è stato turbato nei giorni scorsi da polemiche e tensioni: domenica Vladimir Delman ha lasciato, per incomprensioni con il regista, il podio direttoriale ed è stato sostituito da Eduard Müller.

E stato il direttore artistico Luciano Alberti a fornire spiegazioni sull'episodio: «*Il comportamento di Delman — ha detto — è stato abbastanza contraddittorio. Aveva dichiarato di trovarsi bene con Russell, ma poi non ha retto di prosapute, anche per problemi di salute. A noi sembrava che il binomio Delman-Russell potesse funzionare per un'opera come questa, certamente non avremmo chiamato insieme per una Traviata*».

Va ricordato però che Vladimir Delman, musicista di [illegible] talento, pur [illegible] carattere, non ha mai rifiutato le [illegible] regie. Al Regio di Torino, il [illegible] l'abbraccio del '79. In perfetta sintonia con Ugo Gregoretti, dopo l'ouverture dell'*Italiana in Algeri* [illegible] presentò in proscenio con [illegible] chitarrista e [illegible] mandolinista per cantare egli stesso *Le femmine d'Italia*, [illegible] un putiferio tra il pubblico che, però, [illegible] fine dell'opera [illegible] tramutò in [illegible]

[illegible] come sarà [illegible] spettacolo? Russell [illegible] rivelato [illegible] stretto necessario: «Ci sono i soliti ingredienti: l'uomo, la donna, Dio, il [illegible] Tutto il però [illegible] in chiave di attualità. Un [illegible] moderno e un male moderno. Sono [illegible] stato che [illegible] attenuano [illegible] polemiche dell'ultimo e poi [illegible] partire per [illegible] interpretazione originale. Anche il direttore d'orchestra opera nello [illegible] modo. Müller dirigerà diversamente da [illegible] avrebbe fatto Delman».

Nonostante diverse sollecitazioni da parte dei presenti [illegible] conferenza [illegible] l'artista inglese [illegible] voluto svelare nessuna [illegible] fantasiose [illegible] Non ha [illegible] confermato né smentito quanto [illegible] tempo circola negli ambienti musicali: il climax sessantottino della vicenda con Faust vestito alla [illegible] Ciavara, personaggi di Disney [illegible] scena (da [illegible] nave [illegible] [illegible] parlante), una lavatrice (per la purificazione di Margherita?), l'apparizione nel [illegible] video) di Pippo Baudo con *Fantastico*.

Ken [illegible]. Il [illegible] es. [illegible] le [illegible] rie operistiche. A Macerata, due stagioni fa, impose [illegible] affiata [illegible] modelle che indossavano [illegible] mentre Mimì [illegible] l'ultimo respiro; dopo aver [illegible] al Maggio fiorentino. La [illegible] di un [illegible] so di Stravinski, [illegible] Spoleto [illegible] *Butterfly* consumistica, [illegible] cui la fragile fanciulla [illegible] assumeva il ruolo di [illegible] di facili costumi.

[illegible] chiesto al regista inglese: si discute più sul ruolo [illegible] regista nel [illegible] lirico, [illegible] punto [illegible] etichettare con il [illegible] [illegible] la stessa opera: abbiamo avuto la *Carmen* della Wertmüller, oggi [illegible] parla del *Mefistofele* di Russell. Quale deve essere il rapporto fra autore, regista e direttore d'orchestra?

«*Ho già sottolineato il mio rispetto per la musica e le parole* [illegible] *rimanere fedele alla scintilla* [illegible] *originale il lavoro. Fra regista e direttore d'orchestra c'è a mio parere lo stesso rapporto esistente* [illegible] *ciascuna fra regista e direttore della fotografia*».

Ken Russell si [illegible] umano, ironico, [illegible] «*Di fronte* [illegible] *un'opera mi comporto come di fronte ad un film. Cerco di comunicare le* [illegible] *che stanno dietro al lavoro* [illegible] *maniera divertente. I teatri musicali hanno* [illegible] *pubblico formato* [illegible] *mediamente di* [illegible] *I giovani* [illegible] *perché non sopportano spettacoli pesanti e sorpassati. Il mio lavoro* [illegible] *alla svecchiamento. Credo nel colore, nella luce, nel movimento, in tutto quello che costituisce il linguaggio cinematografico. Da giovane ho studiato recitazione e coreografia. La musica tocca* [illegible] *movimento e alla* [illegible].

*Mefistofele* [illegible]

Perché non [illegible] il sintetico [illegible] al posto dell'orchestra — è la battuta finale di un giornalista presente all'incontro.

«*Sarebbe una* [illegible] *idea*», commenta tranicamente [illegible] Irvine

La scomparsa a Mosca [illegible] successore di Ljubimov

## Efros, l'uomo libero del Taganka

MOSCA — *Anatoli Efros, morto l'altro giorno a* [illegible] *per un attacco cardiaco, giunse alla* [illegible] *notorietà* [illegible] *nel* [illegible] *dell'81, quando andò a dirigere il Taganka, il teatro che era stato del ribelle Ljubimov. Il luogo in cui, nel conformismo imposto dal regime, sopravviveva l'avanguardia, si dettava dalla regole e dai principi estetici diffusi dalle tesine del Comitato Centrale*

[illegible] *Efros aveva alle spalle una lunga* [illegible] [illegible] *teatrale. Nato nel '20,* [illegible] *allestito Shakespeare,* [illegible] *soprattutto Cecov. Non disdegnava le opere di Rozov, di Arbuzov,* [illegible] *Volodin, ma, confessò,* [illegible] *soprattutto i classici. Li rivisitava con* [illegible] *dell'uomo che vuol dire* [illegible] *nel proprio tempo. Rivelò che soprattutto il giardino dei* [illegible] *gli dava il* [illegible] *esprimere le sue idee e i suoi sentimenti.*

*Avanguardia? Efros non* [illegible] *questa parola, preferiva parlare di libera espressione* [illegible] *personalità artistica e precisava: «Penso che la* [illegible] *avanguardia* [illegible] *paia* [illegible] *dove c'è un* [illegible] *grande e serio». Rifiutava* [illegible] *confronto* [illegible] *Ljubimov: «Siamo molto diversi, non posso considerarmi* [illegible] *suo erede, nemmeno un* [illegible]. *Tuttavia, in segno di rispetto, lasciai in repertorio al Taganka Oh mien, un'opera del suo predecessore*

*Negli ultimi mesi la figura di Efros è stata assimilata al* [illegible] [illegible] *libertà che sembra soffiare* [illegible] *arti sovietiche. Il colloquio* [illegible] *Gorbaciov al Taganka, dopo una rappresentazione* [illegible] *Misantropo* [illegible] *Molière, è sembrato a molti una conferma del* [illegible] *impegno* [illegible] *battaglia a favore della libera espressione. Certo, confermò il regista, con Gorbaciov avemo parlato di* [illegible] *Ma che cosa gli avesse detto non lo sapremo mai.*

r. a.

L'opera a Parma con l'orchestra Toscanini diretta da Soudant: ottimo cast con Trimarchi e Gasdia

# *Falstaff di Salieri, un allegro omaggio a Mozart*

PARMA — Dopo il *Falstaff* di Verdi che ha inaugurato la Stagione lirica, il Teatro Regio di Parma ha voluto riproporre il *Falstaff* di Salieri, esempio nel '700 di opera basata su un testo di Shakespeare.

Composto su di un perfetto libretto di Carlo Prospero Defranceschi, il *Falstaff* del primo maestro di cappella della corte imperiale» venne rappresentato con grande successo a Vienna nel 1798. L'opera comica italiana stava affermandosi in quel decennio anche Stendhal avrebbe chiamato dell'interregno, [illegible] la scomparsa degli ultimi musicisti settecenteschi e l'avvento innovatore di Rossini. Mozart aveva infatti condotto il genere ad un tale livello che una alternativa vera sarebbe [illegible] quella [illegible] completo ricambio di stile e contenuti.

Il *Falstaff* [illegible] Salieri, [illegible] della [illegible] maurice letteraria [illegible] pretende [illegible] battere vie nuove: semplicemente, si inserisce nel solco della grande [illegible] settecentesca tenendo conto degli ultimi sviluppi, [illegible] tendendo al genio di Mozart un devoto omaggio. Questo si rivela in alcune reminiscenze, specie delle *Nozze di Figaro*, ma soprattutto nell'accelerazione del tempo musicale, nella fluidità d'uno stile di conversazione che, eliminando quasi totalmente la ripetizione delle parole, specie nei pezzi d'assieme, conferisce all'opera un ritmo [illegible] incisivo e incalzante. Ecco perché non si [illegible] annoia mai durante le tre [illegible] della lunga partitura: il [illegible] dell'opera italiana [illegible] il trattato con [illegible] a sicurezza di effetto teatrali. I ritmi scalpitano, i disegni si frantumano in guizzi arguti, la melodia, di cui Salieri, a dire il vero, è un poco avaro, s'impone qua e là in [illegible] convincente. Le forme sono brevi, anzi, brevissime, [illegible] e anche quando [illegible] ad interrompere la monotonia dei lunghi recitativi secchi, oltre che a [illegible] sollievo, specie nel primo [illegible] [illegible] inesauribile uniformità d'invenzione musicale

Nel secondo si sono le cose migliori: l'arguto terzetto iniziale [illegible] tre donne, il fulminante duettino «*Per certe cose serve*» e l'altrettanto rapido terzetto «*Prima*» [illegible] *che Master vengan*», oltre a due curiosi [illegible] a cappella (a due voci) in cui Salieri sfoggia la sua [illegible] mano di compositore chiassoso: c'è insomma un panorama stilistico vario e mosso che, se non giunge [illegible] cogliere caratteri ben delineati, (eppure abbozzini sono solo quelli di Falstaff e di Mrs. Ford) rende l'immagine di un mondo lieto e attraversato da spiritose nuove (Elisa la Rivelli [illegible] sorge l'astro [illegible] Napoleone: proprio in quegli [illegible] ultime [illegible] di Haydn trabocchino [illegible] vitale energia).

Il *Falstaff* di Salieri sarà indubbiamente una partitura garbata, [illegible] bene, non [illegible] strumentali nouvelli: ma certamente [illegible] successo dell'altra sera hanno [illegible] bello gli ottimi interpreti radunati per l'occasione dal Teatro Regio di Parma. Domenico Trimarchi è un basso specializzato [illegible] parti comiche e disegna un [illegible] spiritoso: [illegible] giustamente grottesco, perché Salieri non è Mozart, e l'arte [illegible] caricatura, [illegible] commedia dell'arte, in quest'opera ci [illegible] a pennello.

Partner di lusso per questo Falstaff scoppiettante è seguito il [illegible] Gasdia nei panni di Mrs. Ford. La parte è spesso [illegible] sempre vincolata [illegible] alla [illegible] dello stile [illegible], ma la Gasdia, pur rinascendo spiritualissima, non perde l'occasione di cogliere e valorizzare i passi [illegible] illuminando il con quella luce interna della voce e dell'emozione che naturalmente possiede. Strappa [illegible] il pubblico applausi esolto calorosi.

Un po' la [illegible] con le altre eugenee vocali della parte di Ford, un tenore [illegible] tutta tipo Don Ottavio in Fernando, il paso Dalmacio Gonzales mentre Charles [illegible] e Raquel Pierotti hanno disimpegnato [illegible] volmente le parti dei coniugi Slender Gastone Sarti [illegible] personaggio [illegible] disegnato [illegible] [illegible] conoscimento legato al destino [illegible] suo padrone, secondo il modello Don Giovanni-Leporello: Wilma Cozzi [illegible] garbatissima schizzato [illegible] figura della serventa Betty

[illegible] la prova dell'Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini dell'Emilia-Romagna e del [illegible] istruito da Adolfo Tanzi: il [illegible] Hubert Soudant [illegible] fatto [illegible] [illegible] per imprimere allo spettacolo il marchio della vivacità e ci è riuscito felicemente [illegible] al regista Goran Jarvefelt, alla scenografia di Kaki Fregni [illegible] ai variopinti ed eleganti costumi settecenteschi di Nica Magnani. **Paolo Gallarati**

Al Carignano «I cinque sensi» con Fantoni

# Squarzina si diverte coi mali della politica

Piero Di Iorio, Benedetta Buccellato, Sergio Fantoni in un momento di «I cinque sensi»

TORINO — *All'Erba [illegible] Nazionale per le Rigenerazioni [illegible] [illegible] tantili, [illegible] ha [illegible] [illegible] le smaglianti [illegible] di Palazzo Venezia (ti ri, proprio quello da cui Lui s'affacciava), cambio della guardia tra direttori: [illegible] [illegible] Pio II. Il direttore edonista e intelligentemente laicista, che [illegible] addirittura [illegible] [illegible] [illegible] unità [illegible] più tutto inutile organico di certo impiegati, arriva Paolo II (sono, ovviamente, soprannomi), maniaco all'opposto dell'efficienza e deciso a scatenare all'assenteismo degli uomini il presenzialismo [illegible] delle più sofisticate apparecchiature. L'avvicendamento si svolge sotto l'occhio benevolente [illegible] equanime [illegible] solita presidentessa [illegible] partito] e sulla piena turbolenza delle maestranze, che, non avendo mai mosso un dito, hanno [illegible] ralmente [illegible] privilegi da riconfermare.*

*Vi [illegible] semplicemente narrato l'inizio dei Cinque sensi, la commedia [illegible] [illegible] Luigi Squarzina torna dopo vent'anni alla scrittura teatrale, [illegible] guida come regista della Contemporanea '81, [illegible] Sergio Fantoni primattore, la prima per la [illegible] si è celebrata nella nostra città, martedì [illegible] in un Carignano folto [illegible] pubblico [illegible] intemperie.*

*Ma, dopo quest'inizio, non porrei [illegible] altra dell'intreccio del copione, che [illegible] buona parte del [illegible] divertimento, sempre intelligente, degli equivoci e dei colpi di scena, insomma [illegible] un bellissimo ritmo di suspense, con cui lo sfortunato [illegible] [illegible] e là, in quello scaleognostissimo ente, tutto torna [illegible] prima, anzi peggio [illegible] prima.*

*Preferisco, invece, accen[illegible] [illegible] lena della commedia, che non s'appoggia, [illegible] potrebbe sembrare [illegible] minato inadeguato, [illegible] una tutta contraddittoria satira della burocrazia, non certo insomma sui cosiddetti mi[illegible] dei ministeri. I cinque sensi [illegible] più in alto e colpiti il bersaglio: è un copione [illegible] governabilità del sociale in un paese, [illegible] il nostro, che è sempre più [illegible] un passo dall'abisso, [illegible] re (fin che dura) trova sempre, all'ultimo istante, il colpo di reni per evitare il precipizio [illegible] [illegible] governarlo il Bel Stivale? [illegible] luciolo e incerto scetticismo, [illegible] Pio II, o con [illegible] gente attivismo riformista, alla Paolo II?*

*Come sapete, è la debolissima trama [illegible] [illegible] dominata dalle domande. Squarzina ichie, per la cronaca, è fatto una dura esperienza sulla manovrabilità degli enti pubblici, rapporto, [illegible] «buffi» e continui scoppi d'ira, per vari anni, il Teatro di Roma] è troppo scrittore per scadere nel saggistico o nel dimostrativo [illegible] che esce evidenze nel suo copione il [illegible] costante testualità della scrittura, [illegible] [illegible] scattante, sempre finemente [illegible] concertata nelle [illegible] risposte, o [illegible] dialogato largo, [illegible] addirittura nelle folte scene corali [illegible] una decina di personaggi.*

*Il divertimento [illegible] spettatore (parlo, s'intende, di un superiore coinvolgimento, [illegible] di spasso [illegible] pettini politici) è dunque garantito: e molto lo si [illegible] allo Squarzina regista, che preferisco qui che dinanzi a certi, anche recenti, [illegible] recuperi [illegible] repertorio «popolare», tanto è la verve, tanto è il ritmo che infonde ai suoi attori perché rendano palatabile e godibile [illegible] riferimento colto, l'ammicco riflessivo.*

*Gli undici attori, a [illegible] livelli [illegible] intensità, [illegible] tutti lodevoli. Eccellente, [illegible] quella sua cari fine mattacchia, per quello sua [illegible] sioler, che per [illegible] d'un solo largo giro d'orizzonte l'intero paesaggio dell'esistenza e poi tradurlo [illegible] massima di disincantata saggezza, il Sergio Fantoni come [illegible] direttore Pio II Benedetta Buccellato, dal canto suo, ci offre una bella prigioniera inedita [illegible] panni, fra l'impettito e il femminilmente fragile, dell'[illegible] sua presidentessa [illegible] Di Iorio fa un Paolo II [illegible] sicuro, [illegible] reboanti, sgraziati effetti [illegible] voce. Gianni Penzi è un Manegione Aziendale di spessore allertato: e molto parbato [illegible] un ruolo scomodo il Antonello Fattori come segretario [illegible] innamorato e compito.*

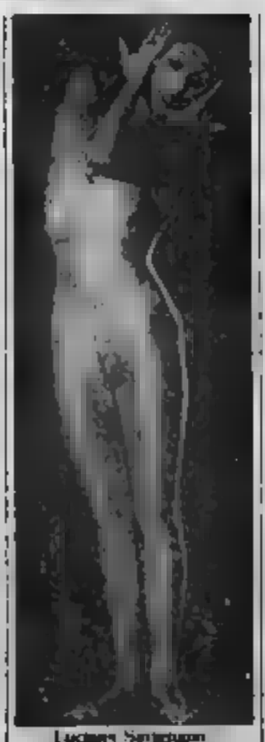
*Spettatori partecipi e divertiti, calorosissimi applausi finali.*

[illegible] **Davico Bonino**

La [illegible] francese alla Scala nel Figliol Prodigo

# *Dupond, giovane Lifar*

**Il ballerino ha danzato Prokofiev con Luciana Savignano - Una serata balanchiniana in cui si sono messi in luce i giovani scaligeri**



Luciana Savignano

MILANO — *Patrick Dupond ha debuttato alla [illegible] [illegible] protagonista del «Figliol prodigo» di Prokofiev. Il giovane [illegible] della danza francese era già intervenuto lo scorso anno [illegible] uno spettacolo scaligero, una nella sede decentrata del Teatro Lirico, nel «Bolero» di Béjart. [illegible] la scelta del capolavoro [illegible] Balanchine non è stata [illegible] più significativa per mettere in risalto le doti virtuosistiche [illegible] Dupond, [illegible] si è trattato [illegible] una [illegible] di ripiego [illegible] [illegible] un contratto già firmato, dopo che il «Don Chisciotte» di Nureyev è slittato al mese di febbraio*

*Per coprire il buco del calendario balletti[illegible] di inizio d'anno la Scala ha approntato un'altra serata Balanchine, riproponendo [illegible] parte, con diverse distribuzioni, [illegible] già [illegible] del [illegible] repertorio delle [illegible] stagioni. Naturalmente, la scelta è stata condotta dalla direttrice Patricia Neary che ha curato la ripresa coreografica di due dei tre titoli dello spettacolo, «Serenade» su musica di Ciaikovski e «I quattro temperamenti» su musica di Hindemith.*

*Particolarmente attesa quest'ultima creazione, che mancava dalla Scala da oltre dieci anni e rappresenta certamente uno dei massimi esiti del balletto concertato balanchiniano. Le sue difficili geometrie hanno messo a dura prova i giovani interpreti chiamati al cimento, nel complesso in misura più che dignitosa, con particolare segnalazione per i solisti Elisabetta Armiato, Bruna Radice e Biagio Tambone.*

*Per «Serenade», condotta sull'omonima pagina di Ciaikovski di ispirazione mozartiana, abbiamo rivisto i lunghi tutù setosi, le sicurezze [illegible] gli arabeschi, le [illegible] gli attitudes, le poetiche «arabesques» ispirate al romanticismo. Tra gli interpreti in evidenza, Anita Magyari, Vera Kerpenko, Francesco Sedano ed ancora l'Armiato.*

[illegible] quanto riguarda «Il figliol prodigo», che ha [illegible] [illegible] *debuttare una* [illegible] *ta apprezzata dal pubblico, si è nuovamente utilizzata la ripresa coreografica* [illegible] *da Richard Tanner. Un* [illegible] *interpretarvi* [illegible] *un omaggio* [illegible] [illegible] *primo interprete Serge Lifar, recentemente scomparso. Patrick Dupond possiede molte caratteristiche* [illegible] *giovane Lifar del* [illegible] *fisico prestante, temperamento esuberante che gli fa declinare il personaggio della spavalderia iniziale fino momenti acrobatici che gli sono congeniali) fino al dolente ritorno alla* [illegible] *del padre dopo* [illegible] [illegible] *piegato alla colonna come Cristo o S. Sebastiano.*

*Luciana Savignano, ammirevole nel ruolo della Sirena, esprime sensualità enigmatica nella danza della seduzione, circondata da inquietanti figure* [illegible] [illegible] *orani rasati. Il quadro profetico che precede «Il tavolo verde» di Kurt Joos e persino il «Bolero» di Béjart, di cui la Savignano è tra le massime interpreti.*

*L'orchestra della Scala era diretta, con estri soddisfacenti, dallo specialista Michel Samson.*

**Luigi Rossi**

Il balletto al Massaua e al Nuovo

# Doppia Coppelia domani a Torino

**La Martines e la Fisso protagoniste**

[illegible] — Doppia Coppelia domani [illegible] a Torino: in due teatri, [illegible] e al Nuovo, va in scena lo stesso balletto. [illegible] giocosa storia d'amore di Frantz e Swanilda messa [illegible] musica da Délibes sarà interpretata, da domani a domenica al Massaua, da Alessandra Martines, appena uscita dalla maratona di Fantastico, che [illegible] [illegible] balletto classico a [illegible] con Jean-Pierre [illegible] e la Compagnia del Teatro [illegible] Torino. Al Teatro Nuovo lo [illegible] ruolo sarà impersonato venerdì [illegible] [illegible] Fisso, stella [illegible] Compagnia Regionale [illegible] Nuovo, [illegible] Biagio Tambone. [illegible] te della Scala, e [illegible] [illegible] l'étoile della Scala Anna Razzi con Frédéric Olivieri, giovane stella [illegible] Balletto de Montecarlo.

E' una riconciliazione inaspettata. E' probabile che il pubblico della danza resterà perplesso e si dividerà [illegible] i [illegible] teatri. Come spiegano questo scavalcamento [illegible] organizzatori?

Afferma [illegible] Gian Mauturino del teatro Nuovo: «*Noi abbiamo formulato il calendario della stagione del Gioito e l'inizio alla fine dell'estate e a metà settembre abbiamo annunciato pubblicamente la stagione in cui rientrava la Coppelia con il doppio cast (Fisso-Tambone - Razzi-Olivieri). D'altra parte è un balletto che la compagnia ha in repertorio da tempo*».

Quando ha visto che il balletto è stato successivamente annunciato anche al Massaua non ha fatto nulla per cambiare la sua stagione? «*No, perché ormai le date erano fissate. Inoltre il Nuovo è un teatro che lavora [illegible] la sera e non [illegible] [illegible] possibile [illegible] altri giorni liberi*».

Lorenzara Mirno che [illegible] la Compagnia di Danza Teatro [illegible] Torino spiega [illegible] la vicenda: «*Nell'agosto dello scorso [illegible] abbiamo [illegible] il premio Acqui per [illegible] danza ad Alessandra Martines e in quell'occasione Alessandra ci aveva detto che le sarebbe piaciuto tornare al classico e avrebbe davvero volentieri con la [illegible] compagnia. [illegible] in repertorio Coppelia e lei era interessata a ballarlo, così è nata la decisione [illegible] questo spettacolo [illegible] nel periodo in cui Alessandra era libera: dopo Fantastico e prima [illegible] le riprese di un film. Quando ho visto che il Nuovo annunciava lo stesso spettacolo negli stessi giorni abbiamo cercato con Alessandra di trovare una [illegible] data, ma [illegible] è stato possibile*».

s. b.

### [illegible] Anche Celdof a Sanremo

ROMA — Il festival di Sanremo si è arricchito di un nuovo personaggio: Bob Geldof, l'inventore del concerto rock «Live aid». è stato ottenuto da Baudo e parteciperà alla kermesse canora che si svolgerà dal 6 al 7 febbraio.

La Mazzamauro al Colosseo con «Raccontare Nannarella»

# Magnani, una vita in scena

**Scritto da [illegible] Moretti e da Daniela Rotunno, lo spettacolo è diretto da Aldo Trionfo e Franco Però - Un ritratto che [illegible] come [illegible] ricordo: l'infanzia, il teatro, i grandi incontri**

TORINO — «*E' [illegible] città che mi accomuna a lei, e per me la romanità è [illegible] sagrifizio, un prezioso patrimonio culturale da difendere*». [illegible] Mazzamauro, che ha debuttato martedì [illegible] palcoscenico del Colosseo, [illegible] a [illegible] [illegible] vita [illegible] Magnani in *Raccontare Nannarella*, lo spettacolo di Mario Moretti e Daniela Rotunno realizzato dall'Effebi per il Teatro con la regia di Aldo Trionfo e Franco [illegible]

Un'identificazione [illegible] difficile, non [illegible] [illegible] a volte stupefacente, una ri[illegible] [illegible] totale [illegible] trova la suggestione di [illegible] spigolose asprezze o di alcuni velluti pianistiche, l'attrice cuce insieme un collage di ricordi, quasi di «memorabilia»: la [illegible] [illegible] padre, il tra[illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] d'Egitto e [illegible] [illegible] l'innamoramento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per gli uomini [illegible] spettacolo.

Evocati, materializzati [illegible] volte, ma sempre [illegible] il di[illegible] di una fotografia (accanto alla Mazzamauro Roberto Pucci, Gianni De Simeis, Giuseppe Oziani, [illegible] [illegible] Angelis), [illegible] [illegible] [illegible] Alessandrini, l'attore [illegible] Berardo, [illegible] e poi [illegible] via tutti i compagni di strada, [illegible] Totò a Montanelli. La Mazzamauro si fa Lupa, Figlia Maggiore, Anna Christi. Ecco fotogrammi viventi di *Ballerina, Mamma Roma* e la sconvolgente scena [illegible] morte in *Roma città aperta*.

[illegible] [illegible] [illegible] rivista, la satira, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] teatro attuale [illegible] [illegible] e [illegible] fuso [illegible] televisione. E la [illegible] donna? E' quella delle biografie ufficiali: divampante, aggressiva, volgare, ancora, possessiva.

Chi vuole un ritratto più intimo, [illegible] deve [illegible] [illegible] *Raccontare Nannarella*. Qui trova un omaggio a un'attrice che viene evocata per re[illegible] [illegible] una volta. La sua parte? L'incantatrice del mondo dello spettacolo.

Anna Mazzamauro entra nel gioco del teatro nel teatro, vi si abbandona progressivamente e i [illegible] di identi[illegible] si fanno [illegible] più rari. Il personaggio [illegible] l'interprete fino a [illegible] svuotata, inebetita [illegible] un paleoscenico [illegible] vuoto e [illegible]. E' finita la finzione. Ma è più importante essere o apparire? Per un attore la risposta è difficile. La Magnani diceva «*Ma che ruol dire recitare... Quando un personaggio mi piace, lo [illegible] divento*».

[illegible] di là dell'operazione biografica celebrativa, che può [illegible] anche opinabile, *Raccontare Nannarella* [illegible] un banco di prova per Anna Mazzamauro: il pubblico del Colosseo (nonostante alcuni [illegible]enni di luci non a punto), l'ha [illegible] a pieni applausi.

a. pia.

# Pirandello, tre giorni di studio al Carignano

TORINO — Si apre oggi al Carignano un convegno su Pirandello scrittore e uomo di teatro. Organizzato dall'Università di Torino (cattedre di Storia del Teatro), dagli assessorati comunali per l'Istruzione e la Gioventù, dal Teatro Stabile, il convegno raduna una folta schiera di studiosi che, in tre giorni di dibattito, si confronteranno sui molti temi e i molti interrogativi che lo scrittore, a cinquant'anni dalla morte, ancora suscita.

Si comincerà a discutere su Pirandello romanziere e novelliere. Ne parleranno stamani Giorgio Barberi Squarotti e Giuseppe Zaccaria. Nel pomeriggio sarà la volta di Gian Renzo Morteo e di Graziella Corsinovi. Il primo illustrerà «*Il problema del teatro nel pensiero di Pirandello*», l'altra discuterà «*Gli atti unici fra tradizione e rinnovamento*».

Concluderà la prima giornata Giovanni Moretti, che leggerà alcune «*Lettere al figlio Stefano*».

La seconda giornata del convegno sarà di carattere più squisitamente teatrale e studierà Pirandello in quanto drammaturgo e capocomico.

[illegible] Gigi Livio, che illustrerà *Le drammaturgie pirandelliane* [illegible] «*visibile e contemplazione metafisica*». Quindi Roberto Alonge esplorerà «*La trilogia del teatro nel teatro*». Roberto Tessari soffermerà la propria attenzione sulla «*Produzione pirandelliana dei miti*».

«*Pirandello e i problemi della regia nella scena europea del Novecento*» è il tema di cui si occuperà Umberto Artioli. Alessandro Tinterri, che dirige a Genova la Biblioteca del Museo dell'attore, rievocherà l'esperienza di Pirandello capocomico e ripercorrerà la storia del Teatro d'arte.

Anche questa seconda giornata sarà conclusa da una lettura drammatica. Ulla Akselrud leggerà brani scelti dai testi teatrali.

Aprirà la giornata di sabato Guido Davico Bonino, che parlerà di «*Pirandello sulla scena italiana del secondo dopoguerra*». Lido Gecchi parlerà di «*Maschere di Enrico IV* (da Benassi a Marchesini)» e Stefano Bajma Briga di «*Pirandello nella scena francese contemporanea*».

Le ultime relazioni saranno dedicate al rapporto tra Pirandello e il cinema, con interventi di Liborio Termine, Paolo Bertetto e Enzo Lauretta.

A conclusione dei lavori, Alberto Lionello, che rappresenta all'Alfieri *Il giuoco delle parti*, parlerà della propria esperienza di interprete pirandelliano.

r. a.

Dal 3 febbraio in Italia: canta il grande Frankie

# Sinatra jr: giudicatemi soltanto per la mia voce

«La miglior love story di mio padre è stata quella con Nancy Barbato, la mia mamma»

Frank Sinatra jr. cerca di assomigliare in tutto al padre

MILANO — Dopo il padre, il figlio. Frank Sinatra jr., 43 anni, secondogenito di Frank sr. e di Nancy Barbato, la prima moglie di «The Voice», anch'egli cantante, arriva in tournée in Italia. Il volto, la voce (gradevolissima, con pronuncia ugualmente chiara) e il repertorio ricordano in modo impressionante quelli del papà-mito nella stagione migliore. Canterà nel nostro Paese nella stessa prestigiosa organizzazione Cariaggi che già ha portato suo padre; sarà accompagnato da una big band di 17 elementi.

Frank Sinatra jr. non è mai esibito, in Europa non è mai inciso dischi sono stati distribuiti. Per noi è un quasi perfetto sconosciuto, se non per quel nome troppo celebre, che suscita curiosità e qualche diffidenza. Chissà quanti episodi ha in proposito avrebbe da raccontare, ma alle domande al telefono da Las Vegas dove in questi giorni tiene concerti, risponde cauto, con qualche ironia e molto *fair play*, di chi ne ha viste e passate

e perfino il rumore di un aereo un handicap può essere un vantaggio?

*«Qualche volta mi è stata fatta questa domanda. Forse chiamarsi Frank Sinatra jr. è talvolta un problema, direi, più che gli altri. Dovunque sia stato, ho trovato grande da parte di tanta gente nei confronti di mio padre e questo non è un handicap anche se può essere, per me, il rischio di un difficile confronto».*

Lei è scapolo. E' una scelta meditata?

*«Ogni ragazza nei suoi sogni e ci sono delle bellissime canzoni che li descrivono: ricordate Laura? Fino ad oggi non mi sono sposato, ma perché limiti al sogno?».*

Come ha vissuto le love stories di suo padre)

*«Mio padre ha trovato le ragazze da sogno, ma la love story che più mi è entrato il chiama Nancy Barbato».*

Lei ha deciso di venire in Italia?

*«Le mia famiglia è originaria dell'Italia e questa è delle ragioni per cui ci tengo moltissimo a realizzare questo tour».*

E' tornato all'estero?

*«In questi di professione mi sono esibito in più nazioni nei quattro continenti, dall'Asia al Sudamerica, dall'Australia all'Africa. Dopo questo tour, che toccherà l'Italia e la Svizzera, mi piacerebbe cantare in altri europei e ritengo che sia una buona premessa».*

Il repertorio Frank jr. è decisamente lontano (ha 43 anni). Il cantante che dovrebbe essere cresciuto con il rock'n'roll, come gli altri suoi coetanei, dimostra invece uno spiccato «passatismo» e non esita a gettare conservatrici sulla musica giovane. Come giudica la salute della musica leggera e il dominante nelle classifiche Usa?

*«Credo che oggi scrivano delle belle ed è che ci numerosi bravi cantanti. Nel mio repertorio, accanto a pezzi classici, ci ne sono attuali, ad esempio Certo nella musica leggera esistono delle mode, ma il genere musicale nel quale io credo e che si è sviluppato negli Stati Uniti all'epoca delle big band ha resistito alle varie mode. Anche il rock, che è una musica che è stata influenzata da molti negativi come la droga, e che per questo non amo e non ascolto».*

Il suo stile musicale è abbastanza simile a quello di padre. E' una predisposizione naturale?

*«Da sono stato influenzato da numerosi cantanti come Bing Crosby, Billie Holiday, Peggy Lee e naturalmente anche da mio padre. Ritengo che sia stata una influenza stilistica più che una predisposizione. Questo riguarda, però, il periodo della giovinezza. Mio stile hanno poi influito musicali di vari Paesi e di differenti culture che potuto arricchire durante i miei tour».*

In Italia sarà ricevuta anche Papa. Il febbraio, dopo suo concerto nella Capitale Ma che accoglienza di

*«Spero che il pubblico accolga per quello che per quello che valgo e non per il nome che porto, questo sono molto fiducioso perché ho mio repertorio e perché c'è una splendida orchestra che mi permetterà farmi ascoltare nel modo migliore».*

Queste date del suo fittissimo tour italiano e

3 (Teatro Verdi); Carpi (Teatro Comunale); 5: Pavia (Castello Sforzesco); (Caravel); Margherita); 10: (Bal Bul); Ancona (Teatro Goldoni); 12: Torino (Teatro Colosseo); Lugano Congressi); 15: (Palace Hotel); Milano (Teatro Nazionale); Ariston, (Teatro Tenda); 18: Palermo (Golden); 21 e 22: luoghi da definire.

**Marinella Venegoni**

## Sinatra sudato di nuova generale

MIRAGE — Frank ha subito una operazione all'intestino in un ospedale Mirage in California, due dopo il intervento durante il quale gli stata asportata parte dell'intestino crasso. L'intervento è stato compiuto nel centro medico *Eisenhower*. Frank Sinatra, 71 anni, stato ricoverato d'urgenza all'inizio del novembre scorso a di una diverticolite. In quell'occasione i avevano asportato centimetri di intestino crasso. Dopo alcuni giorni di convalescenza il aveva potuto riprendere attività.

Fonti ospedaliere hanno precisato che l'intervento chirurgico è avvenuto domenica scorsa e Frank Sinatra è in buone condizioni. Da parte sua, il portavoce del cantante ha detto che Sinatra era ricoverato all'ospedale dopo aver girato isole un episodio della serie televisiva «*Magnum p.i.*».

Settimana tv iniziata con doppio colpo grosso: 007 e «Wargames»

# Bond con qualche ruga in più

«Licenza di uccidere» denuncia i suoi anni, resta il capostipite grande filone - Positivo il debutto di Damato in «Esplorando» che film e dibattito

*La settimana è iniziata un doppio raggio della Rai che è partita alla conquista di indici di puntando su serate cinema. Non una novità. Il cinema sin primordi è stato una vincente per la tv, e lo oggi nonostante l'usura tremenda del riciclaggio.*

*Due serate molto diverse. prima — lunedì — cinema è portato trionfo, protagonista assoluto con la faccia James Bond-Sean Connery. Nella seconda — martedì — supporto per un dibattito, il film pretesto che fuisce quasi subito per E' un'iniziativa più volte collaudata: ora, dopo Biagi, Placido Angela, la gestione Mino Damato, e l'altro «Wargames» di Badham avuto il compito introdurre un discorso sul computer, pregi e pericoli. C'è sempre a mezz'aria l'obiezione che l'abbinamento artificioso e che ne viene fuori un programma troppo lungo per cui alla fine film parecchio, gente il dibattito; comunque è stato accertato che la formula mantiene un suo prestigio Rai la rimette in corsa, così da poter sferrare tra lunedì e martedì un potente uno-due network.*

*Ma torniamo a James Bond. E' stato un grosso colpo della tv pubblica assicurarsi i primi quattro film di una serie a torto o a ragione diventata mitica; un'operazione che ha tutta l'aria — stasera film con dibattito — di la prima mossa di sfida per l'87 in che, udite, udite, è riuscita nell'impossibile impresa di affratellare due Rai per cui i primi film il tradizionale Raiuno e gli altri Raidue: commovente).*

Grosso calcolo sbagliato il recupero del capostipite «Agente 007 licenza di uccidere» si lasciato qualche delusione. *Si sa che 007 doveva morire, su precisa indicazione di Fleming, Grant: lo scrittore decise Cary Grant versione sottilmente ironica perfetta per lo schermo, del duro eroe dei suoi romanzi; e pure un racconto immagini servizio, grottesco, travolgente, mascherato, «credibile nell'incredibilità della vicenda quale era stato un paio d'anni prima «Intrigo internazionale» di Hitchcock proprio con Cary Grant.*

*Ma l'attore non era disponibile, e dietro macchina da presa c'era Hitchcock ma Terence Young, dopo basato del pento.*

*Rivisto a distanza tra «Licenza di uccidere» fa una curiosa impressione. un lato, «storicizzandolo», ci rendiamo che è importante perché ha aperto, della fortunata, un filone immenso in cinema e in tv, e dall'altro lato il film non superato impatto i confini normale e accelerato pellicola d'avventure: modesti e persino ingenui i trucchi e le trovate, persino l'organizzazione criminale del Dottor No fa sopravvivere indecorosamente in quattro e quattr'otto, che lo schianto di Ursula Andress che sfrutta dal bikini. Nei prossimi film storie saranno più elaborate e incalzanti, le invenzioni clamorose e spettacolari, e lo stesso Connery — nell'incontro un po' impacciato e fermo con occhi spiritati, e specialista soltanto in entrate da cliente indossatore — sciolgierà quel che gli permetterà di al personaggio qualche apprezzabile risvolto humour sornione.*

*Ma passati vent'anni e in mezzo lo schermo il riempito di avventure strepitose e di avventurieri mirabolanti, a il video trabocco una cascata fragorosa di telefilm agenti speciali che baciano e sparano a gogò. Degli Anni 60 la ginetta si è smaliziata, si è fatto esigente, si è sviluppato; staccata James Bond vincere dovrà lottare molto più.*

**Ugo Buzzolan**

*Scegliendo tra i film di oggi in tv*

## Il fantasma di Buñuel

**FANTASMA LIBERTA'** Retro alle 22) Luis Buñuel che nella memoria ha dichiarato: «Fra tutti i miei film è quello che amo di più», e a proposito del titolo: non ha nessun rapporto con il film, non ci sono né fantasmi né libertà» *(anche se aleggia di continuo il mito una libertà distorta e ridotta a fantasma).*

E' una geniale sbeffeggiante di episodi concatenati un comun denominatore, l'immagine paradossale di società e di una borghesia ligia da sempre alle convenzioni a tal punto da negarle anche e capovolte. Tra le quenze più celebri, i patrioti spagnoli fucilati dai «liberatori» napoleonici cadono al grido di «Abbasso la »; i due coniugi che rimirano dolorosamente dallanti come materiale pornografico alcune foto di Parigi da sconosciuto alla figlioletta; i frati che giocano a poker con i santini come fiches; i genitori che denunciano la scomparsa della figlia anche se la piccola è lì presente; i gustosi e simpatici sui water conversano amabilmente; il cecchino che spara dai tetti applaudito dalla folla; e la gran esposizione finale allo zoo sotto stupito struzzo.

*Nel cast Michel Piccoli, Jean-Claude Brialy, Monica Vitti, Milena Vukotic, Adriana Asti, Jean Rochefort e nel primo episodio lo Buñuel.*

**MORTALE** su alle 14,35) di con *March, film sulla guerra fredda* violentemente propagandistico realizzato Kazan quasi a ribadire la dichiarazione anticomunismo rilasciata l'anno prima alla commissione MacCarthy: tragico-retorico-avventuroso di circo cecoslovacco tenta l'espatrio clandestino.

**VACANZE AMERICA** (1980 Italia 1 alle 20,30) di Steno Vanzina con Jerry Calà, De Sica, Eduige Fenech, farsesco viaggio di una scolaresca negli Usi.

Dopo la lettera di Rondi - Polemico documento dei sindacati

# Inchiesta sulla Mostra del cinema

— La relazione quale Luigi Rondi, direttore del settore cinema della Biennale di Venezia, denunciato tutta serie di inadempienze e verificatisi nelle strutture dell'ente durante la scorsa edizione della Mostra cinematografica, piccole di un boomerang. E' questo il pensiero del personale delle organizzazioni sindacali che hanno preso posizione ieri sulla vicenda.

I rappresentanti di Cgil- si riuniti per valutare la situazione dopo l'annuncio, avvenuto l'altro da Roma, che la prossima settimana sarà istituita una commissione d'inchiesta per far luce sui guai Mostra del

In una nota termine dell'incontro detto che *«le organizzazioni sindacali apprendono con favore che il presidente della Biennale ha dichiarato la volontà una d'inchiesta per chiarire responsabilità dell'organizzazione e della gestione dell'ultima internazionale del cinema. Il personale, che ha lavorato con impegno e professionalità, che non intende accettare responsabilità altrui è certo che la commissione potrà analizzare con esattezza le reali responsabilità, esaminando anche quelle dei molti collaboratori esterni e del direttore Mostra».*

A volta, il rappresentante della nel consiglio direttivo dell'ente, Dario Ventimiglia, ha dichiarato che *«da anni, un po' come profeti inascoltati, noi abbiamo lanciato messaggi sullo stato della Biennale mi pare anche un po' che adesso occorga alcuni problemi per risolvere i quali personale è battuto e per i quali non ha ricevuto alcun aiuto da persone che ritrovarsi anche per il proprio prestigio. Non è adesso, scaricando quelli problemi sul personale della Biennale, si possa esser chiamati lungimiranti».*

In particolare, secondo quanto è dato sapere, nel corso della riunione dei sindacati è stato fatto riferimento a un articolo della legge istitutiva della Biennale (numero 18, per la precisione), il quale prescrive che il direttore di settore deve assicurare un'adeguata e continuativa presenza a Venezia. Su questo punto pare che i dipendenti dell'ente culturale veneziano intendano fondare la contestazione al direttore della Mostra, in un dibattito che si preannuncia senza esclusione di colpi. La controversia che si è appena aperta non è certo ancora possibile dire chi uscirà vincente.

**Gigi Bevilacqua**

### Oggi a Roma una maratona per Garibaldi

ROMA — Piccola maratona oggi a Roma per il Garibaldi di Luigi Magni, che andrà in onda il 31 gennaio in prima serata su Raidue. Si comincia la mattina, verso le nove e mezzo, nella palestra del cinema Flaminia, con un buon caffè e qualche brioche: si va avanti tra le dieci e le quattordici con le prime due puntate.

Poi finalmente sosta. Alle tutti al cinema per la seconda parte della visione: terza e quarta puntata con intervallo di tè e di caffè, quindi incontro stampa con il regista Luigi Magni, il produttore Franco Cristaldi, l'attore Franco Nero, il direttore di Raidue, Pia De Berti Oambini. Alle 21,30, per chi ancora non ne avesse abbastanza, nella sala grande del cinema Flaminia, proiezione di gala sola terza puntata.

# In televisione

### RAIUNO

Telegiornale: 12; 13; 17; 20; 22; 23.35
7.20-9.35 Uno mattina. Conduce P. e
7.30 Collegamento con Il Gr2
dalla pretoria, telefilm. «Tre le braccia di Dio», con M. Olsen, M. Gunn, K. Cannon, regia di W. F. Claxton
10.30 Azienda Italia. economia del Tg1, in diretta Milano
10.50 Insieme a noi. Conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11.30 Il dottor Simon telefilm «una scelta difficile», Jo
Pronto gioca?, con Enrica Bonaccorti
14.15 Misterer. Io nome della montagna: «L'hotel -
15.30 Dse: - Linguistica. L'Accademia della Crusca
16 — Economicco. I giocano su un tema di economia. Conduce Sandro Paternostro. Regia di C. Bondi. Ospite: Riccardo Ricca
16.55 Il Parlamento
17.40 Tuttilibri, di Giulio Nascimbeni
18.10 Favole europee. L'asino e il
18.30 mia, di Luciano Rispoli
19.40 Almanacco giorno dopo
20.30 Profilmamente. Angelo Orlando, Roberto Russoniello, Piero Chiambretti
22.10 Così è andata. Storie di gente di montagna. Programma di Ermanno Olmi, Toni Gregoretti, Maurizio Ricci
23 — Claudio Scimone I di Arcangelo Corelli. Dirige Giulio

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.30; 17.30; 19.45;
9.30 Televideo
11.45 Cordialmente, con Enza Sampò
13.25 Tg2 ambiente, di M. Cadringher e G. Salvatori
13.30 Quando si ama, con W. Addy
14.35 Tandem, con F. Frizzi, Bertola, regia di S. Baldazzi. Braccio di Ferro: Liscio come il petrolio
16.55 D.S.E.: Monografie - L'orto dei semplici. Storia dell'orto botanico
17.25 Parlamento
17.35 I giorni e la storia. Figure e fatti di ieri e di oggi di A. Palacco. «Chi fert Garibaldi», presentazione dello sceneggiato «Il generale»
18.20 Tg2
18.30 L'ispettore Derrick, «Una storia», con Tappert, P. Wepper
20 — Tg2 lo sport
20.30 Un mestiere da signori, sceneggiato
22 — Mode e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura. Di Vittoria Corona
22.50 Tg2 sportsette. Rotocalco sportivo a cura di Beppe Milano. Palasanremo. . Coppa Campioni
0.10 Cinema di notte. La grande notte di Casanova (1954), regia di Norman Z. McLeod. Con Bob Hope, Joan Fontaine, Basil Rathbone, Vincent Price

### RAITRE

Telegiornale: 19; 21.30
11.45
13 — Lungo il fiume e sull'acqua, sceneggiato, di Francis Durbridge, con Laura Betti, Sergio Fantoni
14 — D.S.E.: di lingue
14.25 D.S.E.: Sasso
15 — Bela Bartok. a rime baciate. Da Regia Torino Colle
15.35 Berg. Pianista: Giancarlo Regia di Gianfranco Prato
16 — D.S.E.: ristrutturazione e aggiornamento dei musei, conduce Anna
D.S.E.:
17 — Dadaumpa. Senza rete (1975)
17.45 Genova: scherma. Campionati italiani assoluti. Finali spada
20.05 D.S.E.: L'Italia Regioni. Il tre-Nord: Toscana
20.30 Tg3 - L'Aida - Giacomo Balla: il Futurismo
22.05 La dell'immaginario, a di Rossini, Letizia Gambino. Il realtà (1974), con A. Asti, Jean Claude Brialy, Celi, Monica Vitti, Piccoli

## Oggi segnaliamo

**RAIDUE** (ore 17,30) — Partirà la settimana prossima il kolossal di Luigi Magni «Il generale» e la rubrica «I giorni e la storia» è tutta dedicata a Garibaldi, ospite il protagonista del film, Franco Nero.

**RAIUNO** (ore 22,10) — Ermanno Olmi, che vive sull'Altipiano di Asiago, è autore del documentario «Così è andata», rievocazione del come vivevano la gente il montagna durante la guerra '15-'18.

**RAIUNO** (ore 23) — Esordio di un ciclo musiche di Arcangelo Corelli interpretate Solisti Veneti, direttore Claudio Scimone.

**RADIOUNO** (ore 18,30) — Rassegna di novità discografiche e librarie nella musica classica per la rubrica «Microsolco che passione».

### Marchini fa il cancan

Simone Marchini a «Proffissimamente» in onda su Raiuno alle 20,30 interpreterà in abiti settecenteschi «I vanno in love» by you e si esibirà in un tradizionale e divertentissimo can can

### ITALIA 1

8.30 Fantasilandia
9.15 Cosce e delle gambe, film per la tv. Con K. Dobson
11 — Cin cin doppia
11.30 Quincy, telefilm
12.30 T.J. Hooker, film
13.30 le ostile, telefilm
14 — Candid
14.15 Dooley
15 — Time out, telefilm
16 — Bim Bum Bam
18 — Arnold, telefilm
18.30 La tela, telefilm
19.30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20.30 in America, di E. Vanzina, con J. Calà, E. Sica
22.15 Gli gira. Settimanale cinema
23.15 City, film di A. Poe, con Spiano. K. Vernon — *In un quartiere New York, piccolo spacciatore droga vuole uscire giro. Fanno di tutto per impedirglielo,* ce la
0.55 Magnum P.I., telefilm

### CANALE 5

8.40 La grande vallata, telefilm
9.30 Una vita da vivere, teleromanzo
10.20 General Hospital, teleromanzo
11.10 Tuttintasiglia
12 — gioco a quiz
12.40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13.30 Sentieri, teleromanzo
14.30 mortale, di E. Kazan, con F. March, G. Grahame
16.30 Alice, telefilm
17 — Doppio slalom, gioco a quiz
17.30 Love Boat, telefilm
18.30 Lou Grant: «Aria di rinnovamento», telefilm
Studio 5, gioco, spettacolo e attualità
20.30 Pentathlon, gioco a quiz, condotto da Mike Bongiorno
23 — 2000 e dintorni, conduce Giorgio Bocca «Gli italiani e la Cina»
23.45 Premiere, rubrica
24 — Squadra speciale, telefilm
1 — Missione impossibile, telefilm

### RETEQUATTRO

8.30 Vegas, telefilm
9.20 I giorni di Brian, telefilm
10.10 Streghe per amore, telefilm
10.30 Switch, telefilm
11.30 troppo violini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12.30 La piccola grande Nell, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni animati
14.30 valle dei pini, teleromanzo
15.20 Così gira il mondo
15.20 Quella Hollywood
16.50 Il mondo intorno a noi, teleromanzo
17.20 Febbre d'amore, teleromanzo
18.15 C'est la vie, gioco con U. Smaila
18.45 Il gioco delle coppie
19.30 Charlie's Angels, telefilm
20.30 «L'intrusa», telefilm
21.30 «Il rally della paura», telefilm
22.30 I segreti Fiadelfilm con P. Newman, B.
1.05 Vegas, telefilm

### EUROTV

14 — Pagina della vita
15.05 Di corsa donna
16.30 Nino il ninja Ninja, cartoni
17 — Cocolalla, cartoni
17.30 Charlotte, cartoni
18 — Cartello principe dei mostri, cartoni
18.30 Le avventure di Huck Finn, cartoni
19 — Captain Future
19.30 La di Ursus (2ª parte), film
20.30 La signora ha tutto il piano, film
22.20
23.25
24 — Notte al

### RETE A

15.30 La mia vita per te, teleromanzo
16.30 Natalia, teleromanzo
17.30 Superproposta
18.30 Cartoni animati
19.30 Natalia, teleromanzo
20.30 La mia vita per te, teleromanzo
21.30 Ai grandi magazzini, teleromanzo
22.30 Venti ribelli, teleromanzo
23.30 Superproposta, rubrica

### MONTECARLO

12.30 Sport News
13.15 di sapere
14 — Giungla di cemento, telenovela
14.45 La storia di Katy Morris, film
16.30 Il paese delle cuccagne
17.30 Il delle libertà, telenovela
18.20 Bala, papa e tarantola, telefilm
18.30 Doppio imbroglio
19.45 Adesso donna (1984), film
21.35 Il fiume scorre lento (4ª puntata)
23.15 Time Sport

### CAPODISTRIA

14.10 Cartoni animati
16 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi la città
19.30 Tg Punto d'incontro
19.45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital
20.30 Agente segreto 777, invito ad uccidere, film
22.20 Tg Tuttogol
22.45 Tre anni: «Trieste, primavera 1912»

### SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19.45; 20; 23
9 — Cinque milardi di uomini: «I discendenti»
10 — Telescuola
16.05 TTT: «L'islam in Europa»
17.45 Natura amica: «Rivista mensile della natura»
18.20 Golden Pennies, telefilm
19 — Il quotidiano
20.30 Giovedì film
22.10 Carte blanche

### ALLA RADIO

18.15 Ascolta si sera, 19.30 Audiobox; «Parlamone, tacciamolo, giochiamoci»; 21.03 DJ Story: Una storia tutta da vedere, 21.45 L.P. musica, 22 Baby Sudio; 22.40 L.P. musica, 23.05 La telefonata, di Angelo Sabatini - Stereogino; 15-24.

RADIOGUE. Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.10; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 18.30; 17.30; 19.30; 22.30 — Informazione come e perché; 8.05 Sintesi dei programmi; 8.40 «Tesa dell'Urbanista»; 8.10 Taglio di terza, 9.32 Sollazzi e Carioli; 10 Speciale Gr2; 10.30 Radiodue 3131; 12.40 non parlo?; 15-18.30 Sicuri, ha visto il pomeriggio?; 18 Siamo tutti così; 18.30 Gr2 economia; 19 Di speciale interesse; La scuola; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17.40 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte, di M. Cervantes; 18.33-20.10 La cifra della musica; 19.50 Dse: Antigenato, ieri, oggi e domani; 21 Sera jazz; 21.30 Sera di festa; 22.30 Gr2 Notizie

Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6.45; 7.25; 8.45; 11.45; 13.45; 18.45; 20.45; 23.53 — 6 Preludio, 7.30-10 Concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale, 14.30 Diario di new; 15.30 Un certo discorso; 17 Dse: Alla ricerca delle meraviglie, 21 Dal Berliner Festspiele Berlin Berliner Festwochen 1986, direttore: Charles Dutoit; 21.40 Pagine da «La confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6.

## Buon esordio della Nazionale olimpica [illegible] nell'amichevole di Patrasso

# Zoff in Grecia è partito bene

### Due gol del napoletano Carnevale in [illegible] discreta partita, diventata difficile nel finale per l'espulsione di Baldieri

DAL NOSTRO [illegible]

PATRASSO — L'Italia olimpica [illegible] Dino Zoff trova [illegible] bel [illegible] prima uscita [illegible] contro la Grecia. Due a zero il punteggio (doppia [illegible] che [illegible] nel Napoli non [illegible] personale), netto dominio del [illegible] e controllo assoluta [illegible] partita malgrado una giornata [illegible] ideale di Tacconi. [illegible] passivo soltanto la brutta figura di [illegible] espulso per inutile, cattivissimo [illegible] tore Vasiliou, che [illegible] dovuto abbandonare il campo.

Zoff giustamente soddisfatto. Vicini ben contento di questo vento favorevole che continua. Il primo [illegible] di questa Olimpica ha fornito tutti [illegible] elementi necessari per [illegible] valutazione completa. Un [illegible] segnato subito, la prevedibile reazione avversaria e quindi la [illegible] pol [illegible] pacità di reimpostare [illegible] che i ranghi sono [illegible] completi. Quindi la calma necessaria per affrontare una situazione oggettivamente sfavorevole.

[illegible] completo [illegible] positivo per [illegible] squadra, ma soprattutto ottima prova [illegible] Zoff come tattico. [illegible] in [illegible] con [illegible] in regia. [illegible] ha [illegible] come previ[illegible] Taloias tolto [illegible] sona per una marcatura diretta tendente ad inaridire le fon[illegible] del gioco [illegible] Arre[illegible] Romano, il tecnico ha affidato [illegible] mo Mauro [illegible] direttore d'orchestra e tutto è [illegible] nel migliore dei modi. Ottima anche la scelta di Iachini come cacciatore di palle, ovvero [illegible] interdi[illegible] puro: proprio al piccolino dell'Ascoli va infatti [illegible] medaglietta [illegible] migliore in campo. Disposizione a [illegible] integrale in di[illegible] con qualche scambio [illegible] Brio e Tassotti, e piena rispondenza anche del [illegible] consero che [illegible] non ha l'abitudine a [illegible] continuamente avversario. A smentire [illegible] ecco l'utilizzazione di Carnevale come punta centrale, capace di svariare ogni tanto, ma sicuramente più ficcante che non sulla fascia esterna.

Ben [illegible] dietro, con Cravero che ha rinunciato [illegible] quasi tutta la partita alle sue puntate offensive. [illegible] squadra [illegible] puntato spesso sulle incursioni [illegible] Agostini, [illegible] peraltro di rientrare [illegible] marcatura [illegible] Romano si è [illegible] portando in giro per il campo Taloias e impedendogli di prendere parte attiva [illegible] gioco dei greci, mentre Galia [illegible] lavorato molto in prima barriera per filtrare l'attacco avversario. Baldieri ha [illegible] con un movimento fin esasperato [illegible] aprire spazi [illegible] Carnevale. [illegible] per perdere lui [illegible] chiarezza e lucidità: [illegible] finire, l'episodio pessimo dell'espulsione [illegible] ha una sua spiegazione psicologica. Un minuto prima del fallaccio, Baldieri aveva perso un contrasto nella propria trequarti e, passando davanti alla panchina, era stato ri[illegible] da Zoff con un gesto significativo: dita [illegible] a punta e [illegible] movimento, a indicare una certa fifa.

Il primo gol al 17' dopo un brivido procurato da Tacconi distratto che perde palla (11') su Kavouras [illegible] salvato [illegible] Tassotti. Parte De Agostini sulla sinistra lanciato da [illegible] cross per Carnevale che [illegible] perfettamente e [illegible] gira a bersaglio in diagonale. I greci, che [illegible] la girandola [illegible] togliere Brio e Tassotti dall'area, vanno vicini al gol [illegible] 30' [illegible] colpo di [illegible] Kavouras [illegible] soltanto Tacconi e [illegible] Galia piazzato sulla linea. Mancano il bersaglio [illegible] al [illegible] al [illegible] di [illegible] bella azione Mauro-Carnevale.

Pressione greca dopo l'uscita [illegible] Baldieri, ma [illegible] gli azzurri [illegible] andare vicini al gol con Romano (63') che mette [illegible] su una punizione, poi con [illegible] Agostini (73') che è preceduto [illegible] portiere, quindi [illegible] (79') che imbeccato [illegible] Iachini scarta anche il portiere ma mette a lato. Per Tacconi l'occasione [illegible] un intervento d'istinto di piede su conclusione di Tsa[illegible] (82'): [illegible] contrasto perso [illegible] Brio. Poi Mauro lanciava De Agostini [illegible] sulla sinistra; rientro immediato, portiere [illegible] fuori [illegible] porta, e infilata [illegible] Carnevale che insacca [illegible] con l'interno del [illegible]. Per concludere (87') intervento di classe di Cravero che anticipava in tackle a due metri dalla porta il solito Tsalukidis.

**Giorgio Viglino**

**[illegible] 0-2**

**GRECIA:** Grigoriadis 6 (46' Tervis 6); Vasiliu 5,5 (67' Tsiantakis [illegible]), Hatzisthanasis 5,5, Kaniotis 6, Popos 6,5; Taloias 5,5 (70' Alexandridis 7), Samaras 6, Maliafas 5; Tsalukidis 7, Velisiotas [illegible] Kavouras 6 (68' Karamichalos 5,5).

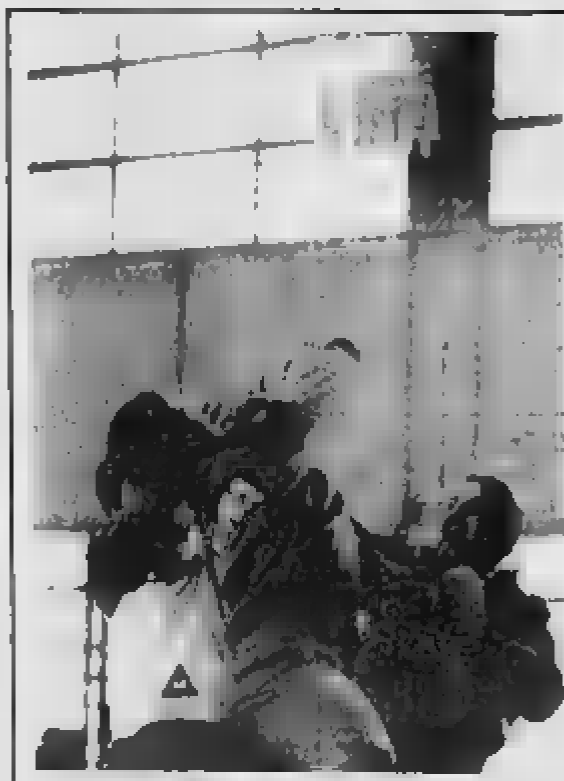
**ITALIA:** Tacconi 6; Tassotti 6,5, De Agostini 7,5; Iachini 6, Brio 6,5, Cravero 6,5; Mauro 7,5, Galia 6,5, Carnevale 7, Romano 6,5, Baldieri 5.

**Arbitro:** Popov (Jug) 7.

[illegible] 17' e 88' Carnevale.

**Espulso:** 58' Baldieri. **Ammoniti:** 46' De Agostini, 87' Carnevale, Vasiliou, 73' [illegible]

[illegible] riquadro [illegible]



**C'È NEVE, CALCIATORI IN PALESTRA**

Milano. La neve caduta su tutta la Lombardia [illegible] stretto l'Inter ad allenarsi ieri mattina al Palalido [illegible] preparazione all'incontro [illegible] l'Empoli in programma a San Siro. Nella foto, Rummenigge si cimenta, [illegible] altri due compagni, in una partita di basket. Oggi Trapattoni spera di tornare ad Appiano Gentile per riprendere il normale attività calcistica sul campo sgomberato [illegible] neve

## Il tecnico soddisfatto della prima esperienza

# *Elogi a Mauro e Iachini*

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — *La conclusione positiva [illegible] match apre il sorriso di Azeglio Vicini e Dino Zoff. Il [illegible] della nazionale maggiore non [illegible] le togliere spazio al collega [illegible] si [illegible] dal dichiarare:* «E' stata una bella par[illegible] giocata da una bella squadra che ha dimostrato di [illegible] fin d'ora una personalità [illegible] che nessun collaudo [illegible] potuto essere più completo. Anche nel male (l'espulsione [illegible] Baldieri) è [illegible] un buon elemento di valutazione [illegible] risultato rispecchia perfettamente i valori in campo e in [illegible] noi non abbiamo mai corso rischi seri. Questi [illegible] vanno proprio [illegible] e io continuo a tenerli d'occhio: c'è un [illegible] equilibrio di valori, basta che uno fra i nostri titolari abbia una flessione e uno [illegible] questi [illegible] tono e [illegible] potrà [illegible] un avvicendamento».

*Dino Zoff esordisce con una battuta:* «Non credevo di dover parlare [illegible] invece [illegible] proprio come là, fra i pali, sempre a dare disposizioni per tutta la partita». *Pur cercando di minimizzare la portata del risultato [illegible] nascondere [illegible] di soddisfazione, vincere è importante anche in un'amichevole.* «Non puntavo al risultato, non mi interessava tanto portare a casa uno, due o tre gol quanto collau[illegible] una squadra nelle varie fasi. L'ho vista impostare il gioco, anche soffrire, subendo la [illegible] avversaria, addirittura [illegible] un evento eccezionale qual è la perdita di un uomo in campo. Sono molto [illegible]. Non [illegible] piace [illegible] dei giudizi individuali ma Mauro mi è sembrato ve[illegible] bravo così [illegible] chini, Brio, [illegible] un [illegible] tutti».

*[illegible] Baldieri?* «Mi spiace per lui, il [illegible] era brutto, [illegible] avesse intenzione [illegible] essere così cattivo. A volte fa più danno la paura che non l'intenzione [illegible] far male».

*E' di ieri la [illegible] che la nazionale olimpica e partiva dalle Olimpiadi '92 sarà limi[illegible] agli «under 21». Zoff commenta così:* «Io e i [illegible] giocatori abbiamo questa occasione di [illegible] unica e irripetibile. Abbiamo cominciato bene, vediamo [illegible] portarla a [illegible] fino [illegible] fine [illegible] il migliore dei risultati».

*Negli spogliatoi ottima atmosfera con la sola eccezione [illegible] Baldieri che ha capito d'averla fatta [illegible]* «Non volevo, veramente non volevo [illegible] male ma ci sono dei momenti [illegible] in cui sbagli. Anzi per [illegible] questo è un momento [illegible] sbaglio [illegible] campo e fuori».

*[illegible] Cravero, granata, il miglior complimento per Brio:* «Giocare con lui è veramente [illegible] piacere. [illegible] ti senti mai solo». *Carnevale, autore [illegible] due gol, non perde l'occasione per ribadire [illegible] parole [illegible] decise [illegible] convinzione che Bianchi sbaglia ad utilizzarlo saltuariamente in un ruolo [illegible] suo.* «Ho [illegible] giocato al centro del[illegible] e al centro dell'area. In quella posizione [illegible] a [illegible] valere ed inoltre arrivo puntuale [illegible] palloni [illegible] e anche nelle conclusioni di piede. [illegible] mi [illegible] porta fuori è evidente che non posso più rendere alla stessa maniera».

**g. vigl.**

## Le «pagelle» di Rino Marchesi sui [illegible] juventini alla fine del girone d'andata

# *Platini alla Schiaffino, ancora grande*

### Non segna da tre mesi, ma il tecnico lo vede regista fisso - Favero, Brio e Manfredonia i trascinatori - Il jolly Bonetti

TORINO — Rino Marchesi, a metà strada, fa il punto sulla «Juventus giudicando, uno per uno, i 18 bianconeri, più Bodini che non ha mai giocato, utilizzati nel girone di andata, in Coppa dei Campioni e in Coppa Italia. Più che di vere e proprie pagelle si tratta di pareri [illegible] quanto hanno [illegible] e di pre[illegible] sul rendimento che potranno [illegible] per il resto della stagione che vedrà la Juventus puntare [illegible] sulla difesa dello scudetto, [illegible] [illegible] Coppa Italia. Ecco le [illegible] del tecnico che ieri ha [illegible] l'allenamento in uno spiazzo liberato [illegible].

TACCONI — *«Ha sbagliato pochissimo e [illegible] disputato [illegible] un campionato [illegible] alto livello come dimostra la convocazione in Nazionale A e quella, come titolare, nell'Olimpica. Può [illegible] migliorare».*

FAVERO — *«E' [illegible] difensori italiani più completi. Sa [illegible] ed impostare. Ha fornito un rendimento all'altezza delle sue possibilità e merita un plauso: deve soltanto continuare sul [illegible] elevato standard».*

CABRINI — *«Ha avuto grossi problemi fisici, legati [illegible] ginocchio. Va ammirato per la forza [illegible] volontà [illegible] lo sorregge sempre. Stringe i denti, lavora, non molla [illegible]. E' un esempio per la squadra [illegible] piano caratteriale».*

Rino Marchesi

BONINI — *«Ha effettuato un grande lavoro, duro, [illegible] quantità [illegible] dei momenti [illegible] gioco attivo nell'importarlo. Generosissimo, ogni tanto necessita di qualche pausa, altrimenti rischia di non reggere per tutto il torneo».*

BRIO — *«A parte i due gol fatti e quello buono annullatogli a Brescia, è stato un altro trascinatore come Favero, forte [illegible] difesa e in [illegible] lui [illegible] partita non è mai finita, come non lo è il campionato».*

SCIREA — *«Ha passato, forse, uno dei periodi più duri della carriera, tormentato prima dalla pubalgia, poi dalle tendiniti. Non [illegible] mai mollato e s'è ripreso bene. E' sempre l'uomo d'ordine della retroguardia, di classe sicura».*

[illegible] — *«Più che sacrificargli [illegible], talvolta l'ho [illegible] a sacrificarsi [illegible] centrocampo. Sulla fascia, non sempre riesce a superare il suo avversario, in mezzo gioca di più e in futuro potrà trovarci una [illegible] stabile».*

MANFREDONIA — *«Sta facendo [illegible] molto [illegible] nell'interdizione [illegible] più convinto nell'area [illegible]ria. Dopo i quattro gol che [illegible] segnato nel girone [illegible] andata, altri ne può fare sia di piede che di testa».*

SERENA — *«Era partito benissimo, poi [illegible] distorsione al ginocchio gli ha imposto [illegible] di stop. C'è voluto un po' di tempo ma s'è ripreso e presto tornerà a realizzare gol decisivi».*

PLATINI — *«Ha un grosso futuro come regista stabile alla Schiaffino. Prima era regista-goleador. La vocazione del gol è un fatto istintivo, ma se gioca da playmaker sarà nuovamente grande per altri tre anni. Intanto ha risolto i suoi problemi fisici, si diverte e fa girare la squadra. Non segna da quasi tre mesi ed ha toccato il suo minimo italiano con due soli centri, ma il gol arriverà presto con un po' di fortuna».*

LAUDRUP — *«La pubalgia l'ha frenato, riducendo al minimo preparazione e allenamenti, e togliendogli lo scatto rabbioso. Adesso lo sta ritrovando [illegible] ha fatto il [illegible] recupero. Non è finita [illegible] andrà in gol e lo farà fare».*

GLI [illegible] — *«Considero Bonetti un jolly prezioso. Può mettere al servizio della squadra dribbling, scatto, [illegible] e determinazione. E' già stato utile e lo sarà con più frequenza. Come Soldà: prima di strapparsi a [illegible]drid, ha offerto un [illegible] dimento [illegible] a centrocampo che da [illegible]. Come Vignola, utilizzato solo part-time in campionato, Caricola s'è adattato bene anche da battitore, Briaschi è ormai tornato in piena efficienza e Pioli è a disposizione. Senza dimenticare Buso che [illegible] staffa, temperamento e [illegible] si fira [illegible] è giovanissimo, con ampi margini di miglioramento. [illegible] sta sempre in panchina ma [illegible] tiene pronto, con [illegible] impegno negli [illegible]lenamenti. Ho ritrovato la squadra-tipo [illegible] è [illegible] questa che [illegible] iniziare, senza trascurare gli altri».*

Facendo una panoramica sul torneo, Marchesi indica nel Verona e nel Como le rivelazioni del girone d'andata. La delusione? *«Fate voi»*, risponde. Per il trainer, Altobelli è il miglior giocatore in assoluto, Maradona [illegible] straniero più brillante, Alessio il giovane emergente più bravo.

**Bruno Bernardi**

**[illegible] rientra il 1° febbraio**

TORINO — Kieft ha [illegible] anche la neve, allenandosi sul campetto attiguo al Filadelfia. Gli altri granata, invece, si sono rifugiati sotto la tettoia-palestra dell'impianto. L'olandese sta compiendo notevoli progressi e il suo rientro è in programma contro il Como, il 1° febbraio. Sarà collaudato nell'amichevole che la società sta allestendo per il 25, in occasione della sosta azzurra (avversari potrebbero essere i francesi del Metz).

Oggi il Torino si allenerà al Palazzo a Vela con inizio alle 14,30: Radice dirigerà una partita di calcetto.

Per Gigi Radice, intanto, oggi è un giorno speciale. Festeggerà, lavorando, i 52 anni. Ricordati perfino dalla Tv, con un collegamento nel corso del programma del mattino. *«Faccio questo mestiere da vent'anni* — ha ricordato il tecnico — *eppure mi sembra di aver appena cominciato. Ho l'entusiasmo iniziale anche se è vero che con il tempo ho smussato certi lati "duri" del mio carattere».*

## I medici sciolgono [illegible] prognosi per il manager del Napoli

# Italo Allodi fuori pericolo

### Tra due settimane sarà dimesso - La rieducazione all'estero, in un centro specializzato

NAPOLI — *«Ribrendo un [illegible] miglioramento [illegible] si ritiene di poter sciogliere [illegible] prognosi quo ad vitam, salvo non prevista complicanze».* Questo il testo dell'ultimo [illegible] medico emesso [illegible] staff sanitario che si alterna accanto ad Italo Allodi.

*«Il manager è stato aiutato moltissimo dalla sua incredibile forza di volontà»,* osserva il dott. Acampora. [illegible] quindicina [illegible] giorni [illegible] dovrebbe già lasciare la clinica [illegible] è ricoverato nella [illegible]. *«Le sue condizioni psichiche* — continua il medico sociale [illegible] Napoli — [illegible] *eccezionali. Non fa altro che chiedere ragguagli [illegible] squadra, [illegible] ha [illegible] gito alla notizia del [illegible] male. Italo è un uomo come pochi».*

*«La lesione* — facevano notare gli altri componenti [illegible] staff medico — *lasciava supporre un danno maggiore. Lo spirito [illegible] persona gli ha permesso di riprendersi [illegible] meglio [illegible] quanto [illegible] potesse prevedere».*

Tutti d'accordo i [illegible]: Allodi sta molto meglio. Come detto dovrebbe lasciare la clinica tra quindici giorni. Oggi, intanto, [illegible] sottoposto [illegible] una nuova tac. Domenica, sia pure con grande cautela, inizierà una [illegible] rieducazione degli arti. L'unico problema riguarda la mobilità [illegible] lato [illegible]. E' stata notata una maggiore [illegible] al piede, [illegible] sintomo confortante. Tra [illegible] mesetto Allodi dovrà [illegible] probabilmente [illegible] all'estero [illegible] iniziare [illegible] vera e propria rieducazione in un [illegible] specializzato.

[illegible] signora Franca ha confessato che la grande paura è finalmente passata. Ha [illegible] il travagliato viaggio da Firenze in [illegible] pagnia [illegible] figlio Cristiano. Sapeva solo che il marito era stato colpito da [illegible] rebrale. *«Solo quando l'ho visto, [illegible] mi [illegible] riconosciuto, mi ha parlato, [illegible] sono tranquillizzata».*

Continuano intanto a giungere in clinica centinaia di telegrammi da tutto il mondo. Il malanno di Al[illegible] in [illegible] l'orga[illegible] logistica della clinica. Chiesto un rinforzo [illegible] centralino. Uno striscione [illegible] portato [illegible] in via Orazio.

*«Visto che proprio doveva succedere* — ha [illegible]to [illegible] moglie — *meglio sia accaduto qui. [illegible] avrei immaginato che [illegible] a Napoli avesse tanti amici».*

**Vittorio [illegible]**

**[illegible] «segreto» a Milano**

MILANO — L'olandese Gullit, l'asso che il Milan ha [illegible] «prenotato» [illegible] la prossima [illegible] è giunto ieri in [illegible] segreto (ma non troppo...) a [illegible] per sottoporsi alle visite mediche. L'atto ufficiale conferma l'in[illegible] rossonero per il centrocampista, mentre il presidente ha di [illegible] affrontato il problema Liedholm assicurando: *«Non c'è stato nessun vertice domenica sera dopo la gara [illegible] l'Udinese, [illegible] sono state [illegible] decisioni relative a Liedholm. Con il tecnico [illegible] un rapporto personale molto simpatico e del [illegible] futuro [illegible] abbiamo ancora parlato perché è troppo presto».* Così Silvio Berlusconi, presente l'altra sera negli studi di [illegible] 5 dove era in corso la registrazione della puntata [illegible] «Pentathlon», che andrà in onda questa sera, e alla quale ha partecipato tutto il Milan con Liedholm ha posto la parola fine, almeno per ora, alle illazioni formulate [illegible] giorni scorsi sul suo proposito di [illegible]re il «barone». Berlusconi, però, per la prima volta da quando ha acquistato il Milan, nel rinnovare [illegible] sua fiducia al tecnico, non si è impegnato per il futuro, ammettendo così implicitamente che non ha più alcune [illegible] le sorti del Milan a Liedholm anche nella prossima stagione.

Il Milan, dopo una breve seduta a Milanello, ha deciso [illegible] anticipare a [illegible] il trasferimento nelle Marche, dove resterà in ritiro a Porto San Giorgio in attesa della gara con l'Ascoli. Liedholm porterà con sé tutti i giocatori della [illegible] compresi [illegible] e Baresi, infortunati, [illegible] di recuperare il [illegible] tempo.

**[illegible] Milan, [illegible]**

MILANO — Quattro giocatori [illegible] sono stati squalificati dal giudice sportivo [illegible] turno, per somma di [illegible]. Si tratta di Colantuono (Avellino), Fontolan (Verona), Ferrone (Ascoli) e Storgato (Udinese). Multato anche il Milan di 5 milioni per lancio di palle di neve e insulti all'arbitro.

Pesanti squalifiche in serie B per il Bari che perde per due turni Bivi, e [illegible] e Roselli. Tre giornate di sospensione [illegible] inflitte a [illegible] (Cesena); per [illegible] sono [illegible] sospesi Lucarelli (Pisa), Papiri (Cagliari), Podavini (Lazio), Policano (Genoa) e Vagheggi (Campobasso). Infine è stata multata di sei [illegible] e mezzo la Sambenedettese.

**[illegible] Casarin torna in serie B**

MILANO — Ottenuto il perdono con la condizionale dai suoi dirigenti, Paolo Casarin torna in campo ma in serie B: dirigerà Bari-Genoa, cui era destinato in sorteggio con Longhi. Casarin era pure in ballottaggio con Agnolin per Messina-Lecce, che è toccata all'arbitro veneto. Ecco gli arbitri per domenica. Serie A: Ascoli-Milan, Longhi; Atalanta-Samp, Boschi; Como-Roma, Redini; Fiorentina-Avellino, Mattei; Inter-Empoli, Baldas; Juventus-Udinese, Sguizzato; Napoli-Brescia, Coppetelli; Verona-Torino, Bergamo. Serie B: Bari-Genoa, Casarin; Cagliari-Catania, Testa; Cesena-Bologna, Paparesta; Cremonese-Vicenza, Pucci; Lazio-Pisa, Lamorgese; Messina-Lecce, Agnolin; Modena-Campobasso, Gava; Pescara-Arezzo, Tuveri; Taranto-Sambenedettese, Cornieti; Triestina-Parma, Di Cola.

**[illegible] Italia [illegible]-Argentina 2-1**

SANTOS — Due espulsi (Poletti e Gonzales per reciproche scorrettezze), gara nervosa; reti di Altafini al 4', Damiani all'8', Babington su rigore all'86': così l'Italia veterani ha battuto l'Argentina cogliendo la prima vittoria nel Trofeo Pelé. Gli azzurri hanno schierato Albertosi, Poletti, Lelj, Onofri, Scala, Cuccureddu, Marini, Rovera, Boninsegna, Altafini (53' Damiani) e Marascni. Tra gli argentini Squeo, Larrosa, Brindisi, Babington e [illegible]. La vittoria azzurra rilancia in classifica il Brasile. I giornali brasiliani scrivono «grazie Albertosi», in effetti il portiere è stato il migliore in campo.

**[illegible] Totonero, sentito Matta**

PALERMO — L'avvocato Salvatore Matta, ex presidente della società di calcio esclusa dal campionato di serie B, è stato interrogato di nuovo dai sostituti procuratori Agata Consoli e Alberto Di Pisa che indagano sul totonero. Matta, che già la settimana scorsa era stato ascoltato per oltre due ore, è stato chiamato a fornire spiegazioni su alcune operazioni bancarie che secondo l'accusa sarebbero servite a «pilotare» i risultati di alcune gare del campionato di B '83-84.

**[illegible] Tennis, oggi Pistolesi-Cash**

MELBOURNE — Esordio più difficile del previsto per parecchi big agli Internazionali d'Australia. Lendl ha concesso un set al giovane americano Saltz (328° nella graduatoria ATP); ora Lendl affronterà l'americano Anger, vittorioso sull'israeliano Mansdorf. Anche Edberg ha perso un set con l'americano Letts (n. 260). Curren (testa di serie n. 8) ha battuto al quinto set l'australiano Fitzgerald, così come ha fatto l'indiano Krishnan (n. 16) col sudafricano Edwards. Da segnalare le sconfitte di Kriek (n. 10) ad opera del neozelandese Evernden e del suo Grabber (n. 13) contro Flach (n. 223). [illegible] non ha concluso [illegible] sfida con l'australiano Dyke a causa dell'oscurità al termine del quarto set, dopo aver ceduto al tie-break prima e quarta partita. Oggi in campo Pistolesi che affronta Pat Cash.

**[illegible] Mondiale per Damiani**

ROMA — Il primo pugile italiano impegnato in un campionato mondiale junior sarà il peso massimo Damiani. Il gigante romagnolo incontrerà lo statunitense Eddie Gregg, numero 12 delle graduatorie mondiali Wbc, il 30 gennaio in Italia, probabilmente a Bologna. La possibilità di far svolgere l'incontro a Torino è infatti [illegible] per l'indisponibilità del Palasport.

I mondiali junior, nuova «creazione» del Wbc, sono stati presentati ufficialmente, ieri a Roma, dall'avvocato Sciarra, presidente del comitato organizzatore. Possono partecipare i pugili classificati dall'11° al 30° posto delle graduatorie Wbc, i primi tre delle classifiche nazionali e quelli inseriti nelle classifiche continentali. Il vincitore potrà essere scelto come avversario per una difesa volontaria da parte di un campione del mondo in carica.

**[illegible] Gelo blocca il «5 nazioni»**

LONDRA — E' slittato a primavera, causa l'eccezionale ondata di gelo che si è abbattuta sulla Gran Bretagna e sul resto d'Europa, l'avvio del tradizionale torneo delle Cinque nazioni di rugby.

**RAID** La Parigi-Dakar causa danni e incidenti

# *Niger e Mali protestano*

GAO — *La Parigi-Dakar continua la sua corsa in mezzo alle polemiche: due dei sette Paesi attraversati dal raid, il Niger e il Mali, hanno protestato per i danni provocati dal passaggio della grande «carovana europea». In particolare, il presidente del primo, Kountché, ha dichiarato che non intende più autorizzare l'ingresso nel suo Stato affermando che la corsa danneggia le piste, provoca incidenti.*

*Anche le autorità del Mali, dopo la morte di Sabine, avvenuta l'anno scorso nei pressi di Nemaho, si augurano che la gara venisse definitivamente annullata. Ma Verdoy, il successore di Sabine, ribatte che il raid «arricchisce molte categorie di commercianti e molti abitanti locali ed ha contribuito a far conoscere al mondo intero i problemi di questa poverissima fascia africana detta del Sahel».*

*Ma non è tutto qui: l'organizzazione della Parigi-Dakar, denominata Tso, in collaborazione con la Lombardini, la U.A.P., la Lada Auto, la Iveco e la Daf promuove un'azione umanitaria, un vero atto di solidarietà, portando da ormai tre anni centinaia di pompe per l'acqua. Nell'86 [illegible] state installate ben 59 nella sola regione di Gao (Mali).*

*Ieri i concorrenti hanno attraversato proprio i due Paesi contestatori, partendo da Niamey, capitale del Niger, e giungendo a Gao, nel Mali: ha vinto, tra le moto, ancora un italiano, Claudio Terruzzi con la Honda Italia, il quale sigla così il suo primo successo. Il pilota bergamasco ha preceduto Auriol (Cagiva) che sta superando la Mauritania per sferrare il suo attacco al leader della corsa Neveu (Honda), quinto nella tappa.*

*Nelle auto vittoria a sorpresa del pilota di formula 1 Patrick Tambay (Range Rover): il francese, dopo un inizio travagliato, sta recuperando bene in questa seconda parte del raid e è riuscito persino a [illegible] Mehta con la Peugeot, l'esperto Zaniroli con la Range Rover e il rallysta Vatanen, giunti nell'ordine. Invariata la classifica generale con Vatanen al comando davanti a Zaniroli.* **r. s.**

**Moto.** Classifica tappa. *1. Terruzzi (Honda) 5h0'20"; 2. Auriol (Cagiva) a 39"; 3. Orioli (Honda Italia) a 1'07"; 4. Picco (Yamaha Belgarda) a 1'40"; 5. Neveu (Honda) a 2'14"; 6. Rahier (BMW) a 3'18".* **Generale.** *1. Neveu in 49h12'05"; 2. Auriol a 39'38"; 3. Rahier a 51'49"; 4. Orioli.*

**Auto.** Classifica. *1. Tambay (Range Rover) in 3h50'31"; 2. Mehta (Peugeot 205 Turbo 16) a 8'37"; 3. Zaniroli (Range Rover) a 21'38"; 4. Vatanen (Peugeot 16) a 31'24"; 5. Tijsterman a 31'35".* **Generale.** *1. Vatanen; 2. Zaniroli.*

[illegible]

RACING SHOW

OGGI APERTO DALLE 15 ALLE [illegible]

[illegible]

ore 15,30: STUNTS
ore 16: GO-KARTS
ore 17-21: TRIAL (da DRIVE-IN)
ore 17,30: BMT
ore 18-21: [illegible] RADIOCOMANDATI
ore 18: CONCERTO SYNTAGMA MUSICUM (flauto: Piero Bisa, pianoforte: Gianluigi Brun[illegible])
ore 19: GIRO RALLY
ore 21,30: PATTINATORI ACROBATICI

[illegible] SALONE
Formula Uno - Rally - Endurance - Moto
Karts - Off shore - Scafi da record
Auto e Moto Storiche - Aerei - Trucks
Mostra d'Arte sul Futurismo

[illegible] OROLOGI
BUGATTI [illegible] BUGATTI

BASKET

## La Tracer in Coppacampioni ospita i madrileni in crisi

# Il Real si perde per strada

**Gli spagnoli, alle prese con infortuni, [illegible] e problemi scolastici, sono giunti a Linate solo con sei giocatori - Altri tre arrivati in nottata, via Venezia - Peterson chiede a D'Antoni di reggere tutta la gara**

### Berloni facile (83-65) in Korac

### Sfuma il blackout

**Partita interrotta 6' per [illegible] di luce**

TORINO — *Per la Berloni, impegnata in Coppa Korac contro i modestissimi belgi dell'Assubel Andenne, il pericolo maggiore è venuto dalla neve che ha provocato un tale abbassamento di tensione nell'impianto d'illuminazione da minacciare la sospensione della partita. Fortunatamente [illegible] generatore supplementare, dopo 12' di gioco, ha consentito agli arbitri di far proseguire l'incontro, [illegible] a non più di un centinaio di fedelissimi, e Danna ha potuto sbizzarrirsi in numerosi esperimenti, senza [illegible] preoccuparsi più di tanto del risultato (83-65 al termine).*

*Assente Della Valle, influenzato, la regia è passata nelle mani di Vidili, che [illegible] però patito la difficoltà di concentrarsi in una partita [illegible] non aveva praticamente più stimoli di classifica per entrambe le formazioni, ormai eliminate.*

*Come preannunciato, [illegible] ha lasciato a lungo in panchina Garnett (a lui sua assenza si è sentita), ha [illegible] un quintetto italiano (con [illegible] in [illegible] evidenza) [illegible] ha alternato difesa individuale, collettiva e in alcune occasioni anche [illegible] di zona-press. Risultati non sempre apprezzabili, ma occorre anche dire che la pochezza dell'avversario non stimolava sicuramente i torinesi, subito [illegible] vantaggio e mai insidiati.*

*[illegible] anche la prestazione di Mantovatti, mentre Savio, anch'egli con un principio di influenza, è stato utilizzato con parsimonia.*

*Tra i belgi, [illegible] Richards [illegible] mostrato qualche spunto, mentre Acres è ritornato ai deludenti standard del suo breve passato varesino.*

**g. o.**

**Berloni Torino-Assubel A[illegible] [illegible] (43-28). Berloni (1) 22:30): Savio 8, [illegible] 9, Boarolo, Pessina 16, Tiberti 3, Vecchiato 2, Thibeaux 14, Morandotti 15, [illegible] 3, Garnett 14. Assu[illegible] (1) 10:21): Lemaire 6, Borbier 8, Cor[illegible] 10, Davis 4, Deheneffe 7, Slaggers 8, Richards [illegible]. Arbitri Senand (Fra) e Manos (Gre).**

**Zalgiris batte [illegible]**

In Coppacampioni a Bruxelles, c. neutro, Zalgiris-Maccabi 82-74.

Programma odierno: Zodar-Orthez; Tracer-Real Madrid; Maccabi-Zalgiris (c.n. Bruxelles).

CLASSIFICA: Orthez 4; Tracer e Zalgiris 4; Zodar, Maccabi, Real 2.

● **Coppa Coppe:** Gir. A: CSKA-Ostrava 103-87; Anvel-Badalona 105-88. Gir. B: Istanbul-Malines 88-83; Scavolini-Cibona 83-83. Classifica: Cibona 6; Istanbul 4; Malines e Scavolini 2.

● **Coppa Korac:** Arexons-Sibenka 97-97; Limoges-Leningrado 84-71; DiVarese-Jugoplastika 105-80; Antibes-Barcellona 97-85; Berloni-Assubel 83-65; Gligi-Challans 76-75.

● **Campioni femm.:** Primigi-Cluj 86-61.

● **Ronchetti:** Deborah-Budapest 74-69; Ferrara-K.Sofia [illegible]

tutti i [illegible] Ramon [illegible] il [illegible] presidente del Real Madrid, a preoccuparsi delle [illegible] della sezione basket, al punto [illegible] richiamare dalla pensione il mitico Pedro Ferrandiz per una vigorosa sterzata. Non stupiscono solo i risultati (Real [illegible] nella polla scudetto spagnola e in Coppa Campioni, sconfitta [illegible] dall'Orthez), [illegible] l'atmosfera rassegnata della squadra.

Alla vigilia del quarto match del girone finale di Coppa Campioni contro la Tracer a Milano, [illegible] scontro che fino a pochi anni [illegible] faceva epoca, Sainz è sbarcato ieri a [illegible] con appena sei giocatori: i veterani Corbalan e Rullan, il nazionale Romay, l'ex bresciano [illegible] Corral e la riserva Ruiz [illegible]. Altri tre sono arrivati [illegible] notte a Venezia (la neve [illegible] Linate così come ha bloccato in casa l'arbitro Richardson, che ha già annunciato forfait: l'americano Spriggs [illegible] aver recuperato il [illegible] sapore che aveva «dimenticato» a casa (ma alla sua disinvoltura non è forse estraneo un rapporto difficile con Sainz). Matteo e Valdivieso dopo [illegible] ieri, a scuola, [illegible] compito in [illegible]. Lopez Iturriaga [illegible] forse, [illegible] pur [illegible] afflitto da uno stiramento e sinusite influenzali.

Il club che ha vinto più (sette Coppe Campioni) e che per primo in Europa [illegible] è avvicinato ai professionisti, affronta dunque una trasferta fondamentale per le sue [illegible] ambizioni con spirito semi-dopolavoristico, al punto che Lolo Sainz appare quasi patetico nell'affermare: «La Tracer è favorita, ma noi non siamo morti, faremo [illegible] che abbiamo ancora qualcosa da dire».

Chiaro che, in una simile situazione, abbiano [illegible] credito le voci di contatti [illegible] Gamba e Peterson, per rifar grande il club che, fra due [illegible] potrà contare su «mister Europa» Drazen Petrovic, [illegible] Ferrandiz smentisce, a [illegible] fiducia al pupillo Sainz per altri [illegible] anni.

[illegible] Peterson: «Dalla Spagna ho avuto una sola offerta, [illegible] Barcellona, nel 1979. Real [illegible] crisi? [illegible] sempre il faccino di un nome [illegible] scritto la storia del basket europeo, anche se ha patito parecchio la perdita [illegible] Martin, approdato nella [illegible]. Martin, come Petrovic, Galis e Sabonis, può cambiare il valore della squadra, e ora il Real deve trovare altri riferimenti nel [illegible] gioco, anche se Corbalan spinge sempre il gioco a mille all'ora».

Ma pure sull'ultratrentenne Corbalan l'età si fa sentire e D'Antoni, per una volta, dovrà tenere più l'intelligenza che le gambe [illegible] rivale. Un [illegible] che [illegible] può far paura all'orlando della Tracer, [illegible] la [illegible] di preoccupazioni sulla [illegible] tenuta atletica. Peterson [illegible] rantisce che D'Antoni può giocare 40' filati: «Se ha difficoltà [illegible] recupero, [illegible] darò due giorni interi di riposo».

[illegible] si [illegible] che [illegible] necessario tirarsi [illegible] collo: «Se [illegible] restare [illegible] campo dall'inizio alla fine, [illegible] segno che la cosa non poteva troppo bene. [illegible] sono pronto, anche se c'è [illegible] un momento [illegible] cui, a forza [illegible] leggere che ero vecchio e bisognoso [illegible] riposo, mi ero quasi convinto che fosse vero».

Il pronostico stasera (ore 20,30 [illegible] Palatrussardi) dice Tracer, che in attesa di ritrovare il [illegible] deve almeno difendere una classifica [illegible]

**Ercole**

BOXE

## Al mestrino il titolo di fioretto

# Numa vince e contesta

**«Un risultato che [illegible] vale quasi nulla, [illegible] devo gareggiare per vivere» Accuse alla Federazione su compensi [illegible] sponsor - «Quale il mio futuro?»**

[illegible] NOSTRO INVIATO

GENOVA — *I fiorettisti [illegible] sicuramente l'emblema della nostra scherma [illegible] Anni Ottanta. Per loro, infatti, più delle [illegible] si contano [illegible] sconfitte, che [illegible] poche. [illegible] questo anche la gara che [illegible] il titolo italiano assume un significato particolare, di piccola Olimpiade [illegible] campionato del mondo, formato casalingo.*

*Mauro Numa, che a Los Angeles sbaragliò il campo e l'anno [illegible] si [illegible] fermò [illegible] la [illegible] a quanti pensavano che al suo [illegible] si [illegible] contribuito l'assenza dei fiorettisti dell'Est, [illegible] aggiunto un'altra perla alla sua collana [illegible] trionfi. Numa ha battuto in finale Cipressa che, a [illegible] volta, in semifinale aveva eliminato il campione del mondo in carica, Andrea Borella.*

*Però il [illegible] — il [illegible] nell'asse tricolore — non pare rendere particolarmente felice Numa, [illegible] ancora contestazione [illegible] nato il 18 novembre 1961. «Questo titolo — dice deciso — vale [illegible] poco, quasi niente. Mi aggiunge qualcosa [illegible] sostanziale a quanto [illegible] a fare».*

*Viene allora spontaneo chiedergli perché abbia gareggiato, ma [illegible] risposta è fin troppo ovvia, vista che Mauro vive [illegible] quanto riesce a darsi la scherma. «E non è davvero molto — tiene a precisare —, perché se [illegible]*

Mauro Numa

*[illegible] insieme, a seconda [illegible] risultati, dai 50 ai 100 milioni, è [illegible] si tratta di cifre lorde, dalle quali occorre detrarre una [illegible] fatta [illegible] tasse. E [illegible] tempo stesso [illegible] allenamenti non lasciano spazio ad altro: il problema, dunque, è quello che può riservare il futuro. Cioè niente. E quasi quasi ci [illegible] altrettanto per il presente».*

*E' [illegible] duro, senza mezzi termini, [illegible] così [illegible] potrebbe fare? «Il minimo, [illegible] il nostro problema visto [illegible] il [illegible] vale anche per i miei compagni di [illegible] zionale, è quello di tutti i praticanti gli sport dilettantistici. Ci viene chiesto il massimo, [illegible] offrire alcuna garanzia. Purtroppo a [illegible] le regole del gioco ci [illegible] troppe persone [illegible] ne, prive di un certo tipo di iniziativa. Prendiamo ad esempio le sponsorizzazioni: [illegible] regolamento vietato quello [illegible] ci impedisce [illegible] avere scritte pubblicitarie, obbligandoci a divise immacolate. D'accordo [illegible] tutto [illegible] attraverso [illegible] Federazione, però qualcosa al potrebbe ricevere anche noi. In ogni caso non c'è nessuno che si muova in [illegible] direzione ed io, a 26 anni, [illegible] sento [illegible] arte né parte, [illegible] garanzie [illegible] spettro di [illegible] l'agonismo e [illegible] avere nulla in mano per fare qualcosa».*

*In realtà Numa è ibrido all'Isef di Firenze, fuori corso [illegible] chiaro che [illegible] quello [illegible] fatto di [illegible] correbbe qualcosa di più. «Per un [illegible] vero — continua infatti — piangerei tutto anche subito. Al massimo tornerei [illegible] pedana per diletto, non mattina e pomeriggio otto ore [illegible] anche di [illegible] al giorno. Perché le vittorie, [illegible] chiaro, [illegible] rimangono [illegible] soltanto nell'ambito dello sport. Niente di più».*

*Numa [illegible] sente vecchio: «Ho 11 anni di [illegible] spalle, [illegible] si [illegible]: quanto posso [illegible] durare?». [illegible] finisce per [illegible] godere neppure più quando vince, pressato da quello che [illegible] l'impegno successivo, nella fattispecie una prova [illegible] Coppa del [illegible] a Parigi tra dieci giorni.*

*Ieri, comunque, [illegible] nuovamente messo tutti in fila: [illegible] finale ha superato Cipressa per 15-9, poi in classifica seguono [illegible] e [illegible] mentre una delusione in più si è abbattuta su Cerioni, squalificato internazionalmente per [illegible] gestaccio agli [illegible] Mondiali. Cerioni nei quarti di finale si è infortunato (contrattura alla coscia destra) contro Cervi e [illegible] dovuto ritirare i sogni [illegible] prendersi una qualche rivincita contro i suoi compagni [illegible] nazionale che, intanto, continuano a girare il [illegible] e vincere.*

**Giorgio Barberis**

### [illegible] Belluno, «via» [illegible]

BELLUNO — La neve [illegible] Nevegal dove da oggi al 19 [illegible] svolgono i campionati italiani assoluti [illegible] fondo. Porterà in fiaccola nella cerimonia d'apertura il bellunese Marcello De Dorigo, l'indimenticato campione. Le [illegible] dei Nevegal varranno anche da selezione degli atleti che [illegible] ai mondiali di Oberstdorf (Austria) in febbraio. I tecnici indicano [illegible] Giuseppe Pichar è probabile protagonista degli assoluti, in lotta [illegible] Albanello e [illegible] De Zolt. In campo femminile, assente Maria Canins, la [illegible] è Dal Sasso.

VELA

## Stars & Stripes vola verso le finali

# Conner sulle ali del vento batte ancora New Zealand

**Lo scafo americano, trasformato dopo i lavori, è velocissimo**

Dennis Conner, altro trionfo

FREMANTLE — Seconda vittoria di [illegible] Conner nelle [illegible] finali per la scelta [illegible] challenger di Coppa America. La prova [illegible] ieri [illegible] stata disputata con un [illegible] leggermente superiore [illegible] nodi, l'ideale [illegible] l'imbarcazione americana. L'abilità [illegible] Chris Dickson in partenza non [illegible] riuscita a [illegible] sul risultato finale: New [illegible] tagliato [illegible] linea 1" prima di Stars & Stripes, [illegible] Conner è riuscito a prendere il [illegible] mando e a [illegible] fin dalle prime [illegible].

«Strip Strap» (come viene in breve chiamata la barca [illegible] Conner) [illegible] letteralmente stracciato Kiwi Magic, [illegible] prattutto nei lati di bolina. Alla prima boa il distacco [illegible] di 58"; [illegible] poppa successiva i neozelandesi riguadagnavano qualche lunghezza e giravano [illegible] dopo i rivali americani; alla fine della seconda [illegible] il [illegible] di Stars & Stripes era di [illegible] salito a 35" e rimaneva quasi invariato nei [illegible] cessivi lanci. All'arrivo era di 1'08".

La regata [illegible] in pratica [illegible] mostrato il [illegible] superiorità [illegible] Stars & Stripes [illegible] risalire il vento in queste condizioni. Quello che più colpisce — e lo aveva già rilevato Tom Blackaller dopo aver subito quattro sconfitte di seguito nelle semifinali — [illegible] il cambiamento [illegible] assetto e di velocità dello scafo di Conner dopo i lavori effettuati alla fine del terzo Round Robin.

[illegible] Stripes, infatti, durante [illegible] fase delle selezioni aveva tutt'altro che impressionato, soprattutto dopo [illegible] stato sconfitto [illegible] Heart [illegible] America, U.S.A. e persino Canada. [illegible] sostituzione della chiglia con una più pesante e dotata di alette [illegible] forma differente, oltre [illegible] dell'albero e a [illegible] leggero aumento della superficie velica, hanno evidentemente migliorato [illegible] prestazioni [illegible] scafo, in particolare nelle andature al vento. Inoltre, mentre prima «Strip Strap» aveva un passo formidabile solo dopo i 25 [illegible] [illegible] vento, attualmente la sua velocità risulta ottimale anche con [illegible] meno [illegible].

[illegible] questo punto a [illegible] Conner [illegible] appena due vittorie per essere designato sfidante ufficiale ed acquisire così il diritto di incontrare il defender australiano. Ma [illegible] [illegible] da escludere un colpo di scena. Lui, senz'altro, non ha dimenticato che a Newport, nel 1983, Liberty vinse le prime tre regate contro Australia II, che conquistò poi le quattro successive e con [illegible] la Coppa America.

**[illegible] Castiglioni**

### Oggi in tv

**RAI 2**

Basket — Ore 22,50: da Milano, sintesi Tracer-Real [illegible] (Coppa Campioni).

**RAI 3**

Scherma — Ore 17,45: da Genova, campionati italiani (finali spada).

### Notizie flash

● **Paltavelo:** nella partita di andata delle semifinali di Coppacoppe la Tartarini Bologna è stata battuta per 3-2 sul campo dei sovietici del Radioseiznik Riga.

● **A Cervinia,** nelle diverse [illegible] prova [illegible] campionato italiano di box a quattro, il miglior tempo di ieri è di Resadore-Bussolino-Ballo-[illegible] [illegible]. Carabinieri Val Gardena) non [illegible].

● **Un rally** per auto storiche, denominato «Historical car trophy», si disputerà il 3 e 4 [illegible] sulle stesse strade del rally [illegible] di Sanremo.

● **Biathlon:** [illegible] va, in Alto Adige, [illegible] disputa da oggi la terza prova della Coppa del mondo.

● **L'Under 21** di serie C ha pareggiato 1-1, ieri a Prato, con la nazionale olimpica della Cecoslovacchia. Rete di Berioli del Piacenza al 17, pareggio di Kukleta al 72'.

● **Calcio:** ieri ad Atene la Grecia ha battuto Cipro per 3-1 in un incontro valevole per il gruppo 6 delle qualificazioni al campionato europeo per nazioni.

La tiratura [illegible] «Stampa» di mercoledì [illegible] gennaio [illegible] è stata di 519.871 copie

[illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulan
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massimpini
Francesco Paolo Mandelli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perardotto
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fotocomposizione: E.T.S. S.p.A. Quarto inferiore 36, Cerro
[illegible] 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3131/1958
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 16-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede a Direzione Generale: 20152 MILANO via Carnovali, 89 - Tel. (02) 83.361
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maderno, 33 - Tel. (011) 65.31
Filiali: ALBA, c. M. Cristina, 9 - Tel. 36.719 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 443.540 ● ANCONA, v. N. da Tolentino, 10 - Tel. 40.931 ● AREZZO, v.le Bracci, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.322 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 33.795 ● [illegible] Repubblica, 29 - Tel. 366.230 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228.828 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 13 - Tel. 333.007 ● CATANZARO, via M. Greco, 180 - Tel. 44.078 ● COSENZA, c.so Mazzini, 180 - Tel. 395.973 ● CUNEO, v. XI Settembre 11 - Tel. 60.622 ● FIRENZE, v. Bronzino, 56 - Tel. 37.44 ● FOGGIA, v.le Matteotti, 34 - Tel. 541.162 ● GENOVA, v. C. R. Cassinis, 17/4 - Tel. 541.306 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273.271 ● MANTOVA, c. V. Emanuele 3 - Tel. 361.228 ● MESSINA, v.le S. Martino (Cataratte Uzeda) - Tel. 28.32.656 ● MODENA, v. Aristotile, 3 - Tel. 218.545 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.361 ● PADOVA, D.ne Cabianca XXV, 2 - Tel. 775.226 ● PALERMO, v. Marchese Ugdulo, 160 - Tel. 234.928 ● PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 36.642 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41.846 ● ROMA, v. Cuneo Fornaci, 18 - Tel. 67.58.934 ● SANREMO, v. Cesare, 47 - Tel. 584.848 ● SASSARI, v. Fontenova, 3 - Tel. 278.486 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 28.210 ● VERCELLI, v. Poli, 63 - Tel. 60.426

# MONTECARLO-SESTRIERE

La Delta S4 a Sestriere

### La gara di regolarità per le vetture costruite dal 1930 al 1965

## Ritornano sulle strade i bolidi che hanno fatto sognare le folle

### Domani su un percorso difficile l'inizio della competizione fra i due noti centri turistici

Tornano sulle [illegible] i «bolidi» che dagli [illegible] al Bessanese hanno fatto [illegible] gnare piloti e appassionati [illegible] automobilistico. L'occasione è [illegible] da un'iniziativa [illegible] dello Sporting Club Sestriere in collaborazione con il Club Italia e la rivista AutoCapital [illegible] no indetto il Montecarlo-Sestriere, [illegible] regolarità [illegible] auto d'epoca in programma [illegible] serata e nella notte tra venerdì e sabato.

Vetture costruite [illegible] 1930 al 1965, dominatrici [illegible] più celebri rallies [illegible] passato e oltre un centinaio di concorrenti provenienti da [illegible] Europa e anche dagli Stati Uniti. [illegible] notturna [illegible] giungerà due capitali [illegible] turismo e dell'automobilismo sportivo come Montecarlo e Sestriere attraverso tappe di grande prestigio quali [illegible] Torino e la Cessna-Sestriere.

[illegible] automobilistiche italiane ed [illegible] risposto [illegible] entusiasmo il richiamo della [illegible] ne che conclude in grande stile le [illegible] per il centenario dell'invenzione dell'automobile: Alfa Romeo, Ferrari, Fiat, Lancia, Maserati e la vecchia Bugatti (tutte riunite nel Club Italia) difenderanno i nostri colori mentre Mercedes [illegible] Porsche, Volvo, Aston Martin, Lotus-Ford, Renault Alpine, Austin, [illegible] e Jaguar rappresenteranno il resto d'Europa. [illegible] di queste (valore [illegible] di milioni), gelosamente custodite dai fortunati proprietari sono state le protagoniste di avvincenti e vittoriosi rally in tutta Europa.

[illegible] 803 : [illegible] che i piloti [illegible] con venti [illegible] affrontarsi quasi [illegible] sante. Il [illegible] regolarità è organizzata dall'Ac [illegible] e dall'Ac Torino [illegible] l'egida della [illegible], dell'Asi e [illegible] Fia-Fiva.

La partenza è fissata da [illegible] venerdì. Dalla capitale [illegible] vetture toccheranno il Col de Turini, il Col di Tenda e dopo aver superato Cuneo [illegible] ed Alba [illegible] 22.51. Qui, nella stupenda Piazza Risorgimento illuminata a giorno per la straordinaria occasione, i piloti [illegible] tranno ristorarsi con un sto [illegible] offerto dalla [illegible] cipalità e poi tutti [illegible] al volante e lottare [illegible] lunga e fredda notte [illegible] Stupinigi, Avigliana, Lanzo, il [illegible] Lis, Susa, Sauze d'Oulx, Cesana e, meta finale, Sestriere.

[illegible] concorrenti vi sono [illegible] dello sport e del [illegible] automobilistico, [illegible] ing. Mauro Forghieri, responsabile dell'ufficio studi [illegible] Ferrari, al [illegible] mondiale [illegible] Donald Healey (creatore della [illegible] mitica [illegible] e Gino Munaron, ex pilota di prestigio.

Insieme con loro rappresentanti del giornalismo come il direttore del settimanale «L'Espresso» Giovanni Valentini e il responsabile [illegible] periodici francesi «Echappement» e «Auto Passion» Pietro [illegible] esponenti del mondo economico, industriale e finanziario quali Giuseppe Lucchini, Leonardo [illegible] (responsabile della Pininfarina studi e ricerche), [illegible] la farmaceutico [illegible] Paolo [illegible].

L'arrivo delle [illegible] di auto storiche dopo i [illegible] chilometri dell'itinerario. È fissato per il [illegible] di sabato. Una [illegible] non casuale. Nello stesso istante infatti prenderà il [illegible] la sezione [illegible] edizione del Rally [illegible] prima [illegible] Campionato mondiale [illegible] che farà convergere sul Principato i bolidi partiti da varie città europee.

Reduci [illegible] notte [illegible] battaglia sulle strade torinesi [illegible] Piemonte, i [illegible] quattroruote veterane [illegible] mente il [illegible] sport [illegible] campioni d'oggi, a testimonianza [illegible] della continuità [illegible] generazioni di auto e piloti, tutti uniti dalla comune passione [illegible] sport delle quattroruote.

Al via, la squadra [illegible] Martini [illegible] con [illegible] Delta, Gruppo A, affidate a Kankkunen-Piironen, Biasion-Siviero e Sabby-Fabchilli. Ciurlo alle Lancia ufficiali, partiranno da Sestriere altre 13 vetture tra cui le Lancia Delta 4 per 4, Gruppo [illegible] della scuderia Jolly Club affidate a Cuneve-Boggia e Fiorio-Pirollo.

Per i partecipanti alla prima [illegible] Montecarlo-Sestriere, [illegible] si concluderà [illegible] l'arrivo nella piccola [illegible] pitale torinese del turismo e dello sport automobilistico.

Alle 14.30 infatti la [illegible] na [illegible] vetture d'epoca si trasferirà sulla [illegible] e ghiaccio [illegible] impianto tecnologicamente all'avanguardia [illegible] Sporting Club Sestriere) e sede di una «Scuola di guida sicura» unica in Italia. [illegible] i piloti daranno [illegible] una prova speciale conclusiva.

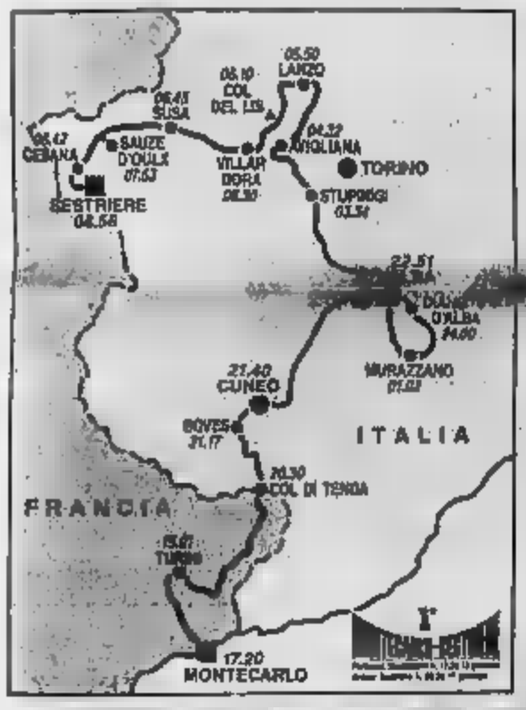
Tutti i concorrenti si infine nella splendida cornice del «Principi [illegible] Grand tel» si svolgerà una cena di [illegible] sponsors della [illegible] no: Martini e [illegible] Fiat, Siem, Magneti Marelli, Weber e Turo [illegible]. Nel [illegible] banchetto conviviale avverranno la premiazione e la consegna di una parte dei proventi alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

E' questa un'altra lodevole iniziativa decisa [illegible] promotori per [illegible] concreto contributo [illegible] lotta contro il male del secolo. La Montecarlo-Sestriere infatti, come già lo scorso anno la Sestriere-Cortina d'Ampezzo, devolverà metà dei proventi in beneficenza. Sarà la stessa presidente della Fondazione, Allegra Agnelli, a ritirare sabato il ricavato della manifestazione.

### Gli appassionati italiani di [illegible] d'epoca [illegible] piccolo esercito

## *E il manager si innamora della veterana*

### [illegible] iscrizioni [illegible] è data [illegible] precedenza ai [illegible] che hanno lasciato [illegible] traccia nella storia del rally [illegible] Montecarlo - Non [illegible] passeggiata [illegible] i [illegible] di [illegible] notte, [illegible] il [illegible] e [illegible] neve [illegible] mitico Turini




Il venerdì sera abbandonano telex, uffici e riunioni del consiglio di amministrazione e infilano subito tuta, guanti, casco di cuoio anni 30 per coltivare una nuova grande passione: l'auto d'epoca. Fino a pochi anni fa erano pochi, addirittura con tronia dagli altri automobilisti quando si avventuravano in una strada. Ma ora gli appassionati delle [illegible] storiche sono cresciuti [illegible] diventati un piccolo esercito che si organizza in Morgan Club, Jaguar-Lancia e Fiat - Porsche - Alfa Club e ha scoperto il piacere tipico di ogni collezionista di ritrovarsi insieme, confrontare il proprio gioiello, misurarne magari su di una pista le residue velleità corsaiole. E se tra gli appassionati ci sono molti facoltosi proprietari di Bugatti o di Ferrari Daytona, è anche vero che per [illegible] dalle auto storiche basta anche una vecchia Topolino, o una Fiat 1100 ritrovata abbandonata in un garage. Come per molte cose della vita, in questo [illegible] hobby [illegible] parecchio denaro aiuta, ma non è indispensabile.

Anche [illegible] i più famosi progettisti [illegible], l'ing. [illegible] Forghieri, [illegible] liberato dagli impegni [illegible] la Ferrari sulle piste, [illegible] scelto [illegible] le [illegible] meniche e volante di [illegible] vecchie glorie, riscoprendo un piacere [illegible] di vecchi odori, [illegible] sensazioni [illegible] le auto moderne, tutte uguali, [illegible] tutte [illegible] da un computer. [illegible] sono più a dare. Forghieri è diventato presidente del Club Italia, [illegible] e [illegible] gli organizzatori della Montecarlo-Sestriere [illegible] auto storiche. Una [illegible] che rievocherà gioie e fatiche [illegible] raid lungo le Alpi organizzato lo scorso [illegible] e vinto da [illegible] Sprint.

Nell'accettare le iscrizioni, questa [illegible] gli organizzatori hanno [illegible] la precedenza a quei modelli che in [illegible] lasciato una traccia di gloria nei rally di Montecarlo. [illegible] primo elenco ufficioso è [illegible] dunque un [illegible] di [illegible] Lancia: [illegible] B20, [illegible] rara [illegible] alcune Flavia Coupé. Completo anche il fronte delle inglesi, capitanato da [illegible] Jaguar [illegible] (comprese le [illegible] VII che [illegible] 0 nel '56) e [illegible] prendonle un plotone di Mini Cooper S, la versione sportiva della vettura di Alec Issigonis che conquistò proprio [illegible] Turini la fama che la [illegible] il [illegible] di giovane [illegible] 60.

Ma a spulciare tra l'elenco [illegible] ci sono anche pezzi molto pregiati, come una Bugatti 40 Sport [illegible] Lancia [illegible] stesso [illegible] un paio di MG TC ormai introvabili, alcune [illegible] Healey di buona [illegible] e [illegible] Aston Martin [illegible] la marca preferita [illegible] James [illegible] prima [illegible] convertirsi [illegible] nell'ultimo film, a [illegible] più «bondale» Audi 100.

[illegible] come [illegible] fa a [illegible] un rally di veterane? I regolamenti delle corse storiche su [illegible] hanno caratteristiche [illegible] tutto particolari, imperniate [illegible] massimo rispetto [illegible] che in molti casi non hanno [illegible] lo sprint [illegible] verdi anni. Nella prima [illegible] golarità, [illegible] costruita fino al [illegible] non [illegible] superare i 40 [illegible] orari, mentre [illegible] chilometri l'ora [illegible] più sono pretesi per le [illegible] fino al 1965. Nei punti di [illegible] lungo il percorso si controllerà [illegible] queste [illegible] vengano rigorosamente rispettate. Chi è andato troppo forte riceverà cinque punti di penalizzazione per ogni decimo di secondo di anticipo, chi è in ritardo un punto di penalità, sempre per ogni decimo di secondo.

Nel percorso sono stati inoltre previsti almeno due stazioni segrete di controllo orario, che assegneranno mezzo punto di penalizzazione per ogni decimo di secondo in più o in meno sulla media prevista. Altri 100 punti toccheranno a chi osera fermarsi nelle zone di controllo orario. Chi è in ritardo non potrà recuperare il tempo perduto nella frazione successiva. Ovviamente vincerà chi avrà totalizzato alla fine meno punti di penalizzazione, e in caso di parità il primo posto sarà assegnato alla vettura più anziana o a quella con minor cilindrata.

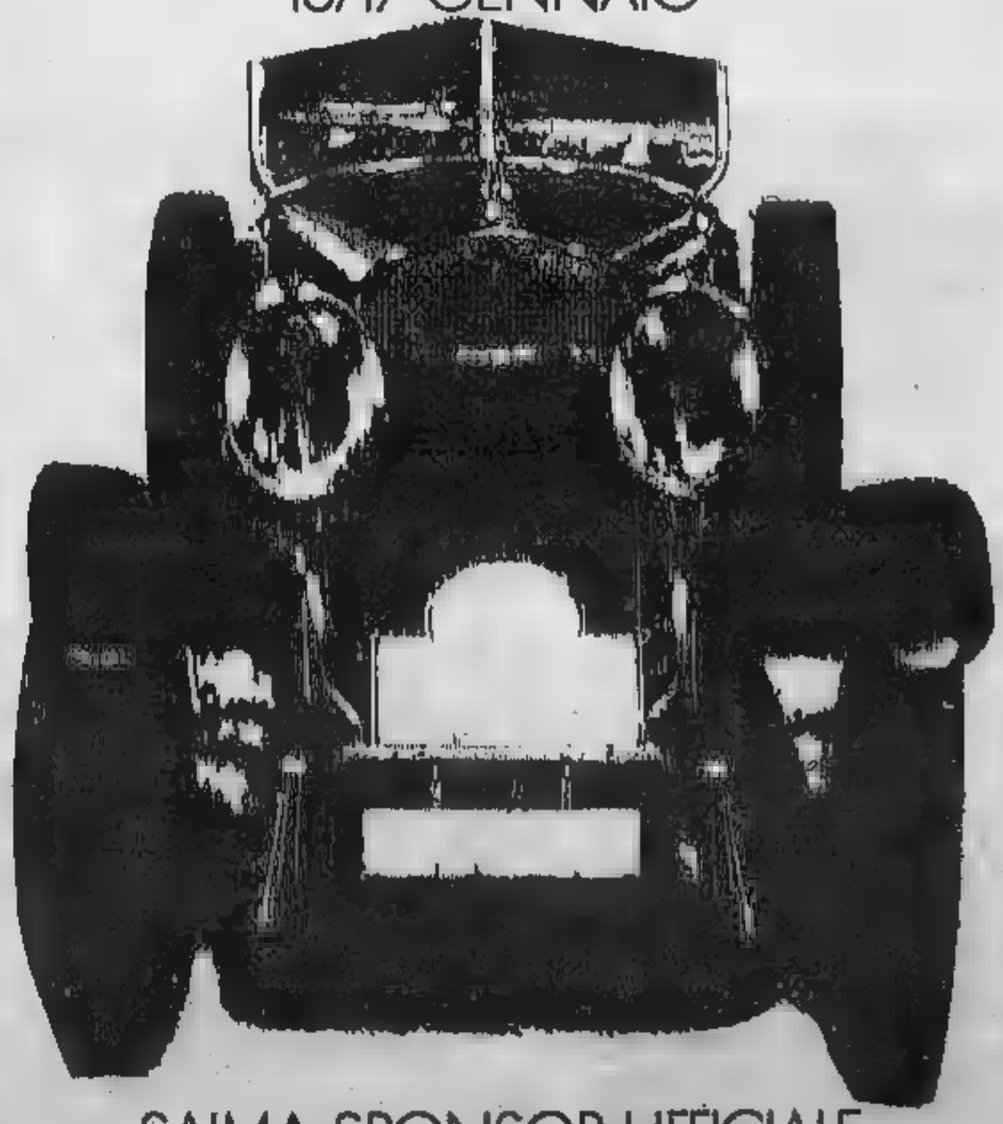
A velocità in apparenza così ridotte, la Montecarlo-Sestriere potrebbe essere considerata poco più di una tranquilla passeggiata. Ma non sarà così. Il percorso notturno fino ai 1850 metri del mitico Turini, il freddo, magari la neve, le forti pendenze da superare [illegible] metteranno a dura prova più di una vetarana e molti equipaggi. Una media di 50 km/h di notte e su quei tipo di strade, risulterebbe difficile anche per un'auto appena uscita di fabbrica.

Gli organizzatori consigliano il casco protettivo ai conducenti di vetture scoperte e «permettono» l'adozione di [illegible] tivi di sicu-

Una BMW 319/1 del 1935

L'Aurelia B10 del 1953

MONTECARLO-SESTRIÈRE
16/17 GENNAIO



SAIMA. SPONSOR UFFICIALE
DELLA GARA DI AUTO STORICHE

SAIMA
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

### Sulla pista del lago Losetta per non temere più il ghiaccio

# A scuola di guida sicura

**Con i corsi a poche ore e con quelli professionali di alcuni giorni, campioni di rallies insegnano i trucchi per viaggiare sereni in condizioni di scarsa aderenza**

Il ghiaccio e la neve, invece che fonte di [illegible] sono diventare quasi amici dell'automobilista. Quando si guardano i campioni dei rallies impegnati in alcune prove speciali su terreno a scarsa aderenza (il «Mille laghi» finlandese e il Montecarlo degli [illegible] pare [illegible] doti soprannaturali per dominare i tanti cavalli di vetture perennemente messe di traverso. Invece la tecnica giusta di guida e [illegible] allenamento e [illegible] è molto difficile da apprendere.

Sestriere, indissolubilmente legata al mondo dell'auto e [illegible] un massiccio piano [illegible] turistici, ha migliorato [illegible] la struttura già [illegible] da qualche anno, e ora possiede una pista di ghiaccio che è unica al mondo. La ragguardevole lunghezza (mille metri), la piacevole alternanza di curve e rettilinei, la possibilità di ricavare tre circuiti più piccoli ma indipendenti fra loro, ne fanno la [illegible] ideale per i corsi di guida sicura. Nei prossimi giorni inizieranno anche le lezioni per giovani piloti rallistici, un [illegible] che la Casa offre ai migliori che hanno già frequentato i corsi di Valsalun[illegible]

[illegible] discovamo unica, anche se sulle Alpi e negli Stati Uniti esistono strutture abbastanza simili, per un altro motivo, per la ridondanza di mezzi di cui la pista è dotata e che hanno richiesto l'estate scorsa la spesa di un miliardo e mezzo.

Non esistono [illegible] circuiti, nemmeno su asfalto, che abbiano un impianto di illuminazione (cinque torri con un totale di 60 mila candele) che rischiara letteralmente a giorno l'intero tracciato; non esistono simili sistemi di ripresa, con telecamere in grado di coprire ogni metro di percorso e ovviamente di registrare videocassette.

Aggiungete torre di controllo, sala stampa, sofisticato sistema di cronometraggio elettronico, sistema radio centralizzato per avere il contatto costante fra le auto in pista e il «controllore» e avrete [illegible]te il «top», una realizzazione di alta tecnologia che si sta rivelando anche un utile banco di prova per gli uffici esperienza delle case automobilistiche (nemmeno la pista Ferrari a Fiorano è tutta coperta dalle telecamere).

A sovrintendere a un simile giocello c'è Lele Pinto, già pilota da rallye di fama mondiale, ora istruttore federale per la Casa e collaudatore di tale livello da essere l'unico non dipendente ammesso in Ferrari a sviluppare l'evoluzione della fantasmagorica Gto. Vediamo come funzionano i corsi di guida sicura, con la promessa che chiunque può frequentarli, non occorre assolutamente già essere bravi piloti.

Sono possibili due formule: o il corso serale di tre giorni, (un'ora al giorno) per trecentomila [illegible] o quello professionale che prevede tre ore al giorno per cinque giorni, con lezioni il mattino o il pomeriggio: il costo è di un milione e mezzo. Naturalmente è possibile concordare lezioni extra per [illegible] [illegible] l'ora; quando non girano le auto della scuola anche i privati [illegible] entrare in pista con la propria vettura a 30 mila lire per mezz'ora e [illegible] per un'ora nei giorni feriali, lievemente di più in quelli festivi.

*«[illegible] errori che tutti fanno quando devono guidare su neve e ghiaccio* — dice Lele Pinto — *è frenare e [illegible] sempre troppo; a volte, [illegible] più raramente, accelerano anche in modo eccessivo. [illegible] insegniamo a correggere gli errori, spieghiamo quali è il comportamento dell'auto secondo i comandi che riceve e l'allievo progressivamente nota come entra più veloce giro per giro nella stessa curva, e soprattutto più sicuro. La [illegible] settimana hanno frequentato il corso due coniugi ginecologi: lei, a fine lezioni, è prima era completamente digiuna di ghiaccio, faceva gli stessi tempi sul giro del marito, buon pilota».*

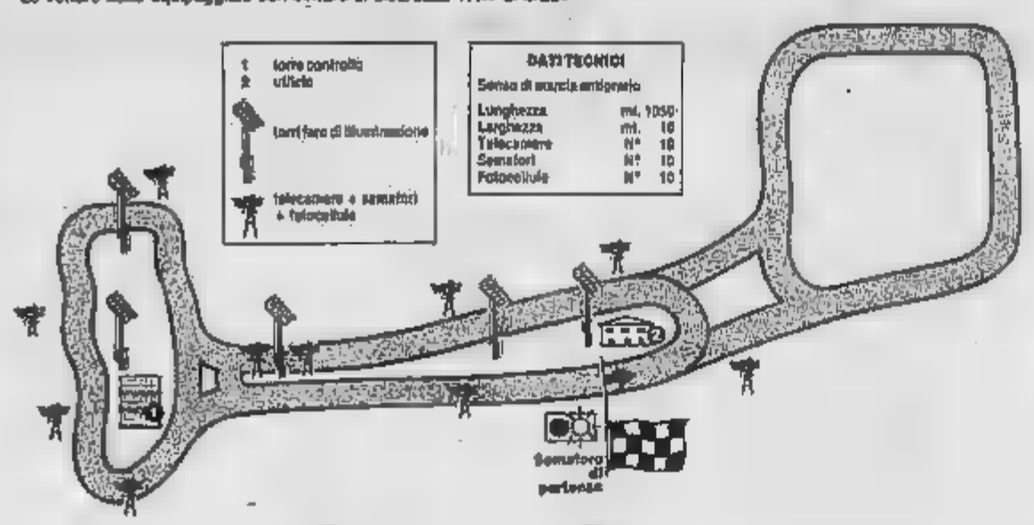
La scuola (il telefono a [illegible] striere è 0122/76851) dispone di [illegible] vasto [illegible] auto, ascolta [illegible] le esigenze di [illegible]E. *«La prima lezione* — dice Pinto — *la facciamo sempre sulla Uno, sulla Panda o la Y10; di queste due vetturette abbiamo anche la versione a [illegible] quattro ruote motrici che usiamo spesso se il cliente dice di essere già pos[illegible] [illegible] una 4x4. Poi, acquistata confidenza, si passa alla Regata, alla Croma [illegible] o 2000 concludendo in bellezza con la Delta turbo a quattro ruote motrici. Fra alcuni giorni avremo disponibili anche le Thema mentre è imminente, per chi [illegible] trazioni posteriori, l'arrivo di altrue Alfa 75 e Alfa 90».*

Il [illegible] di cinque giorni mette in grado un automo[illegible] della [illegible] [illegible] un pilota completo che [illegible] cavarsela nei casi di emergenza (e infatti lo frequentano gli ausiliari di molti top-manager); a parte la necessità di viaggiare veloci, [illegible] vetture potenti dotate di penumatici «da asciutto» e con ogni clima, [illegible] imparano anche manovre da «stuntman» come, in caso di incidente o blocco di malviventi, riuscire a girare l'auto di 360 [illegible] ripartendo in senso opposto, [illegible] per chi frequenta questo [illegible] Sestriere offre le sue combinazioni alberghiere (a partire dal prestigioso «Principi di Piemonte» e le sue tante piste per alternare con sapienza gli sci al volante.

La linea di partenza è a metà del rettilineo e subito presenta una lunga e continua curva sulla sinistra, praticamente un cerchio; poi il rettilineo su cui si sviluppa la massima velocità; curva a destra in salita, tornantino a sinistra, «esse» e [illegible] [illegible] [illegible] in discesa che riammettono nel rettilineo: per i curiosi diciamo che Pinto a Cervato [illegible] la Sil hanno già girato in meno di un minuto, ma sono determinanti le condizioni del fondo.

[illegible] comprensibile, ad ogni constatazione nata da esperienze personali, [illegible] come [illegible] pochi gli errori che si commettono, istintivamente, dinanzi al ghiaccio e [illegible] è facile correggerli già dopo pochi giri in pista. Abituato a mantenere la doppia trazione sulla Panda mi sembrava impossibile essere molto più veloce soltanto con due ruote motrici. Ma tant'è: con un buon maestro la sicurezza è un f[illegible] dei[illegible] che si gusta subito.

Le torri faro per l'illuminazione sono state [illegible]zzate con la c[illegible] [illegible] [illegible] illuminazione e dalla ELETTRO TEAM
Le vetture [illegible] equipeggiate con cinture di sicurezza TRW SABELT




[illegible] [illegible] GOODYEAR
[illegible] Savara Cromodora [illegible]
OLIO FIAT
WEBER SIEM

### La tecnologia sull'auto elimina i disagi, non i rischi

# *L'inverno come incubo?*

**L'unica difesa è nella prudenza e nella grande dolcezza di guida - Un dilemma che non ha ancora soluzione: la scelta fra catene, pneumatici chiodati e trazione integrale**

L'inverno è [illegible] un incubo per gli automobilisti? Certamente no: oggi gli impianti elettrici non ci mollano più per strada, il riscaldamento delle vetture è pressoché perfetto e sempre più immediato; lampade alogene, tergifari, tergilunotto... ci permettono di vedere e di essere visti in ogni circostanza.

[illegible] bisogna illudersi, [illegible] stati eliminati i [illegible] gli, non i rischi: le incognite sulla sicurezza rimangono; la guida nella nebbia, su strade ghiacciate o innevate è sempre problematica. Forse lo diventa anche più per il [illegible] delle potenze e per l'intensificarsi [illegible] traffico.

Quella [illegible] è buon diritto possiamo definire «la [illegible] facile», l'eccezionale stabilità [illegible] delle auto — in condizioni normali — [illegible] hanno abituati [illegible] bene. L'inizio dell'inverno [illegible] coglie maggiormente impreparati. [illegible] Imposs[illegible] [illegible] la frenata possa improvvisamente [illegible] allungarsi a dismisura, che le gomme non facciano più presa, che ogni curva si trasformi in un'incognita pericolosa.

L'unica difesa — [illegible] oggi — è la prudenza. Ma c'è prudenza e prudenza. Quella dei nostri nonni, che si limitavano ad andare piano piano, non vale più. Oggi, ad andare troppo piano si ingorga soltanto il traffico e si innervosiscono gli altri automobilisti. Bisogna trovare [illegible] delicato equilibrio — piano ma non troppo — e soprattutto guidare [illegible] adatto [illegible] circostanze, abbandonare la [illegible] con [illegible] ci mettiamo al volante [illegible] la maggior parte dei casi.

Incominciamo perciò a ve[illegible] qualche suggerimento per la guida invernale, in condizioni «normali», cioè senza neve, né pioggia né nebbia. Poi passeremo alle «situazioni patologiche»:

Strada asciutta. *«Il segreto è tutto nella dolcezza* — afferma [illegible] dei grandi moschettieri dell'automobilismo italiano, Lele Pinto — *Dolcezza nell'uso dell'acceleratore e del freno, del cambio e [illegible] volante».* Dolcezza e moderazione, soprattutto nella velocità. [illegible] Il termo[illegible] [illegible] non si sa [illegible] che cosa [illegible] trovare cento, dieci metri [illegible] la. Non è il [illegible] di esagerare: una [illegible] equipaggiata con buoni pneumatici radiali, gonfiati alla giusta pressione e soprattutto non consumati, è in grado [illegible] procedere a una andatura moderata senza alcun rischio particolare. Una vecchia regola suggerisce [illegible] una velocità che consentisse di fermarsi nel tratto visibile [illegible] strada. Possiamo [illegible] ritenerla [illegible] valida.

Le [illegible] non nascono mai [illegible] velocità pure; ma dalle accelerazioni e dai rallentamenti, in particolare quando si passa dai rettilinei al «misto». In direttura, infatti, tutti più o meno se la [illegible]: è in [illegible] curva che si vede il vero pilota. Per quello che sia il terreno, non si può escludere che nell'ombra dietro la curva ci aspetti il varco fresco fresco una patina di ghiaccio. [illegible] anche soltanto la [illegible] l'Anas: serve, più o meno, a far presa [illegible] la neve; ma può anche trasformarsi in una pericolosa trappola.

Neve. Catene o [illegible] catene? Ognuno dice la sua. C'è chi consiglia di adottare quelle a disegni [illegible] a maglia sottile, di [illegible] acciaio. Sono buoni suggerimenti: una catena perfettamente montata garantisce un'ottima tenuta non solo in senso longitudinale, ma anche trasversale; i buoni materiali (che è peraltro anche più economico) costituisce una garanzia in più, [illegible] assicura la durata anche sotto sforzo per lunghi tratti.

[illegible] anche chi consiglia di [illegible] montare in o[illegible] per risparmiare fatica e non [illegible] il cappotto. E' [illegible] suggerimento troppo furbo per essere davvero buono. La catena si giorno d'oggi [illegible] è utilizzata solo in condizioni eccezionali: quando la vettura non va più n[illegible] [illegible] [illegible]. Ma allora è [illegible] improbabile che ci sia una [illegible] [illegible] servizio nelle vicinanze, e [illegible] catene dobbiamo montarcele proprio noi, sperando di [illegible] fatto [illegible] buon lavoro, che non si stacchino dopo pochi chilometri.

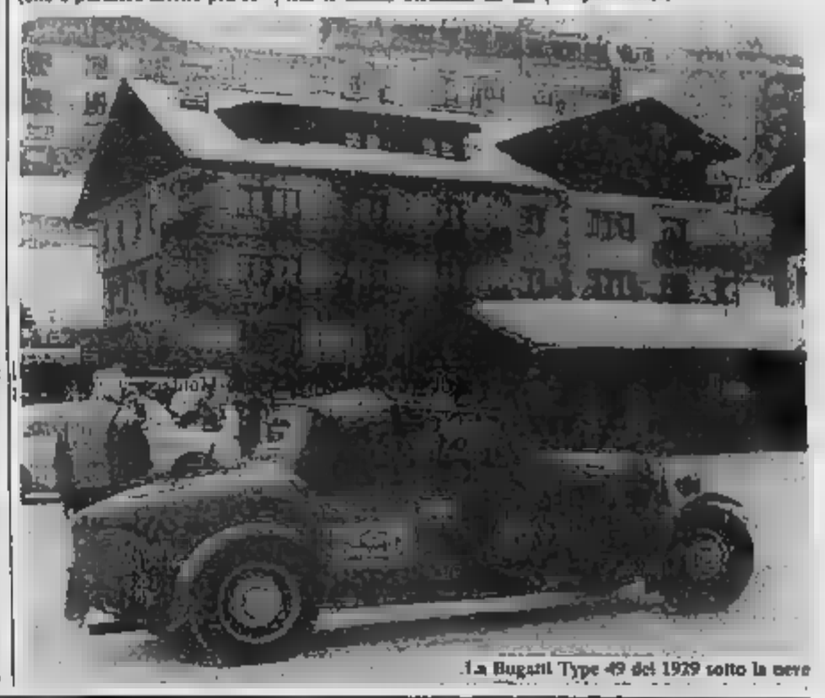
Ma possiamo anche farne a meno. *«Le catene* — aggiungo Lele Pinto — *sono un palliativo per ingolfarsi d'impaccio [illegible] determinate [illegible]zioni. Buoni pneumatici [illegible] neve chiodati consentono di affrontare qualsiasi circolazione, compresa [illegible]dente neve fresca, in tutta tranquillità e in tutta sicu[illegible].*

[illegible]od Non nevica più, magari è spuntato un po' di sole; ma [illegible] neve [illegible] s'è po[illegible] sull'asfalto nessuno l'ha tolta. Una crosta di ghiaccio [illegible]inua (o, peggio ancora, a lastroni) trasforma il [illegible] stradale in [illegible] pattinatoio. E il pattinaggio è lo sport [illegible] [illegible] dalle automobili. Unica difesa: pneumatici chiodati, e la solita dolcezza.

Trazione anteriore, posteriore, integrale. Quelle che abbiamo passato in rassegna fino ad ora sono «regole universali»: vanno bene per tutte le auto, di tutte le cilindrate. Ma non tutte le auto sono uguali. Passiamo dunque velocemente in rassegna i vari tipi. A partire da quelle di piccola cilindrata a motore posteriore (500, 600, Maggiolino...) che stanno progressivamente sparendo dalla circolazione. Andavano bene in salita, molto meno in curva.

Le auto anche più potenti a trazione posteriore spesso sono di guida difficile per l'automobilista sprovveduto; le trazioni anteriori invece la cavano splendidamente in tutte le circostanze.

Ma il meglio è rappresentato dalle trazioni integrali. *«Con esse* — dice Lele Pinto — *non si corrono rischi. Hanno limiti di aderenza decisamente superiori a quelli [illegible] altre vetture. Non [illegible] nemmeno il pericolo che il guidatore: [illegible] simili macchine si senta "troppo" sicuro e vada oltre certi limiti. Per un guidatore normale è davvero impossibile».*


La Bugatti Type 49 del 1929 sotto la neve

### Quest'anno le strade d'Italia e Francia proibite alla «Gruppo B»

# I «mostri» non corrono più

**Vetture meno potenti, più simili a quelle di tutti i giorni e che, soprattutto, dovrebbero essere più sicure - Quasi un sapore di vecchi tempi quando una Mini Cooper o una Fulvia bastavano a sognare**

Il rally di Montecarlo, giunto alla 55ª edizione, cambia improvvisamente faccia. I giovani spettatori accalcati lungo le strade e le prove speciali stenteranno a riconoscerlo: sarà forse più familiare ai nonni che ricordano i fasti di alcuni anni fa. Mancheranno infatti le grandi protagoniste delle ultime stagioni: le vetture «gruppo B», autentici prototipi da 500 cavalli, costruiti appositamente per partecipare a questo campionato, lontane anni-luce dalla produzione di serie. Sono rimesse solo le macchine strettamente di serie («gruppo N») e quelle solo parzialmente modificate per strappare al motore qualche cavallo in più («gruppo A»).

E' la prima prova del campionato mondiale che introduce queste drastiche limitazioni dalla cui è seguito agli incidenti che hanno funestato la vita a Bettega, Toivonen, Cresto... Non si tratta di una rivoluzione, per la verità: ma di un — parziale — ritorno all'antico. Il Montecarlo ritrova in tal modo quella dimensione «più umana» lo caratterizzava in passato, che ha segnato la grande stagione rallystica, la sua autentica anima di quella ristretta cerchia di appassionati fra cui era nato.

A terra, insomma, alle vecchie categorie che una trentina di piloti ha fatto vivere grandi emozioni (ed emulazioni) a grande pubblico: le «turismo di serie» e le «turismo preparate». Vetture simili a quelle di tutti noi, e ben più economiche anche di piccole scuderie che costituiscono da sempre il nerbo di questo sport.

Un più competitivo rally di prova nuova-antica formula. E un po' l'occasione per tentare di fissare il fascino eterno della competizione automobilistica più popolare. «Si torna indietro — dice Lele Pinto, uno dei piloti italiani che hanno fatto grande questa specialità anni lontano —, ma non bisogna farne un puro e semplice ritorno al passato. Tra le gare e le vetture di ieri e le gare e le vetture di oggi, anche se di "gruppo A" o di "gruppo N", rimane un abisso».

Che fa la differenza? «Presto detto: la tecnologia. Il ritorno alla normalità, come possiamo quasi definire l'eliminazione del "gruppo B", non può cancellare gli progressi che hanno arricchito l'evoluzione dell'industria automobilistica nel di questi ultimi anni». Non è, insomma, questione di potenza, in più nel motore. Il ha inciso profondamente tutto il comportamento in strada vetture: sulla precisione di guida, sulla possibilità di scaricare al suolo la potenza del propulsore anche condizioni sfavorevoli, sull'assetto, sull'efficacia delle frenate.

Ma resta — e, grazie a queste modifiche, si accentua — l'eterna suggestione di questa «prima invernale» del mondiale rally. Quel fascino antico che induce tante case e tanti corridori a giocarsi un'intera stagione su questo tormentato e tanta affrontare per scaglionarsi lungo i tornanti delle «prove speciali». Non importa che le prove speciali siano da 35 a non importa che la lunghezza complessiva sia passata a 2013 chilometri: per cinque giorni la gara polarizzerà maggiori attenzioni.

E' ancora Lele Pinto, che questo rally l'ha vissuto tante volte da protagonista, ad illustrarci «dall'interno» i motivi della sua seduzione. «E' una gara — dice — dominata dalla sorpresa. Proprio il periodo cui viene disputato fa saltare regolarmente previsioni. Impossibili le programmazioni: le atmosferiche possono variare nel giro di poche ore.

«Ci sarà neve abbondante oppure asfalto pressochè asciutto? Nessuno lo può dire. A me il successo di andare a provare il percorso, trovando un fondo stradale perfettamente pulito: poco dopo, in ho trovato una situazione totalmente differente, esigeva guida tutto differente. Il Montecarlo è imprevedibile. Costringe i piloti sempre sulla corda, anche perchè le condizioni possono capovolgersi a metà gara...».

Però, i corridori, il loro punto-chiave, quello tutto tutto? «No — risponde Lele Pinto —, il Montecarlo, una prova speciale dopo l'altra, non può identificare un momento, un passaggio più importante degli altri, dove certi piloti staccano decisamente gli altri. Ogni prova, ogni possono trasformarsi in terribile trabocchetto, proprio le mutevoli condizioni percorso. Il mio ricordo più proprio questo: mai il Montecarlo un ritardamento; mai si può sicuri di avere conquistato una posizione. I capovolgimenti di classifica fino all'ultimo sono all'ordine giorno».

Qual è il ricordo più bello di questa corsa tremenda? «Non so difficile rispondere; per quanto mia risposta possa forse deludere: tutte le volte che sono arrivato fino in fondo».

### Vincere il «Montecarlo», e si diventa famosi

# Una gara che è storia

Da Sestriere (e da altri quattro grandi centri europei come Bad Homburg, Barcellona, Losanna e la stessa Montecarlo) parte sabato una più famose corse mondo, il Rallye Montecarlo. Una gara che le sue radici nella Belle Epoque e nel periodo pionieristico dell'automobile, che è cresciuta nel tempo e ha contribuito in modo preponderante al tecnico e sportivo quattro

«Le Rallye», come lo definiscono i francesi, è prima prova campionato mondiale marche e piloti. Una che porta pubblicità e prestigio, una pubblicità che — si dice — vale decine di miliardi per il costruttore che a imporsi e che, tutto sola render una stagione di corse.

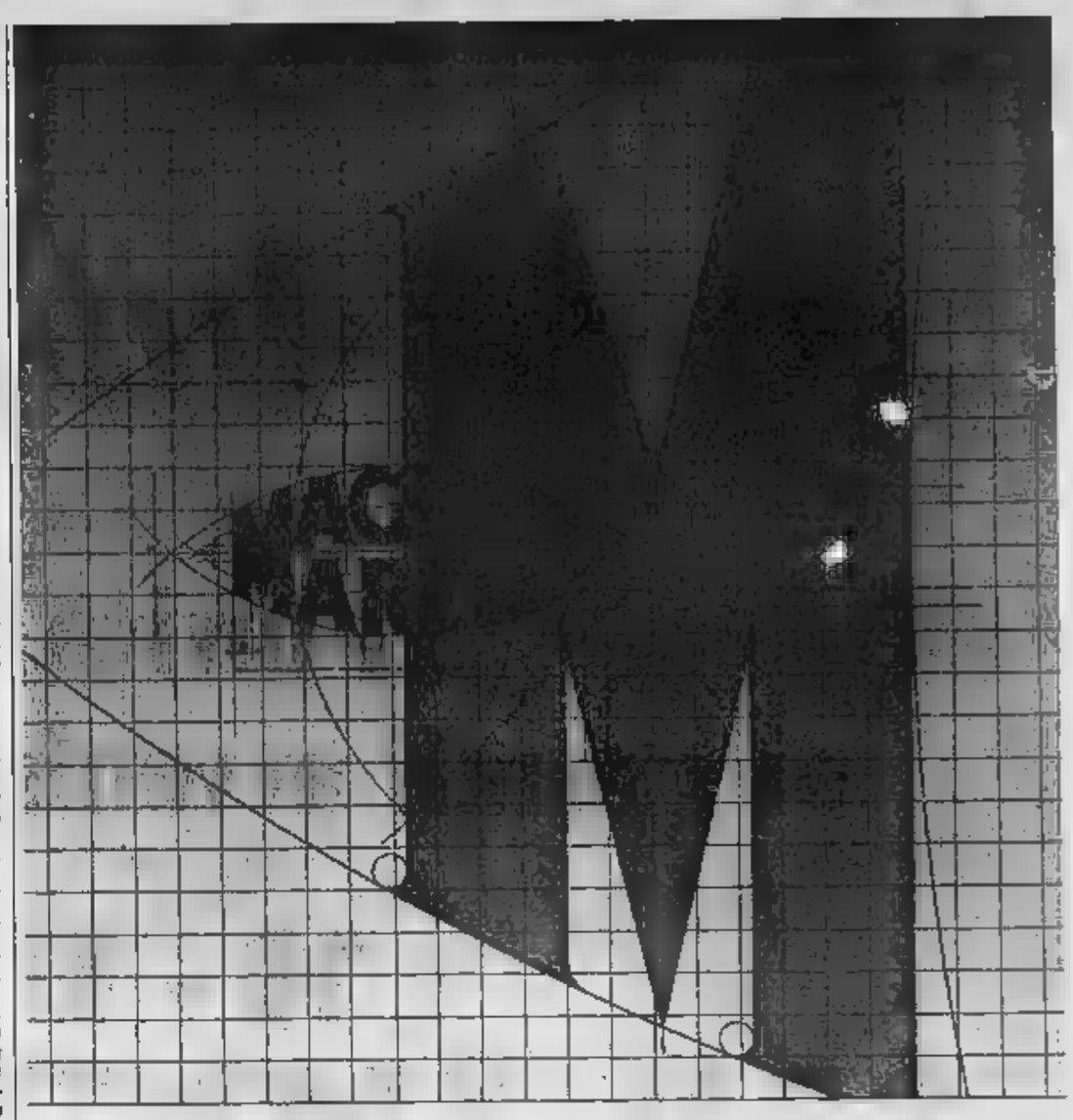
Quest'anno il peso del Rallye di Montecarlo è maggiore. E per motivo molto semplice, in del mondiale. Per ragioni di i «mostri» ultrapotenti del Gruppo B (veri sport-prototipi capaci CV) sono stati aboliti e è dato spazio vetture Gruppo A, a vetture turismo costruite almeno esemplari nel di dodici mesi.

Il a spiegare l'importanza del «nuovo troviamo di fronte a di serie, elaborati fronteggiare il impegno corsaiolo. A fondo, un ritorno all'antico, anni piccole «Mini», della «Fulvia», delle «Alpine». Naturalmente, le macchine di Gruppo moderne sono da quelle di un tempo: troviamo trazione integrale, il turbo, potenze intorno ai CV. Ma questo rientra nella logica evoluzione tecnica. L'importante è si tratti non di esasperati «mostri» chiamati a correre su strade strette, in pubblico.

Tra i concorrenti di quest'anno «Montecarlo» alla fiore del team internazionali (Peugeot parte: Casa scelto i raid come la Parigi-Dakar). la con l'esordiente HF 4WD», la la «Sierra-Cosworth», l'Audi la Quattro» e «Coupé», la la «323 Famila», la Mercedes la Cosworth», la con la Cherry», la Renault con Turbo». E, Toyota, Subaru, Skoda, Volkswagen.

In campo, naturalmente, tutti gli assi rally. Qualche nome: Biasion, Kankkunen, Saby, Grundel, Rhorl, Salonen, Carlsson, Darniche, Ragnotti, Eklund, Eriksson. Finlandesi, svedesi, francesi, tedeschi, italiani: tutti alla ricerca del successo bello.

Il Rallye Montecarlo (160 iscritti) è diviso in quattro tappe prove speciali. Il percorso si dipana nelle regioni alpine francesi e nell'entroterra Costa Azzurra. Arrivo giovedì 22. In programma, se il tempo continuerà così tanta, tanta neve. Ma questi piloti e diciotto auto non hanno certo paura guidatori tutti i giorni.




### Alba e le sue colline si preparano a una notte di spettacolo

# *Tra la folla delle Langhe*

**L'arrivo delle prime vetture è previsto verso le 23 - Un pasto caldo e di nuovo via per queste strade che invitano alle prodezze - E di sabato la «lunga verso Sestriere**

La è arrivata tardi, ma in tempo utile per dare più fascino e creare più emozioni alla Montecarlo-Sestriere. Neve sul Tenda. In abbondanza, lungo la stretta statale che scende tortuosa verso la pianura, neve anche sulle colline delle Langhe, con i paesi avvolti in un silenzio ovattato, spesso sulle strade che tagliano la «provincia granda» verso Nord, da Alba a Piobesi, Bruino, Sauze,

Lo spettacolo quindi assicurato e i equipaggi che domani sera arriveranno Cuneese dovranno misurarsi non solo con le tabelle limite da rispettare, ma anche con situazione che porta appassionati della provincia indietro tempo, al rally internazionale Ciacomo di Robilant che si correva quasi sempre sulla neve e , ai di folla intirizzita elettrizzata. Incidenti, magari incredibili, nuvole di farinosa, lotta il tempo.

torna ad assistere allo spettacolo del Grande Circo del rally, con Alba protagonista della sfida e le Langhe terreno di La notte magica Montecarlo-Sestriere è molto attesa dagli sportivi della Granda, da sempre appassionati di motori e di gare «terribili» dove vetture e piloti devono saper viaggiare all'unisono. La grande carovana sbucherà dal tunnel del Tenda dopo una picchiata nella Valle del Roja. A Limone ultima fermata per il rifornimento prima di scendere giù in picchiata verso Boves, Cuneo ed Alba.

Nelle capitale Langhe le auto si fermeranno e gli organizzatori ordineranno il «serrate sotto». I varchi aperti auto ritirate. Per piloti e navigatori ca per un pasto caldo e per quattro passi nella dei grandi vini, del tartufo, delle disfide storiche. Poi, mentre le «nonnine» si riposeranno sulla piazza del Municipio (Bugatti, Jaguar SS, Lancia Lambda, Fiat 508 spider, Fiat 524, Mg Tc), le auto delle categoria, turismo inizieranno la ronda delle Langhe.

L'iniziativa è dei Cavalieri delle Cento Torri che hanno accettato con entusiasmo la proposta giunta dall'organizzazione della Montecarlo-Sestriere. Silvio Biangetti, dinamico presidente del Comitato albese, ha ottenuto che la capitale delle Langhe avesse l'unico corsa, ma il giro dei paesi e un controllo timbro.

L'appuntamento con è per le 22.01. riuscirà a rispettare la tabella di marcia, la Lancia Flavia Sport di Mandelli-Canè salirà sulla pedana per prima, seguita ad un minuto dalla Giulia Quadrifoglio di Scarpato-Asperghi e dalla Lancia Flavia Zagato di Fiorito-Campia. La ronde delle Langhe è riservata vetture costruite nel dopoguerra.

Così mentre le Mini Cooper, le Lancia, le Fiat 2300 e le Ferrari spingeranno sulle colline, le «nonnine» si avvicenderanno lentamente ad Alba. Il giro notturno toccherà i centri più caratteristici di questo splendido angolo del Piemonte: da Alba a Diano (fino allo scorso anno di partenza e di arrivo del Rally Doc), a Montelupo, a Serravalle Langhe. Poi impennata verso l'Alta Langa, terra dura di tufo, con tappa a Feisoglio, Bossolasco, Niella Belbo e Murazzano, patria dello con il marchio d'origine.

Pedaggera lungo strada un tempo punto dei maggiori Piemonte e Liguria (raccontata nelle rie partigiane Gildo Milano) si torna indietro e si scende nuovamente verso la Langa vigneti. Da Murazzano a Belvedere (dove tutti gli anni a Benedetto si tiene la millenaria festa dei «micon», cioè delle grosse pagnotte di pane bianco), da Dogliani a Monforte d'Alba, da Castiglione Falletto Gallo (i terroni di questo minuscolo paese hanno conquistato il mondo) e nuovamente sulla piazza del Municipio di Alba illuminata a giorno. E ad attendere che hanno concluso la ronde ci saranno tutte le «nonnine» con i motori già caldi.

Alle prime ore di sabato la Montecarlo-Sestriere si rimetterà in cammino. Le auto più potenti e più recenti in testa alla colonna, guidate dalle sbuffanti coetanee. Ancora un po' di Cuneese (Musiotto, Piobesi e Cerasole) prima di raggiungere Carmagnola e l'ultima parte della corsa che porterà i concorrenti sulla pedana d'arrivo del Sestriere. Lo spettacolo è assicurato anche perchè molti concorrenti sono driver navigati, con alle spalle anni e anni di militanza nelle gare più importanti e spettacolari d'Italia, e soprattutto perchè le strade di Langa invitano alle prodezze.

Walter Röhrl e la sua Audi Quattro

# AutoCapital

## Ti invita a partecipare ai grandi avvenimenti dell'automobile

## 16 - 17 GENNAIO

## 1° RALLY MONTECARLO-SESTRIERE

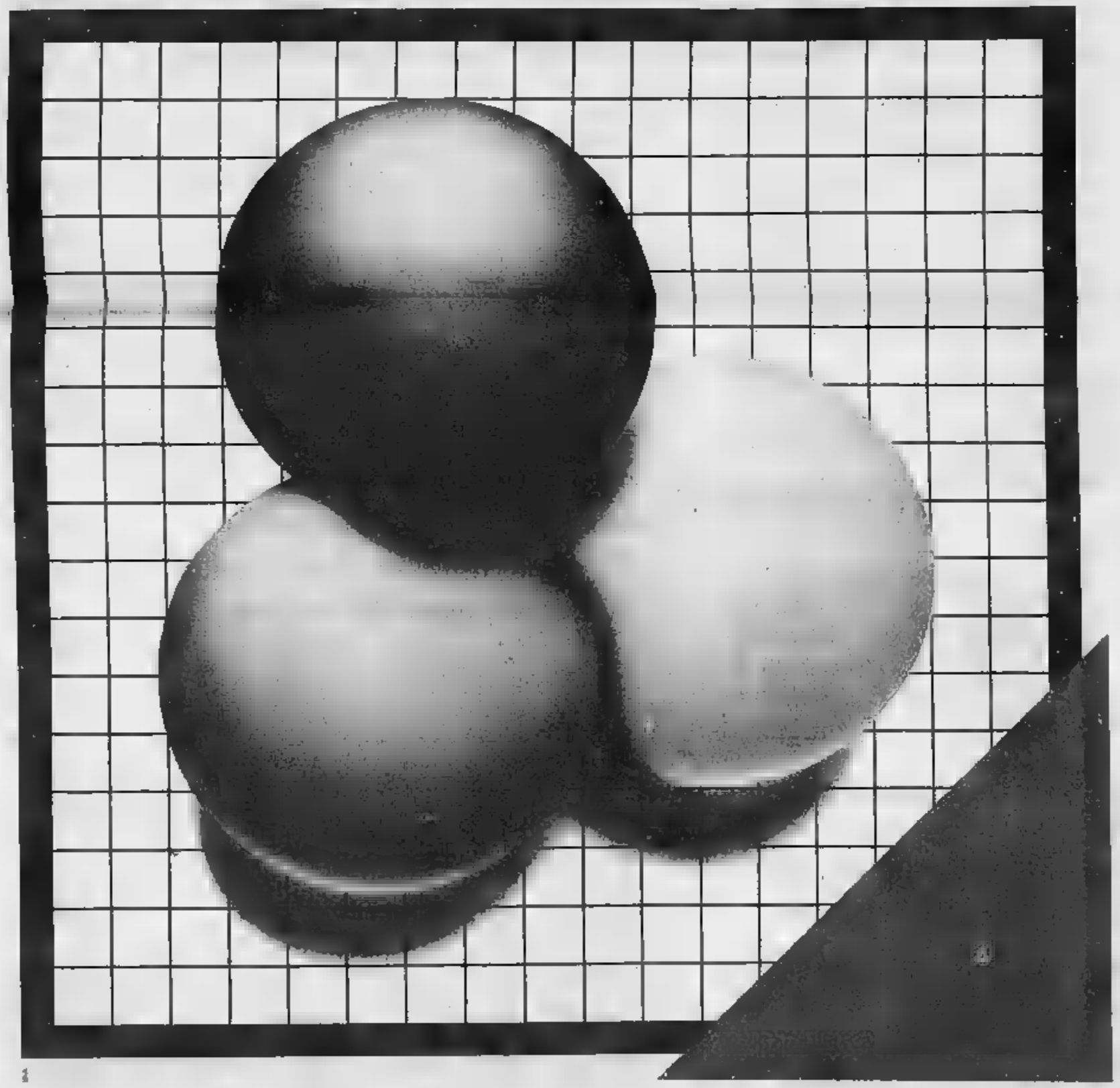
AutoCapital

1987 **103** 1987

# MONTECARLO-SESTRIERE

## Un grande appuntamento per le auto di ieri e di oggi

# TRE FORZE IN PIU'



1987: Dai laboratori di ricerca Mobil nasce il nuovo gasolio.

Nuovo Mobil Diesel Formula.

E' il diesel più avanzato per i diesel moderni: la sua formula esclusiva ha tre grandi forze in più.

I **Detergenti**, per un maggior risparmio; disperdono i sedimenti e puliscono pompa ed iniettori, allungando gli intervalli di manutenzione e riducendo i consumi fino al 4%.

I **Promotori di Combustione**, per una maggiore potenza. Migliorano l'accendibilità del gasolio, dando partenze facili ed aumentando l'accelerazione fino al 12%.

I **Polimeri Fluidificanti**, impediscono la formazione dei cristalli di paraffina e mantengono scorrevole il gasolio a temperature inferiori ai – 15° C, proteggendo il motore negli inverni più rigidi.

Queste forze agiscono in sinergia per il massimo rispetto dell'ambiente: la fumosità inquinante viene ridotta del 34%.

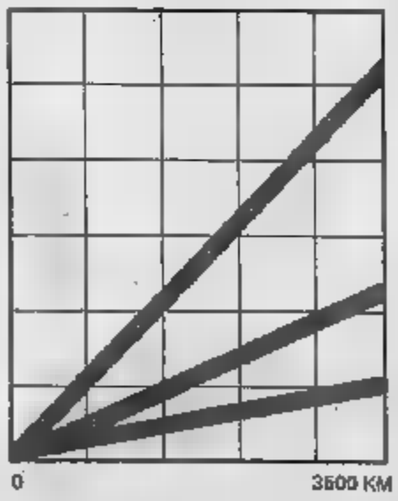
Tre forze in più per tre grandi vantaggi in più; già dai primi pieni più risparmio, più potenza, più rispetto per l'ambiente.

I grandi vantaggi della formula giusta per il vostro diesel.

Nuovo Mobil Diesel Formula.

Perché la Mobil è sempre un po' più avanti.

## BENEFICI DOPO 3500 KM*




*Dati rilevati dopo [illegible] km su motore Fiat Regata 1.9 D precedentemente alimentato con gasoli tradizionali.

# Mobil Diesel Formula.

## Più risparmio, più potenza, più rispetto per l'ambiente.

# Oggi nei cinematografi

## PRIME VISIONI

**ADUA 300** (corso Giulio Cesare 67, tel. 858 821): **Shanghai Surprise** di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna. Musiche originali di George Harrison. Dr.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000; rid. 4000.

**ADUA 400** (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.821). **Fx effetto mortale** di Robert Mandel (thriller poliziesco) Bryan Brown, in dolby stereo, colori. Non vist. [illegible]. 18, [illegible] 16,30; 20,30; 22,30; ingresso 7000; rid. 4000.

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **King Kong 2**, un film di John Guillermin con Brian Kerr, Linda Hamilton, John Ashton [illegible] 16,40; 17,55; 20,10; 22,25 Ingresso 7000

**AMBROSIO PICCOLO** (corso Vittorio Emanuele 67) Yuppies 3, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Dr.: 16,40; 17,55; 20,10; 22,25; Ingresso 7000

**ARLECCHINO** (corso Sommeiller 22, tel. 537.190): **Yuppies 3**, Massimo Boldi, Jerry Calà, [illegible] Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Dr.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingresso [illegible]

**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24, tel 540.908): **E.T. l'extraterrestre**, di Steven Spielberg. Dr.: 15,40; 18, 20,15; 22,30 Ingr. 7000

**CENTRALE** (via C. Alberto 27, tel. 543.110): **Desiderio**, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie. Dr.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; Ridot. 4000.

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): **Shanghai surprise**, di J. Goddard, con Sean Penn, Madonna, musiche originali di George Harrison. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Garibaldi 32/a, tel. 548.248): **Labyrinth** di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione dolby stereo (100 min.). Dr.: 18,15; 18,30; 20,40; 22,40.

**CRISTALLO** (via Cotto 5, tel. 650.71.00): **Pirata** di Roman Polanski con Walter Matthau. Col. Non vist. Dr.: 15,50; 18,10; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

**DORIA** (via Grattoni 9, tel. 542.422): **Gli aristogatti**, un classico di Walt Disney. Dr. 15,50; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. 7000

**ELISEO GRANDE** (piazza Sabotino, 447.5241): **Labyrinth** (deve tutto a possibile), prod George Lucas con D. Bowie Dr.: 15; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40. Col. Non vietato. (in dolby stereo). Ingresso 7000; rid. 4000

**ELISEO BLU** (piazza Sabotino, tel 447.5241): **Superintrigo**, con P. Villaggio. Tech. non vist. Dr. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ingresso 7000; rid. 4000.

**ELISEO ROSSO** (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Dr.: 15, 17,20, 20; 22,30 Tecnv. Non vist. Ingresso 7000; rid. 4000.

**FIAMMA** (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Cielo d'acciaio**, regia di J. Badham, con Steve Gutterberg, Ally Sheedy. Dr.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

**GIOIELLO** (via Cavaliere Colombo 31, tel. 500.760): **Occhi dentro Firenze** (dal fumetto erotico di Milo Manara) con Florence Guerin. Colori. Vist. 18. Dr.: 16,40; 17,55; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

**IDEAL** (corso Siracusa 4, tel. 521.4318): **7 chili in 7 giorni**, Renato Pozzetto, [illegible] Verdone. Col., non vist. Dr. 15,50; 18,10, 20,25; 22,30 Ingresso 7000

**KING KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 839.7502): **Il nome della rosa**, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham Dr.: 15,15; 17,40; 20,05, 22,50 Ingresso 6500; Aiace 4000.

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15 bis, tel 537.700): **Labyrinth** (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Bowie Whitmire, Karen Prell. Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

**LUX** (Galleria San Federico, tel. 641.283): **Il burbero**, Adriano Celentano, Debra Feuer (brillantissimo). Dr.: 15,40; 18; 20,15; 22,40. Ingresso 7000

**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel. 518 650): **Superintrigo** con Paola Villaggio, colori. Non vist. Dr.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; ridotti 4000.

[illegible] 3 (via [illegible] 31, tel. 532.448): **Certo circuito**, di John Badham, con Ally Sheedy, [illegible] Gutenberg Dr.: 14,50; [illegible] 20,55. [illegible] Ingresso [illegible].

[illegible] 3 (via Arsenale 22, tel. 532.448): **Gli aristogatti**, cartoni animati di Walt Disney. Dr.: 14,30; [illegible] 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] XX Settembre 88, tel. 531 400): **Hotel Colonial** di Cinzia Th. Torrini con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Raquel Welch Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

**ROMANO** (Galleria Subalpina, tel 510.145): **Shanghai surprise**, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, musiche originali di George Harrison. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000

[illegible] **RITZ** (via Aosta, tel 330.521): **Pirati**, di Roman Polanski con Walter Matthau (Cannes 86), colori Non vist Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000. Aiace 4000.

**TORINO** (via Buozzi 8, tel. 530.353): **Top Gun**, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30;22,30

**VITTORIA** (via Roma 326, tel. 511 769) **Stregati**, Ornella Muti, Francesco Nuti (commedia brillante). Dr.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,45; 22,35. Ingr. 7000

**ZETA D'ESSAI** (via Collegno 12, tel 749.2907): **Mission** di R. Joffé con R. De Niro J. Irons. Colori. Palma d'oro Cannes 1986 Dr.: 15; 20,15; 22,30. Ingresso 6500. Rid. 4000.

**ZETA RAGAZZI** (via Collegno 12, tel 749.2907). **Baby sitter**, cartoni animati di Hanna e Barbera, 1° visione. Dr.: 15-18,30. Ingresso 5000; rid. 4000.

## PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

[illegible] (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197). **Il colore viola**, di S. Spielberg con D. Glover, A. Celeser, riproditto in dolby stereo. Dr.: 20; 22,30

[illegible] (via Po 30, tel. 532.214): [illegible] **Fejades**, di Richard Burton, con Richard Burton e Liz Taylor. Ap. 20,30. Film ore 21 senza riservata soci Cral a.s. Fiat.

**FONTINO** (via Cigna 47, tel. 456.560). oggi chiuso. Domani. Prossimamente insieme.

[illegible] (piazza Massaua 9, tel 795.603). oggi chiuso.

**NUOVO** [illegible] (via Venaria 8, tel 749.2588). **Highlander** (L'ultimo immortale), di Russell Mulcahy, musiche [illegible] Queen, con Christopher Lambert, S. Connery, Ron. 115, in sound surround processor. Ap. 20; ult. 22,20.

**SELENE O'ESSAI** (corso [illegible] 53, tel. 674 1Y1): **Regalo di** [illegible], di Pupi [illegible], con Gianni Cavina, Carlo [illegible] Piana. Ap. 20, ult. 22,30

## SECONDE VISIONI

[illegible] (via Chiomonte 3, [illegible] 331.764): oggi riposo. [illegible] lavori.

**AGNELLI** (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato: **Il bacio della donna ragno**, di M. Babenco.

**CUORE** (via Nizza 58, tel. 657.559): Scuola di ballo, F. Maggio, M. Boldi, L. [illegible] Orario: 19,30; 22,15.

**VALDO** [illegible] (via Saluzzo 12, tel 521.1062/3): **Stranger** [illegible] an, di J. Jarmusch. Orario: 20,45; 22,30.

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Secchi 16, tel. 511.293): **Desidero la grande immobile**. Desirée Cousteau Viet. 18. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

**PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Taboo sex toy**, Jerry Butler, Lisa Deleuw Permission to the [illegible] Vist 18 Ap 14,30; ult. 22,30

**CINECLUB** (via Cavaglià 15, tel 531.567): **Sauna**. Dalle 14,30 alle 22, Nomi assorbiti. Ingresso riservato soci

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5446): **Prestazioni super erotiche** con Marina Frajese (Sexual competition) Novità No stop dalle 10 [illegible] ore 2, ult. 24. [illegible] Ingresso 5000.

[illegible] (via [illegible] Tommaso 5, tel. 656.334): **Passioni sfrenate**, Odette Burel, Nadine Roussiau. Col. Vist 18 [illegible] 14,30; ult. 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Come Candy perse l'innocenza** Colori. [illegible] 18. Ap 16, ult. 22,30. Ingresso 3000.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70): **Il fiore sulla cerniera**, Cicciolina Hendrikse, Marilyn Jess. [illegible], [illegible] 18 Ap 14,30; ult. 22,30.

[illegible] - **POP DU** [illegible] (via Milano 8, tel. 630.255) **People**, [illegible] Fox, Serena, regia O [illegible] - **Bebe's fantasy**. Vist. 18. No stop dalle [illegible] 10 alle 24 (ult. [illegible] L. 2500, 2500, 2000.

[illegible] (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951). **Café Be e** [illegible] (Animal's climax). Novità. Vist. 18 Ap. [illegible] 22,30

**REGINA** (corso Regina Margherita 125, tel. 530.365). **Mariolle cherche** (Usa), Lydia Bello - Fanny girls (Usa), Deanna Cousteau, Barbara, Georgina Spelvin Vist. 18 Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato

**ROMA** [illegible] (via San [illegible] 46, tel. 467.765): [illegible] **super erotiche**, Jessie St. James, Juliana Anderson, John Leslie (American picture hard core). Vist. 18, ap. 18; ult. 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Nizza [illegible], tel. 668.3617): **Pissari** [illegible] per maggi colorosi. [illegible] Vist. 18. Ap 15, ult. 22,30.

**TORINO** (via Buozzi 8, tel. 530.353): vedere prima visione.

**V. VENETO** (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 87.5412). **Nanny girls**. Fresh me. Vist. 18, no stop dalle ore 14 alle 24.

## Scelti per voi

**Per [illegible] affezionato a Benigni**

**DAUNBAILO'** di J. Jarmusch. Un italiano [illegible] Lou[illegible] è il folletto buono che ripara i guai dei poveri americani. L'umorismo toscano nello sgabello [illegible] minimalismo.

**Per chi rispetta tutti i monumenti**

**SUPERFANTOZZI** di N. Parenti. Vile e sgrillo, ma difeso dal proprio disprezzo, Fantozzi trova un posto nelle [illegible] epoche [illegible] storia.

**Per [illegible] riconosce il potere delle [illegible]**

**LABYRINTH** di J. Henson. Una bambina percorre [illegible] labirinto [illegible] da [illegible] fantastiche. Per trovare il fratellino e David Bowie, ma anche per diventare adulta.

**Per chi preferisce [illegible]a attrice**

**SHANGHAI SURPRISE** di J. Goddard. Insabbiati, trafficanti, missionari [illegible] Shanghai Anni Trenta: Madonna cerca l'oppio (ma non è [illegible] regista).

**Per chi usa i gialli e i [illegible] alla moda**

**IL NOME DELLA ROSA** di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore [illegible] in solo indaga su sette omicidi [illegible] un'abbazia. [illegible] romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

## Teatri e concerti

**AGNA** [illegible] - **IL GRUPPO DELLA ROCCA**: E' aperta la prevendita per il Gruppo della [illegible] in Anfitriona, di H. [illegible] regia di [illegible] De Monticelli [illegible] 20 gennaio, ore 20,45, «prima». Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente, orario 17 Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.32.78 - 287 871.

**ALFIERI** - **T. STABILE**: ore 20,30 Alberto Lionello ne **Il giuoco delle parti**, di Luigi Pirandello. Regia di Egisto Marcucci. Con Erica Blanc e con Claudio Ruggieri. Produz. Teatro Manzoni in coll. con Lucio Ardenzi. Spett. in abbonam. Tel. 567.62.48 (T. Alfieri 535.440), ultimi quattro giorni.

**ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3, tel. 331.764): dal 29 gennaio al 4 aprile, ogni giovedì, venerdì e sabato alle ore 21 **Storia di teatro-cinema**. Dal 1° febbraio al 1° marzo ogni domenica alle ore 18,30 **Domenicale teatrali per ragazzi**.

**AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO** (stagione sinfonica pubblica 1986-87, 12° Concerto. Questa sera ore 20,30. Domani ore 21). Direttore: Muhai Tang. Mezzosoprano: Edith Thallaug. Pezzo adagio per orchestra. Falla-Berlo: Sette canzoni popolari spagnole per mezzosoprano e orchestra. Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale). Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 10.000. Ingressi L. 8000. Ridotti L. 5000.

**CABARET VOLTAIRE - TORBAT**: Rassegna New Age Stasera ore 21 al Teatro Carignano via della Rocca 18/A Compagnia Alba di Verhaaren presenta Confine. Tessera annuale L. 10.000 presso la sede del Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 54.14.58

**CARIGNANO**: ore 21 la Contemporanea '83 presenta i cinque sensi di L. Squarzina con S. Fenoglio, B. Buccellato, F. Di Iorio, G. Fenzi. Regia di L. Squarzina. Tel. 557.63.48. Tarifa ridotta. Ultimi quattro giorni.

**D'UOMO TEATRO** Ass. Culturale - Coop. Anna Solaro dal 20 gennaio **Il passatello d'oro**, di A. Pushkin recita per le scuole. Tel. 546.833, ore 17-20 da lun. a ven.

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI**: oggi sabato Marionette in verità, ogni domenica Re Orso. Spettacoli per le scuole e Laboratori di Marionetteatica su prenotazione. Visite al Museo tenuti ore 9-13, festivi ore 10-12 e 16-18 Inform. tel. 530.338.

**NUOVO SALA VALENTINO**: stasera ore 21 Rosetta Legato, Bruno Marius Ferraro in Curiosa replica di una storia ancestrale di Giorgio Gaber e Sandro Luporini regia Giovanni Mariotti. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.552.

**NUOVO - IL DESTO E L'ARENA**: domani ore 21 la Compagnia Regionale di Danza con Marina Fiso e Biagio Tambone (16/1) e Anna Razzi e Frédéric Olivieri (17/1) in **Doppelin**, [illegible] di Leo Delibes, coreografie di Alicia Alonso riprodotte da Marina [illegible]nde e Ramona [illegible]. Info e.so D'Azeglio 17, tel. 655.552.

**TEATRO COLOSSEO**: Si prenota per lo spettacolo di Anna Mazzamauro Raccontare Ravanando ritornerà il mito di Anna Magnani. Dal 13 al 18 gennaio ore 21 festivi ore 17. Prevendita ostia teatro ore 16-19, tel 650.3004. Via Madama Cristina, 71, Torino.

**TEATRO COLOSSEO**: si prenota per lo spettacolo 19 Festival Nazionale del cabaret dal 20 gennaio ore 21, 1° [illegible] con Tremti, Enzo Braschi, [illegible] Radici, Bianchissimi. Prevendita casse teatro ore 15-19, v [illegible] Cristina 71/a, tel. 650.60.34

[illegible] - [illegible] DI DANZA TEATRO DI TORINO: Alessandra Martines in **Coppelia**, venerdì 16 e sabato 17 ore 21, domenica 18 ore 16,30. Int. e pren. 473.0189 (ore 15 - 19,30).

**CCT ABASTO**: stages [illegible] [illegible] espressione corporea. Int. ore 15-18 tel. 557.5365-651.0662.

**CENTRO DANZA SAN CARLO** diretto da Enrica Patrito dal 19 al 24 gennaio **Stage di jazz** con Renato Greco. Per informazioni tel. 546.173, o.re 8. Corso Re Umberto 187 (To).

**PALAINAUDO E NOTELLIERE** - Torino Esposizioni (Petrarca 36): 14,30-16; 20-23,30. Biglietto unico.

## Ritrovi

**AL BARATTOLO**: Superdiscoteca. Ingresso e consumaz. L. 7000.

**AMERICA** (via [illegible]ua 27): ore 21 July and Carter.

**ARLECCHINO**: ore 21 ballo liscio con Orchestra.

**CLUB 84**: 15,30 Ritmi e danze per tutti. Ore 21 Gli Smeraldi.

**DU PARC**: ore 21 novità Duplessiskew con nochi premi. Orch. Roby.

**FARO**: ore 21 orch. Rommy.

**FORTINO**: ore 15,30 lezione Armando. Ingresso libero.

**GARDEN** (ex: Valsalice A/A cap. bus 67): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica ballo dei martedì ai venerdì ore 15. Ingresso libero.

**LA LUCCIOLA**: ore 21 liscio. Ingresso libero.

**LE PARADIS DANZE** (S. Massimo 14 - tel. 830.775): ore 21 Duo Doriano e Luciano. Ingr. libero.

**LE RÒI**: ore 21 Bel Musetta.

**PRINCIPE**: ore 15,30 Edo Puma.

**TANGO** (via Avet 3): ore 21

**SMERALDO** (Chivasso): ballo liscio, sabato 17 orchestra Borghesi.

**CENTRALINO CLUB RISTORANTE** (v. della Rocca, 16): dal martedì al sabato dalle ore 20 alle 2,30. Gradite prenotazioni. Tel. 837.500. Ingresso R.S.

**IL PIRATA RISTORANTE** (via Cigna 23, tel. 52.13.80): chiuso il lunedì.

**TV DISCOTECA** (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.

**LIDO - Cafè Chantant** (c. V. Emanuele 84): si pianoforte Luciano.

**MY CLUB - Piano Bar** (via M. Cristina 85, 669 85 98): si piano Piero.

**ODEON NIGHT**: dalle ore 23-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0.15-1.30-3.

**O.K. CLUB MUSIC HALL** (Strada Guala 147, tel. 616 196): ore 21,30 Valentina con Forch. Dire. Dame omaggio.

**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 346): [illegible] dalle 22 alle 4,30.

[illegible] **DISCOTECA** - Ottimo cous cous sera ore 21. Ingresso libero alle dame.

**SHAKER CLUB** - Piano bar (via C. Battisti 3, tel. 632.492): Bernard Thomas, Renzo Gellino, Simon Papa.

**SHAKER DISCOTECA**: ore 21.

**IL DIONISIO** [illegible] danze Valentino, La Piana's Trio, c. Absentia.

**ZIG ZAG CLUB** (v. Bertolotti ang. P. Solferino tel. 538.646). Charly al Piano Bar, in discoteca F. Leone al sabato Antonella canta Brubeck.

## Gallerie e musei

**L'INCONTRO**: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: lunedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica [illegible] lunedì chiuso Tel. 831 375.

**ARTE 121** (v. Nizza 121): personale di Silvio Brunetto. [illegible]; 10-12; 16-20

**AVERNA** (C. Alberto 24, tel. 532 857) '600 omaggio a Pastni orientale

**CASTELLO DI RIVOLI**: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture, dal 16 dicembre al 29 marzo 1987. Mariuss Lupertz e Giulio Paolini, figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 956.1547.

**CIRCOLO RICREATIVO DIPENDEN-[illegible]** (c. Sicilia, 12) [illegible] Leone Rosario.

**CITTADELLA** (v. Sansia, 31): Artisti contemporanei

**COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Sagrato** di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Cazzaro. Domani 18 gennaio ore 18 inaugurazione.

**GALLERIA 88 ROCCA** (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multiple serie di produzione propria presentati in nuove sale da consonate qualità, per arredare il [illegible] o per un dono

**PIEMONTE ARTISTICO** (Roma 204) [illegible] postures di M. Fauresone. [illegible]

**PONTI01** (p.zza VIII. Veneto [illegible] tel 885.476): U. Alemani, F. Menegon, G. Sanzone, T. Veremeyenko mostra di grafica. Or. 15,30-19,30.

**PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI**: Parco del Valentino «Arte moderna a Torino» 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-18, chiuso il lunedì.

**SALAMON e C.** (Via Maganza 25): Mario Tozzi. Orario: 16-19

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA**: Mostra di Natale '86.

**APPRODO**: «Antica Cina» opere del 1960 al 1830 (via Bogino 17).

**ARTEINCORNICE INCONTRI** (Vanchiglia 11): Roberto Consoli

**ARTEINCORNICE** (Vanchiglia 11): Walter Francescotti.

**DAVICO**: Guido Bertolo, Dino Boschi, Romano Campagnoli, Mauro Chessa, Riccardo Licata, Giorgio Ramella, Sergio Saccomandi, Gastone Soffiantino in Disegnare il jazz.

**FOGLIATTI** (Mazzini, 9): Tino Aime.

**LA BUSSOLA** (via Po 9): Marcolino Gandini.

**LA GIOSTRA** - Asti 1 Contemporanei.

**LA PARISINA**: P. Guccione, C. Maltoli, S. Organ, S. Soffiantino.

**LE IMMAGINI**: Opere contemporanee.

**SECRO** (p. Vittorio, 10): D. Parisi.

**MARCHEI**: Jean Arp e Fausto Melotti, opere grafiche e sculture.

**PIERA** (corso Vittorio 82, tel. 649.163): Rassegna pittori Italiani e francesi.

**PIERA CERAMICHE**: Maestri della Ceramica.

**VIOTTI**: Mostra promozionale.

### MUSEO DELLA MARIONETTA (Via

lo Olandujo-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236). Ore 9-13.

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alle domeniche [illegible] 9 alle [illegible] continuato. Lunedì chiuso

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6): Orario 9-14 [illegible] il lunedì).

**MOLE** [illegible] la mostra Cent'anni di Cuore (Una mostra per ritrovare il tempo). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 mostra fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.

[illegible] **EGIZIO** (via [illegible] della [illegible] 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario: sabato, domenica e lunedì 9-13,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 968.737). Sala [illegible] temporanea: «Gli alpinisti», mostra di caricature, fino al 25 gennaio (museo orario del Museo).

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Goicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

**PALAZZO REALE**: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.


[illegible]
Da martedì 20 gennaio
PER SOLI 8 GIORNI
RICCARDO PAZZAGLIA
in
[illegible]
Spettacolo in 2 tempi di Riccardo Pazzaglia
PRENOTAZIONI da sabato 17 ore 10

[illegible] AMERICA
V. Frejus 37 - t. 447.7177
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Apertura ore 21
JULY and CHARTER
Martedì 20: GIANFERRARI

FARO
Via S. Massimo 1 angolo via Po
GIOVEDI' DEL LISCIO
DAME TUTTO OFFERTO
e per voi signore... LA VOLPE

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO [illegible] 85
in collaborazione con
TEATRO INSTABILE [illegible] GENOVA
presenta
1° FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET
[illegible] - BIANCHESSI
MARTEDI' 20 [illegible]
[illegible] 15-19
v. Mad. Cristina 71/a, t. [illegible]

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO CENTRO [illegible]
Rivive il [illegible] di Anna Magnani
ANNA MAZZAMAURO
in RACCONTARE RAVANANDELLA
regia di
ALDO TROISO e FRANCO [illegible]
Sino al 18 gennaio h 21
[illegible] Teatro h 15-19
tel. 650.60.34

COMPAGNIA TEATRO DI DANZA DI TORINO
ALESSANDRA MARTINES
in
COPPELIA
Musica di Leo Delibes
con
JEAN PIERRE [illegible]
al TEATRO MASSAUA
venerdì 16 - sabato 17 ore 21
domenica 18 ore 16,30
ivi e pres. v. Principessa Clotilde 3
tel 011/473 0189 (15-18,30)

Sala V[illegible]
da questa sera a [illegible] 21
ROSALBA LEGATO
[illegible] MARIA FERRARO in
CURIOSA REPLICA [illegible]
UNA [illegible]
di GIORGIO [illegible]
e [illegible] LUPORINI
regia di [illegible]
Cso D'Azeglio 17, tel. 655.552

COMUNE DI MILANO
REGIONE [illegible]
SAGRATO DI PIAZZA DUOMO MILANO
MOSTRA ANTOLOGICA [illegible]
ROMANO CAZZARO
DOMANI [illegible] GENNAIO
INAUGURAZIONE ORE 18

THE [illegible]
Tel. 650.453
presenta
SUICIDE
domenica 18, [illegible]
ingresso:
Prevendita 14.000
Serata 15.000
ENZO AVITABILE
mercoledì 21, [illegible] 22
Ingresso:
Prevendita 15.000
Serata 18.000
Soliti punti prevendita

Danza club84
ore 15,30 ritmi e danze per tutti
ore 21 [illegible] tra spettacolo
GLI SMERALDI

STREPITOSO GIOIELLO
Dalla «filosofia» erotica di Milo Manara un film sexy-pop costruito con autorità [illegible] ed [illegible] colpendo bellezza femm.
L'ESPRESSO

ZETA
in esclusiva!
Candidato a
5 GLOBI D'ORO
Miglior FILM
Miglior ATTORE
Miglior REGIA
Miglior SCENEGGIATURA
Miglior COLONNA SONORA
UN UOMO DI PACE
UN UOMO
UNA TERRA DA CONQUISTA
DE NIRO JEREMY IRONS
MISSION

Columbia Pictures Italia
al REPOSI

IDEAL

7 CHILI IN 7 GIORNI

eliseo blu
KING KONG

eliseo rosso
lilliput
CHARLIE CHAPLIN 2

Al VITTORIA

AL CINEMA TORINO
Candidato a 3 «Globi d'oro»
miglior colonna [illegible]
miglior canzone originale
TOP GUN

DORIA e OLIMPIA 2

OGGI al MAFFEI
NOVITA' 1987 [illegible]
PASSIONI SFRENATE
ODETTE BUREL ■ NADINE RUSSIAU V. [illegible]

DOMANI all'AMBROSIO
Premiato come miglior film straniero dalla Associazione critici U.S.A.

LUX
AVVOCATO, mi aiuti! Cerco mio marito e i suoi soldi!
RITORNA
BISBETICO INDOMABILE
ADRIANO CELENTANO
MONICA FEUER
il Burbero
CDI
regia CASTELLANI e PINGITORE

adua 400
... Una esaltazione del cinema dell'avventura e degli effetti speciali.
(La Repubblica)
FX EFFETTO MORTALE
ORION

ROMANO e adua 200
MARIO CECCHI GORI presenta
SEAN PENN MADONNA
SHANGHAI SURPRISE
regia di JIM GODDARD
CDI

OLIMPIA 1 ★ FIAMMA
«Dopo un CORTO CIRCUITO, bella come John [illegible] VOLTA e si batte come RAMBO, il suo nome è: NUMERO 5!»
CORTO CIRCUITO
di John Badham

DOMANI al CAPITOL
Una commedia poliziesca da leccarsi le dita
(IL GIORNO)
Hanno 30 giorni per ripulire Chicago prima di [illegible] in paradiso... [illegible] perdono [illegible]: la macchina di servizio, l'indiziato e i partaioni. Come inizio non c'è male!..

Gregory Hines - Billy Crystal
UNA PERFETTA COPPIA DI SVITATI
(Running Scared)
CDI

UNO SPETTACOLO IMPONENTE INDIMENTICABILI EMOZIONI
DOMANI grand'eliseo
E [illegible] VOGLIONO [illegible]
[illegible] HA UNA SCUSA [illegible]
[illegible] FANTASTICA...
DAL REGISTA DI "GREASE" E "LAGUNA BLU"

[redacted] al presidente [redacted] privato

# Spesi [redacted]

**Il servizio lavanderia [redacted] costato un [redacted] mezzo oltre il previsto - [redacted] qui l'esposto inviato alla magistratura, che seguiva altre [redacted] denunce - Pietro Crestani (pci) resterà al [redacted] posto - Sequestrati tutti i documenti**

RIVOLI — [redacted] radici [redacted] teplici e [redacted] l'inchiesta preliminare [redacted] costruzione [redacted] ospedale di via [redacted] partita nei giorni [redacted] con il sequestro dei documenti sugli appalti [redacted] uffici [redacted] 25 (Rivoli, Rosta e Villarbasse).

Lunedì [redacted] procuratore dott. Stella Caminiti ha inviato avviso di reato per peculato e interesse privato [redacted] presidente [redacted] Comitato di gestione, il comunista Pietro Crestani. «*Una comunicazione giudiziaria* [redacted] *vuol* [redacted] *dire che uno* [redacted] *colpevole*», hanno [redacted] i responsabili dei partiti di maggioranza (pci, psi, pri, psdi). E hanno aggiunto: «*Crestani* [redacted] *al* [redacted] *posto e lunedì, giorno di elezione del nuovo Comitato di gestione, sarà riconfermato nella carica*».

Il primo esposto alla procura della Repubblica (riguardante [redacted] perizia [redacted] variante relativa all'adeguamento della costruzione alla normativa antincendio) venne presentato dal capogruppo [redacted] de del Comune di Rivoli, Antonio Saitta. [redacted] (e [redacted] mandato [redacted] temporaneamente [redacted] Corte dei conti). Il documento finì alla pretura di Torino.

[redacted] secondo esposto, sempre a firma Saitta, fu inv[redacted] il 29 gennaio '85: questa volta i dubbi erano [redacted] pubblica, che [redacted] registrato [redacted] per [redacted] (da 17 a 10 miliardi circa) per lavori aggiudicati [redacted] imprese — Cepi e Arcas — che in precedenza avevano avuti i primi lotti [redacted] gnati, a trattativa privata, con ribassi del 5 per cento.

Ma il terzo esposto, presentato il 1° luglio scorso e contenente anche un preciso richiamo [redacted] due precedenti, ha spinto la Procura ad un'indagine complessiva sulla [redacted] al [redacted] di chiarire tutti i [redacted]. La dott. Stella Caminiti [redacted] interrogato, come testimoni, sia il capogruppo [redacted] (il 13 ottobre scorso), sia il direttore amministrativo dell'Usl, Dario Caputo.

Protagonista dell'inchiesta [redacted] agli inizi è la lavanderia del [redacted] ospedale, una struttura che, dopo [redacted] balletto [redacted] decisioni dei responsabili [redacted] dell'Usl [redacted] rischia di costare, secondo quanto lamenta Saitta, [redacted] milioni [redacted] del previsto. Questa [redacted] vicenda, [redacted] è stata denunciata [redacted] magistratura.

Il progetto originario del nuovo ospedale prevedeva un locale lavanderia: per questo l'Usl acquistò, nell'80, i relativi macchinari che [redacted] depositati in magazzino (dove [redacted] ancora oggi). Ma dopo alcuni mesi dalla fornitura [redacted] amministratori dell'Usl 25 pensarono di poter unificare nell'ex Ospedale psichiatrico di Collegno il servizio di lavanderia di tutta [redacted] zona Ovest: Usl 25 (Rivoli, Rosta, Villarbasse), [redacted] 24 (Collegno e Grugliasco) e [redacted] 24 (Orbassano e Beinasco).

Saitta sostiene che, [redacted] controllare preliminarmente la disponibilità delle altre [redacted] (non esisterebbe traccia di contatti), fu cancellato dal progetto [redacted] locale lavanderia. Il cui spazio venne [redacted] ad altro e su questa indicazione proseguirono i lavori dell'ospedale. Ma, all'inizio dell'86, il locale lavanderia ritornò nel progetto [redacted] in origine: ciò perché, dopo [redacted] come dichiarò in assemblea [redacted] presidente dell'Usl 25, Crestani, le Usl 24 e 34 [redacted] avevano accolto la proposta [redacted] unificare il servizio.

Così, nella variante [redacted] che si fece successivamente [redacted] reintrodurre la lavanderia, si [redacted] maggiori costi per 1411 milioni: 540 per nuovi lav[redacted] edili, 14 per l'impianto di [redacted] tilazione, 857 per «*verifica generale delle centrali termiche*». Insomma [redacted] minuetto delle decisioni finirà per costare, a consuntivo, quasi un miliardo e mezzo.

Ma di leggerezze e dimenticanze, sostiene Saitta, nell'iter costruttivo dell'ospedale [redacted] ce ne sono molte, a partire [redacted] sistema di adeguamento [redacted] normativa antincendio, disattesa [redacted] nella progettazione, sia nella costruzione: per realizzare le opere prescritte [redacted] fuoco, [redacted], ripristini e ristrutturazioni, si spesero 500 milioni [redacted] più, rispetto al preventivo originario. E [redacted] far [redacted] dal progettista [redacted] Angeletti, la documentazione richiesta, fu necessaria la formale diffida del sindaco e del presidente del comitato di gestione dell'Usl, invitato a far questo dalla prefettura: «*Non dimentichiamo* — osserva [redacted] — *che l'arch. Angeletti* [redacted] *già incassato* [redacted] *mi*[redacted] *di parcella e* [redacted] *nessuno* [redacted] *gli ha ancora contestato le negligenze riscontrate*».

Di "perle", nella costruzione, ce [redacted] sono [redacted] altre: mancava la fermata del «*montalettighe*» al piano della rianimazione; i ventilatori dei bagni erano inadeguati; lo scarico per la sterilizzazione insufficiente; i pavimenti di Pvc inadatti e così via. «*Il* [redacted] — spiega Saitta — *è che tutte queste cose, ed altre ancora, erano* [redacted] *denunciate, al momento* [redacted] *di* [redacted] *i lavori, dallo stesso direttore sanitario, prof. Donadio. Invece si è costruito* [redacted] *modo errato*».

Come dire, parafrasando un proverbio, che «*fare e rifare è sempre lavorare*». [redacted] anche [redacted]»: sempre con denaro pubblico, ovviamente. [redacted] questo modo di [redacted] giustificato dalle circostanze lo dovrà [redacted] l'indagine della magistratura.

**Gianni Bisio**

### Tra progetti e rinvii, la lunga [redacted]ria del «nuovo» ospedale di zona

## *Una incredibile vicenda che dura da trent'anni*

RIVOLI — Quella del nuovo ospedale [redacted] Rivoli è una vicenda che [redacted] del paradossale per tempi e costi. Queste [redacted] tappe più importanti.

**1956** — L'antico convento delle Carmelitane, dove è ospitato da decenni l'Ospedale civile di Rivoli, non basta più: il Comune decide di realizzare una [redacted] struttura.

[redacted] — Primo progetto, [redacted] dell'arch. Cavallari Murat.

[redacted] — Per ottenere [redacted] terreno si ricorre all'occupazione simbolica dell'a[redacted] 60 mila metri quadrati.

**1971** — Prima pietra: sono previsti [redacted] posti [redacted] per [redacted] di 5 miliardi (ma ci sono solo [redacted] disponibili, stanziati nel '69 [redacted] Comune, perché la Regione inizialmente non concede una lira).

**1973** — Il progetto viene modificato: i posti letto salgono a 500, ma subito [redacted] le polemiche [redacted] l'«opera [redacted]ronica» e i finanziamenti regionali [redacted] con difficoltà.

**1976** — C'è [redacted] ripensamento sul [redacted] lavori, nel frattempo passati [redacted] responsabilità dell'arch. Rolando Angeletti: i posti letto scendono a 480, i piani vengono cambiati. Ma [redacted] opere proseguono a passo [redacted] lumaca.

**1979** — Viene annunciato [redacted] «prossimo trasferimento» nella nuova sede: [redacted] ci verranno ancora 3 anni.

**1983** — S'inaugurano i primi [redacted] posti letto, costati oltre 12 miliardi. Il re[redacted] dell'ospedale [redacted]ntinua a vivere nel vecchio convento delle Carmelitane: la doppia sede, con doppia gestione, costa denaro (un miliardo all'anno in più secondo l'opposizione [redacted] e disagi.

**1986** — La previsione finale, per [redacted] letti è [redacted] 43 miliardi nella migliore delle ipotesi, [redacted] nella peggiore. Salvo complicazioni [redacted] che esisterebbero «riserve» sui lavori per qualche [redacted]liardo.

### L'ordinanza [redacted] Castagneto Po

# [redacted] anti-plastica

**Positive reazioni dei commercianti locali**

CASTAGNETO PO — Nel 1973 era a [redacted] di [redacted] comitato [redacted] per la difesa dell'ambiente che lo vedeva schierato [redacted] l'Enel e l'inquina[redacted] atmosferico prodotto dalla centrale termoelettrica di [redacted]. Adesso è pronto per un'altra battaglia, contro la plastica. Angelo Revello, [redacted] anni, [redacted] tre legislature del comune [redacted] Castagneto [redacted] (sulla collina chivassese, 1060 abitanti) sarà [redacted] quarto primo cittadino in [redacted] primo in Piemonte) [redacted] la messa [redacted] vendita, la [redacted] l'abbandono sul territorio comunale di sacchetti e bottiglie [redacted] plastica. L'ordinanza sarà firmata a giorni, e diventerà esecutiva [redacted] della settimana prossima.

Quando gli è venuta quest'idea? «*Innanzi tutto toglio* [redacted] *esiste un decreto firmato nell'84 dal ministro Altissimo che prevede l'abolizione dei sacchetti e* [redacted] *contenitori di plastica a partire dal 1° gennaio del 1991.* [redacted], *circa* [redacted] *mese fa,* [redacted] *venuto a conoscenza* [redacted] *tre* [redacted] *di altre regioni, Cadoneghe (Padova), Loiano (Bologna) e Lerici (La Spezia)* [redacted] *provvedimento simile: mi sono* [redacted] *contatto con il collega* [redacted] *Armano, sindaco di Cadoneghe, che è stato* [redacted] *primo* [redacted] *e dal quale ho ricevuto un'interessante documentazione*».

Il sindaco Revello [redacted] anche presidente della riserva naturale del bosco [redacted] Vaj (72 ettari) e sono anni che [redacted] batte per vedere eliminati tutti i rifiuti, soprattutto sacchetti di plastica, che vengono abbandonati durante le scampagnate.

Ma [redacted] dicono i titolari dei due commestibili di Castagneto Po? Manuela Barca, 32 anni, via Roma 5, dice [redacted] non [redacted] sorpresa della [redacted]. «*Da sei mesi cerco di spingere i sacchetti di carta per la spesa. Tempo fa avevo anche regalato delle graziose e robuste borse realizzate* [redacted] *fibra di nylon, da* [redacted] *anche in* [redacted]».

Per Maria Versilia, piazza Rovere 15, [redacted] una iniziativa più che validissima e [redacted] la soppressione dei sacchetti di plastica intravede anche un maggior guadagno.

### Settimo, l'Erba subentra [redacted] Farmitalia (entrambe Montedison)

# Non vogliono essere divisi

**La maggior parte degli operai (600 su 750) [redacted] primo gennaio è in forza alla [redacted] consociata - Lavoratori e sindacato preoccupati per il futuro dell'azienda**

SETTIMO — Preoccupazioni e timori per il posto di lavoro alla Farmitalia (che fa parte del gruppo Montedison) dopo il passaggio di alcuni settori produttivi della più importante industria farmaceutica italiana alla consociata Erba-Biochimica. [illegible] dipendenti [redacted] fabbrica di Settimo, insieme con i compagni di lavoro [redacted] Rodano e Nerviano, nel Milanese, e Ascoli (gli altri tre stabilimenti [redacted] gruppo) è stata comunicata il 7 gennaio, al ritorno [redacted] fabbri[redacted] dopo il ponte di Natale.

Protestano i dipendenti: «*Ci hanno* [redacted] *due lettere, la prima, datata* [redacted] *dicembre, in pratica comuni*[redacted] *il licenziamento, la seconda,* [redacted] *1° gennaio, prevedeva* [redacted] *riassunzione*». Parecchi operai le hanno [redacted] spinte, [redacted] non le hanno ritirate, anche se vi si conferma il riconoscimento dell'anzianità e [redacted] trattamento economico e normativo in precedenza maturati. «*Un fulmine a ciel* [redacted] — dicono al consiglio di fabbrica — *anche se qualche avvisaglia l'avevamo avvertita a settembre, al rientro dalle ferie. Ma siamo sempre stati tenuti all'oscuro di tutto*».

Il timore degli operai aumenta quando si scopre che [redacted] i [redacted] dipendenti sono passati all[redacted] società, ma solo 600. Gli altri 146 rimangono a carico della Farmitalia. Anche lo stabilimento di via Schiapparelli, un colosso situato nel centro città, viene diviso in due, sei reparti di produzione rimangono alla Farmitalia, gran parte dello stabilimento (ottanta fabbricati) [redacted] alla Erba-Biochimica.

Replica l'azienda: «*Non è esatto parlare di licenziamento.* [redacted] *trattato* [redacted] *semplici notifiche di passaggio dall'una all'altra società. Quest'ultima, la Erba, si occupa* [redacted] *particolare del* [redacted] *"bulk", vale a dire di pro*[redacted] *intermedi, in grandi quantità, che richiederanno* [redacted] *lavorazione*». Gli addetti non trasferiti a Settimo come nelle altre fabbriche, rimangono in forza alla vecchia azienda.

«*Non è ammissibile* — dice un rappresentante del consiglio di fabbrica — *che nello stesso stabilimento operino due società, forse due direttori.* [redacted] *chiediamo un solo interlocutore perché* [redacted] *abbiamo* [redacted] *nominare due organismi sindacali*». Per ora, di direttore ce n'è [redacted] solo, l'ing. Giampaolo Bacchi, confermato al vertice della nuova società. Sacchi preferisce non far commenti.

Sono in programma un incontro del consiglio di fabbrica con i segretari nazionali Fulc e un'assemblea di tutti i lavoratori.

**■ [redacted]**

[redacted] — Toghe rosse, stole di ermellino e tocchi neri, per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, questa mattina alle 9 nel palazzo della Curia Maxima, in via Corte d'Appello. È prevedibile che il maltempo e [redacted] circolazione difficile facciano registrare qual[redacted] ma la cerimonia avrà ugualmente luogo.

A differenza [redacted] anni, dopo la relazione del procuratore [redacted] Severino Ros[redacted], seguiranno altri interventi, primo fra [redacted] quello del presidente dell'Ordine forense, avv. Gabri. Al termine il presidente [redacted] Corte d'appello Luigi Conti dichia[redacted] aperto l'anno giudiziario.

### Dp si [redacted] ritirata

## Ivrea, giunta perde [redacted] e [redacted] crisi

**Stasera si riunisce il Consiglio comunale**

IVREA — La maggioranza [redacted] che dall'ottobre '85 governa il Comune perderà questa [redacted] l'appoggio esterno del demoproletario Francesco Zaccagnini: [redacted] infatti questo consigliere a garantire il sedicesimo voto alla coalizione pci-psi-psdi.

I motivi di questa virtuale [illegible] di dp [redacted] ti questa [redacted] nel corso [redacted] Consiglio comunale: l'assemblea farà il punto sull'attività amministrativa svolta dall'ottobre [redacted] ad oggi. Sull'argomento c'era [redacted] stata un'assemblea pubblica voluta [redacted] dp [redacted] aveva contestato [redacted] partiti [redacted] giunta soprattutto la [redacted] iniziative [redacted] gare maggiormente i cittadini. Nessun commento ufficiale per ora da socialisti, comunisti e socialdemocratici. Decisi a chiedere invece le dimissioni dell'esecutivo sono dc e [redacted].

Via [redacted] Quintino 9 [redacted] 011 544.593 - TORINO
CENTRO ASSISTENZA MODA
Organizza dal 19 al [redacted] gennaio un ciclo [redacted] tre lezioni [redacted] due [redacted] per VALUTARE capacità e attitudine [redacted] corsi in «Presa d'atto» regionale per
● Stilista di moda
■ Costumista teatrale
● Figurinista
■ Sviluppo taglie industriali
■ Modellista
Costo iscrizione e partecipazione al ciclo settimanale di lezioni è di L. 5000
(Nessun impegno sarà richiesto [redacted] partecipanti)

Saldi

PETIT MONDE
abbigliamento bimbi e giovani
LE [redacted] OCCASIONI [redacted]
Corso Marconi 17/A
Tel. 651.663

[redacted]
abbigliamento donna [redacted]
Vendita promozionale
Sconti 20% al [redacted]
Via Berthollet n. 23
(ang. [redacted] Tommaso)
Torino - Tel. 669.2231

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita [redacted]

[redacted]
CALZATURE
Vendita promozionale 10 - 50%
UOMO e DONNA
di fine inverno
VIA SAN SECONDO 16 ang. C.so STATI UNITI

Canova
ALTA MODA PRO[redacted] UOMO-DONNA
[redacted]ONALE
Via S. Teresa 12 tel. 542.607

INFORMITALIA
Corso Vittorio Emanuele 197

[redacted] CAROSELLO
V. GORIZIA [redacted] GENOVA 81
GRAN FIERA DEL BIANCO
LENZUOLA MATRIM. ANGOLI L. 15.000
COMPL. 2 PIAZZE BASSETTI L. 63.800
SERVIZIO TAVOLA x [redacted] L. 12.500
STROFINACCI CUCINA L. 1.000
COPPIA FEDERE L. 4.500
COPERTA 1 P. [redacted] V. L. 35.000
BIANCHERIA INTIMA - TENDAGGI
RICORDATE CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

CITY
MAGAZZINO [redacted] FIRME
Effettua per la 1ª volta
sconti reali del 50% - 60%
a partire dal 17-1-87
CITY - Via Rosmini 13
TORINO

supermercati MAFFÈ
sconto 33%
approfittate della grande operazione
3 x 2
PROGRAMMA

## dalla provincia

**■ [redacted] alla «Essebi»**

BUSANO — Blocco [redacted] cancelli ieri mattina alla «Esseti» azienda [redacted] stampaggio di acciai dove lavo[redacted] persone. La direzione aziendale [redacted] comunicato l'intenzione di mettere in cassa integrazione due dipendenti: secondo i sindacati non sarebbe stata seguita la procedura regolare. Di qui [redacted]cisione dello sciopero e della conseguente richiesta [redacted] un incontro con la proprietà.

**■ Condannati per furto**

IVREA — Un anno di reclusione è stato inflitto [redacted] Tribunale a due giovani sorpresi [redacted] Polizia mentre tentavano di penetrare nella [redacted] negozio di specialità gastronomiche [redacted] Liore in via Arduino. Giovanni Cortese, e l'amica Giovanna Danese, entrambi di 25 anni, erano riusciti a praticare un foro nel [redacted] della cantina: ma [redacted] rumore [redacted] attirato l'attenzione di un metro[redacted] che ha avvertito il 113.

**■ Alle Cantine [redacted] Giorgio**

SAN GIORGIO — [redacted] zione controllata per le «Cantine San Giorgio» [redacted] più [redacted] aziende vinicole della zona [redacted] proprietà di Giancarlo Orsolani. La decisione è stata presa dal Tribunale [redacted] Ivrea in seguito [redacted] crisi debitoria in cui le «Cantine» si trovano: [redacted] banche [redacted] crediti per oltre due miliardi. A mettere in difficoltà i prodotti di Orsolani sono [redacted] gli effetti conseguenti allo [redacted] del metanolo. Per il maggio dell'anno scorso era stato preparato [redacted] spumante Erbaluce destinato soprattutto ai mercati esteri. Ma tutte le commesse vennero [redacted] mentre i [redacted] delle «Cantine» [redacted] straccolmi [redacted] bottiglie pronte [redacted] vendita.

**■ [redacted] di Cuorgnè**

CUORGNE' — Albino Bellino, 56 anni, democristiano, è stato riconfermato l'altra sera alla guida dell'Usl [redacted] Dopo complesse trattative è stata raggiunta l'intesa fra le forze del pentapartito per ripartire gli incarichi nel Comitato di gestione: la dc, oltre al presidente, ha due posti (Rostagno e Coello), due [redacted] che gli esponenti del psi (Giolitto e Capone), [redacted] repubblicano (Carbogno) ed un tecnico designato dal [redacted] (Tarizzo). Il liberale Val è stato invece designato a presiedere l'assemblea. [redacted] Comitato non è rappresentata la minoranza: il pci ed alcuni indipendenti, gli unici oppo[redacted] a Bellino, hanno duramente criticato il comportamento [redacted] partiti [redacted] maggioranza nel condurre le trattative.

**■ [redacted] denaro**

[redacted] — «Siamo della polizia, volevamo proporle l'abbonamento al nostro mensile d'informazione: Sicurezza oggi». Decine [redacted] telefonate [redacted] questo tono sono state fatte in questi giorni nel Pinerolese a titolari di aziende. Alcuni, intimoriti dalle richieste, hanno accettato di sottoscrivere l'abbonamento [redacted] mila lire all'anno come cifra minima che sale a 100 mila come socio sostenitore. Alcuni commercianti si sono rivolti, per ulteriori spiegazioni, alla polizia. Gli agenti, oltre a smentire che si [redacted]tava di un giornale venduto [redacted] loro, hanno segnalato [redacted] fatto [redacted] pretore. Furio Pellis, [redacted] ha aperto un'inchiesta per usurpazione di titolo: «Non vi è nulla da obiettare — ha detto il magistrato in merito alla rivista diretta dall'onorevole del psdi, Rino Genova (l'ispettore di polizia del Nocs che [redacted] il generale Dozier) — ma il reato è nel modo in cui la rivista viene [redacted]ata per telefono».

**■ Scarcerato ricettatore**

PINEROLO — Il tribunale di Pinerolo ha condannato Giorgio Bulla, 31 anni, abitante in via Giani, venditore ambulante, a due [redacted] reclusione. L'accusa a suo carico è di ricettazione. I carabinieri, [redacted] seguito ad una perquisizione nella sua abitazione, avevano trovato buoni postali per un milione e mezzo e banconote contraffatte. Ha ottenuto i doppi benefici di legge ed è stato scarcerato.

**■ Preso mentre ruba**

TORRE PELLICE — I carabinieri hanno arrestato per tentato furto Franco Gamba, 21 anni, abitante [redacted] località Polata. Il giovane [redacted] riuscito ad entrare in una villetta in via del Boschetto i forzando la porta. [redacted] dal vicino di casa era scappato a bordo [redacted] la sua [redacted] proprio mentre stavano giungendo i carabinieri.

**■ Truffe con annunci**

PINEROLO — Cercavano sulla rivista Business [redacted] proprie vittime e li pagavano [redacted] assegni rubati. Scoperti sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Pinerolo [redacted]. [redacted] due pregiudicati residenti a Torino, Mario Zampieri, 49 anni, via San Maurizio [redacted] e Gualtiero Ghio, 50 anni, via Mercadante 16. I due, per altre truffe, erano già stati arrestati nei mesi scorsi dai carabinieri di Carmagnola.

**■ In libertà dopo il delitto**

BRICHERASIO — E' [redacted] scarcerato Bruno Gritta, 24 [redacted] stato [redacted] di [redacted] per l'omicidio di Cinzia Macario, 27 anni, abitante a Pinerolo. Secondo la sua versione dei fatti, data al procuratore [redacted] Repubblica, la giovane [redacted] in seguito ad un pericoloso gioco d'amore, Bruno Gritta, abitante [redacted] Luserna San Giovanni, [redacted] e padre [redacted] un bimbo [redacted] tre [redacted], sarebbe quindi stato l'autore involontario [redacted] delitto che, ora, [redacted] trasformato da omicidio volontario a colposo. Sempre in carcere l'altro arrestato, Sergio Chiaraviglio, l'imputazione di [redacted] lui potrebbe [redacted] trasformata in spaccio [redacted] stupefacenti.

**■ [redacted] interrogato**

PINEROLO — E' stato interrogato in [redacted] procuratore della Repubblica, Cutelli, il sindaco [redacted] San Pietro Val Lemina, [redacted] Berger, [redacted] anni, democristiano, arrestato nei giorni scorsi con l'accusa [redacted] interesse privato [redacted] atti d'ufficio e falso in atto pubblico. La vicenda giudiziaria [redacted] legata all'assegnazione [redacted] di rifacimento delle strade del paese. Berger si [redacted] difeso davanti [redacted] magistrato affermando di aver agito [redacted] fede e di essere vittima [redacted] una [redacted]atura politica.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

La sentenza emessa alle ore 1,45 dopo un appassionato dibattito

# Ciminiera condannata (con qualche lacrima)

**Votano per l'abbattimento anche gli assessori che [illegible] firmato l'appello [illegible] salvarla**

ALESSA[illegible] — [illegible] 1,45 di ieri mattina il Consiglio comunale, con 30 «sì» e 4 «no» — Carlo Taverna, pri; Giovanni Priano, psi; Luigi Visconti, dc e Aldo Rovita, msi-dn — ha deciso che la ciminiera [illegible] Borsalino, in ar[illegible] nale, deve essere abbattuta.

Inutili tutti gli appassionati richiami di quanti, in Consiglio ed in città, hanno negli ultimi [illegible] che il vecchio fumaiolo deve essere conservato quale monumento all'operosità e genialità degli alessandrini. La stragrande maggioranza, sia pure [illegible] una «nota di amarezza» come ha affermato nell'intervento conclusivo il sindaco Giuseppe [illegible] ha [illegible] che il sentimen[illegible] doveva cedere dinanzi ai costi economici che l'operazione salvezza ciminiera avrebbe comportato.

Che l'opera dovesse essere abbattuta il Consiglio comp[illegible] l'aveva già deciso due anni fa, quando era [illegible] approvata la convenzione Comune-Borsalino [illegible] consentiva all'industria di abbandonare il vecchio stabilimento in città, [illegible] vita ad una operazione immobiliare che ha permesso il trasferimento [illegible] un nuovo impianto, nell'area industriale di Spinetta Marengo.

«*Noi stiamo pagato per salvare la Borsalino, per mantenere vivo il patrimonio* [illegible] *questa industria vanto di Alessandria, è anche l'abbattimento* [illegible] *ciminiera, così come l'avallo all'operazione immobiliare. Per questo diciamo che l'Amministrazione comunale ha fatto il suo dovere e ribadiamo il valore* [illegible] *complessivo dell'operazione*», ha concluso Mirabelli.

La ciminiera verrà, allora, abbattuta, ma nel documento votato al termine dell'ampia discussione — [illegible] ore — in [illegible] comunale, [illegible] all'Ur[illegible]ca Gianni Chè, la giunta si impegna a fare il massimo per salvare altri «pezzi» [illegible] vecchio stabilimento Borsalino, [illegible] «Tagliatella [illegible] pelo», [illegible] palazzina [illegible] dall'architetto [illegible]lla, il «Museo del cappello», unico nel mondo, l'archivio storico del noto cappellificio che fa parte [illegible] storia [illegible] della [illegible] e la parte di costruzione [illegible] ospitava gli uffici (potrebbe essere adibita a sede dell'Università alessandrina).

La battaglia per salvare la ciminiera era stata iniziata con [illegible] petizione popolare che ha raccolto moltissime [illegible] (firmarono [illegible] alcuni degli [illegible] e [illegible] consiglieri [illegible] [illegible] hanno votato contro l'abbattimento), dai giovani repubblicani, con l'appoggio di «Italia Nostra», [illegible] a [illegible] «Gruppo Archeologico [illegible].

[illegible] discussione in Consi[illegible] comunale è stata cos[illegible] aperta dal repubblicano Carlo Taverna. «*Siamo estremamente preoccupati* — ha detto Taverna — *perché questa città ha pochi propelli, poche prospettive* [illegible] *sviluppo e non è neppure capace a legarsi con affetto ai simboli della sua storia, del suo passato*».

Taverna [illegible] aggiunto che con la battaglia per [illegible] ciminiera si è [illegible] di interpretare i sentimenti di quella parte di cittadinanza che quel «pezzo» di stabilimento considera un simbolo del lavoro della città. «*Una parte di cittadinanza in cui è rappresentata, in generale, non la media e alta borghesia ma la povera gente, ricca però di spirito. Si* [illegible] *che i nostri che si* [illegible] *certe ideologie fossero i primi a difendere questa gente, invece hanno* [illegible] [illegible] *soffusione, ironia, anche scherno*», ha aggiunto Taverna.

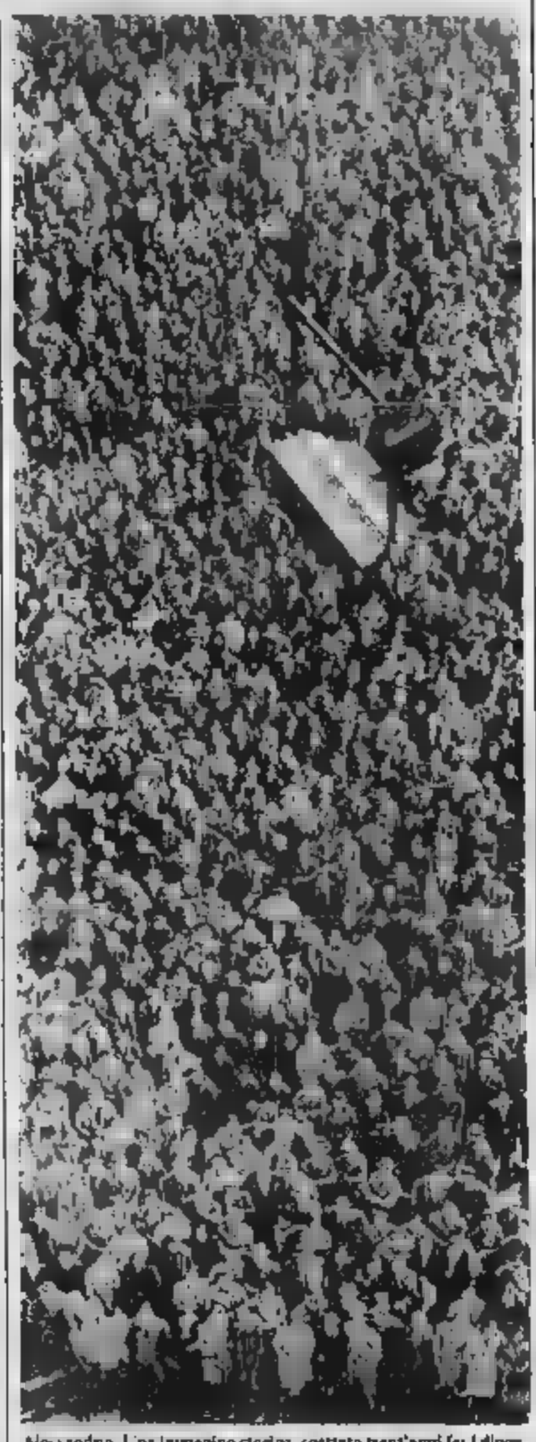
Sono seguiti molti interventi, [illegible] profondamente sentiti [illegible] quello del [illegible] pogruppo [illegible] Amasio [illegible] [illegible] dopo aver firma[illegible] [illegible] petizione pro-ciminiera [illegible] vo[illegible] [illegible] abbattiarla per [illegible] [illegible] gravare i costi della manutenzione sul magro [illegible] lancio comunale).

A favore [illegible] tesi che ha poi vinto, sono intervenuti il presidente della commissione Urbanistica e Lavori pubblici, il socialdemocratico Domenico Pensanti, i dc Piercarlo Fabbio e Roberto Livraghi, l'assessore all'Urbanistica Gianni Chè (che ha esposto i molti problemi a cui si sarebbe andati incontro, oltre ai costi, per mutare quella che è la convenzione Comune-Borsalino), il neo-assessore Sergio Boidi, del pci, l'[illegible] Felice Borgoglio, socialista.

Contro la ciminiera anche l'assessore alla Cultura Gianluca Veronesi. [illegible] «*Adesso* [illegible] [illegible] ri[illegible]sparmiato [illegible] [illegible] milioni *che* [illegible] [illegible] *per rafforzare la ciminiera, spero proprio* [illegible] *non si rifiutino i soldi per il "Museo del cappello" e l'archivio della Borsalino. Mentre mi rammarico che, ciminiera a parte, non si sia riusciti a* [illegible] [illegible] *il vecchio stabilimento realizzando in quella* [illegible] *qualcosa che fosse il simbolo del futuro della nostra città*», ha concluso Veronesi.

A favore, oltre a Carlo Taverna, sono intervenuti i consiglieri Luigi Visconti [illegible] e Aldo Rovita (msi-dn), mentre il suo voto per salvare la ciminiera, pur senza intervenire nel dibattito, ha dato l'ex assessore socialista o [illegible] ricongiungente [illegible] [illegible] Giovanni Priano.

Franco Macchiavello



Alessandria. Una immagine storica, scattata trent'anni fa: i dipendenti della Borsalino, fotografati dalla ciminiera in occasione del [illegible] della fabbrica (da «Quaranta campioni 1857-1957»)

## ■ Previsioni del tempo per tutti ■ Voghera

VOGHERA — I diri[illegible] del Centro meteorologico dell'Istituto agrario «Gallini» hanno presentato il consuntivo dell'anno '86 e, nello stesso tempo, hanno esposto le novità per il 1987.

[illegible] illustrato i programmi il professor Michele De Mori, da molti anni incaricato di elaborare i dati trasmessi dal [illegible] «Mateosat».

Il professor De Mori ha tenuto a [illegible] che il servizio verrà [illegible] tro breve tempo diffuso a tutta la cittadinanza [illegible] Voghera, per mezzo di un collegamento che permetterà a chiunque di consultare i dati meteorologici grazie ad un monitor collegato con il Centro dell'Istituto «Gallini» in un punto centrale della città. [illegible]

(n. c.)

Inseguito dopo essere sfuggito a un blocco

# Tentò di travolgere un carabiniere a Novi

**Condannato a 22 mesi - E' il figlio della vittima del delitto del bitter**

ALESSANDRIA — Carlo Allevi, 26 anni, Arma di Taggia, che il 27 novembre scorso, invitato dai carabinieri a fermarsi ad un posto di blocco, cercò di investire uno dei [illegible] non l'auto [illegible] viaggiava, e che aveva rubato, è stato [illegible] mattina ad un anno e dieci mesi di reclusione dal tribu[illegible] [illegible] processato per direttissima per furto aggravato, minacce, lesioni, guida senza [illegible] (non l'ha mai conseguita).

L'imputato, [illegible] ha una lunga serie di precedenti [illegible] nali ed è figlio [illegible] commerciante ligure Tino Allevi che negli Anni Sessanta fu ucciso con un bitter avvelenato dal veterinario Renzo Ferrari, amico della moglie, al [illegible] presentato al processo in stato di detenzione e rimane in carcere. Il pubblico ministero Carlo Tramontano ha chiesto la sua condanna a due anni di reclusione [illegible] quattro mesi [illegible] arresto. «*Non volevo investire il carabiniere. Ho agito per paura, il mio pezzo era quello di scappare all'arresto perché mi trovavo su un'auto rubata*», ha detto Carlo Allevi al presidente del tribunale Marcello Di Serafino.

L'episodio [illegible] di notte sulla statale [illegible] dei Giovi che collega Novi Ligure a Serravalle Scrivia, un tratto molto frequentato da prostitute e protettori. I carabinieri, proprio per combattere il diffondersi della prostituzione, avevano orga[illegible] un [illegible] di blocco nelle vicinanze della carriera «Vona» da [illegible] è possibile controllare le auto provenienti o dirette a Novi Ligure e Alessandria.

Verso mezzanotte un militare intimò [illegible] stop alla «Bmw» guidata da Carlo Allevi il quale, in un primo momento, finse di [illegible] al[illegible]l'alt» della pattuglia e quindi entrò nel piazzale dello stabilimento. Appena [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] [illegible] per il controllo dei documenti, il giovane accelerò improvvisamente cercando di investirlo. Il militare, gettandosi in un fosso, [illegible] [illegible] di evitare di essere travolto ma riportò una distorsione tibio-tarsica.

[illegible] «Bmw» [illegible] allontanò a grande velocità, inseguita dall'autopattuglia. Di [illegible] un carosello per [illegible] vie di Novi con il lampeggiante sempre [illegible] tallonato dai carabinieri che [illegible] volte [illegible] inutilmente di bloccare la [illegible] in fuga. In via Piave i militari esplosero due colpi [illegible] pistola in aria a scopo intimidatorio. Carlo Allevi si dec[illegible] [illegible] [illegible] e venne [illegible] stato.

L'auto su cui Carlo Allevi viaggiava era [illegible] rubata alcuni giorni prima al proprietario, Emilio Oliva, di Ventimiglia, al quale è stata [illegible] restituita. «*Sapevo perfettamente di* [illegible] [illegible] *denti penali e speravo, "saltando" il blocco, di* [illegible] *un nuovo arresto. Ma, ripeto, non avevo alcuna intenzione* [illegible] *far* [illegible] *male* [illegible] *carabinieri*», [illegible] aggiunto in [illegible] Carlo Allevi.

e. t.

Quando il lettore domanda

# «Lunghe le attese senza il semaforo»

*Siamo lettori de La Stampa che abitano nella zona di corso Monferrato e vogliamo sottoporre* [illegible] *attenzione di tutti* [illegible] *problema che già abbiamo fatto presente in Comune, senza purtroppo alcun risultato.*

*Abbiamo in molte occasioni potuto personalmente constatare* [illegible] *pericolosità dell'incrocio tra corso Monferrato* [illegible] [illegible] *Lungotanaro dove il passaggio di auto, camion, autotreni è particolarmente intenso. Pericolo per i pedoni che devono attraversare: infatti, pochi giorni fa* [illegible] *signora* [illegible] *abita nella zona è stata urtata, anche se era sul passaggio pedonale. Fortuna* [illegible] *voluto* [illegible] [illegible] *conseguenze siano state leggere.*

*Pericolo, però, anche per i veicoli che si immettono sul Lungotanaro, spesso perché i limiti di velocità non vengono rispettati.*

*Abbiamo pensato e dei* [illegible] *stro parere sono molti, che un semaforo installato all'incrocio rappresenterebbe una soluzione valida. Eliminerebbe il pericolo per chi, a piedi, deve* [illegible] *il Lungotanaro, ma sarebbe anche una sicurezza per gli* [illegible] *che transitano nella nostra zona.*

*Un impianto semaforico, tra l'altro, servirebbe anche a regolare il passaggio, evitando, quando il traffico è più intenso, lunghe attese, tenuto* [illegible] *che, alle volte, qualche automobilista spa*[illegible] *finire* [illegible] *il con*[illegible] *qualche manovra imprudente.*

*Non pensiamo che la spesa per un semaforo sia tale da* [illegible] [illegible] *difficoltà il bilancio del nostro Comune, per questo fruitismo* [illegible] *nostra proposta e ci* [illegible]*o rivolti a voi de La Stampa per ottenere un appoggio alla nostra iniziativa.*

Lettera firmata

Caos ieri nella stazione di Alessandria con centinaia di passeggeri bloccati

# Una decina di treni soppressi per la neve difficoltà sulle autostrade, [illegible] isolate

**La precipitazione è continuata [illegible] notte - Lo strato tocca i 40 [illegible] - Quasi ovunque obbligatorie le catene**

[illegible] [illegible] ieri, [illegible] la neve. L'abbondante precipitazione che da [illegible] [illegible] abbattendo sulla provincia ha provocato il caos nella rete dei trasporti. Centinaia di persone, in maggioranza pendolari, nel pomeriggio sono [illegible] bloccate [illegible] [illegible] ferroviaria [illegible] [illegible] sandria. Sono stati soppressi dieci treni, fra cui quelli [illegible] Milano, Novara, [illegible]da ad Acqui Terme: la neve ha impedito l'arrivo in [illegible] dei vagoni necessari a formare i convogli. I treni [illegible] transito viaggiano invece [illegible] [illegible] simi ritardi. Sono [illegible] [illegible] tutti servizi sostitutivi con pullman, ma non [illegible] stato possibile trasportare tutti i viaggiatori.

Anche sulle strade il traffico è [illegible]. «*La situazione è grave* — dicono al comando della Polizia stradale — *anche se, almeno finora, non si registrano incidenti mortali. Decine di automezzi sono finiti fuori strada, il traffico subisce* [illegible] *rallentamenti. E' indispensabile circolare con le catene; chi può evitarlo è meglio che non si metta al volante*».

Alessandria. La città coperta da una spessa coltre di neve: la circolazione è difficile

La situazione è difficile soprattutto in strada e [illegible] autostrade, anche se ruspe e mezzi antineve sono al lavoro per cercare [illegible] liberare le carreggiate. La nevicata si è progressivamente accentuata [illegible] in giornata, proseguendo [illegible] notte.

Il Comune di [illegible] e la Provincia hanno messo in funzione tutti i mezzi di sgombero a disposizione, ma gli abitanti della periferia cittadina lamentano [illegible] ca[illegible] [illegible] servizio. Dice la pensionata Giovanna Silingardi che abita in via Savoia, al Quartiere Orto: «*Sono caviana e* [illegible] *non fosse per mio figlio che provvede a farmi la spesa resterei senza mangiare perché, considerato lo stato delle strade, non ho assolutamente il coraggio di uscire di casa*».

«*Andare a scuola in auto è stata un'impresa tutt'altro che facile*», sostengono alcuni professori che insegnano a Castellazzo Bormida, ag[illegible] [illegible] [illegible] in[illegible] contrato né all'andata, né al ritorno, un solo [illegible]eve.

In sobborgo Spinetta Marengo, dalle 16 di ieri, per alcune ore è mancata la corrente elettrica e si sono avuti problemi agli impianti di [illegible].

Nevica a Tortona e [illegible] tutto il Tortonese dove la polizia stradale non segnala, fortunatamente, alcun incidente ma sottolinea che il traffico procede molto a rilento, senza intralci comunque sulle strade statali, dove i mezzi di sgombero sono presenti in continuazione. Le difficoltà maggiori si registrano nelle vie cittadine dove gli spazzaneve sono en[illegible] in azione solo ieri pomeriggio.

Identica la situazione ad Acqui Terme e nell'Acquese. Le zone collinari sono ricoperte da una quarantina di centimetri di neve: tanta ne viene segnalata, ad esempio, a Fontana dove però, [illegible] al ristorante Alleanza, si circola discretamente bene. Sono transitati regolarmente anche i pullman [illegible] linea.

L'Ovadese [illegible] coperto [illegible] una spessa coltre di neve, [illegible] sono cascinali [illegible] soprattutto nella zona del Monte Colma e il traffico automobilistico subisce [illegible] rallentamenti. Non [illegible] possibile per gli automobilisti raggiungere le zone di collina se non sono muniti di catene.

Abbondante nevicata anche a Novi Ligure, Casale Monferrato e nelle zone circostanti. Da entrambe le località vengono segnalati tamponamenti e soprattutto la presenza di autotreni fuori strada ma, fino a questo momento, nessun grave incidente. Il traffico procede molto a rilento e le difficoltà vengono avvertite anche dai pedoni. E' arduo transitare sulla «Dalla» per raggiungere Valenza.

La temperatura è dovunque rigida: luci in colonnina del mercurio non ha superato lo zero, e tratti soffia il vento.

Emma Camagna

In Comune [illegible] sono dimessi tre assessori dopo l'elezione all'Usl

# Alessandria, rimpasto in giunta

ALESSANDRIA — Il Consiglio comunale nella seduta di martedì sera, prima di affrontare il «caso ciminiera», ha proceduto a ratificare un rimpasto all'interno della giunta: alcuni assessori, chiamati a dirigere l'Usl 75 di Alessandria, si sono dimessi. Dimissionari sono: i comunisti Domenico Marchegiani e Natale Vazzana ed il socialista Giovanni Priano, rispettivamente eletti presidente, componente del comitato di gestione e vicepresidente dell'Unità sanitaria.

Priano e Vazzana erano assessori effettivi, Marchegiani supplente. Con il rimpasto diventano «effettivi» il neo-assessore comunista Mario Corrado e l'[illegible] Gianluca Veronesi, già «supplente». Assessori supplenti sono stati eletti, invece, il comunista Sergio Boidi e il socialista Giovanni Forno.

Cambiano anche le competenze. Giovanni Priano era assessore ai Lavori pubblici: quest'incarico passa ora al suo compagno di partito Carlo Massobrio, già responsabile del personale, della segreteria generale, del Ced e dei Vigili urbani. Tutte queste incombenze erano quella dei Vigili urbani, che per il momento viene assunta dal sindaco Mirabelli, passano a Forno.

Domenico Marchegiani si occupava del Lavoro e della formazione professionale: quest'ultima viene attribuita a Mario Corrado, che assume anche le competenze già di Vazzana (assistenza [illegible] protezione civile e decentramento). Il Lavoro, invece, viene aggiunto alle competenze del comunista Ezio Guerci, già assessore all'agricoltura e all'ecologia.

Il comunista Sergio [illegible] va al Patrimonio (competenze tolte al suo compagno di partito Umberto Rossini al quale, oltre all'anagrafe, vengono aggiunti i problemi della casa) ed all'Arredo urbano. A Gianluca Veronesi restano Cultura, turismo e tempo libero.

Il rimpasto è passato senza discussioni. Invece in seduta segreta, dopo lungo dibattito, il Consiglio ha votato a maggioranza la nomina del socialista Paolo Cacciabue a consigliere della Cassa di Risparmio di Alessandria, in rappresentanza del Comune. La designazione di Cacciabue è stata contestata dal repubblicano Carlo Taverna.

f. m.

TINO
CENTROMODA
STRADA CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI
DA
GIOVEDI' 15 GENNAIO
GRANDI
SALDI
CONFEZIONI
UOMO - DONNA - BAMBINO
MONTONI - PELLICCE
BIANCHERIA
Comunicazione al sindaco il 24-12-86

Bilancio (negativo) d'un [illegible] per i coltivatori alessandrini

# Cernobil, afta e metanolo drammatico 1986 agricolo

**Altri danni sono venuti dall'inquinamento [illegible] falde e degli acquedotti**

ALESSANDRIA — Com'è andata in provincia di Alessandria l'annata da poco conclusa? Sicuramente i risultati hanno risentito delle buone che si sono abbattute su tutta l'agricoltura italiana: il vino al metanolo, l'afta epizootica, la nube radioattiva di Cernobil; la provincia ne ha avuto poi un quarto: l'inquinamento delle falde acquifere, che ha interessato prima l'acquedotto di Casale Monferrato e poi altre zone dell'Alessandrino, in particolare il Tortonese. Dice il direttore della Coldiretti Eugenio Torchio: «*Siamo stati molto impegnati per* [illegible] *al fine di scongiurare la localizzazione* [illegible] *una discarica di rifiuti* [illegible] *provenienti dai bidoni* [illegible] *Carbonara Scrivia*». L'esito della battaglia [illegible] stato positivo.

Delle «sciagure» [illegible] la più grave è stata [illegible] la nube radioattiva. Dice l'on. Gianni Rabino, della Coldiretti alessandrina: «*In provincia abbiamo istituito tre centri di raccolta* [illegible] Monferrato, Castelnuovo [illegible] e Castelnuovo Bor[illegible] n.d.r.), [illegible] sono [illegible] *e distrutti oltre 15* [illegible] *quintali* [illegible] *prodotti*. Ciò è servito per alleviare il più pesante fardello [illegible] anico di tanti orticoltori, ma difficilmente [illegible] [illegible] ripagati per il danno d'immagine sofferto in quei giorni.

I risarcimenti dovrebbero arrivare presto.

Un altro avvenimento grave per la [illegible] è stata l'afta: «*che ha picchiato* — dice il direttore della Confagricoltura alessandrina Mariano Pastore — *su settori già in crisi, come quello bovino e suino*». La provincia di Alessandria, — ricorda Pastore — ha avuto tre casi di afta, uno nel Casalese e gli altri [illegible] nel Tortonese. «*Per il resto* — dice ancora il direttore dell'Unione provinciale Agricoltori — *l'annata è stata abbastanza buona, con una inversione di tendenza, perché all'inizio si presentava invece negativa*».

Tralasciando per un momento gli eventi avversi, vediamo com'è stato l'andamento produttivo.

• [illegible] «*Proprio* [illegible] *cereali* — precisa Mariano Pa[illegible] — *c'erano all'inizio dell'anno i maggiori timori; poi invece il settore si è ripreso e non abbiamo chiuso male*». Così. Il principali col[illegible] hanno [illegible] incrementi, [illegible] e lievi. [illegible] produzione [illegible] mais [illegible] [illegible] quintali nell'85 e 1.941.425 nell'86; anche il grano [illegible] aumentato. [illegible] [illegible] [illegible]. E' [illegible] invece l'orzo.

• **Vitivinicoltura.** La produzione è [illegible] (1.714.000 quintali), ma è stata [illegible] su una superficie inferiore (21.777 ettari invece di 23.444). Il che significa [illegible] che è aumentata la produ[illegible] unitaria [illegible] 76 [illegible] quintali [illegible] [illegible]. Il [illegible] re vitivinicolo, però, [illegible] [illegible] dello [illegible] del metanolo, che ha provocato guasti [illegible] gravi. «*Per difendere i nostri onesti produttori* — dice il presidente provinciale della Coldiretti, Giuseppe Adorno — *chiediamo* [illegible] *alla Giustizia* [illegible] *pesanti i colpevoli e di attuare con urgenza i provvedimenti già approvati*». [illegible] anche voluto ricordare che il «vino [illegible] metanolo» ha causato, sia pure indirettamente, una vittima illustre nella sua organizzazione: «*Il nostro presidente Eusebio Pollo è stato stroncato il 27 aprile ad Alba durante una manifestazione di viticoltori, proprio per protestare contro i criminali del metanolo e gli effetti negativi sul settore*».

«*La crisi provocata dal metanolo* — dice l'on. Rabino — [illegible] *colpito soprattutto* [illegible] *prodotto* [illegible] *pesante come l'Asti Spumante, che nella nostra provincia interessa soprattutto l'Acquese*».

[illegible] Questa coltura [illegible] importante [illegible] provincia (vi [illegible] interessate [illegible] 5 mila aziende agricole) ha avuto l'anno scorso [illegible] andamento positivo: [illegible] ettari invece dei 4300 dell'anno precedente e [illegible] produzione [illegible] [illegible] quintali ri[illegible] a 2.128.100.

[illegible] Agricoltori (Confagricoltura) provinciale [illegible] [illegible] [illegible] qualità ai [illegible] rivelata un po' [illegible] [illegible] quella del [illegible] per il [illegible] abbondante [illegible] more.

• **Frutta.** Bene pere, mele e pesche; quasi totalmente distrutta invece la produzione di ciliegie per le gelate primaverili.

• **Ortaggi.** Il più importante in provincia è la patata. La produzione è stata buona: da 753.650 a 859.827 quintali. Ma proprio l'eccessiva quantità ha messo in crisi il mercato. «*Non solo per l'eccessiva quantità* — dicono alla Coldiretti — *ma anche per le massicce importazioni, ch'è stato un crollo dei prezzi*». «*Tuttavia* — precisa il presidente dell'Asproprat, Giuseppe Stella — *con l'intervento del nostro presidente regionale Carlo Gottero, siamo riusciti a salvare un'annata tra le più tragiche, investendo del problema l'Aima, che ha fatto dei sostanziosi ritiri, per pagare ai coltivatori almeno i costi di produzione*».

Tra gli altri ortaggi, bene gli zucchini (76.836 quintali invece di 74.300), [illegible] pomodori (18.470 quintali) e spinaci (51.000), distrutti invece dalla grandine [illegible] la metà del raccolto di lattuga.

• **Oleaginose.** [illegible] colza, girasole e [illegible] considerate le «piante [illegible] futuro». Nell'Alessandrino hanno [illegible] [illegible] grande impulso: La soia è passata da 500 a 3100 ettari, la colza da 50 a [illegible] il girasole da 83 a [illegible] [illegible].

All'ospedale [illegible] Alessandria [illegible] dei tre presidi della provincia

# In prima linea contro l'Aids

**Come funziona il Centro immuno-trasfusionale dove si possono eseguire le analisi**
**Pochi i casi positivi accertati lo [illegible] [illegible] - La situazione nella [illegible] [illegible] pena**

ALESSANDRIA — Sono tre, in provincia di Alessandria, i centri idonei a fungere da controlli diagnostici per l'Aids, secondo la Commissione regionale tecnico-consultiva istituita nell'aprile '86 e presieduta dall'assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri. Questi centri si trovano negli ospedali di Alessandria, Novi Ligure e Casale Monferrato e vengono indicati, dalla stessa commissione, anche come presidi ospedalieri idonei alla cura della malattia. Sia all'ospedale di Alessandria sia in quelli di Casale e Novi Ligure [illegible] funzionano [illegible] immuno-trasfusionali; [illegible] viene [illegible] [illegible] l'altro [illegible] laboratorio di analisi.

Il direttore [illegible] dell'ospedale alessandrino, prof. Giuseppe Manzi, dice: «*Il centro immuno-trasfusionale provvede, in particolare, a tutto il settore dei donatori di sangue e al laboratorio di analisi* [illegible] *nei* [illegible] *reparti dell'ospedale. Chiunque, però, in determinate condizioni, può accedere al nostro servizio, prevalentemente al centro trasfusionale, per richiedere la analisi*».

Gli esami vengono compiuti tramite i normali reagenti con un metodo rapido che dà la risposta quasi immediatamente ma non è considerato ossessivamente sicuro. Un altro metodo permette di rispondere nel giro di 36 ore. «*Se il primo responso è sospetto, si passa al controllo col secondo metodo*», spiega il direttore sanitario.

Aggiunge il prof. Manzi: «*Se la risposta è negativa, va bene così. In caso di risposta positiva, invece, si provvede alla verifica utilizzando il secondo metodo. Tutti i donatori di sangue, in occasione di ogni prelievo, vengono obbligatoriamente sottoposti all'accertamento Aids*».

Ci sono poi gli esami per tutte le categorie «a rischio» (omosessuali indipendenti, omosessuali, soggetti dediti alla prostituzione e altri ancora): [illegible] le [illegible] compiute [illegible] chiunque [illegible] richieda, qualora tema di essere soggetto alla malattia.

Qual è la situazione ad Alessandria?

Risponde il prof. Manzi: «*Pochi i casi positivi accertati, in una percentuale non certo allarmante. Tre anni fa le notizie sull'Aids avevano fatto sorgere un allarmismo eccessivo. Poi fu gettata molta acqua sul fuoco. Oggi vengono a galla alcuni dati falsi per cui non si deve abbassare, anche se non necessaria, l'informazione alla popolazione deve far sì che si evitino casi di emarginazione*».

Secondo il direttore sanitario dell'ospedale alessandrino, anche se è accertata che infettarsi non è facile, «*il problema Aids non è da sottovalutare, senza cominciare fare dell'allarmismo*».

[illegible] certo scalpore, qualche mese fa, [illegible] [illegible] un [illegible] che, probabilmente [illegible] [illegible] errore nel compimento (o nella valutazione) delle analisi era trapelato dalle mura della casa di pena di piazza don Soria. Secondo quel dato — su cui ogni [illegible] vuole dare ufficialmente un giudizio, anche se nessuno smentisce l'episodio — ai controlli per l'Aids tra i detenuti del carcere era stata registrata una positività di oltre il 70 per cento.

«*Un secondo accertamento ha fatto scendere questa percentuale al 2 oppure 3 per cento, che rientra nella norma per le comunità di detenuti, così come per tutte le altre categorie "a rischio"*», dicono ora gli addetti ai lavori.

Sospeso il primario da qualche mese, per un'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica circa presunte irregolarità, la direzione del Centro immuno-trasfusionale è attualmente affidata al dottor Franco Dalla Valle. Al medico chiediamo quale risposta viene data a chi, telefonando o presentandosi di persona, chiede un esame perché teme di essere affetto da Aids.

Il dottor Dalla Valle afferma: «*La risposta è una sola, che vale per tutti i servizi ospedalieri: chi intende sottoporsi all'esame deve presentarsi con la richiesta, l'impegnativa, del proprio medico curante. In caso contrario non possiamo aderire alla richiesta, a meno di casi di urgenza: in quel caso l'interessato deve passare attraverso il pronto soccorso che provvede a smistare al nostro "centro" chi chiede il controllo*».

Sono circa 150 le persone che, dall'ottobre scorso ad oggi, hanno richiesto questo tipo di controllo. Aggiunge il dottor Dalla Valle: «*Nell'arco dell'86, invece, le persone, comprese tutte le categorie "a rischio", che hanno usufruito degli esami del nostro centro sono state 3500 circa. Le analisi hanno accertato positività agli anticorpi in 150 casi. Questo, tuttavia, non dimostra che si tratta di soggetti con Aids. Gli* [illegible] *controlli sono stati compiuti a Torino e non siamo a conoscenza degli esiti*».

La [illegible] alessandri[illegible] comunque, non è per nulla preoccupante. f. m.

## In breve

### [illegible] Morto la donn[illegible]

OROGNARDO — [illegible] Musso, 71 anni, abitante in regione Benni, la donna rimasta [illegible] nella propria [illegible] per lo scoppio provocato da una fuga di gas, è morta in ospedale per [illegible] cardiocircolatorio. Era ricoverata [illegible] Centri grandi ustionati di Stoccolma e sembrava che le sue condizioni andassero lentamente migliorando: poi, purtroppo, è sopraggiunta una crisi cardiaca.

### [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible]

ALESSANDRIA — Un pensionato delle Ferrovie dello Stato, Francesco Cartosio, 67 anni, che abitava in via Teresa Michel 6, è morto colpito da un malore mentre camminava per strada. A notare il corpo steso a terra, [illegible] piazza Carducci, è stata una pattuglia [illegible] nucleo motomobile del [illegible] ha cercato di prestare [illegible] corso al pensionato. E' stata chiamata un'ambulanza ma quando Cesare Cartosio è giunto in ospedale era già spirato.

### [illegible] [illegible] [illegible] carico di [illegible]

LOBBI — L'abbondante nevicata ha provocato molti incidenti stradali, fortunatamente di lieve entità. Lungo la provinciale Alessandria-Sale, nel pressi di Lobbi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da, ribaltandosi in un fosso. Per fortuna però il pericoloso carico non ha provocato danni: sono intervenuti i vigili del fuoco, l'autocarro è stato poi rimesso in carreggiata.

### Muore in casa: scoperto dopo due giorni

VALENZA — Luigi Raiteri, un pensionato che viveva da solo in via Palestro, è stato trovato morto nella propria abitazione. Il decesso, avvenuto per cause naturali, risalirebbe ad un paio di giorni prima. A scoprirlo è stato un amico del pensionato che non vedendolo da qualche giorno si è recato a casa sua. Non ottenendo risposta ha [illegible] i carabinieri, [illegible] hanno fatto sfondare la porta.

### [illegible] [illegible] per il [illegible] [illegible]

ACQUI TERME — Processo per direttissima ieri mattina ad un acquese accusato di avere portato illegalmente in pubblico un fucile da caccia. Si tratta di [illegible] Aime, 56 anni, via Morlonda 9. Il tribunale (pre[illegible] Cacace, giudici Marchisone e Vella), accogliendo la proposta del pubblico ministero Ferdinando Pincioni, ha condannato Aime a sei mesi di reclusione, con la condizionale, ed alla confisca dell'arma. L'imputato, l'8 dicembre scorso, era stato sorpreso da due guardie venatorie con il fucile sprovvisto di [illegible] [illegible] porto d'armi e di [illegible] [illegible].

Riguarda [illegible] tassa sulle concessioni delle riserve faunistiche

# «Per la caccia la Regione ha sbagliato» E' [illegible] sentenza della Corte Costituzionale

**Era stato preteso un tributo di 8000 lire per ogni ettaro anziché di 1400**

ALESSANDRIA — La Regione Piemonte ha violato una legge dello Stato riguardante la tassa sulle concessioni delle riserve di caccia (ora aziende faunistico-venatorie). Così ha deciso la Corte Costituzionale chiamata a pronunciarsi su duecento cause instaurate da altrettanti concessionari di riserve del Piemonte, 24 dei quali alessandrini.

La Corte ha emesso la sentenza [illegible] [illegible] che il tribunale di Torino aveva proposto al vaglio del supremo organismo legislativo l'art. 57 della legge regionale sulla caccia, contrastante con il 119 della Costituzione. In sostanza la norma regionale ha fissato in 8000 lire per ettaro la tassa di concessione per le riserve di caccia e aziende faunistico-venatorie, cioè in misura largamente superiore ai limiti [illegible] [illegible] leggi [illegible] [illegible] alle Regioni e consistenti in [illegible] lire per [illegible].

La Regione Piemonte, dopo aver percepito per anni l'onere finanziario nella misura [illegible] prevista dalla legge, [illegible] gennaio [illegible] notificò al [illegible] [illegible] riserve alcune centinaia di accertamenti. Esattamente [illegible] [illegible] dopo, [illegible] gennaio 1985, [illegible] altrettante ingiunzioni di pagamento il cui importo, per presunta tassa evasa e relative sanzioni, variava dai dieci ai cento milioni, in alcuni casi anche 130. I concessionari della provincia, assistiti dagli avvocati Gherardo Carsaccio, Andrea Ferrari e Giovanni Peverati, avevano impugnato accertamenti e ingiunzioni.

La Corte Costituzionale ha ora posto fine alla vertenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quale afferma che la «la cifra [illegible] [illegible] lire per ettaro *esorbita* [illegible] *limiti fissati dalle leggi statali*». Il responso della Corte Costituzionale era molto atteso perché doveva stabilire, e lo ha fatto, una «*questione di principio*».

Le Regioni, si legge nella lunga motivazione della sentenza, non «possono derogare *dal sistema costituzionale, ma devono limitarsi ad avere competenza legislativa* [illegible] *in materia di tasse*».

E' quindi [illegible] mente illegittimo [illegible] 567, secondo [illegible] della legge della Regione Piemonte. Infatti quando lo Stato ha trasferito alle Regioni determinati compiti in materia venatoria non ha certo «*modificato i limiti della legge quadro sulla caccia*».

Si è così definitivamente conclusa una vertenza che si trascinava da anni.

Romeo Carpanzano

### Falso agente [illegible] [illegible] [illegible] giovane

ALESSANDRIA — Tre anni di reclusione e un milione di multa: è la condanna che il tribunale, presieduto da Marcello Di Geraldino, ha ieri inflitto a Francesco Serratore, 29 anni, abitante a Novi, accusato [illegible] furto e usurpazione di [illegible].

[illegible] scorso novembre, fingendo di [illegible] un poliziotto e con la scusa di dover compiere un controllo, aveva perquisito un alloggio e si era impossessato di preziosi per dieci milioni.

La sera del 17 novembre Francesco Serratore aveva fermato sulla piazza del Maneggio lo studente diciottenne Andrea Arecco, via Pietro Isola 37.

Si era qualificato agente della Digos minacciando il giovane per farsi accompagnare nel suo appartamento. «*Devo fare una perquisizione. Mi hanno segnalato che tieni droga in casa*», gli aveva detto.

Andrea Arecco si era affrettato ad obbedire. Durante il «controllo» Francesco Serratore aveva trovato una borsa di preziosi e bigiotteria della madre dello studente, Ornella Carraventa, che ha un negozio in via Girardengo.

Il finto agente se ne era impossessato e si era allontanato. Il giorno dopo era stato arrestato. (a.l.)

IDS
IMPRESA DISTRIBUZIONE SPECIALIZZATA
titolare dei marchi
Ego · Cb Sportelli · POOH
nel quadro dello sviluppo in FRANCHISING sul Mercato Italiano dei Punti Vendita:
Ego
Preppy Wear Stores
La formula di successo nell'abbigliamento per giovani
(fatturati dimostrabili da 10 a 20 milioni/mq)
CERCA
PARTNER PER APERTURA PUNTO VENDITA ESCLUSIVO
a
ALESSANDRIA
Requisiti richiesti:
Determinazione al prestigio ed al successo
Gradita la provenienza anche da settori merceologici diversi
Negozio in posizione centrale prestigiosa (provvisto di almeno due vetrine)
Superficie di vendita da 40 a 80 mq.
Scrivere o telefonare a:
I.D.S. - Uff. Marketing - Via Egeo n. 16 - 10134 TORINO
Tel. 011/5581400 - Telex 213230 IOS TO
Le proposte saranno esaminate rigorosamente nell'ordine [illegible] data di ricevimento

DISCOTECA K PONTECHINO
[illegible] ACQUI - GENOVA TEL. 0144-72010
GIOVEDI' 15 GENNAIO
[illegible] con I D.J. TUNY e ALBERTINO
[illegible] REVIVAL [illegible] '60-'70
SABATO 17 [illegible]
[illegible] con I D.J. TUNY e [illegible]
[illegible] 18 GENNAIO
[illegible]

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) [illegible]
GIOVEDI' 15 GENNAIO al [illegible] 2
[illegible]
D.J. [illegible] - L.J. [illegible]
[illegible] 16 GENNAIO
Al [illegible] il lunedì [illegible]
CARLO VENTURI
Al [illegible] DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

SOLMAX
COMETA
[illegible]
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
GIOVEDI' 15 [illegible] DISCO [illegible]
SUPER CLASSIFICA dei più BALLATI della SETTIMANA
più tanti premi e sorprese COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!
[illegible] 16 GENNAIO
BALLO LISCIO con MUSIC HALL [illegible]
[illegible] 17 [illegible]ANO (solo sera)
18 [illegible]ANO (pom. e sera)
[illegible] D.J. MARCO e PAOLO
(sera) GRANDE FESTA COCA-COLA
Una marea di sorprese una montagna di regali
con la partecipazione di GIANNI ROSO e I NOVECENTO
Ogni Domenica una festa diversa VIENI A VIVERE L'ALLEGRIA!
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!
AL GIOVEDI' sera e alla DOMENICA sera
[illegible] LIBERO all'ALBUME

FORO BALERA
[illegible] MONFERRATO
[illegible] 923.551
GONZAGA
QUESTA SERA
ancora regali con il GONZAGA!
DOMANI SERA
spettacolo con il trasformista
[illegible] COSTA
da CHI TIRIAMO IN BALLO
spettacolo di RAI DUE con Gigi Sabani
SABATO E DOMENICA DISCOTECA
con le GO-GO GIRLS di CASALE II

Un commercialista ed [illegible] legale incaricati di preparare gli [illegible]

# Primo accordo: una società per rilevare l'Alessandria

**Il presidente sarà designato dall'azionista di maggioranza - Adesso la parola è [illegible] Bertoneri**

ALESSANDRIA — Una schiarita, finalmente, nella grave crisi societaria che [illegible] ormai travaglia l'Alessandria calcio. Un gruppo di imprenditori che si è detto deciso a rilevare [illegible] società dal toscano [illegible] Bertoneri, titolare del [illegible] per cento delle azioni, [illegible] l'[illegible] Gerardo Caracciolo e il commercialista Roberto Cairo di predisporre [illegible] «strumenti giuridici» che dovranno consentire la costituzione [illegible] società che rileverà l'Alessandria dandogli nuovi dirigenti, [illegible] una volta tanto.

Nel confermare la notizia dell'incarico al [illegible] ed [illegible] commercialista, l'avvocato Giovanni Peverati, che [illegible] di [illegible] della Agv (industria di caschi del valenzano Gino Amisano, indicata come la futura azionista di maggioranza della [illegible] società), si dichiara «confidente [illegible] ottimista, perché [illegible] veramente una grande [illegible] lontà da parte [illegible] gruppo [illegible] imprenditori decisi a concludere l'operazione "salvataggio Alessandria"».

Il [illegible] gruppo dirigente del «grigi» dovrà impegnarsi — queste le condizioni che verranno [illegible] nell'atto costitutivo — a garantire la continuità della gestione dell'Alessandria per almeno tre anni, [illegible] se il programma [illegible] massima ha un respiro ancora maggiore. La presidenza sarà espressa da chi detiene la maggioranza. [illegible] comunque il più ampio [illegible] con gli [illegible] partners. Vengono così [illegible] le notizie relative a personaggi indicati [illegible] di cui «papabili» alla guida della società.

Gli imprenditori che si apprestano a dare [illegible] alla «nuova» Alessandria Calcio [illegible] disponibili a garantire la possibilità a tutti ad entrare nella società, per allargare al massimo la partecipazione.

Negli ultimi incontri, presente [illegible] il sindaco Giuseppe Mirabelli, si è riscontrata una larga disponibilità di imprenditori, associazioni imprenditoriali, enti pubblici e privati a collaborare per permettere [illegible] costituzione della società e per costituire poi il nuovo gruppo dirigente dell'Alessandria Calcio.

L'unico ostacolo che po[illegible] mandare a monte l'accordo potrebbe venire da Domenico Bertoneri, nel caso che l'imprenditore toscano chiedesse una somma eccessiva per cedere il pacchetto azionario.

La schiarita nelle trattative [illegible] in un momento veramente difficile per la squadra grigia.

f. m.

Roberto Cairo

Giovanni Peverati

A Tortona si è svolta l'assemblea dell'Apst

# Progetti per un anno dei pescatori sportivi

**Dal campionato provinciale alle gare [illegible] «mosca»**

TORTONA — I pescasportivi tortonesi si sono riuniti in assemblea per rinnovare alcune cariche del direttivo, per approvare il bilancio consuntivo e preventivo e discutere dei programmi per la prossima stagione.

Fulvio Nanna e Renzo Porta, due appassionati che spesso hanno ottenuto ottimi risultati nelle gare di pesca alla trota, sono stati eletti consiglieri per completare il direttivo, che comprende anche Giancarlo Moro (presidente), Luigi Manuoni (segretario), Claudio Cardellini, Giuseppe Ponzano, Piero Semini, Piero Mogni, Enrico Lagusi e Vittorio Gocco. Tra questi verrà scelto il vice presidente. La discussione sui programmi della stagione ha vivacizzato l'assemblea che si è tenuta nella sala grande della parrocchia S. Michele. Anche quest'anno sarà consistente il lancio di trote per la prossima apertura, prevista il 22 febbraio.

Afferma il presidente Giancarlo Moro: «*Lungo il torrente Scrivia sono ancora presenti le discariche abusive con i bidoni di veleno. No[illegible] a [illegible] stia lavorando, è previsto che fin nella primavera [illegible] le zone [illegible] non saranno bonificate. [illegible] questo mio deciso di liberare le trote adulte nel torrente Curone, sospendendo invece i "lanci" nello [illegible].*

[illegible] quintali [illegible] trote finiranno nel Curone, nel tratto compreso tra Volpedo e Fabbrica Curone. Nel torrente saranno «seminate» anche le trote della Fipa.

L'attività dell'Apst (Associazione pescasportivi tortonesi) sarà poi rivolta all'organizzazione di alcune [illegible] manifestazioni, fra cui il [illegible] pionato provinciale [illegible] alla trota, che si terrà in marzo a S. Sebastiano Curone. Nella prima settimana di maggio è in programma la gara [illegible] nel to[illegible] Scrivia [illegible] infine, il 31 [illegible] gio, l'ultima prova per il campionato provinciale «pesca con mosca», che si terrà nel torrente Borbera nella zona di Pertuso.

Dice Claudio Cardellini, responsabile [illegible] settore mosca, [illegible] tempo e che [illegible] riscuotendo [illegible] «Abbiamo [illegible] il Borbera perché in quello [illegible] il torrente è ancora ricco [illegible] que e si presta maggiormente alla pesca con la mosca», [illegible] pescatori di Tortona per la [illegible]a specialità gestisce il lago Michele, nelle vicinanze dell'interporto di Rivalta Scrivia, riscuotendo parecchi [illegible] da parte degli appassionati. Quest'anno l'associazione apporterà delle modifiche [illegible] lago, ampliandolo.

Afferma il consigliere Giuseppe Ponzano: «*Il lago Michele rimarrà chiuso per tutto il mese [illegible] gennaio. Questo non [illegible] perché stiamo ultimando i lavori di ristrutturazione ma anche perché è in parte gelato. La sua apertura è prevista per la [illegible] domenica di febbraio, con un [illegible] offerto gratuitamente dalla società a tutti coloro che [illegible] hanno rinnovato l'adesione*».

Durante [illegible] o [illegible] to [illegible]ti che continua [illegible] per la preparazione delle mosche; l'appuntamento è al venerdì alla «[illegible]» del lago Michele.

## In breve

### [illegible] Nuovo rinvio la Promozione ligure

BERRAVALLE SCRIVIA — A causa della neve, è stato nuovamente rinviato l'incontro di recupero di Promozione ligure tra Libarna e Sanremo 60, in programma ieri alle 14,30 allo [illegible] serravallese «Luigi Ballo». La partita era stata già rinviata il 14 dicembre per l'impraticabilità del terreno di gioco. Il nuovo rinvio è stato deciso dalla Lega, anche per evitare [illegible] sanremesi le spese di una seconda, lunga ed inutile trasferta. In forse è ora anche il prossimo turno di campionato, in programma domenica, con il Libarna impegnato ancora [illegible] proprio terreno contro la Sestrese. Due partite importantissime per l'alta classifica poiché sia il Sanremo 60 che la Sestrese inseguono da vicino la capolista Ventimigliese. Dice Fausto Maluberti, allenatore del Libarna: «*Il fatto più grave è che la [illegible] impedisce anche gli allenamenti*».

### [illegible] Volley «under 18», Ovada verso il titolo

OVADA — Continua la [illegible] al vertice [illegible] Ovada, capolista nel campionato [illegible] pallavolo femminile «under 18». La compagine ovadese ha vinto anche in trasferta, contro il Vbc Alessandria per 0-3 (11/15; 6/15; 4/15). Le ovadesi sono attestate in prima posizione, ancora a punteggio pieno, con soli 4 set al passivo. Il tre giornate [illegible] conclusione [illegible] campionato, [illegible] 5 punti [illegible] vantaggio sulle inseguitrici, l'Edil-M ha già messo una forte ipoteca [illegible] titolo provinciale.

### [illegible] Due squadre [illegible] il pallone elastico

CASALE MONFERRATO — La Pallonistica Monferrina sarà impegnata con due formazioni nei prossimi campionati di pallone elastico, serie B e C2. I due collettivi sono stati presentati ufficialmente, lo scorso fine settimana, [illegible] Garden. La prima squadra (serie B) è composta [illegible]: Giorgio Vacchetto, Roberto [illegible] Alfonso Grignolio e Piero De [illegible].

### [illegible] A Voghera è pronta la piscina [illegible]

VOGHERA — Dopo quasi cinque anni di attesa, sta per entrare in funzione la piscina coperta di viale Martiri della Libertà. Se [illegible] altri [illegible] vogheresi potranno usufruire dell'impianto [illegible] febbraio. La piscina coperta servirà non solo [illegible] agonistica ma anche per soddisfare le esigenze [illegible] vogheresi che durante [illegible] invernali amano praticare il nuoto. Il nuovo impianto dispone di due vasche. Una, lunga [illegible] metri e larga 12, con profondità massima di 1,80 [illegible] vata agli esperti, l'altra, lunga 12 metri e [illegible] profondità [illegible] di circa un [illegible] principianti.

### [illegible] [illegible] [illegible] stagione sciistica

VARZI — A Pian del Poggio sono entrati in funzione la seggiovia e due ski-lift, mentre è iniziata l'attività della scuola di sci, diretta dal maestro della Fisi Massimo Fossati di Novi Ligure. La seggiovia disposto funziona dalle 9 alle 16,30, dal venerdì al lunedì. Il prezzo dello ski-pass è di 15 mila lire nei giorni festivi. [illegible] mila nei festivi. [illegible] speciali vengono praticati per le comitive ed i ragazzi che prendono parte alle «settimane bianche».

### [illegible] I [illegible] «a pioggia» della [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — L'Amministrazione provinciale ha erogato [illegible] contributi [illegible] milioni a vari Comuni del Novese, nel quadro degli interventi [illegible] impianti sportivi. Questo l'elenco dei contributi. Tre milioni per attrezzare la palestra a Carbagna; 5 milioni per il campo di pallavolo di Borghetto Borbera; 7 milioni per [illegible] spogliatoi dei campi da tennis di Cassano Spi[illegible]; [illegible] per [illegible] spogliatoi del [illegible] di calcio e rugby di Gavazzana. Altri 3 milioni sono stati [illegible] per il campo polivalente e i campi di bocce a S. Cristoforo; 5 milioni e mezzo per attrezzature e corsi ginnici a Serravalle Scrivia; 6 milioni per i campi di calcio ed i corsi sportivi di Vignole Borbera; 5 milioni per il campo di calcio a Rocca Grimalda.

Le classifiche delle 12 squadre che giocano nei tornei del Monferrato [illegible] Under 15

# Pallone leggero, i primi risultati

**La disciplina, [illegible] metà fra pallone elastico e pallavolo, [illegible] fatto accorrere un discreto pubblico - Un valido allenamento invernale [illegible] palestra per tutti i campioni del balon**

[illegible] MONFERRATO — Dodici for[illegible] del Casalese si contendono il primato nei due tornei di pallone leggero, in pro[illegible] five settimane, alla palestra dell'Istituto tecnico industriale «Sobrero». Al «Torneo del Monferrato», [illegible] «Osteria della Luna» partecipano: Frassinello, Cella Monte, San Giorgio, Rosignano, [illegible] e Vignale. Al «Torneo under 15»: Casorzo, [illegible]tiglio, Camagna, Casale, Terranova e Ozzano.

Afferma il casalese Giampiero Morano: «*A metà strada tra il pallone elastico e la pallavolo, il pallone leggero [illegible] gioco [illegible] in palestra*».

E continua: «*Il torneo è stato organizzato con lo scopo di consentire validi test di allenamento, e quanto [illegible] di [illegible] l'attività agonistica, nel periodo invernale, ai giocatori di pallone elastico, una disciplina che si pratica all'aperto, in primavera ed in estate. L'utilizzo della palestra [illegible] le pare [illegible] pallone leggero permette agli atleti e alle squadre di continuare a giocare, in vista dei ripetuti esordi in campionato*».

Il pallone leggero si gioca in quindici [illegible] una rete che divide le due squadre: la palla deve essere colpita (al volo o dopo il primo [illegible] soltanto con il pugno o l'a[illegible] braccio.

Il punteggio è [illegible] in «quindici» o «set», [illegible] maniera simile a quella del pallone elastico o [illegible] tennis.

Questi i risultati della prima giornata. Nel «Torneo del Monferrato» il Frassinello ha superato 3 a 1 la II Rosignano. Il collettivo del Cella Monte ha sconfitto con identico punteggio [illegible] squadra di [illegible].

La classifica: [illegible] e Callamonte, punti 1; Vignale, [illegible] Giorgio, Rosignano e Sala, 0. San Giorgio e Vignale hanno disputato una partita in meno.

Nel «Torneo under 15», il Casorzo ha superato (3-1) il Casale, la compagine dell'Ottiglio ha avuto [illegible] meglio (3-1) sul Terranova, mentre più combattuta è stata la gara vinta dal Camagna (3-2) contro l'Ozzano.

Questa la [illegible]: Casorzo, [illegible] a «Camagna, punti 1; Ozzano, Casale e Terranova, 0.

### [illegible] Bocce, i risultati del «Parodi»

OVADA — Risultati abbastanza netti nel turno dell'altra [illegible] [illegible] [illegible] «Parodi». [illegible] squadra delle «Macchine Agricole Terpa» di Mantovana ha superato la «Clementi Marchelli A» di Ovada per 13 a 3, portandosi così in testa alla classifica del girone A con quattro punti, seguita ad una lunghezza dalla stessa «Marchelli» e dalle «Pilati Aldo» Ovada.

Per il girone B, successo della «Novi-Cioccolato» ai danni de «La Soffitta-Cimbali» [illegible] Costa d'Ovada per 13 a 1.

Anche la squadra [illegible] [illegible]eggia la graduatoria seguita ad un punto dal terzetto formato da [illegible] B-Mobili [illegible] [illegible] [illegible] «Termoligure» di [illegible] ed «Idraulica Beltrami» di Ovada.

«Cappotto» per la quadretta del «Mobilificio Balbi» di Mantovana, sconfitta per 13 a 0 dalla «Mulino Ragnacavallo» di Savi che raggiunge così la terza posizione nel girone C, alle spalle della coppia di testa «Bocciofila Alessandria-Mobili Veracco A» e «Carrea & Spalla» di Castelletto d'Orba.

Nella quarta partita, successo della «A e P Elettronica» di Ovada sulla «Calzature Adriano» Ovada. [illegible] bo.

Nuoto - Ottime prestazioni, a Torino, degli atleti di cinque società della provincia

# Tre casalesi vittoriosi al Gran Prix

**Sono Bruno Zorzan, Silvia Comin e Valeria Balzola, della Enmebiesse - Numerosi piazzamenti d'onore ottenuti [illegible] nuotatori [illegible] N. C. Alessandria, Derthona Polenghi, 3G e Rari Nantes Valenza**

Serenella Casini

ALESSANDRIA — Nuovi successi per gli atleti di cinque società della provincia impegnati, lo scorso fine settimana, nel secondo appuntamento del «Grand Prix» di nuoto, in programma alle piscine «Parri» e «Colletta» di Torino.

Alla piscina «Parri», la nuova squadra Casale Nuoto Enmebiesse che riunisce atleti del «Centro Nuoto Casale» e della «Rari Nantes» ha ottenuto tre primi posti. Bruno Zorzan si è aggiudicato i 400 stile libero juniores, classificandosi al secondo posto nei 200 farfalla; Silvia Comin, prima nei 200 misti juniores, ha ottenuto la seconda posizione nei 400 stile libero; Valeria Balzola ha vinto invece nei 50 stile libero ragazze. Secondo posto per Barbara Merlo (200 farfalla ragazze) e Serenella Casini (200 farfalla juniores) che ha anche conseguito la quinta posizione nei 400 stile libero. Terzo posto per Mirko Cunico nei 200 farfalla ragazzi, quarta posizione per Ilaria Boltri nei 200 misti juniores e per Daria Gagliardini nei 400 stile libero ragazze. Hanno ben figurato anche Emanuela Gaia, Paola Sieve, Anita Gagliardini, Gian Luca Valterza, Pier Angelo Bertazzon, Barbara Vellano, Fabio Palestrino, Domenico Boschetti, Arianna Ricci, Andrea Carlassara e Ilaria D'Arienzo.

Due secondi posti per gli atleti del Nuoto Club Alessandria: Fabio Patetta (400 stile libero ragazzi) e Manuel Pianezza (200 farfalla ragazzi). Hanno conquistato il terzo posto Barbara Balza [illegible] farfalla [illegible] e Enzo Argento (200 farfalla juniores). Quarta posizione per Claudia Discalzi nei 200 farfalla ragazze, mentre Fabio Patetta si è anche classificato al quinto posto nei 200 farfalla ragazzi. [illegible] cente la prestazione fornita dall'alessandrino Antonio Cavarra.

Davide Cafiso del G.S. 3G Valenza ha conquistato la seconda posizione nei 50 stile libero juniores.

Il miglior risultato tra gli atleti del Derthona Nuoto Polenghi è stato conseguito da Davide Bonadeo, terzo nei 50 stile libero esoluti. In evidenza anche Delia Demattè, Giulia Preti, Stefano Berti, Simona Zucconi, Adriano Rodolfia, Andrea Prato, Federica e Alessandra Bertasso, Simona Prisco e Andrea Valdinazzi.

Per la Rari Nantes Valenza Sesia, in evidenza le prestazioni fornite da Maurizio Cellarino, Anna Maria Graziani, Gian Luca Sacchi, Elisabetta Miotto e Claudia Perrone.

Alla piscina «Colletta», tra gli esordienti, hanno migliorato i loro tempi Loris Sanna, Davide Zavattaro, Marco Marchese, Michela Nicolini, Valeria Angelini, Valeria Sieve, Elena Demichelis, Loriana Greppi, Katyusha Tonello, Francesca Miglietti (tutti esordienti A), Luca Zorzan, Giuliano D'Arienzo e Loredana Balzola (esordienti B) del «Casale Nuoto Enmebiesse». g. d.


[illegible] c'è nove, non si [illegible]

**Rinviate le [illegible] provinciali di «campestre» per Esercito-scuola**

ALESSANDRIA — E' stata rinviata per la neve, al prossimo 10 [illegible] febbraio, la [illegible] provinciale [illegible] manifestazione sportiva «Esercito-Scuola», la competizione di corsa campestre organizzata dallo Stato Maggiore dell'esercito, in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione e la Federazione Italiana di atletica leggera. La gara era in calendario per domani, al campo scuola di viale Massobrio, [illegible] completamente ricoperto da uno spesso strato di neve.

Afferma il capitano dell'esercito Ettore Simeoni: «*In queste condizioni era piocoforza rinviare la manifestazione, malgrado il fatto che tutto fosse stato organizzato per permettere ai giovani, che avevano ottenuto buoni piazzamenti nelle gare intercomunali, di gareggiare per ottenere la qualificazione alla fase regionale*».

Gli uomini ed i mezzi del XXI Battaglione di fanteria motorizzata «Alfonsine», di stanza alla caserma Valfrè, sono stati mobilitati per garantire la perfetta riuscita della manifestazione.

E' prevista una folta partecipazione di pubblico e iscritti al prossimo appuntamento di febbraio: il concorso «Esercito-Scuola» è riservato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, con età comprese tra i 12 e i 17 anni (maschile) e tra gli 11 e i 16 (femminile).

L'abbondante nevicata ha obbligato a rinviare anche i campionati provinciali individuali di corsa campestre, settore giovanile, in programma sabato scorso, ed una gara riservata alla categoria «Amatori». In calendario per questo week-end.

La manifestazione giovanile provinciale si disputerà, tempo permettendo, domenica 25 gennaio, in concomitanza con la corsa campestre «Trofeo provinciale di Alessandria». g. d.

*Informazioni SIP agli utenti*

**[illegible] E [illegible]**
**Edizione [illegible]**

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione [illegible] nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia [illegible] Alessandria.

La consegna a domicilio avverrà [illegible] ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi**. Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi da restituire**.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici, gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP

LA PELLICCERIA

# ELIAFURS

P.zza della Libertà, 36 · tel. 0131/53060 · ALESSANDRIA

INIZIA DAL **15** GENNAIO 1987
UNA GRANDIOSA

**VENDITA PROMOZIONALE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Giacca VISONE | L. 2.990.000 | Giacca VOLPE (pancina) | L. 1.390.000 |
| Giacca VISONE SAGA P.L. | L. 2.990.000 | [illegible] con lnterno | L. 890.000 |
| Giacca VISONE SELVAGGIO | L. 6.900.000 | Giacca CASTORINO | L. [illegible] |
| Giacca VOLPE LUNGA | L. 2.450.000 | Conf. CASTORINO | L. 990.000 |
| Giacca PERSIANO | L. [illegible] | Giacca MONTONE N. | L. [illegible] |
| Conf. PERSIANO | L. [illegible] | Conf. MONTONE N. | L. 860.000 |
| Giacca LAPIN | L. [illegible] | Giacca AGNELLO | L. 250.000 |
| Giacca VOLPE | L. 1.790.000 | | |

### Una iniziativa per le scuole elementari [redacted] medie

# «Ragazzi, vi presentiamo [redacted] i segreti [redacted]»

### Spettacoli e incontri con gli specialisti [redacted] al Teatro Comunale

ALESSANDRIA — *«Incontri con la danza»*, questo il titolo [redacted] una serie di manifestazioni che la Compagnia [redacted] danza di Loredana Furno del Teatro [redacted] Torino propone, in collaborazione [redacted] l'assessorato alla Pubblica Istruzione [redacted], agli [redacted] ed agli [redacted] scuole elementari e [redacted] della città.

*«Gli "Incontri con [redacted] danza" hanno come fine quello di avvicinare al mondo della [redacted] i giovani delle scuole elementari e medie, facendo nello stesso tempo riflettere sui problemi e sui risvolti di una professione oggi tra le più amate»*, afferma Loredana Furno, presentando ai direttori didattici, [redacted] presidi, ai maestri ed ai professori l'interessante iniziativa.

I vari «Incontri» si terranno in [redacted] qualificata, il [redacted] Comunale [redacted] sandria, proprio per sottolineare l'importanza della manifestazione, e si svolgeranno in orario scolastico, dalle [redacted] alle 12 del mattino.

Il primo degli «Incontri con la danza» è in programma martedì prossimo, 20 gennaio, alle 10. Si avvierà [redacted] una spettacolo [redacted] — Coppelia o [redacted] dagli occhi [redacted] smalto — di particolare interesse, in quanto fa parte della serie [redacted] repertorio, o «classici», [redacted] il *Lago* [redacted] *cigni*, la *Bella addormentata nel* bosco e tanti altri che i giovani della nostra provincia non avrebbero, forse, altrimenti modo di conoscere.

Jean Pierre Martal e Patrizia Campassi in «Coppelia»

Con musiche [redacted] Léo Délibes e coreografia di Jacqueline De [redacted] *Coppelia* [redacted] come interpreti principali Patrizia Campassi, alessandrina, e Jean Pierre Martal, oltre ai solisti ed al corpo di ballo della «Compagnia di danza del Teatro di Torino» diretta da Loredana Furno.

Il prezzo del biglietto è di tremila lire per ragazzo, con un omaggio, ogni dieci alunni o studenti, per l'accompagnatore. [redacted] Per informazioni e prenotazione gli interessati possono rivolgersi a «Spazio [redacted] Alessandria», [redacted] piazzetta Santa Lucia 1.

*Coppelia*, sempre il 20 gennaio, sarà invece presentato, per il pubblico adulto, alla sera, ancora al Teatro Comunale e [redacted] interpreti [redacted] Alessandra [redacted] prima [redacted] dell'Opera di Roma, che [redacted] questo spettacolo segnerà il suo ritorno alla danza classica. Il balletto, infine, [redacted] replicato, il 21 [redacted] Teatro [redacted] di Tortona, [redacted] la collaborazione del Comune e [redacted] Biblioteca civica.

*Coppelia* o la fanciulla dagli occhi di smalto è un balletto-pantomima tratto [redacted] celebre [redacted] di [redacted] fmann. E' ambientato [redacted] un villaggio della [redacted] lonia. L'azione ruota attorno a Coppelia, la bambola prediletta dal mago Coppelius, tra gli altri numerosi robot da lui creati.

La bambola, [redacted] paese, viene creduta dalla gente, che [redacted] vede sempre dietro la finestra, la figlia del mago e di lei si invaghisce Frantz, fidanzato di [redacted] che [redacted] amiche [redacted] nell'abitazione [redacted] Coppelius. [redacted] avvicina e scopre [redacted] con gioia, che è soltanto [redacted] bambola meccanica.

La [redacted] si sostituisce alla bambola, si crea una serie di strane situazioni, poi tutto [redacted] chiarisce, [redacted] la gioia di Frantz e dello [redacted] mago. La scena finale [redacted] svolge nella piazza principale [redacted] del villaggio, dove [redacted] festeggiano, [redacted] le nozze tra Swanilda e Frantz. Nell'allegria generale anche Coppelius sembra ritrovare [redacted] poco [redacted] f. m.

### [redacted] lotteria [redacted] Acqui Terme

# *Presidente Usl vince un'auto*

### I nomi dei destinatari degli altri premi

ACQUI TERME — Enzo Balza, presidente dell'Usl 75 di Acqui Terme, sino a ieri assessore al Bilancio e Finanze del comune di Acqui Terme (incarico che ha lasciato per dedicarsi completamente all'ente ospedaliero), è il vincitore del primo premio della «Lotteria Acqui Natale '86».

Potrà ritirare la «Peugeot 305» messa in palio dal «Cap» (Commercianti acquesi promotion).

Enzo Balza, durante il periodo di Natale, aveva fatto acquisti nella «Libreria Righetti» di corso Italia 11, ed aveva quindi ricevuto biglietti della lotteria: tra questi il tagliando BL 3431, primo estratto.

La lotteria di Natale dei commercianti acquesi ha premiato anche gli abitanti dei paesi del circondario. Infatti, il possessore del biglietto secondo estratto, serie [redacted] che vince un impianto stereo, [redacted] Ermanno Viotti abitante [redacted] Alice Bel Colle: aveva [redacted] il biglietto dalla «Olivetti» di Luciano Scarsola.

Carlo [redacted] che risiede ad Acqui in via Di Vittorio [redacted] è in possesso del biglietto CA 5810 distribuito da «Pervone Calzature»; vince il quinto premio, un set di valigie. Giuseppe Rapetti, Casagrande 14, è il [redacted] dell'undicesimo premio, trentadue bottiglie di olio d'oliva «Giacobbe».

La «Lotteria Acqui Natale» si era avviata [redacted] novembre e conclusa il 31 dicembre. [redacted] Durante questo periodo i punti vendita partecipanti [redacted] contrassegnati da una vetrofania con il [redacted] «Cap», hanno distribuito un biglietto per ogni cinquemila lire di spesa. c. r.

### Dopo il successo di Dicembre Natale

# [redacted] «[redacted] Giuseppe»

### La città vestita [redacted] ha richiamato molti visitatori

[redacted] MONFERRATO — Calato il sipario sul secondo «Dicembre natalizio città di Casale», è il momento dei bilanci. Lo traccia l'assessore comunale al Turismo e alt. Manifestazioni, Carlo Mina, che aveva curato l'organizzazione del «Dicembre» con l'apporto [redacted] negozianti della città.

*«Il bilancio è senz'altro positivo:* [redacted] *migliaia* [redacted] *persone, richiamate dalle* [redacted] *del "Dicembre natalizio"* [redacted] *hanno dato un notevole apporto all'economia* [redacted] *bar e negozi, inoltre hanno aiutato* [redacted] *di* [redacted] *la città* [redacted] *i suoi pregi turistici»*, commenta [redacted] Mina.

Quello [redacted] richiamare un [redacted] visitatori nella [redacted] pitale monferrina e di rilanciare la sua «scoperta» [redacted] punto di [redacted] turistico era proprio l'obiettivo che il «Dicembre» si proponeva.

In ogni caso, piazza Mazzini, le strade decorate con addobbi luminosi, il presepe di via Cavour e le altre iniziative proposte hanno richiamato l'attenzione di migliaia di visitatori. Oltre ai negozianti ne hanno tratto vantaggio anche le associazioni a carattere benefico che hanno preso parte alla manifestazione con stand o altre forme di presenza. L'istituto Marillac, per esempio, ha incassato 4 milioni 800 mila lire, i Missionari Operai della Croce 2 milioni 623 mila lire, l'Anffas 6 milioni 221 mila, ed il Soroptimist Club ha venduto copie del volume *Le parole raccontano* per 1 milione e mezzo di lire. Sono stati inoltre raccolti un migliaio di giocattoli donati poi a bambini bisognosi.

*«Un bilancio senz'altro buono, direi, che premia gli sforzi fatti»*, dice l'assessore Mina. Ora si guarda al futuro. Il prossimo appuntamento per il turismo casalese è dato dalla «Mostra di San Giuseppe», dal 13 [redacted] 23 [redacted] zo. Il Comune sarà presente [redacted] uno stand e varie iniziative. In quell'occasione [redacted] pure presentata [redacted] guida turistico-pratica della [redacted] curata m. fa.

**ARRIVEDERCI, NATALE CASALESE**

Casale. Un'immagine del «Dicembre»: Babbo Natale va incontro ai bimbi per distribuire doni. L'iniziativa ha avuto successo e, secondo l'intenzione del Comune, sarà ripetuta anche quest'anno

## Appuntamenti

**DALLA SCOZIA ALLE** [redacted]. E' il titolo di un audiovisivo che sarà proiettato alle 21 di domani nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria per iniziativa del gruppo subacqueo cittadino «Archeo Sub». Lo hanno realizzato Guido Picchetti e Brigitte Cruickshank, due tra i migliori foto-sub a livello mondiale, che saranno presenti alla serata per commentare e illustrare il contenuto [redacted] proiezione. Sarà anche proiettato un [redacted] sul villaggio [redacted] Aadu [redacted] Maldive.

**[redacted] TERZA ETA'.** Nel salone del Collegio San Giorgio di Novi Ligure, [redacted] 15,30 di oggi, per il corso di musica dell'Unitre, il professor Italo Mignacco, dell'Associazione novese «Amici della Musica», parlerà sulla musica nei suoi primi passi. Alla sala Ferrero del Teatro di Alessandria, invece, alle 15 di domani, per il corso sulla letteratura, il professor Giovanni Castelli parlerà sul tema: «La letteratura del ventennio 1920-1940 verso il neorealismo».

**CINEMA.** Per [redacted] dei «Film del giovedì» varata a Valenza dal Centro comunale di Cultura, alle 21,30 di [redacted] al Teatro Sociale, sarà proiettato il film *Choose me* per la regia e sceneggiatura di Alan Rudolph, una pellicola realizzata in Usa nel 1985. Alla stessa ora, alla sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria il Gruppo Cinema Alessandria propone il film [redacted] *senza il giorno delle oche* di Richard Eyre, prodotto e girato in Gran Bretagna nel [redacted]. e. c.

## Il cartellone cinematografico e il taccuino

Una scena di Poltergeist II

**ALESSANDRIA**
**ALESSANDRINO:** Top Gun.
**AMBRA:** Tuttobenigni.
**COMUNALE:** Sala Grande riposo; Sala Ferrero Il [redacted] il giorno delle oche.
**CORSO:** Corto circuito.
**CRISTALLO:** film sexy.
**GALLERIA:** Oltre ogni limite.
**MODERNO:** Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà.

**ACQUI TERME**
**ARISTON:** Il [redacted] express, J. Calà.
**CRISTALLO:** Oltre ogni limite.

**CASALE MONFERRATO**
**MODERNO:** Labyrinth.
**POLITEAMA:** film sexy.
**VITTORIA:** Corto circuito.

**NOVI LIGURE**
**CRISTALLO:** film sexy.
**[redacted]:** Il commissario Lo Gatto, L. Banfi.
**ITALIA:** Labyrinth.
**MODERNO:** Fantasia, di W. Disney.

**OVADA**
**LUX:** Poltergeist II.
[redacted] Yuppies 2, M. Boldi.
[redacted]

[redacted]
**LAMA:** Venerdì 13 il terrore continua.

**TORTONA**
[redacted] Oltre ogni limite.
**SOCIALE:** [redacted] Paolo Villaggio.
**VERDI:** Ciclatina a 1.

**VALENZA PO**
**SOCIALE:** Choose me (prandini).

**VOGHERA**
**ARLECCHINO:** [redacted] in [redacted]
[redacted]: Yuppies [redacted]

**FARMACIE**
[redacted] Comunale Cristo, [redacted] Acqui. Notturna: Falcone, via [redacted]. Acqui: Cignoli, via Garibaldi. Casale: Vicario, via Roma. Novi: Moderna, piazza Giovanni [redacted]. Ovada: Gardelli, via Roma. Tortona: Destefanis, via Emilia. Valenza: Centrale, via Cavour. Voghera: Comunale 3, via Emilia.

**GUARDIA MEDICA**
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.820 (ambulanza: 213.838).

*Numero telefonico a selezione diretta per* [redacted] (305 + numero interno)

[redacted]

Museo di Marengo: aperto dalle [redacted] alle 17,30. Museo [redacted] tedì, giovedì e venerdì [redacted] alle 18.

**BIBLIOTECA**
Chiusa [redacted] mattina e [redacted] tutto il giorno. Altri giorni: [redacted] alle 12 e dalle 14,45 alle [redacted].

[redacted]
Notturni (dalle 22,30 alle 7,00): Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

**LA STAMPA Alessandria**
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 58.305, 443.547. Corrispondenti: Casale 0142 54.782, Tortona 872.351; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 88.392; Serravalle Scrivia 0143 [redacted]

[redacted] via Cavour 5, [redacted] 442.543/44. [redacted] 9,30-12,30 e 15,30-16,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.91, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-[redacted]. Sabato 8,45-12,15.

## Tivù private

**TELECITY**
20,30 Il bambino e il grande cacciatore, film
23,30 Il vichingo venuto dal Sud, film di Steno con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin (1971)

**QUINTA RETE**
20,30 Sette note in nero, film di L. Fulci con Marc Porel, Jennifer O'Neil (1977)
23,30 Gli [redacted] di Melody, film di R. Frank con Melody O'Brien, Sacha Hehn (1978)
2 — Quattro in amore, telefilm

**PRIMANTENNA**
7 — World news: buongiorno dal mondo
9,30 Telemarket: mercatino delle novità
12,15 Odio implacabile, film dramm., con R. Mitchum e R. Ryan. Regia di E. Dmytryk

14 — La [redacted] della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico, a [redacted] di Marisa Bizzotto
18 — Tuttitutti, giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Sceneggiato, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Speciale Piemonte, attualità cultura e spettacolo
23 — Mercoledì sport
24 — Ufo, distruggete base Luna, fantascienza, con E. Bishop. Regia di L. Turner
1,30 Le auto della settimana, guida [redacted] all'acquisto [redacted]

**QUARTARETE**
20,30 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato

## Con la collaborazione della:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. [redacted] VILLA [redacted]
Fraz. Monterotondo - Gavi
Tel. (0143) 642780

Az. Agricola [redacted] CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) [redacted]

Az. Agr. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta La Pavesa Strada Asti, [redacted]
[redacted] Monferrato
Tel. (0142) 55616

Cantina Sociale [redacted] CASTELLI
Via A. De Gasperi, 92
Montaldo Bormida
Tel. (0143) 85136

Az. Agr. [redacted] LIVIO s.a.s.
Podere Sant'Antonio Regione Bettola
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. Agr. PRIARONE FRANCO
Regione La Guardia - Morsasco
Tel. (0144) [redacted]

Az. Agr. [redacted] s.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele, 18
Strevi
Tel. (0144) 6133

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappellette, 49 - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione Industriale - Alessandria

[redacted] Arredo Luci di Alessandria

Amministrazione Provinciale di Alessandria

# «Leggi [redacted]» con La Stampa

«Leggi gioca vinci», il concorso che *La Stampa* riserva ai suoi lettori della provincia di Alessandria, ha quasi concluso [redacted] quinta settimana di gioco. Oggi pubblichiamo la penultima striscia composta da dieci [redacted] menti «numerati», domani [redacted] remo l'ultima.

[redacted] molte cartoline-concorso dovrebbero mancare pochissime caselle [redacted] per completare la serie [redacted] quinto gioco. E' quindi importante controllare [redacted] le immagini che pubblichiamo [redacted] anche [redacted] riquadro.

Se [redacted] completa [redacted] quinta [redacted] stampata [redacted] cartolina-concorso bisogna telefonare subito al numero [redacted] (a disposizione dei nostri lettori anche per ogni altro chiarimento sul concorso). Ricordiamo ancora che il termine per comunicare la vincita ai nostri uffici scade alle 20 [redacted] domani.

[redacted] ritirare il premio, ogni vincitore [redacted] essere in possesso della [redacted] la serie vincente [redacted] quindici monumenti [redacted] sei copie dei giornali usciti nella settimana del gioco.

Sull'edizione [redacted] mattina pubblicheremo l'elenco [redacted] vincitori del quinto gioco.

Poiché sono in [redacted] premi di diverso valore, l'assegnazione [redacted] in [redacted] al «numero della [redacted]» stampato su ogni [redacted] di gioco: questa settimana dal più alto (primo premio), [redacted] (ultimo premio).

## I premi del quinto gioco

- 1° premio: UNA LANCIA AUTOBIANCHI «Y 10» FIRE
- 2° premio: L. 600.000 in buoni acquisto per oreficerie di Valenza
- 3° premio: L. 400.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 4° e 5° premio: L. 300.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 6° premio: L. 200.000 in buoni acquisto della ditta Arredo Luci
- 7° premio: L. 200.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Dall'8° al 12° premio: L. 100.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- 13° premio: PRIMA PAGINA (tre volumi) ed. La Stampa.
- 14° e 15° premio: TUTTOSCIENZE (nove volumi) ed. La [redacted]

## Il regolamento [redacted] concorso

1. Comprate La Stampa [redacted] ogni giorno (lunedì [redacted] striscia [redacted] figure di una [redacted] monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartella [redacted] nella [redacted] di gioco [redacted] settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. [redacted] entro il [redacted] completato tutti i [redacted] di [redacted] settimana, telefonate subito al [redacted] 011/69.65.272. [redacted] ultimo per [redacted] la vincita [redacted] alle 20 di venerdì. [redacted] ritirerà il premio sarà [redacted] presentare le 6 copie del giornale uscite [redacted] gioco.
4. Poiché ogni [redacted] in palio premi di [redacted], l'assegnazione avverrà in base al «numero fortuna» stampato su ogni [redacted] di gioco: [redacted] più alto (primo premio) [redacted] più basso (ultimo premio) [redacted] prima, terza, [redacted] e settima settimana; [redacted] più [redacted] (primo premio) [redacted] più alto (ultimo premio) [redacted], quarta, [redacted] ottava [redacted] di gioco.
5. Conservate la vostra cartolina: vi servirà per l'estrazione dei premi finali.
6. [redacted] maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/69.65.272.

Autorizzazione N° [illegible]

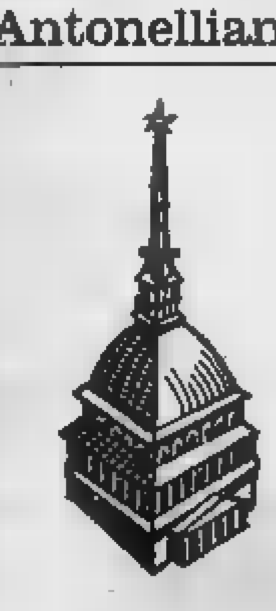
## Torino: Mole Antonelliana

La [redacted] Antonelliana sorge in via Montebello, all'angolo [redacted] Gaudenzio Ferrari. [redacted] delle opere [redacted] più [redacted] d'Europa [redacted] per [redacted] singolarità e l'originalità della [redacted] composizione, [redacted] sunta a simbolo della città.

La Mole [redacted] progetto di [redacted] sandro [redacted] tempio israelitico. Nel 1897 passò al Comune, che provvide al completamento.

La possente parte inferiore ha una facciata preceduta da un pronao. Su [redacted] essa si innalza la cupola quadrangolare, sormontata da un tempietto a due ordini che, a sua volta, regge la guglia.

L'alto pinnacolo, crollato nel 1953 per un ciclone, è stato ricostruito nel 1961 in metallo rivestito da materiale murario. Oggi la Mole Antonelliana è adibita a sede di esposizioni d'arte.



## Torino: Borgo medioevale

Il Borgo medioevale è nel parco del Valentino, sulla riva sinistra del Po. Fu costruito per l'esposizione del 1884 dall'architetto Alfredo d'Andrade, con l'assistenza e la consulenza del commediografo Giuseppe Giacosa e di altri artisti, ed è una curiosa testimonianza della moda medioevalista della cultura dell'epoca.

Gli edifici sono stati riprodotti fedelmente e quindi il complesso è una rievocazione precisa e documentata della vita cortigiana e domestica dell'epoca feudale. All'interno del borgo si trovano botteghe, manifatture artigianali, una stamperia, con mobili e attrezzi riprodotti quali dell'epoca.

Il castello è stato ricostruito sulla pianta di quello valdostano di Fénis, ma riproduce anche parti di altri castelli piemontesi e della Valle d'Aosta (Verrès, Issogne, Strambino, La Manta).


**SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO LA TUA Y10 TI [redacted]**

*Y10. La piccola con lo stile, la personalità, il confort e la qualità delle grandi auto di prestigio. E' nata l'auto del futuro nella linea e nella tecnologia. Tutti ne parlano, perché il futuro, inevitabilmente, affascina e incuriosisce. Ma per passare dalla semplice curiosità all'entusiasmo, basta guardare da vicino e provare i modelli Y10. Per scoprire che c'è la "tua" Y10.*
*Y10 fire, per una nuova facilità di guida e parcheggio, con il motore FIRE, il 1000 per il 2000.*
*Y10 touring, la massima eleganza e le massime prestazioni nella categoria (155 km/h).*
*Y10 turbo, il più piccolo turbo europeo, esuberante ed eccezionalmente elastico.*

**AUTOBIANCHI E' UNA FIRMA LANCIA**

Y10 fire, 999 cm³, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo, 1049 cm³, 180 km/h

**AUTOBIANCHI Y10**

**Y10 FIRE, TOURING, TURBO. TUTTE DA PROVARE.**

**VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:**

[illegible]

### Una denuncia dell'amministrazione regionale alla pretura

# Risanamento, svolta nell'inchiesta manomesso un peso per il bestiame

**A Châtillon scoperta una calamita sulla bilancia - Serviva a diminuire i chili degli animali abbattuti**

AOSTA — È conclusa una prima inchiesta della magistratura sul risanamento del bestiame e sta per aprirsi un'altra. È l'ipotizzabile è truffa ai danni della Regione. Vi è una denuncia inviata dalla Regione alla pretura su segnalazione di esperti dell'apposita commissione che controlla la pesatura dei capi che devono essere abbattuti.

Ieri mattina il Consiglio regionale all'Agricoltura Perrin ha risposto a un'interrogazione del consigliere dc padi Gaetano Baldassarre): «*E' stato trovato un trucco truccata alla cooperativa carne di Châtillon*». Ha spiegato: «*Due esperti della commissione hanno trovato una calamita piazzata sotto l'apparecchiatura che serviva per diminuire il peso delle carcasse*».

Di qui l'ipotesi di truffa ai danni dell'amministrazione. Il contributo regionale previsto per ogni capo ammalato abbattuto è calcola infatti sulla differenza tra peso del bovino in vita e peso della carcassa (animale macellato a cui vengono tolti pelle, testa, la parte inferiore degli arti e gli organi interni). La serviva per diminuire i chili carcassa aumentava, così, la differenza tra i due pesi, saliva il contributo e risparmiava chi acquistava la carne.

Vi è stata truffa, oppure gli esperti si sono sbagliati? Il trucco è stato scoperto prima che questa avvenisse? E' uno dei quesiti ai quali dovrà dare risposta la magistratura, così come dovrà cercare i responsabili. L'assessore Perrin ha aggiunto: «*Noi ci siamo limitati a segnalare i fatti alla relazione. Adesso intensificheremo i controlli sulle pesature. Se ci sono illeciti dobbiamo assolutamente scoprirli*».

Nel giorni è conclusa la prima inchiesta della Procura della Repubblica di Lo indagini erano affidate alla Guardia di Finanza che aveva compiuto una serie di accertamenti con controlli a sorpresa nei luoghi dove avvengono le pesature degli animali destinati al macello. Non erano state trovate irregolarità e il giudice Luigi Schiavone ha così inviato gli atti al giudice istruttore Gianni Franciolini con richiesta di archiviazione, perché nessun reato era stato scoperto.

Ora il fascicolo è all'ufficio istruzione coperto dal segreto istruttorio perché il giudice deve aprire una nuova inchiesta, oppure se firmare un'ordinanza di archiviazione. E' però probabile che la denuncia della Regione alla pretura sulla scoperta della calamita finisca in Procura e quindi al giudice istruttore per essere esaminata insieme col primo fascicolo.

L'inchiesta ripartirebbe quindi da zero, ma questa volta conterà una prova certa, la scoperta del peso truccato. L'indizio su cui basava invece la inchiesta era molto legato alla lettera anonima che indicava pesi truccati. Rimane, poi, da chiarire un elemento nella vicenda legata al risanamento e ai contributi regionali: il sospetto un commercio clandestino del «Buck 13» la brucellosi (destinato agli animali d'età compresa tra i 3 e i 4 mesi), che verrebbe iniettato a bovini adulti provocare la malattia e prendere così i contributi di abbattimento.

Ma anche in questo nessun indizio di truffa è stato trovato. Il vaccino, la cui commercializzazione è libera in alcuni Paesi europei, in Italia non è in vendita. Ai trafori del Monte Bianco e del però trovati carichi di vaccino importati illegalmente. L'ultimo sequestro della Finanza di medicinali a base di estrogeni non consentiti in Italia è stato fatto al Bianco anni fa.

Il Consiglio regionale ha poi di nuovo affrontato la situazione dell'ex Montefibre di Châtillon, la fabbrica tessile chiusa da quattro anni. Per i 198 lavoratori licenziati dello scorso anno Regione e sindacati hanno chiesto una proroga fino a marzo della cassa integrazione. Il comunista e Nuova sinistra illustrato un'interpellanza con la quale chiedevano notizie sul futuro lavoratori e sulle intenzioni della giunta.

risposto l'assessore all'Industria detto: «*Non si è nulla di certo. Siamo perché che il governo debba definire le nuove misure per rimettere nel mondo del lavoro gli operai che hanno concluso il periodo di cassa integrazione*». Martinet

### Secondo i dipendenti l'azienda vuol trasferire il Centro

## Stato di agitazione alla Cogne

AOSTA — riapre il problema del Centro dati della Deltasider. I lavoratori della società siderurgica addetti servizi elaborazione dati di Aosta e l'esecutivo del fabbrica della Cogne si riuniti in «*per esaminare le gravi provocazioni messe in atto dall'azienda, nonostante un preciso accordo preso con le organizzazioni sindacali, ricominciato ad operare il trasferimento del Centro dati da Aosta a Milano*».

E' quanto precisa un comunicato dei lavoratori, i quali sottolineano «*la loro netta posizione contraria al piano dell'azienda e dichiarano lo stato di agitazione, diffidando la direzione persistere nel suo atteggiamento*». I lavoratori riservano di «*mettere in essere tutte le forme di lotta necessarie per tale scriteriato disegno*».

Anche la Regione ottenuto dalla Deltasider garanzie perché il centro venisse spostato da Aosta, soprattutto quale segno della volontà da parte dell'azienda di non voler «abbandonare» la Valle e in difesa dell'occupazione. Attualmente il Centro elaborazione dati trentina persone.

Deltasider annunciato di sospendere il trasferimento. Ora la denuncia dei lavoratori viene fuori alle voci d'una possibile vendita Deltasider a private, non si è ancora concretizzato l'accordo tra Regione e Iri per un intervento a favore Cogne e della Sadea, con la creazione di una nuova società di gestione. I ritardi o i silenzi sulle trattative non giovano tranquillità dei dipendenti dell'azienda.

p. c.

### Un architetto ridisegnerà il piano regolatore

# Aosta cambia look

**Il futuro assetto del capoluogo sarà illustrato oggi alle due commissioni comunali (edilizia e territorio) - I rapporti con la Regione - La necessità di parcheggi**

Aosta. Il centro della città che dovrà essere «ridisegnato» dall'architetto Fubini (Telefoto)

AOSTA — L'architetto urbanista Alessandro Fubini, di Torino, oggi alle 15 ad Aosta incontra le commissioni l'edilizia e l'assetto del territorio. Il professionista è docente al Politecnico (facoltà di architettura) ha avuto incarico di «ridisegnare» il capoluogo regionale. E' discussione il piano regolatore della città che ha già subito undici varianti.

Oggi Fubini illustrerà il metodo d'intervento e ascolterà le argomentazioni delle commissioni comunali. Il sindaco spiega: «*Entro marzo sarà pronta una delibera programmatica che porteremo all'esame del Consiglio sull'orientamento generale del lavoro. Il documento più importante, che riguarderà non soltanto la filosofia piano regolatore anche la definizione precisa degli interventi, sarà pronto dopo sei mesi*».

L'architetto torinese sarà ad Aosta tre giorni alla settimana studiare problemi e esigenze della città. Il Comune sta predisponendo un ufficio apposito per seguire il dell'urbanista. Antonino Chiofalo, assessore all'Urbanistica e presidente della commissione edilizia, parla del centro storico della città «*come un punto qualificante della revisione del piano regolatore*». Aggiunge Chiofalo: «*Il recupero essere programmato da essere operativo*».

Bich ricorda anche «la necessità nuove sono edificabili alternativa a quella della collina che problemi psicologici». L'urbanista dovrà fare i conti che con le della Regione. in cerca spazio per uffici. Un'espansione che incide profondamente nello sviluppo cittadino. Roberto De Vecchi, presidente della Commissione territorio, dice: «*E' necessario costituire un comitato misto, Comune-Regione, grado di qualificare le esigenze e presentare a Fubini richieste chiare*».

La di tra i enti è già avviata e l'accordo potrebbe essere raggiunto in breve tempo visto la dichiarata disponibilità del presidente della giunta Rollandin e del sindaco Bich. Aosta, secondo gli urbanistici sin qui dotti, può ospitare abitanti. Un dato fondamentale per un piano regolatore che deve però tener anche delle necessità di parcheggio.

Per Aosta, sede degli uffici più importanti della Valle, il normale rapporto posto auto-abitante deve aumentato perché ogni giorno sono almeno le persone che giungono in città dagli altri Comuni.

Le ipotesi per la localizzazione degli uffici regionali sono tre: due si rifanno all'idea di centralizzare i nuovi servizi in Quart o ad Aosta nell'area dove ora vi è la caserma Testafochi) e una opposto, disseminando i servizi in zone di

a. m.

### Una sedicenne di Antey ha vinto un premio letterario nazionale

# *Barbara tra fiabe e numeri*

**La favola scelta tra duecentocinquanta elaborati - La giovane frequenta ragioneria - «Scrivo da quando avevo 8 anni, ma ho partecipato al concorso per caso»**

Barbara Rolando mentre viene complimentata per il premio

ANTEY-SAINT-ANDRE' — Barbara Rolando, sedici anni, di Antey André, ha vinto la fiaba «*Un magico segreto*» il premio letterario nazionale «*Una favola al castello...*» organizzato dall'Università Terza Età di Torino.

Il racconto della ragazza valdostana è stato scelto tra duecentocinquanta elaborati giunti tutt'Italia e dall'estero e suddivisi in due sezioni, «universale» e l'altra «scolastica». Dice la giovanissima vincitrice: «*Scrivo fiabe da quando avevo otto anni e ho partecipato a questo premio per caso. Mi è stato* [illegible] *scorso, Tiziana Gallo-Viano Torino, che mi ha dimostrato simpatia sin quando ero piccola e che è stata la mia prima sostenitrice di fuori della famiglia*».

Continua «*Ricordo che anni fa mi chiese un disegno come facevo tutti i suoi piccoli conoscenti per appenderlo nel suo studio. Tornai a casa mortificata, non disegnare e allora mia madre mi di inviarle al posto del disegno una delle mie fiabe. allora continuo a mandare sempre signora Vianson favola che scrivo*».

fiaba fatto vincere a Barbara Rolando il primo premio del concorso nazionale narra di due bambini, Giacomo e Sofia («*Sono i nomi di due miei amici, musicisti del no*»), che salgono per la prima volta nella soffitta di Sirani rumori prima spaventano i due bimbi; poi Giacomo e Sofia scoprono oggetti e che si e parlano e, vinta la paura, diventano amici.

Con i bambini, i protagonisti della storia: il violino che farsi chiamare «Stradivari» poiché sostiene di essere nato dalle mani grande liutaio cremonese, il vecchio pianoforte a coda, Rosichio, l'antico cassettone, la pendola, il di vimini, la sedia, il ragno «Filo-soffio», il campanaccio e altri oggetti che prima organizzano per i piccoli ospiti un allegro concerto e poi uno alla volta raccontano ai amici la loro storia. Al di lasciare la soffitta i due si interrogano sull'opportunità di raccontare a papà e mamma la loro scoperta e decidono di non farlo perché «*tanto i grandi a questa cose non credono più*».

Barbara Rolando frequenta il terzo dell'Istituto tecnico per ragionieri di Châtillon. Dice la giovanissima scrittrice: «*Ho questa scuola perché un giorno prenderò il posto di mia nonna ferma nella gestione di un negozio elettrodomestici ad Antey. Però continuerò a scrivere storie animali e bambini per i quali ho una particolare simpatia*».

Continua: «*Non aspettavo certo vincere premio e meno il primo, ma sono contenta soprattutto di sapere che parte di quello che scritto piaciuto anche ad altri*».

**Beatrice Mosca**

## Breve

### Sciopero nella scuola

AOSTA — Continua l'agitazione articolata scuola organizzata dal sindacato autonomo dello Snals per il rinnovo del di lavoro. Oggi, domani e dopodomani scioperà nella prima ora di lezione tutto il personale docente delle medie e delle superiori. Sempre nella prima ora di lezione si asterranno anche i direttori didattici della Valdigne e delle elementari. I sindacati confederali hanno proclamato uno sciopero per l'intera giornata di venerdì 30 gennaio dopo l'esito negativo dell'incontro e i ministri Falcucci e Gaspari. La vertenza per il rinnovo del contratto nella scuola inasprendo perché anche ha indetto uno sciopero per il 9 febbraio personale

(b. bas.)

### Iscrizioni al convitto

AOSTA — Sono oggi le pre-iscrizioni dei e dei convittori al Convitto nazionale «Federico Chabod» per gli alunni che frequenteranno la prima elementare e la prima media nell'anno scolastico 1987-'88. alunni di prima elementare dovranno frequentare nell'edificio di Crétier, terzo circolo. Quelli della prima media potranno frequentare sia la staccata di Crétier dell'istituto aperta, sia la sede della media De via Piave. Le pre-iscrizioni dovranno regolarizzate nel periodo 15 giugno-3 luglio 1987.

### Artisti valdostani a Torino

AOSTA — Si è conclusa nella Galleria d'Arte del Piemonte artistico e culturale di Torino la «*Mostra della Tavoletta e del Bronchetto*», esposizione di scultura e pittura a cui hanno partecipato numerosi artisti valdostani. Tra i 116 espositori era infatti presente una folta rappresentanza dell'Associazione artisti valdostani formata da Rolando Robino, Enzo Andruet, Bernardini, Alberto Antonietta Dureux, Lucia Fratini, Mario Giordano, Flavia Manganoni, Rosanna Piacenza, Leopoldo Pino. Tra gli scultori: Carlo Jans, Cristani, Domenico Ponte, Carlo Gadin e Vierin.

### Châtillon, inaugurato il museo

CHATILLON — Si è inaugurato il nuovo museo di Châtillon, realizzato dalla Sovrintendenza regionale ai Beni e con la collaborazione del canonico Garino, presidente della Commissione diocesana d'arte.

(r. d.)

### Ad Aosta non sono scattati gli interventi d'emergenza

# Neve, primi problemi traffico difficile in città

**Spartineve all'opera soltanto nei punti nevralgici - Disagio per i pedoni**

AOSTA — La caduta abbondante ieri nella parte alta della Valle ha cominciato a creare i problemi alla circolazione. Il traffico automobilistico ha qualche rallentamento soprattutto nelle ore di punta, in coincidenza gli orari di entrata e di uscita dagli uffici. Difficoltà si sono presentate anche ai pedoni costretti a camminare su marciapiedi più coperti e scivolosi da uno spesso strato neve pressata.

Tutti inconvenienti che il «piano neve» predisposto dal Comune non ha tutto, almeno a quarantott'ore dall'inizio della nevicata, evitare. Spiega Fioravanti, responsabile servizio sgombero neve del Comune Aosta: «*Quelle sono precipitazioni da poco, che danno solo molto fastidio. Purtroppo sono anche sufficienti a giustificare il ricorso alle pale e nemmeno a consentire l'utilizzo delle lame senza che queste rischino danneggiate*».

Lo strato della neve sulle strade, sufficiente a causare disagi alla circolazione automobilistica, non è però abbastanza e compatto da consentire sua rimozione con i mezzi in dotazione al Comune («*Non si riesce ad asportare lo soccio: per prorci abbiamo più volte rischiato l'asfalto, spaccando anche qualche lama*», dice Fioravanti).

Gli addetti sgombraneve hanno dovuto limitarsi a intervenire con le lame nei punti nevralgici della città, lungo le vie di maggior transito e in qualche piazzale per favorire la sosta delle auto. Spiega ancora Fioravanti: «*Da quando è cominciato a nevicare siamo usciti la notte con i spargisale. In questi due giorni sale* [illegible] *mato dai 350 ai quintali di cloruro di calcio, cloruro di sodio e magnesio*».

Anche marciapiedi stati sparsi chili di sabbia mista fino a ieri (in che si formalizzi possibile con alcune cooperative) non ha ritenuto opportuno spargitori.

Regolare la circolazione anche sulle statali Bianco e Gran San Bernardo, dove continuo movimento mezzi dell'Anas. Sotto costante e percorribili con catene o pneumatici da neve le statali e regionali delle vallate.

La nevicata ieri ha interessato soltanto alcune della Valle, nevicava a La Thuile (dove l'altezza la neve varia dai 50 centimetri al paese ai 80-130 sulle piste), a Cogne (20-30 centimetri), ad Aosta (5-10 centimetri) a Verrès. Meno nel mattino la nevicata Etroubles paese). Morgex (40-50), son centimetri in paese 20-40 sulle piste) e Valtournenche (10-15 in sulle piste 30-40).

b. m.

### Due nomine

SAINT-VINCENT — Dal primo gennaio sono in servizio casa da gioco Saint-Vincent due stanti direzione dei giochi (il pratica con la carica di vicedirettore).

Si di Emilio Treves, già ispettore capo al casino e presidente dell'azienda di cura e soggiorno a Saint-Vincent, Voyat, residente a Pénia.

## Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

### Cinema

**AOSTA**

**CORSO:** *Italian last lead*, regia di Lodovico Gasparini, con S. Vasano, E. Braschi, B. Messaggio, C. Pistarino (Italia, 1986) — *Film a sketch incentrato sugli episodi frequentatori di un fast-food milanese: per Drive-in-dipendenti.* Orario: 20; 22.

**GIACOSA:** *La mia Africa*, regia di Sidney Pollack, con R. Redford, M. Streep, K. M. Brandauer (Usa, 1986) — *Versione filmata memorie africane scrittrice Karen Blixen, fra grandi nostalgie e magici paesaggi.* Orario: 19,45; 22.

**ITALIA:** *Il mio stregata*, regia di Gene Wilder, con G. Wilder, G. Radner, D. De Luise (Usa, — *Tempio del terrore un divo radiofonico in alla vigilia delle nozze: comicità a mezzo servizio,* 18; 22.

**SPLENDOR:** film a luce rossa. Via 18. Orario 18; 20; 22.

**BREUIL-CERVINIA**

**DES GUIDES:** *Round midnight*, regia di Bertrand Tavernier, con D. Gexter (Francia-Usa, 1986) — *Musicista jazz sulla via del tramonto ritrova entusiasmo e creatività a contatto con un giovane fan europeo.* Orario: 18; 20; 22.

**MONTE BIANCO:** Samouï fly, regia di Lamberto Sava, con D. Knight, N. Brilli (Italia, 1986) — *Mostruosi demoni escono dai televisori e contaminano gli abitanti di un condominio.* Orario: 18; 20; 22.

### Il

**«La Stampa» - Aosta**

**Redazioni:** 3, rue Jean de Pierre, tel. (0165) 45.845.

**Museumeci Pubblicità:** 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951.

**Lunedì:** Châtillon,
**Martedì:** Aosta.
**Mercoledì:** Courmayeur, Fenis- Pont-Saint-Martin.
**Giovedì:** Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
**Venerdì:** Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
**Sabato:** Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
**Domenica:** Cogne, Aymavilles.

### FARMACIE

**AOSTA:** Cherubini, via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

### IL TEMPO

**Tendenza** fino alle 18 di domani: perturbato. **Temperatura** di ieri all'aeroporto: min. —12; 12; —8, per cento. Vento calmo.
(Servizio a cura della meteorologica della Regione).

### RAITRE

18,10 Tg3 Reg
18,30 I cantieri della grafica tra intenzione e casualità, realizzazione di Giulio Cappa

### TVA

12 — Cartoni
13,30 Telegiornale
15 — Capitan Nemo
16 — Super auto mash
17,30 George Jungle
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
21 — Tre Bassissimi

### RETE ST-VINCENT

12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 La mafia lo Santo, film
1 — Film sotto

### ANTENNE 2

12,33 L'académie des neuf
13 — Antenne 2 midi
13,45 Best sellers
14,35 Aujourd'hui la vie
16,05 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Recré A2
18,05 Ma sorcière bien-aimée
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le Boulevard
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
20,35 Le film du jeudi
22,25

### TV SUISSE

13,25 Gigi
15,10 Chanson à aimer
16,15 A bon entendeur
16,40 Le grand raid: La Cap-Tarra du Feu
17,55 Téléjournal
18 — La Dori de Tim
18,30 Télécash
18,55 Symphonie
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
21,10 Dynasty
22 — Téléjournal
22,15 Bheh
0,10 Dernières nouvelles

### RADIO OUI

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pensons ceci, de Cathy Pallet e Giorgio Squarzino
14,30 Voix de la Vallée

### VALLE D'AOSTA

7,20 Notiziario
8,02 Otto Catalfino canta

9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
10,30 Giochi e musica
12 — Notiziario regionale
14,20 Rompo di lancio
15,40 Juke box, dischi a richiesta
17,20 Best sellers
18,30 Gli sport
21 —
23 — Notturno

### RADIO

7,45 Disco flash
9,32 99 auguri
11 — Self-service
11,38 La rubrica
14,05 Aosta vende musica
16,38 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-informazione

### RADIO MONTE ROSA

6,20 Alternativa - Oroscopo
9 — Listin
11,30 Auto occasioni
13 — Liscio
15 — Baby music
18 — Hit Italia
18,30 Notiziario regionale

### RADIO PROPOSTA

8; 12,45; 19,30 Radiogiornale
7 — Buongiorno
8 — Radiomusica
9 Il diritto
12 — Flash Back Music
14 — Radiodue
16 — Con le mani
20,40 Dico io via

ANNO NUOVO
FUORISTRADA NUOVO
*Continua vendita prezzi estremamente vantaggiosi del*
FUORISTRADA 4x4 Mod. 87
RANGE
LAND ROVER 90 TURBODIESEL
TOYOTA 2.5 5 TURBODIESEL
PATROL TURBODIESEL
NISSAN KING CAB DIESEL
ROCKY BENZINA E TURBODIESEL
CHEROKEE 2000 TURBODIESEL
SUZUKI 1000 e 1300 - 5 marce
LADA NIVA 5 marce
*tutti pronta consegna*
— Garanzia integrale per 12
— Assistenza specializzata ricambi
— Troverete inoltre massima valutazione Vostro
— Comodi pagamenti rateali
SALONE DELL'AUTOMOBILE del F.lli
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

LES GRIFFES
*VENDITA*
PELLICCERIA PELLE
Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 1 -
Ed. Com Legge 80
*Alcuni esempi*
da L. 2.650.000
VISONE C. da L. 1.950.000
MARMOTTE da L. 1.800.000
GROEN. da L. 1.600.000
CASTORINI «SPITZ» da L. 850.000
AGNELLI da L. 950.000
OPOSSUM TASM. da L. 1.050.000
RAT VIS. da L. 1.750.000
GIUBBINI PELLE da L. 250.000
PELLE da L. 130.000
PREMIATI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI PIACE, COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

La cittadina svizzera ha istituito un servizio di sicurezza sulle piste

# Con gli sci da Plateau Rosa a Zermatt sotto l'occhio della polizia della neve

**A chi compie gravi irregolarità viene ritirato lo ski-pass - Le reazioni a Cervinia: «Provvedimento giusto»**

DAL NOSTRO INVIATO

— Peter Zahnd, [illegible] della funivia [illegible] Piccolo Cervino, minimizza: «*Per lo sciatore corretto non cambia assolutamente nulla. Può sfare tranquillo, anzi, più tranquillo di prima*». Eppure la [illegible] che lungo i 150 chilometri di piste [illegible] comprensorio [illegible] Zermatt [illegible] entrati in attività trentasei «pistenpolizei» con la facoltà di rimproverare, multare e addirittura denunciare alla magistratura [illegible] sciatori indisciplinati ha [illegible] scalpore e creato qualche [illegible]sione [illegible] turisti. «*Non esageriamo*», dice Zahnd [illegible] suo [illegible] (francese): «*I pattugliatori di sicurezza non possono né elevare contravvenzioni né ricorrere al giudice. E' soltanto previsto il ritiro dello skipass a chi compie ripetutamente la stessa infrazione*».

A Zermatt, gemella elvetica di Cervinia alla quale è collegata da un «ponte» di funivie e piste, è accaduto l'opposto dei Breuil: prima è arrivata la neve (un metro e mezzo abbondante), poi il grande gelo, con punte (è il caso di lunedì) di 25-27 gradi sottozero. Gli uomini che vestono la giaccavento arancione non sono poliziotti, ma semplici addetti delle funivie; in altre parole fanno più o meno lo stesso mestiere degli «angeli della neve» che operano in alcune località invernali della Valle d'Aosta.

Qui, però, l'operazione è stata pensata a lungo, discussa, programmata con stile tutto svizzero. Spiega ancora il direttore della funivia del Piccolo Cervino: «*Non si poteva continuare come negli anni scorsi, dovevamo porre un freno agli sciatori che con il loro comportamento rappresentavano un pericolo per gli altri turisti e soprattutto per i bambini, che, sfidando i divieti, [illegible] i percorsi chiusi per ragioni di cautela, che, tagliando la neve fresca, provocavano il distacco di valanghe. Nei giorni di punta da [illegible] sono anche ventimila turisti, fra i quali i tantissimi [illegible] che scendono da Plateau Rosa. Non possiamo lasciare via libera ai pazzi dello sci. La proposta è stata mia, l'ho presentata al Comune e allo Stato [illegible] Valais. Non sono stato mosso [illegible], la collaborazione con gli enti pubblici non dura [illegible]*».

Zermatt. Una spettacolare immagine del Cervino (Matterhorn) visto dalle piste vicinere (Telefoto)

[illegible] descrive in sintesi un quadro di [illegible] e gambe rotte, di incidenti gravi, [illegible] e pericolosi. Ricorda [illegible] un tragico episodio [illegible] due [illegible] fa, quando [illegible] gruppo di sciatori, nonostante i cartelli [illegible] stop, si avventurò nella neve fresca, provocando [illegible] caduta di una slavina: il bilancio fu di un morto e due feriti. «*La storia [illegible] finire, [illegible] abbiamo pensato a questo deterrente*». E' d'accordo anche Beat Perrin, direttore di Air-Zermatt, la squadra [illegible] che ai [illegible] soccorso: «*Ci voleva proprio, troppi incidenti sulle piste sempre più affollate, troppa gente che ha in spreco l'incolumità del prossimo*».

Il sindaco [illegible] Zermatt si chiama Daniel Lauber. Conferma le parole di Zahnd e aggiunge: «*Abbiamo soltanto [illegible] che al regolamento proposto dalle funivie. E' la prima volta che adottiamo una iniziativa del genere; verificheremo i risultati alla fine della stagione. L'idea mi sembra giusta; i pattugliatori avranno [illegible] fisica una [illegible] riconoscimento e garantiranno maggiore sicurezza agli sciatori*». Potranno [illegible] i disciplinati, pretendere [illegible] vedere i loro documenti, annotare eventual[illegible] e cognome, [illegible] ricasca [illegible] grave (fuori pista proibito) dovrà togliersi gli sci e tornare a casa. Un po' come nel calcio, dove la doppia ammonizione fa [illegible] il cartellino [illegible] e la domenica. Si tratta in maggioranza di italiani, ma sono parecchi anche gli stranieri, ai quali la settimana bianca negli alberghi dei Breuil garantisce almeno uno sconfinamento in terra svizzera. Dice Franco Maquignaz, presidente della scuola di sci dei Breuil: «*Fino a due anni fa a Cervinia il [illegible] era garantito da due militari della fiamma gialla. Adesso stiamo valutando la possibilità di istituirne nuovamente, ma bisogna dimenticare che la stessa sorveglianza è assicurata dal [illegible] alpino, organizzazione fra le migliori d'Italia. Non c'è dubbio, però, che la presenza di pattugliatori con compiti [illegible] definiti dà un [illegible] sicurezza maggiore [illegible] turista, soprattutto nei periodi di super-affollamento. Purtroppo a spesso [illegible] sciatore procede dimentica le più semplici norme di buon senso e diventa un kamikaze; c'è da augurarsi che l'entrata in vigore [illegible] nuovo regolamento internazionale consigli maggiore prudenza e rispetto [illegible] piste. D'altra parte [illegible] a nostra disposizione per intervenire sono pochi*».

Dario [illegible]

[illegible] novità, [illegible] anche Cervinia, poiché durante la settimana una media di 150 sciatori al giorno [illegible] dal Plateau fino a Zermatt. Il numero sale ad oltre 500 il sabato e la domenica. Si tratta in maggioranza di italiani, ma sono parecchi anche gli stranieri, ai quali la settimana bianca negli alberghi dei Breuil garantisce almeno uno sconfinamento in terra svizzera. Dice Franco Maquignaz, presidente della scuola di sci dei Breuil: «*Fino a due anni fa a Cervinia il [illegible] era garantito da due militari della fiamma gialla. Adesso stiamo valutando la possibilità di istituirne nuovamente, ma bisogna dimenticare che la stessa sorveglianza è assicurata dal [illegible] alpino, organizzazione fra le migliori d'Italia. Non c'è dubbio, però, che la presenza di pattugliatori con compiti [illegible] definiti dà un [illegible] sicurezza maggiore [illegible] turista, soprattutto nei periodi di super-affollamento. Purtroppo a spesso [illegible] sciatore procede dimentica le più semplici norme di buon senso e diventa un kamikaze; c'è da augurarsi che l'entrata in vigore [illegible] nuovo regolamento internazionale consigli maggiore prudenza e rispetto [illegible] piste. D'altra parte [illegible] a nostra disposizione per intervenire sono pochi*».

Dario [illegible]

La tecnologia al servizio della cooperativa di Fontainemore

# Fontina al computer

**Il calcolatore è collegato [illegible] la bilancia per la fatturazione automatica - I soci conferenti sono 83, ma non mancano i problemi - Il presidente Casagrande: «E' necessario rendere più moderne le stalle degli allevatori e migliorare la commercializzazione»**

[illegible] — [illegible] cooperativa [illegible] La Valle [illegible] ripreso l'attività stagionale, che [illegible] concluderà verso fine giugno, con l'intento di migliorare [illegible] produzione [illegible] fontina che ha raggiunto, nel 1986, il 72,56 per cento dell'attività globale, contro il [illegible] della stagione precedente, [illegible] una [illegible] quindi di [illegible] il 18 per [illegible] to.

Dice il presidente della cooperativa, [illegible] Casagrande: «*Sono parecchie le cause che hanno portato ad un calo della qualità del prodotto, [illegible] è difficile riuscire a trovare una giustificazione precisa e questo fattore [illegible] ha interessato [illegible] produzione generale [illegible] Valle*».

Nel [illegible] [illegible] cooperativa [illegible] Valdese, [illegible] raccoglie [illegible] latte degli agricoltori di Fontal[illegible], Greasoney [illegible] a Tour d'Hervenaz (sinistra orografica di Perloz), ha prodotto circa settemila fontine, trecento [illegible] di torna e trentacinque quintali [illegible] burro.

Costituita dieci anni fa, la cooperativa, che [illegible] al Coopagrival (consorzio cooperative agricole valdostane), [illegible] nel [illegible] del paese di Fontainemore, [illegible] al municipio. Dice [illegible] grande: «*Sia [illegible] struttura [illegible] impianti [illegible] di proprietà della [illegible] e [illegible] Regione [illegible] intervenuta con un contributo [illegible] fase [illegible] realizzazione. Attualmente i soci conferenti [illegible] 83, inizialmente erano una quarantina, e riusciamo circa settecento mila litri di latte rispetto [illegible] duecentocinquanta [illegible] di dieci anni fa*».

Un momento della lavorazione della fontina (Foto Giovannini)

Continua Casagrande: «*Abbiamo un punto vendita nel caseificio, mentre tutte le domeniche d'estate mettiamo [illegible] un banco [illegible] Gressoney Saint-Jean con ottimi risultati [illegible] vendita. Disponiamo di tre doppi fondi, due da 1200 litri ed uno da 800, una zangola, una panettatrice per il burro e due celle frigorifere (una per il burro e [illegible] per i formaggi [illegible] di [illegible] tenere 1200 forme). Siamo l'unica cooperativa [illegible] [illegible] il collegamento elettronico [illegible] la bilancia e il calcolatore, così da poter assicurare la fatturazione [illegible]*». Un sistema computerizzato che [illegible] all'avanguardia in questo settore.

Non mancano, in ogni caso, i problemi e Casagrande sottolinea come «*sia necessario provvedere a rendere più moderne le stalle dei soci e a una maggior commercializzazione dei prodotti. Purtroppo nella nostra zona [illegible] stalle sono molto [illegible] chie ed è indispensabile migliorarne [illegible] situazione, un[illegible] [illegible] qualcosa è già stato fatto. Dobbiamo poi trovare nuovi sbocchi di mercato, soprattutto fuori Valle, per quel che [illegible] la vendita del burro e del formaggio valdostano, poiché per questi prodotti la Cooperativa latte e fontina non ci assicura un prezzo soddisfacente*».

«E', infine, necessario aumentare lo spirito cooperativistico e far capire a tutti l'importanza di seguire [illegible] vicino le vicende quotidiane del caseificio».

La cooperativa [illegible] svolge [illegible] [illegible] importanti e Casagrande fa presente che «*il Consiglio, per migliorare la qualità dei prodotti, si è fatto carico di [illegible] pliere i mangimi [illegible] i cereali che ritiene più adatti, [illegible] pure un servizio prenota[illegible] e deposito [illegible] i soci. Tramite il Coopagrival, forniscono l'assistenza fiscale e finanziaria e puntano, per [illegible] della Regione, il trasporto con gli elicotteri [illegible] serviti per i conduttori degli alpeggi di tutta [illegible] Valle [illegible] Lys tramite l'approvvigionamento e il trasporto delle attrezzature in partenza ed il trasferimento della produzione in arrivo. E' accaduto anche [illegible] dover provvedere [illegible] recupero [illegible] quattro [illegible] feriti*».

**Sigfrido Bensyton**

Le Frecce [illegible] hanno sfiorato la tragedia sull'autostrada per Milano

# Dopo l'incidente e la paura, una vittoria

**[illegible] pulmino sul quale viaggiavano i pattinatori, per evitare un'auto, è finito contro il guard-rail - [illegible] i ragazzi, che, dopo [illegible] trasferimento in treno, hanno ottenuto [illegible] grande [illegible] [illegible] gara internazionale di Collalbo**

AOSTA — Sempre in evidenza i velocisti delle Frecce rossonere, che a [illegible] del quinto Meeting internazionale su «pista lunga», [illegible] quale erano presenti [illegible] [illegible] otto nazionali [illegible] hanno ottenuto risultati eccellenti, consentendo alla società valdostana [illegible] di concludere al secondo posto della classifica generale finale.

Un piazzamento ancor più meritevole [illegible] al lieto conto della [illegible] messo dai giovani atleti il giorno precedente la [illegible], quando sull'autostrada in direzione [illegible] Collalbo [illegible] un piccolo pullman [illegible] società si è sfiorata una tragedia. Soltanto [illegible] prontezza di riflessi dell'allenatore alla guida del veicolo e la sorte amica hanno impedito che le «Frecce rossonere» rimanessero coinvolte in un pericoloso incidente stradale.

[illegible]

«*Nei pressi del casello autostradale di Milano il nostro allenatore, che era alla guida del pulmino, ha dovuto compiere una manovra improvvisa per evitare un'auto che, [illegible] del fondo stradale innevato, si era messa di traverso davanti a noi. Siamo riusciti a evitare lo scontro, però a nostra volta abbiamo compiuto una serie [illegible] -coda e siamo finiti [illegible] schianto contro il guard-rail. Stavamo sopraggiungendo in quel [illegible] grosso autocarro e credevamo proprio che [illegible] venisse addosso. Per fortuna l'autista [illegible] stato bravissimo ed è riuscito a evitarci con una manovra rischiosa quando già [illegible] a pochi [illegible] metri dal [illegible] Abbiamo avuto [illegible] paura, è stata un'avventura terribile!*»

Sarah Rodari

Anche [illegible] «*Il nostro pulmino è quel punto era inferribile perché nell'urto contro il guard-rail si è rotto il radiatore. Ci siamo però recati [illegible] stazione ferroviaria di Milano [illegible] abbiamo proseguito il viaggio per Collalbo in treno, [illegible] ritorno abbiamo noleggiato l'episodio ai genitori, perché non volevamo che si preoccupassero*».

Tuttavia, lo choc non [illegible] fatto presa sulle bravissime [illegible]. Così nella categoria [illegible] A Cinzia [illegible] [illegible] ottenuto [illegible] bella vittoria, mentre [illegible] Rodari [illegible] classificata al terzo [illegible]. Il buon comportamento delle atlete aostane è stato completato dal quarto posto di Katia Mosconi e dal sesto di Laura De Taddei. Un solo velocista delle Frecce rossonere ha partecipato alle gare maschili: Mirko Vuillermin, il giovane aostano è stato molto bravo e nella categoria [illegible] si è classificato [illegible] terzo posto, primo degli italiani.

Dopo [illegible] sfortunata prova complessiva che le [illegible] Rossonere avevano fornito la settima precedente a Belaga [illegible] Pinè, quando [illegible] serie di cadute (Mirko Vuillermin e Laura De Taddei) e di squalifiche (Cinzia [illegible] e [illegible] Cannata) [illegible] privato gli atleti [illegible] comitato valdostano del [illegible] di [illegible] un rapido ritorno su [illegible] posizioni [illegible] gli atleti valdostani occupano sin dall'inizio della stagione.

Bravi anche i giovani velocisti del settore Propaganda impegnati a Caspoggio (Valtellina) in una gara nazionale su pista [illegible] Nella [illegible] gria [illegible] è imposto Yllas [illegible] e nella corrispondente femminile ha vinto Sylvia Cadau.

r. [illegible]

Belga [illegible] Piné, quando [illegible] serie di cadute (Mirko Vuillermin e Laura De Taddei) e di squalifiche (Cinzia [illegible] e [illegible] Cannata) [illegible] privato gli atleti [illegible] comitato valdostano del [illegible] di [illegible] un rapido ritorno su [illegible] posizioni [illegible] gli atleti valdostani occupano sin dall'inizio della stagione.

Bravi anche i giovani velocisti del settore Propaganda impegnati a Caspoggio (Valtellina) in una gara nazionale su pista [illegible] Nella [illegible] gria [illegible] è imposto Yllas [illegible] e nella corrispondente femminile ha vinto Sylvia Cadau.

r. [illegible]

# Sci, subito Pession e le Parini

**E' cominciata con lo slalom a Courmayeur la stagione agonistica giovanile - Tutti i risultati e i protagonisti**

COURMAYEUR — Anche per le categorie [illegible] e allievi è iniziata l'attività agonistica [illegible] le [illegible] dello sci alpino valdostano (guidate nei diversi settori da Margherita Parini e Spencer Pession) hanno potuto [illegible] reggiare [illegible] nuovo dopo lunghi [illegible] mesi di preparazione.

Si è cominciato sulle nevi [illegible] Courmayeur, [illegible] Chécrouit, dove lo [illegible] Crammont. Il Pré-St-Didier, ha [illegible] [illegible] supergigante e un gigante. [illegible] supergigante si è disputato [illegible] pista Altiporte.

Tra le ragazze ha vinto [illegible] Caramello (Cramont) con oltre un secondo di [illegible] [illegible] Sabrina Vierin (Pila), quindi [illegible] [illegible] sto Chiara [illegible]esta (Aosta), [illegible] quarto Jean-Eloise Quinson (Aosta), al quinto Iris Voyat (Pila). Netta l'affermazione nella categoria ragazzi di Pietro Celesia (Aosta) che ha [illegible] [illegible] distacco di poco inferiore ai 3 secondi a Massimiliano Jenza (Donnas) giunto secondo; terzo Davide Pascarella (Cervino) a due soli centesimi da Jenza.

Nella categoria allieve ha vinto Valeria Cyprian (Oreasoney) davanti a Barbara Pellissier (Cramont) e Katia Domaine (Pila), quarta [illegible] Bellenda (Cervino), quinta Elena Pivot (Aosta). Negli allievi si è imposto Fabio Belotti (Cervino), che ha terminato con un margine di 75 centesimi di vantaggio su Alessandro Vierin (Pila).

Nello slalom gigante reintimato sulla pista dello Stadio Slalom, i ragazzi (nati nel 1974-75) hanno gareggiato su un tracciato predisposto da Roberto Rota, mentre gli allievi (nati negli [illegible] 1972-73) sono scesi su una pista preparata da Ottavio Bieller.

Ancora una vittoria per Caterina Caramello (Cramont) tra le ragazze con netto margine [illegible] Sabrina Vierin (Pila) e Elena Balduzzi (Pila). [illegible] Elisa Calcamuggi (Val d'Ayas), quinta Marzia [illegible] Blanc (Val d'Ayas). E' stato [illegible] Parini (Aosta) a vincere tra i [illegible] gli con più di un [illegible] sul compagno di squadra Pietro Celesia (Aosta).

Nelle allieve Margherita Parini (Aosta) ha vinto con bella sicurezza su Gilda Chenire (Courma Preide) e Barbara Pellissier (Cramonti). Seguono [illegible] Parini (Aosta) e Elena Pivot (Aosta). Infine d'è stata tra gli allievi la vittoria di Spencer Pession (Cervino), che si è imposto da campione nei confronti del compagno [illegible] club Fabio Belotti.

c. g.

## [illegible] Operato lo Stevenin

AOSTA — [illegible] soddisfacenti le condizioni cliniche di Fulvia Stevenin sottoposta lunedì all'ospedale regionale [illegible] Aosta ad un intervento chirurgico [illegible] l'asportazione dell'appendice. La [illegible] soffriva da tempo, [illegible] aveva sempre [illegible] reagire [illegible] dolore per continuare [illegible] la [illegible] in [illegible] dei campionati mondiali [illegible] in programma a [illegible] Montana in Svizzera.

Fulvia Stevenin che è stata operata [illegible] prof. Umberto Parini, sarà dimessa nei prossimi giorni.

(c. g.)

# Centro nel biathlon

**Vittoria degli aspiranti della squadra Asiva nella prova [illegible] Comelico**

COGNE — Fabio Cavagnet, tecnico federale di biathlon (fondo e tiro [illegible] biria), [illegible] più grandi interpreti nazionali fino [illegible] alcuni anni fa di questa difficile disciplina sportiva, che consentì alla Valle d'Aosta di ottenere successi [illegible] [illegible] piste [illegible] mondo [illegible] al [illegible] Lino Jordan, Ernesto Bethaz e Ivo [illegible] (Lino [illegible] è attualmente allenatore [illegible] squadra [illegible] italiana), ha portato gli atleti del Comitato [illegible] (Associazione sport invernali) Valle d'Aosta alla conquista [illegible] una serie di risultati positivi a Comelico, nel Bellunese.

I [illegible] valdostani, impegnati nella prima [illegible] interregionali, hanno [illegible] risultati [illegible] [illegible] valore nazionale, un exploit che lascia intravedere come siano concreti le [illegible] di poter ottenere [illegible] Cogne [illegible] 14 al 15 febbraio prossimi) in [illegible] sione [illegible] campionati italiani giovani di questo settore, una serie di affermazioni sa[illegible].

«*I ragazzi, oltre ad esprimere una buona condizione nella prova di fondo, hanno sparato molto bene e, migliorando il rendimento negli sci, credo [illegible] possibile lottare in tutte [illegible] categorie per la conquista [illegible] medaglia d'oro*», [illegible] soddisfatto Cavagnet, esaminando le cifre che hanno consentito alla squadra valdostana di lottare alla pari, vincendo in più di un'occasione, con [illegible] atleti altoatesini, tradizionali avversari negli sport invernali.

Netto [illegible] nella [illegible] tegoria «aspiranti» dove la Valle d'Aosta [illegible] occupato ai [illegible] il primo e [illegible] per merito di Andrea Cavagnet (Gran Paradiso) e [illegible] Curtaz (Cresoney [illegible] Rosa). I due atleti non hanno fatto penalità [illegible] tiro nella posizione «a [illegible] mentre nella [illegible] serie di tiri «in piedi» Cavagnet è incorso in due errori e Curtaz in uno solo.

Negli «allievi» si è imposto il bellunese Michele Parinelli, che ha centrato il bersaglio con tutti i colpi a sua disposizione. Al secondo e terzo posto si sono piazzati Patrick Favre (Oyace-Bionaz) e Stefano Jeantet (Gran Paradiso), entrambi incorsi in una penalità nella prima serie di tiri.

Senza l'errore al tiro, Patrick Favre avrebbe vinto la gara essendo stato, nella prova di fondo, il più veloce. All'ottavo e nono posto si sono inseriti altri due atleti Asiva, appartenenti allo Sci club Brusson: Roberto Donderynaz e Gianni Cane.

c. g.

# Riunione questa [illegible] per una modifica organizzativa

# Nuova [illegible] anche nel fiolet

AOSTA — I [illegible] [illegible] sono un pe[illegible] che potremmo definire [illegible] riflessione per gli sport popolari. L'attività agonistica è completamente ferma da fine ottobre a metà febbraio circa, ma sono questi i momenti buoni per discutere sul funzionamento [illegible] [illegible] associazioni, sui regolamenti, sulle inserzioni e variazioni da apportare alla svolgimento [illegible] giochi, oltre che di preparazione di [illegible] [illegible] altresì.

*Le sezioni dello sci stanno analizzando molto attentamente le modalità con cui si potrebbero disputare gli incontri se venisse attuata la nuova regola (format improcrastinabile) che prevede [illegible] della «paletta» ricolta solamente [illegible] direzione del campo di gioco, ed è questo un tema che sta coinvolgendo non poco giocatori e dirigenti.*

*Lo stesso problema che ha fatto da molla [illegible] responsabili dello sci [illegible] aprire il dibattito sulla questione (la continua diminuzione di aree a disposizione) fa meditare anche i giocatori [illegible] rebatta, che [illegible] le loro minuscole «pallina-penalette» superano (è il caso soprattutto della prima categoria) spesso e volentieri i 250 metri.*

*Alcune riunioni hanno interessato anche i capitani e i presidenti di sezione del fiolet. Questi ultimi [illegible] ritroveranno questa [illegible] per votare l'unica variazione [illegible] regolamento proposta, [illegible] norma organizzativa che prevede in disputa di una partita di semifinale per tutte le squadre [illegible] terminano al primo e secondo posto del campionato primaverile e la promozione alla categoria superiore per entrambe le finaliste.*

*Verranno anche consegnati i moduli [illegible] le iscrizioni al prossimo campionato, già fissate per il 3 febbraio con sorteggio e formazione dei gironi previsto per il 12, il giovedì successivo. Come ogni anno, in attesa[illegible] di particolari vincoli da sempre caratteristica di questa disciplina, ogni giocatore [illegible] presentare, insieme con la foto, anche un certificato di residenza.*

c. rq.

[illegible] di [illegible]
cerca
PERSONA DA DEDICARE ALLA VISITA DELLA PROPRIA CLIENTELA
con i seguenti requisiti:
— età tra i 22 e i 29 anni
— diploma
— conoscenza del Patois
— disponibilità a viaggiare in Valle d'Aosta
— residenza in Valle d'Aosta.
2 SEGRETARIE
— con pratica elaboratore ad. e contabilità
— età tra i 22 e i 29 anni
Luogo di lavoro: Aosta - Stipendio adeguato - Possibilità di carriera.
[illegible] invino curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 232 - 10100 TORINO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
«AFFAIRE CASINO»
L'enquête menée par les juges d'instruction de Turin, qui a eu son premier impact public le 11 [illegible] 1983, suite au «blitz» [illegible] la [illegible] [illegible] la Saint-Martin, après 1161 jours n'est toujours pas terminée.

LUGLIO CULTURELLE 1986/1987
Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique
Services Culturels
Théâtre
Domenica 18 gennaio
[illegible] Giacosa ore 21
Compagnia Attori [illegible] Tecnici
presenta
LA NONNA
[illegible] COSSA
traduzioni di Nestor GARAY
Regia
di Attilio CORSINI
... Si può fare che non è [illegible] lupo che mangia la nonna [illegible] che è la nonna che mangia tutti?
— Abbonamento L. 40.000 Riduzioni L. 27.000
— Biglietto L. 12.000 Riduzioni L. 7.000
Prenotazioni a partire da venerdì [illegible] gennaio presso il Teatro Giacosa dalle ore 17 alle ore 21
Servizio autobus gratuito per i residenti in alta, media e bassa Valle.
Prenotazioni: Biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès e [illegible]
Informazioni: [illegible] Attività Culturali [illegible] 362.413

Società [illegible]
Ragioniere / [illegible]
[illegible] esperienza [illegible] e pratica EDP. Ottima retribuzione.
Scrivere dettagliando
CASELLA POSTALE 12
11010 [illegible] Pierre (Ao)

ISTITUTO
«L'INCONTRO»
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.456
Milano [illegible] 02/669.1464
Varese [illegible] 0332/236.569
...perché la vita è più bella in [illegible]

[illegible] immobiliare AOSTA s.a.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. [illegible] 43.621 34.553
[illegible] - CENTRALISSIMA RISTRUTTURAZIONE
Vendonsi negozi e appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura, una o due camere, bagno, balcone, cantina adatti anche uso ufficio. A partire da Lire 72.000.000.

Salone
LA [illegible]
Via Roma [illegible] - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

### La provincia è paralizzata dall'eccezionale precipitazione

# La neve blocca tutto

**Traffico caotico nel capoluogo, in molti paesi [redacted] frazioni e le cascine [redacted] isolate - A Viatosto sono intervenuti i pompieri per far uscire gli alunni dalla scuola - Treni in ritardo - Si assumono spalatori**

ASTI — [redacted] 11 di ieri [redacted] l'intera provincia (capoluogo compreso) è paralizzata [redacted] una nevicata [redacted] intensa come [redacted] si registrava [redacted] molti anni. [redacted] 18 in città il [redacted]to nevoso aveva già raggiunto i [redacted] centimetri, nelle zone collinari sono stati superati i 70. Nella tarda [redacted] di ieri le precipitazioni continuavano.

[redacted] CITTA'. [redacted] capoluogo la neve (la terza precipitazione in [redacted] giorni) ha cominciato a cadere verso le 7 e ha su[redacted] fatto presa [redacted]ta ghiacciata [redacted] giorni precedenti. A mezzogiorno centinaia di [redacted] bloccati in numerose zone della città. L'intervento degli spazzaneve [redacted] tardivo e a [redacted] di oltre tre ore dall'inizio [redacted] nevicata i mezzi del [redacted] e di alcune ditte private [redacted] avevano ancora iniziato a mettersi in moto.

Verso [redacted] l'ufficio stampa del Comune ha annunciato che oggi [redacted] richiesta all'ufficio [redacted] collocamento di 80 disoccupati per [redacted] lavoro [redacted] spalatori: compen[redacted] lordo 7500 lire l'ora. Entreranno in funzione 50 [redacted] ieri mattina al servizio viabilità spiegavano: *«I nostri mezzi antineve sono in funzione [redacted] 30 ore. Quando [redacted] depreca la difficoltà di viaggiare sulle strade comunali, si trascura forse il fatto che, in totale, il Comune deve svolgere il lavoro [redacted] sgombero e di pulizia su 400 chilometri di strade comunali e delle frazioni»*.

Dal municipio inoltre sono state emanate ulteriori disposizioni per [redacted] pulizia [redacted] marciapiedi.

I vigili del fuoco sono intervenuti a Viatosto per far uscire [redacted] scuola elementare i 25 alunni bloccati nell'interno. Per tutto il pomeriggio i vigili si sono prodigati [redacted] il recupero di un[redacted] di [redacted] finiti fuori strada.

**FERROVIE.** Traffico a rilento [redacted] alla stazione ferroviaria. I convogli provenienti [redacted] hanno accusato ritardi di una o due ore. Per i treni [redacted] ci sono [redacted] problemi causati [redacted] degli scambi, rimasti gelati. Un convoglio proveniente [redacted] Acqui e diretto ad Asti è rimasto fermo circa tre [redacted] alla [redacted] Mongardino.

**AUTOSTRADA.** Bloccata la Asti-Torino nel press[redacted] Dusino [redacted], a causa [redacted] alcuni autotreni che [redacted] sono posti di traverso sulla carreggiata. Sono intervenuti [redacted] speciali automezzi della società autostradale e l'autostrada [redacted] stata sgomberata. Nel pomeriggio è [redacted] consigliato l'uso delle catene. Nessun incidente grave.

**IN PROVINCIA.** Per l'abbondante nevicata centinaia di studenti, impiegati ed operai non hanno potuto raggiungere il capoluogo. Le [redacted] di ogni ordine e grado hanno funzio[redacted] normalmente ma ci sono [redacted] un po' ovunque cattedre e banchi vuoti. Sarà facoltà del provveditorato agli studi au[redacted] oggi direttori e presidi a chiudere le scuole più disagiate.

A Roccaverano [redacted] 16 di ieri la coltre di neve misurava [redacted] centimetri. Le [redacted] hanno funzionato, seppure con ranghi ridotti per numerose assenze di alunni. Disagi [redacted] in Valle Belbo, in particolare a Nizza, dove proprio in questi giorni [redacted] svolgono i lavori [redacted] allacciamento della rete del metano. Gli utenti [redacted] stati invitati a non utilizzare gli impianti [redacted] riscaldamento funzionanti a [redacted] e molte famiglie hanno usato le stufe elettriche.

Il servizio di scuolabus di Cocconato non [redacted] potuto funzionare [redacted] i bambini [redacted] frazioni sono rimasti a casa [redacted] martedì sia ieri. La neve ha raggiunto i 35 centimetri. Le strade percorribili con antineve o con catene.

A Moncalvo numerose cascinali sono isolati: in alcune località la neve ha superato i 40 centimetri. Per molte ore la circolazione è [redacted] difficile soprattutto nel tratto verso Calliano.

Servizi di **Vittorio Marchisio** e **Laura Bosia**

Gli astigiani, armati di pala, rimuovono la neve nelle strade per liberare le loro automobili

**■ Scuole [redacted]**

**ASTI — Ieri sera il sindaco, in accordo con il provveditore agli studi, [redacted] un'ordinanza [redacted] chiusura di tutte le scuole di ogni grado del capoluogo per oggi e domani. Non è escluso [redacted] anche i [redacted] della [redacted] vincia adottino lo stesso provvedimento di competenza territoriale.**

### Roberta Mogliotti, [redacted] anni, canterà «Notte di Praga»

# E la maestrina di Calliano va al Festival di Sanremo

**Tutto il paese «farà il tifo» per la giovane - Il parroco: «Ha cominciato in chiesa»**

CALLIANO — E' ad una svolta la bella storia di Roberta Mogliotti, la diciannovenne maestrina di Calliano, che dal [redacted] della chiesa parrocchiale ha spiccato il [redacted] verso la ribalta della canzone italiana. [redacted] prossimo febbraio, [redacted] infatti [redacted] al festival di [redacted]. Dopo il [redacted]so [redacted] settembre scorso [redacted] «Voci nuove» di [redacted]strocaro con la canzone «Pietra [redacted] pietra», la casa discografica Emi di Milano ha creduto in lei ed ha deciso di «giocare» [redacted] sua voce e il [redacted] personaggio [redacted] semplice sulla [redacted] «roulette» [redacted] teatro [redacted]ston, davanti ad [redacted] platea televisiva di milioni [redacted] persone.

[redacted] questi giorni Roberta è a Milano, nella [redacted] disco[redacted] che le ha «confezionato» [redacted] canzone su misura, «Notte di Praga», curandone la produzione. Ore ed ore in sala registrazione, riunioni, prove, consigli, an[redacted] mentre il giorno del debutto si avvicina a grandi passi e i [redacted] a [redacted] al[redacted] ai volti nuovi di Sanremo a caccia di curiosità. E' il clima tipico di ogni vigilia importante. Rientra a Calliano dai genitori e [redacted] due sorelle soltanto il sabato: *«Sono giorni molto [redacted] lei. Speriamo che riceva le soddisfazioni che merita»*, [redacted] la madre che gestisce con il marito una panetteria in centro del paese. A fare il tifo per lei c'è l'intero paese: i [redacted] e i meno giovani, che [redacted] ricordano bambina sull'altare [redacted] chiesa a [redacted] la messa.

Il parroco [redacted] un ricordo ancora vivo di quei giorni: *«Ha cominciato a cantare in chiesa a sei anni [redacted] una buona sensibilità [redacted] e una spiccata attitudine per [redacted] musica [redacted] con il tempo ha affinato. Ancora oggi quando gli impegni glielo consentono torna a cantare con noi. Il settembre, ad esempio, quando era già in[redacted]rò si è presentata in chiesa col coro e ha cantato»*.

Dai tempi di Castrocaro, anche [redacted] sono trascorsi [redacted] pena quattro [redacted] qualcosa è cambiato [redacted] artistica [redacted] è inter[redacted] quel felice [redacted] artistico [redacted] Visentin, lui pure di Calliano, titolare [redacted] conosciutissimo studio di registrazione. Il «Fortuna Records» sistemato in un seminterrato poco distante dall'abitazione di Roberta. I due giovani avevano vissuto assieme la magnifica esperienza di Castrocaro, [redacted] prime eliminatorie sino [redacted] durante la [redacted] finale. [redacted] che [redacted] lavorato anche per Paolo [redacted] e il gruppo teatrale del Magopovero, aveva curato la produzione [redacted] disco «Pietra su pietra». [redacted] ha detto: *«Questa volta è stata la casa discografica Emi ad occuparsi interamente dell'operazione Sanremo. Roberta [redacted] è trasferita a Milano [redacted] curano [redacted] produzione del di[redacted] l'ho seguito solo marginalmente»*. Pare che le abbiano anche scel[redacted] zarro nome d'arte, «Mirò».

Ma come vive la vigilia della più importante manifestazione canora italiana, la prima cantante astigiana che salirà sul palcoscenico della città dei [redacted] D[redacted]no, Roberta ha dichiarato: *«Sono impegnatissima. Stia[redacted] lavorando [redacted] perché ormai il festival è alle porte [redacted] ogni dettaglio deve essere perfetto. Certo l'emozione è forte ma io intendo conservare il mio personaggio semplice perché solo così mi [redacted] to veramente [redacted] stessa e pronta per affrontare l'esame più difficile della mia vita* [redacted]. La semplicità [redacted] una qualità molto apprezzata a Castrocaro: nessuna posa studiata, nessun atteggiamento da «diva». Solo una canzone piacevole da ascoltare! [redacted] una [redacted] voce, frutto [redacted] anni [redacted] alla [redacted]

Roberta sta [redacted] per affrontare l'ottavo anno [redacted] violino [redacted] conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. E' secondo violino nell'orchestra dello [redacted] conservatorio e contralto titolare [redacted] coro dell'A.T.A. di Alessandria e ancora [redacted] nello [redacted] incisione [redacted] Vi[redacted] studio «Minirec» di Torino. Tutti impe[redacted] che non ha mai abbandonato nonostante il successo di questi mesi. Per Roberta non faranno solo il tifo a Calliano, la sera del festival, [redacted] anche a Rocchetta Ta[redacted] dove la [redacted] il 27 maggio del 1967.

**Franco Cavagnino**

Roberta Mogliotti con il trofeo vinto a Castrocaro

**■ Iscrizione alle fiere**

ASTI — [redacted] stanno svolgendo le [redacted]ni delle ditte interessate a partecipare [redacted] espositrici alla 35ª fiera «Città di Asti». Il termine per la presentazione delle domande [redacted] improrogabilmente il 31 gennaio.

I commercianti ambulanti [redacted] straordinari relativi alle manifestazioni [redacted] fiera Carolingia delle [redacted] e del Palio [redacted] pervenire la domanda [redacted] di Asti entro oggi. *(l. b.)*

**■ Cucina tipica di Grana**

ASTI — Nuovo appuntamento questa sera con il «Festival invernale delle [redacted]», nell'Esposizione di piazza [redacted]. E' di scena dalle ore 19 alle 24 la Pro loco di Grana che presenta il seguente [redacted]: cotechino caldo con purea di patate bianche, maltagliati con fagioli, stracotto di vitello con polenta arrostita sulla brace, pere al barbera d'Asti. Come dolce le caratteristiche «oblà», cialde dolci. Vino [redacted] d'Asti doc. Il tutto al prezzo [redacted] lire. *(l. b.)*

### Le polemiche per l'apertura del supermercato in corso Torino

# Commercianti all'offensiva

**L'Unione, in un incontro con il sindaco di Asti, afferma che la commissione regionale ha deciso ignorando il parere contrario del Consiglio comunale**

ASTI — Incontro del sin[redacted] Giorgio Galvagno, ieri in municipio, con i [redacted] sentanti dell'Unione Commercianti [redacted] polemiche riguardanti l'apertura [redacted] supermercato «Pam» di [redacted]so Torino dopo che, nei giorni scorsi, [redacted] commissione regionale al commercio ha espresso parere positivo per l'apertura.

Si tratta di una struttura di 2100 metri quadrati (tabella 8 che permette la vendita di tutti i generi alimentari, articoli per la [redacted] la scuola ecc).

I rappresentanti dell'Unione, il presidente Renzo Cuniberti, il vice Franco Esposito, il direttore Tito Saluta, hanno espresso al sindaco il malcontento dei commercianti astigiani [redacted] alla [redacted] della [redacted]sione regionale per il commercio, della quale fanno parte anche le organizzazioni regionali [redacted] categoria che hanno [redacted] il proprio «sì» senza consultare i rappresentanti astigiani.

Ora la «patata bollente» [redacted] mani del sindaco che, [redacted] legge, è delegato al rilascio delle licenze.

Cuniberti, durante l'incontro [redacted] Galvagno, [redacted] posto l'accento su una circostanza [illegible] che, per ben due volte, il Consiglio comunale ha detto «no» all'apertura [redacted] supermercato di corso Torino.

*«Ci chiediamo* — [redacted] poi detto Cuniberti al termine dell'incontro — *come la commissione regionale [redacted] potuto stravolgere l'indicazione [redacted] dall'amministrazione comunale di Asti concedendo il nullaosta»*.

Qualora il sindaco non firmasse l'autorizzazione per il rilascio della licenza il «Pam» potrebbe ricorrere [redacted] Tar? A questo interrogativo dovrà dare una risposta [redacted] competenti [redacted] l'ufficio legale del Comune.

Franco Esposito, a [redacted] volta, ha dichiarato: *«Speriamo che il sindaco non tenti di scavalcare il Consiglio comunale. Durante l'incontro abbiamo sottolineato* [illegible] *primavera [redacted] Consiglio comunale, che è [redacted] e quindi dovrebbe avere l'ultima parola. A questo punto [redacted] rimane che augurarci che l'autorizzazione [redacted] altrimenti sarebbe dire disconoscere il deliberato del Consiglio comunale, [redacted] non erro [redacted] all'unanimità»*.

L'Unione Commercianti non transige in merito all'apertura ad Asti del nuovo supermercato. Cuniberti conclude: *«Anche noi siamo pronti a ricorrere al Tar e ad avvalerci [redacted] tutti i [redacted] legali [redacted] continuare la [redacted] battaglia»*.

Anche la Confesercenti nei giorni scorsi, ha espresso parere negativo contro [redacted] apertura [redacted] centro commerciale.

L'opposizione consiliare, e [redacted] particolare il gruppo comunista, in [redacted] giorni [redacted] il piano presen[redacted] dall'assessore [redacted] mercio Gianni [redacted] I consiglieri del pci, a questo proposito, scenderanno in [redacted] con una serie di proposte. Sugli orientamenti della [redacted] consiliare il gruppo comunista [redacted] conferenza stampa.

v. ma.

# Castelletto Molina in serie A?

**La situazione [redacted] squadra astigiana potrebbe trovare facile soluzione dopo la rinuncia [redacted] «Don Dagnino» all'iscrizione**

TORINO — Castelletto Molina vuole la serie A. Ceva anche. E una clamoro[redacted] Andora, [redacted] rinuncia al massimo campionato, potrebbe risolvere senza conflitti il dualismo tra la società astigiana e quella cuneese, finora in corsa per un solo posto, e neppure sicuro.

Ma rimane il «nodo» di Torino. La «piazza» del capo[redacted] piemontese ha [redacted] all'iscrizione: sembrava [redacted] la rinuncia, perché si era creato l'ostacolo delle tribune da rifare nello sferisterio. Ora il segretario generale [redacted] Fipe, [redacted] Dezani, [redacted]: *«[redacted] quadretta ha trovato lo "sponsor", sarebbe davvero un peccato l'ennesima rinuncia. Il problema [redacted] tribune si può ancora risolvere»*.

[redacted]lo di Andora alla serie A è giunto in seguito alle dimissioni del presidente Pallavicino, per motivi di [redacted]lute. Pallavicino, che assicurava l'abbinamento pubblicitario alla Don Dagnino attraverso l'Ariston, abbando[redacted]bbe completamente il mondo del «balon» e la società ligure, di conseguenza, lascerebbe libero il suo capitano Marco Pirero.

*«L'assenza di Andora è molto grave, perché a rappresentare la Liguria rimarrà soltanto Cengio* — commenta Dezani — *salvo un ripensamento della Taggese, promossa in serie A ma finora rinunciataria»*.

Sabato prossimo si riunirà il consiglio federale: dirà probabilmente una parola definitiva sulle candidature.

Il presidente dell'Astor Ceva, Gianni Taramasso, è convinto delle buone ragioni della sua società: *«Il primo posto lasciato libero, dalla Taggese o da Torino, ci spetta di diritto perché nello scorso campionato ci siamo piazzati terz'ultimi, davanti a Castelletto Molina e Andora»*. L'orientamento federale era stato finora per il "ripescaggio" della ligure Don Dagnino, ma il problema non esiste più. *«Speriamo che non prevalgano discutibili criteri "geografici" a [redacted]stro danno»*, [redacted] Taramasso.

E' proprio sull'«astigianità» — per [redacted] campionato quasi tutto [redacted] — che puntano invece gli Amici [redacted] Dios [redacted] il segretario della Fipe Dezani: *«Naturalmente la Federazione vede bene l'allargamento dell'area [redacted] gioco del "balon". Dal punto di vista prettamente sportivo, tuttavia, Ceva [redacted] ha torto. Sabato valuteremo la situazione complessiva»*.

Nell'ipotesi del "ripescaggio", Ceva avrebbe in cantiere una quadretta con [redacted] Paoletto, il Tarantasca (ex capitano [redacted] Cassa Rurale [redacted] battuta e Arrigo Rosso "spalla". Ma anche gli Amici di Castelletto Molina hanno preso contatto [redacted] Paoletto.

**Giuseppe Grosso**

Ezio Paoletto

### Due federazioni si contendono le iscrizioni

# Bufera [redacted]el tamburello

ASTI — Entro domani si conosceranno i nomi delle società astigiane che prenderanno parte ai campionati federali di tamburello. Sca[redacted] infatti il termine ultimo [redacted] dalla Fipt (Federazione Italiana Palla Tamburello inclusa nella Federazione Tennis affiliata al Coni) [redacted] le iscrizioni. [redacted] il regolamento, i club che [redacted] rispettassero questa scadenza perderebbero ogni diritto [redacted] «cartellino» dei propri tesserati, [redacted] automaticamente [redacted] ogni obbligo.

Finora delle 33 società aventi diritto tra serie A, [redacted] C, D e «muro», soltanto quest'ultimo ha già rinnovato in blocco [redacted] ad ecce[redacted] per ora [redacted] Castell'Al[redacted] Grazzano, Moncalvo, Portacomaro, Grana, Callia[redacted] Montemagno, [redacted] chiaro, Rocca d'Arazzo, le altre otto astigiane del torneo monferrino, si sono infatti reiscritte [redacted] una settimana.

Come è noto si [redacted] svolgendo da tempo un «braccio di ferro» tra la Fipt e un'al[redacted] organizzazione, [redacted] Figt (Federazione Italiana Gioco Tamburello), per accaparrare [redacted] il maggior numero di iscrizioni da [redacted] dei vari sodalizi.

Per quanto riguarda [redacted] Fipt c'è [redacted] aggiungere che durante l'ultima riunione del [redacted] provinciale (che è l'organo designato a rappresentarla ad Asti) quattro dei sette componenti si sono dimessi. Si tratta di Giuseppe Loretto, don [redacted] Novo, Carlo Campia e Pietro Violi. Non si [redacted] invece dimessi il presidente Adelio Ghia, Enrico Bacchiella e Marco Carbone.

Essendo venuta a [redacted] la maggioranza, il comitato è stato dichiarato decaduto. La Federazione ha successivamente commissariato l'organismo direttivo ed è stato nominato commissario straordinario un giovane procuratore legale di Asti, [redacted] Luca Nela.

A questo punto non è [redacted] escludere, nel caso in cui le due Federazioni si spartiscano le rispettive adesioni, la disputa di più campionati. E' un'ipotesi che [redacted] evidente e drammatica [redacted] lacerazione in atto nel tam[illegible].

Come la [redacted] razione? *«La [redacted] non è una proposta alternativa alla federazione tamburellistica Fipt. Per [redacted] esiste [redacted] organismo delegato a rappresentare ad Asti e in Italia il nostro sport: il tratta della Fipt, che stiamo potenziando e allargando»*. Con queste parole l'ingegner Luigi Guadagnini di Verona, presidente del nuovo organismo tamburellistico, ha presentato la costituzione di questa organizzazione autonoma durante una conferenza stam[redacted] tenuta all'Hotel Salera.

Gli ha fatto eco un altro dirigente, Sergio Dall'O': *«Al momento attuale la forza di cui disponiamo è di un buon 70 per cento delle società berg[redacted] astigiane e del 90 per cento per quelle veronesi»*.

La Figt, nata circa un lustro fa, per iniziativa dello stesso Guadagnini (dirigente radiato dalla Fipt), soltanto ora ha la possibilità di espandersi. Ha spiegato Guadagnini: *«Prima sono [redacted] maturare i tempi e gli uomini. Comunque l'importante è che si possa proseguire in questa azione. Contiamo di tornare a riunire, tra l'altro, in un'unica struttura tutti gli sport sferistici, compreso il pallone elastico, come avveniva un tempo»*.

**Franco Binello**

## Cinematografi e taccuino

**ASTI**

**LUX:** Shanghai surprise di J. Goddard, con S. Penn, Madonna. Musiche di G. Harrison (musical).

[redacted] Yuppies 2 [redacted] M. Boldi, C. De Sica, J. Calà, E. Greggio (comico).

**RITZ:** Corto circuito di J. [redacted]dham, con S. Guttenberg, [redacted] Shedy (brillante).

**SPLENDOR:** Il commissario Lo Gatto, con L. Banfi (comico).

**CANELLI**

**BALBO:** film erotico.

**NIZZA**

**AURORA:** Sogni oltraggiosi.

**LUX:** Stregati, con F. Nuti, O. Muti (commedia).

**SOCIALE:** Calore in corpo.

**VERDI:** Regalo di Natale, di P. Avati, con C. Delle Piane, D. Abatantuono, A. Haber.

**[redacted]**

**LUX:** film erotico.

**FARMACIE DI [redacted]**

**Asti:** diurna: Secco, via Alfieri 1; notturna: San Rocco, corso Matteotti 140.

**Canelli:** Secco, via Alfieri 15.

**Moncalvo:** Cittario, via Cisepia 13.

**Nizza:** Bianchi, viale [redacted] Partigiani.

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico: **Asti** 353.656, **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.525, **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 408.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.185; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 483.503; **Montemagno** 63.263, **Castelnuovo Don Bosco** 987.448; **Villanova** 94.655.

**TELEFONI UTILI**

**Croce Verde Asti** 53.346; *Nizza* 729.390; [redacted] (autoambulanze) *Asti* 217.663; *Canelli* 834.222; *Cocconato* 483.503; *Costigliole* 966.779; *Mombercelli* 955.333; *Moncalvo* 91.281; *Montegrosso* 953.175; *San* [redacted] 975.910; *Villafranca* 933.777 - 933.081; *Villanova* 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.23.54; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani capoluogo** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311.

**«La Stampa» - Asti**

**Ufficio di corrispondenza:** Asti, via Massimo d'Azeglio 25, tel. 33.252 - 50.224. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

**■ Diapositive**

ASTI — Questa sera alle 21 nel circolo Moroando di via Corridoni proiezione di diapositive sul tema: «Andar per monti». Sono immagini che riproducono suggestivi scorci di montagna della catena alpina e di alcuni paesi esteri. La serata è organizzata da Fotomarket.

• Nel circolo Spaghetti Jazz stasera alle 21 appuntamento con il giovane compositore Gianluca Perrone di Boglietto di Costigliole, che eseguirà alcuni brani al pianoforte e cantando.

[redacted]

[redacted]
ASTI E [redacted]
[redacted] 1987

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia [redacted] Asti.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, [redacted] quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi.** Se si prevede di essere fuori [redacted] si può affidare il ritiro del [redacted] elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando** [redacted] **que sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il [redacted] elenco presso i nostri uffici, [redacted] incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

GRUPPO IRI STET
SIP
Società [redacted] per l'Esercizio [redacted]

Laureato giurisprud[redacted] disponibilità [redacted]
[redacted]
agenzia di [redacted] provincia di CUNEO, ASTI, [redacted]
Tel. 0173/43425

[redacted]
ESAMINEREBBE CESSIONE
Scrivere a: Casella Postale 36

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA [redacted]
DONATORI SANGUE [redacted]

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza [redacted] professionalità ci fanno ritenere leader nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 33.376 - 35.375
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.063 - 382.636

### Contro la sospensione di 391 compagni all'Istituto «Bonelli»

# Mille studenti al corteo

**I giovani, che inalberavano cartelli di protesta, hanno attraversato il centro di Cuneo - Assemblea nel salone della Provincia: «Abbiamo anche noi il [illegible] di manifestare» - Presentato [illegible] documento**

Due momenti del corteo di protesta nelle vie della città, cui hanno preso parte circa mille studenti. I manifestanti si sono poi riuniti nel salone della Provincia

CUNEO — [illegible] studenti hanno sfidato il [illegible] e la [illegible] per «esprimere solidarietà» ai 391 allievi dell'istituto tecnico per ragionieri, sospesi un giorno dal preside, e per ribadire, più in generale, «il diritto di manifestare».

Poi si sono riuniti in assemblea, nel salone della Provincia, e alla fine [illegible] stilato un documento consegnato successivamente al provveditore agli studi e ai presidi di tutti gli istituti superiori del capoluogo, con una serie di richieste, sottoscritte da studenti [illegible] tutte le scuole.

**Il corteo.** La protesta degli studenti [illegible] è [illegible] cominciata in piazza Europa. Lì si [illegible] ritrovati, poco dopo le otto e trenta, in un migliaio, provenienti da un po' tutti gli istituti.

Poi, un quarto d'ora prima delle nove, si sono mossi in corteo. Sotto una nevicata sempre più fitta, inalberando cartelli di protesta («*Basta con [illegible] repressione, con [illegible] minacce*», «*Non siamo cittadini di serie B: rivendichiamo il nostro diritto a manifestare*») sono sfilati per corso [illegible] piazza Galimberti, rondò [illegible] fino [illegible] [illegible] di [illegible] Angeli, [illegible] succursale del Bonelli. Qui hanno invitato gli aspiranti ragionieri a [illegible] in piazza per difendere i [illegible] degli studenti.

**L'assemblea.** [illegible] la sala della Provincia, hanno discusso in assemblea «il diritto a manifestare». Due ore e mezzo di dibattito serrato (anche se all'ultimo i presenti si sono ridotti a trecento) e di confronto.

«*Tutti devono capire [illegible] anche cittadini e [illegible] tali abbiamo il diritto di manifestare. Quello del preside Rosso è stato soltanto l'ultimo [illegible] una [illegible] atti intimidatori [illegible] parte dei capi [illegible] fronti delle richieste democratiche degli studenti. [illegible] classica goccia che [illegible] ha fatto dire basta [illegible] accadere in piazza*» sottolinea Marco Bosonetto.

Paolo, della terza liceo scientifico: «*La manifestazione [illegible] oggi è riuscita sotto l'aspetto del coinvolgimento degli studenti, ma perché possa avere pieno [illegible] dobbiamo riuscire a dialogare [illegible] anche con gli insegnanti, [illegible] i presidi. Altrimenti [illegible] nostre richieste finiranno per restare sempre lettera morta*».

Poi un po' [illegible] autocritica: «*Per alcuni coetanei, [illegible] lotta, le battaglie del movimento studentesco hanno perso di significato e finiscono per sfruttare la protesta, l'impegno degli altri compagni per farsi un giorno di vacanza. Occorre, dunque, recuperare certi valori propri della lotta studentesca per non vanificare l'impegno democratico della maggior parte [illegible] giovani*». [illegible] Barbara.

**Il documento.** Venti righe per esporre, a nome di tutti [illegible] studenti delle scuole superiori di Cuneo, quattro richieste. Il documento sarà fatto circolare nei prossimi giorni in tutti [illegible] istituti perché gli allievi lo [illegible] firmare).

Innanzitutto il [illegible] a manifestare, poi il ritiro del provvedimento [illegible] nei confronti dei 391 studenti [illegible] Bonelli e l'impegno [illegible] che «*non vengano duranti altri atti repressivi*» [illegible] confronti degli studenti che partecipano a manifestazioni democratiche.

Quindi l'invito, a genitori e professori, perché aderiscano alla protesta e la sollecitazione [illegible] organizzazioni sindacali degli insegnanti perché «*prendano una netta posizione contro questa forma di prevaricazione e di prepotenza*».

Il documento si chiude così: «*Siamo solidali con gli studenti del Bonelli che non hanno potuto partecipare alla manifestazione perché intimoriti dalle velleità minacce del preside*».

**Le reazioni.** Le adesioni da parte [illegible] studenti alla manifestazione del coordinamento variano dal [illegible] per cento dell'istituto per geometri Gallo al [illegible] per cento dell'istituto tecnico industriale e del liceo scientifico. Per adesso nessuno dei presidi delle varie scuole ha dato [illegible] provvedimenti disciplinari [illegible] confronti degli assenti. Tuttavia il preside dell'Itis sottolinea che «*sarà il consiglio di classe durante gli scrutini a decidere se abbassare eventualmente di un punto il voto [illegible] condotta*» per [illegible] tre [illegible] «*per sciopero in novanta giorni, da parte degli studenti*».

Pier Paolo Luciano

Fotoservizio Bedino

### A Saluzzo, Bra e Mondovì le scuole chiuse per due giorni

# Intensa nevicata in provincia il traffico quasi paralizzato

**Obbligatorie le [illegible] [illegible] in pianura - I treni viaggiano con gravi ritardi**

CUNEO — Una precipitazione nevosa imponente è in corso da ieri mattina su tutta la provincia: la coltre di neve ha raggiunto e superato mediamente i quaranta centimetri di altezza in tutte le località di pianura e il metro in quelle delle vallate alpine. Al valico internazionale del Colle di Tenda il transito è consentito soltanto agli automezzi provvisti di catene; possono affrontare i tornanti della Valle Vermenagna le sole motrici dei camion, senza il rimorchio. Il valico del Colle della Maddalena ieri sera era ancora ufficialmente aperto, ma a causa di violente bufere di vento e di neve è sconsigliato a tutti gli autoveicoli di raggiungere l'Alta Valle Stura, dove lo spessore della neve supera il metro.

La situazione è critica dovunque: in tutte le strade della provincia, anche in quelle di pianura, è obbligatorio avere le catene montate. Purtroppo la precipitazione, che non è giunta all'improvviso, dopo le avvisaglie dei giorni scorsi e gli avvisi del servizio meteorologico dell'Aeronautica, ha colto di sorpresa molti camionisti, i cui pesanti veicoli, sprovvisti di catene, posti di traverso sulle strade innevate e ghiacciate, hanno ostacolato in molti casi il lavoro [illegible] mezzi spartineve.

La nevicata, molto [illegible] e che interessa tutta la provincia, ha messo in crisi tutti i servizi pubblici: treni e pullman [illegible] anche [illegible] tre-quattro [illegible]. Il pullman «Atl» Cuneo-Savona, che avrebbe dovuto giungere in Liguria alle 13,55, è arrivato con più di [illegible] ore di ritardo, dopo un avven[illegible] [illegible] sulle strade abbondantemente innevate e non pulite dagli spartineve ed ha rinunciato a ripartire per la corsa di ritorno verso Mondovì e Cuneo.

Anche il servizio ferroviario è entrato in crisi a causa dell'abbond[illegible] spessore di neve che si è accumulato sui binari e sugli scambi ghiacciati (di notte il termometro è sceso ovunque a otto-nove gradi sotto zero, con punte di meno 18 nelle vallate alpine). [illegible] linea Savona-Bra-Torino, il treno 7256 partito da Cuneo alle 11,36 (e che avrebbe dovuto giungere a Bra alle 12,24) alle [illegible] era ancora fermo alla stazioncina di Fossano. Tutti i treni viaggiano con ritardi medi di circa tre ore, specialmente quelli provenienti dalla Liguria. I pullman di linea dell'«Atl» hanno accumulato ritardi anche di un'ora, sia sulla linea per Saluzzo e Torino, sia sulle linee che servono le vallate alpine, e causa del ritardo con cui [illegible] entrati in funzione i servizi di spartineve.

Ieri sera a Saluzzo, Bra e Mondovì è stato deciso di tenere chiuse per due giorni (oggi e domani) tutte le scuole cittadine.

G. F.

### Nel Saluzzese la stagione comincia soltanto adesso

# Finalmente si potrà sciare in tutti i centri del Monregalese

**Un metro e mezzo di neve a Limone - La situazione nel Monregalese**

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Il [illegible] comincia davvero la stagione dello sci. Da Limone al Monregalese al Saluzzese, la nevicata di ieri consentirà di aprire tutti gli impianti di risalita. C'è generale soddisfazione [illegible] anche se molti ricordano le [illegible] perse a Natale, preoccupante [illegible] in rosso» nel bilancio annuale.

Al Colle di Tenda la neve — [illegible] favorita dalle [illegible] marine — ha raggiunto i due metri di altezza. I gestori degli skilifts lavorano senza sosta con i mezzi battipista per impedire che si formino troppi cumuli. Sulle piste di Limone l'altezza [illegible] 80 a 150 centimetri. Spiega Mauro Asnaghi, responsabile della «Geat»: «*A differenza della neve caduta nei giorni scorsi, più farinosa e quindi più leggera, questa si presenta compatta. La presenza di un fondo più coesivo [illegible] garantisce piste perfette*».

Ad Argentera, in Valle Stura, la neve ha raggiunto i 70 centimetri. Ma c'è grande gioia soprattutto [illegible] Monregalese, in crisi a Capodanno per le scarse precipitazioni. Ieri sono scesi da 50 a 70 centimetri di neve e nel week-end, per la prima volta nella stagione '86-87, entreranno in funzione tutti gli skilift di Pontechianale, Casteldelfino, [illegible] Sampeyre (oggi inizia un corso di discesa tenuto dal maestro Isoardi), Crissolo, Rucas di Bagnolo.

Dice Adelmo Crosetto, [illegible] Pontechianale: «*Questa precipitazione ci consente di guardare al futuro con un po' di ottimismo, ma nessuno deve dimenticare le difficoltà incontrate nella prima parte [illegible] stagione. Le spese sostenute nel periodo natalizio per garantire la manutenzione degli impianti non le recupereremo più*».

Nel Monregalese delle «belle sorelle» c'è chi [illegible] pora il momento [illegible] debutto e chi [illegible] a consolidare i buoni risultati delle festività natalizie. Dicono a Garessio [illegible]: «*Finalmente potremo lavorare. Con mezzo metro [illegible] neve metteremo in azione quattro skilifts*». Anche a Frabosa Soprana (50-60 [illegible] a Viola St. Grès si preparano all'esordio, mentre Artesina, [illegible] Nevoso, Lurisia e [illegible] Giacomo di Roburent guardano con maggiore tranquillità al resto della stagione.

Per lo sci nordico: [illegible] a Bagni di [illegible] già in attività a Natale, c'è [illegible] il [illegible] Fondo [illegible] Festiona. Spiega Cesare Picollo: «*La nevicata è venuta [illegible] momento più propizio: [illegible] sentirà di disputare regolarmente domenica [illegible] Prome[illegible] della Valle Stura, la più antica gara [illegible] fondo della provincia. La neve battuta sarà da 30 a 40 centimetri*».

Giuseppe Giraudo

### ■ Bollettino neve

CUNEO — Ecco il Bollettino della neve aggiornato a ieri pomeriggio: Acceglio 30-40; Argentera 40-70; Artesina 50-80; Casteldelfino 30-45; Crissolo 30-50; Garessio 30-40; Bagni di Vinadio 45-80; Entracque 20-35; Festiona 30-40; Frabosa Soprana 50-60; Limone 80-150; Pontechianale 30-50; Prato Nevoso 50-60; Rucas Bagnolo 30-50; Sampeyre 40-45; San Giacomo 40-50; Viola St. Grès 40-50; Valmala 25-45.

### Gli studenti dell'istituto hanno tenuto un'assemblea in palestra

# Il preside del Bonelli sconfessa «Non revocherò le sospensioni»

**I giovani faranno un'altra manifestazione fuori orario di lezione - Gli interventi**

Gli studenti del «Bonelli» ascoltano in palestra l'intervento del preside prof. Adriano Rosso

CUNEO — Si è svolta ieri mattina in due turni, data la limitata capienza [illegible] palestra dell'Istituto professionale «Garelli» che l'ospitava, l'assemblea [illegible] 1172 [illegible] del «Bonelli», l'istituto per ragionieri [illegible] cui preside, Adriano Rosso, ha sospeso 391 studenti perché il 19 dicembre avevano partecipato a una manifestazione di solidarietà con gli universitari francesi, uno dei quali era rimasto ucciso a Parigi durante gli scontri con la polizia. Un'assenza massiccia [illegible] [illegible] che il preside aveva ritenuto (e l'ha ribadito ieri durante l'assemblea) «*arbitraria e ingiustificata*».

Ieri gli studenti del «Bonelli», anziché aderire e partecipare alla manifestazione indetta dal «coordinamento» [illegible] della città (per solidarietà nei loro confronti e per ribadire il diritto a manifestare), hanno preferito [illegible]si in assemblea.

Spiegano Riccardo Graffino (del Consiglio di istituto), [illegible] e Gianmarco Ghibaudo, tutti della classe V F, non coinvolti nel provvedimento di sospensione: «*Abbiamo organizzato quest'assemblea, autorizzata dal preside, non per fare processi né per esprimere condanne [illegible] confronti di alcuno, ma semplicemente per creare un importante momento [illegible] [illegible] [illegible] democratico [illegible] provvedimento [illegible] sospensione di 391 compagni [illegible] in atto dalla presidenza*».

Nel primo [illegible] dell'assemblea le facilissime polemiche giovanili hanno avuto il sopravvento sul ricordo [illegible] questione, [illegible] è stato affrontato invece molto [illegible] [illegible] nella [illegible] parte, quella che s'è iniziata alle 10.30 per concludersi poco prima delle 13. Ci sono stati interventi di genitori dei ragazzi puniti (hanno contestato al preside [illegible] avere [illegible] alcuni di loro: «*Non accetto le giustificazioni: [illegible] non [illegible] va, cambiate scuola*») e [illegible] allievi, ai quali perdura il preside Adriano Rosso ha ricordato di non avere mai negato il diritto di assemblea e di manifestazione «*purché per validi motivi e non per andare a spasso per le vie*».

E' stato chiesto da tutte le componenti [illegible] revoca del provvedimento di sospensione, e la garanzia che esso [illegible] avrà ripercussioni in [illegible] di [illegible] finale. [illegible] il [illegible] ha replicato seccamente: «*Il provvedimento l'ho preso [illegible] sciens e [illegible] scienti e [illegible] lo revocherò, a meno che non me lo imponga un ordine superiore*».

Commentano Luca Gosso, Riccardo Graffino e Gianmarco Ghibaudo, che fanno parte degli organi interni dell'istituto: «*Poiché il preside ha respinto le specifiche richieste e, in sostanza, [illegible] abbiamo ottenuto nulla, [illegible] questa assemblea [illegible] comunque è stata significativa per molti aspetti, proporremo ai compagni di scuola mutodi più concreti. Innanzitutto faremo una petizione al provveditore agli studi; poi organizzeremo una [illegible] nifestazione, però di pomeriggio, quando l'istituto è chiuso, per dimostrare che non vogliamo pretesti per non andare a scuola*».

Da registrare ancora varie prese di posizione: quella di un gruppo di insegnanti dello stesso «Bonelli», i quali sostengono che «*la pura adozione di provvedimenti repressivi non va incontro alla necessità di un intenso dialogo con la componente studentesca, che ne favorisca la crescita anche sul piano dell'assunzione di responsabilità*»; quella dei genitori («*provvedimento della sospensione eccessivamente severo e discutibile anche nella forma*»); di un gruppo di docenti del Liceo scientifico di [illegible] («*non sono questi i metodi utili per colloquiare con i giovani e con gli stu[illegible] [illegible] particolare*»).

C'è anche un intervento di Pier Francesco Ramero, segretario del Sindacato autonomo «Snals», secondo il quale «*gli organi di informazione privilegiano ancora una volta la pubblicizzazione [illegible] di singoli episodi rottacendo, invece, i gravi problemi di fondo del sistema sco[illegible] italiano*».

Giorgio [illegible]

### ■ Gamba amputata

VILLAR SAN COSTANZO — L'agricoltore Michele Giorgis, 54 [illegible], residente nella frazione Morra, via Rivarotta 102, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Santa [illegible] di [illegible] e stata amputata [illegible] gamba destra) per le ferite riportate in un incidente sul lavoro.

La disgrazia è accaduta in un campo nei pressi della propria abitazione. Il Giorgis è rimasto agganciato mentre stava mettendo in [illegible] la macchina spandiletame. Gli ingranaggi gli hanno causato gravissime ferite alle gambe e all'addome. [illegible] Giorgis ha ricevuto i primi [illegible] figlio che lo ha [illegible] [illegible] in campagna.

(g. fe.)

### ■ [illegible] dopo [illegible]

[illegible]AR SAN COSTANZO — E' morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale accaduto la sera dell'Epifania, l'agricoltore Giorgio Renaudo, 47 [illegible]abitante in via Roma 4. Con un motorino si era scontrato sulla provinciale Dronero-Busca con una Renault 5 condotta [illegible] Paolo Pulco, abitante a Busca in via Loreto 58/14.

Per l'urto, Giorgio Renaudo era [illegible] sbalzato dalla moto e aveva battuto il capo sull'asfalto, riportando politrauma cranico e fratture all'addome, al bacino e alle gambe.

(g. fe.)

IDS
IMPRESA DISTRIBUZIONE SPECIALIZZATA
titolare dei marchi
Ego Gb Sportelli Pool
nel quadro dello sviluppo in FRANCHISING sul Mercato Italiano dei Punti Vendita:
Ego
Preppy Wear Stores
La formula di successo nell'abbigliamento per giovani
(fatturati dimostrabili da 10 a 20 milioni/mq)
CERCA
PARTNER PER APERTURA
PUNTO VENDITA ESCLUSIVO
a
CUNEO
Requisiti richiesti:
Determinazione al prestigio ed al successo
Gradita la provenienza anche da settori merceologici diversi
Negozio in posizione centrale prestigiosa (provvisto di almeno due vetrine)
Superficie di vendita da 40 a 80 mq.
Scrivere o telefonare a:
I.D.S. - Uff. Marketing - Via Egeo n. 18 - 10134 TORINO
Tel. 011/5581400 - Telex 213230 IOS TO
Le proposte saranno esaminate rigorosamente nell'ordine della data di ricevimento.

Il ciclista di Cavallermaggiore è rimasto solo a rappresentare il Piemonte

# «Cavalin», l'unico professionista nella terra di Coppi e Girardengo

Domani comincerà gli allenamenti in Riviera con i compagni di squadra dell'Ariostea diretta da Ferretti

QUANDO ERA DILETTANTE

Cuneo. Prima di passare tra i «prof», Domenico Cavallo è stato uno dei migliori dilettanti in campo nazionale. Con la maglia del Fiatagri ha conquistato una ventina di vittorie tra i «puri», tra le quali una tappa al Giro d'Italia (Telefoto)

CUNEO — Da quest'anno molto probabilmente è rimasto solo a difendere nel mondo professionistico della bicicletta azzurra i colori del Piemonte: Domenico Cavallo, 25 anni, di Foresto di Cavallermaggiore, è infatti per adesso l'unico ciclista della regione con un contratto. Ma non se è affatto soddisfatto: *«Io vorrei che fossimo in tanti del Piemonte, sarebbe in discussione che nella patria dei campionissimi Girardengo e Coppi, la passione, l'interesse da parte dei giovani per questo sport è ancora vivo. E, invece, molto probabilmente, resterò solo»*, dice «Cavalin». E aggiunge: *«Potrei allenarmi anche meglio: adesso, invece, devo prepararmi sempre da solo, percorrere centinaia di chilometri sempre in solitudine: non è certo la migliore, almeno sotto il profilo psicologico»*.

In queste prime settimane di allenamento, Cavallo, comunque, sarà in buona compagnia. Domani parte infatti, insieme con i compagni di squadra dell'Ariostea, per la Riviera dove, sotto la direzione di Ferretti, si prepareranno in vista dei primi appuntamenti della stagione.

*«Non abbiamo ancora stilato un programma preciso dell'attività, comunque, cercheremo nelle pure ai primi di febbraio, in Spagna, poi gareggeremo al Trofeo Laigueglia, la classica d'apertura della stagione agonistica in Italia»*.

«Cavalin», che è alla terza stagione tra i professionisti (in realtà aveva esordito nella nuova categoria nell'estate 84, dopo le Olimpiadi), ha un obiettivo su tutto: centrare una vittoria. *«In passato ci sono andato vicino più volte, ho collezionato, soprattutto nella prima fase della stagione, sulle strade spagnole, numerosi piazzamenti tra i primi cinque, ma non sono mai riuscito a tagliare il traguardo per primo. E nel ciclismo, come negli altri sport, quel che conta è vincere, soprattutto se lo si fa di mestiere»*.

Tra i nuovi compagni di «Cavalin» quest'anno ci sarà anche Luciano Rabottini, vincitore di una tappa nella stagione scorsa del Tirreno-Adriatico, Alessandro Paganessi, primo nella tappa dolomitica dell'ultimo Giro d'Italia e tre neo-professionisti. Ferretti continuerà a puntare sul ciclista di Cavallermaggiore soprattutto come velocista, come carta da giocare in caso di arrivo a gruppo compatto. *«Sono sempre riuscito a difendermi bene negli sprint affollati, mi è però sempre mancato quel guizzo finale per vincere. Quest'anno spero di riuscirci anche se, stagione dopo stagione, mi rendo sempre più conto che un successo tra i professionisti è davvero difficile. Magari si marcia per i due terzi della gara a un'andatura tranquilla, poi, nel finale, si scatena la bagarre, con tirate di sessanta l'ora. Eppure non molo: sono convinto che prima o poi la costanza e l'impegno saranno premiati e riuscirò finalmente a regalare alla "Grande" nuova gioia in campo professionistico»*, conclude Domenico Cavallo.

g. p. l.

Settimo cielo
Discoteca Club in Carmagnola
Giovedì
Venerdì
Sabato
e Domenica sera
settimocielo
QUESTA SERA
al moderno: (ingresso gratis alle dame)
D.J. STIVE
al tiscio: (riprende la scuola di ballo)
A tutti gli intervenuti offerta al bistrot la spaghettata di mezzanotte
SABATO 17-1-87
al tiscio
LEARCO GIANFERRARI
DOMENICA 18-1-87

Informazioni SIP agli utenti
L'EDIZIONE NUOVA ELENCO TELEFONICO CUNEO E PROVINCIA
Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia di Cuneo.
La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla è dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.
La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi**. Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.
Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici, gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».
Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nuovo servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.067
ALBA - Via E. Paolo 3
Tel. 0173 30.837

SCUOLA PROFESSIONALE PER L'ABBIGLIAMENTO
RICERCA
MODELLISTI UOMO
DONNA - BIMBO
per consulenza scolastica
Zona lavoro: provincia di CUNEO
Per informazioni telefonare dopo le ore 15 al 0331 241.128

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

Nel Cuneese ci sono 26 società di tennistavolo, con oltre mille iscritti

# Quella passione per il ping-pong

Uno sport in crescita - Auxilium Fossano promossa in B2, Ren Mondovì protagonista in C
La Federazione ospita a Fiuggi il saluzzese Guido Alberti, 13 anni, e maestri cinesi

CUNEO — Il vecchio ping-pong, o, più correttamente il tennis da tavolo, che tutti, chi più chi meno, hanno giocato da ragazzi, è tornato prepotentemente di moda.

Nella «Granda», dalle quattro società del 1981, si è passati ora a 26 club, che hanno tesserato 180 atleti delle categorie agonistiche e più di mille, tra gli amatori. Ma, secondo il presidente provinciale Alberto Bandi, «c'è ancora molto spazio, per crescere, soprattutto collaborando con enti di propaganda, Polisportive salesiane e Arci».

Il ping-pong ha sempre avuto le sue radici negli oratori parrocchiali, dove impara a vincere, per avere diritto alla partita sull'unico tavolo a disposizione. Alberto Bandi, lo stesso Bandi, le parrocchie sono serbatoio di futuri campioni, anche se molte società sono nate e prosperano al di fuori dell'ambito oratoriale.

Il ping pong si gioca in tutta la provincia e i club di maggior spicco sono l'Auxilium Fossano, che guida il campionato di serie C e, quasi certamente sarà promosso in B2 e il Ren Mondovì, protagonista in C. I cuneesi di Luciano, Franco Santini (Auxilium Fossano), i fratelli Fausto e Marcello Nasi di Mondovì, l'altro monregalese Orlando, i cuneesi Yuri Eandi, Mauro e Peppino (medaglia d'argento di Giochi della gioventù), sono gli più in vista.

CON L'ALLENATORE CINESE

Cuneo. Tiao When Yan, ex numero due nel mondo e ora allenatore della nazionale di San Marino, ha visitato, insieme con Peppino (primo a sinistra) e Yuri Eandi, il laboratorio di Giuseppina Bruno, titolare della Pellicceria Lara e sponsor della formazione che partecipa al torneo di serie C

Un 13 anni, Guido Alberti, ha però la grande apertura del tennis tavolo quando la Federazione gli ha puntato gli stessi addosso e Alberti vive e studia ora a Fiuggi, allenato dai cinesi che dovranno fargli scoprire tutti i segreti di questo sport spettacolare e difficile.

Tiao When Yan (che è stato numero due nel mondo e che ora allena la Nazionale di San Marino) è chiamato periodicamente da Eandi a tenere «corsi» per migliorare il livello tecnico dei nostri.

Secondo il presidente federale, anche in chiave esclusivamente tecnica, la provincia deve ancora esprimere tutto il suo potenziale: *«Moltissime società guardano ormai con estrema attenzione ai settori giovanili, dalla quantità nascerà la qualità, per cui, fra non molto, anche Cuneo sarà sicuramente rappresentata in campionati di livello ancora maggiore»*.

Per propagandare il ping-pong, a Cuneo e a Savigliano sono state organizzate, insieme (sopra) a due serate di «pingis», una straordinaria esibizione che esalta le caratteristiche e spettacolarità del tennistavolo.

*«Con un milione di sponsorizzazione si potrebbe riproporre questa manifestazione, che diverte gli spettatori e avvicina i ragazzi alla nostra disciplina»*, assicura Alberto Eandi.

Com'è facile intuire, a ping si gioca per passatempi, contribuendo di propria alle di trasferta. arrivano il cuneese, presieduto da Giovanni Palanca, ha mostrato particolare sensibilità verso il tennistavolo, riconoscendo il lavoro di base svolto dalle società, con contributi che, nei loro fragili bilanci, diventano essenziali.

Gualtiero Franco

COMUNE DI BARGE
C.A.P. 12032
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di licitazione privata
Lavori asfaltatura strade comunali.
Importo lavoro:
L. 68.602.000.
Art. 1 - Lettera Legge 2 febbraio 1973, n.
offerte in aumento.
presentazione domande: ore 11 del 26 gennaio 1987.
Barge, li 9 gennaio 1987.
IL SINDACO
(Arduino rag. Antonio)

Hotel Ristorante
SAVONA
ALBA
PIANOBAR
Questa sera e per tutto il mese di gennaio il pianista
MARCO

FEELING ...il fascino!!
DISCOTECA REVELLO Cn.
Tel. (0175) 75.253
Aperta al martedì, giovedì e domenica

Living
Sabato
Ultimo Ballerino
Questa sera musica dal vivo spettacolo con
L'ORCHESTRA DI FRANCO BAGUTTI
Giovedì 22 gennaio SERGIO PEZZI

PAOLINA B
Discoteca a Borgo San Dalmazzo
aperta a tutti
VENERDI', SABATO e DOMENICA
pomeriggio e sera
SABATO e
(dame gratis)

LIPU
Sede Nazionale
Viale S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel. 0521/33414
Per sostenere la natura e gli uccelli
DIVENTA UN SOCIO LIPU
compila il tagliando e avrai GRATIS
Inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col bollino
• l'adesivo con l'Upupa
Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma
ISCRIZIONE ☐ DONAZIONE ☐
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto
residente in Via n.
CAP Località
ho versato L. sul c/c p. n. 10299436 ☐
tramite vaglia postale ☐ tramite assegno allegato ☐ in contanti ☐
inviata donazione di L.

## Cinema e taccuino

**CUNEO**
CORSO: Labyrinth, di J. Henson con D. Bowie.
FIAMMA: Yuppies II con J. Calì, C. De Sica (brillante).
ITALIA: riposo.
MONVISO: Momo, con J. Huston, dal romanzo Storia infinita.
NAZIONALE: Il ragazzo del Pony Express, con J. (brillante)

**ALBA**
CORSO: Gli aristogatti W. Disney.
EDEN: Yuppies 2.
MORETTA: riposo.

**BARGE**
COMUNALE: Fuga T. Sherit.

**BORGO SAN DALMAZZO**
DON BOSCO: riposo.

**BRA**
IMPERO: Yuppies II.
VITTORIA: Stregati, con D. Mull e P. Nuti.

**BUSCA**
L'ostello del

**ORONERO**
RIO: Chi è sepolto in quella casa?

**FOSSANO**
POLITEAMA: Il barbiere, con Adriano celentano.

**MONDOVI'**
BERTOLA: di F. Nuti (brillante).

**ORMEA**
riposo.

**RACCONIGI**
SAN GIOVANNI: riposo.

**ROBILANTE**
TEEN: Uomini veri.

**ROBURENT**
SAN GIACOMO: riposo.

**SALUZZO**
CIVICO: con P. Villaggio (brillante).
ITALIA:

**SAVIGLIANO**
RITZ: Marina e il suo cinema.

**FARMACIE**
p.zza Galimberti 16.
Alba: Costa, via Vitt. 56.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Fossano: Municipale 7, via 93
Mondovì: Turco, via Meridiana 5.
Saluzzo: Santa Maria, p.zza Risorgimento 39.
Savigliano: Marengo, p.zza Santarosa 66.

**INDIRIZZI UTILI**
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66 444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.1.; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21; 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Rialto Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.96.55; Racconigi 6.45.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 66 91.28.

Pronto soccorso: 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; 6.51.61; Saluzzo 3.39.01.
Guardia medica (notturna, festiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.01; Usl 59 Dronero, 91.78.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.96.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 6.61.61); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX 39, tel. 0171/67 048.

## Tivù private

**ERRE UNO TV**
20,30 Settimanale
22,10 Carta bianca,
23 — Telegiornale
24 — Documentario

**QUINTA RETE**
20,30 La casa di Mary, film
22,30 Gli invincibili, telefilm
23,30 Lycanthropus, film di R. Benson, con Barbara Lass, Carl Shell (1961)
— Quattro in amore, telefilm

**TELECUPOLE**
21 — Il corpo e l'anima, rubrica
22,30 Tg 4
22,45 Il corpo e l'anima (continuazione)

**PRIMANTENNA**
7 — World news: buongiorno dal mondo
9,30 Telemarket: mercatino delle novità
12,15 Odio implacabile, film dramm., con R. Mitchum e R. Ryan. Regia di E. Dymitri
14 — Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con pinpotta
17 — Momento magico, a cura di Marisa Bizzotto
18 — Tuttotutti, giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Scoppio, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Speciale Piemonte, attualità cultura e spettacolo
23 — Mercoledì sport
24 — Ufo, distruggete base Luna, fantascienza, con E. Bishop. Regia di L. Turner
1,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
2 — Buonanotte con...

**G.R.P.**
20,30 Gli incontri Sapi e Bragi per la tua sera, di F. Kramer con John Garko, William Berger (1966)
0,30 Il piacere è femmina, film di C. Ferrer con Rosa Nougy, Yves Jola (1972)

**VIDEOUNO**
20,30 Agente segreto 777, lotta all'ultimo sangue, film di R. Bay con Lewis Jordan, Claudia Lange (1957)

## Spettacolo rinviato

MONDOVI' — Lo spettacolo con la cantante Ivana Spagna, in programma per questa sera alla discoteca Christ, è stato rinviato, causa il maltempo, a data da stabilire.

## Cuneo: lotta contro i tumori

CUNEO — Centoquaranta medici di base, di tutta la Provincia, partecipano da domani sera al primo «Corso nazionale di aggiornamento oncologico» organizzato dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Il corso — che si tiene nella sala riunioni dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, con inizio sempre alle 21 — si articola in tredici lezioni e si concluderà venerdì 10 aprile.

Dicono Franco Buffa e Gian Luigi Orecchi, due dei promotori dell'iniziativa: «A conclusione del corso, incentrato sul trattamento domiciliare del paziente colpito da tumore, coloro che hanno partecipato ad almeno otto delle dodici lezioni sosterranno un esame che, se superato, assicurerà punti per la formazione delle graduatorie».

Due gli argomenti della prima lezione — in programma domani sera, con relatori Franco Buffa, primario del reparto di Medicina del Santo Croce, e Gian Franco Porcile, dell'Istituto scientifico tumori di Genova —: «Il rapporto del medico di medicina generale con il paziente oncologico» e «Aspetti psicologici del rapporto».

(p. p. l.)

## Ceva, incontro per la pretura

CEVA — Si tiene oggi pomeriggio al teatro Marenco (ore 15.30) un incontro di politici, magistrati e avvocati per l'esame della situazione della pretura di Ceva e delle conciliature del mandamento. L'iniziativa è del Comune.

Laureato giurisprudenza disponibilità finanziaria
ASSOCIEREBBESI O RILEVEREBBE
agenzia di assicu provincia di
CUNEO, ASTI, TORINO
0173/43425

A CUNEO
prestigiosa della lunghezza e posizione
ESAMINEREBBE CESSIONE
locali centralissimi composti da negozio mq 90 piano terra e (a 60 mq) lavori eseguiti piano mq 200 con terrazzo e cantina.
Ogni ragione è invito di prova di ulteriori ubicazioni.
Scrivere a: Casella Postale 30 - Rey - Cuneo.

supermercati MAFFÈ
SCONTO 33%
approfittate della grande operazione
3 x 2
Vi proponiamo di alta qualità
CENTRO 16 al GENNAIO nei vendita
MAFFÈ
PROGRAMMA

### Si fa sempre più pesante il bilancio per l'ondata di maltempo che ha colpito tutta la regione

# Neve, emergenza nel Savonese

**Chiusa per un'ora l'Autofiori a Pietra Ligure - Traffico fermo per cinque ore sull'Aurelia, nei pressi di Torre Mare**
**Difficoltà nei collegamenti ferroviari con il Piemonte - Oggi non apriranno le scuole nel capoluogo e molti Comuni**

Savona. Così appariva calata *Pietro Sburbaro* ieri mattina sotto la nevicata

La stazione di Savona in difficoltà per il maltempo (Fotoservizio G. Chiaramonti)

— chiuse al traffico, scuole ferroviarie paralizzate, scuole deserte. E' il bilancio della da giornata di gelo che, accompagnato da una abbondante attanaglia tutta la provincia di Savona. E' nevicato abbondantemente ovunque. Il freddo è pungente i notevoli.

A Savona la neve ha raggiunto i 25-30 centimetri. Era dal 1961 che non si registrava un fenomeno di tali proporzioni. A Calizzano e Bardineto sono stati registrati 40-50 centimetri. Stessa situazione a Sassello, Val Bormida. La temperatura non ha mai superato lo zero. Le molte strutture hanno funzionato al deve ringraziare solo chi sempre è in prima linea in ogni occasione, dai vigili del fuoco agli agenti della polizia stradale, dai tecnici Sip e dell'Enel ai pubbliche assistenze.

Non hanno invece funzionato i mezzi pubblici di trasporti, molte strade comunali e provinciali sono liberate con molto ritardo.

**Traffico.** La polizia stradale ha raddoppiato i servizi su tutte le strade e autostrade della provincia. Numerose le interruzioni. La più grave sulla Via Aurelia (3 ore di chiusura) in località Torre del Mare. Due autobus dell'Acts, privi di catene, di traverso carreggiata. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Quando la situazione si è normalizzata è stata la volta di un francese finito nella scarpata.

Tutte le tre autostrade che interessano il Savonese sono rimaste bloccate a singhiozzo. L'ingorgo più consistente si è registrato allo svincolo di Zinola poco prima di mezzogiorno. Decine di automobili sono rimaste intrappolate per circa un'ora.

Altra interruzione sulla salita di Viapa a Carcare (inconvenienti che si ripetono puntualmente a ogni nevicata) dove un autotreno ha bloccato la circolazione.

Decine i tamponamenti e le auto fuori strada. Sei le persone che hanno dovuto alle cure dei medici del pronto soccorso di Savona e di Savona. Sull'autostrada Torino-Savona ieri mattina i mezzi spartineve e spargisale sono intervenuti con ritardo. L'autodei Fiori è per circa tre ore a Pietra Ligure, per i veicoli diretti a Levante e per un'ora in tutti e due i sensi di E' stata chiusa al traffico la statale del colle del Melogno.

**Scuole.** Ieri mattina la maggior parte delle scuole della provincia sono rimaste semideserte. Nel pomeriggio il di Savona Umberto Scardaoni ha riunito la giunta ed ha deciso di chiudere per oggi tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Stessa decisione per i Comuni di Varazze, Noli e Finale. In serata erano in corso riunioni di giunta in altri centri della costa. Per quanto riguarda la Val Bormida rimarranno chiuse solo le scuole elementari di Bormida, Pallare, Calizzano, Bardineto, Murialdo e Cosseria.

**Treni.** La stazione di Savona è andata in tilt la mattina, con soli di corsa agibili. I treni, poiché sui piazzale erano gelati gli scambi, sono bloccati a Ligure e a La situazione si è normalizzata nel primo pomeriggio. I maggiori sulla linea Savona-Torino. I convogli da e per il Piemonte sono stati bloccati a San Giuseppe di Cairo, da un «treno-navetta» munito di spartineve ha fatto la spola con Savona. Sulla linea Genova-Ventimiglia i convogli hanno accumulato ritardi di 60-90 minuti. La mattina si riunirà la giunta provper della

Il presidente Bonino ha detto: «*Se perdura questo stato di cose prociamereno lo stato di naturale. E' ancora presto per fare il bilancio della situazione. gelata e una nevicata di questo tipo creano danni ingenti*».

E' rientrato (non solo l'abbondante nevicata) lo sciopero dei netturbini. Nei limite del possibile (date le condizioni delle strade) i mezzi dell'Amnu hanno svuotato tutti i cassonetti.

Ci sono stati black-out della corrente elettrica. Il più grave a Finale dove ieri mattina gli studenti di tutte le scuole hanno disertato le lezioni in quanto gli impianti di riscaldamento non funzionavano. E' mancata anche la luce a tratti in punti di Savona. Disagi per le ambulanze per raggiungere l'ospedale di Valloria. I malati che al San Paolo erano trasbordati ai laboratori d'analisi sono rimasti bloccati per un'ora. L'ambulanza dell'ospedale non aveva catene.

Buono il servizio delle pubbliche assistenze. Una un'ambulanza è rimasta bloccata a Valloria per un quarto d'ora. A bordo aveva un malato che era stato appena dimesso dal reparto medicina. Tutte le Croci hanno registrato la presenza di volontari in eccedenza.

**Gian Paolo Carlini**

## ANCORA TRE GIORNI DI MALTEMPO

**Imperia. Secondo le previsioni dell'Osservatorio Meteorologico di Imperia, la perturbazione sul nostro Ponente ligure dovrebbe proseguire per altri tre giorni. Dice Nino Bini, il direttore: «Il maltempo non cesserà prima di almeno 72 ore. Potrà forse verificarsi qualche sporadica attenuazione, ma la linea di massima, ritengo che sulla fascia costiera a piovere, mentre nell'entroterra cadrà ancora la neve». Per l'intera giornata di ieri, a Imperia, la temperatura si è mantenuta fra i 5 e i 9 gradi al di sopra dello zero. Secondo Bini, la situazione si è assolutamente normalizzata, dopo la nevicata di «Sono altri mm. di pioggia, ma si tratta di precipitazioni moderate. Stiamo registrando valori tradizionali, anche per quanto riguarda le nuvolosità». Nella foto, camion in sorpasso sull'Aurelia in Albisola nonostante la neve**

### Trenta centimetri di neve e folate di tramontana hanno messo ko il capoluogo

# Genova in filt, oggi scuole chiuse

**Traffico a rilento, chiuso nel primo pomeriggio l'aeroporto «Cristoforo Colombo» - Bloccate le stazioni Brignole e Sampierdarena - Pioggia, temperature rigide e mareggiate nel Levante**

GENOVA — Genova paralizzata e alla deriva, come nella tempesta, chiusa nella morsa della neve. Tutti gli uffici pubblici e tutte le funzioni di servizio pubbliche si sono arrese di fronte ai trenta centimetri di neve che, rinforzata da folate pubblica di tramontana, ha e da una temperatura che ha oscillato tra i -7 e i +1, ha messo in ginocchio il capoluogo ligure.

La neve era cominciata a cadere con forza e consistenza sin dalle prime ore dell'alba, dopo che la sera prima aveva sperato in un miglioramento. Alle otto erano una dozzina di centimetri s'erano depositati in tutte le strade da ponente a levante: si è avuta la dell'impotenza.

L'aeroporto «Cristoforo Colombo» s'è subito e gli aerei provenienti da Roma sono stati dirottati su Pisa. Lo scalo è stato chiuso al traffico alle 12, ma lo scalo era sempre bloccato, non solo per la neve e il ghiaccio pista, ma anche per il vento soffiava oltre ogni limite di sicurezza.

I verso le metà della mattinata sono riusciti a provvedersi di catene: a singhiozzo e con grande fatica sono l'unico sistema per percorrere, almeno in pianura, le direttrici principali di traffico.

Sull'altura si può solo procedere a piedi, oppure impiegando le vetture private di cui sono.

Il freddo ha bloccato anche due delle maggiori stazioni ferroviarie della città, quelle che hanno gli scambi all'aperto, Brignole e Sampierdarena. Solo Principe in qualche misura ha funzionato, essendo gli scambi dei binari in galleria. In comunque, la stazione di Brignole poteva funzionare solo con 4 binari su 9. I treni dal Sud, ma anche lungo le linee per Milano e Torino, hanno ritardi di quattro e cinque ore; molti convogli sono stati anche soppressi perché una parte del personale viaggiante e di macchina non è riuscita a presentarsi in tempo alle partenze.

Sono in corso una serie di interventi di emergenza per consentire di normalizzare, almeno parzialmente, la situazione per giornata oggi.

Per quel che riguarda la città e la sua vita, in parte s'è accennato: il traffico è andato a rilento ed è stato condizionato negativamente dalle vetture private bloccate per il gelo che sono spesso di traverso (in mezzo alle carreggiate. I due terzi delle scuole sono state chiuse; parte degli uffici pubblici sono rimasti chiusi, perché i dipendenti non sono riusciti a raggiungere il posto di ro.

Oggi niente scuola a Genova e provincia, per la situazione d'emergenza venutasi a creare per la neve. Rimarranno chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado e gli asili nido comunali.

Gli interventi dei vigili del soprattutto in periferia e nei quartieri sulle alture sono stati più cento paralizzato il progetto spalare la neve, che perché permane sciopero dei netturbini.

In azione ci sono 93 mezzi speciali organizzati dal Co-

**p. l.**

— Continua l'ondata di maltempo, con freddo, vento e pioggia, che nel Levante, a dispetto delle apparenze (e della neve che l'altra mattina to tutti i centri della costa), non ha per il momento provocato grossi danni.

Disagi, invece, per i viaggiatori della linea ferroviaria Nord-Est Levante: diversi treni hanno avuto ritardi anche notevoli per la ridotta visibilità di alcuni punti della linea e per il rischio di caduta di alberi e detriti sui binari.

Ieri è piovuto praticamente per tutta la giornata; secondo i rilevamenti servatorio meteorologico seminario di Chiavari, però, la quantità delle precipitazioni non ha superato i 30 millimetri, dato, questo, situazione del fiume Entella che, anche se ingrossato rispetto ai giorni scorsi, rimane comunque ad un livello di sicurezza. Ieri mattina a Chiavari la colonnina del mercurio segnava —1.

I centri della costa, zati da una mareggiata da Nord-Est che è stata valutata di forza 7, non hanno per il momento registrato grossi danni; in particolare a Sestri Levante, dove lo scorso rigurgito dal porto e da sempre motivo di danni ai natanti riparati in rada e in banchina, non segnalano allagamenti di scantinati, infine, e a Lavagna, dove ci sono stati alcuni interventi dei vigili del fuoco.

Abbondante la nevicata in Val d'Aveto, dove il manto ha raggiunto il mezzo metro.

**m. r.**

### Disavventura per un carrozziere di San Salvatore

# E' accusato per errore

CHIAVARI — Dopo aver trascorso agli inizi degli Anni 80, oltre due anni sotto le armi (a quell'epoca la ferma di Marina era di 28 mesi), un carrozziere di Chiavari ha avuto l'umiliazione, a Padova, di essere fermato, portato in questura e accusato di renitenza alla leva.

Protagonista della disavventura è Antonino Bardo, 49 anni, titolare di una carrozzeria di corso Dante e residente a San Salvatore.

Racconta Bardo: «*Avevo prenotato da mesi una visita specialistica presso la clinica universitaria di Padova, settore malattie professionali. Arrivi dovuto presentarmi lunedì alle e mia moglie decise di arrivare a Padova domenica e di ripartire lì. Così abbiamo fatto, ma all'alba hanno svegliato alcuni agenti che mi hanno condotto in questura per "comunicarmi che mi riguardavano". Mi è stato spiegato che, agli atti, risultavo ricercato dal 1961 per la leva. C'è potuta una mattinata di telefonate e di rabbia, nella questura padovana, per riuscire a dimostrare la mia innocenza*».

Continua: «*Oltre a ciò, per non perdere la prenotazione della visita specialistica, ho chiesto e ottenuto di essere condotto in clinica, dove ho avuto anche l'umiliazione di piantonato. Verso mezzogiorno alla fine tutto si è chiarito*».

nel '78 a Tunisi da genitori immigrati in Nordafrica e poi rientrati in Italia, Sardo chiesto negli Anni 80 che tutti i suoi anagrafici fossero inviati a Tunisia in Italia. Le autorità tunisine avevano inviato il plico, inspiegabilmente, non nel Comune di residenza ma in Sicilia, a Marsala, forse per la «vicinanza» geografica.

**m. r.**

**A Castiglione villa distrutta dalle fiamme**

SESTRI LEVANTE — Una villetta di Castiglione Chiavarese, nell'entroterra di Levante, è andata quasi completamente distrutta per un incendio.

Il fuoco, la cui origine è ancora ignota (e per questo sono in corso le indagini dei carabinieri), è divampato all'improvviso poco dopo le 13.

Sono dovuti intervenire vigili del fuoco di Chiavari e di Genova per evitare che le fiamme si propagassero anche al piano terra.

I danni sono valutabili intorno ai 150 milioni.

Nel corso delle lunghe e difficili operazioni di spegnimento un pompiere di Chiavari è rimasto leggermente ferito ad una

## Altra rapina (è la quarta) all'ufficio postale di Pila

**SESTRI LEVANTE — L'ufficio postale periferico di Pila sul Cromolo a Sestri Levante, in via Nazionale, deve un poco invidiabile primato: è lo sportello postale [illegible] rapinato nella Liguria orientale.**

Negli ultimi quattro si sono stati quattro «colpi», tutti compiuti da un rapinatore solitario. L'ultimo, ieri pomeriggio alle 13.40. Un individuo vestito con un giubbotto con il cappuccio alzato e una sciarpa attorno al volto, è entrato nell'ufficio deserto e ha sbirciato al tre impiegati l'ormai classica frase: «*Tutti fermi, è una rapina*».

Due dei tre funzionari presenti, Maria Teresa Muzio, anni, e Mariangela Guerrieri, 41, sapevano come comportarsi in questi casi: la Muzio aveva già subito tre rapine, per la Guerrieri si trattava della seconda.

Nell'ufficio c'era anche il nuovo reggente, Costantino Gerardi, 51 anni. Pistola in pugno, il rapinatore ha costretto ad aprire la cassaforte dove si trovavano circa cinque milioni in contanti e assegni del Banco di Chiavari per oltre 55 milioni.

Quello di ieri poteva quindi essere il «colpo» più grosso mai realizzato a ma gli assegni, che non erano stati ancora timbrati, non possono essere commerciati. Magro bottino, dunque, ma tanto spavento per i tre impiegati.

Dopo averli chiusi, come era accaduto altre volte, nel toilette dell'ufficio, il rapinatore si è allontanato. Nessuno, nelle vicinanze dell'ufficio postale, ha visto o niente, e non si sa quindi se l'uomo si sia allontanato a piedi o in automobile.

Uno strano destino, quello dell'ufficio postale di Pila. Infatti l'ufficio, dopo un paio di «colpi» inizi degli Anni 80, compiuti da una coppia di malviventi, ha subito tra l'85 e una vera e propria gragnuola di assalti da parte di uno o più «*rapinatori solitari*».

Il primo della serie, il 25 gennaio '85, andò male al rapinatore che, spaventato, si diede alla fuga a mani vuote. Il 18 ottobre dello stesso nuovo assalto, questa volta con un bottino di circa tre milioni. Pochi mesi più tardi, il 25 giugno, terza rapina, dalle modalità pressoché identiche (un individuo solo, volto coperto, che entrò nell'ufficio alle 13,30), che fruttò circa milioni.

Subito dopo il «colpo», assieme ai carabinieri che hanno subito avviato le indagini, nell'ufficio di via Nazionale è giunto anche un ispettore della direzione provinciale delle Poste di Genova.

**m. r.**

### A Genova oggi, nella sala chiamate, si terrà l'assemblea dei lavoratori

# Porto: il maltempo evita lo sciopero

GENOVA — Si terrà questa mattina alla sala chiamata sotto la Lanterna, l'assemblea dei portuali genovesi, ma non ci sarà lo sciopero di 24 già annunciato.

Lo ha deciso la Cgil, ieri pomeriggio, d'accordo con la Culmv: la spiegazione offerta appare tecnica, nel senso che, a causa delle neve, il porto, indipendentemente vertenze sindacali, resterebbe bloccato.

Allo stesso tempo, in termini diplomatici, viene fatto notare, ufficiosamente, che con tale scelta non si risponde con uno sciopero al primo giorno di entrata in vigore della «riforma» del lavoro così com'è voluta dal del presidente del Cap.

Un gesto distensivo? Può essere un'ipotesi praticabile, anche se, per il momento, non si segnalano grosse novità.

Quale promesso potrebbe emergere in queste ore? L'ipotesi più attendibile è la seguente: si suggerirà alla Culmv di costituire o più operative.

In pratica, si manterrebbe intatta la portata dei decreti di D'Alessandro, ma al tempo stesso non si mortificherebbe il ruolo di agilogistione che preme alla Culmv.

Quinta proposta, che otterrebbe senza dubbio l'assenso del Cap, dovrebbe però essere accettata dalla . E questo secondo «sì» è tutt'altro che pacifico e scontato, perché all'interno della compagnia degli scaricatori i «falchi» fautori dello scontro a tutti i sono sempre forti.

Del porto ieri s'è parlato anche in Consiglio regionale, perché la Regione è socia della «*Porto di Genova spa*» (tramite la Filse (ma non è socia del Cap) e soprattutto segue e interpella dell'opposizione (pci e msi).

Dibattito, non una lunga relazione del presidente della giunta Rinaldo Magnani (in sostanza coincidente l'impostazione del Cap, salvo lievi varianti), è stato detto, anche da parte dei pci, all'insegna della cautela.

La Regione non interverrà come ente mediatore della vertenza (anche perché il Cap ha fatto sapere di gradire interferenze in proposito), ma s'è espressa a favore d'una rapida e costruttiva solu del conflitto, anche per riprendere l'azione per il rilancio della città e del territorio.

Ieri a tarda sera, intanto, è giunta da Roma la notizia di un accordo di massima fra Cgil, Cisl e Uil sulla vertenza-porto. Prevede una serie di cottimi collettivi, gestito dalla Compagnia lavoratori. E' previsto che la venga riaperta

**p. l.**

### La nevicata di ieri consentirà di aprire tutti gli impianti

# E gli sciatori paiono sorridere

E adesso comincia davvero la stagione dello sci. La nevicata di ieri consentirà di aprire tutti gli impianti di risalita.

Colle di Tenda la — favorita dalle correnti marine — ha accumulato i due metri di altezza. I gestori degli skilift lavorano senza tema con i mezzi battipista per impedire che si formino troppi cumuli. Sulle piste di Limone l'altezza varia da 80 a 150 centimetri. Spiega Mauro Astraghi, responsabile della «Orel»: «*A differenza della neve caduta nei giorni scorsi, più farinosa e quindi più leggera, questa si presenta compatta. La presenza di un fondo già collaudato garantisce piste perfette*». Tutti i 33 impianti della «Riserva Bianca», per complessivi cento chilometri di discesa, potranno entrare in funzione.

Ad Argentera, in Valle Stura, la neve ha raggiunto i 70 centimetri. Ma c'è grande gioia soprattutto nel Saluzzese, in crisi a Capodanno per le scarse precipitazioni. Ieri sono scesi da 50 a 70 centimetri di neve e nel weekend, per la prima volta nella stagione '86-87, entreranno in funzione tutti gli skilift di Pontechianale, Casteldelfino, Sampeyre (oggi s'inizia un corso di discesa tenuto dal maestro Bosardi), Crissolo, Racca di Bagnolo.

Dice Adelmo Crosetto, di Pontechianale: «*Questa precipitazione ci consente di guardare al futuro con un po' di ottimismo, ma nessuno deve dimenticare le difficoltà incontrate nella prima parte della stagione*».

Nel Monregalese delle «sette sorelle» c'è chi aspetta il momento del debutto e chi pensa a consolidare i buoni risultati delle festività natalizie. Dicono a Garessio (950): «*Finalmente potremo lavorare. Con questo metro di neve metteremo in azione quattro skilift*». Anche Prabosa Soprana (50-60 cm) e Viola Bl. si preparano all'assalto, Artesina, Prato Nevoso, Lurisia e San Giacomo di Roburent guardano con maggiore tranquillità al resto della stagione.

Spiegano a Prato Nevoso: «*Appena passato la bufera gli skilift ripartiranno: in alcuni punti, anche per il vento, la neve ha superato il metro*».

A Monesi la neve ha superato il mezzo metro: sabato dovrebbero aprire gli impianti. Da sabato si potrà sciare anche a S. Stefano d'Aveto: sui quindici chilometri di piste la neve ha superato i cinquanta centimetri.

Per lo sci nordico, accanto a Bagni di Vinadio, già in attività a Natale, c'è ora il Centro Fondo di Festiona.

**Giuseppe**

# In vendita un «tempio» dei vip

### E' «Il Pitosforo» di Portofino - Prezzo, almeno

PORTOFINO — A pochi dal passaggio di proprietà di un altro glorioso «tempio» della mondanità, l'hotel «Splendido» (acquisito da una società americana e rinnovato con un notevole sforzo finanziario), anche il ristorante «Il Pitosforo» è stato messo in vendita.

Scomparirà così uno dei luoghi più tradizionali della vita mondana portofinese, il punto di ritrovo di industriali, attori, principi, diplomatici e politici? Fortunatamente, sembra proprio di no, dal momento che il proprietario — quel Vinelli che 37 anni asseconda i capricci dei vip, gestendo felicemente il — ha annunciato la propria intenzione di vendere, solo a patto che il buon nome del ristorante venga salvaguardato.

La decisione di Vinelli è infatti motivata dal che l'età della pensione si sta avvicinando, e che, quindi, è meglio cedere il locale quand'è sulla cresta dell'onda. E così il «Pitosforo» — splendida terrazza che si affaccia sulla baia di Portofino — che vanta una clientela composta, fra gli altri, dai reali di Monaco, il diplomatico Henry Kissinger, il multimiliardario arabo Adnan Kashoggi e da una lunga serie di vip pensare agli della generazione degli Anni , che Vinelli ha conosciuto e coccolato, viene messo a disposizione dal miglior offerente, cioè, che sia disposto a sborsare una cifra anche superiore agli 800 milioni.

Una storia fatta di tanti episodi che, in sé, non avrebbero molta importanza se non avessero come interpreti personaggi del calibro di Elizabeth Taylor o Rex Harrison, Gianni Agnelli o Giorgio Falck, Henry Kissinger o la famiglia di re Feysal. Una storia fatta di aneddoti curiosi.

**r. q.**

Casinò: perso un miliardo

# Slot in ritardo chiesti i danni

Mancano [illegible] 34 «macchinette»

SANREMO — Il casinò di Sanremo ha chiesto i danni alla Aristocrat Ltd. di Sydney (Australia), una delle tre ditte internazionali che hanno fornito le slot machines, le infernali «*macchinette mangiasoldi*» che hanno fatto la fortuna di Las Vegas e della vicina Montecarlo. L'Aristocrat Ltd. è accusata di avere ritardato la consegna di 34 delle 60 slot che le erano state ordinate addirittura con un anticipo di sette mesi.

Nella delibera del commissario straordinario, Giorgio Diaz, si sottolineano i riflessi negativi all'immagine dell'azienda e il mancato guadagno, «danni che si possono quantificare in un miliardo di lire».

La causa per «*inadempimento contrattuale*» è stata affidata all'avvocato Roberto Moroni di Sanremo. Competente il foro di Sanremo.

Il casinò, con una delibera del 23 maggio 1986, aveva deciso l'acquisto di 150 slot da tre diverse case fornitrici, «*le più rinomate a livello mondiale*»: 60 dalla Bally Manufacturing Corporations di Chicago, (Usa); 60 dalla Summit Technology Ltd. di Bridgend Mid Glamorgan, (Gran Bretagna) e, infine, 30 dalla Aristocrat di Sydney.

Costo dell'operazione: due miliardi. Data ultima per la consegna il 12 dicembre.

Bally e Summit hanno rispettato la scadenza, consentendo alla direzione della casa da gioco di allestire la nuova sala. L'Aristocrat, invece, a causa di un ritardo nella produzione dei congegni elettronici, non è riuscita a utilizzare il Jumbo che era stato prenotato ed ha dovuto stiendere un nuovo cargo per l'Europa.

Il disguido è costato un ritardo di quasi un mese. «*Ne è conseguito* — spiegano al casinò — *che siamo stati costretti a ritardare sino al 27 l'apertura della nuova sala, con gravi danni*».

Si sottolinea inoltre come la mancanza di 34 macchi- [illegible] «*abbia evidenziato sofisticati inconvenienti sugli apparati mobili* [illegible] *basamento predisposti* [illegible] *slot, deturpamento* [illegible] *tal modo l'estetica generale della sala*».

Al danno morale, [illegible] quantificare anche in sede giudiziaria, [illegible] aggiunto il [illegible] materiale, [illegible] facile definizione; «*Basta calcolare la mancata produttività dal* [illegible] *dicembre al giorno della consegna, e cioè nel periodo clou della stagione, a cavallo fra le festività di Natale e fine anno*», fanno notare i responsabili degli uffici contabili dell'azienda.

Per il casinò si preannuncia una causa lunga, costosa e di difficile risoluzione.

**Gian Piero** [illegible]

Sanremo: il segretario della dc smentisce la crisi

# Mercato in Consiglio

**Quattro sedute: [illegible] gennaio [illegible] 17 [illegible] febbraio - In discussione anche la viabilità in Valle Armea - E' stato rinviato l'argomento-casinò**

Un sottopasso per la viabilità al mercato di Valle Armea

SANREMO — «*Chi parla di crisi della dc, dell'attuale maggioranza e addirittura di nuove elezioni non è informato. Sarebbe sciocco affermare che non esistono problemi. Chi non ne ha? Il Palasanremo Bellevue, però, ci sono tutti i presupposti per continuare,* [illegible] *termini positivi, il Pippione bis. Già dal prossimo Consiglio comunale, convocato per una tornata di 4 giorni e precisamente per il 26, 28 gennaio e per il 17, 18 febbraio, saranno discusse altre pratiche importanti per il futuro di Sanremo*».

A parlare, respingendo categoricamente ogni discorso di «*fratture ormai insanabili all'interno del Pippione-bis*», è il segretario della dc Napoleone Cavaliere.

Molti esponenti dell'opposizione sostengono, invece, il contrario. Nelle settimane scorse un po' di maretta contro l'attuale maggioranza l'avevano sollevata anche diversi «*franchi tiratori*» della stessa democrazia cristiana.

Poi i vari gruppi hanno tenuto una serie di meeting e tutto sarebbe andato a posto. Il «*momento della verità*», comunque, giungerà con il Consiglio.

«*A noi* — ha dichiarato Fabio Fia, leader di dp — *i bilanci in famiglia e i polverosi fine e se stessi non hanno mai interessato più di tanto. I problemi da risolvere a Sanremo sono tanti, ma in questo momento dovrebbe essere prioritario quello del casinò: sia del suo presente che del suo futuro*».

«*Tra* [illegible] *rovistino* — continua — *stanno succedendo cose incredibili e il Consiglio comunale deve prendere provvedimenti energici. Basta con la latitanza*».

Aggiunge: «*Qualche esempio? Volume delle merci a confronto degli incassi sembra esagerato.* [illegible] *il 47%.* [illegible] *pre-bilo del 1981 quando finirono in carcere decine* [illegible] *croupiers, tutte, dipendenti* [illegible] *Anche il fronte delle* [illegible] *e dalle promozioni* [illegible] *sarebbe inquietante.* [illegible] *parlare dei* [illegible] *controllori comunali. E' indispensabile fare luce, prendere posizioni trasparenti*».

Della casa da gioco, però, nelle prossime sedute del Consiglio comunale probabilmente non si parlerà. E neppure di festival e del calendario manifestazioni.

«*In primo piano* — ha detto l'on. Emilio Revelli — *ci saranno questioni di carattere urbanistico ed ecologico. Per esempio tratteremo della viabilità d'accesso al mercato dei fiori di Valle Armea. In particolare* [illegible] *costruzione del sottopasso che dall'Aurelia, all'altezza del Torchi, immetterà in via Frantoi Canai. Un'opera estremamente importante*».

Il costo si aggira sul miliardo e 600 milioni. Globalmente il «piano viabilità» del futuro mercato prevede una spesa di oltre 5 miliardi.

I tempi di esecuzione dell'intero progetto non sono stati ancora ben definiti. Si parla del 1988. In ballo ci sono, tra l'altro, ancora alcune pratiche di esproprio.

Sul fronte ecologico i 40 consiglieri comunali affronteranno il problema di potenziamento e restauro delle fognature urbane e la realizzazione del megadepuratore di Capo Verde.

Il costo totale dell'impianto, che sorgerà proprio sotto il Faro, è di circa 14 miliardi. La Regione ha stanziato un primo acconto per Sanremo di quasi 3 miliardi.

Nell'ordine del giorno, sindaco e Giunta hanno intenzione di dedicare spazio anche alle nomine e alla elezione dei [illegible] che attualmente mancano nelle varie aziende, associazioni, enti morali [illegible] Molti posti sono addirittura vacanti da mesi.

[illegible] tutti i [illegible] sono impegnati a [illegible] un giusto rappresentante da designare. Nuove nomine occorrono per esempio nel Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma della luce e dell'acqua, (Amaie), al Mercato annonario, all'Istituto Almerini, all'Asilo Corradi e al Pro infanzia.

**Roberto Basso**

Se il lettore domanda qualcuno risponde

# «Biblioteca chiusa? Manca il personale»

**Proteste [illegible] Sanremo: durante [illegible] festività orario part-time**

«*Quest'anno anche il periodo delle vacanze* [illegible] *ha riproposto un problema* [illegible] *l'orario [illegible] apertura della biblioteca* [illegible] *E' stato infatti ulteriormente dimostrato scarso attenzione per le esigenze degli utenti, [illegible] particolare degli studenti universitari*».

«*Le sezioni d'esame si protraggono infatti sino a luglio* [illegible] *e riprendono a metà settembre, ciò richiede applicazione anche nei mesi* [illegible] *La biblioteca, invece, [illegible] ripetutamente la chiusura pomeridiana in concomitanza delle vacanze scolastiche (Natale, Pasqua, stagione estiva) privandoci dell'accesso all'unico luogo pubblico adibito allo studio*».

«*Si richiederebbe, quindi, al pomeriggio, almeno la disponibilità della* [illegible] *di lettura*».

Seguono 22 firme di studenti universitari.

---

SANREMO — La biblioteca comunale di via Carli, [illegible] i suoi 100 mila volumi classificati e altri diecimila ancora da catalogare. È una delle più ricche e rifornite dell'intera regione. Due le sue funzioni principali: la consultazione dei volumi sul posto da [illegible] pubblico (soprattutto testi scientifici, letterari, tecnici) e il servizio-prestiti.

[illegible] durante l'anno scolastico, [illegible] l'orario 8.30-12.30 e 14.30-18.18. Nel periodo estivo e [illegible] [illegible] e [illegible] al pomeriggio la struttura è chiusa al pubblico.

«*Il dovuto alle carenze nell'organico*» spiega Franco Solerio, assessore al Personale.

Palazzo Bellevue, per poter andare incontro alle esigenze degli studenti universitari (a Sanremo sono moltissimi), ha bandito un concorso per due posti di «*Assistente bibliotecario*».

Le domande pervenute sono circa 200: un numero elevato che comporterà tempi di svolgimento particolarmente lunghi. «*In ogni caso la biblioteca, anche con l'orario ridotto, svolge egregiamente la sua funzione*» dice ancora Solerio.

All'assunzione dei due «*assistenti*» dovrebbe seguire entro l'anno quella di un bibliotecario da affiancare al direttore Ricci.

A giorni verrà bandito il concorso pubblico per [illegible] sunzione di un sociologo con la [illegible] di capo sezione, per [illegible] Servizi Sociali [illegible] altri [illegible] posti [illegible] previsti nell'organico dei controllori comunali al ci- [illegible] sma. Previsto anche il concorso per un posto di necrofilo all'cimitero.

«*Nell'organico comunale abbiamo ancora circa 70 posti vacanti*» aggiunge Solerio che precisa: «*In due anni e sei mesi, grazie alla Legge Finanziaria e alle graduatorie aperte dei concorsi, siamo riusciti ad assumere 80 fra impiegati ed operai, dimezzando i posti dell'organico comunale*».

**g. p. m.**

## [illegible] Lenta ripresa [illegible] traffico [illegible] la Francia

[illegible] Lentamente riprende il traffico [illegible] ferroviario [illegible] Ventimiglia dopo il lungo sciopero che ha paralizzato l'intera rete ferroviaria francese.

Ieri fra Nizza e Venti- [illegible] circolati quattro treni.

Inoltre è partito, [illegible] un convoglio diretto a Parigi.

[illegible] sono previsti diversi treni a [illegible] distanza. Alle 7,36 partirà un Ventimiglia-Parigi, [illegible] 9,30 proseguirà il convoglio proveniente da [illegible] e diretto a Nizza. [illegible] l'Inter- [illegible] proveniente da [illegible] lano [illegible] solo [illegible] Marsiglia, come previsto.

Alle 17,12 un altro Ventimiglia-Parigi [illegible] seguito alle [illegible] da un [illegible] Ventimiglia-Parigi, alle [illegible] il [illegible] infine, [illegible] 20,18 un Ventimiglia-Parigi.

Per quanto concerne gli arrivi, [illegible] giungerà un convoglio da Parigi, alle 10 da Bordeaux diretto a Milano, alle 19,27 l'Intercity che però, anziché da [illegible] gia, partirà da Nizza alla volta di Milano. Alle 20,50 il Nizza-Roma.

**(l. m.)**

L'incidente [illegible] statale del Tenda: la figlia è grave

# Cuoco di Ventimiglia muore sulla moto contro un camion

**Oggi i funerali di Farabella - Solo ipotesi sulla** [illegible]

[illegible] — Mortale incidente [illegible] ieri [illegible] poco dopo le 19. [illegible] av- [illegible] [illegible] ex Statale 20 del [illegible] Tenda, all'altezza del distributore Agip, nei pressi del circolare urbano. [illegible] vittima il Carlo Sasso, 43 anni, cuoco frontaliere, abitante in via Caduti del Lavoro 16/3; [illegible] gravemente [illegible] figlia Marcella, di 14 anni, che ora è ricoverata all'ospedale di Ventimiglia in prognosi riservata: ha riportato trauma cranico con profonda ferita frontale, perdita totale dei denti e trauma [illegible] colonna dorsale.

I due viaggiavano su una moto, guidata [illegible]: per [illegible] in [illegible] d'accerta- [illegible] la moto [illegible] [illegible] contro un [illegible] in sosta. L'uomo è morto per le gravissime lesioni interne.

[illegible] è vano l'intervento di [illegible] Croce Verde [illegible] trasportato padre e figlia, a [illegible] spiegate, [illegible] pronto [illegible] dall'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia.

Il sanitario di turno, [illegible] Carlo Sonino, non ha potuto fare altro [illegible] [illegible] dell'uomo, e le gravi condizioni [illegible]

**l. m.**

VENTIMIGLIA — Si svolgerà oggi a Ventimiglia alle 14,30 nella parrocchia di San Nicola da Tolentino, in via Roma, il funerale di Sergio Farabella, morto tragicamente nella tarda mattinata di martedì nello scontro tra la sua Fiat Uno e la Bmw condotta dall'agricoltore Massimo Segretti.

[illegible] di Segretti, sulla [illegible] sopraelevata [illegible] la [illegible] del Col [illegible] Tenda.

Intanto [illegible] Segretti, uscito [illegible] illeso dall'incidente, [illegible] se la sua vettura ha riportato seri danni, martedì sera è ricorso alle cure mediche del pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia per farsi esaminare alcune ferite al capo riportate nello scontro. Successivamente, anche per lo stato di choc, i sanitari di turno ne hanno disposto il ricovero precauzionale.

L'agricoltore quando è accaduto l'incidente c'era rifiutato di farsi assistere dai militi della Croce Verde prontamente accorsi sulla sopraelevata. Su come sia avvenuto lo scontro varie ipotesi sono state formulate, anche se nessun testimone oculare era presente in quei tremendi attimi.

La variante della sopraelevata dalla statale del Col di Tenda è ampia, anche se in quel punto è leggermente in [illegible] L'ipotesi è che il maltempo, con le pozzanghere che spesso accumulano la pioggia abbondantemente caduta, potrebbe essere una delle cause.

**l. m.**

## [illegible] Incendio in una banca e imperia

IMPERIA — Un incendio, causato forse da corto circuito, è scoppiato ieri verso le 14 nei locali seminterrati della Banca Popolare di Novara, che ha sede sul gratticielo «Andrea Doria» di via Don Abbo il Santo. Le fiamme si sono sviluppate fra le batterie ausiliarie di soccorso che servono anche la Sip. I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno dovuto lottare circa due ore, soprattutto per combattere gli effetti del fumo molto denso, che aveva provocato un certo allarme nelle zone vicine e che ha prodotto danni per circa 10 milioni.

**(b. v.)**

Inquietante scoperta dei carabinieri a Sanremo

# Dinamite nella damigiana

**Un floricoltore, Francesco Pronesti, 36 anni, incensurato, è finito in carcere - Nascosti nel terreno di sua proprietà anche pistole e un fucile - Una pista per gli attentati nel Ponente?**

SANREMO — Venti chili di dinamite, nascosti in una damigiana sotterrata in una [illegible] coltivata a garofani: l'incredibile ed inquietante scoperta è stata fatta [illegible] mattina dai carabinieri [illegible] Sanremo, in una campagna lungo [illegible] strada che [illegible] Bussana a Beuri.

Il proprietario del terreno, Francesco Pronesti, 36 anni, sposato, un floricoltore incensurato, è stato arrestato per detenzione abusiva di armi ed esplosivi.

Nella sua abitazione gli uomini del Nucleo operativo della caserma di corso Inglesi hanno infatti ritrovato anche due pistole, un fucile e numerose munizioni, oltre a un altro chilo di dinamite in polvere.

Le indagini duravano da mesi. Erano cominciate nell'inverno scorso, nel periodo degli attentati in serie a negozi e locali pubblici del comprensorio sanremese, quando bombe e incendi dolosi avevano suscitato paura e tensione in Riviera.

Gli investigatori avevano avviato un lavoro capillare per tentare di individuare i responsabili e capire da dove provenisse la «materia prima» impiegata in queste azioni criminali.

L'arresto di Domenico Stellitano, accusato di essere [illegible] coinvolto [illegible] alla discoteca «Odeon» [illegible] Sanremo, e di aver nascosto nella sua campagna di Taggia due chili di tritolo, aveva confermato che esistevano in zona grandi disponibilità di materiale esplosivo.

Controlli e accertamenti hanno portato a Francesco Pronesti, abitante a Bussana in via del Colle 8. L'uomo sarebbe stato notato più volte in compagnia di pregiudicati, e una serie di appostamenti e pedinamenti avrebbero messo in luce alcuni suoi movimenti sospetti.

Ieri mattina all'alba, sotto il nevischio, è scattata la trappola. I carabinieri hanno agito a colpo sicuro.

Il floricoltore, bloccato mentre stava entrando in una delle sue serre, avrebbe dapprima tentato, in modo piuttosto goffo, di depistare i militari, dicendo ad esempio di vivere altrove, non nella casa che si [illegible] in fondo.

Una perquisizione nell'abitazione ha subito portato al ritrovamento [illegible] delle due pistole, una Mauser 7,65 con 31 proiettili e una Beretta 6,35 [illegible] il numero di [illegible] abraso (sarà sottoposta a [illegible] perizia balistica) perché con un'arma dello stesso calibro è stato ucciso un operaio di Riva, Cosimo Paladino) e dei [illegible] un sovrapposto [illegible] retta calibro 12 in cattivo stato di conservazione, con otto cartucce cariche a pallettoni.

Ma la scoperta più clamorosa doveva ancora avvenire. I militari si sono fatti accompagnare in una [illegible] serra, e hanno cominciato a scavare in un punto dove la terra appariva smossa.

Dopo pochi colpi di badile, sono spuntate alcune tavole e, sotto, il collo di una damigiana di vetro che custodiva 130 candelotti di dinamite, sistemati nella segatura, per un totale di venti chili.

Accanto, in un contenitore di plastica, c'era un altro chilo di dinamite in polvere. Francesco Pronesti si è trincerato in un silenzio assoluto.

Da dove proviene il materiale sequestrato? A quali imprese criminali era destinato? Ci sono collegamenti diretti con la catena di attentati dello scorso anno?

Sono i principali interrogativi cui si cerca di dare risposta. Circa la provenienza, i carabinieri spiegano che non è difficile procurarsi in modo illegale dinamite o tritolo in una zona dove abbondano i cavatori.

Sul ruolo di Pronesti, invece, non si sbilanciano. L'ipotesi più probabile è che il floricoltore avesse il compito di custodire l'esplosivo per conto di personaggi di un certo livello della malavita, forse di una vera e propria organizzazione.

**c. d.**

Francesco Pronesti

ODEON
Tutti i giovedì [illegible] 21 [illegible]
ODEON TV
«LA SPINTARELLA»
Gara di dilettanti [illegible] dall'Odeon Studio Sanremo
Presenta: Roberto Arnaldi di R M. C.
Ingresso aperto al pubblico dalle [illegible] 22,30
Odeon Studio - Via Matteotti 178
[illegible]

AZIENDA LEADER SURGELATI E [illegible]
RICERCA AGENTI
introdotti settore catering ottimo trattamento provvigionale per province Savona e Imperia. Zona 1) da Vado L. a Celle L. zona 2) da Andora a Diano M. zona 3) da Cipresso a Arma di T. zona 4) [illegible] Sanremo a Bordighera.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 233 - 10100 TORINO

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA
SABATI LETTERARI
INCONTRI CON L'AUTORE
[illegible]
ore 16,30
17 gennaio
[illegible] MONTANELLI
PAOLO [illegible]
Presentazione [illegible] libro:
[illegible] DI STORIA D'ITALIA CONTEMPORANEA
introduzione di MARIO CERVI
[illegible] s'ingresso saranno aperte [illegible] [illegible] ario, alle ore 18 di sabato presso [illegible] Casinò.

[illegible]
Venerdì 16 gennaio - ore 21
Sabato 17 gennaio - ore 21
Domenica 18 gennaio solo matinée ore 16
TEATRO MANZONI
presenta
[illegible] MONTI
ANDREA GIORDANA
in
«TOVARISC»
di
JACQUES DEVAL
Prenotazioni tel. 78.901
CASINO MUNICIPALE SANREMO

# Beaulieu: assolti

**Gli ex titolari del casinò erano accusati di concorso in estorsione**

SANREMO — Si è concluso con l'assoluzione di entrambi gli imputati il processo d'annesimo legato all'intricato mondo delle case da gioco contro gli ex titolari del casinò di Beaulieu, i milanesi Pierangelo De Carli, 53 anni, latitante, e Maurizio Schiatti, 48 anni, in aula.

Erano accusati di concorso in estorsione: secondo il capo d'imputazione avrebbero fatto ricorso a minacce ed intimidazioni per convincere due giocatori italiani, Umberto De Piano, di Viareggio, deceduto, e Biagio Martella, di Terni, a pagare debiti per centinaia di milioni da loro accumulati nei confronti della casa da gioco.

I giudici li hanno assolti per insufficienza di prove per il caso di De Piano e «*perché il fatto non sussiste*» per quello di Martella. Questa assoluzione con formula piena [illegible] anche se in modo [illegible] qualitativi re-

sponsabilità da parte dell'avvocato sanremese Giuseppe D'Alessandro, anche lui nel frattempo morto, accusato all'epoca dei fatti (tra la fine del 1981 e gli inizi del 1982) di aver fatto da intermediario tra gli imputati e la vittima, incontrandosi con Biagio Martella in Riviera (ecco perché il dibattimento si è svolto a Sanremo).

Il tribunale ha quindi accolto le tesi del collegio di difesa, formato dagli avvocati Boscetto e Ramaioli (per De Carli) e Pecorella e Maglio (per Schiatti). Già il pubblico ministero Mariano Gagliano aveva comunque chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per entrambi gli imputati.

Nella sua requisitoria il pm aveva ammesso che l'inchiesta non è riuscita a fare luce sulla vicenda, pur sottolineando l'ambiguità dell'ambiente in cui si svolsero i fatti.

**a. d.**

## [illegible] Strillo ha ritrovato i padroni

IMPERIA — «*Strillo*», il cucciolotto cupitato dai carabinieri, nei giorni di maltempo, ieri mattina ha ritrovato i suoi padroni. Raccontano Patrizia Muti e Antonio D'Ierio, albergatori di Porto Maurizio: «*Abbiamo adottato la città e lasciato tutti appelli attraverso le radio private, ma del cucciolo nessuna traccia, sino a che non abbiamo visto la sua foto su La Stampa. Grazie a tutti. «Strillo»*», un incrocio fra un dobermann e un pastore belga, dal volto simpatico e dall'aria intelligente, era sparito fuori dall'Hotel Croce di Malta mentre erano in corso le pulizie nelle cucine.

**(l. d.)**

## [illegible] Carlo Allevi condannato ad Alessandria

ALESSANDRIA — Carlo Allevi, 25 anni, Anna di Taggia (figlio del commerciante ligure Tino Allevi che negli Anni Sessanta fu ucciso con un bitter avvelenato dal veterinario Renzo Ferrari, amico della moglie) è stato condannato ieri mattina ad un anno e dieci mesi di reclusione dal tribunale di Alessandria. E' stato processato per furto aggravato, minacce, lesioni e guida senza patente (non l'ha mai conseguita). Il 27 novembre scorso, invitato dai carabinieri a fermarsi ad un posto di blocco, cercò di investire uno dei militari con l'auto su cui viaggiava, e che aveva rubato.

**(c. c.)**

## [illegible] Ecco i dati del Cip sugli aumenti dell'Amat

IMPERIA — Il Comitato interministeriale prezzi di Roma, Cipe, ha approvato gli aumenti delle tariffe sosta fornita dall'Amat di Imperia graduandole nel tempo: 50 per cento in più a decorrere dal primo febbraio e 100 per cento dal primo agosto. Il provvedimento significa un aumento di circa 14 lire al giorno per un utente con un consumo mensile di 30 metri cubi. L'incremento sarà più sensibile per i grandi utenti per i quali è prevista una percentuale di aumento variabile

**(b. v.)**

## Gallerie [illegible] mostre d'arte

### Presepi

DIANO CASTELLO — Nel chiostro del Convento di Nostra Signora degli Angeli si tiene sino a domenica la quinta mostra dei presepi. Raccoglie 97 originali creazioni, provenienti da tutta Italia ed anche dall'estero, ed è già stata visitata da oltre 14.000 persone. Orario: 9-12, 14-18.

### Mingola

DIANO MARINA — Una serie di opere realizzate in grafica da Mingola, dedicate a figure di donna, è esposta nella sede del Tennis Club di Diano Marina.

### A Pieve

PIEVE DI TECO — Nella sede della Pro Loco «Rovelli», lungo la Statale 28, si trovano le principali opere dei pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Marcello Barli. Orario: 9.30-12.30.

### Museo Navale

IMPERIA — Ogni sabato e mercoledì pomeriggio è aperto [illegible] navale di Porto Maurizio. Visite di comitive e di gruppi di studenti possono essere concordate telefonando con almeno 24 ore di anticipo al 661.541.

### La Terrazza

DIANO MARINA — Ernesto Corradi, pittore dianese, espone le [illegible] più recenti [illegible] nella galleria «La Terrazza».

### Acqueforti

DIANO MARINA — Nello studio di Via Cairoli, G. B. Lissa realizza ed espone una collezione di acqueforti dedicate in prevalenza a vedute panoramiche e angoli caratteristici di Diano Marina.

### A Cervo

CERVO — L'atelier del pittore Gianni Calcagno è sempre aperto in piazza G. Caterina dalle 10 alle 12, e dalle 15.30 alle 17.30.

### Battifoglio

IMPERIA — In via Vieusseux è aperta la nuova sede della galleria «Battifoglio», in esposizione opere realizzate da autori e tecniche diverse. Orario: 8.30-12.30 e 16-19.30.

### Grafica

SANREMO — Prosegue allo Studio d'Arte Benizzano (via Corradi, 10) la mostra «Cartevarie della grafica internazionale», una interessante carrellata su 37 artisti specializzati in grafica provenienti da diversi Paesi europei. Fra essi numerosi grossi nomi come Sutherland, Picasso, Dali, Chagall, Guttuso, Miro. La mostra resterà aperta fino al 20 gennaio prossimo. Orario: 16-20.

### Calchi

SANREMO — Prosegue nella sala dei marmi di Palazzo Bellevue la mostra di Renzo Orvieto, pittore-scultore originario piemontese. In sala sono esposti anche tre calchi in gesso realizzati per altrettanti monumenti realizzati dall'artista. La mostra è aperta dal lunedì al sabato. Orario: 8.30-12.30.

Che cosa pensano gli altri Comuni dell'iniziativa di Zunino

# Celle ha sollevato un caso

**A Spotorno Margherita Robatto dice: «E' un'iniziativa degna [illegible] solidarietà» - Il parere [illegible] Carlo Gambetta (Noli) e la situazione [illegible] Finale - Uno studio della federazione comunista**

SAVONA — [illegible] amministrazioni comunali [illegible] Riviera fanno quadrato intorno al sindaco di Celle, Renato Zunino, che ha aperto [illegible] giorni scorsi un [illegible] che sta diventando [illegible] risonanza nazionale. Ha denunciato, con un esposto alla [illegible] Repubblica, il pericolo [illegible] infiltrazioni [illegible] nel tessuto [illegible] ed economico della costa ligure. [illegible] problema, [illegible] l'altro, già noto in provincia di Savona; c'è una [illegible] del 14 febbraio [illegible] della legione carabinieri di Genova, che metteva in guardia le amministrazioni. Alcuni locali, secondo i carabinieri, [illegible] diventati centri [illegible] di smistamento della droga. Da allora [illegible] sono passati tre anni e la situazione [illegible] cambiata [illegible] poco, [illegible] per quanto riguarda le persone che continuano [illegible] comparire [illegible] consigli di amministrazione delle società di gestione. Questo ultimo utilizzano insospettabili per le intestazioni delle [illegible] cause, individui in perfetta regola con la legge e che agiscono da paravento.

**Spotorno** — Il sindaco Margherita Robatto, indipendente, esprime solidarietà al collega di Celle: «*E' stata un'azione degna di nota, importante per prevenire un fenomeno dai connotati così allarmanti e pericolosi. Da parte nostra, dopo la comunicazione dei carabinieri, sono state prese adeguate contromisure: l'unico locale nel [illegible] degli inquirenti [illegible] stato chiuso. [illegible] quanto riguarda le [illegible] licenze agiamo in stretta collaborazione con i vigili urbani [illegible] i carabinieri, attenti e scrupolosi, in grado di intraprendere inchieste ed indagini [illegible] nei confronti [illegible] chi richiede [illegible] licenze*». Il quadro complessivo, almeno al [illegible] to, non è preoccupante.

**Noli** — Un'altra [illegible] coinvolta in [illegible] droga: dal drogа-party dell'83/84 sino al recente recupero [illegible] parte dei carabinieri di un grosso quantitativo di eroina. Il [illegible] Carlo Gambetta, dc, ritiene che il problema non riguardi la sua città. Comunque, afferma che le competenze più specifiche sono [illegible] prefetti [illegible] di [illegible] e anti-mafia. [illegible] ultimi sono regolari, [illegible] il Comune è tutto a posto. Conclude: «*Una discoteca, quando sono emersi fatti precisi, [illegible] per un [illegible] Non c'è [illegible] altro. L'azione del sindaco di Celle? Se aveva degli elementi ha fatto bene a rivolgersi alla magistratura*». Intanto un cinema del centro, il Cristallo, [illegible] punto di [illegible] in una sala da ballo. «*Se tutto sarà in regola — [illegible] betta, — daremo la licenza, non possiamo agire [illegible] mente*». Situazione tranquilla anche per i carabinieri

**Finale Ligure** — I timori di [illegible] vedere [illegible] l'immagine [illegible] dopo un'ondata di inchieste [illegible] party ed una lunga serie [illegible] nell'ambiente degli spacciatori e dei tossicodipendenti sembra scongiurata. I [illegible] che sta passando il [illegible] di Celle, Finale ha subito [illegible] un recente passato, quando furono chiusi alcuni [illegible] della [illegible] a causa [illegible] notturni. Un brutto periodo che si tende oggi a dimenticare, grazie anche all'accurato lavoro [illegible] prevenzione svolto [illegible] carabinieri del comandante Ermidio Baghino, che sono riusciti a sgominare il [illegible] della droga. [illegible] Il [illegible] dente dei [illegible] è ottimista per quanto riguarda presente e futuro: [illegible] avuto un momento terribile negli anni scorsi, quando ci *siamo trovati di fronte a episodi di eccezionale gravità e che [illegible] parecchi esercizi. Ora continuiamo [illegible] più forza vigilanza [illegible] non vogliamo farci [illegible] giare [illegible] sorpresa*».

A Savona, intanto, entra in campo anche la federazione [illegible] pci, partito [illegible] ranza relativa, che [illegible] condotto uno studio sul fenomeno delle infiltrazioni della malavita nella provincia. La segreteria provinciale ritiene [illegible] questi problemi [illegible] essere [illegible] tovalutati ma approfonditi ulteriormente, anche [illegible] spezzare quel clima di omertà e di silenzio che semb[illegible] caratterizzare alcune [illegible] locali. Da qui l'esigenza di stabilire nuovi contatti con le amministrazioni, al di là delle colorazioni politiche. Dicono al pci: «*Abbiamo, in passato, concentrato la nostra attenzione su altre e altrettanto importanti questioni. E si è corso il pericolo di sottovalutare i temi sollevati dal sindaco di Celle. Il quadro della provincia, sotto questo profilo, [illegible] ancora grandi preoccupazioni. Bisogna però vigilare per impedire che la "piovra" riesca a trovare un habitat favorevole per estendere [illegible] sue tentacolo*».

**Massimo Numa**

Il sindaco Craviotto

## Varazze propone «Presto un vertice»

VARAZZE — Da Celle, dice il sindaco Zunino ha denunciato infiltrazioni mafiose, a Varazze ci sono solo tre chilometri. La città è al confine con la provincia di Genova, punto di riferimento per molti drogati e spacciatori savonesi. Insomma, Comune e carabinieri sono particolarmente vigili nel tenere [illegible] controllo la [illegible] e il mondo giovanile.

Inutile ricordare i successi (decine [illegible] arresti, chiusure di bar e locali) operati dalle [illegible] dell'ordine, aiutati in questo [illegible] da una pretura efficiente. I problemi vengono seguiti con [illegible] attenzione, anche attraverso [illegible] [illegible] del sindaco [illegible] Celle di chiedere «*protezione*» [illegible] magistratura contro [illegible] provocato solidarietà.

Il sindaco Giorgio Craviotto, dc, ritiene che debba svilupparsi [illegible] comune [illegible] i sindaci della Riviera, in modo da denunciare insieme l'espandersi della criminalità. Varazze ha scelto la strada della prevenzione, anche per quanto riguarda i microspacci relativi allo spaccio di quantità minori di droga.

I risultati, secondo la giunta, sarebbero positivi

Afferma il sindaco: «*Il fenomeno va combattuto e affrontato [illegible] [illegible] di collaborazione concreta [illegible] le forze dell'ordine. Devo esprimere un plauso [illegible] ai [illegible] binieri sia ai vigili urbani, che stanno lavorando [illegible] modo positivo. A Varazze ci sono stati alcuni fatti spiacevoli, individuati e annullati prima ancora che assumessero proporzioni più vaste. L'apparato di vigilanza è stato intensificato nei mesi estivi, quando la popolazione cresce sensibilmente*».

Craviotto: «*Il [illegible] Celle ha aperto, in modo inedito, una questione che prima ciascun Comune affrontava [illegible] conto proprio. Ora c'è la possibilità [illegible] creare [illegible] fronte unico. Propongo [illegible] un vertice [illegible] parte di [illegible] dieci della costa per affrontare un tema delicato e che riguarda l'intera provincia*».

m. nu.

Iniziativa legale dei Comuni delle province piemontesi

# Un'azione giudiziaria per i danni dell'Acna?

**Il Comitato per la salvaguardia [illegible] Bormida intende portare l'azienda in tribunale**

[illegible] — [illegible] di Cengio potrebbe [illegible] presto in [illegible] per rispondere dei [illegible] all'ambiente causati dai suoi scarichi nel fiume Bormida.

Un avvocato torinese, Vittorio Enrichens, ha infatti ricevuto [illegible] «Comitato per la salvaguardia del fiume [illegible] l'incarico [illegible] tutelare [illegible] interessi dei [illegible] piemontesi posti a valle dello stabilimento chimico.

Il Comitato, formato dai rappresentanti dei Comuni delle province di Cuneo, Asti e Alessandria, intende chiarire una volta per tutte la reale portata dei danni che possono essere procurati al fiume dalle acque residue dalle lavorazioni dell'Acna.

Per appurare al è in [illegible] di conoscere i risultati delle [illegible] effettuate [illegible] tecnici del Cnr, disposte dall'ex ministro dell'Ecologia, Valerio Zanone.

[illegible] i dati [illegible] periodicamente provengono dagli istituti provinciali di igiene e profilassi di Savona e Cuneo, [illegible] quali è già risultato peraltro per due volte [illegible] e, malgrado il depuratore biologico in funzione dal maggio 1986, i valori delle [illegible] tossicità immesse nel fiume sono risultati superiori a quanto previsto dalla tabella A della [illegible]

Così i [illegible] piemontesi, uniti sulla linea da seguire nei confronti dell'Acna, sono decisi a non limitarsi a generiche proteste, [illegible] a trascinare [illegible] tribunale.

Questa la [illegible] seguiranno i Comuni: con delibere dei Consigli comunali si darà [illegible] all'avvocato Enrichens, una volta esaminati i dati [illegible] organi [illegible] controllo, [illegible] tutelare nel [illegible] dovuto [illegible] interessi delle popolazioni [illegible] Val Bormida.

[illegible] pratica, il mandato affidato al legale prevede che lo stesso decida di avviare tutte le azioni giudiziarie necessarie per garantire il rispetto dell'acqua del fiume. [illegible] suolo e dell'aria della vallata.

I comuni piemontesi chiedono un indennizzo all'Acna

Per questo è probabile che gli stessi Comuni si costituiscano parte civile nei procedimenti che sono in fase di istruzione presso la pretura di Cairo.

La volontà degli amministratori è di chiedere i danni patrimoniali e morali per l'inquinamento del fiume Bormida che continua, a giudizio di queste amministrazioni, ad essere un fiume «biologicamente morto».

Non sembra però che i problemi siano finiti a questo punto per i responsabili [illegible] stabilimento chimico di Cengio.

Infatti [illegible] Comuni che fanno parte [illegible] Comitato, sono fermamente intenzionati [illegible] a chiedere, in [illegible] di confermà che l'Acna [illegible] in legge Merli, che la [illegible] azienda venga completamente [illegible] l'attività.

Del problema si [illegible] interessati anche i dirigenti sindacali e i componenti [illegible] consiglio di fabbrica.

Infatti dall'inizio del mese di dicembre, il funzionamento dell'impianto di depurazione è all'esame dei rappresentanti dei lavoratori.

In attesa che l'azienda decida di discutere la questione, è probabile che sull'argomento intervenga la commissione ambiente per i rifiuti del caso.

**Enrico Marchigiò**

Savona, un'interrogazione al ministro della Marina

# Campanella: tre anni dopo si muove ancora sul mare

**Si chiedono severe [illegible] di sicurezza - Ritardi nell'inchiesta**

« SAVONA — Quando si-[illegible]-ingoiato, nel gennaio '84, la [illegible]-trasportatrice «*Tito Campanella*», della società armatrice savonese «*Alfremar*» (nel naufragio perirono i 24 uomini di equipaggio), ci fu un coro di sdegno: «*Fatti come questi — si disse allora — non devono ripetersi [illegible] più*».

Invece, rispettando [illegible] cadenza, il 25 dicembre [illegible] verificato un altro fatto [illegible] «*Stainless Trader*», [illegible] nave cipriota, è affondata [illegible] provocando la morte di otto marittimi. Secondo le prime indicazioni [illegible] dall'inchiesta [illegible] «era [illegible] nave in disarmo, comprata per quattro soldi e mandata all'avventura in mezzo alla tempesta».

Il parlamentare Aldo Pa[illegible] pci, ha rivolto un'interrogazione al ministro della Marina Mercantile, Co[illegible] Degan, in cui chiede di fare piena luce su una vicenda ancora [illegible]

[illegible] Pastore: «*Quali organi di [illegible] hanno autorizzato [illegible] alla navigazione, dopo che questa nave era stata per un anno e mezzo in condizioni di totale [illegible] e abbandono nel porto di Ravenna? Quanti e quali lavori sono [illegible] effettuati prima [illegible] partenza? E' vero [illegible] notizia del carico [illegible] trentaduemila tonnellate di acido solforico?*». Si chiede inoltre se siano state rispettate [illegible] [illegible] nazionali che disciplinano il trasporto di materiali pericolosi.

Prendendo spunto [illegible] quest'ultimo naufragio, Pastore ripropone una [illegible] di interrogativi rimasti [illegible] che per quanto riguarda [illegible] della «*Campanella*»: «*Quali iniziative [illegible] intraprese, [illegible] intende intraprendere [illegible] il governo, anche in [illegible] europea [illegible] internazionale, per porre fine a questo vergognoso speculazione sulla pelle della gente [illegible] mare, [illegible] che dal '74 [illegible] ad oggi [illegible] verificati lungo le coste italiane almeno sedici naufragi?*».

Il parlamentare solleva poi un problema [illegible] e controverso: «*Come [illegible] potuti accadere questi fatti. Mancano forse i moderni e sofisticati sistemi di guida e previsione meteorologica, oltreché di comunicazione, che dovrebbero ridurre al minimo gli incidenti e i naufragi?*».

La tormentata storia giudiziaria della «*Campanella*» diventa un po' il simbolo della lotta per migliorare le condizioni del naviglio italiano e straniero. Nonostante siano trascorsi già tre anni, non sono stati pagati alla famiglie gli indennizzi previsti dall'assicurazione internazionale. Inoltre non è stata neppure chiusa l'inchiesta giudiziaria che avrebbe dovuto identificare eventuali responsabilità nell'affondamento, avvenuto, secondo i periti della commissione del ministero della Marina Mercantile, per lo spostamento del carico durante una tempesta nel Golfo di Biscaglia.

Ci furono testimonianze precise da parte di [illegible] marittimi che descrivevano [illegible] condizioni precarie [illegible] nave.

m. nu.

La ripresa dell'attività sindacale in provincia dopo le festività

# Metalmetron, si riparte a febbraio?

**Il primo contatto della Pezzoli [illegible] lo stabilimento [illegible] - L'incontro per la Lockeed [illegible] confermato i timori della vigilia - Un documento del segretario Cgil [illegible] Italiana Coke**

SAVONA — E' ripresa a pieno ritmo l'attività sindacale in provincia di Savona. Tre le vertenze in corso: riguardano la A.P. Lockeed di S. Giuseppe di Cairo [illegible] dipendenti), la Metalmetron di Savona e l'Italiana Coke di Vado Ligure.

[illegible] — L'incontro tra sindacati e proprietà, [illegible] tenuto ieri pomeriggio all'Unione industriali, ha confermato i timori [illegible] vigilia. L'azienda ha chiesto la cassa integrazione [illegible] 60 dipendenti [illegible] operai, civili [illegible] impiegati e [illegible] servizi) e il prepensionamento [illegible] chi ha [illegible] di età previsti [illegible] legge 193. Lo stato di crisi è [illegible] determinato da [illegible] minore [illegible] della produzione (componenti per treni) di S. Giuseppe [illegible] Cairo.

[illegible] positive previste per l'86/87 non sono [illegible] rispettate e da qui l'esigenza di ridurre gli organici.

Critici i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil che vorrebbero vedere [illegible] chiaro nei contenuti presentati [illegible] direzione.

L'A.P. Lockeed è una delle [illegible] aziende [illegible] altre sono la Sidac, di Legino, e la Rolam di Altare) che hanno ottenuto i lavoratori della Fiat di Vado, chiusa tempo fa dalla holding torinese.

**Metalmetron** — Il gruppo Pezzoli di Bergamo, che ha rilevato lo stabilimento savonese dalla Oepi (ditta di riassumere i 140 dipendenti), dopo [illegible] serie [illegible] «esplorazioni» all'interno [illegible] stabilimento, [illegible] intenzione [illegible] [illegible] i [illegible] passi della ristrutturazione. [illegible] da febbraio.

La notizia, sia pure non [illegible] è [illegible] con sollievo dal consiglio di fabbrica e dal sindacato che intendono riprendere l'iniziativa.

La «Pezzoli», che ha già rilevato con successo, sempre dalla Oepi, la «Vigorelli», investirà [illegible] in [illegible] via il reparto [illegible] stampaggio-lamiere, mentre [illegible] [illegible] linee produttive per impianti [illegible]

[illegible] Coke — Il segretario provinciale [illegible] Lino [illegible] è intervenuto, con un documento sulla questione Ital[illegible] Coke. Afferma [illegible] spicabile la definizione di un'intesa fra Enel ed Eni per [illegible] gestione del terminal carbonifero [illegible] programma [illegible] Vado Vanno contestualmente sostenute le lotte dei lavoratori del ponente e [illegible] [illegible] S. Giuseppe di Cairo per mantenere in vita e sviluppare il comparto cokiero savonese, così come prevede l'accordo del [illegible] dicembre '85. L'Italcoke deve consolidare [illegible] proprie attività, in stretta[illegible] [illegible] terminali».

La [illegible] ritiene infine che [illegible] vostre affrontata la questione della viabilità stradale per la zona portuale ed industriale [illegible] Vado.

Andrebbe realizzato [illegible] la Camera [illegible] Lavoro, [illegible] [illegible] sono viario tra [illegible] svincoli autostradali.

Conclude Alonzo: «*Oltre [illegible] alleggerire il centro urbano dal traffico pesante e dall'inquinamento, [illegible] contribuirebbe il progetto dell'autoporto, previsto in [illegible] cino [illegible] autostrade*».

m. [illegible]

## Savona, una protesta per i bus dell'«Acts»

SAVONA — Una donna di Savona, Adelina Asselle, che abita in via Chiacchere 8/5, ha inviato una lettera di protesta alla direzione dell'Acts, l'Azienda consortile dei trasporti urbani. Accusa l'autista del bus «*I sbarrato*» di non avere servito le esigenze degli utenti.

[illegible] la donna: «*L'undici gennaio ho preso l'autobus per raggiungere la zona 167 di Legino. Dovevo scendere al capolinea e cioè di fronte al numero civico 28 di via Grandona, sotto il ponte dell'autostrada. Arrivati a Legino l'autista invece di invertire la marcia come sono soliti fare i miei colleghi ha proseguito la corsa. Così sono stata costretta a scendere in [illegible] Brecciana e fare a piedi il tratto fino a via Grandona*».

La donna ha chiesto spiegazioni. L'autista ha risposto che non era possibile fare inversione di marcia in quanto la zona era bloccata da auto parcheggiate male.

A questo punto Adelina Asselle si domanda: «*I mezzi dell'Acts sono forse sprovvisti della regolare [illegible] ria?*», ed ha chiesto il rimborso del biglietto.

Dicono i dirigenti: «*Se l'autista ha effettuato quella manovra è segno che c'erano buoni motivi. Diamo disposizioni [illegible] nostri operatori di spiegare il loro servizio nel migliore dei modi. Evidentemente, e lo ammette anche la signora che protesta, non era possibile la manovra a [illegible] dalle auto parcheggiate selvaggiamente. [illegible] ogni [illegible] questione verrà esaminata*».

g. p. c.

## Altro «no» [illegible]

[illegible] — Un altro autorevole rifiuto alla discarica per rifiuti tossici e nocivi da realizzare in località Canarin in [illegible] Pontinvrea. [illegible] venuto [illegible] degli [illegible] dell'Erro, [illegible] a Cartosio [illegible] giorni scorsi. Questa discarica, prevista nel piano della Regione e già respinta all'unanimità dal Consiglio comunale di Pontinvrea, minaccia [illegible] inquinare le sorgenti del [illegible] Erro, [illegible] grave [illegible] per i Comuni alessandrini. Gli amministratori [illegible] questa zona hanno deciso [illegible] [illegible] Regione Liguria

*(s. m.)*

## [illegible] di alpini a Urbe

SAVONA — Domenica 25 gennaio nel comune [illegible] [illegible] battaglione [illegible] «*Saluzzo*» della Brigata «*Taurinense*» effettuerà un'esercitazione militare che aprirà [illegible] escursioni invernali 1987 per i soldati di leva. Le [illegible] nere» saranno accolte dai membri [illegible] sezione savonese dell'Associazione [illegible] alpini a San Pietro d'Olba. Alle 10 tra l'altro verrà celebrata una [illegible] a ricordo dei caduti e dispersi sul fronte russo nel 44° [illegible] della battaglia di Nikolajewka.

*(g. p. c.)*

## Cairo, [illegible] vigili [illegible]

CAIRO M. — Dal mese di febbraio entreranno [illegible] servizio a Cairo quattro nuovi vigili urbani. Si tratta di un provvedimento [illegible] da tempo, per il quale sono in corso le [illegible] pratiche burocratiche [illegible] rendere esecutiva. A Cairo i vigili sono [illegible] impegnati nella lotta agli inquinamenti e il nuovo personale dovrebbe essere impegnato [illegible] particolare in questo settore. E' allo studio [illegible] l'istituzione di un servizio notturno, che fino allora causa la carenza di personale, non aveva potuto essere attuato.

*(s. m.)*

## [illegible] a Savona

[illegible] — Sette [illegible] in [illegible] parte savonesi, sono [illegible] [illegible] state ieri mattina [illegible] tribunale [illegible] Savona per detenzione di armi. Sono state tutte amnistiate. Erano state rinviate a giudizio nel 1981 in seguito a perquisizioni di carabinieri dopo l'entrata in vigore delle disposizioni di legge sulle armi. Erano state tutte [illegible] possesso [illegible] fucili [illegible] carabine non denunciati. La maggior parte [illegible] imputati [illegible] sostenuto in istruttoria, e lo avevano dimostrato con vecchi documenti, che le armi facevano parte di eredità o di lasciti. Per tutti è scattato il recente provvedimento di [illegible]

*(g. p. c.)*

## Rinviato la giunta a Cairo?

CAIRO M. — Sembra giunta a una svolta la verifica politica in corso a Cairo dall'inizio di dicembre dello scorso anno. Nei prossimi giorni, la sezione del psi «Cairo nuova», cui appartengono tre degli otto consiglieri comunali del partito, chiederà un posto nella giunta comunale. Il nome più accreditato a ricoprire l'incarico in giunta è quello di Andrea Garbero, già componente [illegible] presidente Comitato di gestione della 2ª Usl. A questo punto, però, la [illegible] potrebbe ancora [illegible] mente complicarsi, in quanto il sindaco Chebella, anch'egli socialista, è da tempo in una posizione di contrapposizione nei confronti di Garbero.

*(s. m.)*

## Una domenica per i pesci

CENGIO — L'esperimento dei due dipendenti dello stabilimento Acna di Cengio che hanno immesso quattro pesci nel fiume Bormida a valle dello stabilimento ha fatto intervenire la Protezione Animali. Il presidente Giovanni Buzzi ha infatti incaricato il legale dell'Ente di verificare se ci siano gli estremi per procedere a termini di legge contro i due operai. I pesci, si tratta di cavedani, sono sopravvissuti per oltre 6 giorni. Lo scopo era quello di verificare se l'acqua del fiume, dopo l'entrata in funzione del depuratore, può permettere la ripresa della vita biologica nel fiume Bormida.

*(s. m.)*

Albenga discute per evitare l'accorpamento Usl

# Il «nodo» dell'ospedale

ALBENGA — [illegible] i pro[illegible] [illegible] il [illegible] consegna agli [illegible] locali, c'è quello [illegible] al nuovo ospedale [illegible] 4, a proposito del quale si registra una presa di posizione [illegible] dalla proprietaria della clinica San Michele d'Albenga.

Come si sa, un nuovo [illegible] [illegible] solo di razionalizzare il servizio (evitando i continui investi[illegible] di [illegible] sui due plessi [illegible] di Albenga-Alassio), ma anche la possibilità di elevare [illegible] lità complessiva della cultura e dei servizi sanitari erogati.

Senza questa migliore qualità, si profila come probabile (anche se non nell'immediato) l'accorpamento dell'Usl albenganese con quella del Finalese. Contro tale ipotesi, di cui da tempo si discute e che prevederebbe anche altri accorpamenti nel Ponente ligure (e sulla quale ha già [illegible] dubbi il consigliere regionale [illegible] minista Lorenzo Trucchi), [illegible] di [illegible] rivendicazioni di campanile, occorre appunto contrapporre l'esistenza di un ospedale nazionale e funzionale.

A questo riguardo, mentre il prof. Renato Ciaillo, presidente dell'Usl 4, rivolge pressanti inviti ai Comuni del comprensorio, affinché prendano una decisione unitaria, Maria Rosa Zunino, proprietaria della clinica San Michele, in un'intervista pubblicata dall'«Annuario 86», di fronte all'ipotesi che la cessione della sua clinica (150 posti letto) e la costruzione in aggiunta [illegible] altrettanti posti letto nelle sue adiacenze fossero l'unica via da battere [illegible] sconsigliare, [illegible] [illegible] ospedale, l'assessore [illegible] nell'Usl finalese, [illegible] è [illegible] disposta [illegible] esaminare la situazione.

[illegible] Il problema, mentre si evidenzia bisognoso di una pronta risoluzione positiva, si rivela anche piuttosto complicato. Sono [illegible] proprietà del Comune di Albenga (con destinazione sanitaria) 52 mila [illegible] quadrati in località Colombera, al confine [illegible] Alassio, [illegible] sono [illegible] oltre vent'anni fa per [illegible] il nuovo [illegible] dale, anche [illegible] del tempo per costruirlo.

Stante le scarse probabilità di ottenere mutui statali per la costruzione di un nuovo nosocomio, la cifra necessaria dovrebbe essere reperita [illegible] vendita del patrimonio immobiliare [illegible] Comuni (sempre con la [illegible] sanitaria) al sono [illegible] trasferire delle amministrazioni ospedaliere. L'inventario di tali beni sembrava poi non così lontano dalla cifra necessaria per la costruzione di un plesso capace di 300 posti letto.

Nell'intervista, la signora Zunino ha dichiarato: «*Sono convinta che gli albenganesi dispongono d'intelligenza, capacità, forza di volontà tali da superare quella non facile prova. Mi auguro che tutto possa risolversi senza arrivare all'ipotesi di uno scambio con la "San Michele", che sarei comunque disposta a prendere in considerazione*».

r. m.

### Stazionerio: le condizioni dell'alpino

SAVONA — Sono stazionarie le condizioni del varazzino Riccardo R., alpino di Varazze, di stanza al battaglione «Mondovì» di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) e ricoverato al reparto oculistico di Valdorta.

Il giovane ha dichiarato di essere stato oggetto di percosse ed ingiurie da parte di un gruppo di militari. Il fatto sarebbe avvenuto in caserma la notte di S. Silvestro.

Gli ufficiali hanno delegato la magistratura torinese. «*Si vuol fare un'inchiesta*», ad accertare eventuali colpe.

### Televalbormida domani ospita Gino Bartali

CARCARE — Gino Bartali, da pochi giorni commendatore della Repubblica per meriti sportivi, sarà ospite domani, alle 21, della trasmissione «Venerdì sport», in onda su Televalbormida.

Bartali verrà presentato ai telespettatori da Bagnasco.

E' varato il progetto per l'edilizia popolare

# A Borgio arrivano nuove case

BORGIO VEREZZI — Con l'approvazione del programma pluriennale di attuazione di tutti e quattro i lotti di intervento previsti, il piano di zona per l'edilizia economica-popolare di Borgio Verezzi è arrivato finalmente alla direttura finale.

L'attuale progetto, tra discussioni in Consiglio e varie [illegible] dell'iter burocratico di cui si parla ormai da più di due anni, verrà ad avere una superficie di 23.375 metri quadrati con una volumetria insediabile di oltre [illegible] metri cubi, pari a 49 alloggi in totale.

«*Si tratta [illegible] un intervento edificatorio di grande importanza* — ha spiegato nella sua relazione il sindaco Enrico Remondo — *nella cui necessità tutte le componenti politiche si sono trovate d'accordo. I nuovi alloggi andranno a risolvere, almeno [illegible] parte, il problema delle case per i residenti e soprattutto per i giovani che attendono di poterci creare nuove famiglie*».

Il piano di zona nel novembre scorso era stato ufficialmente approvato anche dalla giunta regionale ma necessitava ancora del varo del programma pluriennale di attuazione.

L'attuale progetto è stato suddiviso in quattro lotti che verranno assegnati a due cooperative locali, Le Chiare e Nuova Borgio, le quali dovranno acquisire i diritti di superficie. L'ascrizione cooperativa dovrà infatti farsi carico del pagamento degli oneri relativi alle aree richieste, alle opere di urbanizzazione e dei vari allacci ai pubblici servizi.

a. d.

Cofilo
compagnia finanziaria ligure associata
Finanziamenti per AGRICOLTURA - INDUSTRIA
ARTIGIANATO - COMMERCIO - LEASING
SAVONA - [illegible] GARASSINO, [illegible] - Tel. 019 827.381/2

**RALLY - Si apre [illegible] stagione ricca di novità, [illegible] di sicurezza**

# Conto alla rovescia per il «Montecarlo»

**Il via sabato - La scalata del Turini in pieno giorno - Il programma**

MONTECARLO — Crolla un mito e, nella caduta, [illegible] vengono trascinati altri. Così i bolidi del rally, quelli appartenenti [illegible] gruppo B che ormai, mascherati, erano vere e proprie [illegible] uno, sono stati messi in pensione dopo qualche incidente di troppo.

Il rally, con il 1987, torna a una dimensione più umana. Le conseguenze? Tutte da verificare [illegible] piano dell'interesse del pubblico. [illegible] evidenti, invece, le conseguenze per quanto riguarda l'identità delle corse.

Si prenda il «Montecarlo» che scatterà sabato da cinque città europee, primo banco di prova [illegible] del mondiale nuova formula. Ha perso un mito: il Turini. La scalata del colle, in piena notte, faceva parte dell'coreografia del rallyismo internazionale.

I rischi e i pericoli l'hanno fatta cancellare. Certo il Turini ci sarà comunque, ma il passaggio in pieno giorno (dopo le 13,44 del 22 gennaio) crea ben altre sensazioni.

Così anche gli appassionati rivieraschi perdono un punto di riferimento. «Non si [illegible] potete fare a meno», dicono gli organizzatori. Il ritorno [illegible] ottobre anche il «Sanremo» dovrà fare i conti con le nuove norme.

L'assenza del Turini notturno non sarà l'unica novità del [illegible] Qua e là, lungo il tracciato che ricalca [illegible] sparpagliato lungo l'Europa, spariranno il verranno modificate prove speciali che hanno scritto la storia [illegible] «Montecarlo» come la super-speciale della Chartreuse che era lunga ben 44 km o la celebre Moulinon che è stata semplicemente accorciata.

Novità anche alla partenza ed all'arrivo. Il «Montecarlo» perderà un altro scenario classico e suggestivo: la piazza del casino. Un fatto temporaneo, [illegible] inevitabile.

Davanti alla più, celebre casa da gioco d'Europa sono in corso imponenti lavori per ricavare un enorme parcheggio sotterraneo.

Il rally è stato, così, dirottato sul boulevard che costeggia il porto, più o meno dove ci sono i box del Gran Premio di Formula Uno.

Il quartier generale della corsa, invece, sarà nuovamente allo Sporting d'Hiver.

Al suo fascino, il «Montecarlo» unisce quest'anno il sapore della novità del primo rally senza «mostri».

L'identità della corsa è racchiusa in quattro grandi fasi: il concentramento a Grenoble con partenza da cinque città diverse (Barcellona, Compiegne, Bad Homburg, Bellevue e Montecarlo) sabato 17 gennaio (1.030 km); percorso di classificazione da Grenoble a Grenoble il 18 gennaio con 5 speciali; il percorso comune del 19 al 21 gennaio da Grenoble a Gap con 11 prove speciali; quindi il 22 gennaio tappa finale da Montecarlo a Montecarlo con partenza alle 9 e arrivo alle 18,18.

Cinque le prove speciali [illegible] monegasco: il Col de la [illegible] fare 10,22), il Turini (11,44), il Col de la Couillole (12,08), Le Fugeret (28,50) e Fugeret-Thelosiere (14,34).

Imponente il quadro dei partecipanti con ben 11 formazioni ufficiali. La Lancia presenterà la nuova Delta 4WD Turbo con Kankkunen, Biasion e Baby al volante (Alen non ci sarà); la Ford sarà al via con le Sierra 4x4 Cosworth pilotate dallo svedese Blomqvist e dal tedesco Grundel; l'Audi avrà Rohrl che, però, non sa ancora se parteciperà con la coupé 80 o la 200 Quattro. Dodici in tutto gli equipaggi italiani. Liguri non ce ne sono.

**Bruno Monticone**

La Lancia si presenterà al via del rally di Montecarlo con tre equipaggi ufficiali

**La società [illegible] fa causa al Comune**

# Imperia decimata si affida ai «baby»

**Mezza squadra ko - Vertenza giudiziaria, chiesti danni per 56 milioni**

IMPERIA — Ultima in classifica, distaccata di quattro punti dalla zona salvezza, alla vigilia di un delicato [illegible] diretto con il Nizza Millefonti, l'Imperia è in piena bufera: la squadra è a pezzi, e all'allenatore Giordano [illegible] in campo. [illegible] società è al centro di una vertenza [illegible] di Comune.

Squadra. Quello che ha emesso ieri pomeriggio «sul filo» Giordano alla ripresa della preparazione sembra un bollettino di guerra.

Il prezioso punto conquistato a Finalpia è stato [illegible] a caro prezzo. Saporito e Patricelli hanno riportato la frattura del [illegible], e dovranno portare il gesso per un mese: non torneranno a giocare prima di marzo.

Cutica è stato operato ieri mattina all'ospedale militare di Torino: si era rotto [illegible] clavicola, è stato [illegible] sottoposto [illegible] un intervento chirurgico alla capsula. Chiariano, come era previsto, è stato squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. E Meneghetti, domani, partirà per Vercelli, in servizio di leva.

Se a tutto ciò si aggiunge che anche Lucadello è acciaccato per un infortunio al piede [illegible] è scontento in partita con il portiere Vignoni, il quadro della situazione è [illegible] solutamente drammatico.

[illegible] allievi [illegible] ma loro campionato da disputare, la [illegible] non può essere [illegible] saccheggiata. [illegible] ra Giordano, con amara [illegible] nia: «Attingeremo [illegible] piccolissimi. Oppure andremo in campo io e Don Moro, il tecnico delle pivoncelli».

Oggi, il previsto [illegible] «vertice» con l'ex presidente [illegible] roli. [illegible] è escluso che venga [illegible] fretta almeno [illegible]

Società. Con una causa civile, [illegible] all'avv. Ettore Fossati (lasciò ieri mattina in tribunale, il silittata al 1 (arbitrale), l'Imperia ha chiesto al Comune, [illegible] dell'avv. Lorenzo Musso, 56 milioni complessivi, per [illegible] conseguenti [illegible] con i quali [illegible] eseguiti i lavori per rendere agibile lo [illegible] «Mao Ciccione».

Sono, in dettaglio, [illegible] editori «per mancato rinnovo abbonamenti», 15 «perché [illegible] sono state disputate partite amichevoli, [illegible] piemonte e di Coppa Italia», [illegible] la perdita [illegible] ne del premio incontro con l'Inter» (concordato [illegible] di Parisi), [illegible] «per mancato [illegible] e 3 per spese legali.

Nella citazione, firmata dall'allora presidente Werner Rivaroli (adesso, al [illegible] tico del club c'è [illegible] Cocci, [illegible] fatta la cronistoria dei rapporti [illegible] società [illegible] Il Comune, a decorrere [illegible] convenzione-contratto, firmata il 1 giugno dell'82, dal [illegible] dell'epoca [illegible] presidente.

I [illegible] ha attuale risalgono [illegible] giugno [illegible]: fu quando il «Ciccione» venne dichiarato ineleggibile dalla commissione di vigilanza, per cui il Comune intimò all'Imperia di non servirsi dell'impianto [illegible] che non fossero state eseguite le ristrutturazioni necessarie.

Per guadagnar tempo, il sodalizio propose di eseguirle in proprio, [illegible]

I lavori [illegible] comportarono una spesa di 220 milioni, «con riserva, ovviamente, di [illegible] Comune». [illegible] rifiutò, e offrì soltanto «un contributo di 60 milioni». [illegible] ristrutturazione fu quindi eseguita «con enorme ritardo, per stagioni lotti, dal Comune; e tutto ciò, concluse [illegible] «ha comportato per l'Imperia un ingiusto danno».

**Bruno Viano**

**Con 32 piloti**

## A Claviere [illegible] in gara sul ghiaccio

**Anche Margari e «Artemio» in lizza**

SANREMO — Ci saranno anche due piloti sanremesi fra i 32 con[illegible] della 1ª Coppa Peroni-Trofeo Automobilistico della Neve. In programma sabato e domenica a Claviere, gara acrobatica su ghiaccio.

I due «coraggiosi» sono Claudio Margari e Artemio Balestin, automobilisticamente più noto con il solo nome di battesimo. Il primo, vincitore di classe al rally Valli Imperiesi e delle Palme nel 1986, gareggerà su una Talbot Samba Rallye; il secondo, [illegible] [illegible] preziose esperienze, sarà in gara con una Fiat Uno Turbo ex ufficiale.

Una curiosità: «Artemio» avrebbe voluto partecipare al Montecarlo ma la sua domanda non è stata accettata perché era già stato superato il tetto massimo degli iscritti. *(b. m.)*

**L'amichevole di oggi è comunque in pericolo**

# Stoppino prova ad Albenga la squadra per il «Ranieri»

**Malcontento [illegible] aver «dimenticato» troppi giocatori [illegible] Savonese**

ALBENGA — Oggi alle 15, allo stadio «Riva», è in pro[illegible] l'amichevole tra l'Albenga di Paolo Tonelli e la rappresentativa di Promozione diretta da Giancarlo Stoppino. Si tratta di un allenamento per il gruppo di giocatori della Liguria di Ponente, voluto dal tecnico federale per avere le idee chiare in vista dell'organico che rappresenterà la regione al prossimo Trofeo Baracsi.

Dopo il raduno di Sestri Levante della scorsa settimana, che comprendeva in gran parte elementi del girone B, sono stavolta quelli del girone A (più Lucarini della Nuova San Frutt[illegible]) a scendere in campo.

Diciannove sono i giocatori chiamati da Stoppino per la partita, che comunque corre qualche rischio di rinvio [illegible] per il maltempo. Ecco i convocati: Benzo (Ovada), Buzzurro, Bjornca, Conti e Cinocchio (Sampierdarenese), Mirabelli (Albenga), Carbonetto, Longo e Ormai (Sanremo 80), Gervasio (Carcarese), Canu (Varazze), Papaia (Veloce), Pileddu, Vercellino, Buffo, Palavicini e [illegible] (Sestrese), Lipparmari (Ventimiglia), Lucarini (Nuova S. Fruttuoso).

Stoppino, attuale tecnico della Sestrese, ha dunque scelto per il momento ben 6 suoi giocatori, e 4 della Sampierdarenese. In pratica la metà dei convocati. Senza entrare nel merito della scelta (elementi come Cinocchio, Vercellino e Buzzurro sono bravissimi), le decisioni del tecnico hanno suscitato qualche malcontento, come d'altronde spesso accade.

Il giovane Varazze e soprattutto la Veloce si lamentano per l'unica convocazione (rispettivamente Canu e Papalia). E in casa della Veloce che non condividono la scelta del tecnico federale. «C'erano elementi [illegible] carenze. Lombroso, Guarisco, che meritavano maggiore attenzione», dicono i dirigenti [illegible] che [illegible] anche notare [illegible] soltanto tre (c'è [illegible] Gervasio della Carcarese) i savonesi convocati.

**r. lig.**

**■ Rugby di C1 netta vittoria del Savona**

A causa del maltempo, si è aperto con due rinvii il girone di [illegible] della [illegible] di rugby. [illegible] si [illegible] disputate Nervi Ligure-Delta Les Arcones Imperia e Luniglana-Materese.

L'unico incontro giocato è stato quello fra Savona e Cogoleto, che ha visto la netta vittoria dei padroni di casa per 28 a 6. Ha effettuato un torneo di riposo il Vagabond Cus Genova B, [illegible]

La classifica risulta quindi sostanzialmente quella dell'ultima giornata del girone d'andata.

[illegible] per l'eccellente [illegible] Italia B e una rappresentativa francese, in programma oggi a Savona, a causa dello sciopero dei ferrovieri d'Oltralpe. *(r. d.)*

**Sabato pomeriggio il congresso provinciale**

# Savona, Cani preoccupato sull'avvenire dello sport

**Speranza: «Dobbiamo evitare che s'inquini per interessi politici»**

SAVONA — Sabato alle 14,30, presso la sala consiliare dell'amministrazione provinciale, verrà [illegible] vegno provinciale [illegible] delle società sportive. Si tratta [illegible] una delle [illegible] periferiche programmate in vista [illegible] del Congresso olimpico dello sport italiano, previsto a Roma [illegible] aprile.

Lello Speranza, presidente del Coni savonese, i lavori saranno di grande importanza. «Dieci propositi di legge all'esame della Commissione della Camera, a riguardano in maniera diretta l'ordinamento sportivo italiano. Si tratta di un grande e importante intervento a carattere nazionale, ma purtroppo [illegible] compromesso, [illegible] la [illegible] di creare problemi».

Ancora Speranza: «Temiamo una legge inadeguata [illegible] sport [illegible] dove potrebbero [illegible] in ultimo grado [illegible] lo conosce e [illegible] cui non [illegible] importa nulla. E [illegible] dirigenti, quello sì, è [illegible] e trasmette, a [illegible] politico subordinato».

Ora da Savona dunque, può partire un'importante proposta alternativa, in vista [illegible] quello [illegible] a Roma sarà [illegible] momento [illegible] confronto decisivo.

[illegible] posizione critica del Coni savonese. I timori espressi da Speranza, non saranno che uno [illegible] menti-chiave [illegible] di [illegible] Presenteranno molte autorità. [illegible] saranno soprattutto quelli che Speranza ha definito «le forze trainanti [illegible] sport», cioè quei dirigenti [illegible] da anni [illegible] continuità e discrezione.

Tra i molti temi di quello che si presenta come un [illegible] complessissimo, [illegible] legislativa dello sport, le pro[illegible] delle società, [illegible] e gestione, pro[illegible] amministrativi, [illegible] tari. [illegible] impianti, rapporti [illegible] e [illegible]

Indubbiamente, un [illegible] mento [illegible] importante, [illegible] risultanze potrebbero però [illegible] ripercuotersi in altri congressi.

**r. lig.**

**■ Hockey indoor vince ancora [illegible]**

SAVONA — Ancora [illegible] grande Liguria Mobilcasa [illegible] campionati indoor di hockey. Domenica scorsa, [illegible] piscina coperta di Zinola, [illegible] in [illegible] la fase di andata del campionato juniores [illegible] schile.

[illegible] gol [illegible] e appena 7 subiti [illegible] [illegible] lunga sulla superiorità dei savonesi, che pure avevano di fronte anche formazioni lombarde/Nella prima partita, col Cus Genova, erano [illegible] Liguria, che ha poi piegato il Mantova Brescia [illegible] e infine il Cernusco sul Naviglio per 14-3

[illegible] fase [illegible] ritorno, che verrà giocata al Palazzetto [illegible] Brescia domenica primo febbraio, vede quindi il Liguria nettio favorito per la qualificazione. *(r. lg.)*

**GIOVANILI - Risultati a sorpresa negli allievi provinciali**

# Cade il Sestri, avanza la Samm

Nei campionati giovanili provinciali si sono disputate regolarmente le partite degli under 16 e degli allievi, mentre giovanissimi, esordienti e primi calci si sono fermati per lasciare spazio alle gare di recupero.

**Il sigillo di Cogorno** — Nel campionato riservato agli under 16 la Cogornese ha ottenuto la quarta affermazione della stagione nel campo dell'Emiliani e l'1-0 finale porta il sigillo del cannoniere Cogorno.

Questo successo permette al verdeblù chiavarese di salire fino al quarto posto della graduatoria anche se le «big» Rapallo e Carnasco sembrano ancora piuttosto lontane.

**Il bis di Sahiappassa** — Nel torneo allievi la capolista Sestri Levante è caduta clamorosamente in casa contro un'Entella scopertasi ormai [illegible] [illegible] com reti di Zerega e Maurici) e il tanto rossoblù ha dato coraggio a tutte le inseguitrici.

Tra quarte ha fatto un bel passo in avanti la Sammargheritese che ha ridotto da cinque a tre lunghezze il divario dalla vetta con il travolgente 8-1 inflitto al Casarza Ligure. Tra gli arancioni ha fatto la parte del leone il bomber Schiappacasse (tripletta), che è stato ben assecondato da Bocchi (doppietta), Molinari e Brizi di conto è stato arrotondato da un'autorete), mentre Massola ha siglato il punto della bandiera per gli ospiti.

Tra le vittorie più scintillanti bisogna segnalare anche il tennistico 6-0 con cui l'Arcobaleno s'è sbarazzato dell'Old Stars Carnasco (doppietta di D'Angelo e reti di Tarabotto, Taluti, Serra, Cultraro) e il rotondo 3-0 conseguito dalla Cogornese in casa della Moneglia[illegible] (doppietta di Fazzolari e gol di Bruschi).

**Falser casarese** — Tra i giovanissimi la corrente Carlo Grasso ha vinto il recupero contro il Fontanabuona con il classico risultato all'inglese (3-0, reti di Orru e Zoffreli) balzando al secondo posto della graduatoria, mentre il Casarza Ligure ha violato il terreno della Lavagnese con un sorprendente 4-0.

Non era facile pronosticare un successo di così vaste proporzioni e i bomber Mantella, Clemes, Trevisan, Garibotto hanno concretizzato il poker casarese.

**«Rambo» Fecocci** — Il cannoniere Fecocci ha messo a segno quattro splendide reti permettendo alla Fossatese Lavagna di vincere in carrozza il recupero con il Casarza Ligure valido per il campionato esordienti (8-0) e i giovani compagni di squadra l'hanno subito soprannominato «Rambo».

I lavagnesi adesso sono secondi in classifica ad un solo punto dalla leader Pro Recco e [illegible] l'operazione sorpasso che potrebbe essere realizzata con i gol di Fecocci, ma sta avanzando anche il Casarza Ligure che ha espugnato il campo rapallese dello Sportlab con un secco 3-0 (reti di Necci e Figone).

**La gioia di Sampierdarenesi** — Tra i primi calci la Lavagnese è andata a vincere sul terreno del Sestri Levante (1-0) ottenendo così il secondo successo della stagione (l'altro è il 3-0 inflitto alla Cogornese) ed è più che giustificata la gioia di mister Barguinetti.

Complimenti dunque ai piccoli Gaspartini, De Vincenzi, Arnaldo, Dallorso, Re, Belsanno, Giacomelli, Brusco, Dante, Bergamino e Riccio.

**a. a.**

**Con la ripresa del Berretti [illegible] dell'Under 18 completato il quadro dei campionati**

# Pro Recco e Bogliasco, poltrona per due

Con l'attesa ripresa post natalizia del «Torneo Dante Berretti» e dell'under 18 s'è finalmente completato il quadro dei campionati giovanili che naturalmente possono contare anche sulle categorie regionali degli allievi e giovanissimi.

**I baby di Torrini** — S'è iniziata bene l'avventura Tf dell'Entella nel «Torneo Dante Berretti» e la squadra di Widon Torrini è andata a conquistare un buon pareggio sul campo del Grignasco (0-0). «Si tratta del terzo risultato utile consecutivo dopo le ultime vittorie dell'[illegible] ra Darthona e Casale e ci siamo ad arrivare al giro di boa del torneo in una buona situazione di classifica», ha detto l'allenatore chiavarese.

**Marchiano e Terrile** — Nel torneo under 18 (girone C) gli allenatori Marchiano e Terrile hanno motivo di rallegrarsi [illegible] il primato [illegible] loro Bogliasco e [illegible] Recco che si dividono il titolo di campione d'inverno.

Al giro di boa dunque «una poltrona per due» diviene il leit-motiv [illegible] campionato (tra l'altro lo scontro [illegible] è finito sullo 0-0), ma bogliaschini e recchelini sono pronti a dare battaglia nella seconda tornata per aggiudicarsi il successo finale.

Nell'ultima giornata del girone d'andata [illegible] co ha liquidato il Don Bosco Spezia sul terreno amico (3-1 con reti di Carpitella e Lombardo) agguantando così in vetta il Bogliasco che ha pareggiato in casa del [illegible] (0-0).

**La carica [illegible]** — Tra gli allievi (girone B) con[illegible] l'appassionante bracc[illegible] ferro al comando della graduatoria tra Spezia ed Entella, che in 14 turni [illegible] ottenuto la bellezza di [illegible] punti (13 vittorie e una sconfitta) in virtù di un'eccezionale prolificità offensiva (46 [illegible] segnate per gli [illegible], 41 [illegible] i chiavaresi) e una pregevole solidità difensiva (incassati rispettivamente 8 e 4 gol). Il ruolo comprimario [illegible] Spezia ha schierato anche la [illegible] Lavagna (3-0), ma l'Entella ha risposto all'annunciato exploit degli «aquilotti» andando a vincere sul terreno della Pro Recco (1-0 con centro di Carratto).

I biancocelesti non mollano la presa e mister Gallina tiene concentrati [illegible] mo i suoi pupilli Quattrone, Sannino, Tassano, Cavagnaro, Matteazzi, Ventura, Cerrato, Tara, Dujany, Rumolo, Giuggiolo, Pogarlo, Maiestra, Podestà.

Non vanno troppo bene invece le cose per la Lavagnese che ha alzato bandiera bianca di fronte al Canalet-

Tra i [illegible] que ne [illegible] anche Devoti della Rivarolese che con una bella doppietta ha trascinato la sua squadra al successo nel derby contro l'Albaro (3-1).

Nel girone C invece prosegue lo strepitoso dominio della Sampdoria che in 13 giornate ha ottenuto altrettante vittorie segnando ben 65 reti e subendone 5.

La macchina da gol blucerchiata è guidata da mister Mignani e può contare su De Serio, Tumminia, Ouaico, Maugeri, Dalligna, Capurro, Baldueri, Bocchino, Lupo, Zanicio, Dorigoni, Bivori, Foia, Franchini, Morasso, Lanella.

L'ultima impresa in ordine cronologico è il netto 6-0 inflitto alla Nuova San Frutt[illegible] toso con tris al bersaglio dei bravi Daniani (doppietta), Capurro, Bocchino e [illegible] Canta

**■ Bocciofila, battuto il Bar Junior**

GENOVA — Il «Palio dei Rioni» di bocciofila è giunto al giro di boa, laureando il Bar Junior campione d'inverno, anche se proprio nell'ultima giornata del girone d'andata la capolista ha alzato bandiera bianca di fronte allo Sturla. Risultati (13ª giornata): Cortese-San Bernardo 2-1, San Gottardo-Quezzi 2-1, San Gerolamo-Sampierdarena 2-1, Bar Junior-Sturla 1-2, Doria-San Fruttuoso 2-1, Staglieno-Pontevecchio 1-2, San Siro-Oregina 2-1, Molo-Rivarolo 1-2. Classifica: Bar Junior p. 32; Cortese 30; Quezzi e Sampierdarena 27; Rivarolo e San Bernardo 26; Sturla 25; San Siro 24; San Gerolamo e San Gottardo 23; Staglieno 22, San Fruttuoso 18; Pontevecchio 17; Doria 16; Oregina 12; Molo 11. Prossimo turno (domani, ore 20,30): Staglieno-San Siro, Doria-Molo, Sturla-Oregina, San Gerolamo-Pontevecchio, San Gottardo-San Fruttuoso, Cortese-Bar Junior, San Bernardo-Sampierdarena, Quezzi-Rivarolo. *(m. c.)*

**■ A Castello la prima vittoria '87 nel golf**

RAPALLO — Secondo tradizione, la «Coppa Novarati-Morra» (medal, 18 buche, handicap) ha inaugurato la stagione ufficiale del Golf Club Rapallo e il primo successo dell'87 è andato a Sergio Castello (p. 64). Gli speciali premi per i migliori risultati signore, lorde e seniores sono andati a Marina Bianchi (p. 66), Luigi Figari (p. 78) e Idle Soliano (p. 69). *(m. c.)*

**RUGBY - A Savona [illegible] si disputa l'amichevole coi francesi**

# Galvicinge per lo show annullate

GENOVA — Gli appassionati di rugby non [illegible] assistere oggi al previsto incontro tra Italia B e Chemnitz (selezione nazionale transalpina dei ferrovieri) che era in programma al «Bacigalupo» di Savona. La gara è stata annullata per lo sciopero dei ferrovieri in Francia.

In vista dell'imminente incontro di Coppa Europa contro il Portogallo (domenica 18 a Lisbona) i tecnici nazionali Bellagamba e Franceschini si attendevano utili indicazioni.

Delusione anche tra gli appassionati di questo sport che hanno perduto l'occasione di ammirare i vari Amichetti, Berni, Bettarello, Ghini, Ghismoni, Pavin, Rossi, Visentin, Zanon e Zorzi.

Il torneo di C1 è ancora fermo ed attende di riprendere il suo cammino per il girone di ritorno, mentre la C2 è stata avversata dal maltempo che ha reso inevitabile il rinvio di due partite.

In pratica s'è disputato solamente l'incontro di C2 tra Savona e Cus Cogoleto dove s'è registrata l'affermazione dei padroni di casa con il netto punteggio di 25-6.

A Valleggia i savonesi sono andati a bersaglio con Parodi (3 mete), Cerone, Rossi, Bottino (una meta e sei trasf.), Bella (un penalty) e Repetti (una trasformazione) mentre i punti del Cus Cogoleto portano la firma di Ibba (una meta) e Bove (una trasformazione).

Serie C1 — Classifica: Cus Milano e Lainate p. 20; Vagabond Cus Genova A e Parabiago 18; Iride Milano 12; Angri 8; Sestri Ponente e Dopolavoro Ferroviario Alessandria 6; Pro Recco 7; Asti 4; Chiston Milano 4; Operazione Aperta 1.

Prossimo turno (25 gennaio): Rugello-Vagabond Cus Genova A, Asola-Sestri Ponente, Asti-Pro Recco, Cus Milano-Lainate, Parabiago-Chiston Milano, Iride Milano-Alessandria.

Serie C2 — Risultati (1° turno): Savona-Cus Cogoleto 25-6, Luniglana Mulazzo-Materese Genova e Novi Ligure-Les Arcones Delta Imperia riviera. Ha riposato Vagabond Cus Genova B.

Classifica: Les Arcones Delta Imperia p. 12; Savona e Novi Ligure 8; Cus Cogoleto 6; Materese Genova 4; Luniglana Mulazzo 2; Vagabond Cus Genova B 0.

Prossimo turno (25 gennaio): Luniglana Mulazzo-Novi Ligure, Materese Genova-Cus Cogoleto, Savona-Vagabond Cus Genova B, Riposa Les Arcones Delta Imperia.

**a. c.**

**Oggi forse si decide la sospensione per due turni**

# Stop al calcio dilettanti?

**■ Parco Lavagna 600 spettatori al «Castelli»**

GENOVA — Giovedì 22 gennaio (ore 18), presso il ristorante «Edilio», in corso De Stefanis, gli organizzatori della Rari Nantes Lavagna presenteranno la 10ª edizione del «Memorial Castelli».

Il meeting internazionale di nuoto si svolgerà domenica 25 gennaio al Parco Lavagna. In lizza 600 atleti di tutte le categorie. *(m. c.)*

Tutto il calcio ligure, interregionale a parte, viaggia verso uno «stop» di due settimane. Il perdurare del maltempo ha costretto i dirigenti della Federcalcio regionale a indire ieri sera una riunione per sentire il parere della società. Oggi sarà presa una decisione.

La previsione è comunque quella di una sosta di due turni, con ripresa dell'attività per sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio. Il presidente regionale Piero Minetti ha infatti ricordato: «Se dovremo fermare i campionati, sarà necessario farlo per due turni, per non causare poi concentramenti con le gare dei tornei maggiori».

Dalla Lega regionale dipendono i campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria, mentre ai Comitati provinciali e demandata l'attività della Terza categoria e del settore giovanile.

Nino Iannace, presidente della Figc savonese, ha detto: «E' chiaro che, viste le condizioni meteorologiche, si fa presente la necessità di fermare soprattutto i campionati giovanili. Se, poi, saranno anche la sosta di due turni in Promozione, Prima e Seconda categoria, verrebbe automatica la decisione per Terza e Giovanili».

**r. lig.**

# Cinema in Liguria

## [redacted]

**TEATRI**

**POLITEAMA MARGHERITA** (via XX Settembre 31, tel. 591.520): riposo.
**POLITEAMA GENOVESE** (via Martin Piaggio, tel. 893.589). Teatro di Genova. L. 27.000 - 13.500. Ore 20,30 L'uomo, la bestia e la virtù, di Luigi Pirandello. R. Luigi Squarzina. Int. Ugo Pagliai, Paola Gassman. Orario cassa: 10-13, 15-21.
**SALA E. DUSE** (v. N. Bacigalupo, tel. 872.430). Teatro di Genova. L. 17.500 - 10.000. Ore 20,30 Jacques e il suo padrone, di Kundera e Deleuze. R. Luca Barbareschi. Int. Paolo Graziosi, Luigi Mattone, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Marina Ubaldi, Massimo Venturiello. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Orario cassa: 10-13, 15-19.
**SALA CARIGNANO** (viale Villa Glori 8 rosso, tel. 583.532). Circolo Mario Cappello. L. 7.000. Ore 20,30 Cross e grillo (Pleose), regia Enrico Poggi. Gruppo Teatrale di Prosa Enoss.
**INSTABILE** (via Cecchi 9 rosso, tel. 590.787). E.D.C. L. 5.000. Ore 21 Il tuono alle ascelle, di Mario Sagrera. R. Franco Carli. Compagnia Teatro Instabile.
**TEATRO VERDI** (via XX Settembre, tel. 583.137). L'Opera di Genova. L. 15.000 - 10.000. Domani ore 21,15: Concerto: Musiche di Bach, Haydn, Ciaikovskij. Int.: «I Virtuosi di Mosca». Dir.: Vladimir Spivakov. Piano [redacted] Viadimir [redacted]
**VERDI** - Sestri P. (piazza Orum 1, tel. [redacted] L. 20.000 - 13.000. Ore 20,30. Matineve Fenatile di festa. Rivista goliardica di Borghi, Castellari, Ferrari, Fritioli, Pagano, regia Piero Rossi. Sabato «14 blue brutte vorstellung» gita 14. Orario cassa: 10-12, 15-18.

**[redacted]**

**AMBASSADOR** (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Marlowe e la sua bella. Vm. 18
**ARISTON STEREO UNO** (vico S. Matteo 14/R): Labyrinth.
**ARISTON STEREO DUE** (vico S. Matteo 14/R): E.T. l'[redacted].
**AUGUSTUS** (corso Buenos Aires 7, tel. 588.410): Simpati. L. 6000
**CORALLO** (via Innocenzo Ciattoli): Ciaorbolth.
**DIONISO** (via Colanica 11, tel. 545.385): Mista sulla banca. V. 18.
**GRATTACIELO**: Pinot.
**IDEAL**: Fantasia.
**INSTABILE**: Senza stelle nel leggo.
**LUX**: Yuppies 2.
**MANIN** (corso Armellini 4, tel. 891.007): Il nome della rosa.
**ODEON** (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Aristogatti.
**OLIMPIA** (via XX Settembre, tel. 581.415): 7 chili in 7 giorni.
[redacted] Cartoline [redacted] (corso S. Cristina, tel. 588.612): Super Fantozzi.
**SMERALDO** (via Carmagnola 7, tel. 203.748): Come Cenerentola per la Fiammetta. Vm. 18. L. 6000
**UNIVERSALE** (via XX Settembre 21r), tel. 542.212): La maschera. Or.: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 6000
**VERDI** (via XX Settembre). (dolby stereo). Oltre ogni limite.

**PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI**

**CHIABRERA** (via Chiabrera, tel. 281.548): La notte favolosa. Vm. 18
**CRISTALLO** (largo Zecca). I segni erotici di Veronica. Vm. 18.
**SUPERGA**: A.A.A. Club per fidati. Vm.

**SECONDE VISIONI**

**CHARLIE CHAPLIN**: Ginger e Fred.
**CORSICA**: [redacted]

**SAMPIERDARENA**

**A.B.C.**: Caldo dire del sesso.
**ASTORIA**: Il barbaro.
**CLUB AMICI DEL CINEMA**: Un sogno lungo un giorno.
**ELDORADO**: Piacere totale n. 2. Vm. 18
**SPLENDOR**: I segni erotici di Veronica. Vm. 18

**SESTRI PONENTE**

**HOLIDAY**: Il grande pulsar del sesso.

**NERVI**

**SANSEBO**: Top Gun.

**PEGLI**

**SOGIN**: Regalo [redacted]

**VIVIO**: Aumentaggio/ardenti.

**CHIAVARI**

**ASTOR**: Supernatural
**CANTERO**: Yuppies 2
**MIGNON**: Scugnizzi.
**NUOVO**: Erotic. Vm. 18

**CAMPOMORONE**

**AMBRA**: La Venexiana.

**ARENZANO**

**ITALIA**: Allegro ma non troppo.

**[redacted]**

**GRIFONE**: 7 chili in 7 giorni.
**ITALIA**: Superfantozzi.

**S. MARGHERITA LIGURE**

**CENTRALE**: Storia d'amore. Vm. 18.

## [redacted]

**ASTOR**: Gino Bramieri in Sono momentaneamente a Broadway, ore 21,15
**DIANA**: Corto circuito.
**ELDORADO**: 7 chili in [redacted]
**JOLLY**: Crociera superbrivido.
**ARE**: Supertorinesi.
**FILMSTUDIO**: Il desiderio e la corruzione.

**ALASSIO**

[redacted]: Oltre ogni limite.
**RITZ**: L'extraterrestre.

**ALBENGA**

**AMBRA**: 7 chili in 7 giorni.
**ASTOR**: Gli Aristogatti.
**CRISTALLO**: Dr. Jekyll e Mr. Hyde del Crusade. Senza tetto né legge.

**CAIRO MONTENOTTE**

**ABBA**: Il gladiatore della notte n. 2.

**FINALE LIGURE**

**ONDINA**: Luna di miele stregata.

**LOANO**

**LOANESE**: Sexy and Pretty.

**PIETRA LIGURE**

**CORSO**: Quo Mo.

**VARAZZE**

**TERO**: Mio meglio e gli altri.

## IMPERIA

**CENTRO**: Supertorinesi.
[redacted]: King Kong 2.

**ARMA DI TAGGIA**

**CAPITOL**: Il miele del diavolo.
**CENTRO**: Film a luce rossa.

**BORDIGHERA**

[redacted]: Superfantozzi.

**DOLCEACQUA**

**CRISTALLO**: Il giorno degli [redacted]

## [redacted]

**ARISTON** (via Matteotti 26, tel. 71.811): Labyrinth.
**CENTRALE**: 7 chili in 7 giorni.
**ORFEO**: Film a luce rossa.
**RITZ**: Labyrinth.
**SANREMESE**: Vediamo lo...

### ■ Concerto Dark-Wave

CAIRO — Concerto di musica Dark-Wave, domenica, alle 16, alla Perla di Cairo Montenotte. Sul palco i *Litania*, un [redacted] d'avanguardia milanese, attivo a livello nazionale. Si rifanno agli Dr. Bauhaus, Cure, Japan, «N.D.», Diaframma e *Litfiba*.

Il consiglio d'azienda attacca

# Grande guerra al Comunale

Nella tempesta il direttore artistico

GENOVA — Il consiglio d'azienda del Teatro Comunale dell'Opera [redacted] Genova ha [redacted] un duro [redacted] (e persino pesante nelle espressioni e [redacted] tono) [redacted] di [redacted] pere ogni tipo di rapporto con il direttore artistico, professor Luciano Alberti. La motivazione [redacted] totale [redacted] fiducia» perché, sempre [redacted] avviso del consiglio d'azienda, l'ente lirico genovese «si è trasformato in terreno [redacted] conquista [redacted] tutti gli organizzatori teatrali». Secondo i dipendenti e i loro sindacali [redacted] categoria, la gestione diretta [redacted] professor Alberti (che dura [redacted] circa un anno e mezzo) non avrebbe dato che prodotti mediocri se non addirittura [redacted] degli [redacted] La polemica odierna trae origine, come ultimo spunto, dalla rottura tra il [redacted] Delman e il regista Ken Russell a proposito del «Mefistofele», attribuita, indirettamente, [redacted] professor [redacted] il quale [redacted] stato in [redacted] [redacted] o di impedire l'increscioso episodio. Inoltre si ricorda come consulenti di primo piano, assunti direttamente [redacted] Alberti, quali i maestri Daniel Oren e Romano Gandolfi, praticamente non si siano quasi «mai visti in teatro e usati esclusivamente [redacted] specchietti per le allodole». Il documento [redacted] consiglio d'azienda [redacted] chiude [redacted] la richiesta esplicita al consiglio d'amministrazione di interrompere il [redacted] porto contrattuale con il professor Alberti.

Il documento è un [redacted] simo episodio [redacted] guerra in [redacted] partiti, sindacati [redacted] dipendenti, forze esterne [redacted] vigilia [redacted] completo rinnovamento dei vertici dell'ente.

p. l.

Al Verdi la scrittura dei suoni

# Nel segno della musica

GENOVA — *E' aperta, al* [redacted] *Verdi di via XX Settembre, la mostra dedicata a «Suono e segno».* [redacted] *ta da Carlo Canedi, Michele Silva e Maurizio Mingardi per «Musicartecentro»* [redacted] *Milano, la Mostra propone* [redacted] *una serie di quarantacinque pannelli l'evoluzione del segno musicale dalle origini al '900. Si tratta di un ampio e interessante excursus che mira a fissare le tappe più importanti di un lungo processo durato* [redacted] *decine circa di secoli.*

*Ai tempi dei primi cristiani la musica era tramandata oralmente e solo successivamente si è posto il problema di notarla. Da allora, secolo dopo secolo, la scrittura fu perfezionata fino a giungere ad una struttura più che soddisfacente intorno al* [redacted] *Fu poi con la stampa musicale (databile a partire dal 1500) che si stabilì un ulteriore processo di trasformazione che ha portato* [redacted] *notazione.*

*Nel Novecento, infine, se la mostra offre significativi esempi di Cage, Bussotti ed altri autori sono nate partiture, grafie, creste, sollo per avere dei significati per illustrare, spesso anche visivamente, il loro brano*

r. l.

Il regista [redacted] Roma per il [redacted] film «52: gioca o muori» con Scheider [redacted] la Margret

# Frankenheimer: non spero nel futuro ma continuo a lottare contro la violenza

A febbraio inizierà le riprese di «Al di là del fiume e tra gli alberi» da Hemingway con Gene Hackman

ROMA — *Di tutto l'impegno sociale, la lotta contro la corruzione, l'aspirazione a moralizzare la politica, il desiderio di rispettare le libertà individuali che hanno caratterizzato il suo cinema da* Colpevole [redacted] innocente [redacted] L'uomo [redacted] Alcatraz, da Sette giorni a maggio a French Connection 2, *John Frankenheimer sembra aver conservato solo la voglia di parlare ancora degli uomini [redacted] loro quotidiana battaglia contro la violenza che li aggredisce* [redacted] *da ogni parte.*

[redacted]: gioca o muori, *il film che ha ricavato* [redacted] *best seller di Elmore Leonard, e che uscirà in Italia il 25 gennaio per conto della Cannon, è un tipico giallo nero,* [redacted] *molta azione e molti colpi di scena, l'ovvio condimento di traffico di droga.* [redacted] *film e emarginazione,* [redacted] *travaglio* [redacted] *economico imbecille intorno a una avventura sessuale. Di più e di diverso, Frankenheimer ci ha messo solo il rapporto* [redacted] *marito e moglie, protagonisti e vittime dell'intera* [redacted] *tura: lui, Roy Scheider, è un imprenditore che si è fatto* [redacted] *solo, caduto nella trappola dell'avventura* [redacted] *la ragazza per ovvie* [redacted] *stagiale,* [redacted] *niente affatto disposto a farsi spennare* [redacted] *un gruppetto* [redacted] *balordi malaviosi; lei, Ann Margret, è una inconsueta moglie fedele, proiettata* [redacted] *carriera politica e poco propensa a vedere cancellato ogni suo sforzo da uno scandalo.*

*Dice John Frankenheimer:* «La vita politica americana ha perso per me qualunque interesse: in questi anni abbiamo smarrito l'innocenza, non speriamo in un mondo migliore. Niente ci scandalizza più, niente ci indigna, niente ci ferisce. Ognuno pensa solo a se stesso. Nella [redacted] nel film. Nei film degli altri come nel mio è anche per me il tempo passa ed io mi adeguo al suo passare».

Roy Scheider e Ann Margret in una scena di «52 gioca o muori» il nuovo film di Frankenheimer

*La cosa che più gli interessa, a cinquantasette* [redacted] *di età, con trenta anni di carriera e altrettanti titoli* [redacted] *spalle, è raccontare quanto sia diventato faticoso, pericoloso e duro per l'americano* [redacted] [redacted] *alla fine di una giornata.* [redacted] [redacted] sono diventate invivibili, [redacted] gira armati, la violenza giovanile è tanto comune da essere ignorata. La polizia è inaffidabile e distratta, impegnata soltanto a far contravvenzioni per eccesso di velocità. La stampa è aggressiva e pronta a [redacted] chiunque pur di vendere qualche copia in più. Se si [redacted] tutto questo, come ho fatto io, si fa già un'opera civile».

*Quando parla, Frankenheimer, anche se appare spesso più sfogliato che polemico, passa le mani sugli occhi come per concentrarsi meglio e meglio esprimere il proprio pensiero. Realista, disilluso, concreto, questo bel signore dai capelli grigi è dal teatro europeo, sembra aver accettato tutto della* [redacted] *cietà contemporanea. Gli stanno bene i porno* [redacted] *perché gli adulti hanno diritto a coltivare le proprie passioni, gli sta* [redacted] *la tivù che produce serial e* [redacted] *vele, gli* [redacted] *bene il* [redacted] *che per* [redacted] *del rischio* [redacted] *appiattisce sul prodotto medio.*

*Il suo desiderio più grande? Continuare a fare un film all'anno finché ne avrà la forza. Intanto a febbraio inizierà le riprese di Al di là del fiume tra gli alberi, il romanzo di Hemingway che finalmente diventa una pellicola cinematografica.*

«Di sicuro — *dice Frankenheimer* — c'è che lo dirigo io [redacted] l'interpreta. [redacted] [redacted] è un film che ha [redacted] ventitré sceneggiature tant'è che si pensava non sarebbe più riuscito ad arrivare sullo schermo. [redacted] esperienza però [redacted] insegnato — conclude citando *James Bond* — che nel cinema [redacted] si deve [redacted] dire mai».

**Simonetta Robiony**

«Tovarich», [redacted] commedia Anni [redacted] Deval, da domani [redacted] Casinò

# Monti-Giordana russi dal cuore d'oro

*SANREMO* — [redacted] buon teatro non conosce l'usura del tempo. Anche per questo, forse, «Tovarich» di Jacques Deval, lavoro teatrale che la Compagnia del Teatro Manzoni di [redacted] metterà in scena da domani sera al [redacted], sta riscuotendo [redacted] e [redacted] proprio com'era accaduto alla [redacted] opera quando, [redacted] 1932, fu presentata al pubblico per la prima volta. Un successo che ha spinto molti critici ad affermare che «Tovarich» sia stato [illegible]

L'edizione '86-'87, un'operazione-recupero che [redacted] re riuscita, conta su due attori di primo piano, Ivana Monti e [redacted] Giordana. Due nomi collaudati, impegnati in veste di protagonisti nelle parti della granduchessa Tatiana Ouratiev e [redacted] granduca [redacted] Ouratiev, ruolo nel quale Giordana [redacted] farsi un po' «perdonare» l'immagine troppo scanzonata e leggerina acquistata [redacted] anni come conduttore di «Viva le donne», [illegible]

La trama dell'opera, che ebbe anche una versione cinematografica curata dal regista Litvak con protagonista Charles Boyer, è singolare. E' la storia di due aristocratici russi fuggiti a Parigi dopo la rivoluzione, con un ricchissimo patrimonio in banca, per libera scelta ridotti a fare i domestici in una facoltosa famiglia parigina. Tutto bene fin che non arriva come ospite un commissario del popolo sovietico alla ricerca di fondi per stampare i poveri contadini ucraini. Nel commissario la coppia riconosce addirittura il proprio torturatore, ma alla fine dimenticando odio, umiliazione e offese, daranno proprio a lui tutti i loro quattrini a favore dei connazionali più poveri.

La regia è di Egisto Marcucci che ha diretto il testo adattato da [redacted] Alla ribalta, con Ivana Monti e Andrea Giordana, [redacted] Fioretta Mari, Quinto Parmeggiani e Mario Erpichini.

«Tovarich», dopo il debutto di domani sera (ore 21,15), verrà replicato sabato sera alla stessa ora e domenica pomeriggio (ore 16).

# Le tv private in Liguria

**TELECITTA' CAPODISTRIA**

UHF [redacted] 52, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 14.10 Programma per i ragazzi, cartoni, telefilm. La banda dei cinque, documentario; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Oggi in città; 19.20 Calcio Genoa-Cesena; 20.30 Agente segreto 777, invito ad uccidere, film; 22.20 Tg-Tuttoggi; 22.45 Tre anni, sceneggiato

**TELECITY**

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Ape Maia, cartone; 7.25 Falco [redacted]; 7.50 Cyborg, cartone; 8.15 Mama Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Sesto senso, telefilm; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11.30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12.45 Tv Bash; 13 Lamù, cartone; 13.30 Robotino, cartone; 13.50 Oggi al cinema, anteprima; 14 Mama Linda, telenovela; 15 Spettacolo musicale; 16.30 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati [redacted] Maia, Falco super, Gosh Lamù; 18.20 Speciale [redacted] anteprima [redacted] tografica; 18.30 Cuori nella [redacted] telenovela; 19.30 Povera Clara, [redacted]ovela; 20.30 Gli anni struggenti, film; 22.30 I promessi sposi, sceneggiato

**TV STAR**

UHF [redacted] 31, 52 — Ore 8 [redacted] Ody cartoni; 9 Dolahon, cartone; [redacted] 10 Rocky & His Friends; [redacted] Bullwinkle show; 11 Isabel; 11.30 Ape Maia, cartone; 12 [redacted] cartone; 12.30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends; 13.30 Bullwinkle show; 14 Pegaso Kid; 14.30 Ody cartoons; 15 Isabel; 15.30 Ape Maia; 16 Dolahon, cartone; 16.30 Batman, [redacted]; 17 Rocky & [redacted] Friends; 17.30 Bullwinkle show; 18 Pegaso Kid; 18.30 Ody cartoons; 19.30 Povera Clara, telenovela. Seguono programmi come Telecity Liguria.

**CANALE 7**

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 50 — Ore 9 Mattina con Canale 7; 10.25 Andiamo al cinema, rubrica; 10.30 Il principe delle stelle, telefilm; 11.30 Marta, telenovela; 12.20 Momenti in rosa, telenovela; 13 Ai confini della notte, telefilm; 13.55 Speciale spettacolo, rubrica; 14 I mattatori, film; 15.30 Sesto senso, telefilm; 16.30 Nel regno dei cartoni; 17 Ai confini della notte, telefilm; 18 Marta, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19.55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Amanda, telefilm; 20.30 S.O.S. Lutecia, film drammatico; 22 Il principe delle stelle, telefilm; 23 Shopping, rubrica di sci; 23.45 Cronache del cinema, rubrica; 23.50 [illegible] fermezza al mezzanotte; 24 Spionaggio a Gibilterra, film

**TELE T.R.I.L.**

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 15 Capriccio e passione, novela; 15.30 Rotaplanede; 16 Teletrit Music; 17.30 Cartoni; 18.45 Bellamy, telefilm; 19.55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20.20 Agricoltura; 20.50 New uppercut; 21.40 Rotaciclo; 22.40 Bellamy, telefilm; 23.40 La morte in faccia, telefilm; 0.40 Film.

**TELEARCOBALENO**

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Venti ribelli, novela; 14.30 Ai Grandi Magazzini, novela; 15.30 La mia vita per te, novela; 16.30 Natalie, novela; 17.30 Superproposte, conduce Massimo Nardi; 18.35 Cartoni; 19.30 Natalie, novela; 20.30 La mia vita per te, novela; 21.30 Ai Grandi Magazzini, novela; 22.30 Venti ribelli, novela; 23 Microfono aperto; 23.45 Film.

**PAN TV**

UHF 66 — Ore 8 Pinocchio; Lo [redacted] Ranger, cartoni; 8.50 Superdog black, telefilm; 9.15 Superauto Mach 5; Gatchaman Fighter, cartoni; 10.05 Scelta in corso di quell, tv movie ragazzi; [redacted] Jeronimo, [redacted]gisto; 12 Lucy - [redacted] famiglia intraprendente; «Sciopero ad [redacted]», [redacted] 12.30 L'i[redacted] Story: «Un [redacted] politica», telefilm; 13.30 Galaxy [redacted] cartoni; 14 La felicità non si compra, film musicale (Usa 1956); 15 Pinocchio; Lo scoiattolo [redacted], cartoni; 15.50 Superdog [redacted] «Il [redacted] tafortuna», telefilm; 17.15 [redacted] porauto Mach 5, Gatchaman Fighter, cartoni; 18 Il ragazzo in grigio, tv movie ragazzi; 19 Lucy - Una famiglia intraprendente: «Non tutti sono gentleman», telefilm; 19.30 Galaxy Express 999, cartoni; 20 Jeronimo, sceneggiato; 21 Lalla la figlia della tempesta, film drammatico; 23 L'ispettore Blunt: «Il testimone», telefilm; 24 Storie di una guerra: «Attacco alla Russia», documentario; 0.30 Il terrore viene dalla pioggia, film horror

**PRIMOCANALE TELESANREMO**

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Innamorarsi, telenovela; 10 Film; 11.30 Video-Shop, proposte d'acquisto; 12 Missione impossibile, telefilm; 13 Candy Candy. I predatori del tempo, cartoni; 14 Quattro in amore, telefilm; 14.30 Portobello road, vendita; 17.30 Dr. Slump e Arale; Candy Candy, cartoni; 19 Videopinione, rubrica settimanale; 20.30 Monsieur Cognac, film Usa '64 comm.; 22.15 Videoprisione, rubrica settimanale; 24 La rivolta degli apaches, film [redacted] '51 western.

## [redacted]

**TF 1**

Ore 9 Antiope; 9.30 La Une chez vous; 10 Jeu: Flaques veut être chez vous; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13.45 Intégrie; 13.50 Série: La croisière s'amuse; 14.40 Feuilleton: Isaura; 15.15 Quarté à Cagnes-sur-Mer; 16.30 Rêvé de vous voir; 16 Série: Alfred Hitchcock présente...; 17 Variétés: La chance aux chansons; 17.25 La vie des Botes; 17.50 Feuilleton: Huit, ça suffit; 18.20 Mini-journal; 18.40 Jeu: La roue de la fortune; 19.05 Feuilleton: Santa Barbara; 19.40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20.30 Série: Columbo; 22.05 Magazine: L'enjeu; 23.20 Paris-Dakar; 23.25 Journal; 23.45 Magazine: C'est à lire.

**A 2**

Ore 6.45 Télématin, avec le journal à 7, 7.30, 8; 8 Antiope vidéo; 10.30 Les rendez-vous d'A 2; 10.35 Documentaire: Pygmées Aka; 11.30 La télévision des téléspectateurs; 11.55 Météo et informations; 12.05 Jeu: L'académie des neuf; 12.50 Flash d'informations; 12.55 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13.45 Feuilleton: La riche et le pauvre (rediff.); 14.35 Magazine: Ligne de cœur; 15.35 Feuilleton: Lili, petit à [redacted]; 16.05 C'est encore [redacted] l'après-[redacted]; 17.35 [redacted] A2; 18.05 Série: Ma sorcière bien-aimée; 18.30 Magazine: C'est la vie; 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.15 Actualités régionales; 19.40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20.30 D'accord, pas d'accord; 20.35 Cinéma: Airport 77 (Les naufragés du 747), film américain de Jerry Jameson (1977); 22.25 Jeudi magazine; 23.40 Journal.

**FR 3**

Ore 12 Tribune libre; 12.15 Flash d'informations; 13.15 Le ciel des nombres et des lettres; 13.20 Magazine: La vie à plein temps; 14 Magazine: Thalassa; 14.30 Bella aux lettres; 15 Documentaire: Architecture et géographie sacrées; 17 Feuilleton: Destuits l'amour; 17.25 Dessin animé: Lucky Luke; 17.30 Téléfilm: Belle et Sébastien; 18 Inspecteur Gadget; 18.30 Feuilleton: Flipper le dauphin; 18.55 Juste ciel; 19 Le 19-20 de l'information; 19.15 Actualités régionales; 19.55 Dessin animé: Ulysse 31; 20.05 Les jeux; au Cannet; 20.30 Cinéma: Le caméléon, film américain (1974); 22.15 Journal; 22.45 Magazine: Parchemin; 23.10 Prélude à la nuit.

Il professor Albini rivela segreti e aneddoti [redacted] teatro

# Quelle imbarazzanti papere degli antichi attori greci

GENOVA — La maschera di cuoio ri[redacted] o d'argilla, con la bocca svasata a imbuto, serviva davvero a far arrivare la voce dell'attore sin alle ultime gradinate del teatro greco? Può darsi, ma non è certo, perché esperimenti precisi, compiuti sui ritrovamenti archeologici, [redacted] hanno dato conferme univoche. Questa è una [redacted] [redacted] piacevoli curiosità, che ha «scoperto» e [redacted] tato in un divertente saggio, [redacted] dei maggiori grecisti italiani, il professor Umberto Albini, [redacted] anni, [redacted] di letteratura greca all'Università di Genova. Albini ha scritto l'articolo per [redacted] rivista «Archeo» della De Agostini, che l'ha pubblicato riccamente [redacted]

Impariamo quello [redacted] liceo forse [redacted]mo sorvolato, assillati dalla benedetta [redacted] ledetta) grammatica e sintassi: «Per esempio — racconta il prof. Albini, che ha tradotto in forma elegante e moderna gran parte del teatro tragico greco — *la cavea, cioè il teatro (alla lettera, luogo dove ci si vede), era trapezoidale. Solo in un secondo momento* [redacted] *se il semicerchio*». Ma ci sono elementi ancor più gustosi: «*Gli* [redacted] *non erano all'altezza della parte, soprattutto se avevano interpretato* [redacted] *divinità, venivano frustati e bastonati*». C'era anche [redacted] del «cestino» per [redacted] attori poveri che [redacted] nutriti sulla via del ritorno, dopo le tournée nel demo, con la concessione di «rubare» per i [redacted] fichi e olive.

Aggiunge Albini: «*Alcune scoperte sono venute indirettamente da documenti* [redacted] *poca, oppure in seguito a ritrovamenti archeologici. A volte, con la rilettura dei testi.* [redacted] *alcuni personaggi,* [redacted] *non s'incontrano mai, vengono in scena a intervalli, vuol dire che* [redacted] *stesso attore, magari cambiando la maschera, li interpretava*».

Poi [redacted] aneddoti anche agghiaccianti: un famoso attore sofocleo, per rendere più [redacted] pianto di Elettra per la presunta morte del fratello Oreste, recitò stringendo al cuore l'urna [redacted] proprio figlio morto poco prima. Demostene, [redacted] aveva difetti di pronuncia, si rivolse ad alcuni famosi [redacted] per migliorare la propria dizione e per imparare a [redacted] il fiato. Lo stesso accadeva per chi nutriva [redacted] politiche.

Quali altre curiosità si possono spigolare dallo studio [redacted] Albini? Infinite. Si apprende che quasi certamente gli spettatori seguivano la vicenda, se non proprio con il testo sott'occhio, [redacted] con una [redacted] «riassunto». E' incerto invece se gli animali in scena (per lo più cavalcature) fossero cavalli o asini [redacted] davvero oppure attori camuffati buffonescamente da animali, come sembrerebbe [redacted] dedursi [redacted] pitture di alcuni vasi recentemente ritrovati.

C'è infine la serie delle «papere», dei ca[redacted] non previsti in scena, gli equivoci [redacted] imbarazzanti. [redacted] commedia più [redacted] (Aristofane) gli [redacted] indossavano abiti corti e quelli che interpretavano parti maschili esibivano vistosi attributi [redacted]uali posticci, oltre che [redacted] fianchi [redacted]ssivi. Per esempio, i golosi erano imbottiti in modo da sembrare obesi. La Nuova Commedia di Menandro abolì le volgarità più vistose e popolaresche.

Tra tante piccole scoperte, aggiunge Umberto Albini, non mancano i misteri irrisolti. In primo luogo quello [redacted] musica: abbiamo frammenti che indicano brani [redacted] tragedia con segni musicali. C'erano — pare — diversi tipi di «scale» musicali: sembra che gli au[redacted] [redacted] al tempo [redacted] musicisti.

[redacted] **Lingua**

*Appuntamenti flash*

# Bergman, «Dopo la prova»

GENOVA — Questa sera, alle 21, alla sala Garibaldi, nell'ambito della rassegna [redacted] «I parola», andrà in scena lo spettacolo «*Beracconi ora X*» di Carlo Cormagi, allestito dalla compagnia «*La Chiave di Campopisano*» con Maria Nicosia, Roberta Pino, Luisa Sgaravatti, Riccardo Sollani, Franco Testa e Franco Valenti.

GENOVA — In occasione della messa in scena di «*Mefistofele*» con la regia di Ken Russell, il Teatro Comunale dell'Opera ha organizzato una breve rassegna di film [redacted] celebre regista inglese intitolata «*La musica con la macchina da presa. Il cinema di* [redacted] [redacted]». Le proiezioni si terranno al cinema Palazzo Dolby a partire da lunedì 19 gennaio.

Nella prima giornata saranno presentati «*I Diavoli*» (ore [redacted] e 21) e «*La perdizione*» (ore 18,30). Martedì 20 gennaio saranno in cartellone «*Tommy*» (ore 16 e 21) e «*Stati di allucinazione*» (18,30). Lunedì 26 gennaio, alle 17 si terrà una conferenza pubblica di Ken Russell, cui seguirà la proiezione del film «*China blue*» (ore 18,30 e 21). La rassegna è coordinata da Mauro Manciotti.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film «*Dopo la prova*» di Ingmar Bergman con Ingrid Thulin, Erland Josephson.

«*Dopo la prova*» sarà presentato in prima visione.

GENOVA — E' aperta nel convento di Santa Maria di Castello la mostra «*Nicolò Corso: un pittore per gli Olivetani*», allestita dall'assessorato alla cultura della Provincia.

**Donate!**

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

### Si fa sempre più pesante il bilancio per l'ondata di maltempo che ha colpito tutta la regione

# Neve, emergenza nel Savonese

**Chiusa per un'ora l'Autofiori a Pietra Ligure - Traffico fermo per cinque [illegible] sull'Aurelia, nei pressi di Torre [illegible] Mare [illegible] nei collegamenti ferroviari per il Piemonte - Oggi non apriranno le scuole nel capoluogo [illegible] in [illegible] Comuni**

Savona. Così appariva calata Pietro Sbarbaro ieri mattina sotto la nevicata

La stazione di Savona [illegible] per il maltempo (Fotoservizio G. Chiaramonti)

SAVONA — Autostrade chiuse al traffico, stazioni ferroviarie paralizzate, scuole deserte. E' il bilancio della seconda giornata di [illegible] che, accompagnato da una abbondante nevicata, attanaglia tutta la provincia di Savona. E' nevicato abbondantemente ovunque. Il freddo è pungente i disagi notevoli.

A Savona la neve ha raggiunto i 25-30 centimetri. Era dal 1961 che non si registrava un fenomeno di tali proporzioni. A Calizzano e Bardineto sono stati registrati 45-60 centimetri. Stessa situazione a Sassello, 30 centimetri in bassa Val Bormida. La temperatura non ha mai superato lo zero. Se molte strutture [illegible] funzionato si deve ringraziare solo chi sempre è in prima linea in ogni occasione, dai vigili del fuoco agli agenti della polizia stradale, dai tecnici della Sip e dell'Enel alle pubbliche assistenze.

Non hanno invece funzionato i mezzi pubblici di trasporti, molte strade comunali e provinciali sono state liberate con molto ritardo.

Traffico. La polizia stradale ha raddoppiato i servizi [illegible] tutte le [illegible] de della provincia. Numerose le interruzioni. La più grave sulla Via Aurelia (5 ore di chiusura) in località Torre del Mare. Due autobus dell'Acta, privi di catene, sono [illegible] di traverso sulla carreggiata. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco. Quando la situazione si è normalizzata è stata la volta di un Tir francese [illegible] nella scarpata.

Tutte le [illegible] che interessano il Savonese sono [illegible] bloccate a singhiozzo. L'ingorgo più consistente si è registrato allo svincolo di Zinola poco prima di mezzogiorno. Decine di autotreni sono rimasti incolonnati per circa un'ora.

Altre interruzioni sulla salita di Vispa a Cadibona (inconvenienti che si ripetono puntualmente a ogni nevicata) dove [illegible] su [illegible] è bloccato la circolazione.

Decine i tamponamenti e le auto fuori strada. Molte le persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso di Cairo e di Savona. Sull'autostrada Torino-Savona anche ieri mattina i mezzi spartineve e spargisale [illegible] intervenuti [illegible] con [illegible] ritardo. L'autostrada [illegible] è [illegible] bloccata per circa tre ore a Pietra Ligure, per i veicoli diretti a Levante e per un'ora in tutti e due i sensi di marcia. E' stata chiusa al traffico la statale del colle del Melogno.

Scuole. Ieri mattina la maggior parte delle scuole della provincia sono rimaste semideserte. Nel pomeriggio il sindaco di Savona Umberto [illegible] riunito la giunta ed ha deciso di chiudere per oggi tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Stessa decisione per i Comuni di Varazze, Noli e Finale. In serata erano in corso riunioni [illegible] giunta in altri centri della costa. Per quanto riguarda la Val Bormida rimarranno chiuse solo le scuole elementari di Bormida, Pallare, Calizzano, Bardineto, Murialdo e Osseria.

Treni. La stazione di Savona è andata in tilt ieri mattina, con due soli binari di corsa agibili. I treni, poiché sui piazzali erano gelati gli scambi, sono stati bloccati a Vado Ligure e a Albisola. La situazione si è normalizzata nel primo pomeriggio. I disagi maggiori sulla linea Savona-Torino. I convogli da e per il Piemonte sono stati bloccati a San Giuseppe di Cairo, da dove un «treno-navetta» munito di spartineve ha fatto la spola con Savona. Sulla linea Genova-Ventimiglia i convogli hanno accumulato ritardi di 40-60 minuti. Questa mattina si riunirà la giunta provinciale per un esame della situazione.

Il presidente Guido Bonino ha detto: *«Se perdura questo stato di cose proclameremo lo stato di calamità naturale. E' ancora presto per fare un bilancio della situazione. Una gelata e una nevicata di questo tipo erano danni imprevisti»*.

E' rientrato (ma [illegible] per l'abbondante nevicata) lo sciopero dei netturbini. Nel limite del possibile (date le condizioni delle strade) i mezzi dell'Amnu hanno svuotato tutti i cassonetti.

Ci sono stati black-out della corrente elettrica. Il più grave a Finale dove ieri mattina gli studenti di tutte le scuole hanno disertato le lezioni in quanto gli impianti di riscaldamento non funzionavano. E' mancata anche la luce a tratti in molti punti di Savona. Disagi per le ambulanze che dovevano raggiungere l'ospedale di Valloria. I malati [illegible] San Paolo [illegible] ai laboratori d'analisi sono rimasti bloccati per un'ora. L'ambulanza dell'ospedale non aveva catene.

Buono il servizio delle pubbliche assistenze. Solo un'ambulanza è rimasta bloccata a Valloria per un quarto d'ora. A bordo aveva un malato che era stato appena dimesso dal reparto medicina. Tutte le Croci hanno registrato la presenza di volontari in eccedenza.

**Gian Paolo Cartisi**

### ANCORA TRE GIORNI DI MALTEMPO

Imperia. Secondo le previsioni dell'Osservatorio Meteorologico di Imperia, la perturbazione sul ponente ligure dovrebbe proseguire per altri tre giorni. Dice Bino Bini, il direttore: «Il maltempo non cesserà prima di almeno 72 ore. Potrà forse verificarsi qualche sporadica attenuazione, ma, in linea di massima, ritengo che sulla fascia costiera continuerà a piovere, mentre nell'entroterra cadrà ancora la neve». Per l'intera giornata di ieri, a Imperia, la temperatura si è mantenuta fra i 5 e i 9 gradi al di sopra dello zero. Secondo Bini, la situazione si è assolutamente normalizzata, dopo [illegible] di martedì: «Sono caduti [illegible] di mm. di pioggia, ma si tratta di precipitazioni moderate. Siamo insomma su valori tradizionali, anche per quanto riguarda le zone montane». Nella foto, camion in sorpasso sull'Aurelia ad Albisola nonostante la neve

### Nell'Albenganese segnalati anche ritardi

## Polemiche sui soccorsi

ALBENGA — A 24 ore dalla nevicata emergono [illegible] Savonese, ancora [illegible] e [illegible] polemica per gli inadeguati e troppo [illegible] interventi pubblici.

Se [illegible] inconvenienti al traffico c'è da segnalare un'interruzione temporanea dell'Aurelia all'altezza di Capo Borghetto a [illegible] una piccola frana.

Sempre per le condizioni delle strade gelate durante la [illegible] nell'entroterra. Il proprietario [illegible] un'Alfa 6 ha corso, martedì verso le 21, una brutta avventura in vicinanza del passo del Ginestro: la sua auto è uscita fuori strada, ribaltandosi [illegible] in una scarpata.

Ma quando i vigili del fuoco di Albenga sono giunti dell'autista non c'era più traccia.

Ancora ieri nel tardo pomeriggio il maresciallo Bolmida, della stazione dei carabinieri di Villanova, non aveva accertato la sua identità.

Con [illegible] probabilità il malcapitato è riuscito a mettersi in salvo e a trovare un passaggio.

Sulla polemiche c'è [illegible] registrare un telegramma di protesta da parte di Andrea Repetto, presidente della Comunità montana ingauna e sindaco di Erli.

Un mezzo inviato dall'Anas per sgomberare la [illegible] lungo la statale per il San Bernardo di Onfreglio ha dovuto fermarsi nella tarda mattinata poco dopo l'abitato di Zuccarello: era sprovvisto di catene per la neve.

Dice Repetto: *«Già l'anno scorso i mezzi di soccorso giunsero alle 6 del pomeriggio del giorno dopo la nevicata. Questa volta, mentre col nostro piccolo mezzo siamo riusciti ad aprire la strada per le frazioni, l'Anas manda gente incompetente che ha dovuto attendere che qualcuno i negozi per dotarsi delle catene»*.

r. sr.

#### I problemi degli autobus a Savona

SAVONA — Il servizio dell'Acta, l'azienda consortile dei trasporti, ha accusato molte lacune. Soprattutto nelle parti alte della città i mezzi pubblici non sono riusciti sempre a servire gli utenti e a assicurare un buon servizio. Alcune corse sono saltate.

Molti mezzi hanno affrontato [illegible] senza catene e hanno dovuto fermarsi, costringendo i passeggeri a raggiungere a piedi la destinazione. Numerose le proteste, anche perché i pullman, se fossero stati muniti di catene, avrebbero potuto assicurare i collegamenti. In via Scosto un bus è slittato, rimandando così bloccato.

*(g. p. c.)*

### Trenta centimetri di [illegible] folate [illegible] tramontana hanno [illegible] ko il capoluogo

# Genova in tilt, oggi scuole chiuse

**Traffico a rilento, chiuso nel primo pomeriggio l'aeroporto «Cristoforo Colombo» - Bloccate le stazioni di Brignole e Sampierdarena - Pioggia, temperature rigide [illegible] mareggiate [illegible] Levante**

GENOVA — Genova paralizzata e alla deriva, come una nave nella tempesta, chiusa nella [illegible] della neve. Tutti gli [illegible] pubblici [illegible] tutte le funzioni di servizio pubbliche si sono [illegible] di fronte ai trenta centimetri di neve che, rinforzata da folate rabbiose di tramontana e da una temperatura che ha oscillato tra i -7 e i +1, ha messo in ginocchio il capoluogo ligure.

[illegible] neve era cominciata a cadere [illegible] e continuata [illegible] alle [illegible] prime ore dell'alba, dopo che la [illegible] prima s'era sperato [illegible] un miglioramento. Alle [illegible] mai una dozzina di centimetri s'erano depositati su tutte le strade da ponente a levante: si è avuta subito la sensazione dell'impotenza.

L'aeroporto «Cristoforo Colombo» s'è subito fermato e gli aerei provenienti [illegible] Roma sono stati dirottati su Pisa. Lo scalo è stato chiuso al traffico alle 13. In serata lo scalo era sempre bloccato, non solo per la neve e il ghiaccio sulla pista, [illegible] anche per il vento che soffiava oltre ogni limite di sicurezza.

I [illegible] la metà della [illegible] riusciti [illegible] a provvedersi [illegible] catene: a singhiozzo e con grande fatica sono l'unico sistema per percorrere, almeno in pianura, le direttrici principali [illegible] traffico.

Sull'altura si può solo procedere [illegible] a piedi, [illegible] mancando le vetture private di catene.

[illegible] freddo ha [illegible] anche due delle maggiori stazioni ferroviarie della città, quelle che hanno gli scambi all'aperto, [illegible] Brignole e Sampierdarena. Solo Principe [illegible] in qualche misura [illegible] funzionato, avendo gli scambi dei binari in galleria. In serata, [illegible] la stazione di Brignole poteva funzionare solo con 4 binari su 9. I treni [illegible] Sud, ma anche lungo le linee per Milano e Torino, hanno accumulato ritardi di quattro e cinque ore; molti convogli sono stati anche [illegible] perché una parte del personale viaggiante [illegible] di macchina non è riuscita a [illegible] in tempo alle partenze.

Sono in corso una serie di interventi [illegible] almeno parzialmente, la situazione per la giornata di oggi.

Per quel che riguarda la città e la sua vita, in parte s'è già accennato: il traffico è andato a rilento ed è stato anche condizionato negativamente dalle vetture private [illegible] il gelo che sono [illegible] spesso di traverso in mezzo alle carreggiate. I due terzi delle scuole sono state chiuse: gran parte degli uffici pubblici [illegible] rimasti chiusi, perché i dipendenti [illegible] non sono riusciti [illegible] raggiungere il posto di lavoro.

Oggi niente scuola a Genova e provincia, per la situazione d'emergenza [illegible] a [illegible] la [illegible]. Rimangono [illegible] chiuse [illegible] le scuole di ogni ordine e grado e gli asili nido comunali.

Gli interventi dei vigili del fuoco soprattutto in periferia e nei quartieri sulle alture sono stati più di cento. Sempre paralizzato il progetto [illegible] spalare la neve, anche perché permane [illegible] sciopero [illegible] netturbini.

[illegible] azione [illegible] sono 92 mezzi speciali [illegible] del Comune.

**p. l.**

### In provincia di Imperia pioggia e forte vento

IMPERIA — Dopo la neve, è arrivata la pioggia. Ieri ne sono caduti altri 16 millimetri, e il totale, dall'inizio della perturbazione (10 gennaio), è così salito a 40 mm.

La temperatura minima, in città, è stata di 5 gradi sopra lo zero, quella media di 8 gradi. Nell'entroterra, invece, si è sfiorato lo zero in più di una località.

A Nava, in mattinata, ha imperversato una bufera di neve: il colle è transitabile soltanto con le catene. A Pieve di Teco e in Valle Arroscia una tormenta di nevischio ha rallentato la circolazione.

A S. Lorenzo al Mare, poco prima [illegible] bivio del Civezza, un pino si è abbattuto sulla statale Aurelia. Per rimuoverlo dalla sede stradale, sono intervenuti i vigili del fuoco di Imperia.

Il traffico, per [illegible] paio [illegible] è svolto a senso alternato.

[illegible] feriti, di cui uno grave, invece, sull'Autostrada dei Fiori, a Villanova d'Albenga. Per nevischio, vento e asfalto viscido, Ivan De Andreis, 40 anni, di Imperia, da pochi giorni residente a Diano Castello, ha perso il controllo [illegible] sua Lancia Delta.

L'auto ha [illegible] violentemente contro il «guardrail» e si è sfasciata.

Estratto dai rottami della vettura dai vigili del fuoco di Albenga, De Andreis è stato ricoverato al S. Corona di Pietra Ligure con prognosi riservata per fratture varie e sospette lesioni interne. Nell'incidente, sono rimaste coinvolte altre due macchine, che hanno tamponato la Lancia Delta.

[illegible] Vassallo, di Ceriana, che guidava una Mini 90, è finito all'ospedale di Albenga. Guarirà in 30 giorni.

A Sanremo, i mezzi del Comune la scorsa notte sono accorsi a S. Romolo, per liberare la strada da alcuni pericolosi [illegible] lastroni [illegible] ghiaccio. A Ventimiglia, il piovoso [illegible] abbondanza, e il traffico [illegible] dei veicoli si è svolto con difficoltà, soprattutto nelle [illegible] di periferia, dove i tombini [illegible] scarico erano intasati.

Alla Gola di Gouta, sopra Pigna, sono caduti 40 cm [illegible] neve.

Una donna di Cesio, Giuseppina Alcardi, 37 anni, rimasta ferita a un braccio, è stata soccorsa dai carabinieri [illegible] Borgomaro, che hanno trasportato con [illegible] nella sua abitazione di frazione Cartari, rimasta isolata per qualche ora a causa della neve. I militari sono intervenuti con una jeep. Dopo averle praticato le [illegible] del [illegible] il medico non ha ritenuto [illegible] ricoverare [illegible] Sanna all'ospedale.

**s. d.**

### A Genova oggi, nella sala chiamate, si terrà l'assemblea dei lavoratori

# Porto: il maltempo evita lo sciopero

GENOVA — [illegible] terrà questa mattina alla sala chiamate sotto la Lanterna, l'assemblea dei portuali genovesi, ma non ci sarà lo sciopero di 24 ore già annunciato.

Lo ha deciso la Cgil, ieri pomeriggio, d'accordo con la Culmv: la spiegazione offerta appare tecnica, nel senso che, a causa delle neve, il porto, indipendentemente dalle vertenze sindacali, resterebbe bloccato.

Al tempo stesso, in termini diplomatici, viene fatto notare, ufficiosamente, che con tale scelta non si risponde con uno sciopero al primo giorno di entrata in vigore della «riforma» del lavoro così com'è voluta dai decreti del presidente del Cap.

Un gesto distensivo? Può essere un'ipotesi praticabile, anche se, per il momento, non si segnalano grosse novità.

Quale soluzione di compromesso potrebbe emergere in questo caso? L'ipotesi più attendibile è la seguente: si suggerirà alla Culmv di costituire una o più cooperative.

In pratica, si manterrebbe intatta la portata dei decreti di D'Alessandro, ma al tempo stesso non si mortificherebbe il ruolo storico di autogestione che preme alla Culmv.

Questa proposta, che otterrebbe senza dubbio l'assenso del Cap, dovrebbe però essere accettata dalla Culmv. E questo secondo «sì» è tutt'altro che pacifico e scontato, perché all'interno della compagnia degli scaricatori i «falchi» faranno dello scontro a tutti i costi sono sempre forti.

Del porto ieri s'è parlato anche in Consiglio regionale, perché la Regione è socia della «Porto di Genova» tramite la Filse (ma non è socia del Cap) e soprattutto in seguito a interpellanze dell'opposizione (poi a mat).

Dibattito, con una lunga relazione del presidente della giunta Rinaldo Magnani (in sostanza coincidente con l'impostazione del Cap, salvo lievi varianti), è stato condotto, anche da parte del pci, all'insegna della cautela.

La Regione non interverrà come ente mediatore della vertenza (anche perché il Cap ha fatto sapere di non gradire interferenze in proposito), ma s'è espressa a favore d'una rapida e costruttiva soluzione del conflitto anche per riprendere l'azione per il rilancio della città e del territorio.

Ieri a tarda sera, intanto, è giunta da Roma la notizia di un accordo di massima fra Cgil, Cisl e Uil sulla vertenza-porto. Prevede una sorta di cottimo collettivo, gestito dalla Compagnia lavoratori. E' previsto che la trattativa venga ripresa subito.

**p. l.**

### La nevicata di ieri consentirà di aprire tutti gli impianti

# I gli sciatori possono sorridere

E adesso comincia davvero la stagione dello sci. La nevicata di ieri consentirà di aprire tutti gli impianti di risalita.

Al Colle di Tenda la neve — favorita dalle correnti marine — ha raggiunto i due metri di altezza. I gestori degli skilift lavorano senza sosta con i mezzi battipista per impedire che si formino troppi cumuli. Sulle piste di Limone l'altezza varia da 80 a 150 centimetri. Spiega Mauro Amaghi, responsabile della «Ceal»: *«A differenza della neve caduta nei giorni scorsi, più fortunosa e quindi più leggera, questa si presenta compatta. La presenza di un fondo più collaudato garantisce piste perfette»*. Tutti i 33 impianti della «Riserva Bianca», per complessivi cento chilometri di discese, potranno entrare in funzione.

Ad Argentera, in Valle Stura, la neve ha raggiunto i 70 centimetri. Ma c'è grande gioia soprattutto nel Saluzzese, in crisi a Capodanno per le scarse precipitazioni. Ieri sono scesi da 50 a 70 centimetri di neve e nei weekend, per la prima volta nella stagione '86-87, entreranno in funzione tutti gli skilift di Pontechianale, Casteldelfino, Sampeyre (oggi s'inizia un corso di discesa tenuto dal maestro Isoardi), Crissolo, Banna di Bagnolo.

Dice Adalmo Crosetto, di Pontechianale: *«Questa precipitazione ci consente di guardare al futuro con un po' di ottimismo, ma nessuno deve dimenticare le difficoltà incontrate nella prima parte della stagione»*.

Nel Monregalese delle «sette sorelle» c'è chi assapora il momento del debutto e chi pensa a consolidare i buoni risultati delle festività natalizie. Dicono a Garessio 2000: *«Finalmente potremo lavorare. Con meno metri di neve metteremo in azione quattro skilift»*. Anche Frabosa Soprana (30-60 cm) e Viola 84, Gréé si preparano all'assalto, mentre Artesina, Prato Nevoso, Lurisia e San Giacomo di Roburent guardano con maggiore tranquillità al resto della stagione.

Spiegano a Prato Nevoso: *«Appena partirà la buona gli skilift ripartiranno: in alcuni punti, anche per il vento, la neve ha superato il metro»*.

A Monesi la neve ha superato il mezzo metro: sabato dovrebbero aprire gli impianti. Da sabato si potrà sciare anche a S. Stefano d'Aveto: sui quindici chilometri di piste la neve ha superato i cinquanta centimetri.

Per lo sci nordico, accanto a Sanni di Viarolo, già in attività a Natale, c'è ora il Centro Fondo di Frabosa.

**Giuseppe Grosso**

### In vendita [illegible] «tempio» dei vip

**E' «Il Pitosforo» di Portofino - Prezzo, almeno 800 milioni**

PORTOFINO — A pochi anni di distanza dal passaggio di proprietà di un altro glorioso «tempio» della mondanità, l'hotel «Splendido» (acquistato da una società americana e rimorchiato con un'iniezione storno finanziario), anche il ristorante «Il Pitosforo» è stato messo in vendita.

Scomparirà così uno dei luoghi più tradizionali della vita mondana portofinese, il punto di ritrovo di industriali, attori, principi, diplomatici e politici? Fortunatamente, sembra proprio di no, dal momento che il proprietario — quel Marco Vinelli che da 37 anni asseconda i capricci dei vip, gestendo felicemente il locale — ha annunciato la propria intenzione si di vendere, ma solo a patto che il buon nome del ristorante venga salvaguardato.

La decisione di Vinelli è infatti motivata dal fatto che l'età della pensione si [illegible], e che, quindi, è meglio cedere il locale quando è sulla cresta dell'onda. E così il «Pitosforo» — splendida terrazza che si affaccia sulla baia di Portofino — che vanta una clientela composta, fra gli altri, dai reali di Monaco, il diplomatico Henry Kissinger, il multimiliardario arabo Adnan Kashoggi e da una lunga serie di vip (basti pensare agli attori della generazione degli Anni 30, che Vinelli ha conosciuto al completo), viene messo a disposizione del miglior offerente. Di colui, cioè, che sia disposto a sborsare una cifra anche superiore agli 800 milioni.

Una storia fatta di tanti episodi che, in sé, non avrebbero molta importanza se non avessero come interpreti personaggi del calibro di Elizabeth Taylor o Rex Harrison, Gianni Agnelli o Giorgio [illegible], Henry Kissinger o la famiglia di re Feysal. Una storia fatta di aneddoti curiosi.

**r. g.**

[redacted] - [redacted] una stagione ricca di novità, con severe [redacted] di sicurezza

# [redacted] per il «Montecarlo»

### Il via sabato - La scalata del Turini in pieno giorno - Il programma

MONTECARLO — Crolla un mito e, nella caduta, ne vengono trascinati altri. Così i bolidi del rally, quelli appartenenti al gruppo B che ormai, mascherati, erano vere e proprie formule uno, sono stati messi in pensione dopo qualche incidente di troppo.

Il rally, con il 1987, torna a una dimensione più umana. Le conseguenze? Tutte da verificare sul piano dell'interesse del pubblico. Già evidenti, invece, le conseguenze per quanto riguarda l'identikit delle corse.

Si prenda il «Montecarlo» [redacted] scatterà sabato da cinque città [redacted] primo banco di prova in assoluto [redacted] mondiale nuova formula. Ha [redacted] un mito: il Turini. La scalata [redacted] colle, [redacted] piena notte, faceva parte dell'oleografia del rallysmo [redacted].

I rischi e i pericoli l'hanno fatta cancellare. Certo il Turini ci sarà comunque, ma il passaggio in pieno giorno (dopo le 11,44 del 22 gennaio) crea ben altre [redacted]

Così anche gli appassionati rivieraschi perdono [redacted] punto di riferimento. «Non se ne potrà fare a meno», dicono gli organizzatori. E in ottobre [redacted] il «Sanremo» dovrà fare i conti con le nuove norme.

[redacted] del Turini notturno con [redacted] l'unica novità del percorso. Qua e là, lungo il tracciato che rimane sparpagliato lungo l'Europa, spariranno o verranno modificate prove [redacted] ciali che hanno scritto [redacted] del «Montecarlo» come la super-speciale della Chartreuse che [redacted] lunga ben 44 km o la celebre Mou-[redacted] che è [redacted] sensibilmente accorciata.

Novità anche alla partenza ed all'arrivo. Il «Montecarlo» perderà un [redacted] tario classico e suggestivo: [redacted] piazza del casinò. Un [redacted] temporaneo, ma [redacted]

Davanti alla [redacted] celebre casa da gioco d'Europa sono in corso imponenti lavori per ricavare un enorme parcheggio sotterraneo.

Il rally è stato, così, dirottato sul boulevard che costeggia il porto, più o meno dove ci sono i box del Gran Premio di Formula Uno.

Il quartier generale della [redacted] invece, sarà [redacted] mente allo Sporting d'Hiver.

Al suo fascino, il «Montecarlo» unisce quest'anno il sapore della novità del primo rally senza «mostri».

L'identikit [redacted] corsa è racchiuso in quattro grandi fasi: il concentramento a Grenoble con partenza da cinque [redacted] diverse (Barcellona, Losanna, Bad Homburg, [illegible] e Montecarlo) sabato 17 gennaio (1.050 km): percorso di classificazione da Grenoble a Grenoble il 18 gennaio con 5 speciali; il percorso comune dal 19 al 21 gennaio da Grenoble a Gap con 11 prove speciali; quindi il 22 gennaio tappa finale da Montecarlo a Montecarlo con partenza alle 9 e arrivo alle 18,10.

Cinque le prove speciali [redacted] monegasco: il Col de la Madone (ore 10,22), il Turini (11,44), il Col de la Couillole (13,05), [redacted] Fugeret (21,50) e Puget-Theniers (18,24).

Imponente il quadro dei partecipanti con ben 11 formazioni ufficiali. La Lancia presenterà le [redacted] Delta [redacted] Turbo [redacted] Kankkunen, Biasion e Saby al volante (Alen non ci sarà); la Ford sarà al via con le Sierra 4x4 Cosworth pilotate dallo svedese Blomqvist e dal tedesco Grundel; l'Audi avrà Rohrl che, però, non sa ancora se parteciperà con la coupé 80 o la 200 Quattro. Dodici in tutto gli equipaggi italiani. Liguri [redacted] ce ne sono.

**Bruno Monticone**

La Lancia si presenterà al via del rally di Montecarlo con tre equipaggi ufficiali

Con 32 piloti

## A Claviere auto in gara sul ghiaccio

Anche Margari e «Artemio» in lizza

SAN[redacted] — Ci saranno anche due piloti sanremesi fra i 32 concorrenti della 1ª Coppa Persol-Trofeo Automo-[redacted] della Neve, in programma sabato e domenica a Claviere, [redacted] acrobatica [redacted] ghiaccio.

I due «coraggiosi» [redacted] Claudio Margari e Artemio [redacted] mobilisticamente più noto con il solo nome di battesimo. Il primo, vincitore [redacted] classe [redacted] Valli Imperiesi e [redacted] Palme nel 1986, gareggerà su una Talbot Samba Rallye; il secondo, reduce da [illegible] sarà in gara con una Fiat Uno Turbo ex ufficiale.

Una curiosità: «Artemio» [redacted] partecipare al Montecarlo ma la sua domanda non è stata accettata perché era già stato superato il tetto massimo degli iscritti. (b. m.)

La società [redacted] fa [redacted] Comune

# Imperia [redacted] «baby»

### Mezza squadra ko - Vertenza giudiziaria, chiesti danni per 56 milioni

IMPERIA — Ultima in classifica, distaccata di quattro punti dalla zona salvezza, alla vigilia di un delicato confronto diretto con il Riva-[illegible] Millefonti, l'Imperia è in piena bufera: la squadra è a pezzi, e all'allenatore Giordano mancano [redacted] per andare [redacted] mentre la società è al centro di una vertenza giudiziaria con il Comune.

Squadra. Quello che ha [redacted] ieri pomeriggio «mister» Giordano [redacted] ripresa della preparazione [redacted] bollettino [redacted] guerra.

Il prezioso punto conquistato a Pinerolo è stato pa-[redacted] a caro prezzo. Saporito e Patricelli hanno riportato [redacted] frattura del perone, e dovranno portare il gesso per un mese: non torneranno a giocare prima di marzo.

Cuttica è stato operato ieri mattina all'ospedale militare di Torino: si era rotto una clavicola, è stato necessario sottoporlo ad un intervento chirurgico alla capsula. Graziano, come era previsto, è stato squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. E Meneghetti, domani, partirà per Vercelli, [redacted] di leva.

Se a tutto [redacted] che anche Lucadello è zoppicante per un infortunio al piede (si è scontrato in partita [redacted] il portiere Vignone), il quadro della situazione è assolutamente drammatico.

[redacted] loro campionato da disputare, la formazione non può essere saccheggiata. Osserva ancora Giordano, [redacted] amara ironia: «Attingeremo ai giovanissimi. Oppure andremo [redacted] e [redacted] Moro, il tecnico delle giovanili».

Oggi, è previsto [redacted] «vertice» con l'ex presidente Rivaroli. Non è escluso che venga richiamato in gran fretta [redacted] meno l'esule [redacted]

[redacted] Con una [redacted] vile, affidata all'avv. Enea [redacted] (fissata ieri mattina in tribunale, è slittata [redacted] 4 febbraio), l'Imperia [redacted] chiesto al Comune, difeso dall'avv. Lorenzo Musso, 56 milioni complessivi, per danni conseguenti ai ritardi con i quali sono stati eseguiti i lavori per rendere agibile lo stadio «Nino Ciccione».

Sono, in dettaglio, 16 milioni «per mancato rinnovo abbonamenti», 15 «perché non sono state disputate partite amichevoli, di campionato e di Coppa Italia», 20 «per la perdita dell'incasso del previsto incontro con l'Inter» (concordato con la cessione di Parisi), 3 «per mancato incasso bar» e 2 per spese legali.

Nella citazione, firmata dall'allora presidente Werner Rivaroli (adesso al vertice del club c'è Bruno Ciccone), viene [redacted] la [redacted] dei rapporti fra la società neroazzurra e il Comune, a decorrere dalla convenzione-contratto, firmata il 3 giugno [redacted] sindaco dell'epoca Renato Pilade e dal presidente

I motivi della lite attuale risalgono al giugno dell'85: fu quando il «Ciccione» venne dichiarato inagibile dalla commissione di vigilanza, per cui il [redacted] all'Imperia [redacted] dell'impianto fino a che [redacted] fossero state eseguite le sistemazioni necessarie.

Per guadagnar tempo, il sodalizio propose di eseguirle in proprio.

I lavori avrebbero comportato una spesa di 287 milioni, [illegible] di competenza del Comune. Ma l'amministrazione comunale rifiutò, e [redacted] soltanto «nel [redacted] milioni». La [redacted] fu quindi eseguita [redacted] enorme ritardo, per singoli lotti, [redacted] Comune»: e tutto [redacted] conclude [redacted] citazione, «ha comportato per l'Imperia un ingiusto danno». **Bruno Viano**

L'amichevole di oggi è comunque in pericolo

# [redacted] prova [redacted] Albenga [redacted] squadra [redacted] «Barassi»

### Malcontento per aver «dimenticato» troppi giocatori [redacted] Savonese

ALBENGA — Oggi alle 15, allo stadio «Riva», è in programma l'amichevole tra l'Albenga di Paolo Tonelli e la rappresentativa di Promozione diretta da Giancarlo Stoppino. Si tratta di un allenamento per il gruppo di giocatori della Liguria di Ponente, voluto dal tecnico federale per avere le idee chiare in vista dell'organico che rappresenterà la regione al prossimo Trofeo Barassi.

Dopo il raduno di Sestri Levante della scorsa settimana, che comprendeva in gran parte elementi del girone B, sono stavolta quelli del girone A (più Lucario) della Nuova San Fruttuoso a scendere in campo.

Diciannove sono i giocatori [illegible] la partita, che comunque corre qualche rischio di rinvio per il maltempo. Ecco i convocati: Benso (Ovada), Busurro, Storace, Conti e Ginocchio (Sampierdarenese), Mirabelli (Libarna), Carbonetto, Longo e Grossi (Sanremo 80), Gervasio (Carcarese), Canu (Varazze), Papalia (Veloce), Piroddu, Vercellino, Buffo, Pallavicini e Trentarossi (Sestrese), Ligammari (Ventimiglia), Lucarini (Nuova S. Fruttuoso).

Stoppino, attuale tecnico della Sestrese, ha dunque scelto per il momento ben 5 suoi giocatori, e 4 della Sampierdarenese. In pratica la metà dei convocati. Senza entrare nel merito delle scelte [redacted] (elementi [redacted] Ginocchio, Vercellino e Busurro sono bravissimi), le decisioni del tecnico hanno suscitato qualche malcontento, come d'altronde spesso accade.

Il giovane Varazze e soprattutto la Veloce si lamentano per l'unica convocazione (rispettivamente, Canu e Papalia). E' in casa della Veloce che [illegible] scelte del tecnico federale. «C'erano elementi come Vaccarezza, Lombino, Guerisco, che meritavano maggiore attenzione», dicono i dirigenti granata, che fanno anche notare come siano in tutto soltanto tre (c'è anche Gervasio della Carcarese) i savonesi convocati. r. bg.

**[redacted]**

A causa del maltempo, si è aperto con due rinvii il girone di ritorno della C2 di rugby. Non si sono infatti disputate Novi Ligure-Della Les Aromes Imperia e Lunigiana-Materese.

L'unico incontro giocato è stato quello fra Savona e Cogoleto, che ha visto la netta vittoria dei padroni di casa per 25 a 8. Ha effettuato un turno di riposo il Vagabond Cus Genova B, fanalino di coda.

«La classifica ri[illegible] quella dell'ultima giornata del girone d'andata.

Delusione per l'annullamento dell'amichevole fra Italia B e una rappresentativa francese, in programma oggi a Savona, a causa dello sciopero dei ferrovieri d'Oltralpe. (f. d.)

Sabato pomeriggio il congresso provinciale

# [redacted] preoccupato sull'avvenire [redacted] sport

### Speranza: «Dobbiamo evitare [redacted] s'inquini [redacted] interessi politici»

SAVONA — [redacted] alle 14,30, presso la sala consiliare dell'amministrazione provinciale, verrà tenuto il convegno provinciale savonese [redacted] società sportive. Si tratta di una delle tappe periferiche programmate in vista del Congresso olimpico dello sport italiano, previsto a Roma per aprile.

Lello Speranza, presidente del Coni provinciale, afferma: «Dieci progetti di legge sono all'esame della Commissione della Camera, e riguardano in maniera diretta l'ordinamento sportivo italiano. Si tratta di un grande ed importante intervento a carattere nazionale, ma purtroppo abbiamo la sensazione che si vada verso soluzioni [illegible] in grado di creare problemi».

Ancora Speranza: «Temiamo una legge inadeguata allo sport vero, dove potrebbe infiltrarsi gente che non lo conosce e di cui non gli importa nulla. Il volontariato dei dirigenti, quello sì, è decisivo e trainante, e vogliamo salvaguardarlo».

Già [redacted] Savona dunque, può partire un'importante proposta alternativa, in vista di quello che a Roma sarà un momento di confronto decisivo.

La posizione [redacted] del Coni savonese, i timori espressi da Speranza, non saranno che uno degli argomenti-chiave del convegno di sabato. Presenzieranno molte autorità, ma ci saranno soprattutto quelli che Speranza ha definito «le forze trainanti dello sport», cioè quei dirigenti che da anni lavorano con continuità e discrezione.

Tra i molti temi di quello che si presenta come un congresso-fiume, la riforma legislativa dello sport, le problematiche delle società, organizzazione e gestione, problemi amministrativi, sanitari, di impianti, rapporti con enti e scuola.

Indubbiamente, [redacted] momento [redacted] delicato e importante, le cui risultanze potrebbero però anche ripercuotersi in altri congressi. r. bg.

**[redacted]**

SAVONA — Ancora un grande Liguria Mobilcasa nei campionati indoor di hockey. Domenica scorsa, nella pi-[redacted] coperta [redacted] Zinola, era in programma la fase di andata del campionato juniores maschile.

27 gol fatti e appena 7 subiti la dicono lunga sulla superiorità dei savonesi, che pure avevano di fronte anche formazioni lombarde. Nella prima partita, col Cus Genova, secco 11-1 [illegible] Liguria, che ha poi piegato il Montirolo Brescia per 13-2 e infine il Cernusco sul Naviglio per 14-3.

La fase di ritorno, che verrà giocata al Palasport di Brescia domenica primo febbraio, vede quindi il Liguria netto favorito per la qualificazione. (r. bg.)

## Tutti i campionati di calcio giovanile

SAVONA — Raffica di rinvii, sabato e domenica scorsi, nei campionati giovanili provinciali. Ben 16 gare su 22 non sono state disputate, in attesa del probabilissimo «stop» [redacted] 15 giorni [redacted] l'attività giovanile. Nelle gare giocate, anche diverse sorprese.

**Under [redacted]**

[redacted] A: Pietra Sport-S. Francesco 0-1; Bordighera-Dianese 0-1; Villanova Baztia-Alassio 1-1; S. Bartolomeo-Fornaci 4-0; Loanesi-Spotornese 1-0; Quiliano-Borghetto 2-0.

Classifica: Bordighera p. 21; Dianese 17; S. Bartolomeo 15; Loanesi e Quiliano 14; Borghetto e Villanova 11; Pietra Sport e Zinola 10; Spotornese e Fornaci 9; Alassio 8, S. Francesco 7.

Girone B: S. Cecilia-Don Bosco Varazze 0-3; S. Nazario-Albisola 0-10; Legino-Millesimo 4-0. Villapiana-Don Bosco-Priamar, Cairese-Cengio e Carcarese-Lavagnola 78 rinviate.

Classifica: Albisola p. 19; Celle 18; Cengio 16; Don Bosco Varazze, Lavagnola e Carcarese 13; Cairese 12; Villapiana 10; S. Cecilia 9; Priamar e Millesimo 8; Legino 7; S. Nazario 4.

**Allievi**

Girone A: Alassio-San Francesco 0-0; Borgio-Pontelungo 4-1; Borghetto-Garlenda 1-1; S. Filippo-S. Nicolò 1-4; S. Giorgio-Auxilium 1-1.

Classifica: S. Nicolò p. 17; S. Francesco 16; Alassio 15; Borgio, Pontelungo e Auxilium 10; S. Filippo 7; Borghetto 5; Garlenda 4; S. Giorgio e Leca 2.

Girone B: Zinola-Quiliano 1-1; Finalborghese-Lavagnola 3-6; Spotornese-Veloce A 0-1; Villapiana-Legino 1-0; Finale-Fornaci 7-1.

Classifica: Lavagnola p. 19; Villapiana 16; Finale e Veloce A 12; Spotornese 11; Finalborghese 7; Fornaci 6; Zinola, Quiliano e Legino 3.

Girone C: S. Cecilia-Celle 0-0; [redacted] 12-1; Cogoleto-Albisola 1-1; Cameranese-Millesimo e Al-[redacted] Bosco Varazze [redacted]

Classifica: Albisola p. 19; Don Bosco 15; Celle 14; Cameranese 11, Millesimo 10; Veloce B 9; Santa Cecilia e Cogoleto 7; Altarese 4; Calizzano 0.

**Giovanissimi**

Girone [redacted] Pontelungo-Soccorso 1-7; Balestrino-S. Francesco 4-3; S. Nicolò-S. Filippo 0-1.

Classifica: Alassio e S. Francesco p. 14; Balestrino, Soccorso, Vado e S. Filippo 12; S. Nicolò 9; Auxilium 4; Borghetto 5; Pontelungo 0.

Girone B: Finale-Varazze 3-4; Spotornese-Veloce 1-1; Don Bosco Varazze-Celle 0-2; Borgio-S. Cecilia 0-4.

Classifica: Varazze p. 18; S. Cecilia 16; Celle 14; Spotornese 13; Finale 11; S. Michele 9; Albisola 8; Veloce 5; Borgio e Don Bosco 2.

Girone C: Tutte le partite in [redacted] state rinviate.

**Esordienti**

Girone [redacted] Filippo-S. Nicolò A 3-0; S. Francesco A-Balestrino 7-0; Soccorso B-Villanova 5-0; Borghetto-Auxilium A 1-1. Alassio A-S. Bernardino rinviata.

Classifica: S. Francesco A p. 18; Alassio A 16; S. Filippo 15; Soccorso 12; Borghetto 11; Auxilium A e S. Nicolò A 9; Balestrino 8; Villanova 2; S. Bernardino 0.

Girone B: Finalborghese-S. Cecilia 4-0; S. Michele-Don Bosco Varazze 0-4; Spotornese-Veloce A 0-2; Varazze A-Albisola A 0-0; Quiliano-Finalpia 2-0.

Classifica: Albisola [redacted] p. 18; Veloce A 17; Don Bosco A 16; Quiliano 13; Finalborghese 11, Varazze A 10; Spotornese 9; Finalpia 5; S. Cecilia e S. Michele 1.

Girone C: Villapiana A-Vado 3-0; Legino-Aurora A 3-1; Cogoleto-Cameranese 3-0. Cengio-Savona e Carcarese-Priamar rinviate.

Classifica: Savona p. 17; Cogoleto 16; Vado 13; Aurora A 13; Legino 11; Villapiana 10; Cengio 8; Carcarese 6; Priamar e Cameranese 2.

Girone D: S. Nicolò B-Aurora [redacted] 0-0; Don Bosco Va-[redacted] B-Alassio B 1-1; Albisola B-Varazze B 1-0. Auxilium B-Villapiana B e Veloce B-S. Francesco B rinviate.

Cla[redacted] Albisola B p. 17; S. Francesco B 15; S. Nicolò B 14; Aurora B 13; Veloce B [redacted]; Alassio B 10; Villapiana B e Don [redacted] B 4; Auxilium B 3; Varazze B 0.

TERZA CATEGORIA - Nel girone B continua la fuga della capolista Portovado

# Il [redacted] assalti

[redacted] incastrato al vertice della classifica del girone A [redacted] la prima giornata [redacted] ritorno. Ancora [redacted] volta, il sorprendente Pietrabruna ha respinto gli [redacted] contendenti alla «leadership».

Il terzino-bomber Giovanni Malafronte, uno dei punti di forza del Pietrabruna, è sempre stato un difensore con il vizio del gol.

Ma nella prima parte della stagione ha svolto funzioni di centrocampista avanzato, non riuscendo a ripetere [redacted] exploit degli anni precedenti, quando militava nel San Lorenzo. Contro il San Fedele Lusignano, Malafronte è tornato a ricoprire l'antico ruolo e puntualmente ha ritrovato la strada della rete.

Derby «caldo». La pioggia e il [redacted] pungente [redacted] hanno [redacted] l'impeto [redacted] Ligure e San Lorenzo, che hanno dato vita a un confronto denso [redacted] contenuti agonistici.

L'arbitro ha distribuito molti cartellini gialli e nel finale [redacted] espulso i rivali Luca e Rovella. Acque agitate anche negli spogliatoi. [redacted] per fortuna, non si sono registrati incidenti. La partita è stata decisa da un gol di Tomarchio.

Il Ampelio «corsaro». La squadra di Bellavita è andata a vincere (2-1) sul campo del temibile Balestrino Toirano, confermando di essere in ripresa dopo [redacted] periodo di leggera [redacted]

Pol. [redacted] orgoglio. [redacted] hanno reagito [redacted] pesanti sanzioni disciplinari per il tumultuoso incontro con il Pontelungo.

I gialloblù hanno rifilato un poker di reti al malcapitato Ospedaletti, conservando il terzo posto in classifica.

Arbitro in ritardo. Il derby Costarainera-Ceriana non è stato disputato, causa il mancato arrivo del direttore di gara. Per un equivoco, l'arbitro designato si sarebbe presentato al campo di San Lorenzo al Mare nel pomeriggio, anziché alle 10,30, orario fissato per l'inizio [redacted] partita.

Prossimo turno. San Lorenzo-Balestrino Toirano, Ceriana-Pol. Arma e Pontelungo-Pietrabruna [redacted] incontri «clou» del 17° turno di campionato. g. mi.

Campionato finito? Il girone B di Terza categoria, con la vittoria del Portovado ai danni della più immediata inseguitrice, il Bergeggi, vede adesso i verdi di Bruno Briano in vantaggio di ben 6 punti sulle rivali più vicine.

A questo punto, solo un clamoroso crollo della capolista potrebbe riaprire il discorso-primato.

Vittoria decisiva? Nemmeno il Bergeggi, che pure aveva inflitto al Portovado la prima e unica sconfitta stagionale nella prima giornata, ha potuto fare nulla davanti alla prima della classe.

Un secco 3-0 ha sancito la supremazia degli uomini di Briano. «Non ci sentiamo affatto la stagione in tasca», dicono comunque nel clan vadese, dove evidentemente si vuole mantenere la concentrazione per non perdere battute, e mettersi al riparo da spiacevoli sorprese.

Sei per un posto. La classifica dice però che adesso la lotta è solo per la piazza d'onore. Sei compagini in tre punti sembrano poter inseguire un traguardo che potrebbe diventare molto importante nel caso (sempre possibile) di un ripescaggio.

Il Valleggia si candida sulle ali di un cinquente 6-0 rifilato alla matricola Bardineto, risultato che vale l'aggancio al Bergeggi al secondo posto.

Un punto dietro ci sono San Francesco e Legino, poi S. Cecilia e Calizzese.

Con una doppietta del ritrovato Barliaro, gli albisolesi hanno liquidato il Finalpia, e il dirigente Barlione commenta: «La capolista è ormai irraggiungibile: bisogna starle alle spalle per sperare nel ripescaggio».

E' d'accordo anche Piero Carella, presidente del Legino che ha battuto 3-0 il Cadibona.

Dice: «I vadesi sono superiori a tutti. Noi però siamo molto contenti di come stiamo andando le cose. Abbiamo una squadra molto giovane, che ci sta dando grosse soddisfazioni, e sarà pronta per fare ancora meglio tra una o [redacted] stagioni. L'esperienza che stanno facendo i ragazzi è altamente positiva, e penso che anche noi riusciremo a inserirci nella scia per la piazza d'onore».

Un rinvio. Il San Francesco Loano ha dovuto accontentarsi [redacted] pareggio sul campo de Il Nuraghe, mentre la Calizzese ha battuto di misura il Pallare.

E' arrivato anche il primo rinvio per [redacted] quello di Cosseria-Pontinvrea, in Val Bormida. r. bg.

# [redacted] «resti» [redacted]

### Contro la capolista della serie C di pallamano [redacted] disponibili solo 8 giocatori bordigotti

[redacted] è cominciato bene il 1987 per l'Abc Bordighera, impegnato nel campionato di serie C di pallamano. Ma [redacted] ampiamente previsto. L'impegno dei biancorossi di Jean-Claude Asnong sul terreno della Virtus [redacted] capolista, era davvero proibitivo. Logico ed inevitabile, quindi, il 22-15 [redacted] cui gli emiliani hanno regolato i liguri i quali, peraltro, hanno molte attenuanti per [redacted] trasferta con soli 8 giocatori disponibili.

Ha riposato, invece, l'altra formazione ligure, il San Camillo Imperia. Tornerà in campo domenica ricevendo i pavesi del San Martino (ore 11, parco Robinson), mentre l'Abc Bordighera sarà impegnato nuovamente in trasferta sul terreno del Bucci-[redacted] un match che la formazione [redacted] di Asnong [redacted] solutamente vincere, [redacted] che i lombardi sono il fanalino di coda della classifica, a quota zero, dopo [redacted] giornate.

In classifica, l'Abc [redacted] quattro punti, a sei lunghezze dalla capolista Virtus Modena, mentre il San Camillo è a quota tre.

Si muove, intanto, anche il campionato femminile. La federazione ha varato un girone ligure di serie C, unica forma per garantire la sopravvivenza della pallamano in gonnella in regione. Vi prenderanno parte l'Abc Bordighera (squadra dal passato glorioso), il San Camillo Imperia, il Pra Genova e il La Spezia. Il via, probabilmente, a febbraio. b. m.

[redacted] - A Ventimiglia, nel Trofeo Maccario

# Ecco i primi [redacted]

VENTIMIGLIA — Completata la prima fase di qualificazione, il Torneo boccistico di Ventimiglia, 3ª edizione del Trofeo Maccario, ha già esaurito anche il primo dei tre turni previsti per la seconda fase.

Si può trarre un primo, anche se incompleto, giudizio generale sulle sedici squadre partecipanti.

Nei raggruppamenti delle vincenti, cioè di quelle quadrette che nella prima fase avevano vinto due partite su due o due partite su tre, si erano piazzate: Autobrezza Concessionaria Ford Sanremo, Net-Ciacce di Montecarlo, Oreficeria Sant'Arcangelo Ventimiglia e Coltelleria Romano Folia per il gruppo A. Concessionaria Fiat Magnani, Termotecnica Baratotto, Ristorante Nanni e Gerbaudo Fiori per il B.

La prima serie di incontri della seconda fase ha posto in bella evidenza, nel gruppo A, l'Autobrezza (G. Anfossi, Assogna, D. Belgrano, Zidarici), che ha colto, contro i monegaschi di Rossi, la terza vittoria consecutiva ed è l'unica squadra del torneo ad essere imbattuta; inaspettata, ma del tutto meritata, l'affermazione della Folia (De Faveri, Ghiglia, R. Musso, R. Folia) a spese della Sant'Arcangelo (Anfosso).

Nell'altro raggruppamento autoritaria vittoria della Gerbaudo [redacted] Cassio, Panizzino, Ferrino) nei confronti della Baratotto (P. Degola). Prima sconfitta anche per la [redacted] (Ansaldo).

Tra le perdenti, [redacted] batosta di cassigano per la Müller (Balzucco), il Fps Don [redacted] Vallecrosia (Balbis). Quelli [redacted] Notte (Calderone) e [redacted] Confezioni [redacted] Taggia (M. Arnaldi). A un passo [redacted] tiva eliminazione, e per due [redacted] loro il verdetto è certo in quanto ci sono domani gli scontri diretti, Curti Alluminio (Agresta), Prime Consult (Agnetti), Boule d'Or Sanremo (Maesrga) e Ristorante Pick Up Diano Marina (Ravotti).

Questo il programma [redacted] partite di domani [redacted] (ore 21): Autobrezza-Folia, N. Ciacce-Sant'Arcangelo, Nanni-Gerbaudo, Fiat-Baratotto; Müller-Fps, Prime Consult-Curti, Barbarella-Quelli [redacted] Notte, Boule d'Or-Pic Up. g. bel.

# Alt ai [redacted]

### A causa della neve, forse oggi si decide di sospendere per due turni i tornei dilettanti

Tutto il calcio ligure, interregionale a parte, viaggia verso uno «stop» di due settimane. Il perdurare del maltempo ha costretto i dirigenti della Federcalcio regionale a indire ieri sera una riunione per sentire il parere delle società. Oggi sarà presa una decisione definitiva.

La previsione è comunque quella di una sosta di due turni, con ripresa dell'attività per sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio. Il presidente regionale Piero Minetti ha infatti ricordato: «Se dovremo fermare i campionati, sarà necessario farlo per due turni, per non essere poi condizionati con le gare dei tornei maggiori».

Dalla Lega regionale dipendono i campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria, mentre ai Comitati provinciali è demandata l'attività della Terza categoria e del settore giovanile.

Nino Ianneco, presidente della Figc savonese, ha detto: «E' chiaro che, viste le condizioni meteorologiche, si fa pressante la necessità di fermare soprattutto i campionati giovanili. Se, poi, verrà anche la sosta di due turni in Promozione, Prima e Seconda categoria, verrebbe automatica la decisione per Terza e Giovanili».

Intanto ieri, oltre a Libarna-Sanremo 80 di Promozione, è stata nuovamente rinviata Sciarborasca-Rocchettese, recupero del girone B di «Seconda», in programma a Cogoleto. r. bg.

### Sul Novarese nevica senza interruzione da ieri mattina

# Neve, si teme la paralisi

**La precipitazione particolarmente fitta sul capoluogo - Vani i tentativi di liberare le strade perché sull'asfalto si è formata subito una lastra di ghiaccio - Nell'Ossola soddisfatti gli operatori turistici**

NOVARA — Ha cominciato a nevicare ieri mattina poco prima delle nove e non ha più smesso mettendo a dura prova automobilisti e pedoni. Una neve insistente, fitta, che appena tocca terra si trasforma in ghiaccio. La continuità della precipitazione ha reso vani i tentativi di liberare le strade. A Novara è scattato il «piano neve» predisposto dal Comune. Per tutto il giorno undici mezzi meccanici di ditte private convenzionate con la civica amministrazione e altri mezzi comunali hanno lavorato ininterrottamente. Purtroppo i risultati non sono stati ottimali proprio perché la neve formava subito una lastra di ghiaccio.

Difficoltoso il transito degli autobus che hanno accusato ritardi considerevoli. In serata i responsabili dell'azienda municipalizzata Sun hanno deciso di dotare i mezzi del servizio urbano di catene o gomme antineve per motivi di sicurezza. Nelle ore notturne, come era stato preannunciato da un'ordinanza del sindaco, è scattato il divieto di parcheggio in numerose vie cittadine. E' prevista la rimozione forzata dei veicoli lasciati ai bordi delle strade e questo per consentire ai mezzi spazianeve di operare liberamente.

Difficoltà e ritardi anche per chi viaggia in treno. Ola ieri mattina, dopo un palo di ore di neve i treni accusavano ritardi di circa mezz'ora. Nel pomeriggio si superava l'ora e in serata le cose sono ulteriormente peggiorate.

*(m. s.)*

DOMODOSSOLA — Dopo tante invocazioni cadute nel vuoto, si è rivista la neve anche nell'Ossola. Ma è proprio il caso di dire che, almeno per ora, la montagna ha partorito il classico topolino. La precipitazione è stata infatti ancora una volta inferiore a quelle che si sono registrate in pianura. In montagna la temperatura è ancora piuttosto rigida anche se è risalita di qualche grado rispetto alle minime dei giorni scorsi. Il primo, sottilissimo nevischio ha fatto la sua comparsa nell'Ossola attorno alle undici di ieri mattina quando ormai sembrava che le previsioni meteorologiche (anche l'osservatorio della Svizzera Italiana aveva annunciato abbondanti nevicate) dovessero essere smentite per l'ennesima volta. La precipitazione è poi aumentata di intensità dopo mezzogiorno. E' caduta su tutta la zona neve soffice, farinosa, di quella che si deposita al suolo e cresce subito in altezza.

Il sottile strato nevoso, subito ghiacciato, che si è depositato a Domodossola non ha mancato di provocare i primi disagi. Il traffico cittadino si è ridotto di colpo al minimo, pochissime le auto in circolazione anche in centro. Nel primo pomeriggio è scattato in città il piano antineve e sono entrati in campo i primi mezzi di sgombero. Traffico difficile anche sulla Statale del Sempione dove si circola solo con l'uso di catene. Sulla linea del Sempione numerosi treni internazionali hanno accusato forti ritardi, sconvolgendi però durante il percorso.

*(a. v.)*

Novara. Via Gaudenzio Ferrari, in centro: ecco come appariva ieri pomeriggio (Foto Finotti)

### Pauroso incidente di notte, causato dal fondo ghiacciato

# Un Tir sbanda a Vespolate e si schianta contro una casa

**L'abitazione è inagibile - Una pensionata e una giovane coppia ospitati dai parenti**

VESPOLATE — Un «Tir» francese come impazzito, in piena notte, urta la chiesa parrocchiale e poi si schianta, con un boato, contro lo spigolo di una casa svegliando mezzo paese. Non ci sono né morti né feriti ed è una coincidenza davvero fortunata.

E' successo l'altra notte, a Vespolate, poco dopo l'una. Lo schianto, nella solita strettoia nella piazza Martiri, dove si affacciano la parrocchiale e il palazzo civico. E' rimasto miracolosamente illeso anche l'autista del pesante mezzo che trasportava 250 quintali di frumento.

Si è reso necessario sgomberare la casa seriamente danneggiata. Il sindaco Giovanni Bazzani ha emesso un'ordinanza.

I tre occupanti, una pensionata e una giovane coppia di sposi, hanno trovato ospitalità presso parenti. Alla guida del «Tir» con il carico di frumento diretto alla «Salva» di Milano c'era Marc Pothier, quarant'anni di Pont-de-l'Isère (Francia). A quanto pare aveva sbagliato strada. Le statale della Lomellina porta infatti a Mortara. Accortosi dell'errore stava cercando una piazza per effettuare l'inversione.

Entrato in paese a velocità piuttosto sostenuta e trovando il fondo stradale ghiacciato ha perso il controllo del pesante automezzo. In prossimità della chiesa parrocchiale è salito sui marciapiedi urtando e sfondando una parte di colonna. Stava schiacciandosi contro lo spigolo della casa all'incrocio fra via Garibaldi e corso Mazzini, quando l'autista ha avuto la prontezza di spirito di sterzare bruscamente sulla destra. Così la motrice si è posta trasversalmente (e il francese si è salvato) mentre il pesante rimorchio è finito dritto contro lo spigolo della casa minandone la stabilità.

Vespolate. La casa lesionata dal Tir. A destra Elda Piazza, ospitata presso parenti (Foto Finotti)

Al piano terra, ma nella parte posteriore, stava dormendo Elda Piazza, pensionata di 74 anni. *«Ho pensato subito che fosse un camion, perché era già capitato in passato. Stavolta però la botta m'è parsa più forte. Poi ho capito perché: era entrato in casa mia. Di solito toccava all'abitazione di fronte... Se ho avuto paura? Neanche tanta, in verità, anche se sono malata di cuore. Ormai qui ci siamo un po' abituati. Certo che il mio salotto è rovinato».*

Francesco Petrillo

Isabella Saccoman

Al piano superiore vivono due giovani sposi: Francesco Petrillo sottufficiale dell'aeronautica e la moglie Isabella Saccoman. Anche loro stavano a letto quando han sentito tremare le pareti. *«Abbiamo pensato: qui siamo alle solite, è ora di chiamare i carabinieri. Poi però, pensandoci bene, considerato che ballavano le bottiglie, ci siamo resi conto che stavolta era interessata la nostra casa. Non abbiamo ancora fatto l'inventario dei danni ma la sala è da sgombrare. Siamo rimasti in strada tutta la notte, fino alle sei».*

Paura? *«Al momento no. Poi però ci siamo resi conto che se il Tir non avesse toccato la chiesa ma fosse piombato direttamente sulla casa, l'avrebbe abbattuta...».*

I vigili del fuoco di Novara, coadiuvati dai carabinieri di Vespolate hanno lavorato fino all'alba per rimuovere il Tir e puntellare la casa lesionata. Il transito per Mortara è stato dirottato altrove attraverso altre vie del paese.

*r. s.*

### La sentenza è stata emessa ieri dal tribunale di Alessandria

# Condannato a un anno e 10 mesi il figlio della vedova del bitter

**Carlo Allevi fermato a un posto di blocco su un'auto rubata tentò d'investire un carabiniere**

ALESSANDRIA — Carlo Allevi, 35 anni, di Arma di Taggia, il 27 novembre, invitato dai carabinieri a fermarsi a un posto di blocco, cercò di investire uno dei militari, l'auto su cui viaggiava era rubata. Ieri è stato condannato a un anno e dieci mesi di reclusione dal tribunale che lo ha processato per direttissima per furto aggravato, minaccia, lesioni, guida senza patente (non l'ha mai avuta).

L'uomo, che ha una lunga serie di precedenti penali ed è figlio del commerciante ligure Tino Allevi che negli Anni Sessanta fu ucciso con un bitter avvelenato dal veterinario Renzo Ferrari, si è presentato al processo in stato di detenzione e resta in carcere.

Il pubblico ministero Carlo Tramontano ha chiesto la condanna a due anni di reclusione e 4 mesi di arresto. *«Non voleso investire il carabiniere, ha agito per paura, non voleva essere arrestato perché ero su un'auto rubata»*, ha detto Carlo Allevi al presidente del tribunale Marcello Di Serafino.

L'episodio avvenne di notte sulla statale 35 bis dei Giovi che collega Novi Ligure a Serravalle Scrivia, un tratto molto frequentato da prostitute e protettori. I carabinieri, proprio per combattere il diffondersi della prostituzione, avevano organizzato un posto di blocco.

Verso mezzanotte fermarono la «Bmw» guidata da Carlo Allevi che, in un primo momento, fece di obbedire all'alt della pattuglia, quindi entrò nel piazzale dello stabilimento e, quando il carabiniere Roberto Salvia gli si avvicinò per il controllo dei documenti, scattò improvvisamente cercando di investire il militare. Questi, gettandosi in un fosso, riuscì a evitare l'auto ma riportò una distorsione a una gamba.

La «Bmw» si allontanò a grande velocità inseguita dall'autopattuglia. S'iniziò un carosello per le vie di Novi con il fuggitivo sempre tallonato dai carabinieri che più volte cercarono inutilmente di bloccarlo. In via Piave i militari esplosero due colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio e Carlo Allevi si decise a fermarsi.

*e. c.*

### La proclamazione fissata per mercoledì prossimo, per San Gaudenzio

# Il vescovo è «novarese dell'anno» con un etnografo e un industriale

**La scelta è caduta su monsignor Del Monte, Maurizio Leigheb e Sergio Tacchini**

Monsignor Aldo Del Monte

NOVARA — Il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, l'etnografo-scrittore Maurizio Leigheb e l'industriale Sergio Tacchini, sono i «novaresi dell'anno» per il 1986.

La loro designazione, dopo il parere della commissione, è stata decisa dalla giunta comunale. La proclamazione è fissata per mercoledì prossimo, 21 gennaio alle 18, nell'aula consiliare del Convitto Carlo Alberto.

Il vescovo di Novara proprio nella giornata del Patrono festeggia i 15 anni di vita pastorale novarese. Nato a Monti Beccaria (Pavia) nel 1915, ottiene l'ordine nel 1939 e partecipa come cappellano alla campagna di guerra in Unione Sovietica, rimanendo gravemente ferito e conseguendo, sul campo, la medaglia d'argento. Di questa drammatica esperienza nascerà più tardi il libro «La croce sui girasoli». Eletto vescovo il 30 dicembre 1970, è stato trasferito il 22 gennaio 1972 alla Diocesi di Novara come 127° successore di San Gaudenzio. Monsignor Del Monte ha lavorato, in questi 15 anni di vita pastorale a Novara, nell'ottica di collaborazione tra la comunità ecclesiale e la comunità civile, sul problema dei tossicodipendenti, gli anziani, gli emarginati, i giovani in difficoltà. Particolare rilievo ha avuto tre anni fa una sua lettera personale indirizzata agli operatori politici e sociali che sono anche tra i primi che egli desidera incontrare nelle sue visite pastorali.

Maurizio Leigheb, nato a Novara nel 1941, autore di libri, saggi d'argomento etnologico e apprezzati servizi foto-giornalistici per i più noti periodici, da oltre venti anni si dedica a viaggi che lo hanno portato a visitare più di ottanta paesi extraeuropei e a contattare le popolazioni più «primitive» della Terra. La sua attività è svolta anche in sede locale con la fondazione del Centro Novarese di Ricerca e Documentazione e la collaborazione al Convegno su Guido Boggiani.

Sergio Tacchini, nato il 2 settembre 1938 a Novara, è stato prescelto non per il suo glorioso passato sportivo, ma per la sua attività di giovane imprenditore. Tennista di sicuro valore con tre titoli italiani all'attivo, per ben sette anni titolare della nazionale con due finali di Coppa Davis, Tacchini nel 1966 fondava la Sandya, una ditta di produzione di capi di abbigliamento per il tennis. La Sandya è la prima azienda che utilizza la sponsorizzazione e conquista in breve tempo il mercato internazionale.

L'attività aziendale si è poi ulteriormente sviluppata con l'aggiunta di nuove linee di prodotti: sci, bagno, tute sportive, golf e, buon ultima, la nuova divisione calzature alla quale si affiancherà, nel 1987, una nuova linea di eau de toilette ed occhialeria. Una capacità imprenditoriale che ha precorso i tempi e che ha portato il giovane Sergio Tacchini ad invadere tutti i mercati del mondo con i suoi prodotti «made in Novara».

**Liliano Laurenzi**

Rosanna, Giuseppina e Sandro Vallotti piangono con la famiglia Dal Pozzo D'Annone la dolorosa perdita di

DONNA

**Maura Dal Pozzo D'Annone vedova Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo**

Il sindaco, ed in presidente del Consiglio Civile della sua cara ed amata Sposa, insieme ad amici del loro pacè Piero, chiaro esempio di virtù morali e civili, desiderano ed ogni iniziativa umanitaria e cristiana.

— Novara, 14 gennaio 1987.

# Intossicati dal gas

**A Galliate una famiglia ha rischiato di morire per ossido di carbonio**

GALLIATE — Una famiglia di Galliate, padre, madre e due figli, ha rischiato di morire intossicata dall'ossido di carbonio prodotto per un difetto allo scarico della caldaia del riscaldamento autonomo.

E' successo lunedì sera, in via Cavour 32, dove la famiglia di Salvatore Crivello, muratore di 54 anni, abita una casa ristrutturata con l'aiuto del figlio Antonino di 21 anni.

Il muratore era a tavola con la moglie Maria Trola, la figlia Rosanna studentessa quindicenne ed il figlio Antonino. Da qualche giorno i componenti la famiglia Crivello avvertivano dei disturbi di respirazione. Li attribuivano però ai malesseri di stagione. Non avevano compreso che si stavano progressivamente intossicando. Lunedì sera stavano tutti a tavola, in cucina, quando si sono sentiti male.

Antonino è riuscito per fortuna ad uscire all'aperto avvertendo una sorella che abita poco distante. Questa ha fatto intervenire tempestivamente un medico e la Croce Rossa. Con due lettighe, marito e moglie con i due figli sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Novara in condizioni precarie. Qui i medici si sono riservati la prognosi.

Sottoposti alle cure del caso si sono tutti rimessi tanto che ieri sono tornati a casa.

## ■ Bruciati quaranta conigli

GARGALLO — Per cause non ancora accertate, un violento incendio si è sviluppato nelle prime ore di ieri mattina, in una conigliera di via Boroli, appartenente a Gino Mei.

Il rogo ha provocato la morte di una quarantina di conigli; le fiamme hanno inoltre raggiunto il vicino ripostiglio di Ubaldo Toninelli distruggendo il tetto dell'edificio e attrezzi di lavoro. I danni sono valutabili in circa 30 milioni di lire. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Borgomanero.

*(r. b.)*

## ■ A Cilavegna un furto di 100 milioni

CILAVEGNA — Ladri nel magazzino di un autotrasportatore di Cilavegna: il bottino supera i 100 milioni. Presa di mira la ditta Trasporti Lodigiani, in via Colli, proprietario Giampiero Lodigiani, 34 anni, abitante in viale dei Mille.

Il colpo è stato messo a segno nella notte fra martedì e mercoledì. I malviventi sono entrati nella sede della ditta di trasporti forzando una finestra. Nessun allarme ha segnalato le presenza degli intrusi nei capannoni e così i ladri hanno potuto agire indisturbati.

*(d. z.)*


IDS

IMPRESA DISTRIBUZIONE SPECIALIZZATA

titolare dei marchi

Ego — Gb Sportelli — Pool

nel quadro dello sviluppo in FRANCHISING sul Mercato Italiano dei Punti Vendita:

Ego

Preppy Wear Stores

La formula di successo nell'abbigliamento per giovani

(fatturati dimostrabili da 10 a 20 milioni/mq)

Gb Sportelli

Men's Mixtures

Negozi di prestigio e successo nel settore abbigliamento per uomo d'ispirazione e cultura Anglo Americana

(fatturati dimostrabili da 8 a 14 milioni/mq)

CERCA

PARTNER PER APERTURA

PUNTO VENDITA ESCLUSIVO

a

NOVARA

Requisiti richiesti:

Determinazione al prestigio ed al successo. Gradita la provenienza anche da settori merceologici diversi

Negozio in posizione centrale prestigiosa (previsto di almeno due vetrine)

Superficie di vendita da 40 a 60 mq. per Ego — Superficie di vendita da 80 a 120 mq. per Gb Sportelli

Scrivere o telefonare a: I.D.S. - Uff. Marketing - Via Egeo n. 18 - 10134 TORINO

Tel. 011/5581400 - Telex 213230 IOS TO

Le proposte saranno esaminate rigorosamente nell'ordine della data di ricevimento



La LATTE VERBANO ricerca per il potenziamento della propria rete di raccolta del latte fresco, presso i propri produttori associati

AUTOTRASPORTATORI - RACCOGLITORI LATTE

muniti di automezzo idoneo alla raccolta del latte fresco sfuso alla stalla.

Le zone di raccolta potranno interessare le province di Novara, Vercelli, Torino, Alessandria, Cuneo e la consegna avverrà presso il nostro stabilimento di Novara.

Telefonare per appuntamento a:

LATTE VERBANO - Ufficio Soci - 0321 456.301/2/3

### Il campione del mondo fra pochi giorni ritorna nella stazione alpina

# Macugnaga festeggia Oliva

**Il pugile napoletano è particolarmente affezionato al Monte Rosa e a Renzo Meynet, titolare di un centro sportivo - Vi aveva già soggiornato prima della sfida con l'argentino Sacco - Questa volta approfitterà del soggiorno per ritemprarsi e imparare a sciare - I maestri sono già pronti per dargli lezioni**

MACUGNAGA — Dopo aver difeso vittoriosamente la corona mondiale dei superleggeri, Patrizio Oliva trascorrerà a Macugnaga un periodo di vacanza e di relax. Il pugile è atteso nella stazione alpina per questa fine settimana. Quello di Oliva con Macugnaga è ormai un appuntamento fisso. Il pugile napoletano era salito per la prima volta ai piedi del Rosa qualche mese prima della difficile sfida iridata con l'argentino Sacco. Aveva dei problemi a una mano.

Si era affidato alle cure di Renzo Meynet, titolare di uno studio di fisioterapia ad Arona e di un attrezzatissimo centro a Macugnaga collegato all'Istituto di medicina dello sport di Pavia. Il pugile napoletano aveva avuto fino ad allora poche occasioni di conoscere la montagna. Il periodo di ossigenazione ai piedi del Rosa e le terapie di Meynet gli avevano fatto bene.

Oliva si era detto entusiasta dello scenario alpino di Macugnaga e della sua gente. E aveva promesso che sarebbe ritornato a festeggiare la conquista del titolo mondiale. Dopo la vittoria con Sacco aveva onorato quest'impegno. A Macugnaga aveva trovato un'accoglienza particolarmente calorosa, perfino sorprendente per il carattere solitamente piuttosto schivo della gente di montagna. Era stato festeggiato da mezzo paese, gli avevano persino consegnato simbolicamente le chiavi del Municipio. Da allora, la gente di Macugnaga è abituata a considerare Oliva qualcosa di più di un ospite illustre.

Tifa accanitamente per lui a ogni incontro, lo considera uno di casa. Sarà così anche questa volta. Nella stazione alpina novarese stanno preparandogli un'accoglienza degna di un campione del mondo. Oliva ha già annunciato che approfitterà di questo soggiorno per imparare a sciare. Sotto la guida di Meynet aveva già calzato gli sci di fondo e aveva mosso i primi passi nell'anello di Pecetto. Adesso vuole cimentarsi anche nella discesa. Troverà sicuramente i maestri adatti perché la scuola di sci di Macugnaga è fra le migliori dell'intero arco alpino.

a. v.

*La S.V. è invitata a visitare*
*una delle più interessanti esposizioni di*

**TAPPETI ORIENTALI**

*antichi e di vecchia manifattura.*

*Uno stock di preziosi tappeti in vendita*
*dal 16 al 31 gennaio 87*

**Villa Katiuscia**

Aut. Min. n. 4/297352

Tutti i clienti potranno partecipare al

**GRANDE CONCORSO A PREMI**

**Villa Katiuscia**

COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015/981.526

Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

### Pallavolo: terza vittoria consecutiva delle novaresi

# La matricola Pavic Ponti è la squadra da battere

**Le ragazze battono l'Accornero - Chiuso in attivo il girone d'andata**

Marisa Vitali

NOVARA — Terza vittoria consecutiva, sabato scorso, per le bravissime ragazze del Pavic Ponti Romagnano che chiudono il girone d'andata della serie «B» non da esordienti (quali sono) ma da prime attrici. L'ultima «vittima» di Cinzia Sattin e compagne è stata la squadra dell'Accornero Savigliano, una formazione temuta anche per la presenza nel suo schieramento dell'esperta e brava Milizova.

Contro le romagnanesi di questi tempi però non c'è niente da fare e trascinando la folta tifoseria all'entusiasmo, le simirre hanno ceduto solo il primo set alle avversarie (10-15), ma poi, lottando sempre con grande concentrazione, hanno conquistato il successo per 3-1 vincendo tre consecutivi set con i punteggi di 15-12, 15-10 e 15-11.

Prove maiuscole di tutte le ragazze con note particolari per Maria Airoldi e Marisa Vitali. Da rilevare l'apporto della sempre valida Cinzia Sattin che sta ritrovando la forma dello scorso anno e ha effettuato delle giocate decisive. Brava pure la giovanissima M. Letizia Mira D'Ercole che ha conquistato numerosi punti in battuta.

Sabato prossimo le romagnanesi affronteranno sempre al palazzetto di casa il fanalino di coda Alhisola e cercheranno di migliorare ulteriormente.

In campo maschile l'altra squadra di Romagnano, anch'essa neopromossa in serie B, è andata a conquistare una preziosa vittoria esterna (3-2) in casa dell'Autofontana Cuneo. Perso il primo set di misura, 13-15, il Pavic Ponti allenato da Valtchev ha vinto seconda e terza frazione con i punteggi di 15-9 e 15-10. Quarto set per i locali (15-10) e decisiva affermazione romagnanese nell'ultima combattuta frazione per 15-12.

Con 10 punti all'attivo (4 meno delle ragazze) il Pavic ha chiuso l'andata in posizione abbastanza tranquilla. Nel girone di ritorno, che inizia sabato con la difficile trasferta di Torino (Lasalliana), i giocatori in maglia biancoscarlatta affronteranno tutte le «pericolanti» a Romagnano e non dovrebbero trovare difficoltà a salvarsi.

Festa, quindi, per i supporters della pallavolo romagnanese e festa grande anche a Novara dove la locale squadra allenata da De Michelis è andata a conquistare una grande vittoria addirittura al domicilio della capolista della Cf Segrate. Vinto il primo set per 15-11, i novaresi hanno ceduto il secondo ai lombardi (10-15) ma hanno poi inanellato una serie di azioni irresistibili vincendo il terzo set per 15-10.

Nell'ultima frazione il Segrate con una impennata di orgoglio era riuscito a portarsi in vantaggio per 9-1 ma non è stato sufficiente questo parziale per demoralizzare Manavella e compagni che hanno effettuato la quasi incredibile rimonta chiudendo set e incontro sul 15-13.

**Marcello Sanzo**

### Tutte vincitrici nel campionato

# Quattro novaresi stelle nel basket

**L'Arimo è la squadra con maggiori ambizioni**

NOVARA — Oro di boa al campionato di basket: nel tredicesimo e ultimo turno d'andata del girone piemontese di serie D, le quattro squadre novaresi hanno fatto l'en plein, cosa che non era mai avvenuta nel corrente torneo. Tra sabato e domenica, invece, l'Arimo ha espugnato il campo di Savigliano, mentre Fulgor, Univer e Verbania hanno vinto sul proprio campo.

Sul parquet di Savigliano, la squadra di Novara si è affermata largamente, per 89 a 75, e cioè con una differenza di 14 punti, sui veloci padroni di casa, che nel primo tempo della gara erano riusciti a mantenere il contatto (45 a 41) con i più forti e meglio impostati ospiti.

La squadra di Melzo ha imposto la sua evidente superiorità su quella di testa nel secondo tempo, in cui ha dimostrato di possedere precisione nel tiro, difesa attenta ed abilità nel contropiede. I novaresi lamentavano l'assenza della guardia Cavallo, mentre rientrava l'influenzato Dalla Rossa.

L'Arimo chiude così la prima parte del campionato con un attivo di undici vittorie, alle quali si contrappongono le due sole sconfitte patite nel derby di Borgomanero e Verbania. Prospettive per il futuro? Il primato finale è sempre a portata di mano: il Collegno, come si è visto a Novara, non è del tutto imbattibile. Nel ritorno, i ragazzi di Melzo, non dovranno però commettere errori, nemmeno negli incontri di cartello contro le pericolose Fulgor, Univer e Verbania.

Queste, intanto, hanno dimostrato di essere in buone condizioni, vincendo senza problemi con i rispettivi avversari. La formazione più attesa era l'Univer, dopo la caduta della domenica precedente, a Torino contro il San Paolo.

Opposti al De Pezzoli di Pino Torinese, Airaghi (28 punti) e compagni hanno avuto forse qualche esitazione nel primo tempo, chiuso con il vantaggio di un punto (42 a 43) a favore degli ospiti: gli uomini di Molina si sono però fatti vedere nel secondo tempo, e dopo un parziale di dieci punti, hanno terminato la partita con un 97 a 88, mettendosi in evidenza questa volta soprattutto nel tiro.

Per non essere di meno dei «cugini» borgomanaresi, la Fulgor ha battuto ad Omegna la terza classificata Ivrea, raggiungendola in classifica a quota 18, a quattro punti dall'Arimo e a sei dalla capolista.

L'ultima nota lieta viene dal sorprendente Verbania, vincitore con un distacco di venti punti (87 a 67) nel derby casalingo con i sestanti dell'Agrona.

**Francesco Allegra**

## ■ Il Verbania partito per Malta

VERBANIA — Approfittando della nuova serie dei campionati minori, il Verbania è partito ieri sera (in vagone letto sino a Roma, poi a mezzogiorno in aereo) alla volta di Malta, dove sabato incontrerà in amichevole la Zurrieq. E' la squadra in cui per due anni aveva militato Adelmo Paris, il giocatore verbanese che da questa stagione — dopo 14 anni di militanza in squadre anche del massimo campionato italiano — è tornato a giocare in maglia bianco-cerchiata.

La partita è in programma alle 14 allo stadio nazionale, lo stesso ove si è giocato lo scorso dicembre Italia-Malta e dove, subito dopo la nazionale maltese incontrerà in amichevole una selezione tedesca.

(a. a.)

## ■ Paladin e Cortesi squalificati

NOVARA — Altre due squalifiche per il Novara. Il giudice ha appiedato per una giornata il «libero» Paladin e l'attaccante Cortesi. La squalifica di entrambi è scattata per somma di ammonizioni dopo che i due giocatori erano già stati diffidati. Mercoledì scorso, infatti, Paladin era stato squalificato in conseguenza dell'espulsione rimediata a Sanremo. Per la difficile trasferta di Santa Croce sull'Arno, contro il Cuoio Pelli, Danova dovrà fare a meno di due elementi importanti. Paladin sarà quasi sicuramente sostituito da Luoni mentre in attacco Zardi prenderà il posto di Cortesi. Ieri mattina, per l'impraticabilità di tutti i campi, la squadra si è allenata al palazzetto dello sport.

(r. a.)

## ■ Dilettanti sospesi

NOVARA — Niente calcio minore per un mese. Le abbondanti nevicate che hanno investito il Piemonte hanno convinto i responsabili del comitato regionale della Figc a bloccare tutti i campionati dalla Promozione alla Prima e alla Seconda Categoria. Non si è giocato domenica scorsa 11 gennaio e non si giocherà domenica prossima, domenica 25 e domenica 1 febbraio. La ripresa è prevista per l'8 febbraio con la disputa della quindicesima giornata che rappresenterà la chiusura dei gironi d'andata.

Il provvedimento, che era sembrato prematuro domenica scorsa (in parecchie zone del Novarese i campi di calcio erano perfettamente agibili), appare ora pienamente giustificato.

**FINANZIAMENTI**

Fiduciari - Acquisto auto, moto, imbarcazioni, mobili, HI-FI, pellicce, ecc.

STUDIO leasing
STRESA Via Cadorna 4 (0323) 33 161

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 46.521
Tutte le sere con...
ANTONIO DAGO
piano bar
Sabato (fino ore 2) EZIO LUCCHINI
ore 23,30 cabaret con PLUTO e BIRILLO
Domenica chiuso.Gradita prenotazione

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53545
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Albergo in Baveno cerca
CUOCO REFERENZIATO
Telefono
0323 24.529

Primaria società operante nel settore dei beni strumentali
VENDITORE
Si richiede: età 25-28 anni, buona cultura, presenza, massima serietà, volontà di affermarsi.
Si offre: portafoglio clienti acquisito, interessante trattamento provvigionale, inquadramento Enasarco.
Zona di lavoro: Novara - Lago d'Orta.
Per appuntamento telefonare: P.R. Consulenze snc - 02 243.7801 - 247.8761.

AVIS

NIGHT CLUB
TAMLA
Nuova gestione
Spettacoli ed attrazioni internazionali
con orchestra tutte le sere dalle ore 22 alle ore 4
Via Carolina 55
OLEGGIO (NO)
Tel. 0321 91.362

studio casa
BAVENO - nuovo, libero, vista lago, termoautonomo appartamento di: cucinino, salone, 1 camera, disimpegno, bagno, ingresso indipendente con giardino di mq 60 circa. Cantina, autorimessa.
BAVENO - centro - vista lago, casa indipendente, abitabile subito: soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, autorimessa, giardino.
ORNAVASSO - centrale - casa da ristrutturare di 6 vani più cantina indipendente. L. 20 milioni più L. 200 mila in rate mensili.
GRAVELLONA TOCE PIEDEMONTE - casa indipendente da ultimare con giardino circostante di mq 500 circa.
OMEGNA - casa indipendente, abitabile subito, con riscaldamento a metano, giardino. L. 45 milioni trattabili.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323/61.313

ECCO FATTO
ANNO NUOVO
ELEGANZA SICURA
CON OCCASIONI
THOMAS'
ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA
SCONTI AUGURALI
ANCHE DEL 50%
CORSO CAVOUR 7 NOVARA
PER TUTTO GENNAIO
Ed. Com. Legge 30

ECCO FATTO
ANNO NUOVO
ELEGANZA SICURA
CON OCCASIONI
THOMAS'
ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA
SCONTI AUGURALI
ANCHE DEL 50%
CORSO CAVOUR 7 NOVARA
PER TUTTO GENNAIO
Ed. Com. Legge 30

## ■ Osteoporosi un convegno a Novara

NOVARA — Stasera con inizio alle 21, nell'aula magna dell'ospedale Maggiore è in programma un convegno sull'osteoporosi, malattia che colpisce in particolare gli anziani. Tra i partecipanti il prof. Elio Polli, direttore della clinica medica di Milano e presidente della società di medicina interna. Polli farà da moderatore mentre i relatori saranno i professori Sergio Ortolani e Franco Ossicarano.

(m. s.)

**VENDESI**

PARUZZARO porzione di casa bifamiliare libera: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, box, giardino mq 500 indipendente. L. 95 milioni.
GOLCIU DI LESA casa del 1700 vicino al lago, con vista lago, 10 locali, doppi servizi, box doppio, giardino. L. 310 milioni.
LA DOMUS IMMOBILIARE
Tel. 0322 8787 - 46.294 - ARONA

## TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: BRUGHERA Elda Rosanna.

*Vendita immobiliare all'incanto*

SI RENDE NOTO

che il giorno 30 gennaio 1987 alle ore 8,50, avanti il Giudice Delegato dr. S. Talucci, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Comune di Cambiasca, in N.C.T., alla partita n. 138, lotto 10, mappale 167, prato arborato, classe 3°, di ha. 00.00.00, reddito dominicale L. 10,50, reddito agrario L. 9,78; quota di ½ gravata da usufrutto a favore di Martinella Irma. Coerenze: mappali 115, 116, 158, 159, 161, 153, 156.

CONDIZIONI

L'immobile sarà posto all'incanto in unico lotto al prezzo base di L. 2.229.000 (duemilioniduecentoventinovemila) risultante dalla stima del geom. Carmi Roberto del 15-9-1986.

— Domanda di partecipazione in carta legale da presentarsi entro il 29 gennaio 1987, ore 12, allegando una somma pari al 20% del prezzo base (10% a titolo di cauzione e 10% a titolo di acconto spese procedura), mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
— Aumenti minimi L. 250.000 (duecentocinquantamila).
— Versamento prezzo aggiudicazione (detratta la cauzione) entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.
— Tutte le spese relative alla vendita (esclusa l'invim) sono a carico dell'aggiudicatario.

Ad ulteriori atti vendita consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore, avv. Roberto Barbolo, con studio in Verbania, piazza Cavour n. 45 (tel. 0323 44.471).

IL CANCELLIERE LA CANCELLERIA
dr. Giovanni Bacci

## Tivù private

**ANTENNA 3**
23,10 Grp monitor

**TELESTUDIO**
20,30 **Il guerriero del ring**, film di G. Bowers con Muhammed Ali, Leon Isaac Kennedy (1983)
22,20 **Morte in Vaticano**, film di M. Allegrandi con Terence Stamp, Gabriele Ferzetti (1982)
0,20 **Tuttocinema**
0,30 **Occhio alla palla**, film di N. Taurog con Dean Martin, Jerry Lewis (1953)

**TELENOVA**
20,30 **La sconosciuta**, sceneggiato
22,30 **Bronk**, telefilm
23,30 **Glory boy**, film di E. Sherin con Arthur Kennedy, Michael Ryan (1972)
1,00 **La scarica del Sud**, telefilm

**RETE PIEMONTE**
20,25 **Ai confini della notte**, telefilm
21,30 **Retepiemonte informa**, notiziario
21,45 **Provincia di Torino informazioni**
22,20 **Parliamone...**, rubrica di parapsicologia
23,30 **I gangsters non perdonano**, film di J. Kane con David Brian, Vera Ralston (1956)
1,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

**TELECITY**
20,30 **Il guerriero del ring**, film di G. Bowers con Muhammed Ali, Leon Isaac Kennedy (1983)
22,30 **Morte in Vaticano**, film di M. Allegrandi con Terence Stamp, Gabriele Ferzetti (1982)

**G.R.P.**
20,30 **La polizia non...**, film
22,10 **I detectives**, telefilm
23,30 **Les creatures**, film
1,00 **Maria Antonietta**, film di W. Strong Van Dyke con Norma Shearer, Tyrone Power (1938)

**TELEALTITALIA**
21 — **Caccia e pesca**, rubrica
22 — **Rubrica musicale**
22,30 **Sport**
24 — **Telenotizie**

**VIDEONORD**
20,30 **Il mondo di Beriz**, telefilm
21,15 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
22,15 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
22,45 **Telegiornale**
23,15 **Telefilm**

**TELESUBALPINA**
20,30 **Tropic - Uomo e automa**, film di G. Douglas con Burt Reynolds, Susan Clark (1970)

## Cinema e taccuino

**NOVARA**
**ASTRA: Invito al piacere** (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.
**ELDORADO: Labyrinth**, con D. Bowie. Orari: 20; 22.
**FARAGGIANA:** stagione estiva. **La locandiera** con Adriana Asti. Ore 21.
**VITTORIA: Yuppies 2**, con Massimo Boldi. Orari: 14,20; 16,15; 20,05; 22.
**VIP: Affari di Cuore**, con J. Nicholson e R. Streep. Orari: 20,15 e 22,15.
**ARALDO: Luna di miele stregata**, con G. Wilder. Orari: 20,30; 22,15.
**S. CUORE: La nonna è finita** (cinetorium). Orari: 20 e 22.

**ARONA**
**MODERNO: Il burbero**, con Adriano Celentano. Ore: 21,30.

**BORGOMANERO**
**MODERNO: Labbra di Velluto** (film luce rossa). Orario: 20 e 22.
**NUOVO: Labyrinth**, con D. Bowie. Orario: 20 e 22.

**DOMODOSSOLA**
**CORSO: Speriamo che sia femmina** (cinetorium). Ore 21.
**CINELINO: Il bacio della donna ragno**. Orari 20 e 22.

**OMEGNA**
**SOCIALE: Pranzo reale** (cinetorium).

**TRECATE**
**VITTORIA: Gli aristogatti**, di Walt Disney. Orari: 20 e 22.

**VERBANIA**
**APOLLO: I morbosi vizi della carne** (luce rossa). Ore 21,15.
**ARISTON: Momo**, con R. Bolzi e J. Houston. Orari: 20,15 e 22,30.
**VIP: Stregati**, con Ornella Muti e Francesco Nuti. Orari: 20,30 e 22,30.
**SOCIALE (Intra): Luna di miele stregata**, con Dana Wynter, ore 20,30 e 22,30.
**SOCIALE (Pallanza): Top Gun**, con T. Cruise. Orario 20 e 22.

**VIGEVANO**
**ARLECCHINO: Sette chili in sette giorni** con Renato Pozzetto. Orario: 20,30 e 22,30.
**ASTORIA: Labyrinth** con J. Connely. Orari: 20,30 e 22,30.
**MARCONI: King Kong 2** con C. Hamilton e J. Guillermin. Orari: 20,30 e 22,30.

**TURNO FARMACIE**
**A NOVARA**
**giovedì 15 gennaio**
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Comunale**, corso Mazzini; dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, Villaggio Dalmazia.

**OSPEDALI**
**Novara** (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81064; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 46341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77806; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 68219; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 642121.

**LA STAMPA**
*Uffici di corrispondenza*. **Novara**: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.361 36.391; **Domodossola**: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: Via De Gasperi 57, tel. (0323) 43.436.

**informazioni SIP agli utenti**

**DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO NOVARA E PROVINCIA**
**Edizione 1987**

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia di Novara.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici, gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

GRUPPO IRI STET
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

### Attesa per il vertice del pentapartito che guida Vercelli

# Crisi, ora chi la vuole?

**Bodo insiste: «Non è un problema politico» - Il psi chiede più deleghe in giunta - Il «caso Romano» rimane sullo sfondo, ma lo scontro è proprio sull'Ufficio protesti**

VERCELLI — *Le segreterie cittadine e provinciali del pentapartito si stanno preparando al «vertice» di domani pomeriggio in cui si cercherà di ritrovare l'accordo all'interno della coalizione che regge il Comune dall'autunno dello scorso anno. Lo stato di «pre-crisi» è stato ufficialmente annunciato dal sindaco Fulvio Bodo che, alla fine della giunta di martedì, ha dichiarato: «Su preciso mandato del mio partito, non convocherò più l'esecutivo se le cose non cambieranno, cioè se la dc non mi darà le risposte che attendiamo da tempo».*

*Le domande rivolte dai socialisti ai democristiani sono essenzialmente due: quando richiamerete l'assessore Romano ad un comportamento più «sincero» in giunta? E quando ci sarà la ridistribuzione delle deleghe assessorili per il passaggio delle competenze assistenziali all'Usl?*

*Sul secondo problema, il segretario politico della dc Sandro Cattaneo ha già risposto che una soluzione deve essere trovata al più presto: si cercherà un accordo per «rimpolpare» l'assessorato del socialista Luigi Taverna che si troverebbe in pratica spogliato di ogni competenza dopo il trasferimento dei suoi compiti all'Usl.*

*Più complessa appare invece la risoluzione del problema-Romano. E' una vicenda molto sfaccettata sulla quale le segreterie si pronunciano con estrema cautela proprio per non inchiodare i rapporti fino al punto di rottura dell'accordo pentapartitico.*

*Secondo il sindaco Fulvio Bodo, l'assessore Romano costituisce un elemento «di disturbo» e «non più affidabile» all'interno della giunta. Ha detto il sindaco: «Dopo due settimane dall'insediamento dell'assessore Romano al posto del dimissionario Arrigo Daziati ho scritto una prima lettera al capo della delegazione dc in giunta, il vicesindaco Fragonara, segnalandogli che, a mio avviso, il nuovo esponente dell'esecutivo si stava muovendo da battitore libero. Da allora, ho continuato a segnalare sempre nuovi fatti a Fragonara. Poi, nell'incontro della settimana scorsa con le delegazioni dei partiti ho letto un "dossier" sull'assessore Romano, ma la dc non mi ha dato risposta. Non possiamo permetterci di tenere in piedi una giunta con un assessore che non accetta il discorso della collegialità. Per questo motivo, ho deciso di non convocarla più, a meno che non intervengano fatti nuovi».*

*Secondo lo stesso Bodo, il problema non è comunque «politico» perché il sindaco si affretta a precisare che i rapporti con gli altri assessori dc sono «eccellenti». Ma resta in piedi la questione più bollente: quella dell'Ufficio protesti, che l'assessore alle Finanze Romano ha portato alla ribalta. «Ho sempre ritenuto — dice l'assessore — che dovesse essere risolta sul piano giuridico e quindi la decisione del sindaco di chiedere formalmente un parere legale mi trova consenziente. Non ho quindi nulla da obiettare sul fatto che Bodo abbia deciso di avocare a sé, come diretto superiore del segretario generale, la proposta di delibera che dovrà regolarizzare il servizio-protesti. Però, nella mia qualità di assessore alla Finanze e alla Polizia urbana proseguirò l'approfondimento giuridico per recare un positivo contributo alle decisioni collegiali della giunta».*

*Romano è dunque intenzionato ad andare a fondo sulla questione, dopo averne già rivolto al primo presidente della Corte d'Appello di Torino, esponendogli i fatti. Il sindaco chiederà un parere legale, ma già circola, in città, quello autorevole di uno di maggiori esperti di diritto amministrativo del Piemonte, l'avvocato Paolo Monti di Casale Monferrato, al quale si è rivolto anche l'assessore Romano.*

*Secondo l'avvocato Monti, la norma di legge che disciplina questa attività è chiara: il protesto — secondo il regio decreto 14 dicembre 1933 — può essere levato dal segretario comunale «solo nei Comuni nei quali non esista notaio o ufficiale giudiziario». Secondo l'avvocato casalese, «il segretario comunale di Vercelli aveva certamente l'obbligo di segnalare la propria incompetenza ad elevare protesti».*

*Un altro problema esaminato dal legale è quello dei sei vigili urbani impiegati dal segretario comunale come «messi» per la presentazione dei protesti. Per il legale di Casale Monferrato, il pretore potrebbe, al massimo, nominarne uno: solo ora c'è infatti una proposta di legge per portarne a due i presentatori. Ma il numero di sei vigili, secondo l'avvocato Monti, è «inspiegabile».*

**Enrico De Maria**

### Difficoltà nel Vercellese per la copiosa nevicata

# Un «assedio» bianco

**Traffico a rilento - Pesanti ritardi dei treni per Torino e Milano - In azione in città tutti i mezzi dell'Amnu - Situazione critica sulle statali**

Vercelli. Un gruppo di studenti lungo un viale di parco Kennedy: per loro la neve è anche un gioco (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — La tregua è durata poco: una nuova ondata di maltempo si è abbattuta sul Vercellese e la neve sta di nuovo mettendo a dura prova gli uomini dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana.

Disagi si registrano su tutte le strade, i collegamenti ferroviari sono difficili (i treni in partenza e in arrivo da Torino e da Milano viaggiano con pesanti ritardi) e anche gli autobus slittano a fatica: largo tra la neve che in poche ore ha superato i 20 centimetri di altezza.

L'Amnu ha mobilitato tutti gli uomini e i mezzi disponibili, pubblici e privati, per fronteggiare la nuova ostilità del tempo. Spiega il vicepresidente dell'Azienda municipalizzata Clemente Fumagalli: «*Non ce ne voglia la gente se non tutte le strade sono pulite, ma le condizioni meteorologiche sono veramente critiche. Gli spalatori non fanno in tempo a pulire una strada che dietro di loro si è già formato uno strato di neve spesso*».

Ieri la neve ha continuato a cadere a larghe falde, ininterrottamente, dal mattino. I segni del disagio sono dovunque: automobili sommerse dalla neve e bloccate nei parcheggi, ghiaccioli che cadono dai tetti, cestelli, stivali e doposci che la fanno da padroni. Inutile tentare di avventurarsi sulle strade senza catene o gomme chiodate: non si registrano per ora incidenti, ma vigili urbani e polizia stradale raccomandano prudenza e consigliano di non viaggiare in auto se non è più che necessario.

Se la situazione è difficile sia in centro che in periferia, fuori dei confini della città lo stato delle strade è pessimo. Sono molti, ormai, ad aver notato l'assenza dei mezzi antineve dell'Anas. In centro invece si sta ripetendo la storia di ogni inverno: le operazioni di pulizia sono ostacolate dalle auto parcheggiate ai lati delle vie. C'è il rischio che qualche carrozzeria venga «graffiata» dalle pale che spostano la neve, ma, dicono in Azienda, «*il lavoro deve andare avanti. Ai danni, se mai ci saranno, penseremo dopo*».

Aggiunge Clemente Fumagalli: «*Tra i tanti problemi c'è un fatto positivo. Sotto lo strato di neve sulle strade c'è il sale che abbiamo sparso come intervento preventivo a metà dicembre. Se smette di nevicare, assicurano i tecnici, il sale scioglierà il manto bianco e in 15/20 ore si rivedrà il nero dell'asfalto*».

L'intervento degli spandicloruri solidi e liquidi continua ancora per ammorbidire il compatto strato di neve ed evitare, se la colonnina di mercurio dovesse improvvisamente abbassarsi, la formazione di lastre di ghiaccio, pericolose per gli automobilisti ed i pasanti e difficili da eliminare per gli spalatori. Gli spandisale seguono a ruota le pale meccaniche.

**Daniele Cabras**

■ **E' morto Mario Carena**

VERCELLI — Mario Carena, 59 anni, pensionato, è morto ieri sconto alla sua auto, stroncato da un collasso cardiaco. Soccorso da due carabinieri di pattuglia, è stato trasportato in ospedale, ma vi è giunto ormai privo di vita.

Mario Carena era il padre di Loredana, segretaria dell'ufficio vercellese de «La Stampa».

*A Loredana, al fratello Lucio e ai loro familiari le condoglianze dei colleghi di lavoro.*

### A Trino e Crescentino si sollecitano le convenzioni con le Usl

# Due infermerie bloccate

■ **«La vita è un sogno» con Teatroggi al Civico**

VERCELLI — Nelle «Mille e una notte», un califfo consente ad un mendicante di regnare, al suo posto, «fra due sonni». Pedro Calderon de la Barca, autore spagnolo del '600, prolifico creatore di commedie (gliene vengono attribuite oltre 120), ha rielaborato e messo in versi la celebre novella ricavandone un'opera poetica di struggente bellezza: «La vita è un sogno».

«Teatroggi», compagnia teatrale tutta vercellese, ha tradotto il lavoro di Calderon de la Barca e, con la regia di Bruno Ranucci, lo metterà in scena stasera e domani al teatro Civico, con inizio alle 21. Lo spettacolo è stato inserito dall'assessorato alla Cultura del Comune nella sua stagione di prosa '86-'87 e gli abbonati potranno dunque assistervi gratuitamente.

Spiega Ranucci: «*Lo scorso anno abbiamo rappresentato, con successo, "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde. Adesso ci siamo rivolti ad un testo che, a partire dall'Ottocento, è stato letto e riletto, grazie al suo fascino*».

Gli interpreti della realizzazione teatrale di stasera e di domani sono tutti vercellesi. Questo il cast: Remo Bassini (Bigiamondo), Raffaella Di Bella (Rosaura), Gianni Mentigazzi (Basilio), Bruno Ranucci (Cicialdo), Andrea De Angelis (Astolfo), Carola Lorio (Stella), Nicola Galante (Clarino) e Maurizio Ereno (un servo).

«Teatroggi» è una bella realtà della cultura vercellese. Dice Ranucci: «*Siamo un gruppo di amici che condividono la passione per i testi teatrali. Siamo tutti attori dilettanti, e dedichiamo al teatro il tempo libero dagli impegni di lavoro, ma cerchiamo sempre di farlo con impegno e professionalità. Saranno i nostri concittadini a stabilire se anche quest'anno abbiamo fatto centro*».

(e. d. m.)

VERCELLI — *Niente più ricoveri senza piani di riconversione: l'«ultimatum» della Regione ha messo in allarme gli amministratori delle infermerie piemontesi; nel Vercellese lo stesso destino accomuna le strutture di Trino («Sant'Antonio Abate») e Crescentino («Santo Spirito»), che debbono affrontare un nuovo capitolo della loro lunga storia per adeguarsi alle nuove esigenze della politica sanitaria regionale.*

*Le disposizioni regionali danno alle infermerie due mesi di tempo per sbloccare la situazione firmando una convenzione con le rispettive Usl: Trino con Casale, Crescentino con Chivasso. Sino ad allora tutte le richieste di ricovero saranno respinte. Gli amministratori della «Sant'Antonio Abate», ottenuto l'appoggio del Consiglio comunale, hanno già sollecitato un incontro con i funzionari dell'Unità sanitaria. Nell'intento del consiglio di amministrazione, l'infermeria dovrà svolgere attività socio-assistenziale, con particolare attenzione per gli anziani ammalati cronici e per quelli che necessitano di terapie di riabilitazione e di cure specifiche per la terza età. Il dibattito dell'altra sera in Consiglio comunale, ma soprattutto il consenso unanime sull'ordine del giorno votato in appoggio all'attività della struttura sanitaria, dimostrano quanto a Trino la vicenda sia seguita con attenzione.*

*Analoghi problemi a Crescentino, dove sono bloccati i ricoveri al reparto di medicina: la struttura ha sino ad ora funzionato sulla base di una convenzione rinnovata di anno in anno. Spiega il presidente dell'infermeria Claudio De Marchi: «Il poliambulatorio dovrà essere sistemato al piano terreno ed è prevista la trasformazione del pensionato in casa protetta e la realizzazione di 24 posti per la comunità alloggio».*

*Non mancano le polemiche: sembra infatti che la legge regionale sulle riconversioni risalga al 1982 e quindi gli amministratori dell'infermeria avrebbero potuto pensare per tempo alla ristrutturazione.*

*Chi non ha problemi, almeno in tema di servizi sanitari, è il piccolo ospedale di Livorno Ferraris, che sta diventando un centro attrezzato per il recupero e la rieducazione funzionale. Molto richiesto è il suo servizio di medicina sportiva. Spiega il sindaco Piero Torasso: «Il nostro è un ospedale a tutti gli effetti ed il piano socio-sanitario della Regione lo ha destinato al servizio di più Usl. All'avanguardia nel settore della rieducazione, è conosciuto anche all'estero per la sua attività di medicina sportiva».*

*Dopo anni di polemiche, si sta lavorando per trasformare in una moderna struttura l'ospedale «Salussolia» di Gigliano. «Siamo in ritardo nei lavori — spiega il sindaco Silvano Bigando — ma sono comunque soddisfatto sotto il profilo tecnico per quanto è stato fatto sino ad ora. Gigliano sarà sede del secondo distretto dell'Usl 56 e disporrà di un poliambulatorio con 12 specialità». Il Comune ha messo a disposizione dell'Usl una sede provvisoria per gli uffici ed un ambulatorio.*

**Il ca.**

■ **Un convegno sull'assistenza agli anziani**

VERCELLI — Il sottosegretario di Stato alla Sanità, Paola Cavigliasso, interverrà il 28 gennaio alla tavola rotonda dal titolo «Anziani, salute, comunità», organizzata dalla federazione dei pensionati della Cisl e dalle Acli provinciali.

Il dibattito, che si svolgerà nell'aula magna dell'ospedale Sant'Andrea, affronterà i problemi della terza età sotto il duplice aspetto dell'assistenza sanitaria e sociale.

L'incontro è stato presieduto dal segretario della Cisl vercellese Nazzareno di Criscio.

### E' pronto il piano di sgombero per il «Robbiano»

# La Pro si difende dalla neve

**Due macchine speciali possono intervenire anche all'ultimo momento: domenica si giocherà Contro il Pontedera fuori Ricci e Pescatori - E' possibile invece il recupero di Solimeno**

VERCELLI — Anche se la neve continua a cadere, copiosamente, su tutto il Vercellese, la partita fra la Pro Vercelli e il Pontedera si dovrebbe disputare regolarmente domenica allo stadio «Robbiano».

Spiega l'assessore allo sport, Carlo Robutti: «*La squadra antineve del Comune era già pronta a intervenire fin dall'altra mattina; poi però si è deciso di rinviare l'opera di sgombero del terreno perché nel frattempo è ripreso a nevicare*».

«*In ogni caso* — prosegue Robutti — *siamo attrezzati per fronteggiare l'eventuale: abbiamo due macchine speciali che possono togliere gran parte della neve accumulata sopra i teloni prima dell'intervento degli spalatori*».

Il problema-neve sta comunque preoccupando i giocatori che, in questi giorni, si devono allenare scivolando come pattinatori su un terreno gelato.

La pausa di domenica è stata salutare perché ha consentito a Zoratti di far riposare qualche giocatore sciaccato che non avrebbe potuto schierare a Carbonia.

Due giocatori-chiave della Pro: Sora (a sinistra) e Olivieri

In ogni caso, il «mister» friulano dovrà fare a meno di Marco Ricci che sconterà appunto domenica il turno di squalifica che gli è stato inflitto dal giudice sportivo dopo l'ammonizione avuta sul finire dell'incontro con la Pistoiese.

Come già era intenzionato a fare a Carbonia, Zoratti sostituirà il libero (forse il migliore nel ruolo, oggi, nel girone A della C2) con Stefano Sora, elemento prezioso che l'allenatore sta impiegando, dall'inizio del torneo, a centrocampo, con buoni risultati.

Ma i problemi sono soprattutto legati all'attacco dove ben difficilmente (anche se Zoratti è ancora speranzoso) la Pro Vercelli potrà contare su Corrado Pescatori. Si spera, invece, nel recupero di Raffaele Solimeno che, pur sempre alle prese con una fibrosi alla gamba, sta già pronto ad andare in panchina in Sardegna. E' indispensabile che, contro una compagine forte come il Pontedera, la Pro riesca ad avere a disposizione almeno una delle sue tradizionali (ma scarse) punte.

Le bianche casacche sono attese ad una serie di prove importanti. Affronteranno due turni consecutivi casalinghi contro due «vice-regine» del torneo: sia il Pontedera sia la Torres sono infatti seconde in classifica, alle spalle del lanciatissimo Novara. Poi, i vercellesi voleranno in Sardegna per giocare il recupero con il Carbonia del 29 gennaio e la gara di ritorno con l'Olbia del 1° febbraio.

Queste quattro partite costituiscono un test che potrebbe dirla lunga sulle chances che ha la squadra di Zoratti di disputare un campionato se non da primissime piazze almeno tranquillo. Il primo test di domenica sarà già estremamente indicativo.

**f. l.**


La LATTE VERBANO ricerca per il potenziamento della propria rete di raccolta del latte fresco, presso i propri produttori associati

AUTOTRASPORTATORI - RACCOGLITORI LATTE

muniti di automezzo idoneo alla raccolta del latte fresco sfuso alla stalla.

Le zone di raccolta potranno interessare le province di Novara, Vercelli, Torino, Alessandria, Cuneo e la consegna avverrà presso il nostro stabilimento di Novara.

Telefonare per appuntamento a:

LATTE VERBANO - Ufficio Soci - 0321 456.301/2/3

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO

GIOVEDI' 15
la grande orchestra di
DANIELE COMBA

SABATO 17
DOMENICA 18
uno spettacolo in musica con gli
EUFORIA

DOMENICA POMERIGGIO
MUSICA PER VOI GIOVANI



*Informazioni SIP agli utenti*

**DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO VERCELLI E PROVINCIA**
**Edizione 1987**

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia di Vercelli.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L. 350 + IVA) sarà addebitata in bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici, gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.


## Cinema e taccuino

**VERCELLI**

**ASTRA:** riposo.
**NUOVO ITALIA:** Il ragazzo del Pony Express.
**PRINCIPE:** Corto circuito.
**VIOTTI:** Pirati.

**GATTINARA**

**ITALIA:** Lo zio sceriffo (Vietato minori 18 anni).

**MUSEI**

**Borgogna:** ore 14.30-18.30.
**Leone:** chiusura invernale. Visite su richiesta.

**FARMACIE**

**Moderna,** corso Libertà 11.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 58.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.324; **Crescentino** (0161) 842.666; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

**SENZINAI**

*Impianti self - service (servizio diurno e notturno):* **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Moili,** bivio per Quinto; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

**TELEFONO PUBBLICO**

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 68 ha iniziato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

**LA STAMPA**
**Vercelli**

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 58.082 - 54.747.


LA BLOT
ARREDAMENTI DI A. SETTI
CON ESPOSIZIONE A VERCELLI E CARESANABLOT

COMUNICA
la chiusura del negozio di Novara
(centro RB. CUCINE)
corso Cavour angolo via Cavalloti al 31-1-1987 inderogabilmente.

Effettua saldi di tutta la merce esistente, mobili, dipinti, tappeti dal 12-1-1987 al 31-1-1987

A PREZZI DI REALIZZO
Comunicazione diffusa



DUE PIANI DI VENDITA - ENTRATA LIBERA

MASPI sconta
MASPI salda
MA...SPIcciati!

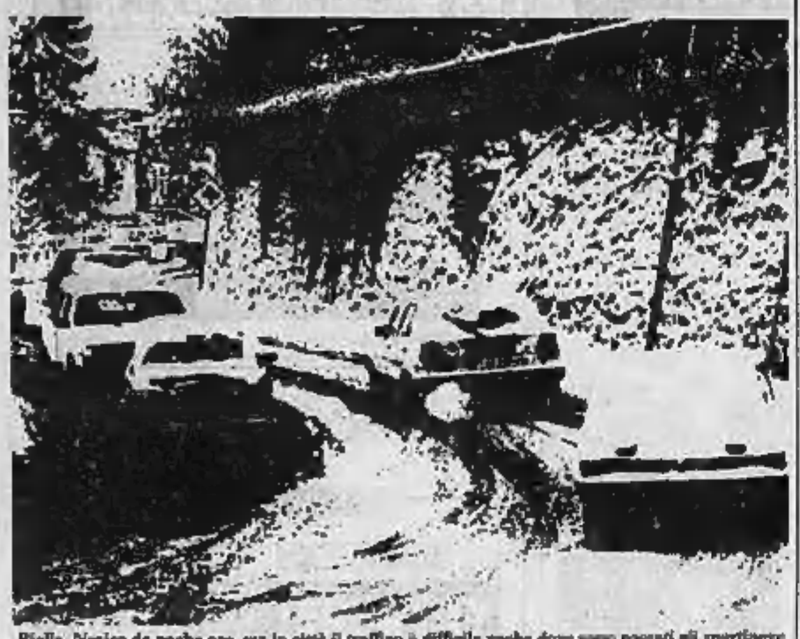
GATTINARA
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 35
tel. 0163/833432

MASPI

In città 25 centimetri e traffico difficile

# Biella, con la neve fioccano i problemi

Ma per gli albergatori è un sollievo - Comincia la stagione dello sci



Biella. Nevica da poche ore, ma in città il traffico è difficile anche dove sono passati gli spartineve

BIELLA — Le previsioni, stavolta, si sono rivelate esatte e finalmente la neve ha fatto la sua apparizione in tutto il Biellese e in Valsesia. Dopo la spolverata di sabato e martedì mattina, quando si era formato uno strato di un paio di centimetri che aveva procurato soltanto qualche disagio agli automobilisti, i due compressori ieri sono stati investiti da una perturbazione.

Il cielo, che si era rannuvolato nella notte tra martedì e mercoledì, ieri mattina si è ulteriormente coperto e verso le 9 a Biella e Borgosesia è cominciato a nevicare.

A Biella la coltre, che alle 11 misurava 5 centimetri, nel primo pomeriggio aveva toccato i quindici ed in serata ha raggiunto i venticinque. Anche a Cossato i venti centimetri sono stati abbondantemente superati, mentre a Borgosesia e a Varallo si sono sfiorati i trenta.

La neve era particolarmente alta nelle stazioni sciistiche del Biellese e della Valsesia, rimaste fino a ieri all'asciutto. A Bielmonte a metà pomeriggio il manto nevoso aveva raggiunto lo spessore di una ventina di centimetri, così come a Mera, e la perturbazione continuava incessante, con grande sollievo degli operatori turistici.

La prima nevicata ha causato molti disagi al traffico, anche se in tutti i centri biellesi e valsesiani sono tempestivamente entrati in funzione i mezzi spartineve e spargisale.

L'ospedale di Biella abilitato ai controlli e alle cure

# Aids, lotta aperta

**Il primario di medicina Sandro Fontana: «La nostra battaglia è cominciata due anni fa» - Esami il mercoledì e il sabato alle 11 nell'ambulatorio delle malattie infettive Garantita la riservatezza sui risultati - Nelle scuole corsi di educazione sanitaria**

BIELLA — L'Aids non ha risparmiato il Biellese, la sindrome da immuno-deficienza comincia a far paura anche qui. Queste le statistiche: due morti all'ospedale degli Infermi l'anno scorso, tre viventi in altri centri, dov'erano stati trasferiti; una quindicina di persone alle quali è stata diagnosticata la malattia.

La battaglia contro il virus all'ospedale di Biella è incominciata un paio di anni fa, quando è stato creato un apposito gruppo di lavoro, formato dalle équipe dirette da Sandro Fontana, primario del reparto di medicina, e da Silvano Manfredini, responsabile del centro trasfusionale.

Un'attività preziosa. Biella infatti è stata inserita nell'elenco, emanato nei giorni scorsi dall'assessorato regionale alla Sanità, dei centri idonei a funzionare da controlli diagnostici di prima istanza. L'ospedale è anche autorizzato a funzionare da presidio di cura.

Spiega il dottor Sandro Fontana: *«Siamo stati tra i primi ad interessarci del problema, anche perché da tempo, fra i nostri malati, contiamo parecchi tossicodipendenti ed il Biellese è una zona dove la droga è presente in misura elevata. Ci troviamo oggettivamente di fronte ad una situazione difficile, anche perché le conoscenze a livello medico non sono ancora approfondite. Inoltre manca un'informazione corretta e precisa che non alimenti inutili allarmismi».*

Il dottor Sandro Fontana

Aggiunge Fontana: *«Sul piano pratico abbiamo istituito una serie di servizi. Innanzitutto teniamo fede al principio della assoluta discrezionalità per il test di prima istanza, quello che deve stabilire l'eventuale positività del soggetto. Senza nessuna formalità, senza l'impegnativa del medico, con la massima garanzia dell'anonimato, chiunque può presentarsi ogni mercoledì e sabato alle 11 in ospedale all'ambulatorio delle malattie infettive e chiedere di essere sottoposto agli esami. Ma anche nel caso in cui si ricorra ad un'altro tipo di cura la riservatezza è assoluta».*

Finora il numero di persone che usufruisce di questo servizio è limitato (una media di 4-5 alla settimana) e per la quasi totalità si tratta di tossicodipendenti. A questi si aggiungono alcuni omosessuali e prostitute.

Prosegue il primario biellese: *«Oltre alla quindicina di non diagnosticati, un buon numero di persone è sotto controllo».*

Anche nel territorio biellese i casi di Aids stanno registrando un aumento preoccupante, quasi con un ritmo geometrico, come sta avvenendo nelle principali città italiane.

Conclude Fontana: *«Al di là dell'aspetto medico, su un punto continueremo a batterci: l'informazione. A questo proposito organizzeremo una serie di lezioni da tenersi nelle scuole, con corsi di educazione sanitaria. La prevenzione e la conoscenza precisa del problema costituiscono due importanti strumenti a nostra disposizione».*

**Roberto Eynard**

L'Aids ha colpito nel Biellese come nelle grandi città

## Grave bilancio: cinque morti in un anno

BIELLA — *Due morti accertati da agosto a settembre dello scorso anno all'ospedale degli Infermi (entrambi erano uomini, sui 30 anni, da molto tempo tossicodipendenti); tre altri residenti nel comprensorio deceduti negli ospedali di Vercelli, Pavia, Torino e dediti anche loro abitualmente alla droga. Questo in cifre è il tragico bilancio dell'Aids nel Biellese da quando la terribile malattia è stata scoperta.*

*Una media particolarmente alta se si considera che ufficialmente i casi accertati nell'intero Piemonte, fino ai dati della Regione al 31 dicembre dell'86, erano trenta (secondo alcuni la cifra è però in parte inferiore alla realtà).*

*Non si è dubbio che la categoria con i maggiori rischi è, nel Biellese, quella dei tossicodipendenti dove la percentuale di siero-positivi è molto alta: superiore al settanta per cento. Dice il responsabile del servizio di tossicodipendenza dell'ospedale degli Infermi dottor Arcangelo Cangialosi: «A differenza di altre città con una popolazione non superiore al milione di abitanti dove la media si aggira attorno il 30-40 per cento, Biella rientra nella fascia dei grandi centri come Milano, Roma, Torino dove si raggiungono le punte più alte».*

**r. eyn.**

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via Montagnaye 10
AOSTA
Telef. 0165 41.047

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

## in breve

### ■ Arrestati due jugoslavi

BIELLA — Due studenti jugoslavi, Malisevic Zarevaco, 21 anni, e Djocik Dragoljub, 29 anni, in vacanza in Italia, sono stati arrestati dai carabinieri per un furto in un negozio di abbigliamento di Borgosesia ed avevano tentato un altro a Rosazzo. Gli studenti sono entrati a Borgosesia nella boutique Zaccardi di via Dufour e hanno provato alcuni giacconi di montone. Mentre il commesso voltava le spalle, gli jugoslavi si sono allontanati con indosso i capi di abbigliamento. Ma sono stati inseguiti in strada e costretti a restituire il maltolto. Poi, saliti sulla loro Citroën, i giovani si sono allontanati. Non soddisfatti del furto andato a vuoto gli jugoslavi, giunti a Rosazzo, hanno tentato l'auto nel posteggio di un altro negozio di abbigliamento, anche questo di proprietà della famiglia Zaccardi che intanto era stata informata telefonicamente di quanto era successo. I giovani hanno così dovuto desistere dai loro propositi e dopo essere risaliti sulla loro auto hanno raggiunto il Biellese. Ma a Pralungo sono incappati in una pattuglia di carabinieri che li ha fermati e arrestati.

### ■ Un falso volontario della Cri

COSSATO — Una persona si finge volontario della Croce Rossa e con questo espediente cerca di entrare nelle case di molti abitanti del Triverese: la denuncia è del Sottocomitato di Cossato che in questi giorni ha ricevuto numerose segnalazioni e proteste. Spiega la presidentessa della Croce Rossa, Anna Savio Peratti: *«Si tratta di un uomo che avvicina le persone affermando di far parte della nostra organizzazione e pone numerose domande di carattere personale, chiedendo sovente di controllare se nelle abitazioni sono osservate le norme di prevenzione igienico-sanitarie. Informiano gli abitanti del Biellese che nessuno è stato incaricato da parte nostra di condurre alcun tipo di indagine né di raccogliere somme in denaro o materiale di qualsiasi tipo».*

### ■ Sciopero a Borgosesia

BORGOSESIA — Sciopero di quattro ore domani nelle aziende tessili dell'area comprensoriale di Borgosesia. L'agitazione rientra nell'ambito delle agitazioni previste per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. Sono interessate le fabbriche situate in Valsesia, Valsessera e nella zona valsesiana della provincia di Novara fino a Fara. Complessivamente sono coinvolti alla protesta oltre cinquemila lavoratori. **r. eyn.**

Nuovi particolari nell'inchiesta sui titoli falsi

# Truffa Cct, coinvolta altra donna biellese

E' Cesarina Castagno, di 49 anni - Avrebbe però un ruolo marginale

BIELLA — Si è arricchita di altri particolari la truffa dei Cct falsi. I biellesi implicati nella vicenda adesso sono tre: uno è Michele Grosso, 56 anni, titolare con il fratello Emiliano di una società finanziaria, la Fintex, e di una filatura in frazione Ponzone di Trivero; un'altra è Teresa Rosina Moiso, 53 anni, domiciliata in via Gramsci 218, a Sandigliano: la terza è Cesarina Castagno, 49 anni, di Biella.

E' quest'ultimo il nome «nuovo». Cesarina Castagno in città è un personaggio abbastanza noto. Si occupa di amministrazione di stabili e di consulenze finanziarie. Non molto tempo fa aveva avuto la disavventura di trovarsi tra le mani titoli rubati da alcuni nomadi. La vicenda finì in pretura, dove la Castagno non riuscì a dimostrare la sua completa estraneità ai fatti.

Ora, raggiunta telefonicamente nel suo studio di via Torino 61, ripetuta: *«Anche in questa storia c'entro molto poco. Comunque parlatene con il mio avvocato».* Che Cesarina Castagno non abbia preso parte in prima persona alla tentata truffa ai danni della filiale della Cassa di Risparmio di Vallemosso lo conferma lo stesso ente biellese. Titoli per un ammontare di 100 milioni erano stati presentati all'incasso dal solo Michele Grosso.

La Cassa di Risparmio, pur stimando l'imprenditore biellese, aveva preso alcune precauzioni. I titoli erano stati incassati, ma al Grosso non era stata versata la cifra che richiedeva. Gli era stato aperto un conto con un limitata disponibilità. Intanto i titoli erano finiti alla sede di Torino della Banca d'Italia, dove un ispettore aveva scoperto che i Cct non erano validi.

Nello stesso tempo una vicenda analoga era scoperta dall'Istituto San Paolo di Torino e i carabinieri avevano bloccato non 50 milioni di titoli falsi Anna Mattana, 55 anni, titolare di un night torinese. Ed è le indagini avevano portato gli inquirenti fino ad Antonio Parsifal, 35 anni, cameriere di Torino.

Cesarina Castagno sarebbe venuta in contatto regolarmente con la finanziaria di Vincenzo Mancuso, di Chivasso, per un finanziamento. Attraverso il Mancuso avrebbe conosciuto Rosina Moiso e l'avrebbe messa in contatto per l'«affare» dei Cct con Michele Grosso, personaggio che già conosceva.

**Maurizio Alfisi**

### ■ Oggi funerali al ragazzo morto in auto

BIELLA — Si svolgono oggi alle 15,15 i funerali di Daniele Capuzzo, 18 anni e mezzo, morto nell'incidente di lunedì sera lungo la statale 142 Biella-Lagni nel territorio di Rosazzo in prossimità del bivio per la frazione di Santa Maria. Le esequie si terranno in Duomo.

La disgrazia ha suscitato notevole impressione anche perché la famiglia Capuzzo, nove anni fa, il 22 gennaio 1978, era stata colpita da un altro dramma: la morte della primogenita Antonella, di 18 anni, vittima di una epatite virale fulminante. *(r. c.)*

caravel
COSSATO
telef. 93 315
922 248
VENERDI' 16
MAMA FOLK ingresso gratuito
SABATO 17 DOMENICA 18
ELENA REDA

CENTRO PRANOTERAPIA
MAGNETOTERAPIA - LASERTERAPIA
ARTROSI CERVICALI - REUMATISMI - ASMA
POSTUMI FRATTURE - MALATTIE DELLA PELLE - ACNE
ECZEMI - ULCERE CUTANEE - USTIONI - PIAGHE
NEURO - PSICO - INSONNIA - SINUSITE - BRONCHITE
ASSISTENZA SANITARIA
Riceve a NOVARA - via Pisani 27/B
Tel. 0321 34.592

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

$ALDI $ALDI
$ALDI $aldi $aldi
$ALDI
TANTI TANTI SALDI PER TE!
Su tutto l'abbigliamento uomo, donna, bambino, pelle, pellicceria, abiti da sposa e cerimonia
VESTI IL MEGLIO, SCEGLI BENE
ADAMODA
TI CONVIENE!
ADAMODA STRADA TROSSI 15, VERRONE
Pellicceria STELLA

# Il «tovarich» Andrea Giordana

**Questa sera all'Odeon un'allegra commedia di Jacques Deval - Al Micheletti di Cossato è di scena Jannacci**

Andrea Giordana

Enzo Jannacci

BIELLA — Dopo il grande successo della settimana scorsa di Giorgio Gaber in *«Pariamì d'amore Marità»* (Odeon esaurito, scroscianti applausi e ripetute richieste di bis), sul palcoscenico di via Torino stasera salirà la Compagnia di Andrea Giordana ed Ivana Monti.

In cartellone, nell'ambito della stagione teatrale in abbonamento, figura *«Tovarich»*, un lavoro di Jacques Deval giudicato «spumeggiante» dalla critica.

*«Tovarich»*, che in russo significa compagni, ripropone il tema del contrasto tra ideologia e patriottismo in una Russia che cambia regime. E' la storia delle vicende comiche e per certi versi patetiche di alcuni aristocratici russi emigrati a Parigi dopo la rivoluzione bolscevica.

Assieme ad Andrea Giordana e Ivana Monti nel cast degli attori principali figurano Fioretta Mari, Mario Erpichini e Fausto Parenzan. L'inizio della rappresentazione è fissato per le 21.

A Cossato terza rappresentazione della stagione teatrale questa sera: alle 21, al Micheletti, sarà di scena uno dei maggiori interpreti della satira musicale: Enzo Jannacci.

Il cantautore milanese presenterà al pubblico di Cossato *«Parlare con i limoni»*, l'ultima sua creazione.

E' la storia di Marcisciallo, un attore che ha fatto tutto ed è pronto a fare tutto anche al di fuori dello spettacolo, affrontando ogni occasione che la vita gli offre su un piatto raramente d'argento.

Il prezzo del biglietto, per i non abbonati, è stato fissato in 16 mila lire (ridotti 10 mila). **r. eyn.**

## Cinema e taccuino

**BIELLA**

**APOLLO:** film per adulti.
**IMPERO:** Corto circuito.
**MAZZINI:** Shanghai surprise.
**ODEON:** Spettacolo teatrale con la compagnia di Andrea Giordana e Ivana Monti.
**SOCIALE:** Privè.

**BORGOSESIA**

**LUX:** riposo.
**SOCIALE:** Il barbiere.

**CANDELO**

**VERA:** Fuori orario.

**COGGIOLA**

**ITALIA:** L'iniziazione.
**EDEN:** California extasi.
**RADAR:** riposo.

**COSSATO**

**MICHELETTI:** Rambo II di Enzo Jannacci.
**PRIMAVERA:** Situazioni molto sensuali.

**PRAY**

**EXCELSIOR:** Il ragazzo del Pony Express.

**SERRAVALLE**

**CORSO:** Stregati.

**TOLLEGNO**

**FELIX:** riposo.

**VARALLO**

**SOTTORIVA:** riposo.

**LA STAMPA**

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.000 - 24.270.

**FARMACIE**

**Usl 47 - Biella: Asorio**, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Tollegno, Occhieppo Inferiore, Cerrione.**

**Usl 48 - Valdengo: Mongilardi** Ubi), via Roma 92, tel. 660.844; **Massazano, Vallemosso, Pray.**

**Usl 48 - Borgosesia: Pagani**, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo: Gino**, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

**GUARDIA MEDICA**

*Giorni festivi:* dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 68.470; **Cossato** 92.26.01; **Mongrando** 66.89.13; **Trivero** 75.65.68; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

**LOTTA PER L'EPILESSIA**

E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19), al numero telefonico 590.844.

**MUSEI E BIBLIOTECHE**

**Biella - Museo**, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.